

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVII
n. 2

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA IN FAVORE DELLA COOPERAZIONE (Anni 1995-1996-1997)

(Articolo 16 della legge 31 gennaio 1992, n. 59)

Presentata dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale
(SALVI)

Trasmessa alla Presidenza il 10 novembre 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

L'IMPRESA COOPERATIVA: UNA DIVERSITÀ ANCORA ATTUALE	Pag.	7
1. L'ATTUALITÀ DI UN FENOMENO ATIPICO	»	8
2. GLOBALIZZAZIONE E POST-FORDISMO: LE NUOVE SFIDE E IL POSSIBILE RUOLO DELLA COOPERAZIONE	»	10
3. UNA FORMA PECULIARE DI IMPRESA: TRA LOGICA ECONOMICA E ISTANZE SOCIALI	»	13
4. TENDENZE E PROSPETTIVE DEL SISTEMA COOPERATIVO	»	16
4.1 - La differenziazione interna del sistema cooperativo	»	17
4.2 - Sussidiarietà, cooperazione, Onlus	»	18
4.3 - Le strategie di ingresso in nuovi mercati	»	21
4.4 - Cooperazione e sviluppo locale	»	22
4.5 - Cooperazione, dimensione, mercato	»	25
4.6 - La cooperazione di secondo livello	»	26
5. I PROBLEMI EMERGENTI	»	28
5.1 - Per una nuova fase di sviluppo della cooperazione	»	28
5.2 - L'impegno del governo per la ridefinizione della figura giuridica del socio-lavoratore	»	30
5.3 - La riforma della legislazione cooperativa	»	31
5.4 - Corporate governance	»	36
5.5 - Cooperazione, promozione di nuove imprese, occupazione	»	37
5.6 - La riforma della vigilanza e dei controlli	»	39
5.7 - Le Condizioni di Quadro	»	42
5.8 - L'introduzione dell'Euro	»	45
5.9 - Nuove politiche economiche per lo sviluppo della cooperazione	»	46
5.10 - Evoluzione del modello cooperativo e del rapporto mutualistico	»	47
5.11 - La promozione della cultura, dell'educazione e della formazione cooperativa	»	47
6. EVOLUZIONE NORMATIVA RELATIVA ALLE SOCIETÀ COOPERATIVE NEL TRIENNIO 1995-1997	»	49
6.1 - Premessa	»	49
6.2 - Seguiti delle leggi 381/91 e 59/92 e relative interpretazioni	»	50
6.3 - Nuovi strumenti di promozione e alcune norme di semplificazione	»	54
6.4 - L'evoluzione della disciplina lavoristica	»	59
6.5 - Problematiche fiscali	»	62

ALLEGATI

ALLEGATO A DATI STATISTICI SULLA COOPERAZIONE	<i>Pag.</i> 68
ALLEGATO B CIRCOLARI E LETTERE DI INTERESSE GENERALE	» 143
ALLEGATO C ATTIVITÀ DELL'ALBO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE EDILIZIE E DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI	» 178
ALLEGATO D ELENCO DELLE LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE PENDENTI AL 31/12/97	» 227
ALLEGATO E LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	» 272
ALLEGATO F ATTIVITÀ PROMOZIONALE EX ART. 19 L. 127/71	» 276
ALLEGATO G ATTUAZIONE ART. 11 L. 59/92	» 291
ALLEGATO H ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	» 298
ALLEGATO I PARERI DELLA COMMISSIONE CENTRALE DELLE COOPERATIVE	» 299
ALLEGATO L ELENCO AGGIORNATO AL 31/12/97 DELLE COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE ISCRITTE ALL'ALBO NAZIONALE EX ART. 13 L. 59/92	» 375

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA IN FAVORE
DELLA COOPERAZIONE
(Anni 1995-1996-1997)

PAGINA BIANCA

L'IMPRESA COOPERATIVA: UNA DIVERSITÀ ANCORA ATTUALE

Parlare di cooperazione oggi significa riconoscere la permanente attualità di un pluralismo di forme di organizzazione dell'attività economica che, nel dibattito contemporaneo, sembra essere accettato con sempre maggiore difficoltà e scetticismo. Come è stato notato, infatti, "emerge chiaramente una tendenza verso l'adesione ad una concezione 'anglosassone' del funzionamento dei mercati e dell'efficienza produttiva, seconda la quale il protagonista assoluto della realtà produttiva è, o meglio dovrebbe essere, l'impresa privata di tipo capitalistico".

Crediamo invece sia necessario sollecitare una riflessione approfondita sulla validità e la desiderabilità della persistenza e dello sviluppo di forme di economia, non contrapposte al mercato, ma diverse dall'impresa classica di tipo capitalistico; forme che d'altronde continuano a sussistere in tutte le economie sviluppate, e specificamente nell'ambito europeo, ove il concetto di "economia sociale" comprende una serie di iniziative che integrano valenze economiche e aspetti sociali.

In questa prospettiva, va notato che la cooperazione italiana, per le sue dimensioni economiche e la sua importanza sociale e occupazionale, può essere considerata come un significativo contributo alla definizione di una variante "europea" dello sviluppo capitalistico, più sensibile alle istanze sociali e comunitarie senza per questo perdere di vista i valori della competitività e dell'efficienza: si stima infatti che in Italia si concentri oltre l'80% dell'occupazione in cooperative di tutta l'Unione europea.

Non è forse vano rammentare che la nostra Costituzione, ha iscritto tra i suoi principi il riconoscimento della funzione sociale della cooperazione "a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata", e ha formulato l'obiettivo di promuovere e favorirne l'incremento, assicurando nel contempo, con gli opportuni controlli, la tutela delle finalità statutarie.

In questa stagione di ripensamento dei fondamenti, delle istituzioni e delle regole del patto costituzionale, acquista una particolare valenza tentare di rileggere e attualizzare il significato di questa norma costituzionale.

1. L'ATTUALITÀ DI UN FENOMENO ATIPICO

La lezione della storia, da questo punto di vista, mostra una sorprendente attualità in rapporto alla profonda revisione degli assetti del sistema economico-produttivo che sta avvenendo sotto la spinta dei fenomeni che per brevità possiamo ricondurre alla globalizzazione dei mercati.

Storicamente, infatti, la cooperazione sorge e si afferma nel solco della rivoluzione industriale, come antidoto e auto-difesa comunitaria contro gli effetti perversi dell'affermazione dell'economia di mercato, e soprattutto dell'assolutizzazione dei principi liberistici, in termini di disgregazione sociale, mercificazione del lavoro, atomizzazione e contrattualizzazione delle relazioni sociali. Non per caso il movimento cooperativo, nonostante i processi di istituzionalizzazione, di inquadramento legislativo e anche di profonda trasformazione interna a cui è andato soggetto nel dopoguerra, si è mantenuto particolarmente vivo e vitale nelle aree in cui più forte è stato il suo radicamento all'epoca dell'industrializzazione: aree connotate da culture e tradizioni civiche di matrice diversa, che avevano a suo tempo espresso atteggiamenti di aperta critica e di ricerca delle possibili correzioni rispetto all'assolutizzazione dei principi dell'economia di mercato.

La cooperazione ha così accompagnato e contribuito a promuovere lo sviluppo del paese, rendendolo più sensibile alle istanze delle fasce deboli della società, anche se a sua volta essa ha rappresentato un fattore di differenziazione territoriale, in ragione della sua diseguale diffusione nella complessa geografia economica italiana.

Si è parlato in proposito di "bacini cooperativi", per analogia con quei distretti industriali che caratterizzano il sistema produttivo del nostro paese. Secondo questa prospettiva, "ogni ambito locale mostra una certa propensione all'agire cooperativo, che è legata alle risorse culturali ed etico-valoriali di cui dispone. L'esistenza di una forte e radicata tradizione cooperativistica, la specificità culturale locale, la natura dell'organizzazione economica, possono essere tutti fattori che concorrono a rafforzare la presenza di una forte esperienza cooperativa.

Con questa caratterizzazione territoriale, il movimento cooperativo ha mostrato nel tempo la capacità di cogliere le esigenze della società e le sfide dei cambiamenti indotti dallo sviluppo.

Nata soprattutto per rispondere a determinati bisogni delle popolazioni più deboli -acquisto dei generi di prima necessità, il piccolo credito rurale,

la creazione di opportunità di lavoro, la promozione delle prime forme di assicurazione mutualistica contro infortuni e malattie- si è man mano caratterizzata come un fattore di sviluppo locale capace di volta in volta di adeguarsi ai diversi bisogni.

Basterà qui ricordare:

- il ruolo della cooperazione nel settore agro-alimentare, dove ha rappresentato e tuttora rappresenta un punto di riferimento essenziale, attraverso cantine sociali, latterie, caseifici, consorzi ortofrutticoli, per la trasformazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti di operatori spesso individualmente deboli e dispersi;

- il ruolo della cooperazione di consumo e fra dettaglianti nella distribuzione commerciale, passata dall'iniziale opera di approvvigionamento a prezzi calmierati dei consumatori meno abbienti ad un ruolo di rilievo nell'organizzazione sul territorio e nella modernizzazione della rete distributiva;

- l'importanza del credito cooperativo in centinaia di piccoli centri, un tempo rurali, oggi contraddistinti in molti casi da una fiorente economia mista, in cui lo sviluppo delle piccole imprese, dell'artigianato e del commercio è stato favorito dalla presenza di istituti di credito fortemente legati al territorio;

- il grande contributo della cooperazione di abitazione alla soluzione del problema abitativo per milioni di famiglie italiane (quasi tre milioni di alloggi realizzati in cinquant'anni), come risposta ai fenomeni delle migrazioni interne e dell'inurbamento, e oggi soprattutto in chiave di ricerca di una migliore qualità dell'abitare e del vivere;

- il significato della cooperazione di produzione e lavoro nell'espansione della base occupazionale, sia in termini di creazione di nuove opportunità per i disoccupati, sia di diffusione di imprenditorialità, sia di risposta alle esigenze di flessibilità del sistema produttivo;

- il fenomeno in notevole espansione della cooperazione sociale, nella sua duplice valenza di offerta di servizi per bisogni diversi, e di inserimento lavorativo dei soggetti deboli.

Anche oggi, in un'epoca di grandi e travagliate trasformazioni del sistema economico, occorre domandarsi se la sola economia di mercato rappresenti una risposta adeguata ed esaustiva alle esigenze di sviluppo, creazione di occupazione, miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, promozione della coesione sociale e dell'integrazione delle fasce deboli. E se dunque abbia ancora significato un forte movimento cooperativo.

2. GLOBALIZZAZIONE E POST-FORDISMO: LE NUOVE SFIDE E IL POSSIBILE RUOLO DELLA COOPERAZIONE

Pur non potendo addentrarci, in questa introduzione, in un'analisi organica delle trasformazioni del sistema socio-economico italiano, conviene almeno accennare ai cambiamenti che fanno da sfondo alla riflessione sull'attualità della cooperazione e delle relative politiche.

Il termine di riferimento obbligato è quell'insieme di processi che possono essere racchiusi sotto il concetto di globalizzazione dell'economia. Come sottolinea Dahrendorf, "tutte le economie sono intrecciate tra loro in un unico mercato competitivo, e nei giochi crudeli di questo mercato è impegnata ovunque l'intera economia. Sottrarsi a questi giochi è letteralmente impossibile, e gli effetti della globalizzazione si fanno sentire in tutti i campi della vita sociale".

Le due rivoluzioni collegate della *information technology* e dei mercati finanziari hanno comportato un aumento della competizione economica su scala internazionale, riducendo l'importanza sul piano economico dei confini geografici convenzionali e degli stessi concetti di "paese" o "nazione". Un dato può essere emblematico: le esportazioni mondiali dei paesi asiatici più avanzati, Cina compresa, sono passate da poco più del 5% del 1980 a quasi il 15% del 1994. Dopo una crescita tumultuosa (a partire dalla metà degli anni '80 il prodotto nazionale lordo di questi paesi è aumentato ad un ritmo quasi triplo rispetto a quello dei paesi OCSE) è seguita negli ultimi mesi una battuta d'arresto. Ma è forse ancora più significativo che la crisi dell'estremo Oriente abbia suscitato timori in tutto il mondo e sollecitato impegnativi interventi da parte delle istituzioni finanziarie mondiali.

La tendenza nella corsa alla globalizzazione è ormai irreversibile.

Nello stesso tempo, declina quel modello produttivo centrato sulla grande fabbrica con produzione di massa che aveva rappresentato il fulcro dello sviluppo post-bellico. Non tanto perché i grandi gruppi economico-finanziari abbiano perso di importanza, ma perché la grande fabbrica come unità basilare del sistema produttivo si frammenta, si decentra, si diversifica: in altri termini, perde la capacità che aveva di strutturare la società e il mercato del lavoro. I posti di lavoro debolmente qualificati ma sicuri di quel modello produttivo si contraggono. La formazione di gruppi sociali omogenei, con interessi comuni diventa problematica; l'occupazione si sposta verso i servizi, alle imprese e alle persone, verso le attività indipendenti, verso le picco-

le e medie imprese. Ma queste trasformazioni non sono indolori. Come osserva Accornero, "dal lavoro si passa ai lavori, e questo per effetto della destrutturazione del modello di lavoro a tempo pieno e a piena tutela".

La crescita dei lavori si rileva da tre tendenze:

1. la riduzione dell'anzianità aziendale media per addetto
2. la riduzione del numero medio di addetti per impresa
3. la riduzione della quota di assunzioni a tempo indeterminato e la parallela crescita della quota di assunzioni a tempo determinato, che peraltro dà luogo ad un numero di ore lavorate proporzionalmente superiore, anziché inferiore, a parità di lavoratori impiegati.

Insieme all'omologazione socio-professionale, molte delle pur modeste certezze dell'epoca fordista sono venute meno. La differenziazione della composizione socio-professionale tende a produrre una crescita dei segmenti estremi della gerarchia delle occupazioni. Aumentano infatti, ad un capo, le professioni qualificate, avvantaggiate dallo sviluppo delle transazioni economico-finanziarie, informative, culturali, che la globalizzazione comporta. All'altro capo si espande invece la popolazione dei lavoratori impiegati nei servizi, richiesti dalle fasce avvantaggiate dalla globalizzazione, oltre a quelli necessari per la vita quotidiana degli stessi lavoratori dei servizi. Si tratta spesso di lavori manuali debolmente qualificati, che portano alla formazione di quello che viene definito "il proletariato dei servizi" e alla crescita di una miriade di piccole e piccolissime imprese a bassa complessità tecnologica, destinate a competere in mercati sovraffollati.

Di fatto, cresce la mobilità occupazionale, volontaria o imposta, aumentano le forme di occupazione atipica o precaria, mentre diminuisce la sicurezza del posto.

Il ventaglio dei lavori diventa sempre più variegato, così come le loro chances di evoluzione e di carriera. Per molti, soprattutto giovani e donne, ma sempre più anche maschi adulti, il declino della grande fabbrica comporta crescenti difficoltà a reperire lavori stabili e soddisfacenti.

E' vero tuttavia che la peculiarità del modello di sviluppo italiano è costituita dalla vitalità del tessuto delle piccole medie imprese, che hanno raggiunto risultati particolarmente significativi nei vecchi e nuovi distretti industriali.

Una domanda più instabile e specializzata, la diffusione di tecnologie adatte alla produzione in piccole serie, il miglioramento delle comunicazioni non bastano a spiegare questo ritorno delle piccole imprese.

Occorre anche tener conto delle caratteristiche socio-culturali di uno sviluppo "capace di valorizzare risorse istituzionali della società tradizionale, come la famiglia e i legami comunitari: questa combinazione permette di essere molto elastici sul libero mercato, compensando difficoltà e rendendo ragionevoli i rischi". Gli interrogativi riguardano qui la tenuta futura di questa peculiare sintesi di mercato e comunità. Occorre infatti domandarsi se il successo economico non tenda ad erodere le basi culturali e sociali che l'hanno prodotto, dall'etica del lavoro, alla capacità di risparmio, alla coesione familiare, e come sia possibile alimentare o sostituire questi fattori invisibili dello sviluppo di piccola impresa.

Si tratta poi di riflettere sui fattori di competitività delle piccole imprese e delle economie distrettuali; ovvero se, oltre alla flessibilità, alla specializzazione, alle forme di competizione/ collaborazione tra imprese, non sia necessario sviluppare nuovi servizi di tipo consortile, capaci di intervenire su fattori come l'innovazione tecnologica, la ricerca di nuovi prodotti, mercati, tecnologie, la formazione di imprenditori e lavoratori.

La cooperazione, per la flessibilità e l'adattabilità della sua formula, può inserirsi in molti punti di questa complessa evoluzione economica e sociale.

Un sistema produttivo frammentato e nel contempo interdipendente richiede attitudini e comportamenti cooperativi tra attori economici e professionali. La cooperazione può esprimere una peculiare capacità di creare reti, di favorire convergenze e alleanze di tipo consortile tra soggetti che da soli rischierebbero altrimenti di essere stritolati dalle spinte della globalizzazione. Così pure, molti servizi necessari per rispondere con flessibilità e dinamismo alle sfide di mercati sempre più aperti e competitivi possono essere prodotti mediante la formula cooperativa.

Essa può consentire più di altre di sviluppare nuove idee e forme di imprenditorialità, grazie anche alle innovazioni legislative che potrebbero permettere di svolgere attività professionali in forma cooperativa e di superare una serie di vincoli e pesantezze burocratiche attraverso la formula della piccola società cooperativa.

L'altro grande versante su cui si declina il rapporto tra società della globalizzazione e cooperazione è quello sociale, ovvero dell'intersezione tra bisogni sociali e iniziativa economica.

Una società che vede crescere le disuguaglianze, la precarietà, le fratture sociali ha un grande bisogno di soggetti capaci di creare legami, comunicazione e mutuo aiuto tra le persone: coesione sociale, come si sottolinea a li-

vello europeo, in luogo della frammentazione e del ripiegamento particolaristico.

Nella società della globalizzazione, l'ideologia dell'intervento pubblico come fattore di riequilibrio, di redistribuzione della ricchezza, di produttore diretto di servizi di utilità collettiva è da tempo in declino, e non solo per mancanza di fondi. Si avverte sempre più la necessità di politiche sociali che coinvolgano maggiormente i cittadini, a partire dai beneficiari, e allarghino il numero dei soggetti, individuali e collettivi, interessati a partecipare a progetti che, migliorando le condizioni di alcuni, migliorino la qualità della vita di tutti.

E' una prospettiva di rete, o di *community care*, in cui una comunità si mostra capace di prendersi cura di se stessa. In questa prospettiva, ispirata ad una sussidiarietà che valorizza le risorse della società civile senza contrapporre al ruolo delle istituzioni pubbliche, la cooperazione, in relazione con altri soggetti pubblici, privati o privato-sociali, può trovare grandi possibilità di applicazione. E, riscoprendo le sue radici, rilanciare un messaggio che si mostra attuale anche per il futuro.

3. UNA FORMA PECULIARE DI IMPRESA: TRA LOGICA ECONOMICA E ISTANZE SOCIALI

La cooperazione è soggetta a due critiche speculari: la prima è quella di non essere abbastanza capace di sviluppare una logica di impresa, di mescolare indebitamente azione economica e logiche extraeconomiche, finendo per sopravvivere in spazi interstiziali, sfruttando agevolazioni e sostegni pubblici.

La seconda critica è all'opposto quella di essere in realtà non dissimile dalle altre imprese, e quindi di non meritare trattamenti di particolare favore, che inquinerebbero la trasparenza del mercato e la libera concorrenza.

In realtà, una lettura più adeguata del ruolo della cooperazione deve coglierne l'intersezione tra economia e socialità, da cui deriva una collocazione intermedia delle imprese cooperative, tra le attività economiche profit e le iniziative non-profit. Limiti alla distribuzione degli utili, democrazia interna, mutualità, base sociale allargata connettono la cooperazione al non-profit. Non è un caso infatti che quando si è trattato di definire la normativa sulle ONLUS si è fatto ricorso ai principi cooperativi. Orientamento al mer-

cato, volontà di essere “imprese”, possibilità che la formula cooperativa venga adottata anche da soggetti economici tradizionali, assenza di limiti dimensionali, sono invece elementi che avvicinano la cooperazione alle imprese capitalistiche. Sembra dunque connaturata al fenomeno cooperativo una complessità “strutturale” propria di chi, rispettando regole di mercato e principi di solidarietà si presenta come “impresa”, al pari delle altre, e nel contempo ne marca le differenze.

La questione da approfondire riguarda il rapporto tra la sfera dei valori, delle convinzioni ideologiche, delle scelte etiche e la sfera dei comportamenti economici. A livello macro, si può affermare che lo sviluppo dei fenomeni dell'economia sociale o civile corrisponde al tentativo di conciliare iniziativa e solidarietà, mentre questi due principi sono stati troppo spesso separati: “all'economico l'impresa, e al sociale la redistribuzione”. Queste esperienze spostano le frontiere tra l'economico e il sociale, non derivando propriamente né dall'economia di mercato, né dalla solidarietà di Stato. La loro peculiarità consiste nel mettere la reciprocità al centro del passaggio all'azione economica: “delle persone si associano liberamente per condurre in comune delle azioni che contribuiscono alla creazione di attività economiche e di posti di lavoro, rafforzando la coesione sociale mediante nuovi rapporti sociali di solidarietà”.

Nella cooperazione la volontà di intraprendere non può essere spiegata soltanto attraverso l'attesa individuale di un ritorno dell'investimento, bensì da un progetto condiviso che trae la sua forza dal senso che riveste per coloro che lo promuovono.

L'imprenditorialità mutualistica e solidaristica può essere vista come un caso esemplare di radicamento dell'azione economica in un tessuto sociale e in un sistema di valori che sposta la priorità dal perseguimento dell'utile individuale ad una tensione verso la produzione di benefici collettivi.

In questo senso, anche i valori e le culture fondative dell'esperienza cooperativa acquistano un significato che va semmai riletto e attualizzato perché continui ad alimentare forme non convenzionali ma efficaci di azione economica: valori e culture producono un sentire comune, permettono di trovare un consenso sugli scopi e le modalità dell'azione, sostengono la capacità di comunicare e collaborare, spingono gli individui ad uscire da una visione ristretta dei propri interessi per condividere logiche mutualistiche e finalità più ampie, aiutano a costruire reti e a radicare l'impresa cooperativa nella società.

Non è un caso dunque, o una distorsione italiana, che molta parte della cooperazione affondi le radici in motivazioni di tipo ideologico o religioso.

A livello micro, l'analisi del funzionamento delle imprese cooperative e delle loro reti porta inoltre a mettere a fuoco le implicazioni economiche dei concetti di solidarietà e fiducia. Solidarietà e fiducia definiscono un'area dominata da atti reciproci, basati sull'informalità, e non regolati né dal mercato, né da un'autorità gerarchica. In questa chiave, la solidarietà viene definita in un triplice modo: come una relazione sociale, un comportamento collettivo, un'attività di connessione basata sulla fiducia verso un "altro" generalizzato. Conduce al riconoscimento di una somiglianza tra gli attori coinvolti e alla creazione di un'auto-organizzazione.

Così, anche la solidarietà può generare forme di organizzazione e reti fra organizzazioni che riconoscono la reciproca similarità e possono trovare un interesse comune nel costruire e difendere un'identità collettiva.

A sua volta, la solidarietà si basa sulla fiducia reciproca, un concetto che viene spesso inteso in senso utilitaristico, in una logica di scambio, mentre per sua natura è altruistico. In questo schema interpretativo, relazioni inter e intra-organizzative, basate su solidarietà e fiducia, hanno la funzione di ammortizzare gli effetti dello scambio di mercato e di restringere il campo di applicazione dell'autorità gerarchica, sostituendola con relazioni, che si fondano appunto sulla mutua fiducia tra le persone.

Viene così in risalto un elemento tipico delle organizzazioni solidaristiche e cooperative, che consente di individuare una strada all'efficacia organizzativa diversa da quella delle imprese tradizionali: la capacità, di promuovere un maggiore grado di condivisione degli obiettivi e di collaborazione reciproca.

Come è stato notato, queste esperienze, per la loro stessa esistenza, rappresentano una sfida all'individualismo "negativo", basato su distanza e sfiducia verso l'altro e verso ogni impegno suscettibile di creare legami. In questo senso, la cooperazione e il più ampio settore dell'economia sociale introducono elementi culturali socialmente meritori nel campo dell'agire economico.

Si può infatti scoprire, mediante queste esperienze, che la solidarietà non è soltanto un principio estrinseco alla dura logica della competizione di mercato, ma che può dar vita a forme originali e paradossalmente efficienti di azione economica: organizzazioni basate su una forte lealtà e fiducia reciproca tra i membri, su un consenso sociale diffuso nella comunità locale, su

reti di relazioni intersoggettive e istituzionali, possono trovare soluzioni vincenti ad alcuni dei problemi che travagliano le imprese tradizionali.

Si tratta soprattutto dei problemi generati dalla scarsa coesione interna, che si manifestano sotto forma di conflitti, necessità di supervisione abbastanza stretta del lavoro dipendente, ricorso a varie forme di controllo amministrativo, affidamento ad incentivi materiali per poter accrescere il consenso e la dedizione dei membri; e che anche all'esterno implicano investimenti di varia natura per accrescere la visibilità, il consenso, l'affidabilità dei rapporti che le imprese intrattengono con l'ambiente in cui operano.

Dal punto di vista della riflessione economica, non manca pertanto chi sottolinea che la cultura della cooperazione può fornire un rilevante contributo alla ristrutturazione dei sistemi economici avanzati, se riesce a riscoprire la forza trainante derivante dalle sue specificità:

le imprese cooperative hanno "naturalmente" un orientamento al servizio e al cliente-consumatore, orientamento che per esse è finalistico e non strumentale all'accumulo di valore;

la prevalenza del fattore lavoro rispetto al fattore capitale rende le imprese cooperative terreno ideale per l'applicazione di logiche di qualità totale ottenute con la partecipazione e il coinvolgimento delle persone;

lo spirito cooperativo si estende ai rapporti tra imprese, tra le quali si stabiliscono forti relazioni di collaborazione che consentono uno sviluppo armonico del sistema di imprese di diverse dimensioni idonee a occupare un rilevante spazio economico.

4. TENDENZE E PROSPETTIVE DEL SISTEMA COOPERATIVO

Qualche dato, peraltro carente e non sempre aggiornato, consente di comprovare alcuni aspetti delle argomentazioni qui esposte. Anzitutto, le cooperative iscritte presso l'archivio anagrafico del Ministero del lavoro, sfioravano nel 1997 le 159.000, con un incremento di circa 1.500 unità rispetto al 1995. Certo sul dato incidono un numero eccessivo di cooperative inattive che rende il dato scarsamente attendibile, ma si tratta comunque di un fenomeno ragguardevole: i cittadini che fanno parte di una cooperativa sono stimati in oltre otto milioni.

La costituzione di nuove società cooperative indica a sua volta una dinamica positiva del settore (tab.1)

Tab. 1. Nuove società cooperative 1995-97 (dati provvisori)

NUOVE SOCIETÀ COOPERATIVE		INCREMENTO PERCENTUALE
1995	3.158	
1996	3.299	+4,5
1997	3.648	+15,5

Un particolare cenno meritano alcune tipologie innovative di cooperazione, che stanno facendo segnare un interessante trend di sviluppo. Le cooperative sociali sono cresciute in un anno, dal '95 al '96, di oltre 1.000 unità: erano 2.834, sono passate a 3.857. L'incremento è stato quindi pari al 36% nell'arco di un solo anno (manca purtroppo ancora il dato relativo al 1997). Le cooperative costituite con la partecipazione di cittadini extracomunitari e apolidi a loro volta sono passate da 682 a 980, con una differenza di +298 unità, pari al 43,7%. Infine le piccole società cooperative, al 31 agosto 1996, sono 280.

Va peraltro sottolineato che la scarsa disponibilità di dati affidabili ed aggiornati rappresenta un serio vincolo per un adeguato monitoraggio dell'evoluzione del sistema cooperativo: è pertanto raccomandabile la creazione di un Osservatorio sulla cooperazione, collegato con il Ministero del lavoro e messo in grado di produrre con cadenza annuale una compiuta analisi delle tendenze del settore.

Pur mancando di un idoneo supporto statistico, tentiamo di delineare alcune tendenze e prospettive di sviluppo del settore.

4.1 - La differenziazione interna del sistema cooperativo

La prima è quella che può essere definita in termini di differenziazione e pluralizzazione interna del mondo della cooperazione. Anzitutto, le innovazioni legislative hanno introdotto tipologie diverse di imprese cooperative.

La cooperativa sociale, ulteriormente distinta al suo interno a seconda della finalizzazione alla produzione di servizi verso diverse categorie di destinatari (tipo A), oppure all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel normale mercato del lavoro (tipo B), oppure ancora mista, quando persegue entrambe le finalità.

Più recentemente è stata creata la piccola società cooperativa, che consente di operare nel settore con minori obblighi giuridico-amministrativi e

una base sociale più ristretta. Si può ancora ricordare la possibilità dell'esercizio delle attività professionali in forma cooperativa, e l'introduzione di nuove figure, come quella del socio sovventore.

Sul terreno empirico, è sempre più evidente che nell'ambito della forma giuridica cooperativa coesistono soggetti economici sempre più differenziati: si va infatti da cooperative di dimensioni modeste, operanti in ambito locale, con scarsi capitali e un giro d'affari di poche decine di milioni ad imprese di grandi dimensioni operanti sul territorio nazionale e anche a livello internazionale, con capitali, fatturati e ricadute occupazionali di rilievo; da iniziative legate al mondo del volontariato, a società cooperative promosse da operatori economici tradizionali (consorzi per l'accesso al credito o per la produzione di servizi di comune interesse); da realtà più vicine allo spirito e alle modalità di funzionamento delle organizzazioni nonprofit, ad altre più indirizzate verso modelli di tipo aziendale.

Questa pluralizzazione è spesso motivo di tensione e di polemiche, all'interno e all'esterno del movimento cooperativo: a volte le cooperative vengono descritte come inefficienti e condizionate nella loro azione da troppi vincoli extra-economici; altre volte invece vengono accusate di essere in un certo senso troppo efficienti, *business oriented*, e quindi infedeli alla loro identità originaria.

In verità, entro i limiti invalicabili della correttezza gestionale e dell'utilizzo appropriato e non strumentale della forma giuridica della cooperativa, questo crescente pluralismo è da considerarsi una ricchezza ed un fatto originato dal mercato, a cui semmai occorrerà adattare sempre meglio la disciplina di tutela, agevolazione e controllo. Altro ragionamento va fatto per tutte quelle realtà che utilizzano impropriamente la formula cooperativa (cooperazione spuria): esse vanno più concretamente combattute.

Come osservato da alcune parti non è possibile collocare in maniera univoca le imprese cooperative nel settore delle ONLUS: si deve invece riconoscere una pluralità di forme cooperative, che si collocano lungo una sorta di continuum ricompreso tra i soggetti senza scopo di lucro e di utilità sociale e l'impresa non profit.

4.2 - Sussidiarietà, cooperazione, Onlus

Un secondo aspetto di rilievo è il rapporto che si va costruendo tra cooperazione e Onlus soprattutto per il tramite della cooperazione sociale.

La ridefinizione dell'assetto e delle modalità di funzionamento dello Sta-

to sociale in una prospettiva più orientata alla sussidiarietà e alla partecipazione di attori indipendenti apre spazi profondamente congeniali ai "talenti" della cooperazione. L'auto-organizzazione della società civile dal basso, per rispondere alle sfide della convivenza civile e alle esigenze dei cittadini, è inscritta nella più autentica e vitale tradizione cooperativa. Lo sviluppo della cooperazione sociale negli ultimi anni rappresenta già una dimostrazione dell'attitudine del movimento cooperativo a individuare sempre nuovi ambiti in cui sviluppare forme di protagonismo sociale, ed economico, dei cittadini associati in forma cooperativa.

Il radicamento di queste nuove iniziative indica che molti soggetti dinamici della società italiana vedono nella cooperazione lo strumento adeguato per dare consistenza organizzativa ed economica ai propri ideali solidaristici.

Si può parlare, a questo proposito, di un rapporto circolare tra la cultura della cooperazione e le idealità del volontariato: quest'ultimo apporta una sensibilità per le esigenze delle fasce deboli e una capacità innovativa nel progettare interventi originali e scoprire bisogni insoddisfatti; la cooperazione può fornire capacità organizzativa, interventi originali, cornice istituzionale e la cultura necessaria per rendere efficiente la solidarietà, nell'ambito di imprese capaci di valorizzare fattori come la democrazia interna, la partecipazione diffusa, la condivisione di valori, l'orientamento altruistico.

Lo sviluppo dell'imprenditoria cooperativa merita poi di essere valorizzata sotto tre aspetti:

1) un nuovo protagonismo della società civile, secondo una prospettiva di rinnovamento di quel principio di sussidiarietà che, formulato agli inizi degli anni '30 in difesa delle multiformi articolazioni della società civile contro l'invasione degli Stati totalitari, è tornato di attualità in una fase di contrazione del Welfare State e di ripensamento dei rapporti Stato-società;

2) un fattore di coesione sociale, nell'ambito di società sempre più frammentate e sperequate, capace di mettere in relazione segmenti forti e segmenti deboli, capacità professionali e bisogni sociali, istanze etiche e criteri economici;

3) un'esperienza di costruzione di reti locali di solidarietà, non contrapposte alle istituzioni pubbliche e nemmeno al mercato, ma orientate a creare sinergie tra attori e risorse diverse.

Se tutto questo è vero, allora l'imprenditoria sociale non è semplicemente un soggetto di supplenza delle carenze dello Stato sociale: c'è un "valore

aggiunto” di natura etica e civile, insito nel fatto che ai problemi del disagio si dia una risposta che coinvolge e mette insieme soggetti diversi, dal volontariato, alla cooperazione sociale alle istituzioni pubbliche, anziché derivare da un efficiente apparato burocratico o da uno scambio di mercato. Chi teme che lo sviluppo del terzo settore comporti una perdita di valori civili e politici ha una visione statica e del terzo settore e della partecipazione politica: non si tratta di una cooperazione che rinuncia a cercare soluzioni politiche, bensì di una nuova modalità di azione sociale, in cui la presa di coscienza dei problemi si salda con l’impegno ad intervenire direttamente per cercare delle risposte.

Siamo probabilmente soltanto agli inizi di una trasformazione del Welfare State in un Welfare Mix costruito con il concorso di una pluralità di soggetti. Nonostante difficoltà e resistenze, la cooperazione sociale appare destinata a svolgere un ruolo di rilievo, anche se questo significherà una maggiore evoluzione verso assetti più “aziendali” e un collegamento ancora più cospicuo con il sistema degli appalti pubblici.

Il ruolo della cooperazione nelle trasformazioni del Welfare State non si limita però all’intervento integrativo della pubblica amministrazione nell’erogazione di alcuni servizi alle persone. Alcuni filoni innovativi sono già chiaramente delineati:

- il filone della fornitura di servizi ad una domanda privata che auspicate innovazioni fiscali dovrebbero rendere solvibile, per esempio nel campo dell’assistenza agli anziani a domicilio o della cura dell’infanzia. Questo implica un’evoluzione della cooperazione sociale da agenzia erogatrice di servizi su committenza pubblica, ad un profilo più orientato al rapporto con l’utente privato, che potrebbe entrare a far parte della stessa compagine sociale della cooperativa, promuovendo così un maggiore controllo di qualità sul servizio ricevuto;

- i filoni della cultura, dell’arte, dello spettacolo, del turismo, sono pure ambiti congeniali allo sviluppo di nuove iniziative di collaborazione tra settore pubblico e cooperazione, in grado di valorizzare le grandi risorse del nostro paese e di fornire opportunità occupazionali a giovani con istruzione elevata, ma normalmente poco richiesta dal mercato;

- il filone della tutela ambientale, con attività che possono spaziare dalla collaborazione alla gestione di parchi naturali al riciclaggio dei rifiuti, è un settore finora trascurato, in cui la cooperazione sta cominciando ad entrare con iniziative innovative, miranti a coinvolgere i cittadini in una crescita di

atteggiamenti più responsabili verso l'ambiente, e capaci nel contempo di creare opportunità occupazionali, spesso destinate a soggetti deboli;

• il filone della previdenza e mutualità sanitaria integrativa, così vitale alle origini del movimento cooperativo, poi marginalizzato dalla crescita dell'intervento pubblico nel settore, viene ora reso nuovamente attuale dalla tendenziale restrizione della copertura offerta dai sistemi pubblici di welfare.

4.3 - Le strategie di ingresso in nuovi mercati

L'obiettivo di un riequilibrio della presenza cooperativa in tutto il Paese è essenziale per le prospettive di successo del movimento cooperativo.

Accanto ai processi di promozione e di sviluppo di imprese cooperative in quelle aree del Nord e del Centro, in cui la presenza del movimento risulta inadeguata rispetto alle potenzialità economiche e territoriali, occorre perseguire una scelta strategica a favore dello sviluppo cooperativo nel Mezzogiorno.

Si tratta, in sostanza, di consolidare le imprese cooperative esistenti, di promuovere nuove cooperative, di entrare in settori nuovi anche in relazione ai processi di ristrutturazione.

L'evoluzione economica e degli assetti imprenditoriali in atto, determina infatti, notevoli prospettive di sviluppo in nuovi mercati che si aprono con i processi di privatizzazione, nazionali e locali, e con le esternalizzazioni che le imprese compiono.

Si tratta di settori di grande interesse per le imprese cooperative che possono vantare esperienze e competenze consolidate: dall'esternalizzazione di alcuni servizi sanitari e parasanitari, alle reti dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, dell'informatica; dai servizi pubblici locali quali parcheggi, trasporti ecc., ai settori portuali, aeroportuali e turistici; dalle poste, alle ferrovie.

Alcuni progetti già avviati nel campo delle telecomunicazioni e l'iniziativa consortile fra cooperative e imprese private, sorta in alcuni territori, per l'acquisto di energia elettrica, nascono all'interno di questa strategia.

L'ingresso in tali ambiti sarà condizionato dalla dimensione delle risorse necessarie e da gli effetti occupazionali che possono essere indotti, in quanto l'impresa cooperativa privilegia, a parità di condizioni, gli investimenti a più elevata intensità di lavoro.

In questo campo la cooperazione di produzione e lavoro può svolgere un ruolo rinnovato di creazione di nuove opportunità occupazionali. La riforma

del collocamento sposta l'accento verso lo sviluppo di politiche attive, mirate, finalizzate alla promozione dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, capaci di attivare i destinatari degli interventi, costruite con il concorso di soggetti anche privati. Si tratta di un terreno su cui la collaborazione tra istituzioni pubbliche, associazioni sindacali e imprenditoriali, agenzie indipendenti, apre prospettive in cui l'esperienza della cooperazione potrà svolgere un ruolo significativo, a patto di essere adeguatamente riconosciuta e valorizzata dalle istituzioni pubbliche e di riuscire a costruire reti che coinvolgano anche imprese e associazioni imprenditoriali e sindacali, come del resto sta già avvenendo con l'esperienza di successo di una agenzia di lavoro temporaneo cooperativa.

La liberalizzazione del mercato dei servizi apre inoltre la possibilità di espandere, in nuovi campi, la tradizionale funzione sociale di difesa dell'utente-consumatore. L'organizzazione della domanda può costituire una base ed una risorsa fondamentale per nuove iniziative imprenditoriali cooperative.

Il consolidamento dell'attività verso l'estero, la ricerca di nuovi mercati e nuovi insediamenti, rappresentano una importante direttrice di crescita per l'impresa cooperativa. La costruzione di progetti intercooperativi costituisce un importante punto di forza di queste scelte di sviluppo.

Un altro interessante filone di costituzione di nuove cooperative è rappresentato dalla trasformazione di imprese di capitali in cooperative.

Queste opportunità, se interpretate in chiave imprenditoriale oltre che sociale, possono riservare nei prossimi anni interessanti occasioni di sviluppo, a patto che, anche in questo caso, prima ancora che le risorse finanziarie, si mettano in campo, all'interno del sistema cooperativo, risorse umane qualificate ed alleanze.

4.4 - Cooperazione e sviluppo locale

Un quarto punto è il significato della cooperazione in chiave di sviluppo locale. Come abbiamo accennato, la cooperazione è particolarmente vitale nei "bacini cooperativi" in cui è storicamente radicata, a loro volta insediati soprattutto nelle regioni caratterizzate da uno sviluppo diffuso. Si può istituire una relazione tra aree di piccola impresa e imprenditorialità cooperativa. In queste aree, la cooperazione potrà continuare a svolgere un ruolo di rilievo, o riuscirà a rafforzare la sua presenza, se e in quanto: a) svilupperà ruoli di connessione, alleanze tra soggetti economici per la gestione di attività di comune interesse, in grado di rafforzare la competitività delle econo-

mie locali: b) raccoglierà la domanda di qualità della vita dei cittadini, promuovendo servizi alla persona e attività culturali e ricreative, che sono solitamente sottodimensionate nei tipici distretti industriali; c) accompagnerà il rafforzamento dei distretti fornendo servizi alle imprese, sia nell'area dei servizi professionalmente qualificati, sia gestendo la ricerca di flessibilità nell'area dei servizi correnti (trasporti, movimentazione merci, pulizie, ecc).

La seconda area in cui la cooperazione è chiamata a rinnovare il proprio ruolo nell'ambito della promozione dello sviluppo locale è quella delle aree metropolitane, a partire da quelle più colpite dal declino della grande industria fordista. Questo terreno è storicamente e socialmente meno favorevole alla formula cooperativa. Si può affermare che il contesto metropolitano produce esigenze e problemi, ma rende difficile l'auto-organizzazione sociale di risposte a questi stessi problemi: dalla frammentazione delle relazioni sociali alla pluricollocazione degli individui, dalle spinte soggettivistiche alla difficile composizione dei bilanci-tempo, dalla perdita di identità dei quartieri tradizionali all'invecchiamento della popolazione residente, gli ostacoli nei confronti della promozione di esperienze cooperativistiche non sono pochi.

Parlare di cooperazione nelle grandi aree urbane vuol dire credere che l'imprenditorialità cooperativa possa svolgere un ruolo di rilievo nella produzione dei beni e soprattutto dei servizi che contribuiscono all'efficienza dei sistemi economici più complessi e avanzati del paese; dare una risposta alle esigenze multiformi dei cittadini e all'organizzazione dei servizi di utilità collettiva di cui una metropoli ha bisogno; sostenere una partecipata ricomposizione della coesione sociale, le cui fratture sono dolorosamente evidenti negli interstizi di una grande città.

La realizzazione di queste possibilità presuppone certo percorsi più complessi di quelli che guidano lo sviluppo di forme di imprenditorialità cooperativa in ambienti più integrati e caratterizzati da tradizioni cooperative più vive e radicate nella cultura locale. Invece di scaturire per gemmazione quasi spontanea da un terreno già predisposto, la crescita di esperienze di cooperazione nelle grandi città post-fordiste richiede presumibilmente un più alto grado di progettualità e di scelta razionale. Si tratti di cittadini che cercano insieme una risposta a bisogni del quartiere, di gruppi di imprenditori che si associano per sfruttare nuove opportunità, di lavoratori che intravedono l'opportunità di lanciarsi in un'avventura imprenditoriale, di gruppi di volontariato o associazioni che sviluppano attività socialmente utili, di famiglie che cercano casa a costi accessibili, la scelta cooperativa richiede la costru-

zione di rapporti di fiducia reciproca, di visioni condivise, di capacità di integrare esigenze e punti di vista: in altri termini, di un capitale sociale di cui la società metropolitana difetta e del quale ha un grande bisogno. L'incontro e l'alleanza con gli ambienti capaci di produrre e alimentare questo capitale sociale riveste pertanto un'importanza cruciale per il futuro della cooperazione in queste realtà, così come la capacità di comunicazione e di protagonismo culturale del movimento cooperativo. Esso stesso, se dipende per il suo sviluppo da fonti esterne di capitale sociale, avrà un ruolo nel futuro delle metropoli se riuscirà a generare a sua volta fiducia: una società civile più matura, responsabile e coesa.

Occorre allora domandarsi come la cooperazione possa cogliere le consistenti opportunità esistenti, sormontando le difficoltà di avvio e di consolidamento che i contesti metropolitani presentano. Le direttrici di possibile contrasto con questa intrinseca debolezza possono seguire tre strade:

- la prima è quella di un rafforzamento dell'attività di *networking*, ovvero dei rapporti con ambienti, aggregazioni associative, gruppi di cittadini che siano portatori di istanze e sensibilità che possano trovare modalità di espressione nell'impresa cooperativa;

- la seconda è quella dell'autonoma capacità di divulgare il messaggio cooperativo, di sviluppare iniziative di sensibilizzazione, di inserirsi nei processi formativi e nei canali di comunicazione;

- la terza riguarda invece il rapporto con le istituzioni pubbliche locali, che a loro volta sono alle prese con il problema di rispondere ad una domanda sociale in aumento con risorse scarse.

E' evidente che tutte e tre queste strategie richiedono un ruolo forte delle espressioni associative e istituzionali del movimento cooperativo. Quanto più è frammentata la situazione sociale, tanto più c'è bisogno di fattori di catalizzazione, di promozione e di consolidamento delle esigenze di nuova imprenditorialità cooperativa presenti in contesti come quelli metropolitani. Occorrono, in altri termini, istituzioni cooperative più forti.. Soltanto un sistema cooperativo organizzato e dinamico può puntare a crescere in visibilità, consenso, forza di attrazione, nei confronti di una società metropolitana alla ricerca di nuovi equilibri economici e sociali.

Il terzo tipo di contesti locali in cui la cooperazione può svolgere un ruolo di rilievo in chiave di sviluppo locale è quello delle aree del Mezzogiorno. E' nota la difficoltà di intraprendere in contesti in cui la cultura e le istituzioni del mercato sono scarsamente radicati. Infatti, i tassi di crescita del-

l'occupazione cooperativa nel Mezzogiorno negli ultimi anni sono stati significativi, ma più bassi che al Nord. Tuttavia, se adeguatamente accompagnata e sostenuta, la cooperazione può fornire un contributo a nuove politiche di sviluppo, meno dipendenti dall'esterno e più capaci di valorizzare energie e risorse locali. Per sua natura, la cooperazione sprigiona nuove energie imprenditoriali, individualmente troppo deboli per entrare nel mercato e trovare ascolto presso gli interlocutori economici e creditizi; tende pertanto ad allargare la base imprenditoriale, coinvolgendo nuovi attori che altrimenti resterebbero esclusi; è radicata nel territorio e ne valorizza le potenzialità inesprese; nasce da esperienze e reti di socialità, e al contempo contribuisce a rafforzarle. In altri termini, può rappresentare un fattore di crescita non solo economica, ma di società civile nel suo complesso, partecipando a quei processi di rinascita civica del Mezzogiorno che stanno già dando risultati incoraggianti.

4.5 - Cooperazione, dimensione, mercato

Si era accennato, in un paragrafo precedente, che la cooperazione è soggetta a due critiche: quella di non essere abbastanza capace di sviluppare una logica d'impresa; quella, opposta, di una omologazione alla impresa lucrativa.

Si evidenziava inoltre, che una lettura più aderente alla realtà della peculiare esperienza cooperativa italiana consentiva di giudicare riduttive e fuorvianti entrambe le tesi.

In realtà l'esperienza cooperativa si caratterizza sia per gli elementi di democrazia, solidarietà, mutualità, socialità, ma anche per la sua capacità di stare in un mercato competitivo, e di accettarne i vincoli e le regole.

In altri termini appare oramai acquisito che il pieno dispiegarsi della mutualità richiede spesso, in alcuni settori produttivi, una forte capacità imprenditoriale accompagnata ad una dimensione strutturale adeguata.

Ingenereose appaiono, pertanto, le critiche di omologazione rivolte alle grandi cooperative.

Tra l'altro, è appena il caso di ricordare che la crescita dimensionale di numerose cooperative è servita ad evitare l'emarginazione ed il ruolo interstiziale della cooperazione e a mantenere viva la sua presenza e il suo valore sociale.

Nel mercato, un ruolo indubbiamente importante è svolto dalla piccola e media impresa cooperativa, proprio per la vitalità e il contributo alla crescita che essa assicura e per le risposte che fornisce ai bisogni emergenti.

Peraltro la piccola e media impresa cooperativa si integra in modo positivo nel vasto tessuto economico italiano, caratterizzato da un modello che vede prevalere l'impresa di piccole dimensioni, alla quale anche la letteratura mondiale ha riconosciuto una valenza positiva. L'importanza e lo sviluppo delle piccole e medie imprese cooperative devono essere riconosciuti e valorizzati.

Accanto alle piccole e medie c'è un tessuto di grandi imprese cooperative che svolgono un ruolo trainante all'interno dei singoli settori, dei territori e del movimento cooperativo in generale: tutto ciò, sia in termini di immagine, che di performance economica e di valori praticati. Esse sono chiamate ora ad un ulteriore sforzo per accompagnare e sostenere la crescita di un tessuto cooperativo che possa contribuire, insieme ad altre realtà imprenditoriali, a risolvere i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

C'è una particolare responsabilità delle grandi cooperative. Esse, che da tempo hanno accettato le regole di un mercato globale e competitivo, devono, oggi, oltre che produrre ricchezza, promuovere maggiore sviluppo, ampliando l'offerta cooperativa e nel contempo accentuando gli elementi peculiari dell'esperienza cooperativa.

In tale ambito, la distinzione tra grande e piccola cooperativa deve essere soprattutto valutata in chiave di maggiore responsabilità delle grandi cooperative per la costruzione di un più forte e capillare sistema di imprese, anche attraverso forme di tutoraggio.

Esse, inoltre, possono contribuire ad arricchire le conoscenze all'interno del movimento, estendere i rapporti con gli interlocutori economici e sociali e diffondere la cultura cooperativa nella società.

4.6 - La cooperazione di secondo livello

Un quarto elemento di rilievo nello sviluppo del movimento è quello della cooperazione di secondo livello, ovvero di strutture consortili in grado di sostenere lo sviluppo delle imprese cooperative.

Il futuro di un numero crescente di cooperative dipenderà proprio dalla capacità di collegarsi in aggregazioni inter-organizzative, per poter sviluppare una serie di funzioni e di servizi altrimenti inaccessibili per la singola impresa, e per poter impostare strategie competitive su mercati più ampi. Così, i legami consortili appaiono una risorsa e insieme una condizione per l'adeguamento del sistema cooperativo alle sfide del mercato. Ma nello stesso tempo, però, entrano in tensione con il radicamento sociale della coope-

razione in reti di relazioni prossime, e talora con la possibilità di crescita delle cooperative più dinamiche.

Una delle poche ricerche empiriche sull'argomento ha posto in luce la versatilità dello strumento del consorzio, che può essere utilizzato per rispondere ad esigenze e funzioni diverse. Nell'ambito dell'indagine, certamente non esaustiva della gamma delle possibili configurazioni delle esperienze consortili, sono state identificate funzioni molteplici, presenti con un diverso grado di intensità nei casi considerati:

1. *Funzione politica*, di rappresentanza verso le istituzioni pubbliche e in particolare nei confronti degli enti locali, sia in quanto committenti, sia in quanto attori in grado di facilitare l'attività dei consorzi e delle cooperative aderenti. Tuttavia la funzione politica, se va al di là della sfera strettamente contrattuale, può creare un'area di sovrapposizione e di potenziale conflitto con l'attività delle cooperative.

2. *Funzione di servizio*, con particolare riferimento all'ambito amministrativo: paghe, contributi, obblighi fiscali, contabilità, ecc.. E' un'attività tradizionalmente svolta dai consorzi, soprattutto su richiesta delle cooperative più deboli e meno organizzate. Si constata attualmente una tendenza ad offrire servizi più sofisticati, in termini di consulenza e di fornitura di informazioni utili allo sviluppo dell'attività.

3. *Funzione finanziaria e di garanzia*, sia nei confronti del sistema creditizio, sia nei confronti dei fornitori e dei committenti. I consorzi rappresentano una risposta alla fragilità delle piccole imprese, ne rafforzano la credibilità e la capacità di interlocuzione con l'ambiente operativo. Attuano inoltre dispositivi di mutualità e di compensazione tra soggetti forti e soggetti deboli..

4. *Funzione di centralizzazione degli acquisti*. E' il classico caso in cui l'alleanza consente di costituire una massa critica e pertanto di ottenere condizioni migliori da parte dei fornitori. La ricerca nota in proposito una tendenza ad allargare l'attività dall'approvvigionamento alla fornitura di servizi di consulenza alle imprese cooperative consorziate.

5. *Funzione di raccolta e diffusione di informazioni*. Risponde ad un altro punto debole delle piccole imprese: l'insufficiente accesso a quelle reti informative che consentono di operare con efficacia e tempestività sui mercati. La disponibilità dell'informazione è un primo e cruciale passo per la successiva contrattazione e spesso si collega con la predisposizione delle offerte per la partecipazione ad appalti pubblici. L'informazione inoltre tende a saldarsi con la consulenza e l'assistenza alle cooperative associate.

6. *Funzione di creazione, promozione e commercializzazione dei prodotti.* E' un altro aspetto sul quale la massa critica svolge un ruolo imprescindibile. Piccoli produttori marginali possono diventare capaci di affermarsi sui mercati soltanto associandosi, come avviene per esempio nei più validi consorzi agro-alimentari; oppure cooperative di dimensioni medio-piccole operanti nel settore edile e dei lavori pubblici possono trovare nel consorzio la strada per accedere ad appalti di maggiori dimensioni di quelli accessibili con le loro sole forze.

7. *Funzione di diffusione di innovazioni.* Sebbene poco esplicitata, l'articolazione tra primo livello, in cui si concentrano le attività operative svolte da cooperative di piccole e medie dimensioni, e secondo livello, in cui si concentrano risorse tecniche e manageriali, comporta un ruolo di stimolo, impulso, trascinamento verso sistemi produttivi, stili di gestione e comportamenti organizzativi innovativi.

Nello stesso tempo, la ricerca ha posto in luce anche difficoltà e debolezze degli assetti consortili a cui occorre porre rimedio: la coesistenza di imprese grandi e piccole, teoricamente titolari di pari diritti di "voce" nell'elezione degli organi consortili e nella gestione dei consorzi; gli effetti indesiderati del principio della "porta aperta", che rischia di generare incomprensioni e diffidenze tra vecchi e nuovi aderenti; le difficoltà di rapporti tra cooperative di primo livello e strutture consortili, soprattutto allorquando si verificano situazioni di sovrapposizione delle attività sui medesimi mercati.

Occorre quindi pensare ad alcuni interventi per rendere più agile ed efficace il funzionamento dei consorzi (le organizzazioni di categoria sottolineano in particolare il superamento del voto per testa, in favore di altri parametri, quale l'intensità del rapporto mutualistico).

5. I PROBLEMI EMERGENTI

Queste riflessioni hanno già evidenziato alcuni nodi problematici e questioni aperte per lo sviluppo dell'imprenditorialità cooperativa. In questa sezione intendiamo approfondire tali aspetti.

5.1 - Per una nuova fase di sviluppo della cooperazione

Per un lungo periodo l'impresa cooperativa è apparsa come una via per ricomporre strutturalmente il conflitto tra capitale e lavoro. Le forze sociali e

politiche di cultura riformistica e cattolica assegnavano alla cooperativa un ruolo rilevante per lo sviluppo del Paese. Essa costituiva il luogo del superamento dell'alienazione, dello sviluppo, della collaborazione e della solidarietà, della crescita economica e civile.

In cooperativa il lavoro non era più solo la misura per la distribuzione della ricchezza ma l'elemento per la piena realizzazione umana. La meritevolezza sociale del movimento cooperativo aveva trovato una ragione strutturale; da qui il suo sviluppo rapido e corposo.

L'evoluzione strutturale dell'economia e delle forze produttive, l'affermazione delle teorie economiche che rifiutano l'irrisolubilità della contraddizione tra capitale e lavoro hanno profondamente mutato il quadro.

La possibilità di risolvere la contraddizione anche nell'impresa di capitale con approdi dinamici, di volta in volta determinati dalle forze in campo e dalle contingenze politiche e sociali, ha reso relativo il valore dell'esperienza cooperativa.

Una nuova scala di meritevolezza sociale si è affermata e riguarda non solo la qualità del processo produttivo ed il più o meno avanzato coinvolgimento di tutti gli attori, ma soprattutto la quantità di fattori utilizzati (soprattutto il lavoro), i segmenti economici in cui l'azienda opera, nonché l'assunzione di vincoli esterni (ambiente, salute, qualità ed efficacia). Per altri versi, tutto ciò che ieri caratterizzava l'esperienza cooperativa è diventato terreno di impegno anche delle imprese di capitale.

Il rischio di un appannamento della meritevolezza sociale della cooperazione è reale. Non possiamo dimenticare, peraltro, i limiti strutturali della cooperazione.

Da un lato la soglia dimensionale, conquistata da numerose aziende cooperative, necessaria per reggere la competizione del mercato, ha reso più problematico e meno evidente il ruolo e la partecipazione del socio.

Dall'altro, l'impegno della cooperazione nel campo del mercato dei beni relazionali, risulta insufficiente anche perché tali bisogni collettivi non sempre presentano domanda individuale solvibile.

Infine, non si può ignorare che alcune crisi aziendali registrate in questi anni, hanno incrinato l'immagine cooperativa. E' ben vero che la cooperazione ha resistito meglio delle altre imprese alla crisi economica che il Paese ha attraversato, e tuttavia è diffuso in diverse realtà territoriali il convincimento che anche la cooperazione può creare problemi sociali.

Per aprire una nuova stagione cooperativa e per contribuire alla moder-

nizzazione del Paese, il Movimento cooperativo sta completando i processi di ristrutturazione dell'offerta, e si sta attrezzando per rispondere ai "nuovi" soggetti del mercato del lavoro, facendone elemento di crescita della propria base sociale.

E tuttavia la cooperazione, per proporsi come modello moderno e dinamico di fare impresa, ha bisogno di ritrovare una sua forte identità per rimodellare la sua immagine di fronte alle profonde modifiche che si sono realizzate in chiusura di questo millennio.

E' il lavoro di ricerca e di analisi a cui si è sottoposta anche in presenza di tali stimoli nuovi che la stanno portando sempre più ad una rimeditazione dei suoi principi fondamentali: da quello della "porta aperta" (in una società che attraverso i suoi processi di polarizzazione tende sempre più all'esclusione e alla difesa dei privilegi esistenti), a quello della pariteticità (così coerente con le nuove "parità" sociali), da quella della democrazia nel governo dell'impresa (il massimo della capacità di creatività e di coinvolgimento nei processi gestionali), a quello della codecisione (l'unica forma che consente a soggetti, altrimenti esclusi di accedere all'imprenditorialità).

A questo processo di ridefinizione del proprio profilo la cooperazione non sta contribuendo solo con una riflessione, esclusivamente teorica, ma lo sta affrontando attraverso una rilettura dei punti nodali del suo operare, dalla figura del socio-lavoratore al modello dell'impresa nonché ai suoi processi decisionali.

5.2 - L'impegno del governo per la ridefinizione della figura giuridica del socio-lavoratore

Il tema non è semplice poiché, al di là degli interessi specifici della pluralità dei soggetti interessati, coinvolge orientamenti accademici e giurisprudenziali consolidati.

Nel corso di questi ultimi mesi è emersa la possibilità di percorrere una soluzione nuova. Potrebbe, in tal modo, essere possibile superare quella visione del socio-lavoratore ambigua, quasi una sorta di *tertium genus*, che lascia alla Magistratura il compito di qualificarlo occasionalmente, spingendo talora verso il lavoro subordinato, più spesso verso il lavoro autonomo; alle imprese incertezze operative; al Parlamento ed al Governo l'ingrato compito di legiferare in una situazione indefinita. La tesi del rapporto di "scambio ulteriore" strettamente legato ed espressione di quello associativo garantisce:

- ♦ chiarezza;
- ♦ flessibilità di gestione del rapporto socio-cooperativa;
- ♦ certezze giurisprudenziali;
- ♦ riduzione del contenzioso con gli Istituti;
- ♦ un forte ruolo del contratto sociale (è nello statuto e nel regolamento infatti che si compirebbero le scelte fondamentali).

Si concretizza così l'obiettivo di assicurare al socio lavoratore la possibilità effettiva di partecipare all'organizzazione ed alla direzione aziendale, la crescita professionale e l'aumento della sua capacità di reddito.

Obiettivi specifici di una nuova legge per il socio lavoratore diventano dunque:

- a) un corretto rapporto con la contrattazione collettiva;
- b) l'autonomia della cooperativa nella definizione ed erogazione dei compensi ulteriori;
- c) la valorizzazione del ristorno anche ai fini di aumentare il capitale delle cooperative;
- d) la previsione di deroghe retributive in casi di crisi e di avviamento aziendale;
- e) la qualificazione della remunerazione come costo aziendale;
- f) l'estensione automatica degli incentivi e degli ammortizzatori;
- g) spazi maggiori per la previdenza integrativa.

5.3 - La riforma della legislazione cooperativa

La cooperazione italiana, come tutte le imprese, si trova ad affrontare i processi di integrazione europea e di globalizzazione dei mercati, che accentuano la competizione ed alzano la soglia d'ingresso nei settori ad alta e media tecnologia.

I necessari processi di ristrutturazione, l'accesso a nuovi mercati, le nuove modalità dell'agire imprenditoriale richiedono sempre più la disponibilità di una varietà di mezzi finanziari per l'attività industriale e produttiva.

La piena attuazione dell'UEM, con la diminuzione dei deficit pubblici e la convergenza dei tassi di interesse, ha contribuito ad accelerare, anche nel nostro Paese, un processo di ricomposizione dei portafogli degli investitori, già in atto a livello mondiale, con una forte accentuazione verso gli impieghi azionari.

Si sono verificati, così, negli ultimi anni - anche a seguito della nuova legislazione bancaria - profondi mutamenti nella struttura dei mercati del ca-

pitale di rischio, con lo sviluppo — anche se limitato — dell'attività di venture capital, l'istituzione dei fondi chiusi e alcune forme di intervento pubblico.

La disponibilità di risorse finanziarie, come caratteristica di stabilità, rappresenta dunque sempre più un fattore critico di competitività per la PMI e quindi anche per la cooperazione.

Lo sforzo del Governo italiano e della Comunità Europea, volte alla creazione di mercati secondari di capitale di rischio e di capitale di debito, si prefiggono come obiettivo quello di contribuire a colmare questo svantaggio storico.

Su un altro versante, un ruolo altrettanto importante sarà svolto dalle politiche fiscali, sempre più considerate un elemento decisivo della competizione nel contesto europeo.

In merito a quest'ultimo aspetto, il sistema fiscale italiano tenderà verso una fisiologica evoluzione, collegata a sollecitazioni di varia natura, sia endogena che esogena, tale da rispondere all'esigenza di garantire una diminuzione della pressione fiscale e un decentramento coerenti con il risanamento dei conti pubblici, un ampliamento della base imponibile, una semplificazione del rapporto tra fisco e contribuente, nonché un recupero di neutralità del prelievo, che favorirà i processi di capitalizzazione delle imprese.

Tali mutamenti di scenario brevemente delineati richiedono una evoluzione dell'imprenditorialità cooperativa in quanto da una parte, gli attuali strumenti legislativi — prevalentemente rivolti alla capitalizzazione — sono carenti; dall'altra, la tradizionale politica di accumulazione centrata sulle riserve indivisibili potrebbe risultare insufficiente.

La norma che consente di accantonare a riserve indivisibili, in esenzione di imposta, gli utili prodotti dalle cooperative, rappresenta lo strumento che ha consentito di raggiungere forme consistenti di patrimonializzazione anche se tale possibilità ha fortemente compromesso i diritti patrimoniali dei soci.

L'accumulazione indivisibile ha determinato la rinuncia alla remunerazione dei soci sia sul versante dei ristorni, sia su quello della eventuale (anche se limitata) distribuzione degli utili, sia infine su quello, non meno importante, di accesso al "capital gain".

La scelta di utilizzare questo strumento di accumulazione ha limitato la cooperazione nel ricorso alla capitalizzazione, attraverso il reperimento di risorse, sia direttamente dai soci cooperatori, sia all'esterno della compagine sociale.

Gli strumenti di capitalizzazione introdotti con la legge 59/92 non sempre

hanno assicurato alle imprese cooperative un adeguato flusso di capitale di rischio.

Attualmente la legge 904/77 rappresenta un importante strumento che consente di favorire la capitalizzazione delle imprese cooperative. Tuttavia, tale norma presenta limiti connessi alla circostanza che essa si attiva solo in presenza di utili conseguiti, innescando solo in questo caso un consistente circolo virtuoso di accumulazione.

E' da questa consapevolezza che nasce l'esigenza di una riforma legislativa che veda al centro il problema della capitalizzazione dell'impresa cooperativa. E' ben vero che oggi tale esigenza è particolarmente acuta all'interno della cooperazione di lavoro, ma essa tende sempre più a diventare, a fronte dei citati cambiamenti, ed in presenza di evidenti limiti degli strumenti di capitalizzazione predisposti con la 59/92, comune a tutta l'esperienza cooperativa.

L'evoluzione normativa dovrebbe delineare un modello di impresa cooperativa in cui, accanto alla valorizzazione dell'uomo, si riconosca il ruolo del capitale.

Peraltro, questi orientamenti sono già presenti nella proposta della Commissione europea per lo statuto delle società cooperative europee (SCE).

Nonostante lo statuto della SCE non sia ancora pervenuto a conclusione, le linee generali sono sufficientemente definite. Il Governo italiano peraltro ha rilanciato in questi giorni la propria iniziativa per garantirne l'approvazione, così come sta facendo per la "società" di capitale.

In primo luogo, si afferma che lo statuto possa prevedere l'ammissione, in qualità di soci sovventori, di persone non aventi interessi ad utilizzare i servizi della SCE. In sede di disciplina dei diritti pecuniari dei soci, in caso di recesso o di espulsione, lo statuto può prevedere che il socio uscente abbia diritto ad una frazione delle riserve istituite allo scopo, in funzione della sua partecipazione al capitale.

E' ammessa l'emissione di più categorie di quote rappresentative il capitale sociale e lo statuto può stabilire che certe categorie di quote conferiscano diritti differenti in materia di ripartizione degli utili. Si prevede anche che l'organo di amministrazione possa proporre l'aumento del capitale imputando integralmente o parzialmente ad esso le risorse disponibili.

Fermo restando il principio del voto per testa, lo statuto può prevedere un voto plurimo qualora la SCE non sia composta esclusivamente da persone fisiche. Il voto plurimo deve comunque essere proporzionato al grado di par-

tecipazione dei soci o all'attività della cooperativa o al suo capitale (quest'ultimo caso è riservato ai soli soci sovventori, ai quali non può essere attribuito più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci iscritti). Nel caso di soci ordinari il limite è rappresentato dal fatto che nessun socio può detenere più del decimo dei voti in ciascuna assemblea generale.

Le norme sopra riportate, così come il terzo principio dell'ACI, saranno al centro di una proposta di riforma della legislazione cooperativa, sia per ciò che riguarda il contenuto da attribuire ai titoli dei soci finanziatori, sia per ciò che concerne la disciplina dei diritti proprietari dei soci ordinari e finanziatori.

Una riforma della legislazione cooperativa italiana -che tenga conto dei profondi mutamenti intervenuti nei mercati finanziari, nella collocazione del risparmio nei nuovi istituti di raccolta del risparmio e delle probabili evoluzioni future- si impone con urgenza, pena la perdita di ruolo e competitività delle imprese cooperative italiane.

Si ritiene che in questa fase sia realistico pensare che la cooperazione possa accedere più facilmente al mercato dei capitali attraverso un passaggio "mediato", costituito dalla attività di investimento degli investitori istituzionali, come i fondi chiusi e i fondi pensione. Essi forniscono apporti di capitale di rischio per un arco di tempo medio-lungo, anche in imprese non quotate a elevato potenziale di sviluppo.

D'altra parte, già in altri Paesi, questo tipo di investitori ha contribuito fortemente all'aumento della domanda di attività finanziaria a medio lungo termine.

Il Governo provvederà a sollecitare il mercato avviando la diffusione di nuovi strumenti finanziari per l'innovazione e lo sviluppo, nonché gli investimenti -sotto forma di partecipazione al capitale sociale- nella PMI e dunque anche nella cooperazione.

Il Foncooper dovrà ampliare la sua missione, già in parte rifinanziata, orientandola anche verso l'assunzione temporanea di quote di capitale di rischio.

Una possibile proposta legislativa, che dovrebbe scaturire da un ampio dibattito che coinvolga non solo il movimento cooperativo, ma anche il mondo accademico e tutti i soggetti che hanno a cuore una articolata democrazia economica, dovrà essere comunque coerente con i principi ispiratori che hanno consentito la nascita e la crescita di un robusto e radicato movimento cooperativo, reinterpretandolo nell'ottica di una evoluzione dei mercati e dei contesti economico-sociali. In questo senso il Governo intende attivarsi.

In tale ambito dovrà essere riaffermata la centralità del socio, stimolata la partecipazione alla vita della cooperativa, rafforzata la democrazia, anche alla luce dei nuovi orientamenti e delle nuove esigenze collegate alle tematiche della Corporate Governance.

Dovrà essere inoltre ampliato il concetto di mutualità attraverso la sua evoluzione verso le categorie sociali di riferimento e in generale verso la società nel suo complesso.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla meritevolezza sociale, allargando nuove frontiere di intervento che diano risposte alle emergenze del paese con gestioni economicamente positive, socialmente trasparenti e partecipate.

Sotto questo profilo l'elaborazione di un bilancio sociale e ambientale — quali nuovi strumenti di misurazione dell'efficienza e della economicità gestionale — dovranno assumere un ruolo particolarmente rilevante e comunque coerente con le esigenze a cui deve rispondere una moderna impresa cooperativa.

Le linee di lavoro, che potrebbero orientare la redazione del progetto, dovrebbero essere indirizzate verso le seguenti direzioni:

- ♦ Irrobustire teoricamente e codificare in qualche modo le nuove forme di mutualità esterna, sia sul terreno della proiezione del servizio mutualistico verso le categorie sociali di riferimento, sia di quello della promozione e dello sviluppo attraverso i fondi mutualistici;
- ♦ assumere pienamente, con la cultura della responsabilità che caratterizza l'impresa cooperativa, i vincoli imposti dalla riconversione della struttura produttiva nazionale nell'ambito dello "sviluppo sostenibile";
- ♦ sostenere l'iniziativa del movimento cooperativo volto a costruire un "sistema cooperativo", nei modi possibili, secondo la concezione della "rete di reti", rispettando l'autonomia imprenditoriale delle aziende e puntando realmente sulle capacità di consenso insite nella condivisione e nella bontà dei progetti e delle proposte di alleanza imprenditoriale intercooperativa;
- ♦ accrescere le capacità di accumulazione di sistema, indirizzando le risorse verso settori più avanzati e nelle aree delle nuove emergenze.

5.4 - Corporate governance

Di grande rilievo è anche il dibattito sul modo di governo dell'impresa cooperativa. Quella di ripensare la "corporate governance" non è solo un'esigenza determinata dalla necessità di rendere sempre più trasparente l'impresa cooperativa verso il mondo del credito e della nuova finanza, ma è anche un problema di qualificazione della stessa forma cooperativa, che deve essere pensata, nell'ottica dei principi a cui si è ispirata la Commissione Draghi - e su cui sta ora lavorando la commissione Mirone - come un bene in sé, di rilevanza sociale.

Nei confronti della nuova finanza, al di là delle forme di accesso al credito, occorre creare le condizioni perché ci sia una rinnovata fiducia in uno strumento che per la sua natura dovrebbe essere aperto e "trasparente", ma che ha presentato non pochi elementi di inadeguatezza in alcune crisi aziendali.

La cooperazione in questi anni si è notevolmente evoluta. La legge 59/92 ha consentito e ha mostrato l'esistenza di una base sociale meno monolitica del passato.

La cooperazione non è rimasta esclusa dalle conseguenze sociali ed economiche che l'evoluzione dei tempi e la crescente complessità sociale hanno imposto in tutti i campi: la "diversità" degli interessi individuali si era già manifestata in forme "non canoniche" nella cooperazione di servizi, ma anche in quella di lavoro se solo si pensa alla necessità diffusa di una presenza nella base sociale anche di soggetti giuridici.

Con la legge 59/92 si è sanzionata la possibilità di una maggiore articolazione della base sociale: soci operatori diretti di produzione e ausiliari della stessa, soci sovventori, soci finanziatori, tutti portatori di interessi imprenditoriali ma con ottiche e finalità differenziate nel tempo e negli scopi. Senza contare che il livello culturale medio della base sociale, notevolmente innalzato negli ultimi decenni, ha evidenziato anche le più sfumate diversità degli interessi (a cominciare dalla stessa intergenerazionalità della cooperativa). Si è articolato, e forse perfino modificato, lo stesso concetto di mutualità; si è affermato come uno dei principi di legittimazione quello della mutualità esterna.

Molteplicità di interessi, quindi in risposta alla molteplicità dei bisogni in una società fortemente soggettivizzata.

Da ciò una cooperazione viva e vivace che cerca di adeguarsi e forse di anticipare trend sociali prevalenti, ma che deve trovare anche al suo interno modelli più adeguati a questa articolazione di interessi e di bisogni.

Il dibattito sulla "corporate governance" cerca di formalizzare tale discussione e di trovare risposte operative e gestionali a queste nuove esigenze. L'esperienza maturata dalla cooperazione di altri paesi può essere e uno stimolo alla maturazione di nuovi convincimenti, non facili da assumere per la complessità non solo degli interessi rappresentati, ma anche per la specializzazione che il modello cooperativo ha assunto a fronte dei diversi bisogni.

Alla complessità crescente dei bisogni dei singoli, delle loro traiettorie di vita, dei nuovi modi di intendere il lavoro e i valori dominanti, si accompagna una crescita di bisogni da parte della collettività ed un'evoluzione profonda dei ruoli dello Stato. Così che per la cooperazione si aprono nuovi scenari e pericolose sfide: dal suo ruolo nei processi di privatizzazione di segmenti crescenti di servizi, a quello nella possibile gestione di opportunità imprenditive derivate da Lavori di Pubblica Utilità. Opportunità e rischi a seconda della capacità di non essere strumento di supplenza, ma protagonista di attività economiche non assistite.

5.5 - Cooperazione, promozione di nuove imprese, occupazione

La certezza che la cooperazione è uno degli strumenti più efficienti per l'avvio all'autoimprenditorialità non vuole dire che la cooperazione sia immune da fallimenti o da difficoltà, anzi proprio la sua natura di soggetto di imprenditorialità collettiva lo rende più esposto al rischio di insuccesso. Questo spiega la cautela che la cooperazione ha mostrato nei confronti di ipotesi di avvio al lavoro di segmenti sociali particolarmente svantaggiati, quali sono state le iniziative per i lavori di pubblica utilità, ma anche la sua attenzione ad accompagnare quelli con qualche probabilità di successo, impegnando le energie e le conoscenze migliori a disposizione.

La cooperazione può essere una risposta selettiva e non indifferenziata alla domanda di lavoro, lo può fare secondo le proprie capacità e la propria indole di strumento economico e imprenditoriale, pienamente competitivo sul mercato.

Poiché anche la cooperazione non si può sottrarre alla condizione che si può fare impresa dove c'è impresa, la possibilità di intervenire nelle aree più strutturalmente svantaggiate si può realizzare solo in presenza di azioni di partenariato. E' quanto è avvenuto nel corso dei passati decenni, ma è soprattutto quanto sta avvenendo ora in modo strutturato.

Lo sforzo maggiore che la cooperazione dovrà fare è quello di favorire forme di partnership tra imprese forti in aree forti e nuove imprese in aree più deboli. Non solo attraverso lo spostamento di risorse finanziarie da aree mature a quelle marginali, ma attraverso la messa a disposizione di servizi reali (management, entrate di mercato, know how, percorsi formativi, prestiti di management), e di ogni altra forma di affiancamento che contribuisca al decollo delle nuove iniziative e al loro radicamento.

Questo è già stato realizzato dai Fondi di promozione di cui alla L. 59/92 alimentati dal 3% degli utili, attraverso la sottoscrizione di protocolli tra cooperazione del nord e quella del sud. Una partecipazione diretta che si è espressa in ricerca di opportunità di comune interesse, ma che può ulteriormente migliorare attraverso la partecipazione alla progettazione d'area o agli altri strumenti di promozione concertata.

La riconversione degli strumenti di rete, dai consorzi alle stesse strutture di rappresentanza, che ritrovano in questo ambito una rinnovata funzione, altrimenti meno efficace in presenza di una evoluzione qualitativa e dimensionale delle imprese cooperative, deve essere completata.

Si tratta di affinare di competenze per lo start up del nuovo, ma anche di sviluppare capacità propositive in grado di individuare nuove opportunità di mercato o di costruire o ricostruire cicli produttivi complessi capaci di interiorizzare migliori quote di valore aggiunto.

La cooperazione è uscita dalla crisi dei primi anni novanta con alcune perdite significative, con un ridimensionamento di alcuni settori, con una forte depatrimonializzazione del complesso delle imprese.

Le perdite più significative sono state registrate tra le cooperative di PL più pesantemente condizionate da fattori strutturali.

Aver tutelato fino all'impossibile l'occupazione in un sistema produttivo che rispondeva con la destrutturazione alle difficoltà di mercato, è costato più del previsto, ed ha consumato non solo le riserve accumulate in decenni di lavoro, ma ha sfiancato i gruppi dirigenti che si sono così trovati in difficoltà nell'affrontare i nuovi mercati, che contemporaneamente si erano resi sempre più difficili e competitivi.

Vi è piena consapevolezza nel movimento cooperativo che non è più possibile ricostruire i patrimoni aziendali con i ritmi che sono stati possibili dall'accumulazione lenta e graduale dei trascorsi decenni. Occorrono tempi e metodologie di capitalizzazione completamente diverse, occorre disporre della capacità e della possibilità di intercettare i nuovi flussi finanziari che si

stanno creando in Italia e nel mondo, partendo dalla considerazione che la cooperativa è struttura stabile e affidabile per definizione e tenendo conto delle operazioni di governance che si stanno attuando per renderla più trasparente del passato.

La cooperazione ha voluto con forza la cosiddetta legge Bersani. Da anni si è battuta perché si aprissero le opportunità dell'impresa associata per i professionisti. Si è sempre ritenuto che lo strumento cooperativo rappresentasse una forma adeguata di intraprendere anche per i soggetti a più elevata cultura e scolarizzazione. L'esperienza ancorché limitata delle cooperative tra ingegneri e quelle pionieristiche tra medici, mostra che è una strada non solo percorribile, ma quella più in grado di garantire la valorizzazione delle risorse professionali associate.

Il concetto può essere esteso a tutte le nuove professioni o comunque alla valorizzazione dei livelli più elevati di conoscenza, come può essere il caso dei "ricercatori" e degli operatori scientifici. Le ipotesi di promuovere e accompagnare processi di "spin off" nel settore della ricerca, non sono più solo elaborazioni concettuali; sono esperienze, sia pure pilota, in corso.

Le nuove forme di organizzazione del lavoro nei processi produttivi, la loro reingegnerizzazione su dimensioni più contenute che nel passato, dimostrano che la forma partecipata e propositiva è la forma organizzativa vincente, ed è quello che la cooperazione realizza da più di cento anni. Tale circostanza consente di confermare questo modello come il modello di impresa del futuro, quanto più saranno temperate le esasperazioni economicistiche e quanto più i processi tecnologici sposteranno sulla capacità propositiva e creatrice il baricentro dell'attività economica. In tale ambito l'impresa cooperativa può dare un valido contributo al rafforzamento della democrazia economica e alla lotta per la disoccupazione.

5.6 - La riforma della vigilanza e dei controlli

Una riforma del sistema di vigilanza e controllo sulle cooperative appare necessaria:

- ♦ la normativa di base redatta nel lontano 1947 risulta infatti invecchiata rispetto alla crescita ed all'ampia articolazione dell'esperienza imprenditoriale cooperativa;
- ♦ la legge 59 del '92, introducendo la obbligatorietà della certificazione, non ha provveduto a modificare il vecchio art.9 della Basevi anche se —

de facto — l'introduzione della certificazione ha assegnato alla ispezione una funzione diversa. In particolare, il dettato della lettera e) dell'art.9, così come interpretato da alcune circolari ministeriali, non può essere in alcun modo inteso quale attività certificatoria ovvero "un giudizio professionale sull'attendibilità con cui il bilancio presenta la situazione patrimoniale — finanziaria e il risultato dell'azienda";

- ◊ i processi innovativi in materia di società di capitale avviati con la "Corporate Governance" sollecitano comunque una revisione del sistema dei controlli e suggeriscono specifici e differenziati interventi per i singoli organi: collegio sindacale, certificazione, ispezione ordinaria, ispezione straordinaria, ruolo dei soci e loro formazione.

La vigilanza affidata alle Associazioni deve conservare un ruolo di autotutela ed autogoverno del movimento e dunque una funzione di controllo orizzontale, democratico e non autoritativo.

Va inoltre differenziato l'attuale modello ispettivo in base alla diversa rilevanza economica e complessità dell'azienda sottoposta a controllo. Andrebbe pertanto sostanzialmente modificato l'art. 9 della Basevi:

- ◊ limitando la funzione ispettiva, per le cooperative di minor dimensione, alla verifica della natura mutualistica dell'ente (esistenza di una reale base sociale di un corretto scambio mutualistico socio/cooperativa) e valorizzando maggiormente la funzione di assistenza delineata a suo tempo dalla legge Basevi;
- ◊ rafforzando la funzione ispettiva, laddove l'ente pratici istituti tipici della forma cooperativa (*prestito sociale, ristorni, integrazioni salariali, ecc*); in tal caso, sarebbe opportuna una verifica della corretta utilizzazione di tali istituti e della loro rappresentazione trasparente nel bilancio civilistico dell'ente;
- ◊ demandando alla certificazione di bilancio, nelle cooperative di maggior dimensione, la verifica dei bilanci coordinando i due istituti (ispezione e certificazione) e superando inutili sovrapposizioni attualmente esistenti. Si potrebbe inoltre pensare, anche per la certificazione, ad un intervento differenziato.

In conclusione, il contenuto dell'ispezione dovrebbe essere centrato sulla natura mutualistica delle cooperative, sulla democraticità gestionale in base ai principi internazionali dell'ACI, sulla correttezza formale contabile delle voci tipiche del bilancio cooperativo, nonché sulla caratteristica "assistenziale" dell'intervento di ispezione.

L'eventuale affidamento, sulla base di apposite convenzioni, alle Centrali Cooperative delle revisioni ordinarie sulle non associate, potrebbe rivelarsi utile per mantenere sempre su livelli di adeguatezza l'attività di vigilanza nei confronti di tutte le cooperative aderenti e non.

La riserva delle ispezioni straordinarie al Ministero Lavoro con conseguenti poteri autoritativi appare necessaria.

Ciò consentirà di:

- ♦ specializzare un Corpo ispettivo più selezionato;
- ♦ retribuire gli ispettori straordinari in modo migliore;
- ♦ estendere il numero delle ispezioni straordinarie;
- ♦ qualificare il verbale ispettivo straordinario con funzioni di controllo più penetranti sia in termini di legalità che di merito.

La certificazione, per garantire certezza e trasparenza ai mercati, dovrà fornire un "giudizio professionale sull'attendibilità con cui il bilancio presenta la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico dell'azienda".

Infine sarebbe opportuno provvedere a ridefinire il ruolo del controllo interno alla cooperativa. Da un lato, si tratta di riqualificare la composizione dei Collegi Sindacali ponendo così le condizioni per un ampliamento dei loro poteri di controllo, verifica e di rispetto delle leggi e degli statuti, in coerenza con l'annunciata riforma del codice civile.

La garanzia che tutte le cooperative siano ispezionate può essere fornita solo da un interesse specifico e diretto della cooperativa medesima. L'ispezione dovrebbe avere un carattere costitutivo per la cooperativa; l'interesse non può essere solo quello di un trattamento fiscale agevolato.

Il controllo è elemento fondante delle imprese cooperative ed è coerente con il dettato costituzionale.

La riforma del "controllo" da ultimo, consentirebbe di "ripulire" lo schedario anagrafico, di poter effettuare tutte le ispezioni, di rilanciare l'immagine cooperativa e di sconfiggere tutti i fenomeni spuri, di comodo e di mancato rispetto delle norme contributive

Sono questi gli indirizzi che hanno ispirato la stesura dell'art. 7 del DDL sul socio lavoratore, indirizzi che il Governo si augura che il Parlamento, al di là dei miglioramenti che riterrà opportuno inserire, vorrà perseguire.

5.7 - Le Condizioni di Quadro

Il mercato

Nel paese il mercato ha subito limiti e forzature. E' importante accelerare i processi di eliminazione delle posizioni di rendita e di monopolio. Si tratta di garantire maggiore concorrenza attraverso il pluralismo imprenditoriale.

Un mercato più aperto e regolato è condizione necessaria per la crescita del paese, per la lotta alla criminalità, per ampliare la base produttiva. La cooperazione può crescere realmente solo in questo contesto.

Sarà compito del governo operare, con tutti gli strumenti esistenti, per garantire un mercato più libero e regolamentato e rispettoso della democrazia economica.

L'ambiente

Il decreto legislativo, varato in attuazione del Capo I della legge 59/97, disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali. L'operazione di "federalismo amministrativo" a Costituzione invariata, però, va oltre. Accanto al trasferimento di funzioni e compiti viene dismessa tutta una serie di attività amministrative che non richiedano più una gestione pubblica.

Lo Stato e la Pubblica Amministrazione si limitano, così, ad intervenire sulle funzioni essenziali liberando il mercato ed il cittadino da quei lacci e quelle incombenze che spesso erano del tutto inutili. Rinunciano a produrre beni e servizi di pubblica utilità e dettano regole e standard per la fornitura dal mercato; evitano regole intrusive dove gli interessi generali possono essere assicurati da norme più snelle e flessibili. Da questo punto di vista si aprono, per le imprese Cooperative, nuove opportunità di crescita e nuovi spazi di lavoro.

Per evitare di passare da un centralismo statale ad un neocentralismo regionale, le Regioni dovranno passare ai Comuni, alle Province ed agli enti locali, tutte le funzioni che non richiedano un esercizio unitario a livello regionale.

Attività produttive

Nel settore industriale vengono conferite alle Regioni tutte le leggi di in-

centivazione, tranne quelle per la ricerca, per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica, per le attività valutabili solo su scala nazionale.

- Per l'agricoltura il processo era stato già disposto negli anni trascorsi.

In questo quadro viene assegnata alle Regioni la competenza per la promozione e lo sviluppo delle Cooperative.

- Per il commercio resta quanto stabilito dalla recente riforma Bersani.

Ai comuni vengono attribuite le funzioni in materia di autorizzazione e localizzazione degli impianti produttivi. Per lo svolgimento di queste funzioni è prevista l'istituzione di uno sportello unico ed una procedura semplificata, basata molto sull'autocertificazione delle imprese e con un ampio ricorso alla conferenza di servizi.

Competenze, inoltre, vengono delegate in materia di energia, delle miniere e risorse geotermiche. Maggiore autonomia e maggiori compiti, infine, vengono assicurati alle Camere di Commercio che assorbono le funzioni degli uffici metrici provinciali e degli uffici provinciali dell'industria commercio e artigianato.

- Per le imprese il quadro muta radicalmente.

Tutti gli incentivi alle aziende, a qualunque settore appartengano, e tutte le procedure di localizzazione delle attività produttive passano in carico alle regioni. Il Ministero dell'Industria viene spogliato di buona parte delle sue competenze, forzando al massimo le possibilità offerte dalla legge 59/97.

Si crea, così, un fondo unico regionale per l'incentivazione imprenditoriale ed uno sportello unico comunale per ottenere tutte le autorizzazioni per l'apertura di nuovi impianti. I territori diventano i protagonisti delle politiche a sostegno delle imprese, come lo sono stati in passato per i servizi sociali, per l'urbanistica e l'ambiente.

E' certamente positivo l'aver a portata di mano un fondo unico per gli incentivi, ammodernato ed automatizzato, e che può ricorrere al credito d'imposta. Altrettanto importante è avere, come interlocutore, un soggetto unico che in tempi certi, entro sessanta giorni per i casi semplici e nove mesi per quelli complessi, dovrà rispondere alle richieste di aprire nuovi stabilimenti.

E tuttavia il passaggio è complesso e non mancano i timori che si possano produrre ritardi o insufficienze sulla erogazione dei fondi e nelle procedure amministrative. E' ben vero che entro settembre le Regioni debbono emanare norme ricettive di quanto previsto dal decreto, ma il problema resta del tutto aperto.

La riuscita dell'operazione dipenderà dalla riorganizzazione delle Regioni, degli assessorati e degli uffici, nonché dalla strutturazione nuova della quale i Comuni dovranno dotarsi. D'altra parte è lo stesso problema che hanno di fronte i Ministeri. Il Governo sta provvedendo a dare attuazione alle deleghe del capo II della legge 59, a riorganizzare i Ministeri, la Presidenza del Consiglio e gli enti pubblici nazionali.

Servizi alla persona e alla Comunità

Con i decreti Bassanini e con la legge Finanziaria '98 vengono estese le competenze regionali in materia sanitaria. Per i servizi sociali viene attribuito alle Regioni un ruolo ordinamentale, e vengono soppresse o rimodulate le strutture statali votate a compiti di assistenza. Agli enti locali vengono assegnati compiti concreti di gestione delle funzioni. Allo Stato restano solo compiti di programmazione, indirizzo e finanziamento, tramite un fondo apposito, della politica sociale nel suo complesso.

Il Ministero dell'Interno non svolgerà più funzioni assistenziali e sarà l'INPS ad erogare il trattamento economico agli invalidi civili. E' delegata alle Regioni la programmazione dell'offerta integrata tra istruzione e formazione professionale, la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica, la contribuzione alle scuole non statali. In questo quadro, ridefiniti gli ambiti della formazione professionale, vengono trasferiti i relativi istituti statali.

La riorganizzazione del mercato del lavoro

La legge Bassanini ha conferito alle regioni ed agli enti locali gran parte delle funzioni in materia di mercato del lavoro. Con i provvedimenti degli ultimi mesi si è posto fine al monopolio pubblico del collocamento. Con il decreto legislativo 469/88 si sono trasferiti concretamente alle Regioni ed agli enti locali funzioni e compiti relativi al collocamento, alle politiche attive del lavoro, ai servizi per l'impiego.

Le Regioni sono oggi in grado di programmare e coordinare gli interventi volti a realizzare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e di organizzare in modo funzionale il sistema per l'impiego.

In conclusione, tranne la "vigilanza" ed un "residuo" di promozione, soprattutto rivolta al coordinamento, che resta al Ministero del Lavoro, ogni competenza di promozione e sviluppo della cooperazione viene demandata alle Regioni.

Fisco e federalismo

Parallelamente alla riforma Bassanini, un ampio processo riformatore in senso federale è stato avviato dal Ministro Visco. L'IRAP è il tributo che maggiormente rappresenta questa evoluzione: nata con l'abolizione di alcune imposte a cui le cooperative non erano soggette la sua introduzione ha rappresentato un consistente aggravio dell'incidenza fiscale sulle cooperative. A processo federativo compiuto si pensa di portare dalle attuali 20% al 50% le entrate tributarie delle Regioni, Province e Comuni.

Lo stesso meccanismo attualmente in vigore per l'ICI che, all'interno di un range prestabilito, concede autonomia ai Comuni in merito alle aliquote, sarà dal 2000 trasferito all'IRAP. Ciò conferirà poteri consistenti alle Regioni in merito ai soggetti da agevolare ed alle politiche industriali che esse vorranno perseguire.

Di non minore importanza sarà la riorganizzazione dell'Amministrazione Finanziaria, nel cui ambito un ruolo di rilievo sarà svolto dalle strutture di rappresentanza dei soggetti imprenditoriali. Ad esse, infatti, sarà richiesto di svolgere una funzione di cerniera tra Amministrazione Finanziaria e contribuente.

La cooperazione, da sempre fortemente radicata sul territorio, appare la forma di impresa più adeguata per raccogliere questa sfida. Occorre individuare meccanismi che consentano il concorso della cooperazione all'elaborazione delle politiche economiche e sociali delle Regioni e delle Autonomie Locali

5.8 - L'introduzione dell'Euro

L'introduzione dell'Euro determinerà, a medio e lungo termine, rilevanti conseguenze sotto il profilo economico e sotto quello politico all'interno dei Paesi membri dell'Unione europea. Di questo sembrano ormai tutti convinti: anche i più tiepidi e distaccati osservatori delle vicende comunitarie.

Ma l'introduzione dell'Euro determinerà, a breve termine, anche conseguenze giuridiche importanti per le imprese, per la pubblica amministrazione e per la generalità dei cittadini dei Paesi partecipanti.

Il rafforzamento del processo di liberalizzazione delle merci e dei capitali, conseguenza della moneta unica, aumenterà la pressione concorrenziale in ogni mercato nazionale. Si accentueranno i processi di concentrazione — soprattutto in ambito finanziario, ma anche in quello industriale — agevolati an-

che dall'aumento dei movimenti di capitale. I ridotti gradi di libertà delle politiche economiche nazionali obbligheranno le imprese a ricercare sempre di più le ragioni della propria concorrenzialità negli investimenti volti alla innovazione tecnologica e alla diversificazione, allo sviluppo di nuovi prodotti.

La sfida culturale che il movimento cooperativo ha di fronte consiste nel considerare l'Euro come una opportunità per introdurre modelli di gestione aziendale maggiormente diretti alla ricerca dell'efficienza, per adeguare la propria massa critica al mutato contesto concorrenziale, per meglio definire i propri punti di forza e debolezza.

Il pensare l'impresa cooperativa in un'area integrata dal punto di vista monetario comporta, poi, la necessità di sfruttare le opportunità finanziarie offerte da un mercato dei capitali sempre più vasto e liquido.

Il mondo cooperativo italiano ha quindi bisogno di uno sforzo intenso di rinnovamento da parte del sistema creditizio, che stenta ad adeguare i propri standard di intervento a quelli degli altri paesi europei, di un rapido sviluppo dell'attività degli investitori istituzionali orientata verso il capitale di rischio delle aziende.

L'introduzione dell'Euro, ultima tappa di un percorso storico che ha visto l'applicazione sistematica nel nostro ordinamento di numerose disposizioni comunitarie ispirate ai principi della libertà di concorrenza e del libero mercato, non è priva di conseguenze anche per la Pubblica Amministrazione, che dovrà adottare comportamenti sempre più trasparenti e sempre più rispettosi delle esigenze di una economia in rapidissima trasformazione.

5.9 - Nuove politiche economiche per lo sviluppo della cooperazione

Il Governo intende procedere —nel quadro del riordino e della razionalizzazione dei sostegni allo sviluppo— alla:

1. riorganizzazione degli strumenti per il rilancio della cooperazione, nonché alla solvibilizzazione della domanda;
2. evoluzione del sostegno finanziario alle cooperative verso nuove forme, legate soprattutto alla capitalizzazione ed al finanziamento dei progetti.;
3. estensione alla cooperazione dei sostegni attualmente in essere per le imprese di capitale volti a favorire lo sviluppo occupazionale;
4. parificazione delle condizioni di start-up tra cooperative e altre forme societarie, in particolare per quanto attiene la normativa sul prestito d'onore;

5. promozione di accordi di programma, esclusivi, tra Stato e movimento cooperativo in settori di attività economica dove la specificità cooperativa appare più funzionale rispetto ad altre forme imprenditoriali.

5.10 - Evoluzione del modello cooperativo e del rapporto mutualistico

Il rapporto mutualistico si è arricchito ed è diventato più complesso nel corso dei decenni, in funzione dei mutamenti economici e sociali del Paese. Occorre:

1. individuare la tipologia dello scambio mutualistico tra i soci e tra la cooperativa e l'ambiente circostante;
2. definire il quadro istituzionale e giuridico per la migliore esplicazione del nuovo rapporto mutualistico;
3. riorganizzare e finalizzare il sistema dei controlli interni ed esterni.

5.11 - La promozione della cultura, dell'educazione e della formazione cooperativa

La natura mista e intermedia della cooperazione, operante nel mercato ma in forma associata, sensibile ai valori sociali ma attenta alla redditività dell'impresa, favorevole all'auto-organizzazione degli individui ma anche all'apertura solidaristica, promotrice di partecipazione e democrazia ma vincolata a criteri di efficienza, richiede un delicato equilibrio di atteggiamenti e aspettative per poter funzionare.

Nonostante che, fin dai suoi albori, il movimento cooperativo abbia dedicato grande attenzione alla diffusione della cultura cooperativa e posto tra le sue finalità la formazione dei partecipanti, l'impegno in questa direzione nell'esperienza italiana recente è stato carente. La cooperazione, soprattutto negli anni '80, ha saputo legittimarsi i termini di impresa e di razionalità economica ma non è riuscita a sviluppare un protagonismo culturale e comunicativo, in grado di valorizzare la propria originalità.

Oggi, in un contesto in parte diverso, in cui si nota maggiormente la crescita di esigenze che né lo Stato, né il mercato tradizionale potranno soddisfare, si intravedono spazi inediti per l'affermazione di una cultura economica diversa, in grado di rispondere a criteri di sana gestione, e insieme di immettere nell'azione imprenditoriale valori di mutualità, partecipazione, apertura solidaristica. Ma la conquista e l'allargamento di questi spazi ri-

chiede una condivisione di valori e un consenso diffuso, ben oltre i confini del sistema cooperativo. La cooperazione, ha pertanto più che mai bisogno di trovare terreni culturalmente favorevoli al suo insediamento e deve contemplare, tra i suoi investimenti strategici, la promozione culturale.

Primo e fondamentale momento di promozione culturale è la rivisitazione, l'attualizzazione e la testimonianza dei valori originari del movimento cooperativo. Se le imprese cooperative intendono avere un ruolo nell'economia italiana del XXI secolo, così come l'hanno avuto nel secolo che sta finendo, non possono limitarsi ad essere imprese come le altre. Che si tratti di credito, di consumo, di abitazione, di lavoro, la specificità e la meritorietà sociale dell'impresa cooperativa vanno riscoperte, riaffermate, efficacemente comunicate.

In secondo luogo, un investimento fondamentale per il futuro della cooperazione riguarda l'attenzione al mondo giovanile e ai processi educativi. In una fase di riforme in cui, giustamente, si tende ad incrementare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, superando una separatezza troppo a lungo mantenuta, la cooperazione può inserire i propri elementi specifici.

Lavorare sulla cooperazione in campo educativo significa anche ragionare sui modelli organizzativi, sui processi decisionali e sulle forme della partecipazione dei lavoratori nell'impresa. La cooperazione introduce alla scoperta di una pluralità di modelli di organizzazione e di forme di gestione delle risorse umane e delle relazioni di lavoro nell'impresa.

Più ampiamente, educare alla cooperazione significa promuovere esperienze di collaborazione, di lavoro di gruppo, di valorizzazione di abilità e competenze diverse, di confronto con punti di vista e attitudini differenti. Un insieme di meta-competenze che appaiono sempre più necessarie in organizzazioni lavorative destinate ad affrontare problemi complessi e sempre nuovi, anche al di là della specifica forma dell'impresa cooperativa in senso proprio. E' quasi un luogo comune, discutendo di professionalità, enfatizzare la dimensione del saper essere, accanto al sapere teorico e al saper fare concreto; ed elementi essenziali del "saper essere", oggi vagliati con attenzione in tutte le organizzazioni complesse, sono proprio la capacità di entrare in relazione, di collaborare con altri, di intraprendere progetti e attività, di condurli a buon fine con responsabilità e autonomia.

Da ultimo, la cooperazione ha bisogno di formare dirigenti, quadri, operatori, semplici soci, nel senso di quella peculiare e non facile sintesi di istanze e valori.

Certamente l'alimentazione culturale del movimento cooperativo non potrà che essere differente dal passato. Per questo occorreranno istituzioni formative e iniziative forti, collegate con le università da un lato e con il movimento cooperativo dall'altro, in grado non solo di intervenire sulla popolazione degli studenti universitari, ma di accompagnare la formazione permanente dei operatori ai diversi livelli, capaci di unire le acquisizioni della ricerca scientifica con l'esperienza operativa.

Pertanto, la formazione delle risorse umane rappresenta un compito da assumere con sempre maggiore intenzionalità e adeguati investimenti da parte di un movimento cooperativo che voglia scommettere sul proprio futuro. Su questo aspetto il varo della riforma degli istituti della formazione continua dovrebbe consentire di passare dalla sperimentazione alla realizzazione di esperienze diffuse e rivolte all'intero universo cooperativo, come previsto dal Patto per il lavoro del settembre 1996 e conseguentemente dall'art. 17 della legge 196/97.

6. EVOLUZIONE NORMATIVA RELATIVA ALLE SOCIETÀ COOPERATIVE NEL TRIENNIO 1995-1997

6.1 - Premessa

Nell'ultimo triennio si è avuta una intensa ripresa di produzione legislativa primaria e derivata, nonché di provvedimenti amministrativi di attuazione e chiarimento di norme già emanate nel corso del precedente triennio.

E' difficile in questa serie di interventi sedimentarsi in momenti diversi e che segnano una evoluzione spesso discontinua e contraddittoria per contenuti e caratteristiche individuare una univoca chiave di lettura.

E' però possibile e anche utile avanzare alcune ipotesi circa le linee di tendenza e gli assi evolutivi che sembrano emergere lungo l'arco del triennio.

Si tratta in particolare di :

- seguiti della legge 381/91 e della legge 59/92 e le relative interpretazioni;
- nuovi strumenti di promozione e alcune procedure di semplificazione;
- evoluzione della disciplina lavoristica in attesa della soluzione della questione socio-lavoratore ;
- problematiche fiscali.

Ovviamente l'individuazione di queste direttrici e l'illustrazione dei rela-

tivi contenuti non renderà esaustiva questa rassegna dell'evoluzione della normativa sulle società cooperativa nel triennio 1995-1997.

Peraltro per ripercorrere con completezza la materia si potrà integrare questa parte della relazione con l'allegato elenco cronologico delle norme che, prendendo le mosse da alcuni provvedimenti che, pur emanati nel corso del 1994, hanno dispiegato i propri effetti a partire dal 1995, arriva fino a norme che svolgeranno completamente i propri effetti soltanto nel corso del 1998.

6.2 - Seguiti delle leggi 381/91 e 59/92 e relative interpretazioni

Le leggi 381/91 e 59/92 hanno rappresentato un momento particolarmente significativo di apertura del movimento cooperativo verso nuove realtà sociali e opportunità finanziarie e di mercato.

Si sono concessi alle realtà cooperative alcuni allargamenti delle possibilità operative soprattutto sul versante finanziario, si è avviata una articolazione settoriale più ampia e definita della legislazione cooperativa, si sono arricchiti gli strumenti di informazione e partecipazione dei soci, si è accentuata la pervasività degli strumenti di vigilanza e auditing.

Dopo il primo triennio di operatività (1992-1995) si sono rese necessarie una serie di messe a punto, interpretazioni, ridefinizioni di obiettivi che - attraverso diversi percorsi alcuni legislativi, altri amministrativi, altri ancora imposti dalle nuove normative comunitarie - hanno ormai definito un quadro consolidato di utilizzo delle previsioni normative introdotte dalle due leggi.

Legge n. 52 del 6.2.1996 "Comunitaria 1994"

La legge comunitaria ha modificato l'art.5 della legge 381/91 sulle cooperative sociali.

L'intervento normativo è stato reso necessario da una procedura di infrazione avviata presso la DG IV, in quanto la versione precedente veniva considerata lesiva del regime concorrenziale, riservando in esclusiva ad un soggetto come le cooperative sociali la possibilità di affidamento diretto di commesse ed appalti.

La messa a punto del nuovo testo è stata frutto di una lunga negoziazione presso la Commissione Europea e di un complesso iter parlamentare.

L'art.20 della norma in oggetto, sostituendo l'art.5 della legge 381/91, amplia i soggetti autorizzati a stipulare le convenzioni con le cooperative sociali, prevedendo, oltre agli enti pubblici, anche quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica. Inoltre, possono concludere le

convenzioni anche analoghi organismi di altri Stati membri, purché posseggano requisiti equivalenti a quelli delle cooperative sociali e siano iscritti in apposite "liste" regionali, ovvero comprovino comunque il possesso dei requisiti stessi.

Le convenzioni possono ora essere stipulate per importi inferiori a quelli stabiliti dalle Direttive comunitarie in materia di appalti pubblici riferiti alle singole tipologie degli appalti.

Tale previsione, se da un lato restringe la possibilità di stipulare le convenzioni in deroga alla disciplina dei contratti della pubblica amministrazione, dall'altro rafforza il ruolo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo quale interlocutore privilegiato per l'affidamento degli appalti pubblici di beni e servizi.

Altra novità di particolare rilievo riguarda, infatti, la facoltà accordata agli enti pubblici, anche economici, nonché alle società di capitali a partecipazione pubblica di inserire nei bandi di gara per appalti di importi pari o superiori a quelli fissati dalle Direttive UE, l'obbligo di eseguire il contratto, utilizzando persone svantaggiate di cui all'art.4, comma 1 della legge n. 381/1991, con l'adozione di specifici programmi di recupero ed inserimento lavorativo.

Circolare Minlavoro n. 153 del 8.11.96

Con questa circolare il Ministero ha modificato l'interpretazione dell'art.1 della legge 381/91, ritenendo ora ammissibili le cooperative sociali con scopo plurimo sia a) che b) e superando quindi la precedente circolare n.116 del 1992.

In un primo tempo, infatti, il Ministero aveva operato una netta distinzione fra cooperative sociali di tipo a) e di tipo b), interpretando l'art.1 della legge cui si fa riferimento, nel senso che la cooperativa avrebbe dovuto operare se operare nell'uno o nell'altro campo, ma non in entrambi.

Nel superare l'interpretazione restrittiva, si è tuttavia stabilito che debbano sussistere due condizioni, affinché si possa identificare la cooperativa sociale a scopo plurimo:

- le tipologie di svantaggio e/o le aree di intervento esplicitamente indicate nell'oggetto sociale siano tali da postulare attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità attribuite alle cooperative sociali. Questo collegamento funzionale tra le attività di tipo a) e b) deve risultare chiaramente indicato nello statuto sociale ;

- l'organizzazione amministrativa delle cooperative sociali deve consentire una netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla normativa vigente. In questo caso si fa riferimento all'applicazione del regime contabile e fiscale, per cui ad esempio dovrà essere istituita una contabilità separata per i due diversi rami di impresa.

D.L. n. 55 del 25.2.1995 - "Mille proroghe"

La legge 31.1.1992, n. 59 prevedeva all'art.19, comma 2, la cancellazione dal Registro prefettizio delle cooperative che non avevano prodotto, alla Prefettura, la certificazione antimafia secondo le modalità prescritte. L'applicazione di tale norma aveva provocato un numero notevole di proposte di cancellazioni dovute all'impossibilità di produrre nei tempi stabiliti la necessaria documentazione.

Grazie a questo provvedimento è stato possibile consentire la reiscrizione nel Registro e la conseguente riammissione ai benefici e alle agevolazioni alle cooperative cancellate.

Nota Ministero del Lavoro del 24.2.1995, prot. 1102/F24

L'articolo 2 delle legge 59/92 prevede che le cooperative illustrino con apposita relazione allegata al bilancio i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità al carattere cooperativo delle società.

Tale previsione, che si muoveva lungo la direttrice di una maggiore informazione e partecipazione dei soci, comportava però una serie di adempimenti burocratici particolarmente gravosi soprattutto per le cooperative di minori dimensioni.

Con questa nota interpretativa il Ministero del Lavoro ha previsto la possibilità per le cooperative che, avendone i requisiti, predispongono il bilancio in forma abbreviata, di inserire tale adempimento nell'ambito dei contenuti della nota integrativa.

Risoluzione Minfinanze n. 214/E del 17.7.95

Il Ministero delle Finanze, rispondendo ad una richiesta di parere formulata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha precisato che, per fruire dei benefici fiscali, le cooperative devono inderogabilmente prevedere nei loro statuti:

- la destinazione del 3% degli utili annuali di esercizio ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi degli artt. 8 ed 11, comma 4 della legge 31.1.1992, n. 59;
- la devoluzione del patrimonio residuo dalla liquidazione, dedotti il capitale versato e rivalutato ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici a norma dell'art. 11, comma 5 della citata legge 59/1992;
- le clausole di mutualità agli effetti fiscali, di cui all'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, l'Amministrazione Finanziaria ha aderito all'orientamento espresso dal Ministero del Lavoro, in ordine alla necessità di una espressa previsione statutaria per il recepimento della nuova disciplina in materia di distribuzione degli utili di esercizio recata dalla legge di riforma delle società cooperative, in considerazione del carattere tassativo dell'indicazione degli elementi dell'atto costitutivo, ai sensi dell'art. 2518 c.c.

Nota Minlavoro del 14.5.96, prot. 2217/F24

La legge 59/92 lasciava aperti alcuni problemi interpretativi anche relativamente alle previsioni sulla rivalutazione annuale e sulla capitalizzazione della rivalutazione stessa.

Con la sua nota il Ministero ha precisato che dall'interpretazione sistematica dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 21, comma 6, emerge che la rivalutazione del capitale con gli utili di esercizio può essere effettuata ogni anno in base all'indice ISTAT relativo al periodo corrispondente all'esercizio sociale in cui gli utili sono stati prodotti.

Per quanto attiene al problema interpretativo legato alla capitalizzazione della rivalutazione il Ministero ha dichiarato che il capitale da rivalutare negli anni successivi al primo sia quello già eventualmente rivalutato negli anni precedenti.

Decreto 6.3.96 e circolare n. 33/96 del Minlavoro

Con Decreto del 6.3.1996 e relativa circolare n. 33/96 del 7.3.1996, il Direttore Generale della Cooperazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha disposto il decentramento agli Uffici provinciali del lavoro e massima occupazione del potere-dovere di adottare, con provvedimento dirigenziale, lo scioglimento d'autorità delle cooperative senza nomina di commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2544 c.c.

Nella circolare vengono impartite alcune direttive agli Uffici periferici, distinguendo l'ipotesi dello scioglimento d'ufficio delle cooperative edilizie a norma dell'art.18 della legge 31.1.1992, n. 59 da quella dello scioglimento di tutte le altre cooperative appartenenti agli altri settori.

Qualora gli U.P.L.M.O. accertino il mancato deposito dei bilanci negli ultimi due anni, nonché l'assenza di patrimonio da liquidare, dovranno disporre lo scioglimento d'ufficio con l'emanazione del decreto dirigenziale, senza dover acquisire alcun parere, in quanto il provvedimento, ha natura di atto dovuto, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.18 della legge n. 59/1992.

Infatti, tale provvedimento è solamente "dichiarativo", essendosi gli effetti prodotti ipso iure con il mancato deposito dei bilanci relativi agli ultimi due anni.

Legge 28.2.1997, n. 30 - "Completamento finanziaria 1997"

La norma approvata ha lo scopo di sopperire ad una lacuna sia della legge 31 gennaio 1992, n. 59 su "Nuove norme in materia di società cooperative" laddove, all'art.18, prevede lo scioglimento di diritto con contestuale perdita della personalità giuridica per le cooperative di abitazione che negli ultimi due anni abbiano omesso di presentare il bilancio, sia alle conseguenze, non all'epoca previste, dello scioglimento per atto dell'Autorità ex art. 2544 c.c. che è disposto per le medesime cause: inattività o omesso deposito bilanci per un biennio.

L'art.10, comma 11-bis prevede che in caso di scioglimento delle cooperative di diritto o per atto d'autorità di cui all'art.2544 c.c., anziché le sanzioni tributarie per gli adempimenti formali e per le omesse dichiarazioni nelle ipotesi di mancato compimento di atti di gestione o di inattività si applichi la pena pecuniaria di lire 300.000.

E' un atto importante che chiude le pendenze e il possibile contenzioso tributario con diverse migliaia di cittadini e di cooperative ed al tempo stesso consente d'ora in avanti una migliore comprensione del fenomeno cooperativo e delle sue ulteriori potenzialità di sviluppo, liberando le rilevazioni statistiche da un pulviscolo di cooperative ormai di fatto inesistenti.

6.3 - Nuovi strumenti di promozione e alcune norme di semplificazione

Questo triennio è segnato per quanto attiene la nuova strumentazione giuridica di promozione cooperativa dall'introduzione nel nostro ordinamento di alcuni nuovi istituti che incidono profondamente sulla capacità di proposta del movimento cooperativo :

- la piccola società cooperativa;
- la società fra professionisti;
- l'Onlus.

Insieme a questi tre strumenti che hanno visto la luce nell'ultimo scorcio del 1997, la capacità promozionale cooperativa si è rafforzata grazie ad alcune norme relative all'occupazione di soggetti deboli (LSU, LPU, PIP), di semplificazione di adempimenti burocratici (BUSC) e alla eliminazione del limite numerico sui soci in materia di partecipazione ai pubblici appalti.

Qualche novità interessante è stata anche introdotta per le cooperative edilizie, mentre sta avviandosi a conclusione la questione relativa al ripristino degli interventi della legge Marcora.

Legge n. 608/96 - "Lavori socialmente utili"

Alle cooperative sociali è concessa la facoltà di presentare i progetti di L.S.U. per impegnare i lavoratori nell'attività ordinaria delle stesse, anche con richiesta nominativa, purché ricorrano precise condizioni.

E' espressamente stabilito che le cooperative sociali, che abbiano gestito un progetto di lavoro socialmente utile, possano presentare nuovi progetti quando almeno il 50 per cento dei lavoratori impegnati sulla base del precedente progetto sia stato assunto, ovvero sia diventato socio lavoratore.

Inoltre, l'art.9, comma 16, prevede l'inserimento specifico delle cooperative sociali fra i soggetti destinatari di una quota del Fondo per l'occupazione di cui alla legge 236/93.

Potranno essere costituite anche società miste, cui è consentita la partecipazione di cooperative formate anche da lavoratori già impegnati in progetti di LSU, purché il personale dipendente delle società miste sia costituito in misura non inferiore al 40% da lavoratori già impegnati nei predetti progetti.

Legge 662/96 - Comma 61- "Cooperative edilizie"

La norma in oggetto accorda ai Comuni la facoltà di stabilire a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa che costruiscono alloggi da dare in locazione, condizioni particolari per quanto riguarda il corrispettivo della concessione e gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione.

Legge 266/97 - Art. 21 - "Piccola società cooperativa"

Segnata da un percorso contrastato (iniziato con il D.L. 232/95 e conclusosi soltanto con la legge 266/97), l'innovazione relativa alla "piccola so-

cietà cooperativa", che costituisce una forma semplificata di società cooperativa, assume particolare rilevanza per l'intero movimento cooperativo, che viene a dotarsi di uno strumento giuridico più snello e funzionale, per lo sviluppo dell'occupazione, soprattutto in settori emergenti del mondo del lavoro, in cui il numero minimo di nove soci richiesto per la costituzione di una società cooperativa era sicuramente troppo elevato e rappresentava un ostacolo.

La PSC nella sua formulazione definitiva deve essere composta esclusivamente da persone fisiche, in numero non inferiore a tre e non superiore ad otto soci.

Qualora il potere di amministrazione sia attribuito all'assemblea, è necessaria la nomina del Presidente, al quale spetta la rappresentanza legale.

Per quanto attiene all'organo di controllo, trovano applicazione alla PSC le stesse norme previste per il Collegio sindacale della società a responsabilità limitata (artt. 2488 e 2435-bis c.c.).

Delle obbligazioni sociali risponde soltanto la PSC con il suo patrimonio.

E' consentita la trasformazione della PSC esclusivamente in società cooperativa, qualora ne ricorrano le condizioni. L'ipotesi più facilmente verificabile è quella del superamento del numero massimo dei soci. Sebbene non specificato è anche ammissibile la trasformazione della società cooperativa in PSC, nel caso il numero dei soci si riduca al di sotto di nove e non sia reintegrato ai sensi dell'art. 22, secondo comma, del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577.

Legge 266/97 - Art. 24 - "Società fra professionisti"

La PSC non è l'unica innovazione introdotta dalla Legge Bersani.

L'art. 24 dispone infatti la soppressione del divieto disposto dall'art. 2 della legge 23.11.1939, n. 1815, riguardante la costituzione di società per la prestazione di assistenza e consulenza in materia tecnica, legale, commerciale, amministrativa, contabile o tributaria (la cosiddetta società tra professionisti).

Da tempo il dibattito politico ruotava intorno alla richiesta di eliminazione di un divieto ormai anacronistico, proponendo la forma giuridica della cooperativa o della PSC per l'esercizio delle attività professionali, come la più idonea sia per gli aspetti connessi alla sua struttura giuridico-societaria sia per i suoi caratteri mutualistici e sociali.

L. 662/96 - comma 186 - e DLgs. 460/9**“Organizzazioni non lucrative di utilità sociale”**

Il decreto legislativo in materia di Onlus individuando soggetti, attività e destinatari ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali di favore allarga le potenzialità di promozione di quello che viene definito il mondo del non-profit.

Il nuovo territorio del non-profit individuato dalla norma istitutiva - la L.662/96, c.186 - comprende le cooperative a due livelli :

- le cooperative sociali dato che è prevista la loro automatica qualificazione come Onlus;
- le cooperative in generale nel senso che qualunque società cooperativa operante in determinati settori e rispettando determinate condizioni statutarie e gestionali può essere riconosciuta come Onlus, anche se di fatto la stragrande maggioranza delle cooperative esistenti in Italia opera in settori esclusi dalla possibilità di riconoscimento come Onlus.

In particolare per quanto attiene il riverbero di tali nuove disposizioni sulle cooperative sociali, all'art.10 comma 8 si afferma che “sono fatte salve le previsioni di maggior favore relative agli organismi di volontariato, alle organizzazioni non governative ed alle cooperative sociali di cui alla L.381/91”. Questa affermazione rende possibile il mantenimento del regime dell'I.V.A. al 4% per le cooperative sociali.

L. 266/97 - Art.29 - “Semplificazione degli atti Busc”

In seguito all'attuazione del Registro delle Imprese è stata disciplinata la semplificazione dell'obbligo di pubblicazione degli atti nel BUSC.

A decorrere dal 1 ottobre 1997 questo obbligo si considera assolto con l'iscrizione o il deposito degli atti presso il Registro delle Imprese.

Viene così eliminato un adempimento burocratico aggiuntivo per le cooperative.

L.266/97 - Art. 25 - “Eliminazione numero minimo di 15 soci per partecipazione ai pubblici appalti”

Con questa disposizione viene soppresso il divieto di iscrizione al Registro prefettizio delle cooperative di produzione e lavoro, ammissibili agli appalti pubblici, con meno di 15 soci, di cui all'art.22 del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577 e successive modificazioni (art. 14 legge 31.1.1992, n. 59).

Questa norma non rispondeva più alle esigenze per le quali era stata concepita.

L'evoluzione del sistema imprenditoriale italiano, sul piano delle capacità professionali e delle dotazioni tecnologiche, la stessa nuova disciplina in materia di lavori pubblici che ha imposto a tutti i soggetti imprenditoriali il rispetto di particolari condizioni e requisiti per accedere al mercato dei pubblici appalti, sono tutti elementi che rendevano ormai superata una disposizione di legge di tale natura, che rischiava di sfavorire iniziative di promozione imprenditoriale, quali, ad esempio, quelle sottintese all'introduzione nell'ordinamento giuridico delle piccole società cooperative.

Queste ultime, come è noto, non potendo avere un numero di soci inferiore a 3 e superiore a 8, non avrebbero potuto iscriversi al Registro prefettizio e quindi godere dei trattamenti di favore connessi all'iscrizione stessa.

D.L. 232/95 - Art.12 - e L.266/97 - Art. 17

“Modifiche della Marcora”

Il triennio in corso ha segnato da un lato il blocco di operatività della Legge 49/85 “Marcora”, causato dal contenzioso del Governo italiano con le autorità dell'Unione europea sulla compatibilità degli interventi previsti dalla legge, e dall'altro lato l'avvio di un suo ripensamento teso a modernizzarne gli strumenti e l'area di applicabilità.

Queste modifiche si sono realizzate in due tempi.

In un primo momento l'articolo 12 del Decreto Legge 232/95 ha introdotto novità particolarmente significative, prevedendo che possano fruire dei benefici del Fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione non più le sole cooperative di produzione e lavoro, bensì anche quelle appartenenti ad altri settori (es.: cooperative sociali, agricole, ecc.), con l'unica esclusione delle cooperative di consumo e di abitazione.

Si è reso inoltre permanente e si è adeguatamente rifinanziato il “Fondo per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione”

Con queste novità è teso ad ampliare le possibilità per le cooperative di contribuire alla salvaguardia ed all'incremento dell'occupazione, coinvolgendo anche altri settori produttivi.

L'Unione Europea ha però bloccato l'operatività della norma, promuovendo una procedura d'infrazione comunitaria.

Si è dovuto quindi nuovamente intervenire sulla materia prevedendo all'art.17 della L.266/97 una delega al Ministro dell'Industria per l'emanazione di un apposito decreto che dovrà recepire la vigente normativa dell'Unione europea.

6.4 - L'evoluzione della disciplina lavoristica

Il principale tema che ha alimentato il dibattito sulla politica cooperativa in questo triennio è stato quello lavoristico.

Il Governo nell'accordo sul lavoro del settembre 1996 ha assunto l'impegno di trovare una soluzione alla complessa questione della disciplina del socio-lavoratore di cooperativa.

In proposito si è provveduto ad approvare un apposito disegno di legge, attualmente in discussione in Parlamento.

Nelle more della presentazione del provvedimento, alcune sentenze e il contenzioso con l'Inps hanno reso necessaria l'emanazione di una serie di provvedimenti che, soprattutto grazie alle disposizioni contenute nella legge 196/97, hanno portato a soluzione tra l'altro alcuni temi che si trascinavano da anni.

Legge 24.6.1997, n. 196 "Pacchetto Treu"

La legge 196/97 ha sostanzialmente affrontato le seguenti tematiche:

- cooperative per la fornitura di lavoro temporaneo;
- accesso al fondo di garanzia INPS per i soci lavoratori in stato di insolvenza per il TFR e le ultime tre mensilità;
- diritto all'indennità di disoccupazione involontaria per i soci lavoratori di cooperative, ad eccezione di quelle assoggettate al DPR 602/70;
- diritto all'indennità di mobilità per i soci lavoratori di cooperative;
- orario di lavoro a tempo parziale.

Lavoro temporaneo o interinale

I primi articoli della legge definiscono l'istituzione, nel nostro Paese, del lavoro temporaneo o interinale.

La disciplina del lavoro temporaneo mira ad offrire una rete di riferimento e di garanzia per lo svolgimento di tutta una serie di nuovi rapporti contrattuali derivanti dall'evoluzione dell'organizzazione e del mercato del lavoro, che tende ad affiancare alle occasioni di lavoro a tempo indeterminato rapporti ed opportunità che si presentano in maniera discontinua, intermittente e stagionale.

Si possono costituire società di fornitura di lavoro temporaneo anche in forma di cooperativa, sia di lavoro che di servizi.

Le cooperative di lavoro devono però avere almeno cinquanta soci e tra di essi come sovventore almeno un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e devono occupare lavoratori interinali per massimo 1/3 delle giornate di lavoro effettuate dai soci lavoratori.

Alle cooperative di servizi si applicano invece le regole valide per le società di capitali e cioè capitale sociale pari a 1 miliardo e garanzia sui crediti dei lavoratori di almeno 700 milioni.

Disposizioni in materia di ammortizzatori sociali riguardanti soci delle cooperative di produzione e lavoro

La disciplina emanata contiene norme di tenore interpretativo e conseguentemente retroattive e svolge una funzione ponte in quanto si prevede la vigenza delle norme di seguito commentate fino all'emanazione della disciplina sulla definizione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori soci di società cooperative.

Trattamento di fine rapporto - T.F.R.

In seguito a due sentenze della Corte Costituzionale rispettivamente di luglio 1995 e di febbraio 1996, con le quali si dichiarava non estensibile ai soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro il "Fondo di garanzia" per il trattamento di fine rapporto, l'Inps, dispose che nel decidere le domande di T.F.R. a carico del fondo di garanzia che dovessero essere presentate da lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, ci si dovesse attenere ai principi indicati dalla Corte Costituzionale nelle due citate sentenze.

L'Inps, con lo stesso messaggio, precisò che le cooperative non erano quindi tenute a versare il contributo dello 0,20% per i soci lavoratori e che relativamente alle somme versate, a domanda dell'interessato e nei limiti della prescrizione decennale, doveva essere disposto il rimborso.

Con l'articolo in commento gli effetti delle citate sentenze della Corte Costituzionale sono stati superati in quanto le nuove norme prevedono espressamente che:

- per i crediti dei soci delle cooperative di lavoro trovano applicazione le disposizioni relative al Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto, che ha lo scopo di sostituirsi al datore di lavoro in caso di insolvenza del medesimo nel pagamento del TFR spettante ai lavoratori o loro aventi diritto ;

- ai soci lavoratori siano anche applicabili le norme che stabiliscono l'intervento, se ricorrono particolari condizioni, del Fondo di garanzia citato anche nel pagamento delle ultime tre mensilità,
- restano salvi e conservano la loro efficacia ai fini delle relative prestazioni i contributi versati antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge;
- i contributi rimborsati, a seguito di richiesta, devono essere restituiti dalle cooperative all'Inps senza aggravio di oneri accessori entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Indennità di disoccupazione per i soci lavoratori

Si prevede che i soci lavoratori di cooperative siano soggetti all'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria ai fini dell'erogazione del trattamento ordinario di tale assicurazione per i settori non agricoli e del trattamento speciale di disoccupazione edile, mentre per il settore agricolo si prevede che i soci lavoratori abbiano diritto sia al trattamento ordinario sia ai trattamenti speciali previsti per i lavoratori agricoli.

I contributi relativi alla predetta assicurazione, versati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge, restano salvi e conservano la loro efficacia anche ai fini della concessione delle prestazioni.

Indennità di mobilità

La nuova disposizione consente ai soci lavoratori delle cooperative di lavoro, svolgenti attività rientranti nel campo di applicazione della disciplina relativa all'indennità di mobilità, di usufruire dei trattamenti in materia di indennità di mobilità e di trattamento speciale di disoccupazione.

In proposito, per le cooperative di lavoro, viene disposto che la procedura di mobilità debba essere preceduta dall'approvazione, da parte dell'assemblea, del programma di mobilità e che ai fini delle relative prestazioni conservano la loro efficacia i contributi versati antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Esclusione dall'indennità di disoccupazione

Restano esclusi dall'assicurazione i soci delle cooperative di lavoro di cui al DPR n. 602/70, nonché i soci di cooperative appartenenti a settori espressamente esclusi dalla assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.

Lavoro a tempo parziale

È stato anche risolto un vecchio contenzioso sull'applicabilità delle norme relative al tempo parziale anche ai soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro.

Per quanto attiene alle modalità di attivazione del part-time, le cooperative devono inviare all'Ispettorato del Lavoro, entro 30 giorni, il contratto di part-time che è comunque sottoposto all'approvazione della Direzione Provinciale del Lavoro in caso di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale.

In luogo dei contratti la cooperativa potrà anche trasmettere delibera ad hoc del Consiglio di Amministrazione, sottoscritta dall'interessato od una lettera di comunicazione di detta delibera a firma del legale rappresentante della stessa, anch'essa sottoscritta dal socio interessato.

D.Lgs. 2.9.1997, n. 314 - "Base imponibile della contribuzione"

Dal 1 gennaio 1998 le cooperative di lavoro per il calcolo delle contribuzioni previdenziali relative ai soci lavoratori devono assumere come base imponibile le retribuzioni previste dai CCNL, indipendentemente dal compenso effettivamente corrisposto ai soci.

6.5 - Problematiche fiscali

Sul versante fiscale il triennio in oggetto è stato segnato sostanzialmente da due momenti : un primo tempo in cui è stato ridotto il regime agevolativo per le cooperative ; un secondo momento in cui anche le cooperative sono state coinvolte nel processo generale di riforma della fiscalità introdotto dalle deleghe della Legge 662/96.

D.L. n. 266 del 10.6.1995 - "Imposta patrimoniale straordinaria"

Con questa norma interpretativa il Governo ha chiarito che le cooperative e i consorzi tenuti al versamento della imposta patrimoniale straordinaria possono dedursi dalla base imponibile le partecipazioni non dedotte, per incapacienza, in sede di assolvimento della imposta patrimoniale ordinaria.

Legge n. 345 del 18.10.95 - Circolare Minfinanze n. 272/E

Con la circolare il Ministero illustra il nuovo criterio per la determinazione del coefficiente di redditività per le cooperative e loro consorzi in relazione all'accertamento con adesione

Più precisamente, ai fini della determinazione del coefficiente, il reddito imponibile va aumentato degli utili destinati a riserva indivisibile ai sensi dell'art.12 della legge 904/77 e degli utili destinati al fondo mutualistico ai sensi dell'art.11 della legge n. 59/92.

Legge 24 ottobre 1996, n. 556 - Art.4 "Varie norme tributarie"

Con questo provvedimento viene riconosciuta la valenza sociale della politica abitativa realizzata attraverso le cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Si consente pertanto ai Comuni di applicare una aliquota ICI ridotta, comunque non inferiore al 4 per mille, in favore di soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

**Legge 23.12.1996, n. 662 - "Collegato alla finanziaria 1997
Comma 47"**

Con questo provvedimento le società cooperative diverse dalle agricole, produzione e lavoro e piccola pesca assolvono ora la imposta IRPEG ed ILOR sul totale del reddito imponibile senza più la riduzione di _ prevista dall'art.12 del D.P.R. n.601/73, salvo la destinazione degli utili a riserva indivisibile ai sensi dell'art.12 della legge 904/77.

D.Lgs. 2.9.1997, n. 313 - "IVA agricola"

L'articolo 5 del Decreto Legislativo in oggetto modifica profondamente l'articolo 34 del DPR n. 633/72, concernente il regime speciale IVA per il settore agricolo.

Si tratta di innovazioni penalizzanti per l'intero settore agricolo ed in particolare per le cooperative, le quali, tra l'altro, dal 1° gennaio 1998 non potranno più separare le attività ai sensi dell'articolo 36, in quanto le attività svolte nell'ambito della medesima impresa agricola vengono unitariamente considerate.

D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 - "Istituzione IRAP"

Come noto il decreto legislativo istituisce l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) e sopprime alcuni contributi e tributi. Più precisamente:

- i contributi per il servizio sanitario nazionale, il contributo dello 0,2% , la quota di contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi eccedente quella prevista per il finanziamento delle prestazioni economiche dell'assicurazione in parola;

- l'ILOR;
- l'ICIAP;
- le tasse sulle CCGG per l'attribuzione del numero della partita IVA;
- l'imposta sul patrimonio netto delle imprese;
- le tasse di concessione comunale.

L'IRAP viene applicata sulle attività produttive esercitate nel territorio delle regioni, ha carattere reale ed è indeducibile ai fini delle imposte sui redditi. L'entrata in vigore è fissata al 1° gennaio 1998.

L. 27.12.1997, n. 449 - "Collegato finanziaria 1998"

Il collegato alla finanziaria 1998 contiene, oltre a norme di carattere generale, alcune disposizioni che interessano in particolare le società cooperative. Più precisamente:

Art. 21, comma 10 - IRPEG cooperative in genere

La norma prevede per le cooperative e loro consorzi che destinano utili a riserva indivisibile, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 904/77, l'annullamento del meccanismo che ha portato le predette cooperative ad applicare sulle variazioni in aumento dell'imponibile l'IRPEG del 58,75%, anziché del 37%.

Art. 21, comma 21 - Imposta Registro prestiti sociali

La norma prevede che i contratti relativi alle operazioni e ai servizi bancari e finanziari e al credito al consumo, tra cui i prestiti sociali ex art. 10 DPR n. 601 del 29.9.1973, per i quali è prescritta a pena di nullità la forma scritta, sono assoggettati a registrazione solo in caso d'uso.

Non è l'unica norma che nel triennio ha avuto effetto sulla gestione dei prestiti sociali delle cooperative. Infatti prendendo le mosse dal Dlgs. 385/93 e dalla successiva delibera CICR del marzo 1994, Bankitalia è intervenuta a regolamentare la materia prevedendo limiti alla raccolta di finanziamenti da parte dei soci delle cooperative con numero di soci superiore a 50 e parametrandola al patrimonio netto (capitale sociale + riserve) risultante dall'ultimo bilancio di esercizio con un rapporto di 1 a 3, oppure di 1 a 5 se i prestiti sono assistiti da adeguate garanzie.

D.Lgs. 18.12.1997 n. 466 - "Istituzione D.I.T.-Dual Income Tax"

La D.I.T. interessa anche le società cooperative (non esenti ex artt. 10 e 11, comma 1 DPR 601/73):

- che destinano gli utili a riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77;
- che hanno riprese fiscali per costi indeducibili come ad esempio l'IRAP e l'ICI;
- che distribuiscono una parte dell'utile ai soci.

In sintesi, con la norma in commento, si consente anche alle cooperative che incrementino il proprio patrimonio netto (capitale sociale e riserve) con decorrenza 30.9.1996 di applicare sulle riprese fiscali o sulla parte di utile destinato ai soci l'IRPEG del 19% anziché del 37%, a condizione però che l'aliquota media non sia inferiore al 27%. In sintesi, l'ipotesi realistica per le cooperative è che l'aliquota sia sempre del 27% anziché del 37%.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato A

Dati statistici sulla cooperazione

Si fornisce il numero delle società cooperative riferite al triennio 1995/1997.

NUMERO DELLE COOPERATIVE ESISTENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE, AI SENSI DEL D.lgs.C.P.S. 14/12/1947, n. 1577 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, E SOGGETTE ALLA VIGILANZA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Le società cooperative che compongono l'archivio anagrafico (iscritte e non nello schedario generale della Cooperazione) sono:

<u>ANNO 1995</u>	n. 157.457
<u>ANNO 1996</u>	n. 158.066
<u>ANNO 1997</u>	n. 158.912

Per quanto riguarda l'anno 1997 i dati si intendono aggiornati al 30 settembre 1997.

Si fa presente che le società cooperative di nuova costituzione sono:

<u>ANNO 1995</u>	n. 3.158
<u>ANNO 1996</u>	n. 3.299
<u>ANNO 1997</u>	n. 3.648

NUMERO DELLE COOPERATIVE COSTITUITE IN BASE A LEGGI SPECIALI E SOGGETTE ALLA VIGILANZA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE (COOPERATIVE SOCIALI, COOPERATIVE FRA EXTRACOMUNITARI, PICCOLE SOCIETA' COOPERATIVE, ETC.)

Le relative statistiche, essendo predisposte su dati elaborati dalla scrivente, sono aggiornate al 31 dicembre 1996.

ANNO 1995

Cooperative sociali	n.	2.834
Cooperative costituite con partecipazione di cittadini extracomunitari ed apolidi	n.	682

ANNO 1996

Cooperative sociali	n.	3.857
Cooperative costituite con partecipazione di cittadini extracomunitari ed apolidi	n.	980
Piccole società cooperative	n.	280

(situazione al 31 agosto 1996)

Per quanto attiene le cooperative qui considerate, esse s'intendono comprese nei dati generali riguardanti la totalità delle cooperative esistenti.

Roma, 23 aprile 1998



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

Direzione Generale della Cooperazione
Divisione IV

STATISTICHE
della
COOPERAZIONE

COOPERATIVE SOCIALI

ANNO 1996

La presente rilevazione (la quinta in ordine di tempo) dimostra che, alla data del 31 dicembre 1996, le cooperative sociali in Italia hanno registrato un considerevole incremento rispetto all'anno precedente: da n. 2.834 enti si è passati agli attuali 3.857.

Questa Divisione, nel predisporre l'annuale indagine statistica, ripropone l'impostazione già data nell'anno precedente, suddividendo i dati acquisiti in quattro tabelle:

- ⇒ nella tabella n. 1 sono state riportate le cooperative sociali il cui statuto prevede sia l'esercizio di attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi che di attività volta all'inserimento di persone svantaggiate di cui rispettivamente alle lettere a) e b) della legge n. 381/91 come pure quelle che dichiarano di appartenere contemporaneamente ad entrambe le tipologie, così come chiarito dalla recente circolare n. 153/96 della Direzione generale della Cooperazione - Divisione II, che modifica la precedente interpretazione data dalla circolare n. 116/92;
- ⇒ nella tabella 2 le cooperative sociali sono state raggruppate tenendo conto della sezione del registro prefettizio cui afferisce direttamente l'attività sociale da esse svolta;
- ⇒ nella tabella 3 sono stati evidenziati sia i soci ordinari (n. 118.472) che i soci volontari (n. 10.857) che prestano la loro opera gratuitamente all'interno della compagine societaria;
- ⇒ nella tabella 4 risultano, infine, indicati sia il numero delle cooperative sociali che utilizzano persone svantaggiate (n. 1.288), sia quello dei soggetti svantaggiati stessi (n. 15.746).

Come risulta dalle predette tabelle, le cooperative sociali sono presenti in tutto il territorio nazionale, in numero sempre crescente, anche se, alla stregua degli anni precedenti, i maggiori insediamenti si registrano nelle regioni dell'Italia settentrionale come in Lombardia con n. 679 enti, in Piemonte con 366, in Veneto con 351 ed, infine, in Emilia-Romagna con n. 305. Nell'Italia centrale un apprezzabile incremento si è registrato nel Lazio con n. 287 enti e nelle Marche con n. 121.

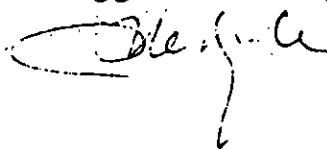
Sotto il profilo dell'attività prevista nell'oggetto sociale, si deve constatare una prevalenza delle cooperative sociali cui è affidata la

gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, rispetto a quelli cui è invece affidato il compito di inserire dei soggetti svantaggiati, fatta eccezione per le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Lazio dove si riscontra una tendenza inversa. Nella regione Trentino-Alto Adige si è registrata una prevalenza di enti con entrambe le tipologie.

Dai dati riportati si evidenzia, in rapporto a quelli degli anni precedenti, il positivo andamento della cooperazione sociale ed anche la valenza occupazionale della stessa. Questa Divisione, al fine di poter meglio conoscere e valutare le possibilità di offrire occupazione degli enti cooperativi e, nel contempo, offrire una sempre più ampia visione del fenomeno statistico della cooperazione sociale, ha chiesto a tutte le Direzioni provinciali del lavoro di integrare i dati necessari per la presente rilevazione con quelli relativi alle qualifiche professionali dei lavoratori a qualunque titolo impiegati in cooperative di tipo sociale.

Anche se i dati fino ad ora pervenuti, in maniera incompleta, non hanno consentito per l'anno in esame, di elaborare la prefissata indagine, essi dimostrano la peculiarità del rapporto tra le cooperative sociali e il mercato del lavoro e la possibilità di individuarne con maggiore aderenza alla realtà le linee di sviluppo.

Il Reggente della Divisione



COOPERATIVE SOCIALI, RIPARTITE PER ATTIVITÀ STATUTARIA, RILEVATE AL 31 DICEMBRE 1996

Regione	Socio-sanit. educat.		Inserimento lavorativo	Entrambe attività	totale
PIEMONTE	221		144	1	366
VALLE D'AOSTA	14		5	-	19
LOMBARDIA	384		289	4	677
TRENTINO ALTO ADIGE	40		5	36	81
VENETO	195		151	5	351
FRIULI VENEZIA GIULIA	27		44	-	71
LIGURIA	67		46	2	115
EMILIA ROMAGNA	178		119	8	305
ITALIA SETTENTRIONALE	1.126		803	56	1.985
TOSCANA	122		108	13	243
UMBRIA	53		37	1	91
MARCHE	76		44	1	121
LAZIO	101		103	83	287
ITALIA CENTRALE	352		292	98	742
ABRUZZO	67		24	4	95
MOLISE	39		4	-	43
CAMPANIA	103		31	-	134
PUGLIA	111		60	35	206
BASILICATA	31		8	10	49
CALABRIA	103		18	4	125
ITALIA MERIDIONALE	454		145	53	652
SICILIA	211		71	11	293
SARDEGNA	155		15	15	185
ITALIA INSULARE	366		86	26	478
TOTALE ITALIA	2.298		1.326	233	3.857

COOPERATIVE SOCIALI RIPARTITE PER SEZIONI DEL REGISTRO PREFETTIZIO CUI DIRETTAMENTE AFFERISCE L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE COOPERATIVE - RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996

TAB. 2	Regione	sezione consumo				sezione produzione e lavoro		sezione agricola		sezione mista		totale
	PIEMONTE	-	-	-	213	9	144					366
	VALLE D'AOSTA	-	-	1	1	1	17					19
	LOMBARDIA	1	-	176	10	10	490					677
	TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	18	-	-	63					81
	VENETO	2	-	188	10	10	151					351
	FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	65	3	3	3					71
	LIGURIA	-	-	75	4	4	36					115
	EMILIA ROMAGNA	-	-	62	13	13	230					305
	ITALIA SETTENTRIONALE	3	-	798	50	50	1.134					1.985
	TOSCANA	6	-	82	5	5	150					243
	UMBRIA	-	-	64	3	3	24					91
	MARCHE	-	-	88	3	3	30					121
	Lazio	9	-	126	6	6	146					287
	ITALIA CENTRALE	15	-	360	17	17	350					742
	ABRUZZO	2	-	67	-	-	26					95
	MOLISE	-	-	17	-	-	26					43
	CAMPANIA	-	-	107	1	1	26					134
	PUGLIA	1	-	140	2	2	63					206
	BASILICATA	-	-	28	-	-	21					49
	CALABRIA	-	-	94	-	-	31					125
	ITALIA MERIDIONALE	3	-	453	3	3	193					652
	SICILIA	3	-	242	3	3	45					293
	SARDEGNA	-	-	182	3	3	-					185
	ITALIA INSULARE	3	-	424	6	6	45					478
	TOTALE ITALIA	24	-	2.035	76	76	1.722					3.857

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOCI E SOCI VOLONTARI DELLE COOPERATIVE SOCIALI - ANNO 1956

Regione	sezione consumo			sezione prod. e lav.			sezione agricola			sezione mista			totale	
	soci	soci vol.	soci	soci	soci vol.	soci	soci	soci vol.	soci	soci	soci vol.	soci	soci	soci vol.
PIEMONTE	-	-	8.802	585	175	7	3.728	230	12.705	822				
VALLE D'AOSTA	-	-	91	8	15	-	1.183	56	1.289	64				
LOMBARDIA	85	-	6.595	621	323	34	17.463	2.334	24.486	2.989				
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	301	14	-	-	1.764	889	2.065	903				
VENETO	498	4	6.658	715	163	23	5.328	791	12.647	1.533				
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	3.924	240	65	12	362	11	4.351	263				
LIGURIA	-	-	1.863	327	47	24	781	88	2.691	439				
EMILIA ROMAGNA	-	-	8.880	164	319	26	7.403	1.007	16.602	1.197				
ITALIA SETTENTRIONALE	583	4	37.114	2.674	1.107	126	38.012	5.406	76.816	8.210				
TOSCANA	235	19	3.018	229	35	10	3.367	423	6.555	691				
UMBRIA	-	-	2.311	364	29	13	546	42	2.886	219				
MARCHE	-	-	3.070	279	141	2	727	107	3.938	388				
LAZIO	149	-	2.175	80	84	4	3.029	54	5.437	138				
ITALIA CENTRALE	384	19	10.574	752	289	29	7.669	626	18.916	1.426				
ABRUZZO	18	-	1.242	26	-	-	473	28	1.733	54				
MOLISE	-	-	260	12	-	-	372	-	632	12				
CAMPANIA	-	-	1.289	97	9	-	381	18	1.679	115				
PUGLIA	15	-	1.518	222	19	-	2.691	109	4.243	331				
BASILICATA	-	-	457	28	-	-	297	29	754	57				
CALABRIA	-	-	1.668	89	-	-	548	85	2.216	174				
ITALIA MERIDIONALE	33	-	6.434	474	28	-	4.762	269	11.257	743				
SICILIA	56	-	6.044	321	22	20	1.215	11	7.337	252				
SARDEGNA	-	-	4.123	126	23	-	-	-	4.146	126				
ITALIA INSULARE	56	-	10.167	447	45	20	1.215	11	11.483	478				
TOTALE ITALIA	1.056	23	64.289	4.347	1.469	175	51.658	6.312	118.472	10.857				

COOPERATIVE SOCIALI CHE UTILIZZANO PERSONE SVANTAGGIATE - ANNO 1996

Regione	sezione consumo			sezione prod. e lav.			sezione agricola			sezione mista			totale	
	coop.	pers. sv.	pers. sv.	coop.	pers. sv.	pers. sv.	coop.	pers. sv.	pers. sv.	coop.	pers. sv.	pers. sv.	coop.	pers. sv.
PIEMONTE	-	-	-	74	1.017	53	8	40	289	122	1.159			
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	2	1	4	26	5	28			
LOMBARDIA	-	-	-	90	882	63	7	215	2.321	312	3.266			
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	2	15	-	-	25	1.320	27	1.335			
VENETO	1	2	2	78	1.162	37	23	86	1.483	188	2.684			
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	-	42	734	29	2	3	80	47	843			
LIGURIA	-	-	-	26	237	17	3	17	131	46	385			
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	18	400	119	10	92	1.212	120	1.727			
ITALIA SETTEMRIONALE	1	2	2	330	4.447	316	54	482	6.862	867	11.627			
TOSCANA	1	8	8	32	403	3	2	53	514	88	928			
UMBRIA	-	-	-	23	282	11	3	13	78	39	371			
MARCHE	-	-	-	32	267	39	3	11	147	46	453			
LAZIO	-	-	-	35	282	16	2	20	238	57	536			
ITALIA CENTRALE	1	8	8	122	1.234	69	10	97	977	230	2.288			
ABRUZZO	-	-	-	10	115	-	-	6	62	16	177			
MOLISE	-	-	-	2	9	-	-	1	6	3	15			
CAMPANIA	-	-	-	18	105	-	-	3	52	21	157			
PUGLIA	-	-	-	50	364	14	2	21	172	73	550			
BASILICATA	-	-	-	2	14	-	-	5	40	7	54			
CALABRIA	-	-	-	7	52	-	-	4	21	11	73			
ITALIA MERIDIONALE	-	-	-	89	659	14	2	40	353	131	1.026			
SICILIA	1	9	9	30	498	11	1	7	94	39	612			
SARDEGNA	-	-	-	18	167	26	3	-	-	21	193			
ITALIA INSULARE	1	9	9	48	665	37	4	7	94	60	805			
TOTALE ITALIA	3	19	19	589	7.005	436	70	626	8.286	1.288	15.746			

MINISTERO DEL LAVORO
e della
PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale della cooperazione- Div.IV

STATISTICHE DELLA COOPERAZIONE

COOPERATIVE SOCIALI

1995

La presente rilevazione (la quarta in ordine di tempo) dimostra che le cooperative sociali hanno registrato alla data del 31/12/1995 un incremento rispetto all'anno precedente (n. 2.834 enti a fronte di n. 2.312 del 1994).

Questa Divisione proponendosi lo scopo di acquisire una più ampia conoscenza del fenomeno sul territorio nazionale ha riproposto per la rilevazione statistica dell'anno 1995 l'impostazione già effettuata al 31 dicembre 1994, suddividendo i risultati della presente indagine in quattro tabelle:

- nella tabella 1 le cooperative sociali sono state ripartite a seconda che lo statuto preveda l'esercizio di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381, oppure quella di cui alla lettera b). Gli Uffici provinciali hanno trasmesso anche i dati relativi a cooperative che svolgono entrambe le attività e ciò in difformità a quanto espresso dalla circolare n. 116/92 della Direzione generale della Cooperazione, Divisione II. Per completezza sono state anche riportate le cooperative che prevedono entrambe le tipologie;
- nella tabella 2 le cooperative sociali sono state ripartite tenuto conto della sezione del Registro Prefettizio cui direttamente afferisce l'attività da esse svolte;
- nella tabella 3 sono stati evidenziati sia i soci (n. 95.510), sia i soci volontari (n. 8.549). Questi ultimi prestano gratuitamente la loro attività all'interno della compagine societaria;
- nella tabella 4 risultano infine indicate le cooperative sociali che utilizzano persone svantaggiate (n. 2.834 enti) e i soggetti svantaggiati (n. 13.831).

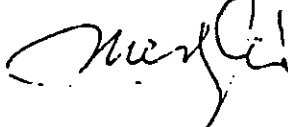
Come risulta dalle predette tabelle, le cooperative sociali sono presenti in tutte le zone del Paese anche se il maggiore

insediamento lo registriamo nelle Regioni dell'Italia settentrionale ed in particolare in Lombardia (n. 444 cooperative), in Piemonte (n. 317), in Veneto (n. 313 cooperative) e in Emilia-Romagna (n. 258 cooperative).

Sotto il profilo dell'attività prevista nell'oggetto sociale, si deve constatare una preminenza delle cooperative sociali cui è affidata la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, rispetto a quelle a cui è affidato il compito di inserire dei soggetti svantaggiati nell'attività lavorativa, fatta eccezione per la Regione Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Calabria dove si riscontra una inversa tendenza.

Infine, per quanto attiene la distribuzione settoriale, l'indagine rileva che nelle Regioni dell'Italia settentrionale il settore economico che annovera la più alta percentuale di cooperative sociali è la sezione mista, seguita dalla sezione produzione e lavoro, mentre nelle Regioni dell'Italia centrale, meridionale ed insulare è prevalente la sezione produzione e lavoro.

IL REGGENTE DELLA DIVISIONE



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 1									
COOPERATIVE SOCIALI ripartite per attività statutaria									
Regione	Socio-sanit. educat.	Inserimento lavorativo	Entrambe attività	totale					
PIEMONTE	191	124	2	317					
VALLE D'AOSTA	13	4	-	17					
LOMBARDIA	239	198	7	444					
TRENTINO ALTO ADIGE	27	7	36	70					
VENETO	170	137	6	313					
FRIULI VENEZIA GIULIA	21	38	-	59					
LIGURIA	61	38	3	102					
EMILIA ROMAGNA	156	99	3	258					
ITALIA SETTENTRIONALE	878	645	57	1.580					
TOSCANA	107	98	12	217					
UMBRIA	42	30	2	74					
MARCHE	55	36	3	94					
LAZIO	33	37	22	92					
ITALIA CENTRALE	237	201	39	477					
ABRUZZO	43	20	1	64					
MOLISE	28	2	-	30					
CAMPANIA	58	13	-	71					
PUGLIA	86	42	28	156					
BASILICATA	27	6	9	42					
CALABRIA	31	47	4	82					
ITALIA MERIDIONALE	273	130	42	445					
SICILIA	142	22	10	174					
SARDEGNA	129	20	9	158					
ITALIA INSULARE	271	42	19	332					
TOTALE ITALIA	1.659	1.018	157	2.834					

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 2	Regione	sezione consumo	sezione produzione e lavoro	sezione agricola	sezione mista	totale
COOPERATIVE SOCIALI ripartite per sezioni del registro prefettizio cui direttamente affrisce l'attività svolta dalle cooperative						
PIEMONTE	-	-	177	10	130	317
VALLE D'AOSTA	-	-	1	1	15	17
LOMBARDIA	-	-	84	3	357	444
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	14	-	56	70
VENETO	2	2	154	8	149	313
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	54	3	2	59
LIGURIA	-	-	69	2	31	102
EMILIA ROMAGNA	-	-	51	13	194	258
ITALIA SETTENTRIONALE	2	2	604	40	934	1.580
TOSCANA	6	6	73	5	133	217
UMBRIA	-	-	48	2	24	74
MARCHE	-	-	67	5	22	94
LAZIO	3	3	40	1	48	92
ITALIA CENTRALE	9	9	228	13	227	477
ABRUZZO	1	1	42	-	21	64
MOLISE	-	-	17	-	13	30
CAMPANIA	-	-	51	2	18	71
PUGLIA	-	-	113	2	41	156
BASILICATA	-	-	24	-	18	42
CALABRIA	-	-	67	-	15	82
ITALIA MERIDIONALE	1	1	314	4	126	445
SICILIA	1	1	143	1	29	174
SARDEGNA	-	-	155	2	1	158
ITALIA INSULARE	1	1	298	3	30	332
TOTALE ITALIA	13	13	1.444	60	1.317	2.834

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 3													
COOPERATIVE SOCIALI - Soci e soci volontari													
Regione	sezione consumo soci		sezione prod. e lav. soci		sezione agricola soci		sezione mista soci		totale soci				
	soci	soci vol.	soci	soci vol.	soci	soci vol.	soci	soci vol.	soci	soci vol.	soci	soci vol.	
PIEMONTE	-	-	7.226	428	164	7	3.690	191	11.080	626			
VALLE D'AOSTA	-	-	107	10	13	-	1.253	41	1.373	51			
LOMBARDIA	-	-	3.225	251	90	9	13.418	1.736	16.733	1.996			
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	454	55	-	-	1.316	955	1.770	1.010			
VENETO	425	-	5.992	552	134	10	5.477	569	12.028	1.131			
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	3.583	170	63	7	274	19	3.920	196			
LIGURIA	-	-	1.687	305	23	14	672	83	2.382	402			
EMILIA ROMAGNA	-	-	6.401	151	392	81	8.287	869	15.080	1.101			
ITALIA SETTENTRIONALE	425	-	28.675	1.922	879	128	34.387	4.463	64.366	6.513			
TOSCANA	230	18	3.160	194	46	8	3.010	440	6.446	660			
UMBRIA	-	-	2.042	76	21	2	539	48	2.602	126			
MARCHE	-	-	2.583	129	214	10	693	99	3.490	238			
LAZIO	37	-	750	27	21	-	960	51	1.768	78			
ITALIA CENTRALE	267	18	8.535	426	302	20	5.202	638	14.306	1.102			
ABRUZZO	-	-	1.139	40	-	-	296	16	1.444	56			
MOLISE	-	-	252	8	-	-	158	-	410	8			
CAMPANIA	-	-	743	34	16	-	310	19	1.069	53			
PUGLIA	-	-	2.561	163	12	-	716	29	3.289	192			
BASILICATA	-	-	374	26	-	-	272	29	646	55			
CALABRIA	-	-	1.117	55	-	-	343	31	1.460	86			
ITALIA MERIDIONALE	9	-	6.186	326	28	-	2.095	124	8.318	450			
SICILIA	16	15	4.018	393	16	7	1.073	4	5.123	419			
SARDEGNA	-	-	3.366	60	19	5	12	-	3.397	65			
ITALIA ISOLARE	-	15	7.384	453	35	12	1.085	4	8.520	484			
TOTALE ITALIA	717	33	50.760	3.127	1.244	160	42.769	5.229	95.510	8.549			

TAB. 4											
COOPERATIVE SOCIALI che utilizzano persone svantaggiate											
Regione	sezione consuntivo	sezione prod. e lav.	sezione agricola	sezione mista	sezione mista	sezione mista	sezione mista	sezione mista	sezione mista	sezione mista	sezione mista
	coop.	per. av.	coop.	per. av.	coop.	per. av.	coop.	per. av.	coop.	per. av.	per. av.
PIEMONTE	-	-	177	835	10	48	130	328	317	1.211	
VALLE D'AOSTA	-	-	1	-	-	1	15	34	17	36	
LOMBARDIA	-	-	84	559	3	9	357	1.685	444	2.253	
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	14	62	-	-	56	1.340	70	1.402	
VENETO	2	2	134	950	8	30	149	1.319	313	2.501	
FRIGOLI VENEZIA GIULIA	-	-	34	667	3	27	2	75	59	769	
LIGURIA	-	-	69	207	2	9	31	113	102	329	
EMILIA ROMAGNA	-	-	51	946	13	157	194	1.382	258	2.483	
ITALIA SETTENTRIONALE	2	2	604	4.226	40	282	934	6.476	1.580	10.986	
TOSCANA	6	6	73	317	5	13	133	452	217	790	
UMBRIA	-	-	48	160	2	3	24	74	74	237	
MARCHE	-	-	67	230	5	57	22	122	94	409	
LAZIO	3	3	40	120	1	-	48	93	92	213	
ITALIA CENTRALE	9	9	228	827	13	73	227	741	477	1.649	
ABRUZZO	1	-	42	203	-	-	21	58	64	261	
MOLISE	-	-	17	5	-	-	13	-	30	5	
CAMPANIA	-	-	50	11	2	-	19	29	71	40	
PUGLIA	-	-	113	295	2	10	41	172	156	472	
BASILICATA	-	-	24	34	-	-	18	44	42	78	
CALABRIA	-	-	67	24	-	-	15	22	82	46	
ITALIA MERIDIONALE	1	-	313	572	4	10	127	325	445	907	
SICILIA	1	18	143	148	1	-	29	23	174	189	
SARDEGNA	-	-	155	94	2	6	1	-	158	100	
ITALIA ISOLARE	1	18	298	242	3	6	30	23	332	289	
TOTALE ITALIA	13	28	1.443	5.867	60	371	1.318	7.565	2.834	13.831	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PICCOLE SOCIETA' COOPERATIVE										
SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1996 COME RISULTA DALLA COMUNICAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE										
Regione	Provincia	Ragione sociale	Comune e indirizzo	Sezione	Categoria	Soci	BUSC Prov.	BUSC Nazion.	Reg. Imprese	Data costituz.
ABRUZZO	CHIETI	ADRIATICA SUB	ORTONA VIA MARINA 62	7			1498			
	CHIETI	CO. G. E. F. A.	FARA S. MARTINO VIA MANZONI 30	7			1497			
	CHIETI	INTOUR	LANCIANO VIA BOCACHE 2	7			1503			
	L'AQUILA	14 LUGLIO	CARSOLI	2	21		2114			
	L'AQUILA	ATERNIO BOSCHI	CAGNANO	2	22		2120			
	L'AQUILA	OCTAGON	L'AQUILA	2	19		2121			
	L'AQUILA	PICOB	L'AQUILA	2	21		2120			
	PESCARA	C. S. I.	CITTA' SAN'ANGELO	2	21		1454			
	TERAMO	SPERA DIDATTICA	TERAMO VIA A. MICOZZI 31							
			</							

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EMILIA-ROMAGNA	PARMA	MUSICALE CARL ORFF		2	19	7	2320	272987	
EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	DATA BASE SOLUTION	PIACENZA VIA ROMA 64	2	20		1066		
EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	MADO	PIACENZA VIA VERDI 16/A	2	19		1069		
EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	MUSICA E'	PIACENZA VIA VERDI 23	2	19		1065		
EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	SINERGIE INTEGRATE	PIACENZA VIA BARTOLI 110	2	20		1067		
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	ACCADEMIA MEDIEVALE	FAENZA VIA CAVOUR 37	7	7		1692	246917	
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	BITTA	MARINA DI RAVENNA V.LE LUNGOMARE 53	2	24		1805	272372	
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	EDILCOSTRUZIONI QUADRIFOGLIO	MILANO MARITTIMA VIA MORGAGI 6	2	15		1622		
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	EMMEVLIDI PROGETTI	RAVENNA VIA MAGGIORE 195	2	16		1810	272930	
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	L.I.S.A. LABORATORIO INDAGINI SOCIO ECONOMICHE	RAVENNA VIA MAZZINI 61	7	2		1393	170846	
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	TOP 7	CASOLA VALSENIO V.LE NERI 1	7	7		1812	273056	
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	LOUIS JOUVET	REGGIO EMILIA VIA KENNEDY 17	7	7	5	2687		
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	C.N.B. INFORMATICA	REGGIO EMILIA VIA EMERSONI 17	7	7	5	2684	273617	30 GEN. 1996
	totale	21							
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	NEGATIVO							
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	NEGATIVO							
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	P. COOP. FAMILIARE GIOVANI PESCATORI	TRIESTE	6					14 FEB. 1996
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	P. COOP. FAMILIARE GIOVANI PESCATORI BETA	TRIESTE	6					30 APRILE 1996
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	BEVILACQUA	UDINE	5					17 NOV. 1995
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	PENSIERO BAMBINO	UDINE	2					2 NOV. 1995
	totale	4							
Lazio	FROSINONE	CO.AR.	FROSINONE V.LE AMERICA LATINA 345	2	15	6	1655		

XIII. LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LAZIO	FROSINONE	CO. TRA. F.	ALATRI VIA S.S. 155 LA DONNA 12	2	23	5	1676			6 MARZO 1996
LAZIO	LATINA	ARCADIA	LATINA VIA PIAVE 78	2			3316			10 GIUGNO 1996
LAZIO	LATINA	LE PALME	APRILIA VIA CANDIGLIANO 1	7			3345			1° MARZO 1996
LAZIO	LATINA	LU. NA.	LATINA VIA PIO VI 36	2			3337			9 MAGGIO 1996
LAZIO	LATINA	NUOVA AGRICOLTURA	LATINA VIA CARUCCI 7	3			3332			11 NOV. 1995
LAZIO	LATINA	ORIGINAL SERVICE	PRIVERNO TRAV. MONTANINO 35	2			3304			29 MAGGIO 1996
LAZIO	LATINA	POZZI AGRO FONTINO	CISTERNA VIA ISOLABELLA 12	2			3335			29 MARZO 1996
LAZIO	LATINA	SPAZIO	LATINA P.ZZA LIBERTA' 51	2			3328			15 MAGGIO 1995
LAZIO	LATINA	VIA LATTEA	CISTERNA VIA NETTUNO NM. 8, 2	3			3340			
LAZIO	RIETI	C.T.S. GRECCIO	GRECCIO	7	3					
LAZIO	RIETI	CO.S.P.E.	RIETI	2	10					
LAZIO	RIETI	Serv. Pubb. Editoria	RIETI	7	2					
LAZIO	RIETI	LA FENICE	POGGIO MINTETO	7	2					
LAZIO	RIETI	NOVA AGRICOLA	ACCUMOLI	3	10					
LAZIO	ROMA	ADRIANA 96	TIVOLI	7	2		34509			
LAZIO	ROMA	BRACCIO FIORITO	ROMA	7	2		34546			
LAZIO	ROMA	DELTA	ROMA	7	2		34535			
LAZIO	ROMA	DIGITAL 200	ROMA	1	11		34355			
LAZIO	ROMA	DOMI SERV	ROMA	7	2		34531			
LAZIO	ROMA	FA. RO. SERVIZI	CIAMPINO	2	18		34545			
LAZIO	ROMA	GLOBO STAR TRANSPORT	GIUDONIA VIA DEI GIRASOLI 55	7	2	5	34522			
LAZIO	ROMA	IL PUNTO 96	ROMA	1	9		34542			
LAZIO	ROMA	LEAD	ROMA	2	10		34444	273395		
LAZIO	ROMA	POSTEGGIATORI AUTO 2000	ROMA	7	2		34508			
LAZIO	ROMA	PUNTO VERDE	ROMA	2	18		34451	273439		
LAZIO	ROMA	QUATTRO ENNE	ROMA	7	2		34538			
LAZIO	ROMA	S. PIETRO	ROMA	7	2		34500			
LAZIO	ROMA	SAN VALENTINO	ROMA VIA TUSCOLANA 1327	7	2	5	34521			
LAZIO	ROMA	SELECTA	ROMA	2	19		34361			
LAZIO	ROMA	ST. SUPERTRANS	ROMA	7	2		34491			
LAZIO	ROMA	STUDIO VENDE	ROMA	7	2		34534			
LAZIO	ROMA	TARGET	ROMA	2	18		34422	273222		
LAZIO	ROMA	TECNOMONTAGGI	VITINIA	7	2		34506			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LAZIO	ROMA	TEGNOSERVICE	ROMA	2	16	34363	273355	34363		
LAZIO	ROMA	URBE FRIGO	ROMA	2	16	34442		34442		
LAZIO	ROMA	V. I. P. 98	ROMA	7	2	34532		34532		
LAZIO	VITERBO	NEGATIVO								
	totale	36								
LIGURIA	GENOVA	OL SYSTEMS	GENOVA VIA PASTORINO 3/2	2	21	3542		3542		
LIGURIA	GENOVA	SCUOLA MATERNA VILLA LINA	RADALLO VIA SCHIAPPACASSE 4	2	19	3548		3548		
LIGURIA	GENOVA	VIA BALBI 7	GENOVA VIA BALBI 7	2	10	3551		3551		
LIGURIA	GENOVA	NUOVA COOPERATIVA CAVA	GENOVA VIA LUNGOBISAGNO ISTRIA 15 A/R	2	12	3552		3552		
LIGURIA	GENOVA	LABIOTEC	GENOVA VIA DELL'ACCIAIO 101	3	12	3553		3553		
LIGURIA	GENOVA	CONSULTING	GENOVA VIA RINALSA 45/18	7	2	3554		3554		
LIGURIA	GENOVA	GAR SYSTEM	GENOVA VIA PASTORINO P. 36/80	7	2	3555		3555		
LIGURIA	GENOVA	MERCURY	GENOVA VIA CORNICA 9/1	2	23	3559		3559		
LIGURIA	GENOVA	LA LIBRERIA	GENOVA VIA POLLERI 37 R	2	19	3560		3560		
LIGURIA	GENOVA	LASER TRASPORTI	GENOVA VIA COLANO 9A	2	23	3562		3562		
LIGURIA	GENOVA	A. T. FORM	GENOVA VIA B. BOSCO 31/13	2	20	3565		3565		
LIGURIA	GENOVA	SI. DI. MAR TRASPORTI	GENOVA VIA PELLEGRINI 2	2	23	3571		3571		
LIGURIA	GENOVA	EUROSTAR	GENOVA VIA EMILIA 8/1	2	21	3574		3574		
LIGURIA	GENOVA	INTERAZIENDE	GENOVA VIA GROPPALLO 4	2	20	3575		3575		
LIGURIA	IMPERIA	F. LLI DELLA COSTA	VENTIMIGLIA	6						
LIGURIA	LA SPEZIA	AUGUSTA	LA SPEZIA VIA MANZONI 54	7	7					
LIGURIA	LA SPEZIA	FOCE DEL MAGRA	AMEGLIA VIA FABRICOTTI 14	6	6					
LIGURIA	LA SPEZIA	IL TEMPIO	LA SPEZIA VIA COLOMBO 34	2	8					
LIGURIA	LA SPEZIA	ITINERARI	LA SPEZIA VIA TAZZOLI 72	7	7					
LIGURIA	LA SPEZIA	L'ALBERO DEI CUCCIOLI	LA SPEZIA VIA S. ANDREA 26/A	7	7					
LIGURIA	SAVONA	ISORDILE	SAVONA P.ZZA MAMELI 4/2	2	15	1089		1089		
	totale	21								

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LOMBARDIA	BERGAMO	ANCE	BERGAMO	BERGAMO	2	7	2269				
LOMBARDIA	BERGAMO	AUTOTRASPORTATORI PAOLO	3	SAN PAOLO D'ARGON	2	7	2300				
LOMBARDIA	BERGAMO	CINQUE		GIUSONE	2	7	2287				
LOMBARDIA	BERGAMO	INTERIMAN		SAN PAOLO D'ARGON	2	7	2280				
LOMBARDIA	BERGAMO	BARESI		ROCCAFRANCA VIA PAOLO VI 36	7	7	3307				
LOMBARDIA	BERGAMO	ENOCOOP SERVIZI ENOLOGICI		CORTE FRANCA VIA A. GRANDI 21	2	21	3298				
LOMBARDIA	BERGAMO	STUDIO SOLUZIONE		CALCINATO P.ZZA DELLA REPUBBLICA 1	2	21	3289	273019			
LOMBARDIA	COMO	JOLLY ORCHESTRA		CANTU' VIA FIAMMINGHINI 2	2	19	2554	273589	32428		12 GEN. 1996
LOMBARDIA	CREMONA	IL RAMO D'ORO		CREMONA	2	19					
LOMBARDIA	MANTOVA	PASCOLI VENDI		MOGLIA	3	1	2215	266760			
LOMBARDIA	MILANO	AL. FIERE		MILANO	7	7	15760				
LOMBARDIA	MILANO	ALTEA		MILANO	2	20	15737				
LOMBARDIA	MILANO	FRIEZI LAZZI		MILANO	2	19	15809				
LOMBARDIA	MILANO	LA NUOVA GENERAZIONE		TREZZANO SUL NAVIGLIO	2	18	15690				
LOMBARDIA	MILANO	P.C.I.I.		MELZO	2	16	15739				
LOMBARDIA	MILANO	SAN GIORGIO		MAGENTA	2	18	15731				
LOMBARDIA	PAVIA	CHIA		PAVIA VIA C. BECCARIA 5	2	18	5				
LOMBARDIA	PAVIA	SERVIZI ALIENDALI		CERTOSA DI PAVIA VIA CASE NUOVE 20	2	18	5				
LOMBARDIA	SONDRIO	RIABILITARE OGGI			2	20	577				
LOMBARDIA	SONDRIO	SOCCORSO SERVIZI			2	23	569				
LOMBARDIA	SONDRIO	SPEED EXPRESS			2	23	578				
LOMBARDIA	SONDRIO	ILLUMINAZIONE ELETTRICA CHIAVENNA		CHIAVENNA VIA CAPPUCCI 36	7	1	72	31380			
LOMBARDIA	VARESE	ANDRIOLO EDILE		MARCHIROLO VIA E. PELLINI 13	4	1	1908		166631		
LOMBARDIA	VARESE	IL GIROTONDO		BUSTO ARSIZIO VIA ZAPPALINI 9	7	2	1914		178391		
LOMBARDIA	VARESE	KANT		MAINATE VIA TONALE 1	7	7	1910		170342		
LOMBARDIA	VARESE	SERVIZI AUSILIARI DEL TRAFFICO		LUINO P.ZZA MARCONI 24	5	2	1896	271987	21800		
	Totale	26									
MARCHE	ANCONA	I.E.M. DI MAIOLO F.S. C.		IEEI	7		2665	272070			
MARCHE	ANCONA	S.I.M.E.T.		OSIMO	2		2667	272712			
MARCHE	ANCONA	GARDEN VENDE PIU'		FALCONARA	7		2669	272799			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARCHE	ASCOLI PICENO	PESCA FUTURA	S. BENEDETTO DEL TRONTO	2	24	5	1281		
MARCHE	ASCOLI PICENO	COOP. AZZURRO	ASCOLI PICENO	2	18	6	1282		
MARCHE	MACERATA	NEGATIVO							
MARCHE	PESSARO	FANTASY VETRO	CAGLI VIA RIGHI 5	2	13	5	1547		21 FEBR. 1996
MARCHE	PESSARO	DIMENSIONE MUSICA	MAIOLO VIA CAPOLUOGO 51	7	2	5	1548		22-MAR-96
MARCHE	totale	7							
MOLISE	CAMPOBASSO	FAIOLI	MONTAGNO	7	7		272855		
MOLISE	ISERNIA	CARACENO	PIETRABONDANTE	2	18		414		
MOLISE	ISERNIA	COEL INFORMATICA	ISERNIA	2	21		432		
MOLISE	ISERNIA	COMPUTER ART	PIETRABONDANTE	2	20		425		
MOLISE	ISERNIA	LE NEVERE	CAPRACOTTA	2	18		426		
MOLISE	ISERNIA	PA. A. GIOR.	MONTESODUNI	3	10		421		
MOLISE	ISERNIA	RE DI FIORI	MACCHIA D'ISERNIA	2	21		420		
MOLISE	ISERNIA	TANTUPAI RIGNERO	RIGNERO SANITICO	3	17		429		
MOLISE	ISERNIA	VALGIGIOISA AGRICOLA	MACCHIA D'ISERNIA	3	3		427		
MOLISE	ISERNIA	VALLEFRIDDA	CAROVILLI	3	19		413		
MOLISE	totale	10							
PIEMONTE	ALESSANDRIA	PULISERVICE	BALEOLA VIA MAZZINI 17	2			1584		
PIEMONTE	ALESSANDRIA	TENUTA MONTEBELLO	ROCCA GRIMALDA LOCALITA' MONTEBELLO 249	3			1568		
PIEMONTE	ALESSANDRIA	TESI	CASALE MONFERRATO VIA MAMELI 5	2			1563	272438	
PIEMONTE	ASTI	DA.MA.	SCARLUZZA VIA IV NOVEMBRE 6	2	20		672	273003	
PIEMONTE	ASTI	MEI	ASTI VIA BERGAMO 24	2	18		679		
PIEMONTE	CUNEO	NEGATIVO							
PIEMONTE	NOVARA	NEGATIVO							
PIEMONTE	TORINO	ALEGRE	COAZZE	7	2		6235		
PIEMONTE	TORINO	ASSIONA	TORINO	2	20		6279		
PIEMONTE	TORINO	FERRORSO	RIVAROLO C. SE	2	15		6225		
PIEMONTE	TORINO	OTTICA 3000	TORINO	7	2		6189	272630	
PIEMONTE	TORINO	TELEBAT IMPIANTI	TORINO	2	16		6190	272631	
PIEMONTE	VERCELLI	2050	VERCELLI CORSO FIUME 73	3	1		1137		
PIEMONTE	VERCELLI	IL BOSCHETTO	VERCELLI CORSO FIUME 73	3	1		1154		
PIEMONTE	VERCELLI	SERVIZI AGRICOLI	ASIGLIANO VICOLO DELLA LIBERTA' 4	3	1		1153		
PIEMONTE	totale	13							

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PUGLIA	BARI	BELLI COME IL SOLE	CORATO	7	2	7521		
PUGLIA	BARI	C.A.F.	CORATO	2	15	7568		
PUGLIA	BARI	C.F.M.	CANOSA	7	7	7595		
PUGLIA	BARI	COOP. SALENTINA	BARI	7	2	7520		
PUGLIA	BARI	COOP. VA FUTURA	BARI	2	6	7566		
PUGLIA	BARI	EDILCONDOR	PUTIGNANO	2	15	7584		
PUGLIA	BARI	GIOTEL	NOCI	2	21	7542		
PUGLIA	BARI	IN. COOP.	CORATO	2	8	7544		
PUGLIA	BARI	INTO PROJECT	ALTAMURA	2	21	7546		
PUGLIA	BARI	MULTIMEDIA COMUNICAZIONE E IMMAGINE	BARI	7	2	7565		
PUGLIA	BARI	R.I.P.A.	PUTIGNANO	2	15	7593		
PUGLIA	BRINDISI	CONFEZIONI ELLECI	TORRE SANTA SUSANNA VIA LAURO 15	2	6	2347		11 GEN. 1996
PUGLIA	BRINDISI	DAI	BRINDISI VIA MARIO PAGANO	3	2	2357		6 FEBR. 1996
PUGLIA	BRINDISI	DEAL SERVICE	CEGLIE MESSAPICA VIA ORTOLA MARINA	2	18	2350		23 FEBR. 1996
PUGLIA	BRINDISI	GENERAL SERVICE	BRINDISI VIA ROMAGNA 49	2	18	2356		12 MARZO 1996
PUGLIA	BRINDISI	LA MARISOL	SANDONACI VIA MESAGNE	3	19	2351		19 FEBR. 1996
PUGLIA	BRINDISI	PRON.M.E TOP	MESAGNE VICO DAMITRI 3	2	21	2358		18 MARZO 1996
PUGLIA	BRINDISI	TONI CAR	FASANO CONTRADA MARTUCCI 13	2	18	2353		4 MARZO 1996
PUGLIA	BRINDISI	TULIPANO	CAROVIGNO V.LE LUIGI PASTEUR 4	2	18	2352		6 FEBR. 1996
PUGLIA	FOGGIA	A. GRANDI	MANFREDONIA	7	7	4554		
PUGLIA	FOGGIA	ALL SERVICE	FOGGIA	7	7	4572		
PUGLIA	FOGGIA	E.M.	MANFREDONIA	2	16	4567		
PUGLIA	FOGGIA	Edil 2000	LESINA	2	15	4559		
PUGLIA	FOGGIA	EDILGEM	LUCERA	2	15	4556		
PUGLIA	FOGGIA	EFFE CI	CERIGNOLA	2	15	4541		
PUGLIA	FOGGIA	S. FRANCESCO A.	CARAPELLE	7	7	4555		
PUGLIA	FOGGIA	SAN GIORGIO	FOGGIA	7	7	4563		
PUGLIA	FOGGIA	SPARTIVENTO	ORTONA	3	7	4535		
PUGLIA	FOGGIA	STENO ART	FOGGIA	7	7	4542		
PUGLIA	LECCE	G.I.P.	SAN CATALDO	2		3345	272095	1 SETT. 1995
PUGLIA	LECCE	MERIDIONAL MONTAGGI INDUSTRIALI	GALATINA	2		3355	273265	7 NOV. 1995

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PUGLIA	LECCE	AGRICOLA S. ANTONIO	SUPERSANO	2		5	3369		13 GEN. 1996
PUGLIA	LECCE	MULTI SERVICE S. SALVATORE	LECCE	2		5	3377		23 APRILE 1996
PUGLIA	LECCE	STAR SERVICE	CAMPY SALENTINA	2		5	3379		7 DIC. 1995
PUGLIA	TARANTO	VALCOOP	MARTINA	3	8	7	2225	239887	
PUGLIA	TARANTO	EDILSTRADE	MOTTOLA	2	15	5	2412		
PUGLIA	TARANTO	S.T.E.	MASSAFRA	2	15	5	2413		
PUGLIA	TARANTO	COOPREDIL	MOTTOLA	2	15	5	2414		
PUGLIA	TARANTO	NUOVA AGRIMAR	MASSAFRA	3	1	6	2415		
PUGLIA	TARANTO	MYVERN	GINOSA	2	18	5	2416		
	Totale	40							
SARDEGNA	CAGLIARI	GREEN CAR	CAGLIARI VIA ABRUZZO 38	2	20	5	4190		
SARDEGNA	CAGLIARI	DECORA	LOC TUPEI STRADA VICINALE DELLE PIANE	2	15	5	4198		
SARDEGNA	NUORO	NEGATIVO							
SARDEGNA	ORISTANO	EDILIZIA RIOLZSE	RIOLA SARDO VIA REGINA MARGHERITA 6	4	1	5			
SARDEGNA	SASSARI	SERVIZI VIGILANZA OLBIA	LOIRI PORTO S. PAOLO LOCALITA' COSTA DORATA FRAZIONE VACCIGLEDI	2	21				
	Totale	4							
SICILIA	AGRIGENTO	PARTNER PROMOTION SERVICE	AGRIGENTO VIA MATTEO CIMARNA 48	7	7	5	3401	273413	8355
SICILIA	CALTANISSETTA	COOPERATIVA ANT.	MONTEDORO	2	22		2481	273188	8873
SICILIA	CALTANISSETTA	MEDITERRANEA HELIX	MUSKONELI	2	22		2485		1793
SICILIA	CATANIA	P.L.P. AUDIT TEAM	CATANIA	2	20	7	6211	273256	
SICILIA	ENNA	NEGATIVO							
SICILIA	MESSINA	ANGELOS PRESS	MESSINA V. LE CADORNA 22	2	19		4173		
SICILIA	MESSINA	NUOVA RISTORAZIONE	MESSINA V. LE P. UMBERTO TORRE VITTORIA 85	2	20		4174		
SICILIA	MESSINA	PRODALIMENTI	BARCELLONA P. DI GIOTTO VIA MATTEO BELLINIA	2	14		4177		
SICILIA	PALERMO	CE. DI AL.	PALERMO	1	1	6	7348		
SICILIA	PALERMO	ELDA	PALERMO	2	20	6	7398		
SICILIA	PALERMO	GE. SE. AM.	PALERMO	2	16	7	7345		
SICILIA	PALERMO	HD SERVICE	PALERMO	2	20	7	7334		
SICILIA	PALERMO	METAN SERVICE	PALERMO	2	16	7	7344		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SICILIA	PALERMO	NEW SEM	PALERMO	7	7	6	7399			
SICILIA	PALERMO	PROGRES	PALERMO	2	20	5	7353			
SICILIA	PALERMO	VILLA PRIMAVERA	CEPALA' DIANA	7	2	5	7373			
SICILIA	RAGUSA	NEGATIVO								
SICILIA	SIRACUSA	AGROTURISTICA ACQUADOLCE	PALAZZOLO ACREIDE VIA SCALITTI 19	3	1		2508	272531		
SICILIA	SIRACUSA	ARTE E TECNICA	SIRACUSA V. LE S.	2	7		2505	272303		
SICILIA	SIRACUSA	GOLD SERVICES	SIRACUSA VIA SERVI DI MARIA 76	2	20		2513	273235		
SICILIA	SIRACUSA	NOVO CENTRO MOQUETTE	SIRACUSA V. GIUSEPPE PARLATO 6	1	3		2509	272532		
SICILIA	SIRACUSA	TECNICARS	SIRACUSA VIA PANTANELLI 10	2	12		2517			
SICILIA	TRAPANI	A.F.M. Autofrigo Marsala	MARSALA	5	1		3061	272066		
SICILIA	TRAPANI	ANTICO FEUDO	ACI CASTELLO	2	19	6	6227			
SICILIA	TRAPANI	IL GASTRONOMO	ACIREALE	7	2	5	6220	273586		
SICILIA	TRAPANI	MARY'S GYM	BELPASSO	2	19	5	6225			
SICILIA	TRAPANI	RAPIDO	ALCAMO	5	1				in corso	
SICILIA	TRAPANI	SCIMENI	MAZARA DEL VALLO	2	6				in corso	
SICILIA	TRAPANI	TOURISTE SERVICE	CATANIA	2	15		6228			
		Totale		27						
TOSCANA	AREZZO	ASSIGNEDIT	AREZZO	2	20	5	1586			
TOSCANA	AREZZO	C.A.S.E.	AREZZO	2	15	8	20	40459		
TOSCANA	AREZZO	OFFICINA ARETINA TRATTORI	AREZZO	2	22	7	856	132039		
TOSCANA	FIRENZE	PULICOOP	FIRENZE V. LE LAVAGNINI 54	2	18		5625	272476		
TOSCANA	FIRENZE	SICUREZZA AMBIENTE	FIRENZE VIA VARCHI 34	2	20		5629	273037		
TOSCANA	GROSSETO	ART-MAR	FOLLONICA	7	7		1473			
TOSCANA	GROSSETO	COOP. SERVIZI INFORMATICI	FOLLONICA	7	7		1468	272330		
TOSCANA	GROSSETO	LE CANNELLE	MONTI ARGENTARIO	7	4		1489	272331		
TOSCANA	LUCCA	NOVALIA	LUCCA	2	20		1537	272581		
TOSCANA	LIVRORNO	SE. TRA.CO.	PIOMBINO VIA LOMBROSO 12	7	7		22			
TOSCANA	MASSA CARRARA	MOVING	MASSA V. LE E. CHIESA 6	2	18	5	828			9 FEB. 1996
TOSCANA	PISA	LA VELA	PAUGLIA	2	9	5	1425	272769		
TOSCANA	PISTOIA	NEGATIVO								
TOSCANA	SIENA	I CASSETTI	PIAN CASTAGNATO	3	6		1212			
		Totale		13						



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

MINISTERO DEL LAVORO
e della
PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale della Cooperazione - Div. IV

STATISTICHE
della
COOPERAZIONE

SOCIETA' COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI
EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI

1996

Come è noto, con l'art. 9, comma 6 della 39/90 è stata riconosciuta ai cittadini extracomunitari ed agli apolidi " regolarmente autorizzati a soggiornare nel territorio nazionale, la facoltà di costituire società cooperative, ovvero esserne soci, in conformità alle norme di cui agli art. 2511 e seguenti del codice civile ed alle disposizioni vigenti in materia, anche se cittadini di Paesi per i quali non sussiste la condizione di reciprocità."

Sebbene la legge 39/90, non sia riuscita finora a risolvere tutti i problemi riguardanti i soggetti cui è rivolta, tuttavia ha il merito di avere consentito, per la prima volta, la costituzione di cooperative fra cittadini extracomunitari e la partecipazione di questi in società aventi scopo mutualistico.

Considerati gli effetti positivi scaturiti dalla prima indagine statistica - risalente al 1991 - sulla consistenza numerica delle cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia, questo Ministero ha ritenuto opportuno proseguire lo studio del fenomeno che presenta, senza dubbio aspetti interessanti sotto il profilo sociale ed occupazionale.

Questa divisione, nel predisporre l'annuale indagine ripropone l'impostazione già data nell'anno precedente, con la compilazione di un'unica tabella che riproduce a livello regionale e per ciascuna sezione del registro prefettizio il numero delle cooperative, il numero dei soci e quello dei non soci.

./.

Da un raffronto della situazione al 31/12/1996 con quella del 31/12/1995 emerge la conferma di un discreto aumento delle società cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari che passano da 682 a 980, del numero dei soci passato da 3.281 a 4.789 (con un aumento del 31,54 rispetto all'anno precedente), mentre quello dei non soci rimane pressochè identico.

La distribuzione nel nostro territorio delle cooperative con la partecipazione di cittadini extracomunitari appare piuttosto diseguale: infatti, il maggior numero di società cooperative si registra nell'Italia settentrionale con una presenza di n. 765 enti e dove la Regione Lombardia presenta in assoluto il maggior numero di cooperative (n. 217), seguita dall'Emilia-Romagna (n. 214) e dal Piemonte (n. 147). Il Veneto mantiene il quarto posto con n. 91 cooperative seguita dal Trentino-Alto Adige con n. 54 enti.

Nell'Italia centrale la Regione Toscana occupa il primo posto con un aumento del numero delle cooperative che passa da 43 a 65, seguita dal Lazio che passa da 22 cooperative a 42.

Per quanto attiene la distribuzione settoriale l'indagine dimostra ancora una volta che la sezione che annovera la più alta percentuale di società cooperative è quella riferita alla produzione e lavoro (n. 580 cooperative pari al 59,18% del totale) seguita dalla sezione agricola (n. 189 cooperative pari al 19,29% del totale) e dalla sezione mista (n. 160 cooperative (pari al 16,33% del totale).

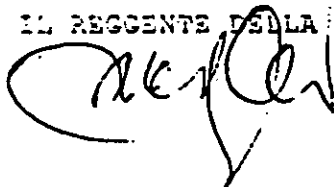
Nelle altre Regioni d'Italia come nel centro, nel Sud e nelle isole, con la sola eccezione per la Sardegna, dobbiamo, per l'anno in esame, registrare un discreto aumento, sia per quanto

./.

riguarda il numero delle cooperative e sia il grado di partecipazione alle stesse da parte degli extracomunitari come soci che come non soci; i risultati di detta indagine sono riportati nelle tabelle distinte per regione che si ripropongono per una migliore lettura del fenomeno.

Si confida, comunque che i risultati di questa ennesima indagine relativa alle cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari ed apolidi possano soddisfare in qualche modo le esigenze delle strutture istituzionali del Ministero del Lavoro e dei cultori della materia della

IL REGGENTE DELLA DIVISIONE



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICHE RIFERITE AL 1990

COMPENSAZIONI CON PARTICIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED AGRICOLI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1990

REGIONE	Settore Caserma			Sett. Prod. e Lavoro			Settore Agricola			Settore Edilizia			Settore Trasporti			Settore Pesca			Settore Miste			Settore Sociale			TOTALE		
	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	num. soci	
PIEMONTE	-	-	-	104	204	47	19	2	45	1	1	-	-	-	-	-	-	-	10	40	10	-	-	-	107	417	127
VALLE D'AOSTA	-	-	-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	-	-	-	3	10	3
LOMBARDIA	1	-	-	126	610	105	22	1	51	2	-	2	-	-	-	-	-	-	65	607	91	13	44	6	217	1.204	304
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	93	3	40	11	-	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	3	70
VENETO	-	-	-	51	237	9	11	4	21	3	133	20	7	16	2	-	-	-	10	135	5	-	-	-	91	213	97
PAESI VENEZIANI GIULIA	-	-	-	10	31	1	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	12	1
LIIGERIA	-	-	-	9	11	3	2	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2	6	-	-	-	13	15	7
EMILIA ROMAGNA	3	1.000	6	121	615	615	52	4	370	6	142	1	2	10	-	-	-	-	21	20	10	2	1	2	214	1.000	703
ITALIA SETTENTRIONALE	4	1.003	7	484	3.040	779	120	14	604	10	215	22	10	95	2	-	-	-	120	475	90	15	40	8	765	4.104	1.254
TOSCANA	-	-	-	35	97	24	14	6	119	3	9	-	-	-	-	-	-	-	11	9	0	5	4	1	45	115	152
UMBRIA	-	-	-	8	29	1	6	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	15	30	26
MARCHE	-	-	-	13	27	7	2	9	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	6	1	2	3	23	37	21
LASIO	1	0	-	10	51	1	13	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	37	2	-	-	-	42	154	4
ITALIA CENTRALE	1	0	-	65	214	11	48	44	207	1	9	-	-	-	-	-	-	-	22	67	10	5	4	3	145	247	271
ABRUZZO	-	-	-	2	4	4	1	-	3	-	-	-	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	7	6
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	-	4	3	1	8	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	3	10
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	5	2	1	12	2	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	4	21
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	16	6
ITALIA MERIDIONALE	-	-	-	12	11	1	23	2	30	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	4	14	3	40	30	43
SICILIA	-	-	-	17	3	22	6	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	15	22
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA INSULARE	-	-	-	17	3	22	6	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	15	22
TOTALE ITALIA	5	1.017	7	540	3.272	811	149	70	712	11	215	22	11	97	2	-	-	-	140	570	100	24	40	14	840	4.318	1.401
Valori percentuali	0,210	21,74	0,412	59,10	47,44	67,762	19,29	1,46	43,110	1,12	6,70	1,295	1,12	2,01	0,127	-	-	-	14,23	19,43	9,26	3,45	1,46	0,024	100	100	100

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRA-MUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996																			
REGIONE VAL D'AOSTA																			
PROSPICIL	Settore Costruzioni		Ser. Prod. o Lavoro		Settore Agricolo		Settore Edilizio		Settore Trasporto		Settore Pesca		Settore Miniere		Settore Sociale		TOTALI		
	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	coop.	non coop.	
SOCIETÀ	-	-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	9	1	-	3	10	2
TOTALI	-	-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	9	1	-	3	10	2

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996

REGIONE

LOMBARDIA

PROVINCIA

Società	Società	Società Prod. o Lavoro		Società Agricola		Società Edilizia		Società Trasporto		Società Pesca		Società Mista		Società Sociale		Popoli	
comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.	comp.	soci.
-	-	14	124	95	-	1	-	-	-	-	-	6	21	31	-	21	145
-	-	2	33	6	-	-	-	-	-	-	-	1	9	2	-	3	22
-	-	2	21	-	-	-	-	-	-	-	-	4	63	-	1	7	83
-	-	16	51	39	6	1	28	-	-	-	-	2	3	3	1	23	58
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	3	67	5	12	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	-	1	61	166	43	-	1	-	-	-	-	22	84	13	-	83	268
-	-	27	188	7	4	-	6	-	-	-	-	9	427	2	10	60	658
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-	46	607	51	13	48	6
TOTALI	-	1	336	628	195	22	1	51	2	-	-</						

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996

REGIONE VENETO

PROVINCIA	Società Coesano			Set. prod. o lavoro			Società Agricola			Società Edilizia			Società Trasporti			Società Pesca			Società Misto			Società servizi			TOTALI		
	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci	comp.	soci	non soci
Padova	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	4	4	-
Venezia	-	-	-	9	49	9	2	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	12	50	17
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verona	-	-	-	8	43	1	4	-	-	7	3	173	20	-	-	-	-	-	1	12	-	-	-	-	16	229	20
Vicenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	19	145	-	5	6	5	-	-	-	7	84	2	-	-	-	15	139	5	-	-	-	45	352	37
Totale	-	-	-	14	89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	89	-
Totale	-	-	-	51	327	9	11	4	21	3	173	20	7	84	2	-	-	-	19	139	5	-	-	-	51	723	57

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1995															
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA															
PROVINCIA	Settore Casare		Sett. Prod. e Lavoro		Sett. uso Agricola		Settore Edilizia		Settore Trasporto		Settore Pesca		Settore Minie		TOTALI
	comp. soci	non soci	comp.	soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci	comp. soci non soci		
GOSSIZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	-	-	20	71	1	2	1	-	-	-	-	-	-	-	22 72 1
UDINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALI	-	-	20	71	1	2	1	-	-	-	-	-	-	-	22 72

REGIONE **LIGURIA**

PROVINCIA	Zona de Consumo		Sex. Prod. e Lavore		Ser./no Agricola		Sistema Edilizia		Sistema Trasporto		Sistema Pesca		Sistema Mista		Sistema Sanitario		TOTALI
	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	coop.	soci non soci	
CERNOVA	-	-	6	6	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	2
SAPPIA	-	-	3	5	-	2	1	-	-	-	-	-	6	2	4	9	5
LA SPIGA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANORA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	-	-	9	11	2	2	2	1	-	-	-	-	6	2	4	17	13

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996																				
REGIONE		EMILIA-ROMAGNA																		
PROVINCIA	Società Costituite		Sett. Prod. e Lavoro		Società Agricola		Società Edilizia		Società Trasporti		Società Pesca		Società Misto		Società Ind. e Com.		TOTALI			
	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci		
BOLOGNA	1	4	30	108	224	9	2	22	1	1			6	14	2	-	47	124	253	
FERRARA			5	31													5	31	-	
MODENA			19	16	22	17		219					12	2	11		48	18	252	
PARMA	2	1.008	20	283	90	7	37	2	139								31	1.430	229	
PIACENZA			14	18	24	1	3								2	1	2	19	29	
RAVENNA			11	46	12	2	2	1	3				5	25	1		19	74	15	
ROMA			18	5	41	7	2	32					4	5	3		28	12	76	
TOTALI			4	108	12	7	14			1	10		4	24	2		16	142	28	
TOTALI	3	1.008	6	121	615	425	7	4	229	4	142	1	1	31	70	19	2	214	1.850	782

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRA-COMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996

REGIONE

TOSCANA

Settore Consumo		Sett. Prod. e Lavoro			Settore Agricolo			Settore Edilizia			Settore Trasporto			Settore Pesca			Settore Miniere			Settore Sociale			TOTALI		
		coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	
-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	3	-	4	4	1	9	7
-	-	-	13	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	18
-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
-	-	-	3	13	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	1	-	-	-	5	16
-	-	-	3	10	15	4	4	42	1	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	6	25	2	2	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	2	-	-	-	11	30
-	-	-	6	15	-	1	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	8	15
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	2	15	-	7	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	10	15
-	-	-	35	97	24	14	6	125	1	9	-	-	-	-	-	-	-	11	9	8	4	4	1	65	158

TOSCANA

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996																			
REGIONE UMBRIA																			
Società Cooperativa	Esp. Prod. o Lavoro			Società In. locale			Società Edilizia			Società Trasporto			Società Pesca			Società Mista			TOTALI
	comp.	non soci	comp.	comp.	non soci	comp.	comp.	non soci	comp.	comp.	non soci	comp.	comp.	non soci	comp.	comp.	non soci	comp.	
SPONTINIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PERGOLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TERRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	-	-	-	6	29	11	6	-	64	-	-	-	-	-	-	1	-	1	76

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996																					
REGIONE MARCHE																					
PROVINCIA	Società Costituita		Soc. Prod. o Lavoro		Cassa Agraria		Società Edilizia		Società Trasporto		Società Pesca		Società Alleva		Società Multis		TOTALE				
	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci	comp.	non soci			
ANCONA	-	-	7	9	5	-	14	-	-	-	-	-	-	3	1	6	1	2	16	10	27
ASCOLI PICENO	-	-	2	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	9	-
MACERATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PEREGO-IMBIMBO	-	-	3	9	2	2	9	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	18	6
TOTALE	-	-	12	27	7	7	9	18	-	-	-	-	-	3	1	6	1	2	23	37	33

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996

REGIONE LAZIO

Sistema Consumo	Ser. Prod. e Lavoro		Sistema Agricola		Sistema Edilizia		Sistema Trasporto		Sistema Pesca		Sistema Mista		Sistema sociale		TOTALI		
	coop.	soci. non soci.	coop.	soci. non soci.	coop.	soci. non soci.	coop.	soci. non soci.	coop.	soci. non soci.	coop.	soci. non soci.	coop.	soci. non soci.			
-	-	4	4	-	1	1	-	-	-	-	7	1	-	-	12	6	-
-	-	1	21	-	12	28	-	-	-	-	5	15	3	-	18	64	3
-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
1	9	-	4	36	-	-	-	-	-	-	6	41	-	-	11	86	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	9	-	10	61	1	29	-	-	-	-	16	57	3	-	42	156	4

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996																			
REGIONE ABRUZZO																			
PROVINCIA																			
	Società Casere		Set. Prod. e Lavoro		Società Agricola		Società Edilizia		Società Trasporti		Società Pesca		Società Misto		Società Sociale		TOTALI		
	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	comp.	soci	
CHIESI	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
L'AQUILA	-	-	-	1	5	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	3
PESCARA	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2
TERAMO	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	1	2	1
TOTALI	-	-	-	3	6	2	3	-	1	1	-	-	-	-	1	-	1	6	6

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996														
REGIONE MOLISE														
PROVINTA	Società Casale		Soc. Prod. e Lavoro		Società Agricola		Società Edilizia		Società Trasporto		Società Pesca		Società Nautica	
	comp.	non comp.	comp.	non comp.	comp.	non comp.	comp.	non comp.	comp.	non comp.	comp.	non comp.	comp.	non comp.
CAPOFALSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISERNTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996															
REGIONE CAMPANIA															
PROVINCIA	Settore Commercio		Sett. Prod. e Lavoro		Settore Agricoltura		Settore Edilizia		Settore Trasporti		Settore Pesca		Settore Riva		TOTALE
	comp.	soci non soci	comp.	soci non soci	comp.	al non soci	comp.	soci non soci	comp.	soci non soci	comp.	soci non soci	comp.	soci non soci	
AVELLINO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AGROVERDE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASERTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NAPOLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALERNO	-	-	4	2	2	6	-	16	-	-	-	-	-	12	3
TOTALE	-	-	4	2	2	6	-	16	-	-	-	-	-	12	3

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996

REGIONE
CALABRIA

PROVINCIA	Serienze Costituite comp. soci - soci non soci	Aut. Prod. e Lavoro		Serienze Edilizia comp. soci - soci non soci	Serienze Edilizia comp. soci - soci non soci	Serienze Trasporti comp. soci - soci non soci	Serienze Pesca		Serienze Nautica comp. soci - soci non soci	Serienze sociali		TOTALI
		comp.	soci non soci				comp.	soci non soci		comp.	soci non soci	
CATANZARO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	1 16
COSANZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CROTONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REGGIO CALABRIA	-	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2	4
VIGEVANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	-	-	-	2	2	-	-	-	-	3	16	3 16

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1996

REGIONE SICILIA

PROVINCIA	Settore Commercio		Sett. Prod. o Lavoro		Settore Agricolo		Settore Edilizia		Settore Trasporti		Settore Pesca		Settore Nello		Settore sociale		TOTALI	
	coop.	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	non soci	coop.	soci	coop.	soci	coop.	soci	coop.	soci	coop.	soci
MILANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTA LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MODENA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROMA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VERONA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PARMA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BOLOGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAVENNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MODENA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PARMA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BOLOGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAVENNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	-	-	17	7	22	5	10	-	-	-	-	-	7	1	-	-	30	22

[illegible]

MINISTERO DEL LAVORO
e della
PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE - DIV. IV

STATISTICHE
DELLA
COOPERAZIONE

SOCIETA' COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI
EXTRACOMUNITARI ED APOLIDI

1995

La legge 39/90 che detta norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e di soggiorno dei cittadini extracomunitari, prevede fra l'altro, al fine di regolarizzare la posizione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio italiano, e con regolare permesso di soggiorno, la possibilità di costituire cooperative, ovvero di essere soci e non soci di quelle con diversa base sociale.

Questa divisione, proponendosi lo scopo di acquisire la consistenza numerica di tali società e il grado di partecipazione alle stesse, ha riproposto per la rilevazione statistica dell'anno 1995 l'impostazione già effettuata al 31 dicembre 1994, con la compilazione di un'unica tabella a livello regionale e per ciascuna sezione del registro prefettizio il numero delle cooperative, il numero dei soci e quello dei non soci.

Malgrado che il 1995 abbia visto crescere a dismisura nel nostro Paese la disoccupazione e il ricorso alla Cassa Integrazione in vari settori produttivi, la cooperazione si è rilevata, ancora una volta, uno strumento valido di inserimento lavorativo anche per i cittadini extracomunitari ed apolidi.

La rilevazione al 31/12/1995 indica che le cooperative sono passate da 657 a 682 (con un aumento del 4,48% rispetto al 1994), il numero dei non soci occupati è passato da 1.395 a 1.693 (con un aumento del 21,3% rispetto al 1994) e quello dei soci da 2.378 a 3.281 con un aumento del 37,9% rispetto all'anno precedente).

La distribuzione in Italia delle cooperative con presenza di extracomunitari appare piuttosto diseguale nel territorio

nazionale. Anche nell'anno riferito alla presente indagine il maggiore insediamento di cooperative si è avuto nell'Italia settentrionale con una presenza di n. 550 enti e dove la Regione Emilia-Romagna presenta il maggior numero di cooperative (n. 195 seguita dal Piemonte (n. 120), dalla Lombardia (n. 102). Il Veneto mantiene il quarto posto con n. 76 cooperative, mentre il Trentino-Alto Adige rimane attestato sullo stesso numero dell'anno precedente e cioè 40.

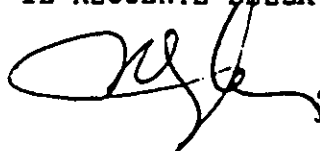
Nell'Italia centrale la Regione Toscana occupa il primo posto anche se diminuisce il numero delle cooperative che passa da 45 a 43, seguita dal Lazio che passa da 21 cooperative a 22.

Per quanto attiene la distribuzione settoriale l'indagine rileva che nelle Regioni dell'Italia settentrionale il settore economico che annovera la più alta percentuale di società cooperative è la sezione produzione e lavoro (n. 316 enti), seguita dalla sezione agricola (n. 114 enti), e da quella mista con n. 88 cooperative.

Nelle altre Regioni d'Italia come nel centro, nel Sud e nelle isole dobbiamo registrare una notevole regressione, sia per quanto riguarda il numero delle cooperative e sia il grado di partecipazione alle stesse da parte degli extracomunitari come soci che come non soci.

Sembra quasi che le condizioni socio-economiche presenti nelle zone di minore sviluppo, non consentano ai cittadini extracomunitari ed apolidi di accedere a forme di cooperazione nel rispetto della normativa vigente.

IL REGGENTE DELLA DIVISIONE



STATISTICHE RIFERITE AL 1995

COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ED APOLODI, SOCI O NON SOCI, ALLA DATA DEL 31.12.1995																											
REGIONE	Sezione Casalinga			Ser. Prod. e Lavoro			Sezione Agricola			Sezione Edilizia			Sezione Trasporto			Sezione Pesca			Sezione Mista			Sezione Sociale			TOTALE		
	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON	NUM.	N. NON	NUM. S. NON
VALLE D'AOSTA	-	-	-	66	229	10	10	15	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	16	2	-	-	-	150	420	17
LOMBARDIA	2	1	9	66	123	74	15	-	39	2	1	1	2	2	-	-	-	-	9	31	15	6	6	4	102	164	141
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	10	6	13	25	-	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	7	4	-	-	-	49	13	87
VENETO	-	-	-	47	271	21	5	-	12	2	145	20	6	45	4	-	-	-	15	179	12	1	-	2	71	684	72
FRIGIO VENETA STIVIA	-	-	-	7	34	4	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	25	4
LIGURIA	-	-	-	4	5	2	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	8	10	2
EMILIA ROMAGNA	3	810	15	94	840	644	35	11	242	4	144	-	3	16	-	-	-	-	26	255	43	-	-	-	199	1.700	1.041
ITALIA SETTEMERIDIONALE	5	811	24	314	1.267	758	114	29	487	8	292	31	12	64	4	-	-	-	80	550	79	7	6	7	350	3.031	1.390
TOSCANA	-	-	-	10	59	41	9	6	79	1	1	-	-	-	-	-	-	-	11	19	6	8	5	-	43	90	117
UMBRIA	-	-	-	1	-	1	11	-	105	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1	10	-	14	10	107
MARCHE	-	-	-	6	6	2	2	9	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	7	15	4
LATIO	-	-	-	5	10	1	0	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	30	5	-	-	-	22	37	31
ITALIA CENTRALE	-	-	-	20	83	45	29	15	191	1	1	-	-	-	-	-	-	-	22	50	13	8	23	-	84	100	249
ABRUZZO	-	-	-	1	1	-	5	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	7	1	0
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHAMPANIA	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
PUGLIA	-	-	-	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	3	2	1
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
ITALIA MERIDIONALE	-	-	-	4	2	2	9	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	3	-	-	-	13	3	12
SICILIA	-	-	-	3	2	1	22	-	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	3	2	-	-	-	28	5	42
SARDEGNA	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2	-
ITALIA INVOLEARE	-	-	-	6	3	1	22	-	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	3	2	1	1	-	32	7	42
TOTALE ITALIA	5	811	24	394	1.395	815	170	44	724	9	292	31	12	64	4	-	-	-	110	612	97	14	23	7	662	3.201	1.699



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE - DIV. IV°

Oggetto: Relazione al Parlamento sullo stato della P.A. - anno 1997

Ai fini della relazione di cui all'oggetto, si comunicano i seguenti elementi:

SCHEDARIO GENERALE DELLA COOPERAZIONE B.U.S.C.

Sono stati rilasciati 121 certificati di iscrizione nello Schedario generale.

Sono stati pubblicati nel B.U.S.C. 3468 atti costitutivi e 9947 atti modificativi. Sono stati pubblicati inoltre 52451 bilanci.

CANCELLAZIONI DAL REGISTRO PREFETTIZIO

A seguito di proposta di cancellazione dal Registro prefettizio e dallo Schedario generale della Cooperazione sono stati esaminati circa n. 96 verbali ispettivi, sono stati richiesti 45 pareri alla Commissione Centrale per le Cooperative, sono stati emessi 38 decreti di cancellazione relativi a cooperative spurie. Inoltre sono stati adottati n. 25 Decreti cumulativi di cancellazione dal Registro prefettizio e dallo Schedario generale della Cooperazione nei confronti di cooperative inadempienti al pagamento del contributo di revisione per il biennio 1993/94, per un totale di circa n.1500 cooperative.

SCIoglimento D'UFFICIO

Risultano giacenti in istruttoria circa 159 procedure; sono stati emessi n. 45 decreti di scioglimento e n. 44 decreti di sostituzione del Commissario liquidatore.

STATISTICHE DELLA COOPERAZIONE

In attesa della elaborazione dei dati si fornisce, in via del tutto ufficiosa, il numero delle società cooperative riferito all'anno 1997.

Le Società cooperative che compongono l'archivio anagrafico (iscritte e non nello Schedario generale della Cooperazione) ammontano a n. 158.912, di cui n. 3648 costituite nell'anno 1997; i suddetti dati si intendono aggiornati al 30 settembre 1997.

IL REGGENTE DELLA DIVISIONE

Amministrazione.....

ANNO 1997

RE

**CIRCOLARI - DIRETTIVE
EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE****MATERIE****- Compiti istituzionali**

Disposizioni attuative (Circolare n. 121/97 dell'11-9-1997) in materia di decentramento agli Uffici provinciali del lavoro degli scioglimenti d'ufficio delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore.

- Personale**- Organizzazione****- Gestione finanziaria, contabilità****- Altro (specificare)**

(1) Riportare gli estremi delle circolari emanate dalla struttura centrale dell'Amministrazione (e non anche quelle girate dalle strutture periferiche agli uffici subordinati)



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE - DIV. IV°

Oggetto: Relazione al Parlamento sullo stato della P.A. - anno 1996

Ai fini della relazione di cui all'oggetto, si comunicano i seguenti elementi

- SCHEDARIO GENERALE DELLA COOPERAZIONE B.U.S.C.

Sono stati rilasciati 113 certificati di iscrizione nello Schedario generale.

Sono stati pubblicati nel B.U.S.C. 3299 atti costitutivi e 11903 atti modificativi. Sono stati pubblicati inoltre 59698 bilanci.

A seguito di proposta di cancellazione dal Registro prefettizio e dallo Schedario generale della Cooperazione sono stati esaminati circa n. 110 verbali ispettivi, sono stati richiesti 75 pareri alla Commissione Centrale per le Cooperative, sono stati esaminati 55 decreti di cancellazione; è stato istruito n. 1 ricorso al T.A.R.

SCIoglimento D'UFFICIO

Risultano giacenti in istruttoria circa 159 procedure; sono stati emessi n. 28 decreti di scioglimento e n. 4 decreti di sostituzione del Commissario liquidatore.

Amministrazione.....DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIVISIONE IV

ANNO 1996

B2

**CIRCOLARI - DIRETTIVE
EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE**

MATERIE

- Compiti istituzionali

Disposizioni attuative (Circolare n.33/96) in materia
di decentramento agli Uffici provinciali del lavoro
degli scioglimenti d'ufficio delle società cooperative
senza nomina del commissario liquidatore.

del 7.3.96

- Personale

- Organizzazione

- Gestione finanziaria, contabilità

- Altro (specificare)

(1) Riportare gli estremi delle circolari emanate dalla struttura centrale dell'Amministrazione (e non anche quelle girate dalle strutture periferiche agli uffici subordinati)



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. IV

Roma

5 MAR 1996

MOD. 2 E

19

Al Direzione Generale
della Cooperazione
Divisione I°- S E D E

Prot. N° 1831
Allegati Vari

OGGETTO: Elementi per la predisposizione della relazione pre-
vista dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 30 Giugno 1972, n. 748, per l'an-
no 1995.

In relazione alla richiesta formulata con la nota del 27-2-1996
n. 1708⁴ trasmettono, qui di seguito, gli elementi di cui all'oggetto:

Compiti di Istituto e attività svolte:

- 1) Pubblicazione degli atti costitutivi (per estratto) delle società cooperative nell'apposito Bollettino Ufficiale delle Società Cooperative (Parte I°). Al 31-12-1995 risultano pubblicati n. 3540 atti costitutivi.
- 2) Pubblicazione in detto Bollettino, sempre per estratto, degli atti modificativi (modifiche statutarie, fusioni, scioglimenti con o senza liquidatore, fallimenti, cancellazioni dal Registro delle Società).
Fino al 31-12-1995 sono stati pubblicati n. 26.490 atti modificativi.
- 3) Pubblicazione dei bilanci di esercizio e finali di liquidazione nel Bollettino Ufficiale delle Società Cooperative (parte II°).
Fino al 31-12-1994 sono stati pubblicati circa n. 61.500 bilanci, compresi i bilanci finali di liquidazione.
- 4) Gestione automatizzata dell'Archivio anagrafico delle Società Cooperative e Schedario Generale della Cooperazione.

L'Archivio Generale Anagrafico delle Società Cooperative risulta tutt'ora aggiornato alla data 31-12-1991 a causa dei vari errori commessi in fase di perforazione dalla Società "SARED".

Pertanto, si é resa necessaria una ulteriore perforazione della documentazione cartacea relativa al 1991 da parte della nuova Società cui sono stati appaltati i lavori di registrazione.

5) Rilascio certificati di iscrizione nello Schedario Generale della Cooperazione

Attività strettamente legata allo Schedario Generale della Cooperazione é quella del rilascio dei certificati di iscrizione che vengono richiesti dalle cooperative che intendono godere delle agevolazioni tributarie e di altra natura. Nel periodo considerato sono stati richiesti e rilasciati n. 84 certificati di iscrizione.

6) Registri Prefettizi e Commissioni Provinciali di Vigilanza

L'iscrizione nei Registri Prefettizi costituisce la condizione "sine qua non" perché le Cooperative siano ammesse al godimento delle agevolazioni Tributarie e di altra natura. A tale compito si ricollega sia il controllo nella ricostituzione delle Commissioni Provinciali di Vigilanza presso le Prefetture, sia il rilascio di autorizzazioni per l'iscrizione nei Registri Prefettizi delle cooperative di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti con un numero di soci inferiore a 15 (art. 14 della Legge 31-1-1992, n. 59), sia l'adozione dei provvedimenti di cancellazione dal Registro Prefettizio e dallo Schedario Generale della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 del D.L.C.P.S. 14-12-1942, n. 1577. Ai sensi dell'art. 29 del R.D. 12-2-1991, n. 278, é stato provveduto alla nomina del membro in seno alla Commissione Provinciale di Vigilanza sulle Cooperative presso la Prefettura di Caserta e Taranto. Nel 1995 sono state rilasciate alle cooperative di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti, ai sensi dell'art. 1, comma 4°, legge 17-2-1971, n. 127 e successive modificazioni, n. 1 autorizzazione per l'iscrizione nel Registro Prefettizio, in deroga al numero minimo dei soci previsto dalla legge n. 59/92.

Sono in corso di istruttoria n. 16 richieste di autorizzazione.

7) Provvedimenti Sanzionatori

A seguito di proposta di cancellazione dal Registro Prefettizio e dallo Schedario Generale della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 del D.L.C.P.S. n. 1577/47 e successive modificazioni, sono stati esaminati n. 80 verbali di ispezione.

Sono state definite n. 7 pratiche con l'emissione dei relativi decreti di cancellazione.

Sono stati richiesti n. 40 pareri alla Commissione Centrale per le Cooperative.

Sono stati richiesti n. 4 supplementi di ispezione.

Sono stati predisposti n. 2 rapporti per l'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

- Cancellazioni dal Registro Prefettizio e dallo Schedario Generale della Cooperazione ai sensi dell'art. 15 L. 59/92;

Sono pervenute oltre 2000 proposte che sono in via di esame.

8) Contenzioso

Sono stati trattati complessivamente n. 52 ricorsi gerarchici ex art. 17 del R.D. 12-2-1911, n. 278. Di essi sono stati definiti n. 32 sono all'esame preliminare n. 5, per n. 6 è stato richiesto il parere alla Commissione Centrale per le Cooperative; per n. 3 si è in attesa di documentazione richiesta alla Prefettura e per n. 6, infine, sono stati predisposti i relativi decreti che attualmente sono alla firma del Ministro del Lavoro.

Sono state trattate 80 richieste di parere da parte degli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette, sulla sussistenza dei requisiti mutualistici agli effetti Tributarî, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 601/73.

10) Consorzi di Cooperative ammissibili ai Pubblici appalti

Ai sensi dell'art. 64 del R.D. 12-2-1911, n. 278 sono in corso di istruttoria n. 10 pratiche relative all'approvazione di modifiche statutarie deliberate da altrettanti Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti. Sono stati predisposti 6 decreti interministeriali, ai sensi della L. 12-1-1991, n. 134 trasmessi alla firma del Ministro del Lavoro.

E' stato trattato un ricorso al T.A.R. che era di competenza della Prefettura ed é stato inviato alla Divisione competente per fornire risposta ai quesiti.

11) Attività statistica

Questa Divisione ha realizzato al di fuori delle strutture del Centro Elettronico del Ministero del Lavoro una quarta indagine volta alla conoscenza delle cooperative costituite tra cittadini extracomunitari che annoverano tra i propri soci o dipendenti cittadini e/o lavoratori extracomunitari, nonché la terza rilevazione delle cooperative sociali disciplinate dalla Legge 8-11-1991, n. 381.

Fino ad oggi sono stati prodotti e trasmessi tabulati agli Uffici Provinciali del Lavoro, all'ISTAT, ad organizzazioni Regionali, istituti di ricerca, Università, studiosi della materia, Associazioni di rappresentanza e tutela, altre Amministrazioni pubbliche. Sono state predisposte relazioni ed elementi statistici per utenti della Direzione Generale della Cooperazione e delle altre Direzioni Generali del Ministero. Inoltre, la scrivente ha provveduto ad evadere una copiosa corrispondenza con gli Uffici periferici del Ministero, con le Prefetture, con le Regioni, con il Provveditorato Generale dello Stato, con la Banca d'Italia e con le Associazioni Nazionali di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo e con Enti Pubblici vari.

Si segnala, infine, la necessità di assegnazione alla scrivente Divisione, di personale da adibire a mansioni che possano essere espletate da elementi di V° e VI° livello, in appoggio alle sezioni nelle quali opera un solo dipendente in qualità di responsabile.

IL REGGENTE DELLA DIVISIONE



SOCIETA' COOPERATIVE Mod. 760 A.I. 1993

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI SOCIETA' COOPERATIVE

	Societa' di capitali	Enti non commerciali	Totale
Societa' coop. e loro consorzi	69.989	1.088	71.077
Altre societa' cooperative	3.399	174	3.573
TOTALE	73.388	1.262	74.650

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI SOCIETA' CON REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEG Nullo, NEGATIVO E POSITIVO

	Reddito nullo	Con perdita	Con reddito
Societa' coop. e loro consorzi	31.668	29.797	9.611
Altre societa' cooperative	1.361	1.661	551
TOTALE	33.030	31.458	10.162

DISTRIBUZIONE DEI REDDITI, PERDITE E TOTALE CREDITI E RITENUTE

	Reddito imponibile ai fini IRPEG (positivo)		Reddito imponibile ai fini IRPEG (negativo)		Totale crediti e ritenute	
	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.
Societa' coop. e loro consorzi	9.611	1.665.513	29.797	1.776.685	22.110	569.168
Altre societa' cooperative	551	2.900.212	1.661	50.192	698	444.432
TOTALE	10.162	4.565.725	31.458	1.826.877	22.806	1.013.600

DISTRIBUZIONE DELLE VARIABILI DELL'IRPEG

	Reddito imponibile ai fini IRPEG		Imposta corrispondente		IRPEG dovuta	
	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.
Società' coop. e loro consorzi	9.611	1.885.513	9.556	561.225	6.144	313.775
Altre società' cooperative	551	2.900.212	547	1.043.913	476	621.077
TOTALE	10.162	4.565.725	10.103	1.605.138	6.620	934.852

DISTRIBUZIONE DELL'IMPONIBILE IRPEG E DELL'IMPOSTA CORRISPONDENTE

	Reddito Imponibile aliquota agevolata		Reddito imponibile aliquota non agev.		Imposta IRPEG aliquota agevolata		Imposta IRPEG aliquota 38%	
	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.
Società' coop. e loro consorzi	5.960	417.182	3.709	1.248.331	5.952	111.825	3.658	448.399
Altre società' cooperative	98	1.703	455	2.917.729	98	450	450	1.043.463
TOTALE	6.058	418.885	4.164	4.166.060	6.050	112.275	4.108	1.492.862

DISTRIBUZIONE DELL'IMPONIBILE ILOR E DELL'IMPOSTA CORRISPONDENTE

	Reddito imponibile aliquota agevolata		Reddito imponibile aliquota non agev.		Imposta ILOR aliquota agevolata		Imposta ILOR aliquota non agev.		Totale Imponibile al fini ILOR		Totale ILOR dovuta	
	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.	NUMERO	AMM.
Società coop. e loro consorzi	5.547	301.998	4.208	1.177.055	5.502	36.430	4.134	190.876	9.698	1.478.367	9.617	227.108
Altre società cooperative	89	1.148	531	2.525.544	68	137	522	409.137	597	2.528.687	589	499.274
TOTALE	5.616	303.146	4.737	3.702.599	5.570	36.567	4.656	599.816	10.295	4.005.054	10.206	636.382

DIVISIONE IV/6

ELENCO PROCEDURE DI SCIoglimento EX ART. 2544 C.C. CON
NOMINA DI COMMISSARIO LIQUIDATORE PENDENTI AL 31.12.97

DENOMINAZIONE COOP.VADECRETO

BARI

TRANGEST

13.10.97

NUOVA FAMIGLIA

21.10.97

BRINDISI

COOPERATIVA DI SERVIZI DI RILEVANZA SOCIALE
E TURISTICA

31.12.97

CATANZARO

PODGORA

25.6.97

SANTA ROSA

24.7.97

CONSORZIO REGIONALE FRA COOPERATIVE
DI ABITAZIONE COOPERAZIONE E LAVORO

25.2.97

DIANA

26.6.97

GRECALE

26.6.97

LA SECONDA

1.8.97

COMO

FELICE

17.3.97

COSENZA

TEATRO DELLA TEMPESTA	17.3.97
FOLGORE	1.8.97
LA MONTAGNOLA	14.4.97

FOGGIA

ADIGE	4.4.97
ADDA	24.7.97
DESIREE'	24.7.97
AGRICOLA DELLA RIFORMA FONDIARIA	15.12.97

LATINA

COOPERATIVA 58	10.11.97

MILANO

IL CEDRO	14.4.97

PERUGIA

RIVOTORTO	4.4.97

REGGIO CALABRIA

TANTO VERDE	16.12.96
BERLINO CALABRIA	3.10.97
ESTIA	10.11.97
SALVATORE MONICA	25.6.97
AGRICOLTURA DOMANI	3.11.97

ROMA

TELE WAVE	27.1.97
NUOVA ANDALUSIA	14.3.96
B.A.L.M.A.	5.6.97
ETA BETA	21.10.97
CONSORZIO LA CORVEE'	5.6.97
ARCOBALENO 89	26.6.97
ACLI LAURENTINO n. 20 R1 SCALA B	29.1.97
RINASCITA ZOOTECNICA	10.10.96
EDIL POOL ROMA 92	4.7.97
ACLI LAURENTINO N. 20 SCALA B RM	12.12.97
ECOLOGICA SUD ITALIA	3.11.97
LA PINETA	3.11.97
ALTIPIANI D'ABRUZZO	26.6.97
FINCOMART	31.12.97
LA GIOIOSA VEJO	10.10.96
L.E.M.	2.8.96

TARANTO

NUOVA VITA	13.2.97
COOPERATIVA TARANTINA PER L'INCREMENTO DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE	13.2.97

TERNI

CITTA' VERDE	27.7.96

ELENCO PROCEDURE DI SCIoglimento SENZA NOMINA DI COMMISSARIO LIQUIDATORE
EX ART 2544 C.C.

DIVISIONE IV/6(già DIV. III SEZ. III)

<u>ATTIVITA'</u>	<u>PERIODO</u>	<u>DECRETICUMULATIVI</u>	<u>N. COOP. SCIOLTE</u>
Scioglimenti d'ufficio senza nomina di com- missario liquidatore.	1.1.95 - 31.12.95	28	392
	1.1.96 - 30.7.96	4	37

DIVISIONE IV - 7

ELENCO DELLE PROCEDURE DI SCIoglIMENTO EX ART. 2544 C.C. CON
NOMINA DI COMMISSARIO LIQUIDATORE PENDENTI AL 31.12.1997

<u>DENOMINAZIONE COOP.VA</u>		<u>DECRETO</u>
	CAGLIARI	
MARINA VECCHIA		12.12.1995
	CASERTA	
DOMUS		14.04.1995
PARCO NASTASSIA		11.12.1995
	NAPOLI	
LAURA		10.04.1995
PAOLO ASFALT.MURAT.		10.01.1995
PRODUTTORI SERRAM.		21.05.1995
SOC. SPORT. BASKET OTTAV.		18.01.1995
TRANS		17.11.1995
	ANCONA	
APOLLO 9		11.05.1995(sost)
VENERE PRIMA		10.05.1995(sost)

ENRICO MATTEI	AVELLINO	19.05.1996
EMILIA SAN GIORGIO	CAGLIARI	16.11.1996 09.01.1996
GRAZIA LA GIADA MINI DOMUS	CASERTA	15.04.1996 15.05.1996 15.04.1996
DORA SERPENTE NERO TULIPANO 82	NAPOLI	15.04.1996 16.05.1996 14.03.1996
LATTERIA SOCIALE S.MICHELE	ORISTANO	16.02.1996
SAN GAETANO	TREVISO	27.06.1996
DANTE ORCHIDEA SANTA CRISTINA	VERONA	23.03.1996 15.04.1996 15.04.1996
IMMOB. CASA DEL POP.	NOVARA	10.10.1996 (post)

MOTOR NAV. IND. IL PREFABBRICATO	NAPOLI	30.06.1997 21.01.1997(Sost)
CENTRO SERVIZI	VENEZIA	10.02.1997(Sost)
GRIGHINI S. ANNA UN. PASTORI SIMALA ACLI PRIMULA SANTA BARBARA	ORISTANO	15.09.1997 (Sost)
BANCA LATTE LA NURRESE LAGR. FRA LAV. OSCHIRI PROD. AGR. VALLE COGHINAS MADONNINA DELLA SPIGA ACLI S. MARCISO VICTORIA PER L'ASSICLIAMENTO	SASSARI	20.06.1997 01.10.1997 (Sost)
LAVOR. TERRIERI MACELLERIA ALLEV MONTA PALAI LA BARBARICINA MONTE BARDIA SANTA MARIA DELLA NEVE AUTOTRASP. LA BARBAGIA ARTIG. SAN. GIUSEPPE FLUMENDOSA ILOGHE FRA ALLEV. MARIA ANNUNZ FRA ALLEV. ANDREA CHESSA	NUORO	01.10.1997 (Sost)
PESCATORI AVANGUARDIA S. LORENZO LA SPECIALIZZATA SU ZAFFARANO	CAGLIARI	13.10.1997 (Sost)

OVILCOOP	ASCOLI PICENO	13.10.1997 (Sost)
GALENO	FIRENZE	24.07.1997
EDIL PONTEDERA	PISA	13.10.1997 (Sost)
VAL PADANA EDUCATR S.MARIA MISERICORDIA COMEC	ROMA	13.10.1997 (Sost)
FRATERNITA'	BENEVENTO	13.10.1997 (Sost)
CAPA	MILANO	13.10.1997 (Sost)
UNIONE PROD. OLIVE COLLI SPOL	PERUGIA	13.10.1997 (Sost)

Allegato B

Circolari e lettere di interesse generale



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
Div. II

Roma 29 APR 1998

Alla Segreteria

DIRETTORE GENERALE

sede

Prot. N.° 344
Allegati vari

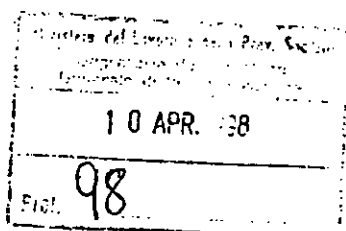
OGGETTO art.16 L. n.59/1992 :relazione triennale al Parlamento-

Con riferimento all'oggetto si trasmettono, in fotocopia
i seguenti documenti:

- 24/2/1995 lettera circolare: Contributo di cui all'art.11 L. 59/1992;
- 3/3/1995 art.7 L.59/1992: Rivalutazione quote o azioni;
- 7/3/1995 lettera circolare: Chiarimenti in tema di bilancio delle coope
rative, art.2 L.59/1992;
- 7/12/1995 circolare n.150: Cooperative per la fornitura di servizi;
- 16/2/1996 trasformazione della coop. Teatriko in associazione non ricono
sciuta;
- 16/2/1996 problematiche inerenti la trasformazione di una società coopera
tiva in associazione non riconosciuta;
- 12/2/1996 e 7/3/1996 due D.L.: adeguamento quote e azioni nonchè dei parame
tri di cui agli artt. 3 e 15 e 10 e 7 L.59/1992;
- 15/4/1996 problematiche inerenti la trasformazione di una società coopera
tiva in società consortile;
- 29/2/1996 piccola società cooperativa;
- 6/5/1996 rivalutazione gratuita capitale sociale (art.7 L.59/1992);
- 28/5/1996 società cooperative e L. n.1369/1960;
- 3/6/1996 lettera circolare:L. 381/1991;
- 8/6/1996 devoluzione del patrimonio residuo:art.11 L.59/1992;
- 19/2/1997 decorrenza iscrizione nel Registro prefettizio ai fini agevolaz
oni legge n.381/1991;
- 25/6/1997 parere su Società Elettrica in Morbegno;
- 29/11/1997 requisiti dei soci;
- 9/12/1997 iscrizione nel Registro prefettizio ai fini dell'ammissione ai
pubblici appalti.

IL DIRIGENTE

[Firma]



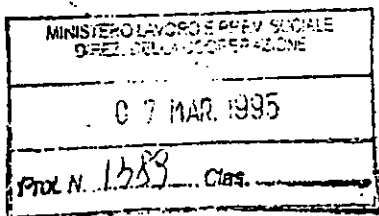


*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIV. II

Prot. N. 1103/F24
Alligati

OGGETTO



Roma, 24 FEB. 1995

All
gli Uffici Regionali e
Provinciali e della M.O.
LORO SEDI

Alle Associazioni Nazionali di
Rappresentanza Assistenza
e Tutela del Movimento
Cooperativo
LORO SEDI

Alla Regione Autonoma Friuli
Venezia Giulia - Presidenza
della Giunta - Servizio di
Sviluppo della Cooperazione
e di vigilanza sulle
Cooperative
34126 TRIESTE

Alla Regione Autonoma Valle
D'Aosta - Assessorato
Industria Commercio e
Artigianato
11100 AOSTA

Alla Regione Trentino Alto Adige
Divisione Regionale della
Cooperazione
38100 TRENTO

Alla Regione Siciliana -
Assessorato Lavoro e
Previdenza Sociale
92121 PALERMO

OGGETTO: Contributo di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, concernente "Nuove norme in materia di società cooperative".

A chiarimento di quanto attiene l'applicazione dell'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che ha istituito a carico delle società cooperative e dei loro consorzi un contributo pari al 3 per cento degli utili annuali, da destinare al finanziamento di iniziative di promozione e di sviluppo della cooperazione, si precisa, come già esplicitato nella Circolare di questo Ministero n. 29/1993 del 16 marzo 1993, che "l'importo del contributo deve essere calcolato sull'intero ammontare dell'utile di esercizio, comprensivo,

%

pertanto, sia delle quote che si intendono destinare a riserve ordinarie sia di quelle da destinare a riserve straordinarie" prevedendo unicamente per le Casse di credito cooperativo l'esclusione delle sole riserve obbligatorie.

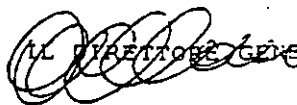
Si e' eliminato, in tal modo, ogni dubbio in merito all'ammontare cui riferire la percentuale del 3 per cento da destinare ai gia' individuati fondi obbligatori.

In tale importo di riferimento verranno quindi ricomprese anche le somme rinviate a riserve indivisibili durante l'esercizio.

All'interno del concetto di utile cosi' definito risultano gia' assorbite tutte le voci che concorrono alla formazione del conto economico comprese quindi le plusvalenze (sia quelle da iscrizione sia quelle da alienazione).

Non risultano, invece, soggetti al contributo del 3 per cento gli utili utilizzati per la copertura di eventuali perdite maturate in esercizi precedenti.

Poiche' gli utili sono calcolati ai sensi dello articolo 2423 e seguenti del codice civile anche le perdite dovranno essere determinate secondo gli stessi criteri.


IL DIRETTORE GENERALE



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Segreteria

Prot. N.º 61/SECR.

Allegato

Roma 3 MAR 1995

M.
Associazione Generale Cooperative
Italiane Via Tirso, 26 00198 ROMA

Confederazione Cooperative Italiane
Borgo S. Spirito, 78 00198 ROMA

OGGETTO Legge 31/1/1992, n.59 - art.7. Rivalutazione delle quote o
delle azioni.

Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Via Guattani, 9 00161 ROMA

Unione Nazionale Cooperative
Italiane
Via S. Sotero, 32 00165 ROMA

Ministero del Tesoro
Gabinetto
Via XX Settembre, 97 00187 ROMA

Ministero dei Lavori Pubblici
Gabinetto
P.le Porta Pia, 1 00161 ROMA

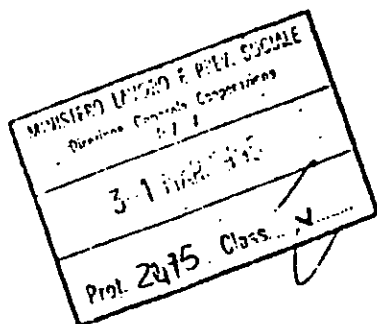
Ministero dell'Industria del Commercio e
dell'Artigianato
Gabinetto
Via Molise, 2 00187 ROMA

Ministero delle Risorse Agricole
Alimentari e Forestali
Gabinetto
Via XX Settembre, 20 00187 ROMA

Prefetture LORO SEDI

Uffici Regionali del Lavoro e M.O.
LORO SEDI

Uffici Provinciali del Lavoro e M.O.
LORO SEDI

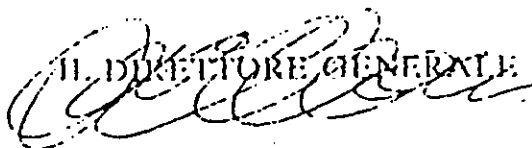


L'art. 7 della Legge n. 59/92 prevede che le società cooperative e i loro consorzi possano destinare una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, consentendo anche il superamento dei limiti massimi di 80 - 120 milioni previsti dall'art. 3. Tali operazioni sono consentite nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'ISTAT per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti.

Al riguardo risulta, tuttavia, allo scrivente che alcune cooperative abbiano sollevato dubbi sulla interpretazione di tale norma nel senso che le stesse potrebbero destinare gli utili alla rivalutazione del capitale conferito senza alcun limite, fino al raggiungimento delle soglie previste dall'art. 3 e che, soltanto dopo aver raggiunto tale soglia, dovrebbe essere applicato l'indice ISTAT.

Al riguardo va innanzitutto premesso che, in ogni caso, tali operazioni sono lecite soltanto quando si sia ottemperato a quanto disposto dall'art. 2536 codice civile, sia per la destinazione al fondo di riserva legale di almeno la quinta parte degli utili netti annuali, sia per il versamento del 3% di tali utili nei fondi mutualistici di cui all'art. 11 legge 59/92.

A parere dello scrivente non è accoglibile l'interpretazione avanzata dalle citate cooperative, poichè l'indice ISTAT è il criterio esclusivo per operazioni di rivalutazione gratuita delle quote, anche quelle al di sotto delle soglie massime previste dall'art. 3. Ciò si deduce senza sforzi interpretativi in base all'analisi dei vari disegni di legge dal cui assemblaggio è scaturita la legge n. 59/92, disegni nei quali la destinazione di parte degli utili, in misura pari all'indice annuale ISTAT, alla rivalutazione del capitale, aveva lo scopo di garantire al socio uscente il valore reale della quota sottoscritta al momento del suo ingresso in cooperativa. D'altra parte il titolo stesso dell'art. 7 - rivalutazione delle quote o delle azioni - si riferisce indubbiamente alle esigenze di ovviare alla svalutazione dell'apporto del socio. L'interpretazione contraria, infatti, potrebbe configurarsi come una forma surrettizia di distribuzione di utili a fini puramente speculativi, in evidente contrasto con i connotati indefettibili delle società cooperative.


IL DIRETTORE GENERALE



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIV. II

Prot. N. 1102/F.24

Allegati

OGGETTO

Roma, 7/3/1995

Alle Prefetture
LORO SEDIAgli Uffici Regionali
del Lavoro
LORO SEDIAgli Uffici Provinciali
del Lavoro
LORO SEDIAlle Associazioni nazionali
di rappresentanza e tutela
del movimento cooperativo
LORO SEDIAlla Regione Autonoma Friul
Venezia Giulia - Presidenza
della Giunta - Servizio di
Sviluppo della cooperazione
e di vigilanza sulle coope-
rative

34126 TRIESTE

Alla Regione Autonoma Valle
D'Aosta - Assessorato Indu-
stria Commercio e Artigiana-
to

11100 AOSTA

Alla Regione Autonoma Tren-
tino Alto Adige - Dir. ne Re-
gionale della Cooperazione

38100 TRENTO

Alla Regione Siciliana - As-
sessorato Lavoro e Previden-
za Sociale

92121 PALERMO

MINISTERO LAVORO E PREV SOCIALE DIREZ. DELLA COOPERAZIONE DIV. I
0 7 MAR. 1995.
Prot. N. 1388..... Clas.

OGGETTO: Chiarimenti in tema di bilancio delle cooperative
relazione sulla gestione ex art. 2 L. 31.01.92 n. 59.

L'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, concernente "nuove norme in materia di società cooperative" ha sancito l'obbligo, per le predette società ed i loro consorzi, di indicare nella relazione degli amministratori di cui al primo comma dell'art. 2428 c.c., "specificatamente i



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Roma: _____ 19 _____

Al _____

*Prot. N.°
Allegato*

OGGETTO _____

criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della società". Su tali criteri il collegio sindacale deve riferire all'assemblea, ai sensi del 2° comma dello stesso art. 2.

In seguito alla emanazione del decreto leg.vo 30 dicembre 1992 n. 526, con il quale è stato riformulato l'art. 2435 bis c.c. prevedendo che le società ammesse alla redazione del bilancio in forma abbreviata possano omettere la relazione sulla gestione, la maggior parte delle cooperative, come segnalato da alcuni Uffici del lavoro, ha depositato il bilancio d'esercizio 1993 privo non solo della predetta relazione ma anche di qualsiasi cenno sulle indicazioni obbligatoriamente previste dall'art. 2 della legge 59/92.

Questa Direzione generale è del parere che tale obbligo continui a sussistere in virtù del carattere di normativa speciale rivestito dalla legge n. 59/92 ed in mancanza di una sua espressa abolizione da parte del decreto legislativo n. 526/92, che ha modificato per altre ragioni la disciplina della relazione sulla gestione.

Circa la collocazione documentale degli elementi informativi richiesti dal ricordato art. 2 legge n. 59/92, si ritiene, in conformità del parere al riguardo espresso dalla Commissione centrale delle cooperative nella seduta del 21 luglio 1994, che essi vadano inseriti nella nota integrativa di cui all'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda le società cooperative non tenute alla presentazione della relazione sulla gestione, fermo restando l'inserimento in quest'ultima per quelle cooperative che sono tenute a presentarla.

Per quanto riguarda l'esercizio 1993, considerata la novità della prescrizione in questione, unita alle incertezze in materia di redazione dei bilanci secondo le nuove regole, si ritiene che, avendo le cooperative tempestivamente redatto e depositato i bilanci stessi, non debba essere richiesto alcun adempimento, purché i bilanci successivi risultino completi anche degli elementi prescritti dall'art. 2 della legge 59/92.

IL DIRETTORE GENERALE



CIRCOLARE N.150/95

Roma, 7 DIC. 1995 19

*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

*Prot. N. 514 / Segreteria
Allegato*

Al Agli Uffici Regionali e
Provinciali del Lavoro e M.O.
LORO SEDI

Al Ministero della Sanità
Gabinetto
P.le dell'Industria n.20
00100 ROMA

OGGETTO
Cooperative per le forniture di servizi.

Alle Associazioni Nazionali del
Movimento Cooperativo
giuridicamente riconosciute
LORO SEDI

Alla Prefettura
LORO SEDI

In riferimento alla Circolare n.98 del 4.11.93, prot. II 846, sono pervenuti alla scrivente Direzione ulteriori quesiti in merito alla possibilità da parte di Cooperative di produzione e lavoro, operanti nei vari comparti di fornitura di servizi, di stipulare contratti di appalto senza incorrere nella violazione dell'art.1 della legge 1369/60.

In tal senso si precisa che i soci lavoratori di una Cooperativa hanno la titolarità della gestione dell'impresa, corrono i rischi connessi alla attività stessa e, quindi, data in questo caso la prevalenza del rapporto associativo su quello subordinato, non possono rientrare nelle ipotesi previste dalla citata legge; essa, infatti, si riferisce chiaramente a cooperative c.d. "spurie" che sarà cura di questo Ministero individuare nell'ambito della sua attività di vigilanza sulle cooperative stesse.

Si richiede un cortese cenno di assicurazione di esatto adempimento di quanto disposto.

[Firma]
IL DIRETTORE GENERALE



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. II

Prot. N.º 1961/94
Allegato

OGGETTO

Roma

M. Ministero di Grazia e Giustizia
Direz. Generale Affari
Civili - Ufficio I^o -
R O M A

L.P.C. Al Ministero dell'Interno
Direz. Gen.le per l'Amministrazione Gen.le e
per gli Affari del Personale - Serv. cittadinanza, affari speciali e
patrimoniali - Divisione
Affari speciali -
R O M A

Problematica inerente la trasformazione di
società cooperative in associazioni non riconosciute.

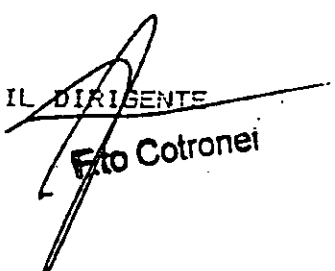
Si informa gli Uffici in indirizzo che sono stati segnalati alla scrivente casi di trasformazione di società cooperative in associazioni non riconosciute, successivamente omologate dai Tribunali.

In proposito, si rileva che, più volte chiamata ad esprimersi sulla questione, la giurisprudenza non ha adottato una soluzione univoca, per cui continuando l'assenza di una chiara previsione normativa, la problematica in esame risulta ancora aperta.

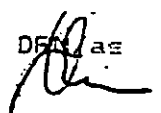
Il persistere di tale incertezza, però, potrebbe di fatto favorire l'esclusione di precise disposizioni fissate in tema di ripartizione degli utili (art. 2536 c.c.), di devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo in caso di liquidazione (art. 26, lett. c) DLCP n. 1577/1947 e successive modifiche), nonché di vigilanza (art. 2542 c.c.), considerato, soprattutto, che una siffatta trasformazione permetterebbe al nuovo Ente di sfuggire ad ogni e qualsiasi controllo.

Tale situazione, ad avviso della scrivente, potrebbe evitarsi se si procedesse, innanzitutto, allo scioglimento volontario della cooperativa, con conseguente devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo ai sensi del citato art. 26, lett. c), e, successivamente, alla costituzione di un'associazione del tipo in questione.

Alla luce di quanto finora esposto, si ritiene necessario portare la problematica all'attenzione di codesto Ufficio, affinché valuti l'opportunità di evidenziare la questione ai vari Tribunali cosicché ne tengano eventualmente conto in sede di omologazione della trasformazione stessa.


IL DIRIGENTE

Elio Cotronei


DELLA

10-4-1996

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale

L'ordinamento degli studi della scuola di specializzazione in psichiatria è rettificato nel senso che:

nella tabella B - standards complessivi di addestramento professionalizzante, nel primo comma, relativo all'ammissione dello specializzando all'esame finale di diploma, il disposto riportato al secondo trattino (-) va modificato nel modo seguente:

- aver seguito nel corso dell'intero quadriennio almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione.

Nel secondo comma relativo alle attività di perfezionamento opzionali il punto b) Psicoterapia viene soppresso, scalando le successive lettere così da leggere l'ultima lettera g) Psicologia medica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Roma, 14 febbraio 1996

Il Ministro: SALVINI

Regolamento della Corte dei conti il 4 marzo 1996
Regione di Lombardia e Milano, foglio n. 15

96A2309

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 febbraio 1996.

Adeguamento delle quote e azioni nonché dei parametri di cui agli articoli 3 e 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nelle società cooperative.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 21, comma 6, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, recante norme in materia di società cooperative, che dispone l'adeguamento triennale dei limiti massimi previsti dagli articoli 3 e 15 della medesima legge in base all'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

Vista la certificazione dell'Istituto nazionale di statistica in data 13 dicembre 1995 da cui si rileva che la variazione percentuale verificatasi nel triennio 1992-1994 è pari al 5,4% per l'anno 1992, al 4,2% per l'anno 1993, al 3,9% per l'anno 1994;

Considerato che l'adeguamento in questione concerne il limite massimo della quota sociale che ciascun socio di società cooperativa persona fisica può possedere nonché la fissazione dei parametri necessari per l'assoggettamento a ispezioni annuali e certificazione del bilancio di esercizio;

Ritenuto necessario pertanto provvedere alla rivalutazione di cui sopra secondo le indicazioni fornite dall'ISTAT;

Decreta:

Articolo unico

Le previsioni di cui agli articoli 3 e 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, sono adeguate in base alle variazioni medie annue dell'indice nazionale generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati che per il triennio considerato sono pari al 5,4% per l'anno 1992; 4,2% per l'anno 1993; 3,9% per l'anno 1994.

Roma, 12 febbraio 1996

Il Ministro: TREU

96A2309

DECRETO 7 marzo 1996.

Adeguamento delle quote e azioni nonché dei parametri di cui agli articoli 7 e 10 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nelle società cooperative.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 21, comma 6, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, recante norme in materia di società cooperative, che dispone l'adeguamento triennale dei limiti massimi previsti dagli articoli 7 e 10 della medesima legge in base all'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

Vista la certificazione dell'Istituto nazionale di statistica in data 13 dicembre 1995 da cui si rileva che la variazione percentuale verificatasi nel triennio 1992-1994 è pari al 5,4% per l'anno 1992, al 4,2% per l'anno 1993, al 3,9% per l'anno 1994;

Considerato che l'adeguamento in questione riguarda la rivalutazione delle quote e delle azioni sociali mediante destinazione di parte degli utili di esercizio nonché la rivalutazione dei limiti massimi dei prestiti sociali;

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere alla rivalutazione di cui sopra secondo le indicazioni fornite dall'ISTAT;

Decreta:

Articolo unico

Le previsioni di cui agli articoli 7 e 10 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, sono adeguate in base alle variazioni medie annue dell'indice nazionale generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, che per il triennio considerato sono pari al 5,4% per l'anno 1992; 4,2% per l'anno 1993; 3,9% per l'anno 1994.

Roma, 7 marzo 1996

Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale
TREU

Il Ministro delle finanze
FANTOZZI

96A2310



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

VISTO l'art. 21, comma 6 della legge 31 gennaio 1993, n. 39 recante norme in materia di società cooperative che dispone l'adeguamento triennale dei limiti massimi previsti negli articoli 3 e 15 della medesima legge in base all'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

VISTA la certificazione dell'Istituto Nazionale di Statistica in data 13.12.1993 da cui si rileva che la variazione percentuale verificatasi nel triennio 1992 - 1994 è pari al 3,4% per l'anno 1992, al 4,2% per l'anno 1993, al 5,7% per l'anno 1994;

CONSIDERATO che l'adeguamento in questione concerne il limite massimo della quota sociale che ciascun socio di società cooperativa persona fisica può possedere nonché la flessione dei parametri necessari per l'assoggettamento a revisione, controllo e certificazione del bilancio di esercizio;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla adeguazione di cui sopra secondo le indicazioni fornite dall'ISTAT;

D E C R E T A:

ARTICOLO UNICO

Le previsioni di cui agli articoli 3 e 15 della legge 31

gennaio 1972. n.59 sono adeguate in base alle variazioni medie annue dell'indice nazionale generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, che per il triennio considerato sono pari al 5.4% per l'anno 1972; 4.2% per l'anno 1973; 3.7% per l'anno 1974.

1 2 FEB. 1996

IL MINISTRO




*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIV. II

Prot. N.º 2459/2.4
Allegati 1

OGGETTO

Roma, 16 FEB. 1988

All l'Ufficio Provinciale del
Lavoro e M.O. di
MODENA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale per
l'Amministrazione Gen.
e per gli Affari del
Personale - Serv. città-
dinanza, affari specia-
li e patrimoniali - Di-
visione Affari speciali
R O M A

**Parere in merito alla trasformazione della
società cooperativa TEATRIKA in associazione non riconosciuta.**

Si riscontra la nota prot. n. 23377 del 14.12.95, con la quale è stato posto il quesito in ordine alla legittimità o meno della trasformazione della cooperativa TEATRIKA in associazione non riconosciuta.

Al riguardo, in via preliminare si precisa che, in merito al divieto di trasformazione delle società cooperative, nell'art. 14 della legge 17.2.71 n. 127 è contenuto un esplicito riferimento alle sole "società ordinarie" e non anche alle "associazioni non riconosciute", con la conseguenza che quest'ultima trasformazione parrebbe ammissibile, anche in considerazione del fatto che le associazioni, sia esse riconosciute e non, sono istituzionalmente preordinate a scopi non lucrativi.

In proposito, si ritiene, peraltro, opportuno rilevare che la questione è stata ripetutamente oggetto di esame da parte della giurisprudenza, la quale finora non ha adottato una posizione univoca sull'argomento, con la conseguenza che attualmente la questione non ha ottenuto una efficace soluzione.

Tuttavia, pur tenendo nel dovuto conto l'estrema indecisione in cui versa la materia, sembra condivisibile quell'indirizzo giurisprudenziale secondo il quale nella ipotesi

in esame deve propendersi per la soluzione negativa; in quanto attraverso lo strumento della trasformazione le società cooperative, in genere, potrebbero di fatto eludere le disposizioni in tema di ripartizione degli utili (art. 2536 c.c.), di vigilanza (art. 2542 c.c.), nonché di devoluzione del patrimonio residuo in caso di liquidazione (art. 26, lett. c), del DLCP S. N. 1577/47 e successive modifiche.

Pertanto, ad avviso della scrivente sarebbe stato, innanzitutto, più corretto dare corso allo scioglimento volontario dell'Ente in oggetto, con conseguente devoluzione del suo eventuale patrimonio residuo ai sensi del citato art. 26, lett. c), e, solo successivamente, poteva costituirsi un'associazione del tipo in questione.

Tuttavia, considerato che tale procedura non è stata seguita e che il competente Tribunale ha, comunque disposto l'omologazione della predetta trasformazione, la situazione deve ormai ritenersi consolidata e non più suscettibile di revisione, anche tenuto conto del fatto che la vigilanza in tema di associazioni rientra nella sfera di competenza del Ministero dell'Interno, al quale la presente con l'allegata documentazione viene trasmessa per le opportune valutazioni e decisioni.

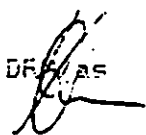
Infine, circa l'istanza presentata dal Notaio Bulgarelli e volta ad ottenere l'iscrizione nel B.U.S.C. di tale

nuovo Ente, si fa presente che essa non merita di essere accolta, in quanto il bollettino in questione afferisce le sole cooperative e non anche Enti di altro genere, per cui ad avviso della scrivente medesima la "TEATRIKA", dev'essere cancellata dal progetto BUSC, in quanto non più società cooperativa.

IL DIRIGENTE



DR. S. AS




*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. II

*UFFICIO DI
RAVENNA*

Prot. N.º 2014/Vinc
Allegati

OGGETTO Piccola Società Cooperativa - Quesito

Con riferimento alla nota n. 14687 del 13 novembre 1996 con la quale codesto Ufficio ha posto alcuni quesiti concernenti la trasformazione della società cooperativa a r.l. "Tuttifrutti agenzia di pubblicità" in società consortile a r.l., si comunica quanto segue.

Com'è noto l'art. 14 della legge 17.2.71, n. 127, sancisce il divieto di trasformazione delle società cooperative in società ordinarie, anche se tale trasformazione sia stata deliberata all'unanimità.

Con tale disposizione la legge ha inteso impedire che il passaggio di diritti ed obblighi da una società di tipo mutualistico ad una società di tipo lucrativo per effetto della trasformazione, possa consentire anche di eludere sia eventuali provvedimenti sanzionatori sia la normativa vigente sulla devoluzione del patrimonio sociale.

Sull'ammissibilità della trasformazione di società cooperative in società consortili, peraltro, il Tribunale di Milano si è più volte pronunciato nel senso di ritenere legittima la deliberazione adottata purché il mutamento della struttura societaria non comporti - di conseguenza - l'abbandono della causa mutualistica.

La scrivente, comunque, ritiene che, nel caso in esame, il generico richiamo ai principi della mutualità contenuto nell'art. 4 dello statuto sociale sia completamente vanificato dalla imperatività delle disposizioni generali dell'art. 26 dello

stesso statuto laddove si prevede in via sussidiaria, il ricorso all'applicazione della normativa civilistica in materia di società di capitali.

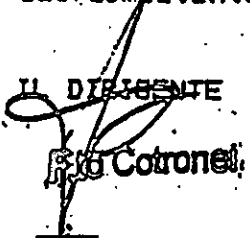
La scrivente ritiene, quindi, che la corretta procedura da seguire sarebbe stata quella dello scioglimento volontario della società cooperativa, - con conseguente eventuale devoluzione del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, - e della successiva costituzione in società consortile.

Tuttavia, considerato che il competente Tribunale ha, comunque, omologato la predetta trasformazione, la situazione deve ritenersi ormai consolidata e questo Ufficio è del parere che non ci si possa esimere dal dare attuazione agli adempimenti conseguenti.

Ad ogni buon fine, la scrivente, constatata la crescente diffusione del fenomeno, ha segnalato l'anomala procedura al Ministero di grazia e giustizia per cercare una soluzione al problema.

Per quanto concerne, infine, i quesiti riguardanti la piccola società cooperativa di cui alla nota n. 14686 del 13.11.95, in attesa di istruzioni che saranno emanate quanto prima, la scrivente Divisione conferma l'indirizzo consolidato secondo cui è atto dovuto l'iscrizione nel B.U.S.C. di atti costitutivi regolarmente omologati dal competente Tribunale.

IL DIRIGENTE


R. Cotronei



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIV. II

Prot. N.º 2116 (F24) C.F.
Allegati 2

Roma, 4-5 APR. 1996 19

Al Ministero di Grazia e
Giustizia
Direzione Gen.le Affari
Civili Ufficio I^o
ROMA

OGGETTO Problematica inerente la trasformazione di una
società cooperativa in società consortile a r.l.

Si fa seguito alla Ministeriale prot. n. 1961/Q7 del 16.2.96, per far presente che, oltre alla problematica nella stessa evidenziata, sta peraltro venendo in rilievo anche la questione inerente l'ammissibilità della trasformazione di una società cooperativa in società consortile a r.l..

Pertanto, la scrivente ritiene opportuno trasmettere la propria nota prot. n. 2014/Varie del 29.2.96, con la quale ha avuto modo di esprimere il proprio negativo avviso in ordine a tale ulteriore tipo di trasformazione, al fine di permettere a Codesto Ufficio di individuare una possibile soluzione, eventualmente anche concordata con la scrivente medesima, attese la crescente diffusione del fenomeno di cui trattasi.

IL DIRIGENTE

R. TO COTRONE

*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Allegato **16 MAR 1992**

Alla Federazione delle
Cooperative Emilia Nord
Via M. K. Gandhi 3
42100 REGGIO EMILIA

DIV. II
Prot. N.º 2199 / F24
Allegati

OGGETTO : Quesito - concernente la
rivalutazione gratuita del
capitale sociale. art.7 L59/92.

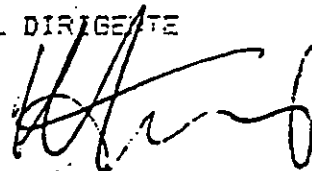
In relazione al quesito indicato in oggetto, posto da codesta Federazione e precisamente "se sia corretto intendere il limite della rivalutazione gratuita del capitale, sancito dall'art.7 della legge 31 gennaio 1992, n.59, come cumulabile nel corso di più esercizi, qualora per uno di questi l'assemblea non abbia provveduto ad effettuare la rivalutazione del capitale", questo ufficio ritiene che, ai fini di una corretta interpretazione della norma in questione non si possa prescindere da un'analisi complessiva della lettera della legge.

Il richiamato art.7 prevede, nel suo terzo ed ultimo comma, significative agevolazioni fiscali, rapportate alla destinazione degli utili ad aumento del capitale sociale, che si giustificano solo nel caso in cui vengano destinati alla predetta rivalutazione gli utili relativi all'esercizio

di riferimento, concernenti, cioè, l'esercizio sociale in cui gli stessi sono stati prodotti.

Al contrario, l'impiego di utili prodotti in un dato esercizio per la rivalutazione del capitale sociale, in rapporto alla svalutazione monetaria riferita anche ad anni precedenti, contravviene alla lettera dell'art.7 che, ripetesi, sembra voler escludere agevolazioni fiscali per periodi diversi da quello di maturazione degli utili.

IL DIRIGENTE



 HG/rb



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIV. II

Prot. N.° 2116/0.3

Allegati

OGGETTO

Unione Nazionale delle
Cooperative Italiane
Borgo S. Spirito 78

ROMA

Unione Nazionale delle
Cooperative Italiane
Via S. Spirito 92 - ROMA

AGLI UPLMO
LORO SEDI

AGLI ISPEZZORATI PROV. LI
LORO SEDI

AGLI UFFICI REGIONALI DEL
LAVORO - LORO SEDI

ALLE PREFETTURE
LORO SEDI

OGGETTO: Soc. Cooperative e legge n. 1369/1960.

Attraverso l'esame di verbali ispettivi da società cooperative pervenuti a questa Direzione Generale nonché per notizie acquisite in vario altro modo, si evince che alcuni enti cooperativi esercitano la mediazione della mano d'opera contravvenendo all'espresso divieto posto dalla legge 23.10.1960, n.1369.

Questa Direzione Generale ha già avuto modo di affrontare il predetto fenomeno con le circolari n.98 del 4.11.1993 e n.150 del 7.12.1995.

In proposito, si ribadisce che l'art.1 della suddetta legge n.1369 vieta all'imprenditore di affidare in appalto o in sub-appalto o in qualsiasi altra forma l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante impiego di mano d'opera assunta e retribuita dall'appaltatore o dall'intermediario.

Ai sensi dell'art.1 sopra citato, si ha mera prestazione di lavoro ogniqualevolta l'appaltatore impieghi capitali, macchine ed attrezzature fornite dall'appaltante quand'anche per il loro uso venga corrisposto un compenso all'appaltante.

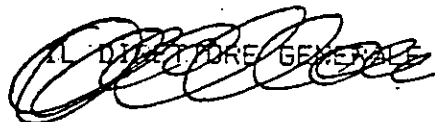
Pertanto, affinché un ente cooperativo possa legittimamente operare, in appalto o convenzione stipulati con enti pubblici o privati, necessita che lo stesso disponga di adeguati strumenti (materiali o immateriali) occorrenti per l'esecuzione dell'opera o dei servizi affidatigli.

E' la presenza di tali elementi che rende concreto l'aspetto partecipativo del socio allo scopo mutualistico; al contrario, la loro assenza induce a ritenere che l'iniziativa cooperativistica tenda a fornire solo manodopera e che, pertanto, si caratterizzi come "spuria".

Si raccomanda, pertanto, a tutti gli uffici che - a qualsiasi titolo e ciascuno secondo le proprie specifiche competenze - vigilano sulle società cooperative, di voler prontamente intervenire nel caso in cui si manifestassero

intermediazione od interposizione nelle prestazioni di lavoro da parte di cooperative informandone, altresì, questa Direzione Generale.

AL DIRETTORE GENERALE





*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Roma, 8-6-1992

All

ALLA DIVISIONE I
SEDE

Prot. N. DIV. II 9286/92
Allegati

OGGETTO : Richiesta di parere in merito alla
~~devoluzione del patrimonio residuo.~~
Art.11 comma 5, L.59/92.

In relazione al parere richiesto da codesta divisione con la nota prot.3974 del 6.6.1996 la scrivente ritiene quanto di seguito.

I commi 4 e 5 dell'art.11 della l.59/92 vanno letti come disposizione unitaria attinente alle società cooperative aderenti alle Associazioni nazionali riconosciute del movimento cooperativo.

Essi stabiliscono che sia il 3% degli eventuali utili di esercizio sia l'eventuale patrimonio residuo delle cooperative in liquidazione vadano ad alimentare il fondo di cui al 1° comma dello stesso art.11.

Diversamente, il comma 6°, che riguarda le cooperative non aderenti, prevede che il 3% degli utili di tali enti vada ad alimentare il capitolo di bilancio statale di cui al successivo art.20 della l.59/92 senza, peraltro, nulla precisare relativamente alla devoluzione del patrimonio residuo delle cooperative in liquidazione non

aderenti (forse una dimenticanza del legislatore!).

A questo punto ci soccorre il principio giuridico dell'analogia, ben conosciuto dal nostro diritto positivo, applicando il quale devono essere devoluti al capitolo previsto dal suddetto art.20 anche i patrimoni residui delle cooperative in liquidazione non aderenti.

D'altra parte una diversa soluzione (e cioè quella di devolvere i patrimoni residui delle non aderenti ai fondi delle associazioni riconosciute) sarebbe contraria ad ogni principio precedentemente espresso dal legislatore in questa materia (contributo obbligatorio per le ispezioni ordinarie, utilizzo del 5%, ecc...) secondo il quale solo le cooperative aderenti possono alimentare fondi costituiti dalle associazioni.

IL DIRIGENTE

F. M. Corbelli

CCTR/rb



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. II

Roma, 3 GIU. 1996

All le Regioni

Al Ministero degli Interni
Gabinetto

ROMA

Prot. N. 2272/F24
Allegati

OGGETTO

e, p.c. - Alla Direzione Generale
dei rapporti di lavoro

- Alla Direzione Generale
per l'impiego.
SEDI

- Al Ministero dei Lavori
Pubblici
ROMA

- All'A.N.C.I.
ROMA

- All'Unione Province
d'Italia
ROMA

Soggetto: Legge n. 381/1991

L'art. 9 comma 2 della legge n. 381/1991 prevede che le Regioni adottino convenzioni-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della Regione stabilendo, in particolare, "l'applicazione delle norme contrattuali vigenti".

Al tempo stesso, l'art. 2 comma 3 della suddetta legge, nel prevedere che "ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato", implicitamente ammette che i contratti collettivi di lavoro vengono riferiti, invece, ai soci ordinari (non volontari).

Di conseguenza, dal combinato disposto dei sopracitati articoli, si deduce che ai soci-lavoratori delle cooperative sociali ed, in generale, ai lavoratori delle stesse (ad eccezione dei volontari), debbano applicarsi i contratti collettivi di lavoro, compresa la parte relativa agli aspetti retributivi.

Naturalmente, perché la cooperativa di cui trattasi possa essere in grado di garantire ai propri soci-lavoratori la retribuzione prevista nei contratti collettivi, è necessario che, attraverso la convenzione con le amministrazioni pubbliche, ricavi quanto loro necessario per retribuire i medesimi soci, quanto previsto nei contratti collettivi.

Per questo motivo anche quanto mai urgente che le codeste Regioni, nell'adottare le convenzioni tipo di cui è citato l'articolo 9, prevedano espressamente che le amministrazioni pubbliche che si convenzionano con le cooperative sociali debbono condizionare alla stipula della convenzione l'obbligo gravante sulle predette cooperative di garantire ai propri lavoratori la retribuzione prevista nei contratti collettivi di lavoro di categoria.

Cioè, evidentemente, non può aver valore detta del tipo altri enti non privati che si convenzionino, a qualunque titolo, con dette cooperative.

Pertanto, la corassi la loro stessa scelta delle amministrazioni pubbliche di convenzionarsi con la cooperativa che garantisce il minor costo di gestione mettendosi in tal modo spesso nelle condizioni di non poter ottemperare all'obbligo del rispetto dei contratti collettivi di lavoro, deve essere considerata in contrasto della legge e del rispetto di quanto previsto dalla Costituzione.



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIV II

Prot. N.° 2340, FEL
Allegati 1

*Roma, 19 FEB. 1990**A tutte le PREFETTURE*LORO SEDI

OGGETTO ~~: Legge n. 381/91 - Cooperative sociali Decorrenza~~
~~della iscrizione nel registro prefettizio ai fini agevolativi.~~

E' stato più volte rappresentato a questo Ministero il problema relativo alla decorrenza delle agevolazioni previdenziali a favore di cooperative iscritte nel registro prefettizio ai sensi dell'art. 16 del D.L.C.P.S. n. 1577/47, sostituito dall'art. 4 della legge n. 127/71, attesi i tempi procedurali richiesti per l'iscrizione stessa.

Il tempo che intercorre dalla presentazione della domanda alla effettiva iscrizione spesso è tale da incidere negativamente sulla gestione dell'impresa.

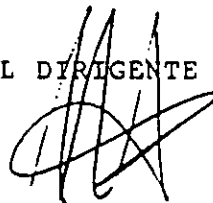
Questo Ministero ha chiesto all'INPS di valutare la possibilità di considerare - in particolare per le cooperative sociali - quale data di decorrenza delle agevolazioni quella di presentazione della istanza di iscrizione, così come previsto, ai fini fiscali, dalla circolare n. 100848/61 del Ministero delle Finanze.

L'INPS ha fatto presente, come da nota che si allega, che, per quanto di competenza, le agevolazioni previdenziali decorrono dalla data di avvenuta iscrizione.

Atteso quanto sopra ed in considerazione della specifica funzione solidaristico-promozionale attribuita dalla legge alle cooperative sociali (art. 2 legge n. 381/91), si pregano codeste Prefetture di considerare, in ragione delle situazioni locali e delle specifiche esigenze operative, la possibilità di accelerare le procedure di iscrizione di cooperative sociali che ne facciano richiesta, al fine di contenere le difficoltà gestionali delle stesse.

Quanto sopra anche in funzione della sollecita iscrizione delle imprese in parola negli albi regionali e, qualora ne ricorrano i requisiti, della possibilità di partecipazione alle gare di appalto indette dalle amministrazioni pubbliche.

IL DIRIGENTE





*Ministero del Lavoro
della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Dir. II

Roma, 25 GIU 1997 12

M. La Prefettura
di Sondrio

Rel. L. 3673/F24
Allegati

OGGETTO : PARERE in merito alla soc. coop. "Società Elettrica in Morbegno" a r.l., con sede in Morbegno.

Si riscontra la nota prot. n. 2846/sett. II°, del 28.5.97, con la quale codest'Ufficio ha trasmesso le osservazioni scritte inoltrate dal responsabile della cooperativa in oggetto, circa l'obbligatorietà o meno della devoluzione ai fondi mutualistici del patrimonio residuo delle cooperative in liquidazione, ed ha chiesto alla scrivente le proprie determinazioni in proposito.

Al riguardo la scrivente medesima, nel confermare il contenuto delle precedenti ministeriali del 15.11.95 e del 22.3.96, protocolli 1756/f24 e 2097/f24, precisa quanto segue.

Giuridicamente, l'Ente in esame è una "società cooperativa" disciplinata dal DLCP n. 14.12.47 n. 1577 alla quale si applica la L. 31.1.92 n. 59, visto che l'art. 21, comma 7, di tale legge esplicitamente lo prevede.

Cio premesso, va detto che dal punto di vista strettamente letterale l'art. 11 della sopra citata legge n. 59 richiama i concetti costituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione (art. 45 cost.), che devono essere necessariamente presenti in una società cooperativa.

Con la norma in questione, il legislatore ha inteso affermare che la devoluzione del patrimonio residuo ai fondi mutualistici, non è un requisito di sola MUTUALITA' FISCALE, contemplato dall'art. 26 DLCP n. 1577/47, bensì un vero e proprio requisito di MUTUALITA' SOSTANZIALE "ineliminabile" in un Ente che voglia qualificarsi come "COOPERATIVA", tant'è vero che in caso d'inottemperanza a tale obbligo, il 10° comma dell'articolo in esame, contempla una sanzione che non si ferma alla sola decadenza dai benefici fiscali, ma si estende anche a quelli di "altra natura concessi ai sensi della normativa vigente".

In effetti, il legislatore nel caso "de quo" è andato oltre la portata del richiamato art. 26, al fine di indurre tutte le cooperative a contribuire, anche in sede di devoluzione, allo sviluppo del movimento cooperativo, che altrimenti sarebbe destinato ad estinguersi.

Procedendo ad accorta analisi della problematica non può, inoltre, sfuggire che qualora l'inserimento di tale clausola fosse rimessa alla libera determinazione dell'Ente e questo si orientasse per la soluzione negativa, al momento della liquidazione del patrimonio residuo fra i soci, di fatto si avrebbe un effetto speculativo

posticipato al momento della liquidazione stessa che, come è facilmente intuibile, contrasta con lo spirito informatore della normativa in tema di cooperazione.

Alla luce di queste considerazioni deve, infine, evidenziarsi che l'art. 36 dello statuto contiene una contraddizione in termini ed è in aperto contrasto con tale normativa, poichè la ripartizione fra i soci del patrimonio sociale netto risultante a fine liquidazione, ad avviso della scrivente, concretizza la speculazione di fatto di cui si è innanzi detto.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



MODULARIO
Leg. e Prov. Soc. 13

*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. II^a

Roma, 9 DIC 1997 12

Al la DIREZIONE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI
NUORO

all.1 Alla DIVISIONE IV^a
SEDE

Prot. N.° 150/97
Allegati

OGGETTO PARERE in tema di iscrizione nel registro prefettizio
ai fini dell'ammissione ai pubblici appalti.

Si riscontra la nota prot. n.14490/GS del 7.11.97, con la quale codest'Ufficio ha posto il quesito volto a conoscere se, ai fini dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti, la emanazione della legge 7.8.97 n.266 abbia eliminato la necessità di una specifica disposizione statutaria che riporti l'esplícito intendimento di "partecipare ai pubblici appalti".

Al riguardo, è opportuno chiarire che l'art.25 della legge innanzi citata ha rivisto il contenuto dell'art.22 DLCP 14.12.47 n.1577 eliminando sia l'originario divieto d'iscrizione delle cooperative con platea sociale inferiore a 15 soci e sia l'autorizzazione all'iscrizione per quegli Enti con numero di soci inferiore a 15 ma non a 9.

Si noti, però, che tale nuova disposizione non chiarisce se sia venuta meno la necessità di una esplicita previsione statutaria dalla quale risulti l'intendimento della cooperativa di partecipare ai pubblici appalti; pertanto, stante il silenzio del legislatore in proposito, ad avviso della scrivente appare tuttora in essere l'obbligo della previsione statutaria di cui si è detto, con salvezza, ovviamente, dell'eventuale diverso avviso che la Divisione IV^a, alla quale la nota in esame viene trasmessa in copia, vorrà esprimere sull'argomento, visto che essa è competente a trattare anche le problematiche attinenti le iscrizioni nel registro prefettizio.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

CRM



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. II^a

Roma: 29 NOV 1997

all. 1 *Alla* Divisione IV^a
SEDE

all. 1 Alla Divisione V^a
SEDE

Prot. N.º 4116/97
Allegati

e p.c. Alla Prefettura di

CROTONE
OGGETTO RISPOSTA alla nota prot. n. 4386 del 26 novembre 1997.

Si riscontra la ministeriale in oggetto, pervenuta in data 27.11.1997, con la quale codesta Divisione ha trasmesso la nota prot. n. 33/I sett. dell'8 settembre 1997 in cui la Prefettura di Crotone ha posto il quesito volto a conoscere se per l'iscrizione delle società cooperative nel registro prefettizio essa debba verificare solo i requisiti professionali dei soci, ovvero debba estendere tale indagine anche a quelli morali.

Al riguardo, si può solo evidenziare quanto segue:

- l'art. 23 DLCP 14.12.1947 n. 1577, come peraltro già precisato dalla stessa Prefettura, contiene un esplicito riferimento ai soli requisiti professionali del socio;
- l'art. 19 L. 31.1.1992 n. 59, inoltre, ha integrato il contenuto dell'art. 14 del citato DLCP n. 1577 in merito alla "procedura per l'iscrizione", stabilendo letteralmente che "per ottenere l'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative di cui all'art. 14 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911 n. 278, le società cooperative e i loro consorzi di cui all'art. 13 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947 n. 1577, e successive modificazioni, devono allegare alla domanda di iscrizione, oltre ai documenti di cui al primo comma dell'art. 14 del medesimo decreto legislativo n. 1577 del 1947, e successive modificazioni, la certificazione prevista dall'art. 10-sexies della legge 31 maggio 1965 n. 575, introdotto dall'art. 7 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni, re-

lativa agli amministratori, ai sindaci e ai direttori in carica degli enti medesimi".

Per quanto attiene, invece, la valutabilità dei "fatti penali o anche illeciti amministrativi strettamente connessi all'oggetto sociale della società", la scrivente non ha competenza per esprimersi; tuttavia ritiene opportuno trasmettere copia della nota prefettizia in esame alla Divisione V, competente per la vigilanza, affinché attivi le procedure di competenza, nonché ritiene opportuno restituire copia della citata nota alla Divisione IV affinché esprima anche il suo parere, atteso che ai sensi del D.M. 15.2.91 essa è istituzionalmente preposta sia a curare i rapporti con le Prefetture in materia di registri prefettizi e sia a trattare le problematiche attinenti la cancellazione dagli stessi.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



DRM

Allegato C

Attività dell'Albo nazionale delle cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE COOPERAZIONE /

Albo Naz.le Soc. Coop. vs Edilizie
di Abitazione e loro Consorzi /

Prot. N.° 846

Allegati: VARI - 13

Roma, 16 APR. 1998

19

Al. ALLA SEGRETERIA DEL
DIRETTORE GENERALE
S E D E

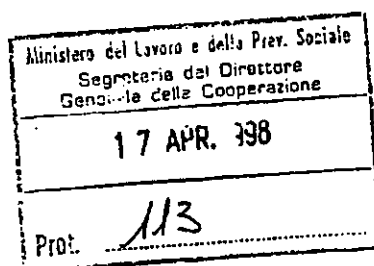
OGGETTO Relazione triennale al Parlamento.

Si trasmettono gli uniti documenti relativi all'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e dei loro consorzi riferiti al triennio 1995-1997.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Laura BAIOCCHINI)

DL /

1/2





Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE EDILIZIE
DI ABITAZIONE E DEI LORO CONSORZI

OGGETTO: Relazione triennale al Parlamento.

In applicazione a quanto previsto dal dettato dell'articolo 13 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, presso la Direzione Generale della Cooperazione è stato istituito l'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e dei loro Consorzi al quale devono essere iscritte tutte le Cooperative Edilizie che intendono ottenere contributi pubblici a condizione che abbiano i requisiti stabiliti dalla legge medesima.

Pertanto in ottemperanza al disposto del comma 4 dell'articolo 13 della legge 59/92, in data 25 giugno 1992 è stato costituito con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, il Comitato per l'Albo Nazionale, con mandato quadriennale. Sono stati di seguito redatti il Regolamento per il funzionamento del Comitato stesso e gli schemi "A" e "B" relativi alla domanda di iscrizione ed alla comunicazione annuale che le Cooperative iscritte sono tenute a redigere ogni anno sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

Nel triennio 95/97, con D.I. del 31 dicembre 1996, si è provveduto al rinnovo del Comitato, per scadenza del mandato quadriennale. Sono stati pertanto rielaborati sia gli schemi "A" e "B" relativi alla domanda di iscrizione ed alla comunicazione annuale sia il Regolamento, il tutto per una migliore applicazione delle delibere adottate dal Comitato nel corso degli anni e per l'applicazione delle nuove norme legislative.

Per quanto attiene il triennio in esame, l'attività dell'Ufficio viene sintetizzata nei termini appresso indicati:

- La procedura di iscrizione è risultata quantitativamente molto rilevante nonchè complessa nella sua gestione e delicata qualitativamente per l'esame dei requisiti necessari che debbono essere posseduti e mantenuti da parte degli Enti Cooperativi. Nel triennio sono state pertanto effettuate 2441 iscrizioni di nuove Società Cooperative. Risulta evidente, che al Comitato vengono sottoposte unicamente le pratiche la cui istruttoria è completa, per cui al numero di iscrizioni pocanzi rappresentato, si devono aggiungere 3915 richieste di integrazioni e/o solleciti delle domande di iscrizione già esaminate. Dall'esame dei numeri rilevati, scaturisce quindi, l'andamento delle domande di iscrizione che pervengono per quanto di competenza a questo Ufficio (circa 1000 l'anno).

Nel triennio '95/97, son stati rilasciati agli Enti richiedenti certificati di iscrizione necessari per ottenere l'erogazione dei contributi pubblici. Sono stati rilasciati 1055 certificati di avvenuta iscrizione. L'impossibilità di poter evadere le pratiche nei termini previsti dalla legge 241/90 e dal Regolamento del Comitato, secondo cui l'istruttoria deve essere completata entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione delle singole domande, comporta il mancato rilascio del certificato di iscrizione, pertanto su espressa delibera del Comitato, sono stati rilasciati 471 attestati di avvenuta presentazione della domanda di iscrizione previa esplicita richiesta degli Enti interessati.

- Per quanto riguarda la gestione del Comitato, l'Ufficio provvede mediante apposita Sezione allo svolgimento dei compiti di segreteria di detto organo collegiale, quali le convocazioni, la predisposizione dell'ordine del giorno, la verbalizzazione delle riunioni, la trasmissione agli Enti interessati delle delibere adottate dallo stesso, nonchè i compiti di amministrazione e contabilità riferita alla gestione del capitolo di spesa 4034 tra cui i trattamenti di missione spettanti ai componenti del Comitato. Come già ampiamente rappresentato, nel corso del triennio il Comitato stesso è stato rinnovato per scadenza del mandato quadriennale. Pertanto, l'attività di tale organo collegiale, ha subito un periodo di stasi dal giugno '96 al marzo '97. Nel corso del triennio quindi il Comitato ha tenuto 27 riunioni per la gestione di 245 pratiche.

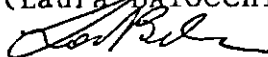
- Nel triennio sono inoltre pervenute le relazioni annuali che le Società Cooperative sono tenute a presentare entro il 30 giugno di ogni anno per documentare l'attività svolta nel corso dell'anno precedente. Questa disamina peraltro, non figura nel triennio '92/94 poichè le prime iscrizioni all'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e dei loro consorzi son state effettuate a partite dall'anno 1993. Pertanto nel corso del triennio in esame sono pervenute 7121 relazioni annuali. L'Ufficio ha provveduto di conseguenza all'esame della documentazione pervenuta per verificare la permanenza o meno dei requisiti previsti per il mantenimento dell'iscrizione.

Considerando il fatto che la legge stabilisce che sia le iscrizioni quanto le cancellazioni dall'Albo siano disposte dal Comitato, dopo la disamina delle relazioni gli Enti Cooperativi privi dei requisiti o delle condizioni previste dall'articolo 13 sono stati sottoposti all'esame di detto organo collegiale per la radiazione o la sospensione così come previsto dal comma 9° e dal comma 11° del citato articolo 13 della legge 59/92.

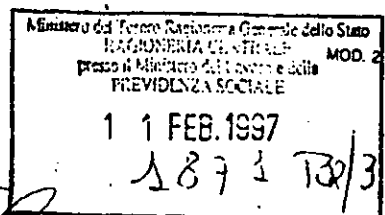
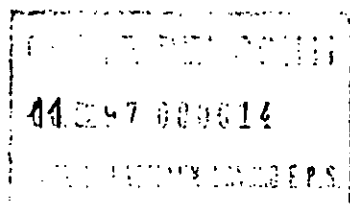
Anche in questo caso, la rilevazione del numero di relazioni pervenute nonchè esaminate testimonia il fatto che l'Ufficio per l'amministrazione del Comitato subisce con il passare degli anni un aggravio del lavoro di propria competenza, in quanto il lavoro stesso non consiste nella semplice tenuta di un elenco di Cooperative iscritte, ma bensì è riferito alla gestione di un Albo Nazionale in continua evoluzione che abbisogna in modo continuativo dei dovuti aggiornamenti sia per quanto attiene alle nuove iscrizioni sia per quanto riguarda le cancellazioni o le sospensioni delle medesime.

Avendo l'Albo carattere Nazionale, l'Ufficio è aperto al pubblico utente, fornisce delucidazioni circa l'applicazione della normativa e sulla compilazione delle domande di iscrizione. Cura peraltro i rapporti con le altre Amministrazioni interessate alla Cooperazione edilizia e con le Associazioni Nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Laura BAIOCCHINI)



DL/

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

di concerto con il MINISTRO DEL TESORO

VISTO l'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 - Nuove norme in materia di società cooperative - concernente la istituzione, presso la Direzione Generale della Cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi;

VISTO il punto 4 del citato articolo 13 che prevede la costituzione con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi;

VISTO il Decreto del 26 giugno 1992 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 1993 reg. 2 f. 137, relativo alla costituzione del Comitato di cui al citato punto 4;

CONSIDERATO che, per la scadenza del termine di durata si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato stesso;

VISTE le designazioni delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo legalmente riconosciute, del Ministro dei Lavori Pubblici e dei rappresentanti regionali facenti parte del Comitato per l'edilizia residenziale;

VISTO il punto 3 - lettera a) - del predetto articolo 13 il quale prevede che il Direttore Generale della Cooperazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale presieda il Comitato;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n°29;

VISTO il Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n°39;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n°367;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n°20;



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

DECRETA

ART. 1

Il Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi è composto da:

a) Nicola DI IORIO - Direttore Generale della Cooperazione
Presidente

b) Membri designati dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale:

- Luigi MOZZI - Vice Direttore Generale della Cooperazione
Esperto
- Fausto MEDAGLIA - Reggente Divisione IV - D.G. Cooperazione
Esperto
- Valdimira OLIVI - Reggente Divisione III - D.G. Cooperazione
Esperto
- Francesco TIBERIO - Ispettore Generale - D.G. Cooperazione
Esperto

c) Membri designati dalle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo legalmente riconosciute:

- Graziano POLI	Associazione Generale Cooperative Italiane
- Antonio DE SANTIS	Confederazione Cooperative Italiane
- Livio PILOT	Lega Nazionale Cooperative e Mutue
- Franco OTTOLINI	Unione Nazionale Cooperative Italiane

d) Membro designato dal Ministro dei Lavori Pubblici:

- Roberto DE CESARE

e) Membri designati dai Rappresentati regionali facenti parte del Comitato per l'edilizia residenziale:

- Romano BENVENUTO	Regione LIGURIA
- Michele IORIO	Regione MOLISE
- Pietro FUDA	Regione CALABRIA

Art. 2

Ai componenti del Comitato, estranei all'Amministrazione, nel caso di trasferimento fuori del Comune di residenza sarà corrisposto il trattamento di missione previsto per i dipendenti dello Stato con qualifica di Dirigente ai sensi della normativa vigente.

Art. 3

L'Ufficio per l'amministrazione del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi resta strutturato come previsto dagli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro del 26 giugno 1992.

Art. 4

Le spese di cui ai precedenti articoli graveranno sul Capitolo 4034 del bilancio del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'Esercizio Finanziario 1996 e del corrispondente capitolo degli anni successivi.

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il Visto e la Registrazione.

Roma li 31.12.1995

IL MINISTRO DEL TESORO

Leone Gennaro

IL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Federico Fungaro

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA CENTRALE - DIV. III
PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E PREVID.

VISTO N. *353*

II *11/10/97*

Il Direttore della Ragioneria Centrale



Decreta:

1. Alla sig.ra Simancas Lopez Pilar, nata a Madrid il 24 settembre 1971, cittadina spagnola, sono riconosciuti i titoli professionali di cui in premessa quali titoli accademico/professionali validi per l'iscrizione all'albo degli «avvocati» e l'esercizio della professione.

2. Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova volta ad accertare, a mezzo di un colloquio, la conoscenza acquisita in materia di ordinamento e deontologia forensi.

Roma, 29 novembre 1997

Il direttore generale: HINNA DANESI

97A9934

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 ottobre 1997.

Schema della domanda di iscrizione e di comunicazione annuale all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

→ Visto l'art. 13, comma 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 53, che prevede la istituzione presso la Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale dell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;

Visto l'art. 13, comma 2, della predetta legge, che prevede l'obbligo per le società cooperative edilizie di abitazione e per i loro consorzi che intendono ottenere contributi pubblici di documentare l'iscrizione al predetto Albo;

Visto il comma 10 del citato art. 13 il quale prevede che il Ministro del lavoro e della previdenza sociale determini, con proprio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, lo schema della domanda di iscrizione all'Albo, l'elenco della documentazione da allegare e lo schema della comunicazione annuale relativa all'attività svolta;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 ottobre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre 1992, n. 247, con il quale sono stati approvati lo schema della domanda di iscrizione all'Albo, l'elenco della documentazione da allegare e lo schema della comunicazione annuale relativa all'attività svolta di cui al comma 10 dell'art. 13 della legge n. 59/1992;

Considerato che il comitato ricostituito con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro in data 31 dicembre 1996, registrato dalla Ragioneria centrale in data 11 febbraio 1997, n. 253, nella seduta del 7 maggio 1997 ha rilevato l'opportunità che vengano modificati i predetti schemi e l'elenco della documentazione da allegare;

Decreta:

Gli enti cooperativi che, in possesso dei requisiti prescritti, intendono iscriversi all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi, di cui all'art. 13, comma 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, devono presentare la relativa domanda redatta secondo lo schema di cui all'allegato «A» che fa parte integrante del presente decreto. La documentazione da allegare alla domanda di cui all'art. 1 è la seguente:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (comprendente le modificazioni previste dalla legge n. 59/1992) e relativo decreto di omologa;

b) copia dell'ultimo bilancio depositato presso il tribunale con la stampigliatura dell'avvenuto deposito, con le relazioni degli amministratori e dei sindaci redatte in conformità all'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nonché ove prescritto la relazione di certificazione di bilancio in conformità all'art. 15 della citata legge.

I consorzi devono presentare l'elenco di tutte le cooperative ad essi aderenti.

Gli enti cooperativi iscritti all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi devono trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 10, lettera c), della legge 31 gennaio 1992, n. 59, alla Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro il 30 giugno di ciascun anno una comunicazione per documentare l'attività svolta nel corso dell'anno precedente. La suddetta comunicazione deve essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato «B» che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi del punto 10 dell'art. 13 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Roma, 6 ottobre 1997

p. Il Ministro: GASPARINI

Schema di domanda di iscrizione
all'Albo Nazionale delle società
cooperative edilizie di abitazione
e dei loro consorzi

ALLEGATO "A"

**AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
SOCIALE****Direzione Generale della Cooperazione****Albo nazionale delle Società cooperative edilizie di
abitazione e dei loro Consorzi****Via Flavia 6****00187 - R O M A**

La Società cooperativa (o il Consorzio) edilizia di abitazione _____
con sede in _____
Comune di _____ (Provincia di _____)
Regione _____ C.F. _____ P.I. _____ chiede di
essere iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi ai
sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

A tal fine fornisce i seguenti dati:

- 1) data di costituzione _____;
 - 2) omologazione del Tribunale di _____ in data _____ n. _____;
 - 3) numero fascicolo pubblicazione B.U.S.C. _____;
 - 4) di essere a proprietà divisa ☒ indivisa ☒ divisa e indivise ☒
 - 5) estremi iscrizione registro prefettizio: numero _____; sez. _____;
 - 6) numero soci iscritti nel libro dei soci _____; di cui persone fisiche n. _____ e
persone giuridiche n. _____;
 - 7) nome, cognome, indirizzo del legale rappresentante della Cooperativa (o del Consorzio) _____
- 8) ☒ di essere aderente ad una delle seguenti Associazioni nazionali di rappresentanza,
assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute:
- ☒ Associazione generale cooperative italiane
 - ☒ Confederazione cooperative italiane
 - ☒ Lega nazionale cooperative e mutue
 - ☒ Unione nazionale cooperative italiane
 - ☒ Di non essere aderente a nessuna delle Associazioni nazionali di
rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo
giuridicamente riconosciute;

Dichiara altresì di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- a) ☒ il valore della quota sottoscritta e versata da ciascun socio è di lire _____ (se
suddivisa in azioni indicare il valore di ciascuna azione ed il valore delle azioni sottoscritte
da ciascun socio);

- b) ☒ di non aver ancora iniziato alcun programma edilizio;
☒ di aver iniziato o realizzato un programma di edilizia residenziale nel Comune di _____;
- c) ☒ di essere proprietaria di n. _____ abitazioni assegnate in
☒ godimento ☒ locazione nel Comune di _____;
☒ di avere assegnato in proprietà gli alloggi ai propri soci: Comune di _____;
- d) ☒ di essere in possesso dei requisiti mutualistici previsti dalle leggi dello Stato e di averli di fatto osservati.

Eventuali provvedimenti dell'autorità amministrativa o giudiziaria a carico della Cooperativa:

- ☒ Diffida ☒ Liquidazione coatta amministrativa
☒ Gestione commissariale ☒ Fallimento
☒ Altri (in caso affermativo indicare la natura del provvedimento)

Si allega la seguente documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (comprendente le modificazioni previste dalla legge 59/92) e relativo decreto di omologa;
- b) copia dell'ultimo bilancio depositato presso il tribunale, con la stampigliatura dell'avvenuto deposito, con le relazioni degli amministratori e dei sindaci redatte in conformità all'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, nonché, ove prescritto, la relazione di certificazione di bilancio in conformità all'art. 15 della citata legge;

I Consorzi devono presentare l'elenco di tutte le Cooperative ad essi aderenti.

Data _____

Il legale rappresentante dell'ente *

* "Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia" (Legge 4 gennaio 1968 n. 15 art. 26)

Note

- 1 - Barrare le caselle interessate.
- 2 - Compilare a macchina o a carattere stampatello.
- 3 - Riportare l'esatta e completa denominazione della Società Cooperativa o del Consorzio così come risulta nell'ultimo statuto omologato.
- 4 - Comunicare con tempestività l'eventuale cambiamento della sede sociale e della rappresentanza legale dell'Ente.

Nota Bene

Ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n° 59, il Comitato potrà effettuare degli accertamenti nei confronti delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi.

Schema di comunicazione
relative all'attività svolta

ALLEGATO "B"

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale della Cooperazione
Albo nazionale delle Società cooperative
edilizie di abitazione e dei loro Consorzi
Via Flavia 6
00187 - R O M A

La società cooperativa (o il consorzio) edilizia di abitazione _____

con sede in _____

Comune di _____ (Provincia di _____)

Regione _____ iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative
edilizie di abitazione e loro consorzi in data _____ al n. _____

al fini degli adempimenti di cui al comma 10, lettera c), dell'art. 13 della legge 31 gennaio
1992, n. 59, relativi all'anno □□□□ comunica i seguenti dati:

- la cooperativa è a proprietà

☐ divisa

☐ indivisa

☐ divisa e indivisa

- numero dei soci iscritti nel libro soci _____

- è tuttora iscritta nel registro prefettizio della

provincia di _____ al n. _____ sez. _____

SI ☐

NO ☐

- è tuttora in possesso dei requisiti mutualistici previsti

dalle leggi dello Stato e di averli di fatto osservati,

SI ☐

NO ☐

Si dichiara inoltre che

1- non ha iniziato, nell'anno di riferimento,

alcun programma di edilizia residenziale;

☐

2- ha in corso n. _____ programma(i) edilizio(i) per

complessivi _____ alloggi,

☐

STATO DEL PROGRAMMA

- comunicazione della Regione relativa alla concessione
del finanziamento agevolato o del contributo _____

- provvedimento della Regione relativo alla concessione
del finanziamento agevolato o del contributo _____

- delibera comunale relativa alla concessione in
superficie o alla cessione in proprietà dell'area _____

- stipula della convenzione con il Comune _____

- atto di acquisto dell'area da privato _____

- stipula del contratto di mutuo _____

- lettera di incarico per la redazione del progetto _____

- rilascio della concessione ad edificare _____

2- ha realizzato n. _____ programma(l) edilizio(l) per complessivi _____ alloggi,

STATO DEL PROGRAMMA

- contratto di appalto _____
- inizio dei lavori risultante da certificato comunale _____
- percentuale di avanzamento dei lavori risultante dall'ultimo stato di avanzamento emesso nell'anno _____
- ultimazione dei lavori risultante da certificato comunale _____

3 - è proprietaria di alloggi assegnati in godimento, di cui cura la gestione, nei seguenti Comuni e per il numero per ciascuno di essi indicato:

- Comune di _____ n. _____
- Comune di _____ n. _____
- Comune di _____ n. _____
- Comune di _____ n. _____

- la cooperativa è soggetta a gestione commissariale SI ☐ NO ☐
- in caso affermativo, da quale data _____
- la cooperativa è stata oggetto di ispezione SI ☐ NO ☐
- in caso affermativo, da quale organismo:

☐ Ministero

☐ Associazione nazionale riconosciuta

- sono stati adottati provvedimenti dalla autorità di vigilanza o da altre autorità? SI ☐ NO ☐
- in caso affermativo, indicarne la natura: _____

4 - Altre notizie che si ritengono utili per documentare l'attività svolta _____

Data, _____

Il legale rappresentante dell'ente _____

* "Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia" (Legge 4 gennaio 1968 n. 15 art 26)



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

VISTO l'articolo 13 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 - Nuove norme in materia di Società Cooperative - concernente la istituzione, presso la Direzione Generale della Cooperazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dell'Albo Nazionale delle Società Cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;

VISTO il punto 4 del citato articolo 13 che prevede la costituzione con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Comitato per l'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e dei loro consorzi;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro del 26 giugno 1992 con il quale è stato costituito il predetto Comitato;

VISTO il punto 5 del predetto articolo 13 il quale prevede che l'attività del Comitato di cui al punto 4 è disciplinata da un Regolamento adottato dal Comitato stesso approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 22 dicembre 1992 con il quale è stato approvato il citato Regolamento;

CONSIDERATO che il Comitato ricostituito con D.I. del 31 dicembre 1996 e registrato dalla Ragioneria Centrale in data 11 febbraio 1997 n. 253, ha rilevato l'opportunità di modificare il predetto Regolamento;

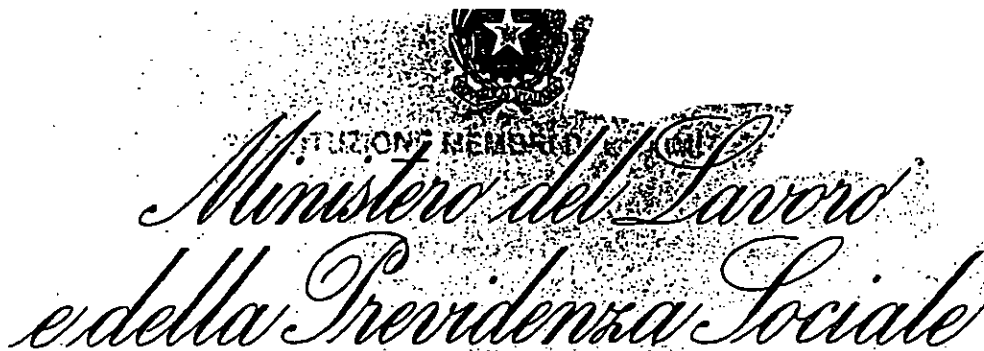
CONSIDERATO che nella seduta del 7 maggio 1997 il Comitato ha adottato l'allegato Regolamento che costituisce parte integrante del presente Decreto;

D E C R E T A

È approvato il Regolamento adottato dal Comitato nella seduta del 7 maggio 1997.

Roma, 6 OTT. 1997

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



**REGOLAMENTO DEL COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA'
COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE E DEI LORO CONSORZI**

**Art. 1
CONVOCAZIONE**

Il Comitato si riunisce di norma una volta al mese, possibilmente a data fissa, secondo un calendario predisposto annualmente.

Il Comitato è sempre convocato dal presidente o dal membro di cui al successivo art. 4.

Oltre che nelle date stabilite il Comitato può essere riunito in altre date su deliberazione dello stesso Comitato, su decisione del presidente o su richiesta di almeno 3 membri.

**Art. 2
ORDINE DEL GIORNO**

La convocazione del Comitato è effettuata, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per fax, dal presidente o dal membro di cui al successivo art. 4 con avviso contenente, oltre l'indicazione del luogo e dell'ora, anche l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, accompagnato dall'indicazione degli enti da esaminare, da trasmettere ai membri del Comitato con un preavviso di almeno 8 giorni.

In casi straordinari e di urgenza la convocazione può essere effettuata con preavviso di 1 giorno, senza l'osservanza delle modalità di cui al comma precedente.

**Art. 3
RIUNIONI E DELIBERAZIONI**

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri.

Le deliberazioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

**Art. 4
FUNZIONI VICARIE**

Il Comitato elegge, su proposta del presidente, il membro che in caso di assenza o impedimento del presidente, o sua delega, esercita le funzioni vicarie dello stesso.

Art. 5**SOSTITUZIONE MEMBRI DEL COMITATO**

Il Comitato, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri, può chiedere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale la sostituzione del membro, o dei membri, in caso di tre assenze ingiustificate consecutive alle riunioni.

Art. 6**ISCRIZIONE**

Le domande di iscrizione devono essere presentate secondo lo schema da approvarsi con Decreto del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale e da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale con allegata la documentazione prescritta dallo stesso decreto.

Le domande possono essere consegnate a mano o inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. 7/8/1990, n° 241, il Comitato provvede al completamento della procedura di iscrizione nel termine di 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento.

Le decisioni del Comitato sono comunicate agli interessati, entro i 60 (sessanta) giorni successivi con l'indicazione del numero di iscrizione attribuito alle domande accolte, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con tassa a carico del destinatario. Possono, altresì, essere consegnate direttamente al legale rappresentante dell'ente o ad un suo delegato.

Art. 7**ELENCO NAZIONALE**

L'elenco nazionale delle cooperative e dei consorzi iscritti all'Albo è articolato in ordine alfabetico per regioni, provincie e comuni.

L'elenco è tenuto presso la sede del Comitato, che provvede alla sua pubblicazione.

Ad ogni cooperativa è attribuito un numero composto dai codici ISTAT della Regione, Provincia, Comune e da un numero progressivo assegnato in ordine cronologico di iscrizione.

Ogni tre mesi copia degli elenchi aggiornati riguardanti le singole regioni e provincie autonome sono inviati ai direttori dei rispettivi uffici del lavoro e della M.O., alle Regioni, al Ministero dei Lavori Pubblici e alle Associazioni Nazionali di rappresentanza.

Art. 8**RICHIESTA CERTIFICATI ISCRIZIONE**

La società cooperativa o il consorzio che richiede il certificato indica nelle domande la denominazione sociale, la sede, il Comune, la Provincia nonché per quanto riguarda il consorzio l'elenco delle cooperative associate.

La domanda è presentata o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento firmata dal presidente o dal legale rappresentante dell'ente.

Art. 9**CERTIFICATO D'ISCRIZIONE**

Il certificato di iscrizione, firmato dal presidente del Comitato o dal membro di cui all'art. 4, deve contenere la denominazione sociale, la sede, il Comune, la Provincia, il codice fiscale, la data ed il numero di iscrizione all'Albo della cooperativa o consorzio.

**DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE
EDILIZIE DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI**

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

Si certifica che la società cooperativa edilizia di abitazione.....

con sede in.....

Comune.....Provincia.....

Codice Fiscale.....

è stata iscritta in data.....al N.....

nell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi ai sensi
e per gli effetti di cui all'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Si rilascia a richiesta della cooperativa interessata per gli usi consentiti dalla legge.

Il presente certificato ha validità 12 mesi.

Roma li.....

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

**DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE
EDILIZIE DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI**

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

Si certifica che il consorzio edilizio di abitazione.....

con sede in.....

Comune.....Provincia.....

Codice Fiscale.....

è stato iscritto in data.....al N.....

nell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi ai sensi

e per gli effetti di cui all'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Si rilascia a richiesta del consorzio interessato per gli usi consentiti dalla legge.

Il presente certificato ha validità 12 mesi.

Roma li.....

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Art. 10**RILASCIO CERTIFICATO DI ISCRIZIONE**

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7/8/90, n° 241, il termine per il rilascio dei certificati di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi agli enti richiedenti è di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento.

Per il rilascio si applicano le modalità di cui al 4° comma dell'art. 6.

Art. 11**ACCERTAMENTI**

Gli accertamenti, di cui all'art. 13 - 5° comma della Legge 31 gennaio 1992 num. 59, sono eseguiti dal personale dell'ufficio per l'amministrazione del Comitato anche su richiesta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, mediante conferimento di incarico con lettera personale nella quale sarà specificato l'oggetto degli accertamenti stessi.

Gli accertamenti hanno luogo presso la sede sociale dell'ente con facoltà del personale che procede agli stessi di effettuare sopralluoghi o verifiche anche presso sedi secondarie.

Gli amministratori ed i sindaci hanno diritto ad assistere all'accertamento e debbono intervenire ogni qualvolta sia richiesto dall'incaricato che ha, altresì, anche la facoltà di sentire i singoli soci e i terzi interessati.

Art. 12**PROVVEDIMENTI SANZIONATORI**

Il Comitato può disporre la sospensione dall'Albo degli enti per i quali:

- a) sia stato emanato il provvedimento di gestione commissariale;
- b) non abbiano ottemperato alla presentazione della relazione annuale ai sensi del comma 10 lettera c) dell'art. 13 della legge 59/92.

Agli enti sospesi non è concesso il rilascio del certificato di iscrizione.

Il Comitato dispone la radiazione dall'Albo degli enti privi dei requisiti o delle condizioni previste dal comma 7 dell'art. 13 della legge 59/92 nonché di quegli enti che al termine dei 12 mesi dalla sospensione di cui al punto b) del precedente comma, non abbiano regolarizzato la loro posizione.

Art. 13**ELENCO DEGLI ENTI RADIATI**

L'elenco degli enti radiati sino al 30 novembre di ciascun anno, deve essere predisposto dal Comitato entro il 20 dicembre ed inviato al Ministero di Grazia e Giustizia per la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione.

n. 302.13



RACCOMANDA A.R.

TASSA A CARICO
DEL DESTINATARIO*Ministero del Lavoro
della Previdenza Sociale*

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Albo Nazionale delle società
cooperative edilizie di abita-
zione e loro consorzi-sez. II.

L. N.º

Ugato

Roma

10

Alla società cooperativa edilizia

OGGETTO: domanda di iscrizione all'Albo Nazionale delle so-
cietà cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi. DICHIARAZIONE.

La società cooperativa edilizia

ha presentato la domanda di iscrizione all'Albo Nazionale delle so-
cietà cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi in data
con protocollo n.

IL DIRETTORE DI SEZIONE



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE
EDILIZIE DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

PROT. N°.

Si certifica che la Società Cooperativa Edilizia di
abitazione
con sede in.....
Comune di
Provincia.....
codice fiscale..... è stata iscritta in data
..... al numero.....
nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di
abitazione e loro consorzi ai sensi e per gli effetti di cui
all'articolo 13 della legge 31 gennaio 1972 n°.59.

Si rilascia a richiesta della Cooperativa interessata per
gli usi consentiti dalla legge.

Roma li,

IL PRESIDENTE DEL COMITATO



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE
EDILIZIE DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

PROT. N°.

Si certifica che il Consorzio Edilizio di abitazione
.....
con sede in.....
Comune di
Provincia.....
codice fiscale..... è stato iscritto in data
..... al numero.....
nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di
abitazione e loro consorzi ai sensi e per gli effetti di cui
all'articolo 13 della legge 31 gennaio 1992 n°.59.

Si rilascia a richiesta del Consorzio interessato per gli
usi consentiti dalla legge.

Roma li, .

IL PRESIDENTE DEL COMITATO



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
IL COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE
SOC. COOP.VE EDILIZIE D'ABITAZIONE E
LORO CONSORZI

Prot. N.° 6
Allegati De Lenchi

OGGETTO Pubblicazione elenco delle Società Cooperative Edilizie e
loro Consorzi radiati dall'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione
e loro Consorzi nell'anno 1997.

Per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si trasmette, in duplice copia, l'elenco in oggetto indicato.

A norma dell'art. 13, comma 11, della L. 31/1/1992, n. 59 (G.U. n. 25 del 7/2/1992), si prega di voler disporre la pubblicazione integrale del cennato elenco.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Dr. Nicola DI IORIO)

Nicola Di Iorio

08 GEN. 1998
Roma; 19

MOD. 2 E

All. Ministero di Grazia e Giustizia
Ufficio Pubblicazioni leggi e Decreti
Via Arenula, 70

00186 ROMA



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE
DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI

- 1 -

Oggetto: Elenco degli Enti radiati dall'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi nell'anno 1997.

Il Comitato per l'Albo Nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi ha deliberato la cancellazione dei seguenti Enti:

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- JOLLY SC ED RL	VIA CIAROLI,4 NOVARA Delibera 7/5/1997	NON AD.	01/003/106/830
- SAN PIETRO SC ED RL	VIA CAIROLI,4 NOVARA Delibera 7/5/1997	NON AD.	01/003/106/962
- CERVINO SC ED RL	VIA BERTOLOTTI,2 TORINO Delibera 19/3/1997	NON AD.	01/001/272/800
- ARCADIA SCRL	P.ZZA FERRARIS,20 CIGLIANO (VC) Delibera 7/5/1997	NON AD.	01/002/042/1072
- L'AURORA SCRL	VIA D.ALIGHIERI,26 SANTHIA (VC) Delibera 7/5/1997	NON AD.	01/002/133/1073
- COOP.ED.NORA SRL	VIA PIGNOLO,27 BERGAMO Delibera 22/10/1997	NON AD.	03/016/024/423

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- COOP.ED.SAN GENESIO SCRL	VIA FABRICONE OLGIATE MOLGORA (LC) Delibera 30/7/1997	C.C.I.	03/097/058/1516
- IL DELTAPLANO SCRL	P.ZZA DEL POPOLO,39 CASALPUSTERLENGO (LO) Delibera 15/9/1997	NON AD.	03/098/010/1630
- COOP.MELINA RL	P.LE BACONE,10 MILANO Delibera 19/3/1997	NON AD.	03/015/146/1046
- COOP.EDIF.COLOM- BO SEVERINO SCRL	VIA D.COSTANTE MATTAVELLI,1 CARATE BRIANZA (MI) Delibera 19/3/1997	C.C.I.	03/015/048/1260
- COOP.ED.CERRO UNO SRL	VIA CAVOUR,6 CERRO MAGGIORE (MI) Delibera 30/7/1997	NON AD.	03/015/072/71
- COOP.EDILE GALLARATESE SRL	VIA MAZZINI,18 BUSTO ARSIZIO (VA) Delibera 15/9/1997	NON AD.	03/012/026/231
- COOP.TECNOCASA RL	VIA MARTIRI GIULIA- NI E DALMATI,16 PADOVA Delibera 15/9/1997	C.C.I.	05/027/042/890

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- COOP.ED.NERELLE FRA LAVORATORI SCRL	VIA MIRANESE,170 MESTRE VENEZIA Delibera 7/5/1997	C.C.I.	05/027/042/1214
- COOP.ED.SMERALDO SRL	VIA PIAVE,64 MESTRE VENEZIA Delibera 15/9/1997	C.C.I.	05/027/042/341
- COOP.ED. S.STEFANO SCRL	VIA PIAVE,64 MESTRE VENEZIA Delibera 19/3/1997	C.C.I.	05/027/042/345
- SC VILLAGGIO PER- SONALE SOCIETA' VENETA FERRO- VIE RL	VIA DEL VASO,25 DOLO (VE) Delibera 7/5/1997	C.C.I.	05/027/012/356
- SC ED FOCOLARE RL	VIA MOGLIANESE,38 GARDIGIANO DI SCORZE' (VE) Delibera 7/5/1997	C.C.I.	05/027/037/1385
- LA FELICIANA 73 SC ED RL	VIA M. FALIERO,51 VERONA Delibera 15/9/1997	NON AD.	05/023/091/1824
- LE COSTE SCRL	VIA BTG. APOLLONI,10 SCHIO (VI) Delibera 19/3/1997	NON AD.	05/024/100/66

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- AURORA SETTANTA RL	VIA E. RITROVATO,2 CHIAVARI (GE) Delibera 30/7/1997	NON AD.	07/010/015/1778
- COOP.CERIALE 2000	VIA BAVIERA 1/4 CERIALE (SV) Delibera 19/3/1997	NON AD.	07/009/024/533
- COOP.ED.BORGO BLU SCRL	VIA C. DI MARZABOTTO C.C.I. N.40 RIMINI Delibera 19/3/1997		08/099/014/2035
- COOP.VA COMPREN- SORIALE APPENNINO SECONDA	C.SO TINTORI, 8 FIRENZE Delibera 19/3/1997	LEGA	09/048/017/1028
- C.O.N.S.E.F. SCRL CONS.ED. FIORENTINO	VIA DELLA MATTONAIA N. 48 - FIRENZE Delibera 19/3/1997	LEGA	09/048/017/2475
- COOPER FIRENZE SCRL	VIA DEI QUERCI,4 FIRENZE Delibera 19/3/1997	LEGA	09/048/017/1867
- COOP.EDIF.UGNANO MANTIGNANO SCRL	VIA DEI QUERCI,4 FIRENZE Delibera 19/3/1997	LEGA	09/048/017/992

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- COOPER SCANDICCI SC EDIF. RL	VIA MASACCIO 42/A SCANDICCI (FI) Delibera 19/3/1997	LEGA	09/048/041/2106
- COOPER CAMPIGLIO MARITTIMA RL	V.LE 8 MARZO 89/C CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) Delibera 30/7/1997	LEGA	09/049/002/2421
- COOP.NOVACASA SC.ED.RL	VIA CESTELLINI,58 PONTE SAN GIOVANNI PERUGIA Delibera 26/11/1997	C.C.I.	10/054/039/2447
- COOP.EDIL. EDILFIN XXI SRL	VIA ADRIANO FIORI,32 ROMA Delibera 19/3/1997	UNCI	12/058/091/969
- MIDICOOP AURELIA SESTA SC EDIF. RL	V.LE EUROPA,100 ROMA Delibera 19/3/1997	UNCI	12/058/091/121
- MIDICOOP LAUREN- TINO	VIA G. GIOVANNONI,79 ROMA Delibera 19/3/1997	UNCI	12/058/091/481
- SC OGGI CASA I RL	VIA L'AQUILA 23/M ROMA Delibera 11/6/1997	LEGA	12/058/091/2085
- GUARCINO 2000 SCRL	VIA MONASTERO,20 GUARCINO (FR) Delibera 19/3/1997	C.C.I.	12/060/042/2841

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- COOP.ED.MARZO SCRL	VIA MASCAGNI,9 VITERBO Delibera 15/9/1997	C.C.I.	12/056/059/180
- ACHILLE GRANDI	VIA C.BATTISTI,8 CHIETI Delibera 19/3/1997	C.C.I.	13/069/022/131
- ORTONA CINQUE	VIA C. BATTISTI,8 CHIETI Delibera 19/3/1997	C.C.I.	13/069/022/128
- LA ZAGARA 2 SCRL	VIA ULBIA,14 POMIGLIANO D'ARCO (NA) Delibera 11/6/1997	UNCI	15/063/057/3086
- ARCO 2000 SC ED RL	VIA P.RAIMONDO SORRENTINO,15 SANT'ANASTASIA (NA) Delibera 15/9/1997	UNCI	15/063/072/3087
- ORCHIDEA BIANCA SCRL	VIA XX SETTEMBRE,48 GIOVINAZZO (BA) Delibera 19/3/1997	NON AD.	16/072/022/681
- PIGNEROL SC ED RL	VIA CATINO 11 PAL.D/6 S.SPIRITO (BA) Delibera 30/7/1997	NON AD.	16/072/006/917

<u>DENOMINAZIONE SOCIALE</u>	<u>SEDE</u>	<u>ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ADESIONE</u>	<u>NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO</u>
- COOP.ED.VIL- LAGGIO 83 SCRL	VIA ADDONE,2 POTENZA Delibera 22/10/1997	NON AD.	17/076/063/185
- MIMOSA SCRL SCRL	VIA VICOLO LAURA S.N. MONTEORO (CL) Delibera 11/6/1997	NON AD.	19/085/011/1621
- COOP.ED.LE PALME SRL	VIA C. BECCARIA,57 CATANIA Delibera 19/3/1997	NON AD.	19/087/015/1163
- C.E.P. COOP. ED.PIEDIMONTE SRL	VIA BELLINI,57 PIEDIMONTE ETNEO (CT) Delibera 19/3/1997	NON AD.	19/087/035/2673
- COMPLESSO FUTURA SCRL	VIA COLAPESCE,13 MESSINA Delibera 19/3/1997	LEGA	19/083/048/2570
- NUOVO ORIZZONTE SCRL	VIA P.CASTELLI ANG.VIA SCITE MESSINA Delibera 19/3/1997	LEGA	19/983/048/2558
- IL PINO 92 SCRL	VIA SIMETO,4 SIRACUSA Delibera 19/3/1997	C.C.I.	19/089/017/1149

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Dr. Nicola DI IORIO)

mi di bmb



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Roma, 26.11.1996

Ministero di Grazia e Giustizia
Ufficio Pubblicazioni leggi e decreti

Via Arenula 70

00186 ROMA

Prot. N.º 4363
Allegati

OGGETTO Pubblicazione degli Enti radiati dall'Albo Nazionale
delle Società Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi - Ann. 1996

Si prega voler disporre la pubblicazione integrale nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'elenco in oggetto indicato, inviato in duplice copia, a norma dell'art. 13 comma II, della L. 31/1/1992, n. 59 (G.U. n. 25 del 7/2/1992).

- SAN GIORGIO SC ED RL	VIA M.D'AZEGLIO N.3 PUTIGNANO (BA) Delibera 6/5/1996	LEGA	15/072/036/17
- COOP.EDIFIC. AURORA SCRL	VIA COSIMO MORELLI N.19 IMOLA (BO) Delibera 6/5/1996	LEGA	08/037/032/61
- S.C.EDIFIC. "COMPRESORIALE RIMINESE" SCRL	VIA CADUTI DI MAR- ZABOTTO,40-RIMINI Delibera 6/5/1996	LEGA	08/040/035/80
- "AZALEA 85- SC ED.RL"	VIA ADDONE,2 POTENZA Delibera del 21/2/1996	NON AD.	17/076/063/134
- "COOP. LIBERTA' SCRL"	VIA 24 MAGGIO,3 CAVENAGO BRIANZA (MI) Delibera del 19/3/1996	LEGA	03/015/063/386

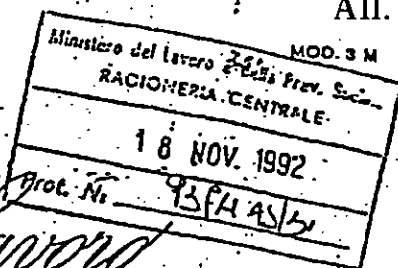
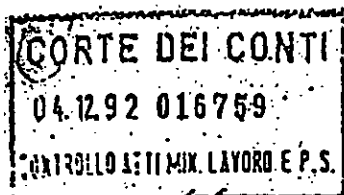
XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- "IL TETTO COOP. EDIF. SCRL"	VIA SALVIOLA,10 FORMIGINE (MO) Delibera 6/5/1996	NON AD.	08/036/015/465
- "SC ED LANEROS-SI 1"	VIA DI VITTORIO,99 FOGGIA Delibera 6/5/1996	NON AD.	16/071/024/499
- NUOVA BORGIO SCRL	VIA TRENTO E TRIESTE LEGA N.66 BORGIO VEREZZI (SV) Delibera 6/5/1996		07/009/013/526
- COOP."ANNALORI"	VIA IPPOCRATE,1 AVEZZANO (AQ) Delibera 6/5/1996	UNICI	13/066/006/865
- HABITAT 1974 SC ED RL	VIA ADIGE,3/C CIVITAVECCHIA (RM) Delibera 6/5/1996	LEGA	12/058/032/1031
- NUOVA FORMULA 78 SCRL	VIA T.MARTEL,3 ALLUMIERE (RM) Delibera 6/5/1996	LEGA	12/058/004/103.
- CO.E.DI.PO.77 COOP.FMIL.DIPENDENTI PORTUALI	VIA ADIGE 3/C CIVITAVECCHIA (RM) Delibera 6/5/1996	LEGA	12/058/032/1034
- IL CONCIO SC ED RL	VIA MOLFETTA,32 GIOVINAZZO (BA) Delibera 25/6/1996	NON AD.	15/072/032/118.

- SC ED LA RESI- DENTE SCRL	VIA MILAZZO, 28 PESARO Delibera 6/5/1996	LEGA	11/041/044/1359
- SC ED "AGRIP- FINA" RL	VIA XX SETTEMBRE, 65 TORINO Delibera 6/5/1996	NON AD.	01/001/272/2306
- SC ED "MINNIE" RL	VIA XX SETTEMBRE, 65 TORINO Delibera 6/5/1996	NON AD.	01/001/272/2307
- LA CITTADELLA SCRL	C.SO SAVOIA, 25 ROSOLINI (SR) Delibera 6/5/1996	NON AD.	19/089/016/2864
- BELLAVISTA SCRL	VIA CROCIFERI, 55 CATANIA Delibera 6/5/1996	AGCI	19/087/015/2672

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Nicola DI IORIO)

nicola di iorio



All. 4

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

di concerto con il MINISTRO DEL TESORO

REG. ALLA CORTE DEI CONTI

Add 5 FEB 1993

Reg. N. 2 Lavoro e Prev. Sociale

Il Capo Referente

VISTO l'art. 13 della Legge 31/1/92, n.59 - Nuove norme in materia di Società cooperative - concernente la istituzione, presso la Direzione Generale della Cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dell'Albo nazionale delle Società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi;

VISTO il punto 4 del citato articolo 13 che prevede la costituzione con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;

VISTE le designazioni delle Associazioni Nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela riconosciute del movimento cooperativo, del Ministro dei lavori pubblici e dei rappresentanti regionali facenti parte del Comitato per l'edilizia residenziale;

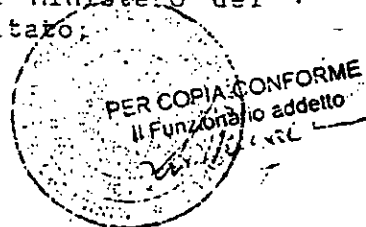
VISTO il punto 3 - lettera a) - del predetto art.13 che prevede che il Direttore Generale della Cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale presiede il Comitato;

D E C R E T A

art. 1

Il Comitato per l'Albo Nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei consorzi è composto da:

- a) Romano Lazzareschi - Direttore Generale della Cooperazione
Presidente
- b) Membri designati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale
 - Giovanni Aiello - Geometra - esperto
 - Guido Cotronei - Primo dirigente - esperto
 - Leandro Olla - Ingegnere - esperto
 - Francesco Tiberio - Ispettore generale R.E. - esperto



c) Membri designati dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo legalmente riconosciute:

- Mario Gorla	Associazione Generale Cooperative Italiane
- Angelo Grasso	Confederazione Cooperative Italiane
- Pietro Di Bartolomeo	Lega Nazionale Cooperative e Mutue
- Franco Ottolini	Unione Nazionale Cooperative Italiane

d) Membro designato dal Ministro dei lavori pubblici

- Roberto De Cesare

e) Membri designati dai rappresentanti regionali facenti parte del Comitato per l'edilizia residenziale:

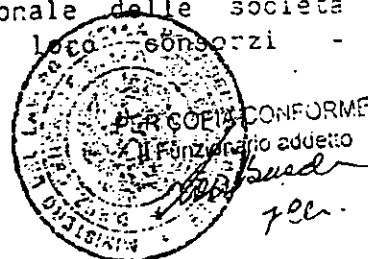
- Luigi Di Bartolomeo	Regione Molise
- Dario Lodi	Regione Emilia Romagna
- Eraldo Mazzuccato	Regione Lombardia

Art. 2

L'Ufficio per l'amministrazione del Comitato è istituito presso la Direzione Generale della Cooperazione ed è composto dalle seguenti tre Sezioni:

- SEZIONE I

Segreteria del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazioni e loro consorzi - amministrazione e contabilità.



- SEZIONE II

Istruttoria delle domande di iscrizione - provvedimenti di iscrizione - rilascio certificazioni.

- SEZIONE III

Esame delle relazioni annuali sulle attività delle società cooperative iscritte - accertamenti ispettivi - proposte di sospensione, radiazioni, cancellazioni.

Art. 3

I titolari delle sezioni ed il personale ad esse assegnato saranno determinati dal Direttore Generale della Cooperazione con proprio ordine di servizio che indicherà anche il titolare di una delle sezioni avente il compito di Coordinatore dell'Ufficio.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLA PREVIDENZA SOCIALE



Sede, li 26 GIU. 1992

Schema di domanda
di iscrizione all'Albo
nazionale delle società
cooperative edilizie
di abitazione e dei loro
consorzi

Allegato "A"

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA'
COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE E
DEI LORO CONSORZI
VIA NAZIONALE, 48
00184 R O M A

La società cooperativa (o il consorzio) edilizia di abitazione.....
con sede in..... Comune di.....
Prov. di Regione.....chiede di essere iscritta
nell'Albo nazionale delle Società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi ai sensi e per gli effetti di
cui all'art. 13 della legge 31 gennaio 1992, n.59.

A tal fine fornisce i seguenti dati:

- 1) Data di costituzione.....
- 2) Omologazione del Tribunale di
- 3) Numero fascicolo pubblicazione B.U.S.C.....
- 4) Estremi iscrizione Registro Prefettizio: n.....prov.....
- 5) Numero soci iscritti nel libro dei soci.....
- 6) Nome, cognome, indirizzo del legale rappresentante della cooperativa.....
- 7) Il valore della quota sottoscritta da ciascun socio è di £.....(se suddivisa in azioni
indicare il valore di ciascuna azione ed il valore delle azioni sottoscritte da ciascun socio).....
- 8) ☐ Di non aver ancora iniziato alcun programma edilizio.
- 9) ☐ Di aver in corso di attuazione un programma edilizio iniziato in data.....
nel comune di.....
via
- ☐ Di aver realizzato un programma di edilizia residenziale nel comune di
- via.....
- Numero alloggi.....
- ☐ Di essere proprietaria di n.....abitazioni assegnate in:
☐ godimento
☐ locazione
nel Comune di.....
via.....

- U Di avere assegnat in proprietà gli alloggi ai propri soci (indicare il numero delle abitazioni di cui trattasi e la loro localizzazione)**

.....

.....

.....

- 10) Di essere in possesso dei requisiti mutualistici previsti dalle leggi dello Stato e di averle di fatto osservate.

- 11)* ☐ Di essere iscritta ad una delle seguenti Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute:

- ☐ ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE
☐ CONFEDAZIONE COOPERATIVE ITALIANE
☐ LEGA NAZIONALE COOPERATIVE
☐ UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE

- ☐ Di non essere iscritta a nessuna delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciuto.

- 12)* La cooperativa ha in corso vertenze giudiziarie ? : SI NO
(in caso affermativo indicare di quali vertenze trattasi).....

.....

- 13) * Eventuali provvedimenti dell'autorità amministrativa o giudiziaria a carico della cooperativa:**

- ☐ DIFFIDA
☐ GESTIONE COMMISSARIALE
☐ LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
☐ FALLIMENTO
☐ CANCELLAZIONE DAL REGISTRO PREFETTIZIO
☐ ALTRI (in caso affermativo indicare la natura del provvedimento)

.....

Si allega la seguente documentazione:

- a) copia dell'Atto Costitutivo, dello statuto (e delle eventuali modificazioni statutarie deliberate ed omologate sino al giorno della domanda);
b) copia autenticata del libro soci;
c) copia dell'ultimo bilancio depositato presso il Tribunale con le relazioni degli amministratori e dei Sindaci redatte in conformità all'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n.59 nonchè la relazione di certificazione di bilancio in conformità di quanto prescritto dall'art.15 della citata legge;
d) elenco nominativo degli amministratori, dei sindaci e dei direttori in carica con l'Indicazione degli amministratori che hanno la rappresentanza dell'ente e delle altre persone che in forza di mandato generale hanno la firma sociale.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
(Firma autenticata ai sensi di legge)

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALEDirezione Generale della Cooperazione
Albo nazionale delle Società cooperative
edilizie di abitazione e dei loro Consorzi
Via Flavia 6
00187 - R O M A

La società cooperativa (o il consorzio) edilizia di abitazione _____

con sede in _____

Comune di _____ (Provincia di _____)

Regione _____ iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative
edilizie di abitazione e loro consorzi in data _____ al n. _____ai fini dell'adempimento di cui al punto 10) lettera c) dell'art. 13 della legge 31 gennaio
1992, n. 59, comunica i seguenti dati:

- numero dei soci iscritti nel libro soci _____
- la cooperativa (o consorzio) è a proprietà
 - ☐ divisa ☐ indivisa
 - ☐ divisa e indivisa

- numero alloggi costruiti _____
- numero vani costruiti _____
- numero alloggi in corso di costruzione _____
- numero vani in corso di costruzione _____
- numero alloggi in progetto _____
- numero vani in progetto _____

- ha avanzato domanda per finanziamenti o altre age-
volazioni statali o di altri enti pubblici?

SI ☐ NO ☐

- ha ottenuto finanziamenti o agevolazioni statali o di
altri enti pubblici?

SI ☐ NO ☐

(★) a) in caso affermativo precisare se il finanziamento o l'agevolazione è stata concessa:

- ☐ dallo Stato
- ☐ da altri enti pubblici
- ☐ dalla CEE (C.E.C.A.)

b) in base a quali leggi? _____

c) per quale importo? _____

- ha ottenuto per i propri soci alloggi ai sensi della legge relativa alla gestione case per i lavoratori?

SI ☐NO ☐

- ha ottenuto per i propri soci alloggi ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, per le costruzioni di abitazione per i lavoratori agricoli?

SI ☐NO ☐

- ha chiesto di essere ammessa a fruire delle predette leggi?

SI ☐NO ☐

- è stata finanziata da istituti di credito?

SI ☐NO ☐

a) quali? _____

b) per quale ammontare? _____

- sono stati stipulati contratti di mutuo edilizio individuale?

SI ☐NO ☐

- sono stati stipulati contratti con imprese per la realizzazione del programma di costruzione?

SI ☐NO ☐

a) indicare le generalità dell'impresa o delle imprese

b) indicare l'importo dei lavori appaltati _____

c) descrizione lavori realizzati o in via di realizzazione

- la cooperativa è stata ispezionata dalla autorità di vigilanza?

SI ☐NO ☐

(★) in caso affermativo quale?

- ☐ Ministero
- ☐ Associazione nazionale riconosciuta

- sono stati adottati provvedimenti dalla autorità di vigilanza o da altre autorità?

SI ☐NO ☐

a) in caso affermativo indicare di quali provvedimenti trattasi

- altre notizie utili per documentare l'attività svolta nell'anno precedente, nonché eventuali variazioni dei programmi edilizi

- variazioni verificatesi nell'assetto sociale nel corso dell'anno

Data,

Il legale rappresentante dell'ente

(firma)



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

VISTO l'art. 13 della L. 31/1/92, n° 59 - Nuove norme in materia di Società cooperative concernente la istituzione, presso la Direzione Generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dell'Albo nazionale delle Società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;

VISTO il punto 4 del citato art. 13 che prevede la costituzione con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;

IL

VISTO il punto 5 del predetto art. 13 che prevede che l'attività del Comitato di cui al punto 4 è disciplinata da un regolamento adottato dal Comitato stesso approvato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

CONSIDERATO che nella seduta del 15 dicembre 1992 il Comitato ha adottato l'allegato regolamento che costituisce parte integrante del presente decreto;

D E C R E T A

è approvato il regolamento adottato dal Comitato nella seduta del 15 dicembre 1992

Sede. li 22 DIC. 1992

49/rr

Con.

IL MINISTRO



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
REGOLAMENTO DEL COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE
DELLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE
E DEI LORO CONSORZI

Art. 1

CONVOCAZIONE

Il Comitato si riunisce di norma una volta al mese, possibilmente a data fissa, secondo un calendario predisposto all'inizio dell'anno.

Il Comitato è sempre convocato dal presidente.

Oltre che nelle date stabilite il Comitato può essere riunito in altre date su deliberazione dello stesso Comitato, su decisione del presidente o su richiesta di almeno 3 membri.

Art. 2

ORDINE DEL GIORNO

La convocazione del Comitato è effettuata dal presidente con avviso contenente, oltre l'indicazione del luogo e dell'ora, anche l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, accompagnato dall'indicazione degli enti da esaminare, da trasmettere ai membri del Comitato con un preavviso di almeno 8 giorni e, nel caso che la riunione non risulti validamente costituita, il presidente rinnoverà la convocazione entro i successivi 7 giorni aggiornando eventualmente l'ordine del giorno.

Art. 3

RIUNIONI E DELIBERAZIONI

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri.

Le deliberazioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 4

FUNZIONI VICARIE

Il Comitato elegge, su proposta del presidente, il membro che in caso di assenza o impedimento del presidente, o sua delega, esercita le funzioni vicarie dello stesso.

Art. 5

SOSTITUZIONE MEMBRI DEL COMITATO

Il Comitato, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri, può chiedere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale la sostituzione del membro, o dei membri, in caso di tre assenze ingiustificate consecutive alle riunioni.

Art. 6

ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione devono essere presentate secondo lo schema approvato con Decreto del 12/10/1992 del

Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20/10/1992 con allegata la documentazione prescritta dallo stesso decreto.

Le domande possono essere, inoltre, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. 7/8/1990, n° 241. il Comitato provvede al completamento della procedura di iscrizione nel termine di 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento.

Le decisioni del Comitato sono comunicate agli interessati, entro i 30 (trenta) giorni successivi con l'indicazione del numero di iscrizione attribuito alle domande accolte, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con tassa a carico del destinatario. Possono, altresì, essere consegnate direttamente al legale rappresentante dell'ente o ad un suo delegato.

Art. 7

ELENCO NAZIONALE

L'elenco nazionale delle cooperative e dei consorzi iscritti all'Albo è articolato in ordine alfabetico per regioni, provincie e comuni.

L'elenco è tenuto presso la sede del Comitato, che provvede alla sua pubblicazione.

A ogni cooperativa è attribuito un numero composto dai codici ISTAT della Regione, Provincia, Comune e da un numero progressivo assegnato in ordine cronologico di iscrizione.

Ogni tre mesi copia degli elenchi aggiornati

riguardanti le singole regioni e provincie autonome sono inviati ai direttori dei rispettivi uffici del lavoro e della M.O.

Art. 8

R I C H I E S T A C E R T I F I C A T I I S C R I Z I O N E

La società cooperativa o il consorzio che richiede il certificato indica nelle domande la denominazione sociale, la sede, il Comune, la Provincia e il codice fiscale.

La domanda è presentata o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento firmata dal presidente o dal legale rappresentante dell'ente.

Art. 9

C E R T I F I C A T O D ' I S C R I Z I O N E

Il certificato di iscrizione, firmato dal presidente del Comitato, deve contenere la denominazione sociale, la sede, il Comune, la Provincia, il codice fiscale, la data ed il numero di iscrizione all'Albo della cooperativa o consorzio.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE
EDILIZIE DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

Si certifica che la società cooperativa edilizia di
abitazione.....
con sede in
Comune.....
Prov.....Codice Fiscale.....
è stata iscritta in data.....al N.....
nell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di
abitazione e loro consorzi ai sensi e per gli effetti di cui
all'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Si rilascia a richiesta della cooperativa
interessata per gli usi consentiti dalla legge.

Roma li.....,....

IL PRESIDENTE DEL COMITATO



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE
EDILIZIE DI ABITAZIONE E LORO CONSORZI

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

Si certifica che il consorzio edilizio di abitazione.....
.....
con sede in
Comune.....
Prov.....Codice Fiscale.....
è stato iscritto in data.....al N.....
nell'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di
abitazione e loro consorzi ai sensi e per gli effetti di cui
all'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Si rilascia a richiesta del consorzio interessato
per gli usi consentiti dalla legge.

Roma li.....

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Elenco delle cooperative associate:

ART. 10.

RILASCIO CERTIFICATO
DI ISCRIZIONE

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. 7.8.90, n° 241 il termine per il rilascio dei certificati di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi agli enti richiedenti è di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento.

Per il rilascio si applicano le modalità di cui al 3° comma dell'art. 6.

Art 11

ACCERTAMENTI

Gli accertamenti possono essere eseguiti sia dal personale dell'ufficio per l'amministrazione del Comitato o richiesti al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Per il personale dell'ufficio l'incarico sarà dato con lettera personale nella quale sarà specificato l'oggetto degli accertamenti stessi.

Gli accertamenti hanno luogo presso la sede sociale dell'ente con facoltà del personale che procede agli stessi di effettuare sopralluoghi o verifiche anche presso sedi secondarie, cantieri o altre dipendenze in genere.

Gli amministratori ed i sindaci hanno diritto ad assistere all'accertamento e debbono intervenire ogni qualvolta sia richiesto dall'incaricato che ha, altresì, anche la facoltà di sentire i singoli soci e i terzi interessati.

Art. 12

P R O V V E D I M E N T I S A N Z I O N A T O R I

Il Comitato può disporre la sospensione dall'Albo degli enti per i quali sia stato emanato il provvedimento di gestione commissariale.

Agli enti sospesi non è concesso il rilascio del certificato di iscrizione.

Il Comitato dispone la radiazione dall'Albo degli enti privi dei requisiti o delle condizioni previste dal comma 7 dell'art. 13 della L. 59/92 nonché di quegli enti che al termine dei 12 mesi dalla sospensione di cui al precedente comma, non abbiano regolarizzato la loro posizione.

Art. 13

E L E N C O D E G L I E N T I R A D I A T I

L'elenco degli enti radiati sino al 30 novembre di ciascun anno deve essere predisposto dal Comitato entro il 20 dicembre successivo ed inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione.

Allegato D

Elenco delle liquidazioni coatte amministrative pendenti al 31/12/97

ELENCO PROCEDURE DI L.C.A. PENDENTI AL 31.12.1997

PROCEDURA	DECRETO
ALESSANDRIA	
A.C.C.A.	09.03.1990
BANDA LENTI	05.12.1997
BEAUREGARD	08.03.1988
CO.R.AL.ZOO	11.11.1982
LA FENICE CALZATURE	11.04.1994
LA GRAZIELLA	19.07.1996
PROFESSIONISTI ASSOCIATI	07.03.1992
SAFIZ	28.07.1986
SERVIZI AGRICOLI	05.03.1986
SITAM PIEMONTE	17.07.1991
ANCONA	
C.A.R.MA.	11.12.1995
C.A.M.	11.07.1994
COOP.VA EDILE MARCHIGIANA	04.07.1995
CALZATURIFICIO ANCONA	09.02.1993
C.A.P.M.	23.06.1980
* CARTIERI MILANI	22.03.1969
CONS. COOP.VE DI ABITAZIONE STAMURA	30.10.1994
CONS. LATTIERO CASEARIO MARCHE	14.04.1995
COOP. - CAR	13.02.1997
COOP.VA AGR. DI SERVIZI DELLA PROV. DI AN	10.02.1992
COOP.SE.A.	14.04.1995
CO.S.A.R.	12.04.1997
CULTURA E SPETTACOLO	10.06.1992
COOP.VA ESINA DI COSTRUZIONI	26.07.1991
* EDERA	04.01.1968
GEO MARCHE	21.09.1993
GIACOMO LEOPARDI	23.02.1989
IL COLLE	11.04.1994
IM.EX.COOP.MARE	01.10.1993
IMPERIA	08.02.1984
INTERNI ARREDAMENTI	15.03.1986

LASEM 85	28.07.1995
LA COLLINA	19.07.1994
LAVORATORI DEL MARE	10.10.1994
LAVORATORI OFFICINE LOREV	11.11.1988
METROPOLIS SERVICE	19.11.1997
MONTENOVO	25.11.1985
* MURATORI E CEMENTISTI PENSIERO ED AZIONE	02.03.1968
* PESATORI PUBBLICI DEL PORTO	24.07.1975
PULIX COOP	27.10.1993
SACADI MARCHE	07.03.1992
S. MARIA DEL COLLE	20.03.1989
SOLARIA	07.11.1994
SFAZIO E AMBIENTE	01.07.1991
STALLA SOCIALE COLLE APRICO MAGNADORSA	10.06.1994
STALLA SOCIALE DI DOMO	17.12.1992
STALLA SOCIALE DI S. MARIA NUOVA	07.11.1994
TECNO DIVING	08.11.1990

AREZZO

AGRI.SERV.VALDARNO	14.01.1993
A.L.B.A.	11.09.1993
C.A.S.A.GI.	28.07.1995
EDILE DEL SECCO	16.04.1993
EURORISTORAZIONE	17.03.1997
S.C.A.S.A.	09.03.1995

ASCOLI PICENO

COMAL CARNI	29.07.1985
FERRCOOP	23.05.1988
GIACOMO BRODOLINI	07.11.1985
ORANO	17.06.1994
* MARE	13.08.1965
ORSOGEL	01.10.1993
PIG GEST	18.01.1991

ASTI

* CANTINA SOCIALE ALTO MONFERRATO	09.10.1971

COOP.VA AGRICOLA S. MARTINO	15.04.1989
OFFICINE METALMECCANICHE	05.10.1988

AVELLINO

LA SORGENTE	19.03.1985
MADONNA DELLE GRAZIE	10.03.1979
METAL COOP	05.03.1986
RICOSTRUZIONE IRPINA	02.06.1989
RINASCITA MONTECALVO IRPINO	15.07.1997
SANT'ANDREA	16.02.1977
SVILUPPO	11.06.1991

BARI

AGRISUD	28.07.1986
AGRIZOOTECNICA	27.07.1987
ALDO MORO	01.08.1997
AZIENDA AGRICOLA MUSH CARD	26.04.1996
C.LE COOP.VE DI PUGLIA LUCANIA E MOLISE	26.07.1988
BOSCO PINETO UNO	02.08.1988
CAMERA UNO	15.05.1982
C.L.C.	14.02.1989
CONCORDIA	31.03.1978
CONS.AUT.A.	02.06.1989
CON.SEM.AL.MO.	02.03.1989
CONSORZIO COOP.VO PUGLIESE PER LO SPETTACOLO	28.01.1992
CONSORZIO ITALIANO OLEIFICI SOCIALI	24.01.1996
COOP.VA AGRICOLA SANNACE	10.10.1994
COOP.VA DI PULIZIE GIOIESE	27.07.1987
DOMUS ET MAGISTER	10.03.1990
ECOPUGLIA	05.08.1994
EDIPUGLIA	26.06.1997
GAIA	25.02.1997
JAPIGIA	10.03.1989
L'ALTRA META' DEL CIELO	15.05.1995
* L'AUTOFILOVIARIA	30.03.1962
NUOVA AGRICOLTURA	19.11.1993
OLEIFICIO COOP.VO SAN MICHELE	30.06.1993

OLEIFICIO SOCIALE S. ORONZO	27.10.1993
PLURIARTES	28.12.1995
RIABITA	21.01.1993
SANTA FARA	01.08.1986
SERENA	12.12.1997
VIGILANZA GUARDIE GIURATE ARMATE	29.03.1989
VILLA ASTORIA	15.04.1996
VILLA STEFANIA	05.10.1984

BELLUNO

COOP.VA DI CONSUMO ALTO ZOLDANO	16.05.1996
CO.IN.CO.	23.10.1991
COOPSERVIZI	12.04.1997
EDILCOOP	17.03.1997
LAVORI EDILI & AFFINI	05.07.1995
NEW TIME	16.09.1996

BENEVENTO

CASSA SANNITA DI MUTUALITA'	16.09.1996
ITALCOOP	28.02.1991

BERGAMO

ALBEN	21.03.1985
C.A.B.R.I.	08.10.1992
CONSORZIO REGIONALE LOMBARDIA SERVIZI	25.10.1995
C.O.SER.CO	13.02.1997
DALCO COSTRUZIONI	26.06.1992
ECOPUL	04.07.1997
G.A.M.A.V.	15.04.1996
IMCA	12.05.1988
META COOP	12.04.1989
PANIFICIO SOCIALE DI FARA D'ADDA	02.06.1992
SIMCEA CONDIZIONAMENTO	09.04.1993
S.N.U.B.R.E.	02.10.1979
URANIA	03.11.1997
VALBRECO	27.11.1985
ZANICA 79	10.07.1987

BOLOGNA

ABIT COOPER	11.08.1982
ADELFA	17.06.1985
AGRICOLA PIEVE	16.09.1982
AGRICOLA S. GIACOMO	28.04.1983
AGRICOOOP	10.06.1992
A.I.C.A.	04.01.1991
ARTEMIDE	15.11.1988
ASSOBAR	04.08.1994
C.A.F.	04.02.1988
C.A.I.M.A.	05.06.1993
C.A.M.	09.02.1993
CA.PE.S.	02.11.1985
C.A.R.I.	01.08.1997
CA.RI.PA.L.	05.05.1985
C.C.R. COSTRUZIONI	25.11.1992
C.C.T.	10.10.1994
* C.E.B.	17.08.1961
C.E.B.	22.02.1992
C.E.M.	22.09.1993
C.E.M.A.	19.09.1985
C.E.P.R.A.	05.06.1993
C.E.S.A.R.I.	25.07.1983
C.G.C.	11.08.1982
56 S.P.F.R.	27.06.1988
C.I.S.A.	11.08.1982
CO.FE.P.	01.08.1997
CO.IN.CO.	11.08.1982
COOP.AL.	05.07.1995
C.C.T.A.	22.12.1994
C.G.S.	23.09.1997
C.O.M.	22.03.1995
CO.M.AR.	02.08.1983
CONSORZIO CASEIFICI BOLOGNA MODENA	09.03.1990
C.I.MA.CO.	07.08.1992
CO.RE.ZOO.	09.12.1991
C.N.C.T.	15.12.1994
CONSORZIO UNIZOO	04.06.1991
CO.SE.T.	14.05.1997

C.O.V.A.	06.07.1988
C.I.Z.	26.07.1991
C.T.M.	14.05.1997
CUNICOOP	29.04.1994
EDILCOOP	03.07.1995
ELLEGI	03.06.1985
EMILIANA SERVIZI	21.01.1997
FACCHINI NUOVA BOLOGNESE	01.08.1997
FRUTTASTA IMOLA	10.10.1994
G.A.CA.PE.S.	02.11.1985
GIUSEPPE ALBERANI	06.02.1989
INTERSPORT ITALIA	10.11.1997
KLARK	27.04.1983
I.A.B.	04.08.1994
LA BOLOGNESE	14.05.1997
LA ROCCA	28.04.1983
LIVORNE'	11.08.1982
MARKET FOSSOLO	09.09.1982
MASSALOMBARDA	07.11.1994
METALCOOPER	11.08.1982
MODERNA COOP	20.06.1983
MONGLOFIERA GRAPHIC VIDEO PRESS	05.04.1993
* MURATORI DI BUBANO	24.01.1972
MUSIC SERVICE	15.11.1986
NUOVA SANTA GEMMA	27.04.1994
OPENCOOP	09.08.1994
PROSERPINA	14.05.1997
RICERCA 84	19.02.1992
RESE EDITORIALI	03.10.1994
SALAMANDRA	26.06.1979
SERVIZI SOCIALI	11.08.1982
SPADAQUARANTA	09.05.1994
S.P.E.P. COOP.	04.08.1994
SUPERCOOPER	11.08.1982
TRANSITALIA	25.03.1987
UNICOOPER-DATI	11.09.1993
VERNICOOPER	11.08.1982

BRESCIA

ALLEVATORI LOMBARDI	28.07.1988
BRESCIA 3	25.03.1989
CALZIFICIO BETA	15.12.1994

CONTESS	26.06.1997
COOP.VA EDILE PROVAGLIESE	03.06.1987
COOP.VA C.E.R.	23.10.1997
COOP.VA CONSUMATORI LUMEZZANE	09.02.1996
COOP. DI CONSUMO FRA DIPENDENTI S.N.F.T.	02.03.1988
C.E.S.T.	10.10.1994
CO.PA.LAT.	17.01.1991
CO.PR.A.B.	17.07.1990
EDIFICATRICE URAGHESE	13.06.1995
EDILE BRESCIANA	20.07.1988
EDILE CEMENTI ARMATI	25.01.1990
EDILIZIA DAVINE	21.01.1997
FAMIGLIA COOP.VA A.C.L.I.	20.05.1993
L'ATELIER	19.07.1996
LA SAMARITANA	16.12.1996
LAVORATORI FALK VOBARNO	21.07.1988
LAVORATORI U.C.I.	16.05.1996
MANIFATTURA DI POMPIANO	15.10.1991
NUVA GLADYS	26.06.1997
NUOVA REGUITTI	01.08.1986
SERLEGNO BRESCIA	19.05.1987
SIRMIO	02.06.1992

BRINDISI

AGRISUD GIOVANI TORRESI	20.03.1989
C.I.S.	17.07.1991
HABITAT	14.07.1997
LA CONSERVIERA	23.10.1990
LA BUONA TERRA	19.07.1986
L'ALTERNATIVA ORTOFRUTTICOLA	06.11.1992
MEYANA	08.07.1996
OLEIFICIO COOP.VO DI ORIA	25.10.1995
OLEIFICIO DI VILLA CASTELLI	19.04.1995
STELLA DEL SUD	18.01.1991
VITICULTORI DI SANDONACI	17.07.1990

CAGLIARI

AGRICOOOP	17.03.1997
CENTRO TESSILE VILLAPUTZU	20.02.1993
CO.CE.A.S.	26.07.1991
* COOP. TRA PICCOLI PROPRIETARI SA ZEPPARA	21.11.1969
EDILSIMIUS	23.09.1988
MERCURIO SARDO	10.11.1978
RINASCITA-MANUTENZIONI EDILI INDUSTRIALI	14.05.1991
UMANITA'	29.07.1995

CAMPOBASSO

LA RINASCITA	26.10.1984
MOBIL STIL	20.06.1997

CASERTA

A.S.A.	08.06.1985
CON.COOP.ER.	21.04.1978
COOP.VA AGRICOLA PALC	03.10.1991
CORIAS	11.12.1995
EDIL GANGE	14.04.1994
GIARDINO	28.09.1993
LA GIOVANE COLTIVATRICE	16.04.1996
LA LINDA	16.12.1996
LA LITERNESE	04.01.1995
LA VERDIANA	26.04.1995
LA VICANA	20.02.1993
LATTERIA SOCIALE DOMIZIANA	20.02.1993
MARIA CRISTINA	20.06.1997
PANTANO	28.11.1985
PARCO DEI PLATANI	05.12.1996
RIVIERA DOMITIA	27.10.1992
SAN CARLO	30.03.1994
SAN GIORGIO	16.06.1990
UNICOOP	01.07.1991

CATANZARO

C.E.S.M.A.C.	05.08.1991
CO.PA.CA.	02.04.1990
LAMEZIA 1974	28.01.1992
M 6	04.08.1988
PRIMAVERA	23.12.1991
* SAN MARCO	13.08.1970
UTENTI MACCHINE AGRICOLE VAL DI NETO	01.04.1989

CHIETI

ALTINESE	30.04.1990
CONSORZIO REGIONALE ABRUZZO DELLE COOP.VE	09.02.1996
COSTRUTTORI EDILI STRADALI	09.07.1988
ELENA	02.08.1989
LA RINASCITA	03.08.1994
ORT.A.COOP.	30.04.1990
U.N.M.S.	03.05.1989

COMO

ABITAZIONE UNIONE	26.06.1997
BRUNO BUOZZI	02.06.1989
CASA PER TUTTI	21.01.1987
CERAMICA DI MOZZATE	07.04.1984
CIEF AURORA	19.05.1987
CIEF LA VALSASSINA	19.02.1991
CIEF GIUSEPPE VERDI	28.07.1986
CIEF	01.08.1986
CENTRO LECCO	26.07.1991
COOP.VA EDITORIALE NUOVA BRIANZA	10.02.1994
DELTA COLLINE CIEF	01.08.1986
DON LUIGI TARCHINI E DON VITTORIO BONACINA	15.04.1996
ED. LA FILANDA	28.07.1986
EDILIZIA EURODELLAR	01.08.1986
IMPRESA EDILE GHIEMMETTI	20.12.1990
* L'ALLEANZA	09.10.1971
MAESTRI COMANCINI	25.06.1980

NUOVA COOP.VA DI CONSUMO	07.12.1976
RISTORCOOP	28.01.1980
* UNIFICAZIONE	22.04.1972
VILLAGGIO VERDE	25.07.1986

COSENZA

AGRICOLTORI RIUNITI DELLO JONIO	11.11.1989
ALLEVATORI DEL CAPO TRIONTO	10.11.1986
ALLEVATORI PIANA DI SIBARI	23.11.1981
CALABRO CONSERVE	15.06.1983
CANTINA SOCIALE DEL SAVUTO	17.07.1990
CENTRO LATTIERO CASEARIO DELLA SIBARITIDE	30.03.1981
C.E.S.T.E.P.	02.12.1986
CO.DE.C.	01.07.1991
CONSUMO CORIGLIANO	13.02.1997
CO.SVI.ZOO.	19.04.1982
GRUPPO DI ACQUISTO ELETTRODOMESTICI	11.03.1988
LUCILLA	25.03.1996
MARCOOP	30.01.1988
S. FRANCESCO DI PAOLA	10.04.1995
SOC. COOP.VA ATTIVITA' ED. VALLE DELL'ESARO	02.06.1992
VALLE DELL'ESARO	21.02.1983

CREMONA

AGENTI FERROVIERI DI CREMONA	10.07.1978
A.I.P.M.	30.03.1994
C.A.M.	16.03.1990
C.I.P.A.	11.11.1989
COMMISSIONARIA FAMIGLIE LAVORATORI CREMASCHI	14.05.1997
CONFEZIONI GRETA	30.11.1992
* COOP.VA DI CONSUMO DI OSTIANO	03.06.1974
COOP.VA DI CONSUMO DI VICOMOSCANO	25.06.1990
I ELLE IMPARILIBUS LABORANTES	31.01.1994
LA CAMPAGNOLA	19.02.1991

L'ALVEARE	26.05.1993
MOVIMENTAZIONE ALIMENTI REFRIGERATI-M.A.R.E.	09.02.1993
M.C.S.	20.01.1992
RINASCITA DEROVERE	06.11.1978
S. BIAGIO FARM DOVERA	14.06.1989
VANESSA CONFEZIONI	09.02.1993
VINICOLA PIZZICHETTONESE FRA CONTADINI PIZZICHETTONESI	20.12.1985

CROTONE

CONS. REG.LE CALABRESE ARMACUCIDO	19.07.1996
LA SERENISSIMA	19.07.1996

CUNEO

AGRICOLA VAL BORMIDA ALTA LUNGA	17.07.1990
AGRIFUTURA	07.11.1994
AL.BE.NO.	21.12.1989
AL.CON	11.06.1986
ALLEVAMENTO COMUNITARIO ALTA LUNGA	18.01.1991
CANAZOO ALLEVAMENTI	18.01.1989
CASEIFICIO LANGAROLO	11.10.1984
CONDUZIONE COMUNITARIA LUNGA	02.08.1986
COOP. A.L.V.A.	09.07.1997
CUNEO POLLI	28.05.1992
FISFAS	20.12.1990
HOM	05.11.1991
LA BENESI	11.07.1994
MONVISO	04.07.1994
PIEMONTE POLLI	02.02.1993
S. ANNA	04.08.1990
S. DALMAZZO	27.07.1987

FERRARA

AGRICOLA DI PRODUZIONE E LAVORO	12.05.1997
ARGENTANA	25.03.1996
AGRI - ZOOL	02.05.1983
C.A.T.A.	30.12.1994

CANTINA SOCIALE BOSCO ELICEO	28.02.1991
CEL DAT - INFORMATICA	14.03.1996
C.O.F.A.	17.02.1990
COOPERATIVA EDILIZIA STELLA	09.02.1996
COMEST	15.04.1989
CONSUMO MASSA QUARTIGIANA	04.02.1988
CO.PRO.A.	13.03.1990
* C.M.C.	30.01.1989
EDILE MARCONI	21.09.1993
FORNACIAI G. GRANDI	23.02.1983
FORUM	13.02.1995
FUTURA	05.07.1993
* GIACOMO MATTEOTTI	19.04.1966
LA SOCIALE	01.08.1977
* LAVORATORI PICCOLA PESCA	28.10.1969
MARIN.AL.CO.	01.10.1993
* MASSESE	29.09.1970
OVOGES	21.01.1993
PLAN	25.02.1983
PULLMAN	11.06.1985
SOCIALDEMOCRATICA	08.07.1991
STALLA COOP.VA BASSO FERRARESE	13.02.1992
STALLA SOCIALE S. CARLESE	03.10.1984
TESSILMARKET	04.02.1988
* UNIONE PROGRESSO	14.06.1966
ZOOTECNICA DI CONA	02.05.1983
ZOOTECNICA RIPAPERSICO	08.02.1988

FIRENZE

ARIANNA	31.12.1997
A.C.A.R.	24.06.1995
* ARTE DEL LEGNO	25.11.1966
C.A.F.I.E.	20.03.1989
CALZATURIFICIO GIGLIO 82	10.01.1985
CARAVAN E AUTOCARAVAN	30.07.1997
C.A.V.I.	10.04.1988
C.E.D.E.	01.07.1991
CONSORZIO EDILIZIA POPOLARE ITALIANA	01.07.1991
COOPERATIVA AGRICOLA VALDARNESE	24.11.1994
COOP.VA DI CONSUMO ABBIGLIAMENTO	18.09.1997
COOP. PRODUTTORI BIOLOGICI IL LAURO	20.10.1993

CREAZIONI MARILEM	17.09.1985
DOMUS 14	17.07.1990
FALCINIA UNO	04.02.1988
* FATTORIA CASTELLO DI LEGRI	23.08.1966
GIUSTIZIA	25.03.1996
IL BARGELLO	15.07.1997
IL BRUSCELLO	31.12.1997
ITALIAN GIFT AND COLD SELECTION	24.10.1988
LA CALVANA	15.07.1989
LA FIORENTINA SERVIZI	23.10.1997
LAVORATORI FONDERIA OFFICINE DELLE CURE	09.02.1984
L.I.E.T.A.	20.06.1998
MACELLO COOP.VO POPOLARE	23.10.1997
N.D.E. NUOVA DISTRIBUZIONE EDITORIALE	22.03.1980
NUOVA UNIVERSAL	10.04.1995
NUOVA ZINCOTIPIA MODERNA	26.01.1994
C.D.M.A.S.	02.06.1989
PONTE NUOVO	12.04.1997
PRODUTTORI AGRICOLI	24.10.1988
PULIZIE ITALIA	04.07.1994
PUPÌ E FRESEDDI TEATRO	26.07.1991
RISERVA CASTELLO DI LEGRI	03.08.1983
RESCO MOBILI	03.01.1977
S.A.M. SERVIZI ATTIVITA' MISTE	14.03.1996
C.L.U.S.F.	22.03.1992
TEAM FULL SERVICE	26.06.1997
VIRGINIOCOOP	06.09.1985
ZOOTECNICA MUGELLO	28.02.1991

FOGGIA

AGRICOLA MATILDE	23.05.1997
AGRICOLA TORREMAGGIORE	14.02.1989
AURELIO CARRATURO	09.05.1981
CENTRALE CONSORTILE ORTOFRUTTICOLA	05.06.1990
C.I.C.O.	21.12.1989
EDILIZIA ORTESE PIETRO NENNI	19.07.1996
FONTANA	07.04.1992
CONS. INTERCOM. IMPRESE AGRIC. TRESSANTI	25.10.1995
LA SOLIDARIETA' 84	08.05.1989
M.G.L.	11.12.1995
OLEIFICIO PIO	20.03.1991
PARCO DEI FIORI	20.11.1995

SALCOMAR	16.01.1995
SPEDIZIONE SALE'	23.05.1983
TORRE FORTORE	15.12.1997

FORLÌ

AGRIROMAGNA	04.07.1994
AGRITALIA CONSERVE	04.06.1993
ARREDAMENTI TOSONI	30.03.1987
C.C.R.E.M.	02.06.1992
C.I.R.S.E.	13.03.1995
C.L.O.B.E.A.	24.10.1986
CONSAVI	25.03.1996
CONSORZIO ADRIATICO PESCA	26.05.1983
COOPERATIVA AGRICOLA RIO SALSO	29.11.1994
COOP.VA ITALIANA LIBRAI	29.01.1996
CO.M.E.R.	17.03.1993
COOP. OPERAI EDILI FORLÌ	11.09.1993
COOPERATIVA ROMAGNOLA TUBISTI	11.12.1990
EDILE MORGANESE	11.11.1986
* FERRAIOLI E CARPENTIERI DI PREDAPPIO	14.12.1967
ITALTECNO	21.09.1993
MUSICOOP	21.12.1989
S.C.A.F.	06.11.1984
3 ELLE	28.09.1993

FROSINONE

ALIMENTAR SUD	25.01.1990
IM.P.E.EC.	22.10.1982
OMNIA CONSULTA	09.08.1994
POLICASSINO	03.11.1997
SCALAMBRA PARQUETTES	16.09.1996
SER.MA	11.04.1994
UNICOOP 76	12.04.1983

GENOVA

ARDESIA	14.05.1997
AUTOMA	10.10.1995
C.A.R.S.	20.01.1992
CO. DI. PESCA	17.03.1992

COOP. EDILE CARPENTIERI E FERRAIOLI	12.04.1989
C.O.S.P.	20.11.1995
CO.GE.FO.	11.09.1993
C.T.E.	02.06.1992
C.T.L.	08.11.1990
COOP. 77	01.07.1991
CO.R.A.L.	20.01.1992
CO.DE.GE.	11.12.1990
* GARIBALDI	02.05.1956
G.S.R.	03.12.1996
LA LINCE	20.10.1990
NUOVO CORRIERE RAPIDO	19.07.1996
RISPARMIO CASA	10.03.1989
SANTALBERTO	18.01.1991
SAN GIORGIO	26.05.1989
SAN GIORGIO CASA	03.09.1990
STADIO	08.02.1994
TECNO ELETTRICA	14.07.1997
TRANSINTER	21.09.1993

GROSSETO

AGRICOLA SAN BERNARDINO	14.04.1997
CENTRO DOCUMENTAZIONE	12.12.1984
C.A.F.	21.10.1995
EDILTOSCANA	11.07.1994
C.I.T.E.	10.01.1985
CONSORZIO MONTE AMIATA	16.04.1987
ETRUSCA MACELLAZIONE	23.09.1988
MARTIRI D'ISTRIA	26.07.1985
MONTEPESCALI CANTINA COOP.VA	26.07.1991
ORTOMAREMMA	09.05.1994
POKER CONFEZIONI	02.04.1990
SALUMIFICIO COOP.VO SU.MA.	11.12.1990

IMPERIA

	18.07.1995
FLORICOLA VALLE ARGENTINA	01.12.1980
SANREMO SUD	22.11.1984

ISERNIA

ARTIGIANALE S. VINCENZO	25.11.1992
COOPERCONSERVE MOLISE	10.10.1995
C.S.R.	26.03.1997

L'AQUILA

* ABRUZZO FORTE E GENTILE	24.07.1951
CONCA DI SULMONA	11.12.1995
CON.CO.LAT.	30.03.1994
CONSORZIO COOP.VE DELLA MARSICA	24.02.1989
* LA MARSICA	13.06.1975
RINASCITA	20.01.1992
S. PELINO	18.11.1982
SIMPATIA	12.12.1997
VENERE	11.12.1990

LA SPEZIA

ASTORRE TANCA	22.07.1985
C.A.E.S.	24.04.1982
FLORICOLA DEL MAGRA	30.07.1997
SAVENA	26.04.1995
SOC. RIUN. MUTUO SOCC.SO E COOP.NE	18.01.1991

LATINA

* ACHILLE GRANDI	25.11.1969
AMBIENTE	25.11.1992
ARCHIMEDE	02.08.1986
CENTRO ESPORTAZIONE FRUTTA	05.07.1995
C.L.E.F.	22.02.1985
CO.G.E.D.	25.01.1990
* COLLI	26.07.1962
CO.RI.AS.	01.06.1995
EMILIO SERENI	12.03.1993
HAPPY HOUSE	11.04.1994
LEVEN	11.10.1977

LA MAGNOLIA	12.04.1997
L'ISOLA DEI CIURLI	08.04.1978
PRATO VERDE	19.02.1992
* SACIDA MARRAUA	27.02.1961
27 MARZO	17.02.1993
S. ERASMO	10.04.1997
SUD FLOR	21.07.1997
VETRAI	14.03.1988

LECCE

ACLI GIOVANNI PAOLO I	02.03.1994
ACLI S. MARIA NIVES	22.06.1990
AGRICOLA DEL CAPO DI LEUCA	05.08.1994
ARTAS	17.03.1997
AZIENDA COOP. AGRIC. INDUST. CAPO DI LEUCA	20.11.1995
AZIENDA SVILUPPO TABACCHI	05.10.1988
CONSORZIO TABACCHI COOP.VE R.F.	21.09.1993
COOPEDIL	25.06.1982
CO.SAL.TA.CO.	07.12.1993
COOP.VA AGRICOLA FELLINE	02.04.1993
COOP.VA MANUFATTIERA S. GIORGIO	21.01.1993
COOTABACCHI	09.02.1993
EDILIZIA S. SEBASTIANO '78	05.12.1996
IL COLTIVATORE	18.01.1989
LA VINICOLA DEL SALENTO	04.07.1994
LEONARDO DA VINCI	15.04.1996
LINEA VERDE	26.05.1993
NOVECENTO	11.09.1997
NUOVA AGRICOLTURA	21.01.1993
OLEARIA CANNOLESE	11.09.1997
ORIZZONTI 2000	04.04.1997
ORTOMARK	11.09.1997
PRODUTTORI AGRICOLI ASSOCIATI	30.03.1994
PRODUTTORI SALENTINI ASSOCIATI	21.02.1994
S. ANTONIO ABATE	02.03.1994
S. VINCENZO	16.11.1984
SERVIZI COLLETTIVI R.F.	05.11.1991
SILVER	26.07.1991
SIMMONDSIA	14.07.1997
SOC. COOP.VA CONSUMATORI	31.12.1997
TERRA NOSTRA	25.03.1989
UNIONE PRODUTTORI ASSOCIATI	29.11.1994

LIVORNO

ARMATORI PESCA ELBANA	06.06.1983
BELVEDERE	06.11.1992
C.E.D.I. (EX DIP. ILVA)	11.11.1988
CITTA' DI PIOMBINO	07.05.1983
EDILIZIA BELLOSGUARDO	07.03.1992
EMILIO ZOLA	05.12.1997
GIULIA 85	27.02.1996
SETTEBELLO	15.12.1994
TRANSER	24.06.1992

LODI

C.R.E.C.I.	31.03.1995
PLUTONIA	15.04.1996

LUCCA

B.C.A.	23.10.1997
C.II.R.I.C.A.	07.11.1994
C.O.P.E.R.E.D.	27.04.1993
CO.VE.NA.VE.	16.04.1983
ELETTRICOOP.	30.11.1995
IL CENTRO	11.11.1989
IL GABBIANO	01.08.1986
IL PUNTO	23.10.1997
LU.GA.LAT.	26.03.1986
MIMOSA	26.07.1988
MIRALAGO	30.04.1990
OICODOMEA	24.11.1982
SAIR COOP	10.06.1985
SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI	31.10.1986

MACERATA

AGRICOOOP	16.06.1990
AGRITURISTICA LA QUERCIA	21.03.1996
CITTA' CORRIDONIA	29.11.1994
C.O.A.L.	02.08.1996
C.O.N.P.	03.11.1997
COOP.VA AGRICOLA DEL TORNELLO	08.07.1987
COOP.VA AGRICOLA FERTILIZZANTI	18.07.1995
CO.PEL	19.07.1996
GALA'	02.06.1992
G.I.O.	21.07.1997
KLIZIA	21.07.1997
MANIERI CLUB	11.09.1993
MARUSKA	09.02.1996
NEW STYLE	24.12.1996
PICENA SERVIZI	15.04.1996
RECINA	25.11.1986
RECINA SERVIZI	09.02.1996
S. NICOLA	08.04.1995
STELLA	19.07.1996
VILLAGGIO LE GRAZIE	04.05.1985
ZOOTECNICA	26.04.1995

MANTOVA

AURORA CASALROMANO	03.05.1983
BALIOTTO	14.05.1985
C.I.M.	27.12.1991
EDIFICATRICE MANTOVA	21.12.1989
L'UNIONE	19.03.1997
MANTUA TRASPORTI	26.06.1997
NUOVA OTTOPONTI	21.09.1993
STALLA SOCIALE SIMEONA	02.06.1989

MASSA CARRARA

ACLI SANIT COOP.	21.09.1993
ASSISTENZA RURALE ACLI CAR	22.04.1992
A.T.E.E.	26.03.1986
C.E.L.L. 2000	24.06.1992
COOP.VA AGRICOLA DI PRATALUNGO	10.10.1994

FRONTE RURALE LUNIGIANESE	29.12.1987
LA NUOVA FATTORIA	02.08.1996
LA VERSILIA	10.04.1995
LE JARE	19.11.1997
LUNICOOP	25.10.1995
LUNIGIANA	23.05.1997
PROVINCIA MEDAGLIA D'ORO	24.07.1997

MATERA

ART COOP	25.02.1997
COIMP	08.03.1994
COINE'	16.09.1996
COOP.VA DI SERVIZI PER LA R.F. DI MADONNELLA	14.04.1994
CONSORZIO LUCANO COOP.VA SERVIZI SOCIALI	11.01.1988
COLABRARO	30.01.1988
COSMOVITER	05.07.1995
COOPERPROGETTI SUD	09.01.1996
CO.P.OR	04.04.1997
* FILIPPO CASSOLA	11.12.1968
FORTUNA	14.04.1983
FUTURO SASSI	07.02.1994
GRUPPO PROMOCOOPER	31.12.1997
LA COMUNITA'	29.02.1988
LUCANA COSTRUZIONI	08.02.1983
MATERA CITTA' 2000	08.10.1992
OLEIFICIO COOP.VO R.F. DI SCANZANO	16.07.1987
SANT'EUFEMIA	30.01.1988
SAN GIACOMO	03.10.1980
SAN MARCO	12.12.1997
SERVIZI COLLETTIVI R.F. DI ANDRIACE	02.08.1986
SERVIZI COLLETTIVI PER LA R.F. DI CAPRARICO	15.06.1983
SERVIZI COLLETTIVI R.F. PARISI	02.12.1986
SERVIZI COLLETTIVI PER LA R.F. PANDOSIA	20.03.1993
SERVIZI COLLETTIVI PER LA R.F. PANE E VINO	26.07.1991
SVILUPPO IRSINESE	12.04.1989

MILANO

ACLI S. STEFANO	21.12.1985
ALLEANZA COOPERATIVA LOMBARDA	02.08.1983
ARCA DUCALE	21.09.1993
ASS. GROUPAGISTI SPEDIZIONIERI AUTOTRASPOR.	28.03.1988
ATLANTIDE	01.07.1991
BASEL	06.06.1985
CANTON	26.03.1997
CAS.CO.	26.06.1997
CASSA CENTRALE COOPERATIVA	17.02.1996
C.C.M.	04.07.1997
* CESARE BATTISTI	06.05.1968
CESATE GROANE	12.04.1989
COFAM	24.12.1996
CO.M.A.L.	29.11.1985
CONSORZIO AUTOTRASPORTI SENAGO	02.06.1989
CONSORZIO COOP.VE MELEGNANESE	02.06.1989
CONSUMO DI CHIARAVALLE	07.02.1976
* CONSUMO DI SEREGNO	24.11.1973
* COOP.VA EDILE BOLLATESE	12.03.1970
COOP. SA BRESSO	02.04.1987
CO.F.E.CO.	05.03.1985
CO.RI.BE	09.05.1994
CO.SE.DI.	29.10.1986
CRISTIAN	05.03.1986
C.T.C.	05.06.1986
DENTALCOOP	11.03.1982
DOCLASA CREMONA	24.11.1984
DOCLASA MILANO	24.11.1984
EST MILANO	19.04.1984
FERNANDO SANTI	14.04.1995
FERRUCCIO GILERA	20.03.1991
F.I.M.E.S.	27.03.1985
FIOR DI LOTTO	22.01.1991
GARDENIA	25.01.1990
GESTIONE MENSE	09.01.1986
GIOVANNI MARCORA	09.02.1993
GIOVANNI XXIII	10.10.1994
IL DIALOGO - INFORMAZIONE E CULTURA	26.06.1997
IL MILIONE	19.04.1984
IL PROGRAMMA	17.12.1992
INTERCOOP LANGUAGE SCHOOL	12.03.1988
INTRAPRESA MILANO	25.07.1988

ITALSERVIZI	08.07.1996
LA CORTE NUOVA	01.07.1991
LA FORTUNA	24.11.1984
LA NUOVA CASA	02.06.1992
LAVORATORI EDILI RIUNITI	19.07.1996
LE DUE COMARI	14.06.1984
LIBRERIA QUARTO STATO	19.07.1996
LOMBARDA MENSE	23.09.1988
MANUTENCOOP LOMBARDA	27.05.1986
M.G.T.	03.11.1997
NEW HOUSE	14.05.1997
NUOVA COTRAGEORO	05.12.1988
* OPERAIA DI CONSUMO S. GIULIANO MILANESE	10.01.1970
PATTY	20.01.1992
PETRARCA 71	12.05.1988
POLIARTE	03.09.1990
SAN GIUSEPPE	28.10.1977
SERVACOOOP SEGRATE	05.03.1986
SERVIZI PUBBLICI ESERCIZI	02.03.1992
SYSTEM COOP	06.11.1992
S.I.T.A.M.	25.03.1989
STALLA SOCIALE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	25.03.1987
* UNIFICATE DI CONSUMO VIMERCATESI	25.03.1970
VERDIANA	16.12.1996
VILLA FASSINI	06.02.1987
WANDA PAULLO	14.12.1985

MODENA

A.G.E.R.	30.07.1997
ALLEVATORI BOVINI CONCORDIA	04.02.1988
C.A.B.S.	19.02.1992
C.A.M.	16.06.1990
C.L.E.A.	04.02.1988
CONSUMO DI SASSATELLA	07.11.1986
CONS. MACELLAI EQUINI DELL'EMILIA ROMAGNA	30.11.1992
C.F.C.	29.11.1994
COOPMES	10.10.1995
EMILIANA SURGELATI	23.07.1981
FLYING MARKET	10.06.1992
GRUPPO NOVE HOTEL	05.02.1996

IDRAULICI DI SPILAMBERTO	10.06.1992
LA MACCHIA	20.07.1988
LA MONTANINA	04.01.1994
LA SERRA	27.10.1992
M.C.A. 91	12.04.1997
METALFORME	13.06.1995
S.N.I.P.A.A.	17.03.1992
STALLA SOCIALE DI MOCOGNO	10.04.1995
UNIONE CANTINE SOCIALI MODENA	27.12.1988

NAPOLI

AFRICA	17.03.1984
ALLEVATORI S. GIUSEPPE VESUVIANO	25.03.1982
AMERICA	17.03.1984
ASFALTI	04.01.1988
C.A.R. SOLE	03.08.1983
CASSA POPOLARE STABIESE	13.12.1984
* CASE CNADEP	11.11.1966
* C.I.L.E.S.	26.06.1975
COLLINA VERDE	06.08.1990
CON.C.AB.	15.04.1996
COMER	24.04.1979
CONS. COOP.VO PER LA CENTRALE ORTOFRUTTICOLA	24.05.1979
CO.RE.FA.	11.12.1990
CORRIERI ISOLA D'ISCHIA	02.04.1985
C.U.E.N.	14.04.1997
G.A.N.G.E.A.	28.07.1988
GENERALE NICOLA BELLOMO	18.11.1961
IMPEGNO	02.03.1988
I-SAN	03.06.1991
* LA PARTENOPE LABORIOSA	05.07.1961
LA PENISOLA	16.01.1984
ORCHIDEA	06.12.1979
PARCO DEL FUSARO	24.03.1982
PRIMAVERA 80	25.01.1990
* RARA FIDES	05.03.1969
* RISORGIMENTO	11.02.1965
SANTA LUCIA DI POLVICA	02.08.1996
S.C.A.P.I.	20.03.1981
SVAIMEC	11.03.1988
SAN LUCA	03.08.1983

NOVARA

CANTINA SOCIALE DI SIZZANO E GHEMME	10.05.1986
C.A.R.E.A.N.	30.06.1993
CIRCOLO POPOLARE ECONOMICO	08.02.1988
COOP. DI PROD. E LAV. FRA MURATORI E BRACC.	05.08.1994
COOPROL	28.02.1991
LATTERIA SOCIALE ALPINA	12.03.1993
LATTE VERBANO	12.10.1992
LE QUATTRO STAGIONI	02.06.1992
COOP.VA DI PROD. E LAVORO TRECATESE	01.03.1988
* MURATORI NOVARESI	06.05.1972

NUORO

ANTONIO GRAMSCI	29.04.1994

ORISTANO

CENTREDIL	27.10.1992
DISCO	04.04.1997

PADOVA

AGRIAMBIENTE	25.01.1990
AGRICOLA SAN GIUSEPPE	25.07.1994
AGRINOVA	10.10.1994
C.A.PA.	22.01.1991
C.L.T.	20.03.1993
* CARROZZERIA PETRARCA	01.10.1973
CENTRO ZOOTECNICO SAN NICOLO'	26.07.1991
CONSELVANA	17.05.1991
CO.AL.VE.	11.12.1990

CONS. FRUTTICOLTORI S. PIETRO VIMINARIO	05.10.1994
COOMEC	10.12.1992
COOPTOYS	05.03.1986
C.O.R.E.V.	29.01.1991
C.P.E.	08.10.1992
C.P.T.	21.09.1993
EDITH	27.02.1988
MAGLIFICIO RED STAR	05.01.1984
MIOLATO TRASPORTI	05.08.1994
MODA COOP	20.03.1993
NUOVO PORON	20.07.1983
PADOVA OVEST	04.02.1988
SATURNO	08.01.1996
S.C.A.P.	10.03.1987
SERVIZI UNIVERSITA' CITTA' ALFA 60	02.08.1996
SO.GE.MA.	26.06.1997
STALLA SOCIALE LA BARBARIGA	17.12.1992
VALSUGANA MOBILI	07.04.1987
VENETA S'ABITAZIONE	04.08.1978
VENETA MAIS	03.05.1991

PARMA

AGRICOLA MONTANA	03.12.1986
AGRO FORESTALE S. ANTONIO	28.01.1991
AGROTURISTICA CASTOGLIO	28.02.1984
ARPICELLA	02.08.1986
ARTEMA	15.04.1996
BUSSETO SERVIZI	12.04.1997
C.O.M.I.	20.03.1989
CON.C.A.PA.	01.12.1993
COOPERPLAST	07.12.1993
COOP.VA PER LO SVILUPPO AGRO FORESTALE	20.11.1992
COOP.VA SERVIZI PELLEGRINO FARMENSE	23.11.1987
DELTA SERVICE	26.06.1997
EDILIZIA FARMENSE	18.09.1997
ENEL POMPE ITALIA	07.07.1987
IL PROGRESSO	23.09.1997
ITALMATIC	14.04.1994
LA RONDINE	05.07.1995
MOLINATICO	23.09.1988

NUOVA FONDERIA CONFORTI	20.12.1996
OASI	24.11.1994
P.A.P.	12.04.1984
PHOENIX SERVIZI	25.01.1990
RINASCITA DELLA MONTAGNA	19.12.1985
S.C.A.	11.11.1989
STALLA SOCIALE S. LUCIA	24.02.1988
STALLA SOCIALE CASTEL FELINO	31.12.1985
UNIONCOOP	25.10.1995

PAVIA

C.O.M.I.C.	23.09.1988
CONS.A.F.R.I.	19.06.1987
CONSUMO CIRCOLO RICREATIVO VICOMUNESE	29.07.1983
COOP.VA MURATORI E AFFINI	08.07.1996
DEGLI ULIVI	13.06.1995
EDILE COEB BELGIOIOSO	14.02.1989
EDILIZIA S. ZENO	02.06.1989
F.G.F. VIGERANO	15.07.1989
FULGIDA LABOR	04.05.1990
OMNIA CASA	21.06.1989
SAIMA	12.12.1997
TESSILE PAVESE	05.10.1988
UTENTI MACCHINE AGRICOLE OLTREPO' PAVESE	08.07.1996
VALLENIZZA	17.10.1994

PERUGIA

A.S.E.U.	01.04.1983
AGRICOLA DERUTA	31.12.1997
AGRICOLA TEVERE	24.11.1984
AGR.IN.CO.	06.10.1982
AGRITERMICA DI GUALDO CATTANEO	19.07.1996
AGRITOP	19.07.1996
ARREDOTECNICA	23.05.1997
AZIENDA COOP.VA CONSORTILE AGRI-ALIMENTARE	29.12.1994
BRACCIANTILE PRATI VERDI	02.06.1989

CALZIFICIO JOLLY BO	19.07.1996
C.E.M.I.	28.02.1991
CENTRO UMBRIA ARTE	12.04.1997
CI.C.200.	15.12.1990
C.L.E.C.	22.06.1981
CO.AL.A.	14.03.1996
CO.LA.LE.T.	21.12.1989
CO.ME.S.	26.05.1982
CONS. PROD.RI CARNI DELLA PROV. DI PERUGIA	30.11.1992
CONSORZIO COOPV.VO COAVI	21.02.1994
CO.RI.MAR.	20.01.1992
COTECNO	10.11.1997
C.E.B.	11.04.1989
C.S.A. SPOLETO	10.11.1997
ELETTROCOOP	26.04.1979
ESERCENTI ALIMENTARI E BAR	02.06.1989
ETHOS	10.10.1996
FLOR AGRICOLA TREVI	28.03.1995
GULLIVER	28.01.1991
LEGNO UMBRIA	10.11.1978
MAGLIFICIO IRIDE	04.05.1990
MULTIMEDIA	04.11.1986
NUOVA C.M. E C.I.	26.07.1991
NUOVA V.E.I. COOP	16.01.1995
PERUGIA UNIVERSITA'	27.04.1993
SCAFALI	02.05.1997
SERVICE COOP	19.07.1996
SE.VAR.	24.12.1996
TORCOLI	17.02.1993
TERENPLAST	17.01.1996
V.E.I. COOP	04.02.1988

PESARO

ARTIGIANATO PROVINCIALE	11.05.1981
COO.FIN	01.08.1997
COOP.VA FRA AGRICOLTORI PRODUTTORI ED ALLEVATOI DEL BESTIAME	15.04.1996
* FALEGNAMI EBANISTI ED AFFINI	28.10.1964
FANO CASA	21.07.1997
IL LABIRINTO	12.12.1997

PASTA FALASCONI	11.12.1990
* REMO ANGELINO	17.07.1963

PESCARA

ABRUZZO INTERCOOPER	24.12.1996
CERAMICA DEI VESTINI	20.03.1979
C.O.F.A.	13.03.1990
C.I.P.L.A.	09.12.1988
C.O.D.P.E.R.F.E.R.	12.12.1997
COOP.VE AGRICOLE RIUNITE	14.01.1993
FRIGORIFERI GIGLIO GIAMMARCO	05.10.1981
FUTURA	28.02.1991
MURATORI ANGOLANI	05.02.1987
S.C.A.E.L.	31.07.1980
ZECALOR	07.12.1993

PIACENZA

CENTRO SERVIZI SPORTIVI	05.12.1997
FRUTTARDA	04.08.1988
LATTERIA SOCIALE COOP.VA AURORA	05.02.1992
VITICOLTORI ARQUATESI ASS.TI	14.02.1997

PISA

AGENZIA ESPRESSI BRANDI	31.08.1981
CALZATURIFICIO MARTIUS	20.02.1993
CENTRO INFORMAZIONE DEMOCRATICA	17.02.1984
CINEMATOGRAFICA PISORNO	17.07.1987
C.I.P.A.	21.05.1987
COOP.VA CULTURALE DEI SEGNI	02.06.1989
COOP. DI PROD. E LAV. FRA MURATORI TERRAZZIERI	
ED AFFINI	27.10.1992
COOP.VA PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PISANI	20.10.1984
EDILMONTAGGI	20.07.1988
ETRUSCA COSTRUZIONI	31.08.1981

FAIT	29.04.1994
IL PONTE	13.12.1994
LA BIANCA	21.09.1993
LAVORI FRA TERRAZZIERI EDILI E AFFINI	11.12.1990
PLURI-COOP	12.12.1997
S.A.A.	14.07.1997
SOLART	10.10.1994
STALLA SOC. DI S. LUCE E ORCIANO PISANO	10.10.1994
TRIESTE	19.12.1985

PISTOIA

A.R.E.A.	15.04.1996
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ABETONE	11.06.1991
BAGGIO	11.04.1991
C.E.L.M.	07.04.1986
EDIFICATRICE GIOP	25.02.1997
FORNACI 81	17.07.1990
LAVORAZIONI MECCANICHE	16.12.1996
PASTIFICIO COOP.VO BOTTEGONE	09.02.1984
PISTOIAMAR	16.01.1995
SOC. FORESTALE COOP.VA VERDE 2000	10.02.1994
TEAM-ONE	25.11.1992
TOSCOPIANTE	09.03.1995

POTENZA

AGRICOLA ZOOTECHNICA OFANTINA	25.02.1997
CASTELVEGLIA	21.07.1989
CENTRALVALLI	25.03.1987
DEMOCRAZIA CRISTIANA	19.06.1970
* FALCO	13.11.1964
FARMASUD I	31.12.1997
ORTOFRUTTA	08.08.1997
POLLIN PAN	14.02.1989
MONTE VULTURE	29.12.1987
SERVIZI COLLETTIVI R.F. DI CASALENI	18.09.1997
UNIONCOOP	09.07.1997

RAVENNA

ALLEVATORI RIUNITI	19.11.1997
CO.AL.C.	07.03.1992
CO.AL.S.	11.12.1990
A.R.A. TERZA	08.04.1995
CA.MEC.	27.10.1993
C.AS.T.	30.03.1994
C.EL.COOP.	02.04.1993
CIVAR	05.10.1984
* CO.VE.M.	06.09.1974
C.R.E.A.	26.07.1991
CUNI.ROM	07.08.1991
EDILIZIA COOP. CASA 83	01.07.1991
EXTRO	09.08.1994
FALEGNAMI E AFFINI DI MEZZANO	09.03.1983
FRUTTI PIU'	12.04.1997
G.G.T.R.	20.03.1993
I.C.D.R.	10.01.1985
ITALCOOP	20.03.1989
LIBRARIA E D'INFORMAZIONE	05.12.1997
MONTECOOP	02.11.1986
NUOVA C.C.F.	19.11.1997
R.S.T.	22.11.1990
S. SEVERO DI COTIGNOLA	29.07.1983
TECNO PAINTING	11.12.1990

REGGIO CALABRIA

DATASET	09.02.1996
FIRMAMENTO	24.10.1986
LANDRO	23.10.1997
LA PANORAMICA	07.04.1992

REGGIO EMILIA

AGAPE	16.09.1993

REGGIO EMILIA

AGAPE	16.09.1993
AGRICOLA FAVALE	07.07.1987
AGRICOLA VAL LUCCOLA	27.01.1986
AGRIREGGIO	15.05.1995
A.M.A.C.A.	13.06.1995
AREA	07.07.1987
BAGNOLO CARNI	11.11.1986
BELVEDERE	09.12.1991
CAR AGRICOLA	01.10.1993
CAR UNO	01.10.1993
COLLAGNA	31.05.1988
CIRTI	05.03.1986
COFER	22.12.1993
C.P.A.	26.05.1992
COOP.VA AGRICOLA GAVASSETO	29.11.1994
COOP.VA AGR. S. GIOVANNI B. DI SORDIGLIO	02.04.1993
COOP.VA APPROVIGG. ACCONCIATORI E AFFINI	21.01.1986
COOP.VA OPERE SOCIALI	28.02.1985
COOP.VA SCAVI	28.01.1985
CO.PRO.GEL.	20.04.1984
COSTRUIRE	21.02.1997
C.T.C.S.	06.03.1984
ECOTER POOL	10.10.1994
HINNAM	08.01.1996
IL SENTIERO	18.12.1986
LA CORREGGESE	12.03.1993
PRIMULA CONFEZIONI	17.07.1990
RIO GRANDE SALATTE	31.03.1988
RIO RICO'	02.08.1986
SAN LORENZO	08.10.1992
STALLA SOCIALE GODEZZA DI POVIGLIO	25.11.1992
TIME 94	16.05.1996
ZOOTECNICA FRA PRODUTTORI AGRICOLI	17.05.1985

RIETI

AGRIVELINO	19.11.1997
EDIL SYSTEM 84	04.02.1988
LA DINAMICA	24.07.1985

RIMINI

COOPTUR	01.08.1997
C.R.C.M.	24.12.1996

ROMA

* ABETE ROSSO	29.10.1970
AGENZIA VIDEO REPORTER	23.09.1988
AGI-ROMA	26.06.1979
AGRICOLA ARTEMISIO	18.09.1997
AGRICOLA MONTE FIORE	21.01.1993
AGRICOLA ROMANA	14.12.1984
ALBAFLIGHT	21.09.1993
ALEF	28.01.1992
* ALLEANZA COOP.VA LAZIALE	29.03.1956
ALTERNATIVA GRAFICA	28.11.1985
ALZAIA	12.03.1993
AMICI 82	18.07.1995
ANALISI E RICERCA	10.02.1994
ANTARES	23.02.1983
ARICCINA	09.02.1993
* ARLENA	23.10.1970
ARTEA	03.08.1983
ARTIGIANI DE GRANDIS	20.06.1979
* ASSEGNATARI DI SABAZIA	10.07.1974
ASTURA	23.10.1979
ATELCASE	03.08.1983
AUGUSTA 85	23.09.1988
AUTOTRASPORTATORI CALAMATTA	30.06.1987
AZZURRA	29.11.1994
AXA 86	28.01.1992
BELLA SERPENTATA	19.10.1979
BETA	12.03.1993
BIO-LOGICA	12.04.1997
CANTIERI NAVALI ITALIA	02.04.1990
CANTINA SOCIALE DI MONTECOMPATRI	30.07.1997
* CANTINA SOCIALE NETTUNO	04.07.1961
CANTINA SOCIALE UNIVERSITA' AGRARIA	26.04.1979
CASA DEL LAVORATORE	11.01.1988

CASALI DELLA MOLETTA	20.06.1980
CASSA FIDI E LEASING	28.02.1983
CASSIOPEA	22.06.1987
C.E.A.S.	02.07.1984
CEIAS 79	27.03.1981
CELIMONTANA	26.03.1985
CEN.FOR.	09.02.1993
C.E.S.M.A.	06.02.1989
C.A.T.	24.05.1983
C.E.R.A.C.	01.08.1991
C.I.C.A.	16.06.1986
* C.I.F.	18.02.1974
C.I.F.E.T.	04.04.1997
CINECITTA' 76	06.06.1995
CITTA' E TERRITORIO	04.02.1988
CLAUDIO	18.09.1984
C.L.A.V.	14.03.1996
CO.GE.CO.	20.11.1997
CO.GE.M.	24.05.1983
CO.I.RE.	31.05.1988
CO.LA.CO.	28.02.1991
CO.LA.COOP.A.	01.03.1978
CO.LA.RI.CO.	26.04.1982
COLLE PARADISO	09.08.1985
CO.L.ED.	23.09.1988
COLONIE GIOVANI LAVORATORI	19.03.1979
COMMA 9	12.05.1977
CO.M.TRA.M.	18.12.1985
C.O.N.A.C.	04.03.1989
CONEDILCO DELFINO	26.04.1989
CO.N.FI.	10.11.1997
CONFIDI CULTURALE NAZIONALE	29.04.1994
CONS. AURORA ROMANA	26.02.1985
CONSORZIO CANTINA COOP.VA ITALIANA	28.02.1991
CONS. COOP.VE LAZIO	28.03.1986
CONSORZIO PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI	15.07.1997
CONALATTE	02.03.1992
CONSORZIO KORO	21.01.1993
CONSORZIO RIFPRODUTTORI CONIGLIO ITALIANO	24.12.1996
CONSORZIO TIRRENICO ITTICI	09.08.1982
CONTI GIOVANNI	19.04.1984
COOP.VA DI CONS. FRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI	22.02.1984
COOP.VA DI SERVIZI LIDENSE	12.03.1993

COOP.VA LAVORI COMPLETAMENTO	20.07.1977
C.M.C.V.	17.03.1993
COOPERCASE	11.07.1987
COOP.SE.A.	11.11.1986
CO.RE.CO.	11.11.1989
CO.R.EL.	29.04.1994
DARDO CINEMATOGRAFICA	23.11.1984
DIPENDENTI ACI	07.11.1992
DIPENDENTI FERROVIA ROMA-LIDO	03.08.1983
DI.PR.AL.	12.12.1997
DUE LECCI	01.08.1986
EDILCOOP BREDA	09.05.1994
EDILTECNICA SABINA	28.07.1983
EDIMIL	09.01.1996
EVA 78	22.06.1987
FARMACITY	20.03.1989
FER.CA.M.	02.06.1989
FESTIVAL JAZZ	15.07.1997
FILM COOP	06.12.1984
FIN SERVIZI	05.12.1997
FIRMA DOMUS	03.08.1983
FOND ROMA	30.01.1992
FRATERNITAS	07.01.1980
FREE TIME CLUB	20.09.1984
FUTURO COOPERATIVISTICO	11.11.1989
GAZEBO 81	16.03.1985
GE.VER.	07.03.1992
GUIDONIA COSTRUZIONI	07.06.1984
HOUSE DELTA	07.08.1991
I.D.I.	02.05.1983
IL VELLO D'ORO	22.05.1987
ITALTERMIC	16.02.1982
I.T.E.	20.03.1997
LA CASA FAMILIARE	03.08.1983
LA CASETTA	28.07.1986
LA COMUNE ARTIGIANA	11.03.1988
LA FAUSTA	12.04.1997
LA LUMIERE	05.01.1978
LA MONTAGNOLA 71	01.07.1982
LA NUOVA AURORA	17.06.1981
LA NUOVA LUMIERE	09.03.1985
L'ARICCINA II	28.03.1986
LA.SA.MA.	07.07.1987
LA TORTUGA	30.05.1980

LAVORATORI DI S. SABA	09.04.1984
LE MUSE	15.11.1983
LEON BATTISTA ALBERTI	16.11.1984
LE VILLE DI TUSCOLO	24.12.1996
LUCREZIA/ROMANA	24.10.1988
MARTE III	05.08.1985
MARZIA SPORTING HOUSE	11.04.1994
MATTEOTTI	03.02.1986
MEGA COOP	10.04.1995
METALLO LEGNO	28.04.1983
MICALDA	05.08.1985
MICHELANGELO	26.06.1997
MOBAGI	03.08.1983
MONTE ARSICCIO	29.11.1994
MONTE DELLA CACCIA	20.07.1988
MONTE GENTILE I	01.08.1986
MONTE GENTILE II	20.12.1985
MULTIMEDIA	05.08.1985
MURATORI ED IMPIANTISTI DI ROMA	24.03.1986
MURATORI E STUCCATORI	15.09.1982
* MUTUA FRA ASSICURATORI ED ASSICURATI	17.08.1965
NEPA ETRUSCA	25.02.1997
NUOVA FASHION SPORT	20.11.1979
NUOVA TECHNITAL	20.06.1979
OLIVICOLI S. ANTONIO ABATE	07.08.1991
OPERAI GRAFICI	21.12.1989
OTTAVIANA	07.08.1991
PALOCCO 75	05.02.1987
PENEGAL	03.08.1983
POSTELEGRAFONICI PACCHI A DOMICILIO	03.08.1983
PRIMAVERA 85	06.06.1995
PROGRAMMA 81	23.02.1989
RES	10.04.1995
RI.FA.S.	05.02.1987
* RINASCITA	07.09.1961
RINASCITA AGRICOLA DI POLI	16.09.1993
RISERVA VERDE	07.05.1987
RITA 1981	02.07.1984
S.A.A.R.	30.10.1981
* SACIDA GEBELIA	07.10.1959
SANDY 80	10.11.1986
SAN GABRIELE P.T.	19.09.1984
SAN GIUSEPPE	05.07.1982
S.C.E.N.A.	08.05.1989

S.E.A.E.	26.07.1991
SERVIZI STAMPA	24.12.1996
S.I.M.	14.02.1984
SINCROVOX	26.01.1984
SOLEMAR 81	02.08.1986
SOLCOOP	17.12.1984
SOLMALCASA XXI	28.02.1983
SPACCIO LAVORATORI RIUNITI	07.08.1991
STAMPA	07.05.1985
SUMBAWA	14.12.1984
SUPERLIDO	03.08.1983
TECNOMEDIA	12.02.1985
TEMPI NUOVI	05.08.1994
TERRE DI ENEA COATE	03.08.1990
TERRE DI RONCA	14.03.1996
TILLICUS	10.04.1981
TIRRENIA MARE	22.02.1986
TOMMASO PRIMO	19.02.1991
TORNIELLI	26.07.1988
TOSCANA RECAPITI	28.01.1997
TOSCANA TABACCHI	31.07.1997
TRAGUARDO 72	03.08.1983
TRANS 91	10.11.1997
XIII NOVEMBRE	02.07.1984
ULISSE	12.04.1997
UNIONE MILITARE	24.02.1989
U.N.OL.COOP.	02.12.1991
URIA REDENTA	12.12.1997
VENUS	02.08.1986
VILLA BONARIA AURELIA	26.02.1985
VILLAGGIO EUR	27.11.1986
VILLA NEMI	18.09.1984
VILLA PATRIZI 2000	25.11.1986
VITA NOVA	15.05.1995
WILMA 81	27.03.1985
ZAI 76	25.11.1985
ZETA DUE	15.10.1984

ROVIGO

ADIGETTO	29.04.1994
AGRICOLA ADRIA CARNI	13.02.1997
AGRIGEL	12.03.1993

AGROPOL	16.09.1993
A.V.R.	08.08.1997
C.A.S.A.P.R.O.	19.02.1992
C.D.L. SAN BELLINO	11.09.1997
CENTRO SPORTIVO R. VIDALE	20.02.1993
CENTRO ZOOTECNICO S. CASSIANO	15.04.1989
CON.PR.A.	06.11.1992
COOP. ORTOFRUTTICOLA POLESANA	07.10.1992
COOP. ORTOFRUTTICULTORI POLESANI	25.11.1993
FALEGNAMI DI STIENTA	26.11.1984
L'ANCORA	10.06.1992
LADY CONFEZIONI	10.06.1994
MURATORI E FALEGNAMI DI F. UMBERTIANO	10.06.1992
STALLA SOCIALE DI CA' EMO	25.03.1989

SALERNO

AGRICOLA S. GIUSEPPE	24.01.1997
ALBURNIA	27.07.1987
ALLEANZA CAVESE	09.02.1996
AUTOMECCANICA SELE	11.08.1988
CONCOOPERAB	20.01.1992
CON.COOP.SELE	26.06.1997
CONS.AGR.I.	14.03.1996
CON. COPAS	14.05.1991
CONS. PER LA VALORIZZAZIONE DEL POMODORO	11.12.1990
COO.P.A.T.	26.04.1995
COOP. COSTRUTTORI SALERNO	18.01.1989
CO.TRA.T.	26.02.1985
EDIL SELE 81	19.01.1991
* ELEA	19.12.1953
LABOR	05.11.1991
LA CAVESE	07.06.1963
LA FIORITA	11.11.1989
LAVIANO LEGNI	23.06.1988
LIBERTY	02.03.1988
* NUOVA CAPACCIO	17.08.1953
PRIMAVERA 79	19.11.1993

SAVONA

CONSORZIO AGRICOLO SAVONESE	08.03.1994
CO.C.E.D.L.	23.03.1993
EDILCOOP	10.05.1994
GRANGESISES	12.03.1993
SABAZIA	25.06.1997
STOVIGLIAI	04.08.1994

SASSARI

ARIA VIVA	09.12.1988
COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	13.02.1997
DOMUS	18.01.1991
EDILE SARDEGNA	04.07.1987
FALEGNAMI ALGHERESI	07.03.1996
IPERSHOP	25.02.1997
REGIONALE SARDA	06.05.1976

SIENA

AGRI.ZOO.VA.	04.02.1988
ASCIANO MOBILI	06.10.1981
BERARDENGA	25.06.1992
BOTTEGA DEL LIBRO	11.04.1991
CONFEZIONE ETRUSCA 86	22.04.1992
CONSORZIO ARTIGIANO ETRURIA	29.12.1987
COOP.VA AGRICOLO FORESTALE	05.07.1995
COOP.AM.	12.12.1995
COOP.VA ASSEGNATARI MONTE AMIATA	07.04.1994
C.L.AR.ME.	07.11.1992
CRISTAL COOP	30.09.1978
EDILE VALDICHIANA	26.06.1982
G. TONIOLO	11.03.1985
IL GIUNCO	08.07.1987
LABIRINTO	13.02.1993
LE TORRI DI S. GIMIGNANO	08.10.1992
MOBILTORRITA	20.06.1997
NEW STILFORM	15.03.1986
SEGES	16.03.1996
* TRA COMBATTENTI E REDUCI DI GAIOLE	20.04.1970
VERDE ELCI	11.07.1994

SONDRIO

COOPERATIVA POPOLARE DI CONSUMO	02.06.1992
CONSORZIO PROVINCIALE ACLI	05.08.1991
EMMECIUNO	16.09.1993
GESTIONE CORRIERE VALTELLINA	01.03.1995
LE TORRI 3	21.12.1989
NOVE DI CUORI	19.11.1991
SCAIS	06.11.1992
SUPERMERCATO PIU'	05.12.1996
SUPERMERCATO PIU' LOMBARDIA	24.12.1996

TARANTO

AGRICOLA DUE MARI	08.01.1994
AGRICOLA MANDURIANA	22.06.1990
AMMIRAGLIO L. RIZZO	14.12.1993
CANTINA SOCIALE CONCA D'ORO	14.01.1995
CANTINA SOCIALE V.O.C.A.	06.06.1995
C.I.A. COOP. ITALIANA APPALTI	07.11.1981
C.I.S.L. G. PASTORE	10.12.1992
CO.M.C.I.S.	19.10.1990
COMEDIL	29.10.1987
COOPERCONSERVE CONCA D'ORO	30.11.1988
COSTELLAZIONE II	16.05.1996
DEL MURO	20.03.1985
EDIL SAVA G. PASTORE	01.07.1991
ESSE SERVIZI SOCIALI SICUREZZA	02.06.1989
FRIGOMACELLO COOP.VO APPULO-LUCANO	15.01.1987
INSIEME	12.04.1997
IRIS	04.07.1994
LUPINI	10.10.1994
NUOVA URBANISTICA	27.01.1986
OLEIFICIO COOP.VO DELLA R.F. CASTELLANETA	30.11.1992
ORCHIDEA	19.01.1990
PESCATORI DELLO JONIO G. GARIBALDI	30.09.1978
PROGRAMMA FRUTTA 1	18.07.1995
PROOLIUVE GRAMSCI	25.06.1996
RISORGIMENTO	11.12.1990
SAN MARCO	04.08.1994
U.P.J. CASA	15.04.1996

TERAMO

CAMPUS	10.10.1994
COOP.VA AGRICOLA TORRI	21.09.1993
CONSORCOOP	16.01.1995
COSTRUZIONI UNIONE	10.03.1989
DESYL COOP	26.04.1995
EDILE GIULIESE	22.02.1990
LABOR-COOP	06.10.1993
LA RINASCITA	31.12.1997
L'ARTISTICA	04.01.1994
MAIN COOP	25.03.1996
NUOVA VAL FINO	09.05.1994
PROGRESSO 80	27.04.1993
STYL COOP	04.04.1997

TERNI

AGROZOO DEL NERA	07.12.1993
ALL. ZOOTECNICI PASTORALI ED ITTICI	24.04.1984
A.T.A.	28.07.1986
C.C.E.	26.06.1997
C.I.T.I.S.	23.02.1996
COPSEL	09.02.1996
COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI TERNANI	12.12.1995
JEUNESSE	05.11.1991
MOLINO COOPERATIVO INTERCOMUNALE	05.07.1993

TORINO

ASSIST. PRIV. E SOLIDARIETA' SOC. VITTORIA	24.12.1996
C.A.F.	01.07.1991
* CANTINA SOCIALE DEL FREISA	26.02.1968
CASE POPOLARI G. DI VITTORIO	03.11.1997
C.E.R.	23.10.1979
CO.E.DI.	03.10.1980
COEDITAL	25.01.1982
COLMET	30.04.1983
COOP. CONSUMO VEROLENGO	16.02.1981
CO.RE.PI.	24.07.1986
CONSUMATORI CANAVESANI	16.09.1996

EDERA I	31.12.1997
EUROPE UNION SPORT	22.12.1994
FUTURA	05.11.1991
INTEL SPORT	21.07.1988
LESNA	18.12.1984
MERCURIO	26.11.1984
NUOVA	04.02.1988
NUOVA G.R.P. COOP. LAVORO	31.01.1994
PAIFS	21.02.1997
PALAZZETTO	19.10.1991
PALIT	19.10.1991
SCUOLA CATTOLICA SUBALPINA	07.11.1994
SECONDA EDILIZIA DIPENDENTI INAIL	03.08.1983
S.M.E.A.	25.01.1990
UNIONE	25.01.1990
VALLE SUSA	03.12.1986
WORKMEN MACHINE TOOLS	03.12.1986

TREVISO

ACLI SAN MICHELE	19.07.1996
CE.CO.MA.	27.06.1983
C.E.L.BI.V.	23.03.1993
CON.P.L.ART.	18.11.1983
CONSORZIO EDILI TREVIGIANI	05.10.1988
CHAMPIDOR	06.08.1990
CONSORZIO SEME BACHI	25.11.1980
COOP.VA AGRICOLA TREVIGIANA	27.04.1993
COOP.VA DI CONSUMO DI MOGLIANO VENETO	16.05.1979
CO.PRO.ZO.	29.09.1994
COOP.VA SERVIZI AMMINISTRATIVI DI TREVISO	12.12.1984
FILATI VENUSIA	20.12.1989
LATERCOOP ISTRANA	18.01.1991
RISTOP SERVICE	16.12.1996
SOLEDAD	25.11.1986
TEKNICOOP	17.11.1984
TEKNOUP OFFICINE MECCANICHE	27.10.1993
TUTTOLATER	25.03.1987
UNIONE IMPRENDITORIA COOP.VA	28.08.1996
ZARAMOBILI	04.10.1994

VARESE

A.C.L.I. RISTORAZIONE VARESE	11.09.1993
ANTONELLA	25.05.1981
ARIA SERENA	12.12.1995
BUGUGGIATE 87	11.09.1997
* CATTOLICA MALNATE	06.05.1971
* CIRCOLO COOP.VO DI CONSUMO DI ORRAGO	29.03.1966
* CIRCOLO FAMILIARE CASA DEL POPOLO CASCIAGO	01.10.1958
* CIRCOLO 25 APRILE	19.10.1967
* COOP.VA DI CONSUMO FAGNANO OLONA	29.01.1971
COTIR CASIANO	22.06.1984
MAIORCA	15.05.1995
PADANA SARONNO	01.07.1986
POTENZA TIR	28.03.1988
* SOC. COOP.VA DI CONSUMO DI CASTIGLIONE OLONA	04.04.1970
VARESE FLOR	21.03.1985

VENEZIA

ADRIATICA	28.11.1988
AMALTEA	09.12.1991
ASTRA	17.06.1985
BELVEDERE	09.01.1996
CAROVANA VECCHIA BRENTELLE	13.02.1997
CILFA	18.12.1985
COOP.VA AGR. SERVIZI E APPROVVIGGIONAMENTI	25.11.1993
CO.RE.ZOO.	07.04.1994
CO.VE.TR.IN.	25.02.1997
COOP.VA VIGILANZA PRIVATA	19.07.1995
COOP WORK	12.12.1995
COOP ARREDO	23.09.1988
CO.P.A.V.	02.04.1993
COOP.VA TRA PRODUTTORI ZOOTECNICI ZOOVESCO	23.02.1995
C.C.M.	19.11.1993
CANTINA PRODUTTORI ASSOCIATI RINASCITA	05.05.1992
CONSORZIO VENETO COOP.VE DI ABITAZIONI	21.12.1989
CONSORZIO COOP.VO VACANZE	10.06.1992

CO.PE.CO.	28.01.1991
COTRAL	14.01.1995
COPLAV	20.01.1992
CO.P.LA.V.	12.04.1995
COVEDIL	23.04.1985
C.V.P.	08.07.1996
C.V.S.	12.04.1997
DINAMICOOP	14.12.1993
EDILE STERRATORI S. GIORGINA	26.04.1983
EDITEL	20.12.1989
GRINTASPORT	02.06.1989
LA RAPIDA FRA CARICATORI E SCARICATORI	20.02.1993
LAME VIOLA	19.10.1990
LA TORRE	15.11.1982
MA.GE.S.	16.12.1996
MESTRINA TRASPORTI	06.02.1987
NEMBO	13.05.1992
SANGIORGINA	26.06.1997
SAN GIORGIO	05.12.1997
S.A.I.CO.	09.02.1993
S.M.A.P.	19.07.1996
SOCIALPESCA	01.08.1986
TAG TEATRO	19.02.1992
TOMAIFICIO TASSETTO	02.06.1989
VENETA EDILCOOP	25.02.1985
VENEZIA PESCE	24.06.1995

VERCELLI

CASA AI LAVORATORI	14.06.1989
CASA AZZURRA	20.01.1992
C.L.B.	07.04.1994
COOP.VA AGR. PER L'ALLEVAMENTO DEL BESTIAME	31.01.1994
CONSORZIO AGRICOLO DEL VERCELLESE	20.01.1992
* DIPENDENTI PETTINATURA ITALIANA	20.11.1974
LAVORATORI DEL VERCELLESE E VALSESIA	04.02.1988
NUOVA LUCEDIO	08.03.1994
* OPERAI DI PIANCERI ALTO	07.03.1964
SOVALT	05.11.1991
VAL.FIN.	20.01.1992

VERONA

AGRICOLA CADIDAVID	21.12.1989
AGRIVER	23.03.1992
A.L.B.A.	25.06.1997
CAVEN	07.11.1994
CIAPIESSE	13.10.1984
C.O.A.G.	08.07.1996
CO.GE.RI.	26.07.1994
COLLE VIGNA	09.12.1997
COOP.VA AVICOLA VAL D'ADIGE	18.04.1994
C.O.VE.	09.12.1997
FIORE	09.01.1996
LA FENICE 87	09.02.1993
L'AUTOVIGILANTE	14.03.1996
MARGHERITA	22.06.1990
PADANA CONSERVE	12.03.1993
PIERROT LUNAIRE	05.12.1985
SPORT SCALIGERA	02.03.1996
UNIONE ALLEVATORI DELLA MONTAGNA VERONESE	20.09.1994
ZOOTECNICA COLOGNESE	04.08.1994
ZOOVER	04.08.1994

VICENZA

AGRI.COMM.	08.07.1996
AGRICOLA ACLI PRODUTTORI	28.07.1986
AUTOGESTITA EDELWEISS	09.02.1996
CO.PRO.ZOO.	04.08.1994
CO.VE.CO. SVILUPPO AGROTECNICO	05.08.1991
EDILIZIA CASA	08.04.1977
ELETTROCOOP	26.03.1984
FRA MURATORI E CEMENTISTI	22.04.1992
LA PADANA	17.02.1996
LES FEMMES	09.01.1996
NUOVA MOTO LAVERDA	10.02.1993
OIKOS	09.02.1993

POLLO MAIS	21.08.1991
PRODUTTORI AVICOLI DELL'ALTIPIANO DI ASIAGO	07.12.1979
RIVIERA DEI COLLI	08.02.1996
RIVIERA MARKET	16.09.1996
SOC. COOP.VA DI CONSUMO DI ARSIERO	02.01.1970
SERENA CONFEZIONI	17.07.1981
STALLA SOCIALE S. BOVO	19.07.1996
SUINICOLA VENETA	02.08.1996
VALCOOP	20.02.1993

VITERBO

COOP IMPIANTI	02.06.1992
CONS. PROD. NOCCIOLE E CASTAGNE DEI CIMINI	28.06.1995
CO.SE.PD.	17.02.1996
C.T.C.	06.10.1993
EDIL SYSTEM 84	04.02.1988
* EX MILITARI 1915-1918	04.12.1963
GRUPPO ACQUISTI COLLETTIVI	06.03.1979
GESTIONE OPERAIA STABILIMENTO FIAM	10.12.1977
INDUSTRIE LATERIZI ACQUESIANA	21.09.1993
LA FALISCA CONFEZIONI	18.11.1986
OLEARIA CASTRENSE	01.10.1985
PIAN D'ARCIONE	23.09.1994

Allegato E

Liquidazioni coatte amministrative



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIV. VI

Roma, 10 APR 1998

Al Segreteria del Direttore
Generale della Coop.ne
S E D E

Prot. N.° 1243/P
Allegati

OGGETTO

Relazione triennale al Parlamento.

Si trasmettono i dati relativi alla liquidazione coatta amministrativa negli anni 1995 - 1996 - 1997.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giovanni Conti)

Ministero del Lavoro e della Prov. Sociale Segreteria del Direttore Generale della Cooperazione
10 APR. 1998
99
Prot.

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIVISIONE VI

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA NEGLI ANNI
1995 - 1996 - 1997

	1995	1996	1997
PIEMONTE	1	3	5
Alessandria	1	1	1
Asti	-	-	-
Biella	-	-	-
Cuneo	-	-	1
Novara	-	-	-
Torino	-	2	3
Verbania	-	-	-
Vercelli	-	-	-
 LOMBARDIA	 8	 17	 19
Bergamo	1	1	3
Brescia	1	4	4
Como	-	1	1
Cremona	-	-	1
Lecco	-	-	-
Lodi	1	1	-
Mantova	-	-	2
Milano	1	6	6
Pavia	1	2	1
Sondrio	1	2	-
Varese	2	-	1
 LIGURIA	 4	 2	 5
Genova	2	2	2
Imperia	1	-	1
La Spezia	1	-	1
Savona	-	-	1
 VENETO	 7	 23	 14
Belluno	1	2	2
Padova	-	2	1

Rovigo	-	-	3
Treviso	-	3	-
Venezia	6	4	5
Verona	-	4	3
Vicenza	-	8	-
EMILIA ROMAGNA	13	11	25
Bologna	3	-	10
Ferrara	1	3	1
Forlì	1	2	-
Modena	3	1	2
Parma	2	2	4
Piacenza	-	-	2
Ravenna	1	-	4
Reggio Emilia	2	2	1
Rimini	-	1	1
TOSCANA	12	7	21
Arezzo	2	-	1
Firenze	2	2	9
Grosseto	1	-	1
Livorno	-	1	1
Lucca	1	-	2
Massa Carrara	2	1	3
Pisa	-	-	2
Pistoia	2	2	1
Prato	-	-	-
Siena	2	1	1
MARCHE	8	9	10
Ancona	5	-	3
Ascoli Piceno	-	-	1
Macerata	3	8	3
Pesaro Urbino	-	1	3
UMBRIA	3	10	7
Perugia	2	8	6
Terni	1	2	1
LAZIO	10	8	25
Frosinone	-	1	1
Latina	2	-	3
Rieti	1	-	2
Roma	6	6	19

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Viterbo	1	1	-
ABRUZZO	3	3	4
Chieti	-	1	-
L'Aquila	1	-	1
Pescara	-	1	1
Teramo	2	1	2
MOLISE	1	-	2
Campobasso	-	-	1
Isernia	1	-	1
CAMPANIA	4	9	5
Avellino	-	-	1
Benevento	-	1	-
Caserta	3	3	1
Napoli	-	2	1
Salerno	1	3	2
PUGLIA	12	10	15
Bari	2	3	4
Brindisi	2	1	1
Foggia	4	1	2
Lecce	1	2	7
Taranto	3	3	1
BASILICATA	1	2	9
Matera	1	2	4
Potenza	-	-	5
CALABRIA	1	4	2
Catanzaro	-	-	-
Cosenza	1	1	1
Crotone	-	2	-
Reggio Calabria	-	1	1
Vibo Valentia	-	-	-
SARDEGNA	1	1	4
Cagliari	1	-	1
Nuoro	-	-	-
Oristano	-	-	1
Sassari	-	1	2
CANCELLATE	29	23	71
GIACENZA	1353	1449	1550
al 31.12			

Allegato F

.....
Attività promozionale
ex Art. 19 L. 127/71

ATTIVITA' PROMOZIONALE NEGLI ANNI 1995 - 1996 - 1997
RELATIVA ALLE LETTERE A), B), C) DELL'ART. 19 LEGGE 127/71

CAP.4032

Lettera A)

ANNO 1995**A.G.C.I.****Iniziative realizzate nel 1995 con fondi stanziati nel 1994:**

Convegno sul tema: "I nuovi strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese".

Ricerca: "I vantaggi competitivi del "sistema paese" e dei "sistemi di imprese" nel mercato unico europeo dell'ortofrutta".

Studio di fattibilità di un impianto cogenerativo per la produzione combinata di energia elettrica e calore con l'impiego di biomasse agricole.

Ricerca: "Concentrazione territoriale della cooperazione e squilibri economici territoriali: il ruolo delle disparità settoriali e dei differenziali di produttività".

Ricerca: "Produzione e/o commercializzazione dei coloranti naturali".

Progetto di ricerca per l'ottimizzazione dell'inserimento di persone disabili e appartenenti ad altre culture nel mondo cooperativo.

Ricerca e progetti di ausili tecnologici per l'integrazione dei disabili nelle cooperative.

Iniziative realizzate nel 1995 con fondi stanziati nel 1995:

Convegno: "Vigilanza sulle società cooperative".

C.C.I.**Iniziative realizzate nel 1995 con fondi stanziati nel 1994:**

Ricerca: "L'organizzazione economica dei produttori a livello della Comunità Europea".

Guida alla promozione e alla costituzione di cooperative.

Ricerca: "Adottiamo le periferie: proposta di riqualificazione delle periferie urbane".

Ricerca: "Guida agli strumenti di politica attiva del lavoro posti in essere dalle Regioni".

Ricerca: "La cooperazione quale strumento di promozione e sostegno dell'occupazione in aree di crisi".

Vademecum sui rapporti tra la cooperazione sociale e gli Enti Pubblici.

Ricerca: "Le cooperative ed i problemi delle garanzie dei rapporti con i terzi".

Ricerca: "Innovazioni organizzative nella promozione e realizzazione di servizi di gestione e sviluppo e nella comunicazione tecnica alle cooperative".

Seminario sul tema: "La gestione imprenditiva dei musei territoriali: un'ipotesi per la Valle Camonica".

N. 3 seminari sul tema: "L'azione della Cooperazione sociale a favore delle categorie svantaggiate".

N. 2 Forum interregionali della Cooperazione sociale.

Progetto: "Cooperazione a scuola per far nascere nuovi operatori". (elaborazione e stampa di un protocollo di intesa tra il Ministero della P. I. e la C.C.I.).

Ricerca. "Casa, mobilità e mercato del lavoro".

Studio sulla realizzazione di una scuola per dirigenti e manager della cooperazione.

Seminario sul tema: "Il movimento cooperativo italiano di fronte alla prospettiva di uno Stato federale": problemi ed implicazioni".

Il "punto cooperativo": vademecum per un lavoro in cooperativa.

Ricerca: "La disciplina del socio lavoratore nell'ordinamento italiano ed elementi di comparazione con gli altri Paesi dell'Unione Europea".

* * * * *

LEGA

Iniziative realizzate nel 1995 con fondi stanziati nel 1994:

Ricerca - intervento in seno al "Progetto pilota di intervento per favorire i processi di imprenditorializzazione e autopromozione dei lavoratori e dei quadri nell'area ternana".

Ricerca in seno al "Progetto di analisi e di intervento ai fini dello sviluppo delle diverse forme di worker by out nell'indotto della FIAT e della PMI nell'area torinese".

Ricerca in seno al “Progetto di intervento per favorire i processi di riallocazione e outplacement di cooperatori delle imprese cooperative dell’area romagnola”.

Costituzione del Centro Ricerche socio economiche e monitoraggio di impresa C.R.M.

Ricerca in seno al “Progetto pilota per il recupero ambientale e la valorizzazione delle cave del sottosuolo della regione Campania”.

Ricerca sui valori etici cooperativi e costruzione del codice etico cooperativo.

Ricerca sugli standard di costo di qualità prestazionali dei servizi socio-assistenziali ed educativi erogati dalle cooperative sociali.

Ricerca su: “Nuove metodologie nello studio del profilo economico finanziario dell’impresa cooperativa”.

Ricerca esperita in seno alla “Conferenza economica programmatica”.

Ricerca: “Un sistema di strutture e servizi sociali culturali e ricreativi a gestione cooperativa per gli anziani”.

* * * * *

U.N.C.I.

Iniziative realizzate nel 1995 con fondi stanziati nel 1994:

N. 1 convegno in seno al progetto “area fiscale”.

N. 3 convegni sulla cooperazione agroalimentare.

N. 1 convegno di presentazione progetto di sensibilizzazione culturale, all’imprenditorialità cooperativa nella scuola.

N. 3 convegni per la promozione e diffusione delle cooperative sociali.

N. 3 convegni in seno al progetto: “Ambiente e nuove professionalità: il ruolo della cooperazione.”

* * * * *

Iniziative realizzate nel 1995 con fondi stanziati nel 1995:

N. 5 convegni nell’ambito del progetto: “Lavoro e imprenditorialità cooperativa”.

Lettera A)

ANNO 1996**A.G.C.I.****Iniziative realizzate nel 1996 con fondi stanziati nel 1995:**

N. 1 Convegno nell'ambito del Progetto: "Professionisti nella solidarietà".

N. 1 Convegno nell'ambito del Progetto: "Nuove e vecchie formule per il bisogno di solidarietà".

N. 1 Convegno nell'ambito del Progetto: "Ipotesi di network fra le cooperative del settore turistico-sportivo".

Ricerca: "Informazione per le imprese cooperative".

Ricerca: "Turismoprofessione".

Ricerca: "La filiera agroalimentare italiana: quali prospettive per le cooperative".

Ricerca: "La cooperazione nella scuola".

Ricerca: "Occupazione e sviluppo".

Ricerca: "Il controllo di gestione nelle cooperative di abitazione".

Ricerca: "Sviluppo della cooperazione attraverso la costituzione di nuove cooperative per lo sviluppo di sistemi alternativi di trasporto merci".

Ricerca: "L'acquacoltura".

Ristampa e aggiornamento testo "Società Cooperative la disciplina legislativa".

Ciclo di conferenze per la promozione della cooperazione in ambito scolastico.

* * * * *

C.C.I.**Iniziative realizzate nel 1996 con fondi stanziati nel 1995:**

Ricerca in seno al progetto promozionale di nuova imprenditorialità giovanile in forma cooperativa nelle zone degli obiettivi 1, 2 5b dei fondi strutturali CEE.

Ricerca in seno al progetto. “Prototipo per un percorso di promozione e sviluppo della cooperazione in un territorio nazionale”.

Forum della cooperazione sociale (Regioni Basilicata e Calabria, Lazio, Abruzzo e Molise).

Ricerca in seno al progetto: “Analisi, studio ed individuazione di modelli imprenditoriali cooperativi nei comparti agroalimentari, per lo sviluppo della presenza cooperativa nel Mezzogiorno”.

Seminario e realizzazione guida operativa nell’ambito del progetto. “Cooperazione e imprenditorialità femminile”.

Realizzazione atlante delle economie locali per la promozione di nuova imprenditorialità.

Convegno sul tema: “Capitalizzazione e cooperazione: quale via alla finanza per lo sviluppo e l’occupazione”.

Ricerca: “I nuovi settori di sviluppo della cooperazione”.

N. 11 giornate di divulgazione della cooperazione agroalimentare nell’ambito scolastico.

Ricerca: “Nuove figure professionali nella cooperazione: esigenze ed obiettivi”.

Realizzazione manuale delle esperienze di scuola e cooperazione in Europa.

Ricerca e convegno sul tema: “Le cooperative di abitazione nella ottimizzazione del rapporto tra casa, mobilità e mercato del lavoro”.

Convegno: “Le iniziative comunitarie di maggiore interesse per le cooperative di produzione e lavoro”.

Ricerca: “La tassazione delle cooperative: analisi e proposte di riforma”.

Ricerca: “Analisi dei fattori di successo ed insuccesso delle esperienze cooperative costituite tra lavoratori in esubero dal M.D.L.

Ricerca. “Potenzialità dello strumento cooperativo rispetto alle aspirazioni lavorative dei giovani meridionali in possesso di titolo di studio superiore”.

Realizzazione vademecum: “Diffusione dei principi e dell’educazione cooperativa nelle scuole di ogni ordine e grado”.

Ricerca: “La qualità del servizio ed il sistema qualità nella cooperazione di abitazione”.

LEGA

Iniziative realizzate nel 1996 con fondi stanziati nel 1995:

Costruzione di uno sportello attivo di sostegno alla promozione in Abruzzo.

Costruzione di uno sportello attivo di sostegno alla promozione nella fascia della costa ionica (da Crotone a Taranto).

Costruzione di uno sportello progettuale per la promozione di nuove attività cooperative in Campania.

Ricerca in seno al progetto: "Promozione imprenditoriale di strutture cooperative miste tra lavoratori italiani e lavoratori immigrati nell'area della provincia di Roma".

Ricerca: "Metodologie interattive e diffuse di analisi e individuazione delle criticità gestionali nelle organizzazioni "non profit".

Ricerca: "L'area delle imprese "non profit": definizione e classificazione dei soggetti e analisi delle problematiche socio economiche con particolare riguardo alle esperienze italiane".

Ricerca: "La cooperazione sociale di tipo B: prospettive e strumenti di raccordo".

Ricerca: "Ravenna verso il 2000: prospettive occupazionali e fabbisogni formativi.

Realizzazione manuale sulle opportunità per le piccole imprese e per la cooperazione delle provvidenze CEE.

* * * * *

U.N.C.I.

Iniziative realizzate nel 1996 con fondi stanziati nel 1995:

Ricerca. "Rapporto socio coimprenditore e cooperativa: definizione giuridica, ecc."

Progetto pilota di ricerca e analisi sul territorio attraverso la costituzione di sportelli informativi e servizi (UNCI Nazionale - UNCI Messina - UNCI Lombardia - UNCI Abruzzo).

Realizzazione n. 5 pubblicazioni.

N. 7 convegni nell'ambito del progetto. "Lavoro e imprenditorialità cooperativa".

N. 2 Conferenze scolastiche sul tema: "Opportunità di lavoro per i giovani attraverso lo strumento cooperativo".

N. 6 convegni nell'ambito del progetto: "Scuola e imprenditorialità cooperativa".

* * * * *

Iniziative realizzate nel 1996 con fondi stanziati nel 1996:

N. 5 convegni nell'ambito del progetto: "10 giornate di promozione".

N. 1 convegno nell'ambito del progetto: "10 giornate di promozione e informazione nella scuola".

Lettera A)

ANNO 1997

A.G.C.I.

Iniziative realizzate nel 1997 con fondi stanziati nel 1996:

Convegno: "Il rilancio della formula cooperativa nelle attività innovative nell'agricoltura".

Convegno: "Strumenti e condizioni per il rilancio delle attività delle cooperative di produzione e lavoro nei diversi comparti".

Convegno: "Ricognizione delle ragioni e delle opportunità che sono alla base delle cooperative di abitazione".

Convegno: "Attività produttiva nelle aree naturali: il contributo della cooperazione nel turismo e nell'artigianato".

Convegno: "Nuovi strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese".

Convegno: "L'applicazione delle nuove disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione su i luoghi di lavoro D.L. 626/94".

Convegno: "Potenziamento e sviluppo della cooperazione nel sociale per l'assistenza degli anziani e domiciliari".

Conferenze scolastiche nelle scuole delle Marche.

Convegno: "Obiettivi di sviluppo della cooperazione nel campo della tutela ambientale".

Convegno: "L'analisi, la riclassificazione e la certificazione dei bilanci di società cooperative".

Ricerca: "Il ruolo della cooperazione nei sistemi politici locali: vincoli ed opportunità dei processi di innovazione istituzionale".

Ricerca: "Mass media e fenomeno cooperativo: ricognizione ad ampio raggio degli strumenti attivabili per una sua effettiva affermazione sul piano economico e culturale".

Ricerca: "Vigilanza sugli enti cooperativi nell'evoluzione storica delle sue funzioni, sulla base del diritto comparato, nella prospettiva di una disciplina integrata a livello comunitario".

Ricerca: "Il futuro della cooperazione (visto da dentro e visto da fuori)".

Ricerca: "Coop-telelavoro".

Ricerca: "Studio di fattibilità per la creazione di imprese cooperative".

Ricerca: "Principi ed analisi di bilancio e controllo di gestione per imprese cooperative di piccole e medie dimensioni".

C.C.I.

Iniziative realizzate nel 1997 con fondi stanziati nel 1996:

Nell'ambito del progetto pilota per la definizione di modelli di promozione a sostegno della creazione di nuova imprenditorialità cooperativa sono state realizzate le seguenti iniziative:

Forum nazionale della cooperazione sociale: riforma dello stato sociale e ruolo delle cooperative di solidarietà sociale (n.3 incontri preparatori a Firenze, Reggio Calabria e Bergamo ed un Forum nazionale).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area delle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia (convegno, seminario tecnico specialistico e sportelli informativi).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area delle province di Rieti e L'Aquila (un convegno, 2 seminari tecnico specialistici e sportelli informativi).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area della provincia di Napoli (un convegno, 2 seminari tecnici e sportelli informativi).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area della provincia di Genova (un convegno, 2 seminari e sportelli informativi).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area delle province di Novara, Vercelli, Verbania e Biella (un convegno, 2 seminari e sportelli informativi).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area della regione Molise (un convegno, 2 seminari, uno sportello promozionale e due laboratori itineranti).

Iniziative straordinarie mirate di promozione cooperativa nell'area della provincia di Pavia (un convegno, due seminari e un laboratorio promozionale).

Ricerca: "Identificazione di opportunità di sviluppo cooperativo per le aree montane italiane".

Manuale operativo: "Progettazione, implementazione e realizzazione del patto Territoriale: un modulo operativo per l'imprenditorialità cooperativa.

Nell'ambito del progetto pilota per la individuazione di percorsi di consolidamento e sviluppo delle imprese cooperative sono state realizzate le seguenti iniziative:

Globalizzazione e internalizzazione. Le nuove sfide per le cooperative. Fabbisogni informativi e di servizi manageriali delle cooperative (ricerca sul campo con inserimento di una sintesi finale dei risultati su rete telematica internet).

Giornata di studi economici sulla cooperazione (un seminario con stampa degli atti finali).

Il Socio finanziatore nell'ambito delle più significative esperienze dell'Unione Europea (ricerca).

L'utilizzo dei prestiti sociali e delibera CIRC del 3.3.94: problemi regolamentari, elaborazione degli schemi di garanzia e implicazioni fiscali (studio - ricerca).

Riutilizzo delle biomasse: considerazioni di mercato ed analisi di fattibilità economico - finanziaria (ricerca).

Nell'ambito del progetto pilota per la diffusione della cultura e dei principi della cooperazione sono stati realizzati quattro seminari di informazione a livello interprovinciale o regionale; trenta giornate di assistenza, consulenza; realizzazione del gioco interattivo; realizzazione di un CD ROM per la manualistica sull'educazione cooperativa nelle scuole.

Nell'ambito del progetto pilota sulle prospettive giuridico-fiscali nazionali e sulle politiche sono comunitarie a favore della cooperazione sono state realizzate le seguenti iniziative:

La disciplina del socio lavoratore in Europa, analisi comparate delle esperienze realizzate (ricerca di carattere comparato).

Bilancio sociale, rilevazione e classificazione delle esperienze realizzate (ricerca di carattere compilativo).

Strumentazione finanziaria europea: l'attuazione dei fondi strutturali in Italia 1994/1999 (ricerca).

LEGA**Iniziative realizzate nel 1997 con fondi stanziati nel 1996:**

Progetto sportelli attivi di sostegno alla promozione in Puglia.

Progetto sportello attivo di sostegno alla promozione in Basilicata.

Progetto sportello progettuale per la promozione di nuove attività cooperative in Sardegna.

Progetto sportello progettuale per la promozione di nuove attività cooperative nel basso Lazio.

Progetti multimediali per la promozione cooperativa (ricerca - studio su CD ROM).

Negozi cooperativo telematico interattivo (informazioni su Internet).

Ricerca: "Osservatorio sugli interventi nel sociale".

U.N.C.I.**Iniziative realizzate nel 1997 con fondi stanziati nel 1996:**

Un convegno sul tema: "Il socio di cooperative nel disegno di legge governativo".

Quattro convegni nell'ambito del progetto di promozione e informazione nella scuola.

Realizzazione di tre sportelli informativi di servizi e ricerca (Roma, Macerata, Messina).

Ricerca su giovani, scuola, lavoro: la cooperativa come occasione di crescita professionale, imprenditoriale e occupazionale.

Lettera B)

ANNO 1995**Ricerche**

“Lavoro, politiche d'uso del tempo e impresa cooperativa: il ruolo della cooperazione per una politica attiva dell'occupazione: 1° parte.” (Istituto LUZZATTI).

“Diritti, doveri ed opportunità in cooperativa: il ruolo degli statuti.” (Istituto LUZZATTI).

“Il contributo delle nuove forme di cooperazione allo sviluppo dell'economia italiana. Il ruolo delle cooperative sociali. 1° parte.” (Istituto LUZZATTI).

* * *

Redazione del “Codice commentato delle Banche di Credito Cooperativo”. (Banca di credito cooperativo Parco Nazionale d'Abruzzo).

* * *

Convegno “Mercato del benessere e cooperazione” (Istituto LUZZATTI).

* * *

N. 22 inserimenti in programmi RAI.

ANNO 1996**Ricerche**

“Le basi sociali dell'economia sociale - Le società cooperative.” (Istituto LUZZATTI).

“L'attrattiva della forma cooperativa: il socio potenziale nelle cooperative di produzione e lavoro e dei servizi.” (Istituto LUZZATTI).

“Il contributo delle nuove forme di cooperazione allo sviluppo dell'economia italiana. Il ruolo delle cooperative sociali. 2° parte.” (Istituto LUZZATTI).

“Il socio potenziale (2° parte): le cooperative di utenza.” (Istituto LUZZATTI).

“Creazione di nuove professionalità e occupazione nella mutualità sanitaria.” (COMIPA).

* * *

Progetti

“Creazione e gestione di una banca dati sul mondo cooperativo.” (CONFCOOPER).

“Creazione e successiva gestione di una biblioteca specializzata.” (RISORSE).

* * *

Contributo per trasferimenti aerei internazionali per la partecipazione al Convegno “Cooperazione Transnazionale e lavoro associato”. (Istituto LUZZATTI).

* * *

Partecipazione alla Fiera di Padova (Salone Nazionale dell'Economia Sociale e Civile). (ENTE PADOVA FIERE).

* * *

N. 1 inserimento in programmi RAI.

ANNO 1997

Ricerche

“Applicabilità dello strumento cooperativo all'attività sportiva dilettantistica svolta da circoli sportivi, associazioni ed altri soggetti.” (AUDITING DATA SYSTEM).

“Studio sulla Cooperazione nelle aree colpite dall'alluvione del novembre 1994.” (ISTUDESS).

“Studio sulla attuabilità di un accordo quadro tra imprese di servizi pubblici e cooperative sociali.” (CISPEL).

“Progetto Montenegro”. (ISTUDESS).

Progetti

Progetto "ES - NET". (PRIMO PIANO).

"Attivazione di uno sportello di affari". (European Work Group).

"Progetto pilota per favorire lo sviluppo e migliorare la gestione delle iniziative di solidarietà e mutualità delle cooperative". (COOPTECNITAL).

* * *

Seminari

Realizzazione 2 seminari e una tavola rotonda sull'approfondimento della figura del socio lavoratore. (Istituto LUZZATTI).

Realizzazione 9 seminari su temi giuridici ed economici sul funzionamento delle società cooperative. (Istituto LUZZATTI).

* * *

Partecipazione a Fiere

61° Fiera del Levante - BARI 13/21 settembre 1997 (ENTE FIERA LEVANTE)

Seconda edizione "Salone Nazionale dell'Economia Sociale e Civile" - PADOVA 1/4 maggio 1997 (ENTE PADOVA FIERE).

8° FORUM della P.A. - ROMA 6/10 maggio 1997 (ISTITUTO MIDES).

"Job & Orienta" - VERONA 27/29 novembre 1997 (ENTE FIERE VERONA).

* * *

Servizio "Televideo" - RAI.

* * *

Realizzazione e pubblicazione "Dizionario della Cooperazione". (Federazione Banche di Credito Cooperativo Lazio, Umbria, Sardegna).

* * *

Lettera C)**ANNO 1995**

A.G.C.I.

N. 6 corsi per dirigenti di cooperative

N. 59 quote mensili per attività formative singole.

C.C.I.

N. 117 corsi per dirigenti di cooperative.

LEGA

N. 88 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 56 quote mensili per attività formative singole.

U.N.C.I.

N. 11 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 65 quote mensili per attività formative singole.

ANNO 1996

A.G.C.I.

N. 11 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 91,5 quote mensili per attività formative singole.

C.C.I.

N. 57 corsi per dirigenti di cooperative.

LEGA

N. 103 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 57 quote mensili per attività formative singole.

U.N.C.I.

N. 12 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 202 quote mensili per attività formative singole.

ANNO 1997

A.G.C.I.

N. 5 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 52,5 quote mensili per attività formative singole.

C.C.I.

N. 164 corsi per dirigenti di cooperative.

LEGA

N. 49 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 36 quote mensili per attività formative singole.

U.N.C.I.

N. 15 corsi per dirigenti di cooperative.

N. 102 quote mensili per attività formative singole.

Allegato G

.....
Attuazione Art. 11 L. 59/92

**DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
DIVISIONE III**

RELAZIONE TRIENNALE AL PARLAMENTO

Attuazione dell'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

La legge 31 gennaio 1992, n. 59, art. 11, stabilisce la costituzione di fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione che vengono utilizzati mediante il conferimento di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti presentati da enti cooperativi, a seguito di circolare emanata dalla Direzione Generale della Cooperazione in attuazione delle direttive generali impartite dall'organo politico di vertice, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Area di applicazione: intero territorio nazionale con esclusione delle Regioni a statuto speciale che abbiano costituito un fondo mutualistico. Le Regioni interessate sono pertanto 16 compresa la Sardegna.

Soggetti beneficiari: cooperative/consorzi operanti nei settori propri della cooperazione, sottoposte alla vigilanza del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale e non aderenti alle Associazioni Nazionali del movimento cooperativo con fondo costituito.

Il conferimento del contributo si attua mediante procedimento negoziale (convenzione) e generalmente viene erogato ad avanzamento lavori ed a lavori conclusi applicando l'ordinaria gestione contabile.

ANNO 1995

Circolare n. 62/95 del 22 maggio 1995 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 27 maggio 1995.

Progetti presentati: n. 202

Progetti approvati: n. 33

I progetti che sono stati ammessi al conferimento del contributo nel complesso miravano essenzialmente allo sviluppo della cooperazione, all'incentivazione per la costituzione di nuove imprese cooperative, all'inserimento nel mercato del lavoro delle fasce lavorative più deboli (giovani - donne - disoccupati) è stata limitata pertanto al minimo il finanziamento per la realizzazione di attività progettuali concernenti ricerche e studi su temi di particolare interesse per il movimento cooperativo.

ANNO 1996

Circolare n. 171/96 del 17 dicembre 1996, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 1997 in attuazione delle direttive di indirizzo e programmazione emanate dall'On.le Ministro per l'utilizzo del fondo di cui all'art. 11 della L. 59/92.

Sono stati realizzati n. 31 progetti approvati a seguito della circ. 62/95.

Un progetto si sta tuttora realizzando a causa della particolare complessità consistente, prioritariamente, nell'individuazione e formazione di nuove figure professionali.

E' stata inoltre stipulata una convenzione per la realizzazione di un progetto presentato a seguito della circ. 62/95 ed approvato, utilizzando residui di stanziamento dell'esercizio finanziario precedente.

ANNO 1997

A seguito della Circ. 171/96 del 17 dicembre 1996 sino stati presentati ed approvati i seguenti progetti:

Progetti presentati: 230

Progetti approvati: 39

Sono stati approvati progetti miranti essenzialmente allo sviluppo ed alla costituzione di nuove imprese cooperative e loro consorzi soprattutto nelle aree economicamente svantaggiate (Mezzogiorno - obiettivi 1,2,5b UE), nonché all'incremento occupazionale in particolare per i giovani, donne e lavoratori con particolare difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro.

Solo due dei progetti approvati realizzavano ricerche su temi di particolare interesse per il movimento cooperativo.

Nel particolare, è stata posta attenzione ai progetti riguardanti il settore agro-industriale, la riqualificazione del turismo, la valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni locali, nonché il comparto della cultura.

La realizzazione dei progetti è iniziata solo nei primi mesi del 1998 per cui a tutt'oggi non è stato erogato alcun finanziamento .

ATTIVITÀ TRIENNALE COMPLESSIVA (1995 - 1997)**PROGETTI PRESENTATI: 432****PROGETTI APPROVATI: 72****ammontare complessivo di £ 15.611.947.500=****Di cui:****Per nuove società cooperative n. 20 progetti = £ 4.336.652.080****Per n. 10 ricerche= £ 2.168.326.040****Per incremento occupazionale n. 42 progetti = £ 9.106.969.396**

**DATI DISAGGREGATI:
CENTRO/NORD:**

Per nuove società cooperative n. 5 progetti = £ 1.084.163.020

Per n. 6 ricerche= £ 1.300.995.624

Per incremento occupazionale= £ 2.601.991.276

Per un totale di £ 4.987.149.920

SUD:

Per nuove società cooperative n. 15 progetti = £ 3.252.689.060

Per n. 4 ricerche = £ 867.330.416

Per incremento occupazionale= £ 6.504.978.120

Per un totale di £ 10.624.797.596

Allegato H

Ispezioni ordinarie e straordinarie



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIVISIONE V

Prot. N.° 1799
Allegati

Roma 23 APR. 1998

19

Al Don. T. B. Ric
DIVISIONE I
SEDE

OGGETTO Relazione triennale al Parlamento ex art. 16
legge 59/92.

Si trascrive di seguito il prospetto relativo alle
notizie utili per la relazione in oggetto.

ANNO 1995	- ispezioni ordinarie	coop. non aderenti	11.967
		coop. aderenti	11.324
	- ispezioni straordinarie		148
	- gestioni commissariali		15
	- società di revisione		49
ANNO 1996	- ispezioni ordinarie	coop. non aderenti	13.805
		coop. aderenti	11.138
	- ispezioni straordinarie		284
	- gestioni commissariali		11
	- società di revisione		54
ANNO 1997	- ispezioni ordinarie	coop. non aderenti	13.765
		coop. aderenti	9.484
	- ispezioni straordinarie		549
	- gestioni commissariali		37
	- società di revisione		45

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Allegato I

Pareri della Commissione centrale delle cooperative

COMMISSIONE CENTRALE COOPERATIVE

Anno 1995

n. 4 sedute, n. 8 pareri		
Sedute		Pareri
2	febbraio 1995	3
2	marzo 1995	1
15	giugno 1995	2
25	luglio 1995	2

Anno 1996

n. 5 sedute, n. 18 pareri		
Sedute		Pareri
17	gennaio 1996	2
28	febbraio 1996	4
15	maggio 1996	5
10	luglio 1996	2
3	ottobre 1996	5

Anno 1997

n. 4 sedute, n. 15 pareri		
Sedute		Pareri
12	giugno 1997	1
26	giugno 1997	2
8	ottobre 1997	5
10	dicembre 1997	7

15 APR. 1998

Commissione Centrale
per le Cooperative

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 2 febbraio 1995 il quesito relativo alla possibilità da parte di una cooperativa di aderire ad una seconda Centrale cooperativa, tramite delibera di assemblea ordinaria, in presenza di una norma statutaria che preveda l'adesione ad una diversa Centrale cooperativa (adesione plurima):

UDITA la relazione del dr. Iengo;

CONSIDERATO che l'adesione di una cooperativa ad una Associazione riconosciuta può effettuarsi fondamentalmente in due modi: 1) attraverso una previsione statutaria ovvero 2) tramite delibera dell'assemblea o del consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che, nel secondo caso, la cooperativa può recedere dalla prima Associazione e aderire alla seconda - ovvero può operare un'adesione plurima - sempre attraverso una delibera di assemblea o di CdA;

TENUTO CONTO che, nel primo caso, occorre distinguere due possibili fattispecie:

1. lo statuto della cooperativa, oltre a prevedere esplicitamente l'adesione ad una delle Associazioni giuridicamente riconosciute, contiene norme che riconoscono alla cooperativa stessa di aderire ad altre Associazioni cooperative e non: in tali casi l'adesione ad una seconda Associazione di rappresentanza può avvenire anche tramite delibera dell'assemblea ordinaria, proprio in virtù del disposto statutario;
2. lo statuto della cooperativa non contiene la clausola suddetta: in tali casi non è più sufficiente una delibera di assemblea ordinaria o di CdA. E' invece necessaria - in considerazione dei riflessi che tali previsioni hanno sull'attività di vigilanza e sui rapporti che intercorrono, sotto il profilo istituzionale, tra la cooperativa stessa e l'Associazione, non ultimo quello relativo ai Fondi mutualistici previsti dalla legge 59/92 - una delibera di assemblea straordinaria volta a modificare/integrare l'atto costitutivo della cooperativa;

ESPRIME PARERE

con il voto contrario dei rappresentanti dell'UNCI, che, nella fattispecie in esame, la cooperativa - dovendo operare una modifica/integrazione dello statuto - non possa non applicare l'articolo 2365 c.c. il quale, richiamato dall'articolo 2516 c.c., stabilisce tra l'altro che l'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo.

IL SEGRETARIO

Pisette Vitoz

IL PRESIDENTE

Chichitto Vitoz



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 2.2.1995 la richiesta di parere in merito alla approvazione della modifica statutaria del Consorzio "I.C.L.E". con sede in Caserta, concernente l'art. 4 dello Statuto, deliberata con assemblea straordinaria del 12 febbraio 1994;

UDITA la relazione del dr. Tiberio:

TENUTO CONTO che il Ministero dei Lavori Pubblici ha già espresso il proprio parere favorevole a dette modifiche, ai sensi dell'art. 3 della legge 25.6.1909, n. 422, con nota n. 1727 del 3.10.1994:

all'unanimità

ESPRIME PARERE

favorevole all'approvazione della modifica statutaria del Consorzio "I.C.L.E.". con sede in Caserta, deliberata con assemblea straordinaria del 12 febbraio 1994.

IL SEGRETARIO

Rosetta Vittori

IL PRESIDENTE

Cliff H. H.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 2.2.1995 la richiesta di parere in merito alla approvazione delle modifiche statutarie del Consorzio "CIRO MENOTTI" con sede in Bologna, concernenti gli artt. 2.3.5.11.12.13.14.29.31.33 e 34 dello Statuto, deliberate con assemblea straordinaria del 30.3.1993:

UDITA la relazione del dr. Tiberio:

TENUTO CONTO che il Ministero dei Lavori Pubblici ha già espresso il proprio parere favorevole a dette modifiche, ai sensi dell'art. 3 della legge 25.6.1909. n. 422, con nota n. 1726 del 3.10.1994:

all'unanimità

ESPRIME PARERE

favorevole all'approvazione delle modifiche allo Statuto del Consorzio "CIRO MENOTTI" con sede in Bologna, apportate con assemblea straordinaria del 30.3.1993.

IL SEGRETARIO

Rossella Vitte

IL PRESIDENTE

Clot. Fiori Napoli



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 2 marzo 1995 il quesito relativo alla qualificazione giuridica di "pubblico ufficiale" ovvero di "incaricato di pubblico servizio dei revisori delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo;

UDITA la relazione esposta dal dr. Iengo a nome del comitato ristretto costituito all'uopo dalla Commissione Centrale per le Cooperative nella seduta del 2 febbraio u.s.;

VISTI gli articoli 357 (Nozione del pubblico ufficiale) e 358 (Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale, così come riformati dalla legge 26 aprile 1990, n. 86:

CONSIDERATO che la nuova disciplina ha reso prevalente la prospettiva funzionale-oggettiva delle qualifiche pubblicistiche, escludendo quindi il criterio del rapporto di dipendenza, nel passato contrapposto a quello di effettivo svolgimento di una pubblica funzione:

TENUTO CONTO che, per quanto riguarda la norma di cui al comma 1 dell'art. 357 c.p., vi sono attività (ad es. le attività di edificazione di opere pubbliche) qualificabili diversamente a seconda che vengano svolte dalla P.A. (in tal caso l'adozione del regime di disciplina pubblicistica è una scelta a monte) ovvero vengano delegate ad un privato (in quest'ultimo caso il regime sarà pubblicistico o privatistico in rapporto all'attribuzione o no dei poteri autoritativi e certificativi);

TENUTO CONTO che, per quanto riguarda la norma di cui al comma 2 dell'art. 357 c.p., assume particolare importanza anche il criterio di qualificazione della funzione attraverso la disciplina cui essa è assoggettata, soprattutto in funzione della qualificazione di quelle attività non caratterizzate tipologicamente ovvero snodantisi attraverso fattispecie a formazione progressiva, tra le quali è possibile far rientrare anche la fattispecie del revisore delle Associazioni cooperative;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la norma di cui all'art. 358 c.p., sempre alla luce dei criteri suesposti, nell'ipotesi ordinaria di concessione (considerata la categoria di servizio pubblico più emblematica, se non unica) il soggetto - a meno che non agisca eccezionalmente in nome e per conto della P.A. - svolge la propria attività concessoria, formando e manifestando una

volontà propria, non imputabile alla P.A. stessa (svolge quindi un'attività di pubblico servizio, non riconducibile alla sfera meramente pubblicistica). Conseguentemente, qualora al soggetto venga conferito il potere di agire in nome e per conto della P.A., cui normalmente si accompagna il trasferimento di poteri autoritativi e certificativi, ci si troverebbe dinanzi alla nozione di pubblica funzione;

RITENUTO che, alla luce delle norme contenute negli articoli 1, 4, 5 e 6 del D.L.C.P.S. 1577/47, le Centrali cooperative sono persone giuridiche private ai sensi dell'articolo 12 c.c. e che l'attività di vigilanza loro affidata non pregiudica la natura privatistica delle stesse:

ARITENUTO che, alla luce delle norme di cui agli articoli 9, 10 e 11 del citato Decreto legislativo, compito dei revisori è quello di fotografare la situazione esistente nella cooperativa, assumendo, tra l'altro più una veste di consigliere della cooperativa che non quella di un terzo indagatore - ed eventualmente sanzionatore - delle attività da questa compiute; che egli, inoltre, non ha alcun potere autoritativo, in quanto gli eventuali provvedimenti sanzionatori, ancorché proposti dal revisore stesso, sono di competenza del Ministero che li adotta in base a sue autonome valutazioni; che, infine, il revisore non ha poteri certificativi, perché lo stesso verbale di ispezione termina il proprio iter con la trasmissione al Ministero del Lavoro al quale comunque compete l'obbligo di esaminarlo, verificarne la completezza e la coerenza del contenuto e convalidarlo ai fini del successivo iter amministrativo, anche nel caso in cui le conclusioni dell'ispezione siano risultate positive (vedi art. 10 del D.M. 7 dicembre 1967);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 45 della Costituzione, l'attività di vigilanza è strumentale al perseguimento da parte dello Stato italiano delle finalità di assicurare alle cooperative quei caratteri di mutualità e di assenza di fini di lucro che le rendono meritevoli di tutela e favori sul piano fiscale e di altra natura:

TENUTO CONTO che il revisore svolge la propria attività di vigilanza ai sensi del citato Capo I della legge Basevi, manifestando, in sede di conclusioni del verbale di revisione, proprie valutazioni circa il rispetto delle norme di legge e statutarie da parte delle cooperative, senza tuttavia esercitare poteri autoritativi o certificativi, di competenza del Ministero del Lavoro:

./...

all'unanimità

ESPRIME PARERE che.

1. il revisore delle Centrali cooperative, svolgendo un'attività sostanzialmente e formalmente istruttoria, non avendo poteri autoritativi e certificativi, non possa essere qualificato "pubblico ufficiale";
2. il revisore delle Centrali cooperative possa essere definito "incaricato di pubblico servizio".

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Cludio Maria Napoli



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 15.6.1995 il quesito concernente la proposta di ricorso al Tribunale per la nomina di un liquidatore giudiziario ai sensi dell'art. 2450 c.c. - III comma - da parte di commissario governativo nominato ai fini e per gli effetti dell'art. 2543 c.c.:

UDITA la relazione dell'avv. Belli:

CONSIDERATO, come riferito dal relatore, che il Commissario Governativo, nominato ai sensi dell'art. 2543 c.c., sostituisce in toto gli amministratori ordinari subentrandone nei compiti e nelle competenze quale affidatario della "gestione della società" con i più vasti poteri, ma soprattutto con il fine di ricostituire l'Amministrazione ordinaria;

RITENUTO quindi che, ai fini di corretta "gestione" societaria curata dal Commissario, il deposito dei bilanci effettuato nell'ambito dei surriferiti poteri sostitutivi è sicuramente da ritenersi atto meramente dovuto in esecuzione dei compiti d'istituto;

RILEVATO, in conseguenza, la non ricorrenza nel caso di specie dell'ipotesi prevista e disciplinata al punto 3 dell'art. 2448 c.c. (impossibilità di funzionamento e continua inattività dell'assemblea, organo non più esistente) mentre ricorre il presupposto di cui all'art. 2544 c.c., in quanto il suddetto deposito del bilancio, quale atto dovuto, non può essere ritenuto attività di gestione vera e propria:

all'unanimità

ESPRIME PARERE

che non ricorre l'applicabilità dell'art. 2450 III comma c.c. - che autorizza la richiesta al Presidente di un commissario liquidatore - nell'ipotesi in cui il Commissario Governativo nominato ai sensi dell'art. 2543 c.c. abbia compiuto atti di gestione o depositato i bilanci nell'adempimento di compiti riservati ai sostituiti amministratori. In conseguenza, deve procedersi allo scioglimento della società per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2544 c.c. per la parte che dispone lo scioglimento d'ufficio delle società cooperative che, a giudizio dell'autorità governativa, non sono in condizione di raggiungere gli scopi per cui sono state costituite.

Tale disposto si applica anche nelle ipotesi in cui le cooperative di fatto non operano da lungo tempo, oppure quando non sia stato possibile rintracciare un numero significativo di soci, nonché nel caso di prolungata inattività degli organi sociali senza che sia possibile il loro rinnovo.

IL SEGRETARIO

Passella Vittorio

IL PRESIDENTE

Chi. Pittouci Napoleone



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 15.6.1995 la richiesta di parere in merito alla approvazione delle modifiche statutarie della "COOP STRADE" - Consorzio Interprovinciale fra Cooperative di Produzione e Lavoro" con sede in Forlì, concernenti gli artt. 2, 3, 5, 6, 8, 9, 13, 18, 20, 23, 24, 27, 28, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 39 e 40 dello Statuto, deliberate con assemblea straordinaria dei delegati in data 5.7.1993, nonché dell'art. 32 e dei suddetti artt. 5 e 34 a seguito dei rilievi formulati dal Ministero del Lavoro e P.S. con nota n. 1291 del 17.2.1994:

UDITA la relazione del dr. Tiberio:

TENUTO CONTO che il Ministero dei Lavori Pubblici ha già espresso il proprio parere favorevole a dette modifiche, ai sensi dell'art. 3 della legge 25.6.1909, n. 422, con nota n. 1725 del 3.10.1994:

all'unanimità

ESPRIME PARERE

favorevole all'approvazione delle modifiche allo Statuto della "COOP STRADE" - Consorzio Interprovinciale fra Cooperative di Produzione e Lavoro con sede in Forlì, apportate con assemblea straordinaria del 5.7.1993.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Plinio Vittori Napolitano



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 25-7-1995 la richiesta di parere dell'U.N.C.I., concernente il termine e le modalità di adeguamento degli statuti delle cooperative sociali di cui all'art. 12 della legge 381/91;

SENTITA la relazione dell'Avv. Clio Bittoni;

PREMESSO che l'art. 12 della legge 381/91 consente alle società cooperative già costituite alla data di entrata in vigore di detta legge, di adeguare i propri statuti alle disposizioni in essa contenute, con le modalità e le maggioranze dell'assemblea ordinaria, purché detti adeguamenti intervengano entro il biennio successivo alla data di entrata in vigore della Legge 381/91;

- che il termine di cui all'art. 12 non impedisce la possibilità di adeguamento delle cooperative alla normativa prevista dalla legge 381/91, anche oltre il biennio stabilito dal citato articolo, pur non potendo tali usufruire della agevolazione prevista dallo stesso art. 12 (deliberazione di modifica per adeguare gli atti costitutivi adottata con le modalità e la maggioranza della assemblea ordinaria);

CONSTATATO che nel caso di specie le cooperative, pur avendo introdotto modifiche statutarie con assemblea ordinaria dopo la scadenza del biennio, hanno ottenuto l'omologazione dal Tribunale;

RITENUTO che l'organo competente ad accertare la legittimità delle modifiche statutarie è il Tribunale e non il Prefetto;

RILEVATO che la Corte di Cassazione a sezioni unite, con sentenza 6.1.1981 n. 44, ha ritenuto che una cooperativa legalmente costituitasi, ha un diritto soggettivo alla iscrizione nel registro prefettizio, qualora abbia adempiuto agli oneri di documentazione ed in presenza dei requisiti dei soci come prescritto dall'art. 14 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577;

- che di conseguenza il decreto con il quale il Prefetto ordina l'iscrizione della cooperativa nel Registro Prefettizio ha natura di atto dovuto;

- che in tal senso questa Commissione ha precedentemente espresso parere nelle riunioni del 19.1.82, 12.4.88 e 12.6.91;

ESPRIME PARERE,

con voto unanime che, avendo il Tribunale, organo competente ad accertare la legittimità delle modifiche statutarie, concesso l'omologazione, il Prefetto debba disporre l'iscrizione delle cooperative nel registro prefettizio, anche se le modifiche statutarie sono state apportate dopo la scadenza del biennio con assemblea ordinaria.

IL SEGRETARIO

Piosella Vittori

IL PRESIDENTE

C. H. H.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 25 luglio 1995 il quesito relativo al contenuto delle convenzioni stipulabili dagli Enti locali con le cooperative sociali ai sensi degli articoli 5 e 9 della legge 381/91, con particolare riferimento alla necessità di prevedere, tra le clausole di tali convenzioni, l'applicazione del CCNL ai soci lavoratori e ai dipendenti delle imprese aggiudicatrici, al fine di evitare il meccanismo del massimo ribasso e di scegliere sulla base di criteri oggettivi, volti a garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi;

UDITA la relazione del dr. Iengo;

VISTA la nota preparata dalla Divisione II della Direzione Generale della Cooperazione, la quale sottolinea puntualmente il contenuto delle norme disposte dall'articolo 9 della legge 381/91 (in particolare, il comma 2 stabilisce che "le regioni adottano convenzioni-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le PP.AA. che operano nell'ambito della regione, prevedendo specificatamente i requisiti professionali degli operatori e l'applicazione delle norme contrattuali vigenti") e dagli articoli 10 e 12 della legge regionale 7/94 dell'Emilia Romagna, la quale ha recepito le indicazioni formulate dalla legge nazionale;

CONSIDERATO che il Legislatore nazionale, nel disporre il rispetto delle norme contrattuali vigenti, quale contenuto tipico delle convenzioni adottabili dalle PP.AA., ha espresso chiaramente la volontà di qualificare le cooperative sociali come vere e proprie entità imprenditoriali, operanti sul mercato, ancorché gratificate da una disciplina di favore in considerazione delle finalità sociali che le stesse devono perseguire nello svolgimento delle loro attività;

RILEVATO che tutte le regioni, che hanno legiferato in materia di cooperazione sociale, hanno recepito, alla stregua dell'Emilia Romagna, l'indicazione contenuta nell'articolo 9 della legge 381/91;

TENUTO CONTO che le PP.AA., nello stipulare convenzioni con le cooperative sociali, hanno ricorso, in sede di aggiudicazione del servizio, quasi esclusivamente al criterio del massimo ribasso, secondo una logica - ormai prevalente in materia di appalti pubblici di servizi - fondata sulla necessità di garantire alle PP.AA. stesse il maggior risparmio possibile, ancorché incoerente con le disposizioni contenute nella legge 381/91 e nelle leggi regionali;

CONSIDERATO che l'adozione sistematica del criterio del massimo ribasso rende difficile, se non impossibile, alle cooperative sociali il rispetto delle norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro;

ESPRIME PARERE,

all'unanimità, che tra le clausole delle convenzioni, di cui agli articoli 5 e 9 della legge 381/91, sia necessario inserire tutti gli elementi oggettivi stabiliti dalle leggi regionali, compreso quello relativo all'applicazione del CCNL di settore.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Giulio Tosi



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 17 gennaio 1996 il quesito concernente quale provvedimento sanzionatorio possa essere adottato nei confronti di cooperative che non perseguano lo scopo mutualistico e non risultino iscritte al Registro Prefettizio, tenuto comunque conto che l'articolo 2544 c.c. prevede lo scioglimento per atto dell'Autorità qualora la cooperativa "non sia in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita";

UDITA la relazione del dr. IENGO;

CONSIDERATO che l'iscrizione di una società cooperativa al Registro Prefettizio non ha alcuna natura costitutiva, in quanto le finalità attribuite a tale istituto hanno, al contrario, carattere amministrativo e tributario;

TENUTO CONTO che l'iscrizione nel Registro Prefettizio - non potendo condizionare assolutamente la regolare costituzione di una cooperativa - costituisce "conditio sine qua non" per la fruizione di particolari agevolazioni tributarie e di altra natura, secondo quanto previsto dall'articolo 16 della legge Basevi;

CONSIDERATO che la società cooperativa può quindi esistere anche in difetto dell'iscrizione al Registro prefettizio, configurandosi quest'ultima non come un obbligo, bensì come un onere per ottenere le agevolazioni fiscali e di altra natura previste dalla legislazione;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 45 della Costituzione, degli articoli 2542 e ss. del codice civile, del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, le cooperative che non abbiano proceduto alla iscrizione al Registro prefettizio non sono escluse dal regime di vigilanza previsto dalla legislazione vigente;

PRECISATO che la citata causale giustificativa del provvedimento di scioglimento, individuata nell'inciso dell'articolo 2544 c.c., si riferisce all'oggetto sociale e non allo scopo mutualistico della cooperativa. Ciò anche per rendere meno discrezionale il potere di scioglimento affidato all'Autorità governativa e, di conseguenza, legarlo a fattispecie il più possibile oggettive;

./...

ESPRIME PARERE,

all'unanimità, che le società cooperative, ancorché non iscritte al registro prefettizio, sono sottoposte al regime di vigilanza, così come disciplinato dalle fonti legislative sopra menzionate, in quanto obbligate al perseguimento dello scopo mutualistico, e sono pertanto destinatarie dei provvedimenti sanzionatori ivi previsti, in rapporto alla gravità delle irregolarità dalle stesse commesse. In particolare, escluso il provvedimento di cancellazione dal Registro Prefettizio, le sanzioni che possono essere comminate alle cooperative in esame sono quelle, previa diffida a sanare le irregolarità riscontrate, del commissariamento e dello scioglimento.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Ciriaco De Mita



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 17.1.1996 la richiesta di parere della Prefettura di Reggio Calabria, inviata a questa Commissione tramite la Divisione II del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, relativa alla iscrizione della Cooperativa sociale Selene, con sede in Melito Porto Salvo, nella sezione VIII del registro prefettizio, in quanto tale cooperativa non avrebbe operato chiaramente la scelta ai sensi della circolare 116/92 tra attività di cui alla lettera a) e b) dell'art. 1 della legge 381/91;

UDITA la relazione dell'avv. Clio Bittoni Napolitano;

PREMESSO che a tale proposito questa Commissione ebbe a rilevare, sia pure a maggioranza, la inopportunità di tale distinzione, sostenendo la legittimità per una stessa cooperativa di esercitare entrambe le attività;

RILEVATO:

- che nel caso di specie non sembra sussistere la commistione tra le due attività in particolare per quanto riguarda i punti D) ed L), in quanto il punto D) prevede un reinserimento delle cosiddette "fasce deboli" non come soci della cooperativa stessa ed il punto L) configura la gestione da parte della cooperativa di attività volte all'inserimento degli assistiti, ma non gestita dagli assistiti stessi;

- che pertanto nel caso di specie non sembrano sussistere dubbi circa l'esercizio, da parte della cooperativa, delle attività di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge 381/91, in quanto emerge chiaramente che l'attività della cooperativa viene rivolta a soggetti che, per condizioni sociali e personali, sono considerati bisognosi di interventi socio sanitari ed educativi: tra questi soggetti non possono essere esclusi quelli previsti dall'art. 4 della legge stessa;

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, per la iscrizione della cooperativa Selene nel registro prefettizio, Sezione cooperazione sociale.

IL SEGRETARIO

Rossella Iffori

IL PRESIDENTE

Clio Bittoni



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 28.2.1996 il quesito formulato dalla Confederazione Cooperative Italiane circa la portata applicativa dell'art. 10 della legge 381 dell'8.11.1991 sulla disciplina delle cooperative sociali;

UDITA la relazione dell'avv. Belli;

PRESO ATTO che la Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali - Assistenti Sanitari - Vigilatrici d'Infanzia - contesta la facoltà degli iscritti nell'ordine dei medici e nel collegio degli infermieri professionali di far parte nella qualità di soci cooperatori o di dipendenti delle società cooperative di produzione e lavoro ed iscritte nella Sezione VIII della Prefettura (cooperative sociali) adducendo che la legge 1815 del 23.11.1939, all'art. 2, vieta, a proposito dell'esercizio delle libere professioni intellettuali, di "costituire, esercitare, o dirigere", sotto qualsiasi forma diversa da quelle dello studio professionale associato, società, istituti, uffici, agenzie o enti, i quali abbiano lo scopo di dare, anche gratuitamente, ai propri consociati o terzi, prestazioni di assistenza.

RITENUTO che tale assunto non può essere condiviso per i seguenti motivi:

1) l'art. 1 della legge 381 dell'8.11.1991 prevede al 1° comma, lett. c), che le cooperative sociali possono gestire i servizi socio-sanitari ed educativi;

2) l'art. 10 della legge 381/91 prevede espressamente che "alle cooperative istituite ai sensi della presente legge non si applicano le disposizioni di cui alla legge 23.11.1939, n. 1815";

e che, proprio per superare il divieto posto dall'art. 2 della legge 1815/1939, il legislatore ha disposto una deroga per le sole cooperative sociali:

ESPRIME PARERE.

con voto unanime, che gli esercenti attività di assistenza e consulenza possono essere soci o dipendenti delle cooperative costituite ai sensi della legge 381/91 e svolgere l'attività sia come società sia come liberi professionisti.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittor

IL PRESIDENTE

Chiofalo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 28 febbraio 1996 il quesito formulato dalla Federazione Provinciale di Nuoro della Lega Nazionale Cooperative e Mutue circa la legittimità del comportamento della Prefettura di Nuoro in merito alla necessità della modifica statutaria nel caso in cui le cooperative di produzione e lavoro chiedano l'iscrizione al registro prefettizio come cooperative ammissibili ai pubblici appalti quando gli statuti non lo prevedono esplicitamente:

UDITA la relazione del dr. Tiberio:

VISTO l'art. 22 del D.L.C.P.S. n. 1577/1947 e successive modifiche nel punto in cui disciplina l'iscrizione nei registri prefettizi delle cooperative di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti:

RILEVATO che il Ministero del Lavoro e P.S. fin dalla "piccola riforma" del 1971 ha ritenuto che l'iscrizione al registro prefettizio come cooperative di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti sia subordinata al fatto che nell'atto costitutivo o nello statuto sociale risulti espressamente dichiarato l'intendimento di concorrere ad appalti pubblici:

VISTO il proprio parere del 15 dicembre 1992 con cui si richiede, ai fini dell'iscrizione al registro prefettizio, la previsione fra le attività dell'oggetto sociale l'assunzione di appalti pubblici:

ESPRIME PARERE.

con voto unanime, che ai fini dell'iscrizione nei registri prefettizi delle cooperative di produzione e lavoro quali cooperative ammissibili ai pubblici appalti sia necessario prevedere nell'atto costitutivo o nello statuto il proposito di partecipare ai pubblici appalti.

La Commissione rileva inoltre che la richiamata disposizione dell'art. 22 non appare più conforme alla attuale realtà socio-economica del movimento cooperativo per il requisito numerico minimo di 15 soci dallo stesso previsto ed auspica quindi la sollecita adozione di un provvedimento legislativo che comporti l'abrogazione della norma in questione.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Antonio Fari



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 28.2.1996 e del 15.5.1996 la richiesta di parere concernente la competenza a vigilare sulla gestione commissariale di una società cooperativa trasferitasi fuori dal territorio di una Regione a statuto speciale, formulata dalla Divisione V della Direzione Generale della Cooperazione a seguito di un quesito pervenuto dalla Direzione Regionale del Lavoro, della Cooperazione e dell'Artigianato della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia:

TENUTO CONTO di quanto osservato al riguardo nell'ambito della riunione del Comitato Centrale per le Cooperative che ha avuto luogo in data 20.3.1996 alla presenza dei rappresentanti delle Regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e della Provincia Autonoma di Trento;

UDITA la relazione del dr. TIBERIO:

RITENUTO opportuno che le questioni derivanti dal trasferimento di sede sociale da parte di cooperative sottoposte al provvedimento di gestione commissariale dal territorio di una Regione a statuto speciale a quello di un'altra Regione, sia ordinaria che a statuto speciale, debbano essere risolte attraverso contatti diretti tra le amministrazioni interessate:

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, che le questioni conseguenti al trasferimento della sede sociale di società cooperative nei cui confronti sia stato adottato il provvedimento di gestione commissariale ex art. 2543 cod. civ. da una Regione a statuto speciale ad un'altra Regione, ordinaria o a statuto speciale, debbano trovare soluzione tramite contatti diretti tra le amministrazioni interessate. Auspica che in tal senso le competenti amministrazioni delle Regioni a statuto speciale ed il Ministero del Lavoro e P.S. concordino la prassi più idonea a risolvere tempestivamente i problemi derivanti dal trasferimento di sede delle cooperative commissariate.

IL SEGRETARIO

Rosella Vittori

IL PRESIDENTE

Clivio Fiori



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA, nella seduta del 28 febbraio 1996, la richiesta di parere in merito alla approvazione ministeriale delle modifiche allo statuto sociale della Lega Nazionale Cooperative e Mutue;

UDITA la relazione del dott. TIBERIO;

PRESO ATTO che il 34° Congresso Nazionale della predetta Associazione, tenutosi in Roma nei giorni dal 6 all'8 marzo 1995, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale;

RITENUTO che le modifiche apportate sono conformi alla legislazione vigente e non pregiudicano, in alcun caso, i presupposti che hanno determinato il riconoscimento giuridico della predetta Associazione Nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,

con voto unanime, alla approvazione ministeriale delle modifiche statutarie deliberate dal 34° Congresso Nazionale della Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittoria

IL PRESIDENTE

Clivio Pittella



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATI nelle sedute del 28 febbraio e del 15 maggio 1996 i due quesiti formulati dalla Divisione V della Direzione Generale della Cooperazione in merito alla legittimità della prassi contrattuale in uso presso alcune società cooperative edilizie di richiedere il recesso dalla qualifica di socio contestualmente alla sottoscrizione del rogito notarile di assegnazione in proprietà dell'alloggio;

UDITA la relazione del dr. LATELLA:

TENUTO CONTO che le cooperative di edilizia abitativa hanno caratteristiche specifiche proprie, anche se sono in ogni caso tenute ad operare nel rispetto dei principi fondamentali della cooperazione ed in particolare dei principi mutualistici. Lo scopo principale (e spesso unico) dei soci delle cooperative di edilizia abitativa è quello di costruirsi un'abitazione: conseguito questo scopo il loro interesse a rimanere in cooperativa diminuisce di molto, oppure viene meno del tutto, per cui i soci decidono se continuare a tenere in vita la cooperativa per svolgere altre attività, con finalità mutualistiche previste dallo statuto, oppure scioglierla:

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione non può decidere di condizionare l'assegnazione in proprietà degli alloggi con rogito notarile al contestuale recesso dal socio.

E ciò indipendentemente da eventuali rimborsi IVA e da probabili riscossioni di crediti vari, per i quali i soci, già assegnatari, hanno sempre diritto di restituzione e possono tutelare i propri interessi in qualsiasi momento anche se non fanno più parte della compagine sociale:

CONSIDERATO inoltre che il Consiglio di Amministrazione deve rendere conto in assemblea delle poste contabili rimaste in sospeso, anche dopo l'atto notarile di assegnazione e sottoporre il piano completo di riparto dei costi e ricavi di cui sia ragionevolmente quasi certa l'effettiva regolarizzazione anche in futuro:

RITENUTO che è nello spirito della mutualità e nell'interesse di quanti aspirano a diventare soci di una cooperativa per costruirsi un'abitazione che una volta conseguito lo scopo venga ceduto il passo ad altri soci che ancora devono soddisfare l'esigenza di un alloggio, nella piena tutela dei diritti di tutti.

./...

ESPRIME PARERE,

con l'astensione dell'avv. D'Alessandro, che nelle società cooperative edilizie di abitazione l'assegnazione in proprietà degli alloggi con rogito notarile non può essere condizionata al contestuale recesso dalla qualifica di socio.

IL SEGRETARIO

Rossette Vittori

IL PRESIDENTE

Crisi



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATI nella seduta del 15 maggio 1996 i quesiti relativi all'applicazione delle norme relative alla figura del socio sovventore, in particolare:

1. i soci sovventori possono concorrere alla costituzione della società cooperativa insieme ai soci ordinari, considerato che l'ammissibilità dei soci sovventori stessi è condizionata dalla previsione statutaria di "Fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale"?
2. i soci sovventori possono concorrere, al momento della costituzione della società cooperativa o durante la sua vita, alla formazione del numero minimo dei soci richiesto dalla legge?
3. in caso di numero di soci particolarmente elevato rispetto a quello dei soci ordinari, quali meccanismi possono essere statutariamente adottati per rispettare il limite di diritto al voto stabilito dalla legge per i soci sovventori stessi?
4. è concepibile il ricorso alla figura del socio sovventore come strumento per consentire l'ingresso in cooperativa di persone prive dei requisiti soggettivi previsti per essere socio cooperatore (sintomi di tale presunta patologia possono essere l'assoluta esiguità del conferimento richiesto al socio sovventore: il numero del tutto esiguo dei soci sovventori ammessi; l'inesistenza pratica di piani di utilizzo dei fondi per lo sviluppo)?
5. in presenza di comportamenti elusivi delle regole suddette, quali provvedimenti può adottare la Commissione provinciale in occasione della richiesta di iscrizione nel Registro da parte di tale cooperative?

UDITA la relazione esposta dal dr. Mauro Iengo

ESPRIME PARERE.

all'unanimità che:

il socio sovventore può essere un socio fondatore delle cooperative. Infatti, non emergono ostacoli alla possibilità che la cooperativa si costituisca in presenza di soci sovventori, sempreché lo statuto preveda il "Fondo per lo sviluppo" ed abbia adottato un regolamento che disciplini complessivamente la figura del socio sovventore. /...

La costituzione del fondo non determina il formarsi di patrimoni separati ed autonomamente iscrivibili nei bilanci delle cooperative, rappresentando il fondo stesso una parte distinta del capitale sociale di tali enti. Inoltre, i vincoli di scopo, citati nella denominazione dei fondi, sono in realtà talmente generici che la loro capacità di incidere sulla libertà di loro impiego pare del tutto inesistente, risolvendosi i medesimi in una semplice necessità di sviluppo dell'impresa cooperativa. Vincoli che pertanto non assumono mai un'efficacia reale circa la destinazione del fondo.

I numeri minimi legali relativi alla base sociale delle società cooperative devono essere assicurati dai soci cooperatori e i soci sovventori possono pertanto partecipare solo quando la base sociale minima sia stata garantita dai soci cooperatori.

Occorre ricordare il carattere strumentale e funzionale della presenza del socio sovventore rispetto alle finalità e agli obiettivi storici delle società cooperative e dei soci cooperatori. Per tale carattere i soci sovventori non potranno mai avere un ruolo sostitutivo di quello dei soci cooperatori.

L'attenzione deve necessariamente rivolgersi alle disposizioni contenute negli articoli 22 e 23 del D.L.C.P.S. 1577/47, dedicate rispettivamente al numero minimo dei soci delle cooperative e ai requisiti degli stessi. Il numero minimo dei soci di cooperative deve essere assicurato da soggetti che possiedano requisiti professionali coerenti con l'oggetto sociale delle cooperative di cui fanno parte. La legge 59/92 non ha determinato in alcun modo l'abrogazione totale o parziale di tali norme.

Qualora i criteri di attribuzione dei voti ai soci sovventori, stabiliti dallo statuto della cooperativa, ovvero eventi successivi all'attribuzione medesima, determinino il mancato rispetto del limite legale predetto, la cooperativa deve sollecitamente ristabilire la proporzione tra voti esprimibili dai soci cooperatori e voti dei soci sovventori. A tal fine e in relazione al verificarsi di determinate fattispecie, lo statuto della cooperativa può adottare diverse soluzioni, tra le quali la reintegrazione del numero dei soci cooperatori (qualora il limite sia superato a causa della riduzione della platea sociale ordinaria), la risoluzione del rapporto sociale con uno o più soci sovventori, la riduzione proporzionale dei voti di tutti i sovventori, anche attraverso una riduzione di ciascun voto al di sotto dell'unità (attuabile tecnicamente attraverso assemblee separate o votazioni separate), la previsione di vincoli statutari affinché l'alienante ceda un numero di azioni o quote che, nel rispetto del limite legale di 1/3, assicurino all'acquirente la possibilità di esercitare il voto "pieno".

./..

Le norme contenute nell'articolo 4 della legge 59/92 non pongono limiti minimi o massimi alla presenza dei soci sovventori, ne pongono limiti minimi o massimi alla loro partecipazione al capitale sociale della cooperativa.

Qualora si verificasse la fattispecie relativa al concorso dei soci sovventori al numero minimo legale delle cooperative - sia in sede di costituzione della cooperativa, sia durante la sua vita - in occasione della iscrizione nel Registro prefettizio, la Commissione dovrebbe quantomeno prospettare la questione al Ministero del Lavoro il quale, sentita la Commissione Centrale per le cooperative, adotterà gli opportuni provvedimenti in merito, non esclusa l'ispezione straordinaria. Ciò al fine di consentire agli organi di controllo la valutazione delle ragioni della nascita della cooperativa e a quest'ultima di reintegrare eventualmente il numero minimo con l'ammissione di nuovi soci cooperatori. Ovviamente, la cooperativa medesima deve essere cancellata dal Registro prefettizio, qualora non proceda entro il termine di un anno, stabilito dall'articolo 22 del D.L.C.P.S. 1577/47, alla reintegrazione del numero minimo.

IL SEGRETARIO

Rosella Vittori

IL PRESIDENTE

C. Di Stefano



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 15.5.1996 il quesito con cui la cooperativa "CASCINA RESTOCCO - Società Cooperativa Edilizia in liquidazione di Milano - facendo presente che lo statuto sociale prevede, in caso di scioglimento della Società, che l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale, debba essere devoluto a scopi di pubblica utilità conformi allo spirito mutualistico, chiede in che modo debba essere destinato il residuo del fondo di riserva a fini mutualistici tenendo conto della circostanza che la stessa non aderisce ad alcuna Associazione:

VISTA la relazione della dr.ssa PAGLIARO:

TENUTO CONTO di quanto già discusso dalla Commissione Centrale nelle sedute del 14 luglio e del 24 settembre 1993. In quelle circostanze si considerò fra l'altro quanto segue:

1. il valore testuale dell'art. 11 commi 4 e 5, che disciplinano la destinazione del 3% e la destinazione dei residui per le Cooperative aderenti ad Associazioni provviste di Fondo regolarmente costituito, è in contrapposizione al valore testuale dell'art. 11, commi 6 e 7, riguardanti le altre cooperative che prevedono solo la destinazione del 3%:

2. il valore testuale dell'art. 20, comma 1, lett. b) richiama esclusivamente l'art. 11, comma 6, riguardante appunto il 3%:

3. la filosofia che ispira la finalizzazione delle risorse da destinare ai Fondi mutualistici è strettamente correlata all'oggetto sociale delle Società di gestione dei Fondi - e quindi ai loro obiettivi - testualmente previsto dall'art. 11, comma 2: tale finalizzazione è appunto la promozione ed il finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della Cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno:

4. nella considerazione di cui al precedente punto 3), si spiega anche il testo di cui al comma 8 dell'art. 11 ed ancor più il richiamo che ai Fondi mutualistici viene fatto in relazione ai compiti e alle attività del "Fondo per l'occupazione" all'art. 1, comma 6, del D.L. 20.5.93, n. 143 (interventi urgenti a sostegno dell'occupazione):

5. la destinazione operata dall'art. 20, comma 1 lett. b), delle risorse corrispondenti al 3% per le cooperative non associate alle Centrali o assimilate (al di là di ogni valutazione sulla soluzione tecnica), concomitante alla soppressione della gestione fuori bilancio del Fondo relativo ai contributi del Ministero del Lavoro per le spese relative alle ispezioni ordinarie, non può spiegarsi altro che col fatto che tra i compiti previsti dall'art. 8 del D.L.C.P.S. n. 1577/1947 è esplicitamente prevista la erogazione di risorse "a favore del movimento cooperativo in genere, anche tramite le Associazioni nazionali di categoria giuridicamente riconosciute" e quindi con finalizzazione promozionale e di sviluppo:

6. in questo quadro le risorse residuali degli enti liquidati non associati alle Centrali o assimilabili, non specificatamente destinabili cioè ai Fondi di promozione che ne garantiscano una finalizzazione mutualistica, non possono che seguire la disciplina devolutiva di cui all'art. 26, lett. c) del D.L.C.P.S. n. 1577/47, che consente, sia pure con percorso alternativo, la stessa finalizzazione:

RITENUTO che tutte le argomentazioni in quelle sedute riportate e discusse valgano anche per il caso rappresentato dalla cooperativa CASCINA RESTOCCO:

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, che, qualora non si possa fare riferimento a decisione autonomamente adottata dall'Assemblea circa il Fondo cui destinare il residuo di liquidazione, debba essere confermato il parere espresso da questa Commissione nella seduta del 24 settembre 1993.

IL SEGRETARIO

Rossetto Vittori

IL PRESIDENTE

Chelazzi



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 15.5.1996 il quesito relativo alla società cooperativa "BRUNO BUOZZI", con sede in Torino;

VISTA la relazione dell'avv. Belli;

PRESO ATTO che nello statuto sociale sussiste una contraddizione tra quanto previsto dall'art. 47, comma 1, e quanto previsto dall'art. 48, comma 2, con cui la cooperativa ha introdotto gli adeguamenti ex legge 59/92.

Infatti, l'art. 47 prevede:

1) al primo comma che "in caso di scioglimento della cooperativa l'intero patrimonio sociale, dedotto il capitale versato ed i dividendi eventualmente maturati, dovrà essere devoluto a scopi di pubblica utilità";

2) al secondo comma che "considerato che trattasi di cooperativa a proprietà indivisa che assegna le proprietà immobiliari in godimento, operando senza fini di speculazione, in caso di scioglimento e di liquidazione gli edifici già costruiti o in corso di costruzione saranno ceduti, senza alcun corrispettivo, all'IACP territorialmente competente e, in subordine, al comune sul cui terreno sorgono le costruzioni, e infine, se la legislazione vigente dovesse permetterlo, ai soci assegnatari".

Mentre l'art. 48, comma 2, prevede che "in caso di scioglimento della società, il patrimonio residuo, dedotto soltanto il capitale versato e rivalutato e i dividendi eventualmente maturati deve essere devoluto al fondo mutualistico di promozione e sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge n. 59/92";

RITENUTO che non vi è, invece, nessuna contraddizione tra l'art. 48 II comma e l'art. 47 II comma in quanto ciò che deve essere devoluto allo IACP è solo la costruzione (gli alloggi) e non l'intero patrimonio sociale costituito anche dalle riserve e dal capitale versato.

Infatti l'art. 72 comma II della legge n. 865 del 22.10.1971 dispone che lo statuto della cooperativa, al fine di fruire dei benefici fiscali e dei finanziamenti agevolati, deve prevedere il divieto di cessione in proprietà degli alloggi e l'obbligo di trasferimento degli stessi al competente IACP in caso di liquidazione o di scioglimento della cooperativa:

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, che sia necessario sopprimere la norma statutaria ante legge 59/92, ossia il suddetto art. 47, 1° comma.
In caso di liquidazione o di scioglimento, pur permanendo l'obbligo di trasferimento della proprietà degli alloggi allo IACP in base al citato art. 72 della legge 865/1971, la parte restante del patrimonio sociale, ai sensi dell'art. 11 - comma 6 - della legge 59/92, va devoluto ai fondi mutualistici.

IL SEGRETARIO

Rosella Vittori

IL PRESIDENTE

C. L. H. H. H.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 10.7.1996 la richiesta di parere da parte della Divisione IV in ordine al provvedimento da adottare nei confronti della Società cooperativa "DELLA RIBECCA" con sede in Cravagliana (VC);

TENUTO CONTO che a seguito di revisione ordinaria per il biennio 93/94 l'ispettore incaricato ha evidenziato il ricorso dei presupposti di legge per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

TENUTO CONTO che dalla stessa ispezione risultano altresì ricorrere i presupposti per l'adozione del provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del c.c. con nomina del commissario liquidatore;

UDITA la relazione dell'avv. Clio Bittoni;

RILEVATO che nella seduta del 23 gennaio 1992 questa Commissione ebbe ad esprimere una serie di pareri relativi allo scioglimento d'Ufficio, tra i quali anche un parere relativo alla contestualità dei presupposti per il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa e scioglimento d'ufficio: che in quella occasione si espresse parere circa le priorità del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

RITENUTO che tale parere debba essere confermato, in quanto trattasi di provvedimenti che hanno natura sostanzialmente diversa, essendo diversi i presupposti dell'uno e dell'altro provvedimento. Infatti lo scioglimento d'ufficio è un provvedimento facoltativo da parte della autorità governativa in presenza di una valutazione discrezionale (impossibilità della cooperativa di raggiungere gli scopi sociali) o di circostanze obiettive (mancato deposito del bilancio o mancato compimento di atti di gestione per due anni). In ogni caso lo scioglimento d'ufficio implica la presenza di attività comunque sufficienti a far fronte alle obbligazioni sociali, con nomina in tal caso di commissario liquidatore oppure la mancanza di attività e passività. Nel caso di specie al contrario è stata accertata l'incapacità della cooperativa a far fronte alle obbligazioni sociali e pertanto sia nell'interesse dei terzi creditori, che potrebbero avviare la procedura fallimentare anche durante lo scioglimento d'ufficio, sia nell'interesse dei rapporti patrimoniali tra soci e cooperativa, deve essere adottato il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa.

Ciò premesso la Commissione

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, che concorrendo i presupposti per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 2540 e 2544 del codice civile, debba essere adottato il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa.

IL SEGRETARIO

Rossello Vittori

IL PRESIDENTE

Chioi Gauri

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 10.7.1996 la richiesta di parere in merito alla approvazione delle modifiche statutarie introdotte dal Consorzio Nazionale per le Cooperative di Produzione e Lavoro "LAVORO PATRIA E FAMIGLIA", con sede in Caserta, concernente la proroga della durata ed il trasferimento della sede sociale (art. 1 dello statuto):

UDITA la relazione del dr. Tiberio;

TENUTO CONTO che il Ministero dei Lavori Pubblici ha già espresso il proprio parere favorevole a dette modifiche, ai sensi dell'art. 3 della legge 25.6.1909. n. 422, con nota n. 274 del 24.4.1996:

all'unanimità

ESPRIME PARERE

favorevole all'approvazione delle modifiche dello Statuto del Consorzio "LAVORO PATRIA e FAMIGLIA" con sede in Caserta, apportate con assemblea straordinaria dell'11.1.1995.

IL SEGRETARIO

Rossella Itoza

IL PRESIDENTE

Clivio Stani



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 3 ottobre 1996 la richiesta di parere avanzata dalla Direzione Generale della Cooperazione in merito alla determinazione - per il biennio 1997/1998 - del contributo dovuto dagli enti cooperativi per il servizio delle ispezioni ordinarie, in base all'art. 15 della L. 17.3.1971, n. 127, ed all'art. 15, 4° comma, della L. 31.1.1992, n. 59, secondo lo schema di decreto predisposto al riguardo:

UDITA la relazione del Dott. TIBERIO:

ESAMINATA l'opportunità di prevedere quattro fasce contributive nella misura sottoindicata e con le medesime modalità di accertamento e di riscossione stabilite con il D.M. 8 ottobre 1973 ad eccezione, per quanto concerne la riscossione, delle modalità di versamento dei contributi di pertinenza del Ministero che verranno versati presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo:

a) enti cooperativi con numero di soci non superiore a 100 (cento) o un capitale versato non superiore a € 500.000 (cinquecentomila) o un fatturato non superiore a € 1.000.000.000 (unmiliardo):

€ 400.000 (quattrocentomila);

b) enti cooperativi con numero di soci superiore a 100 (cento) e non superiore a 1.000 (mille) o un capitale versato superiore a € 500.000 (cinquecentomila) e non superiore a € 2.000.000 (due milioni) o un fatturato superiore a € 1.000.000.000 (unmiliardo) e non superiore a € 4.000.000.000 (quattromiliardi):

€ 1.000.000 (unmilione);

c) enti cooperativi con numero di soci superiore a 1.000 (mille) o un capitale versato superiore a € 2.000.000 (duemilioni) o un fatturato superiore a € 4.000.000.000 (quattromiliardi) e non superiore a € 30.000.000.000 (trentamiliardi):

€ 2.000.000 (duemilioni);

d) enti cooperativi con un fatturato superiore a € 30.000.000.000 (trentamiliardi):

€ 3.300.000 (tremilionitrecentomila);

ESAMINATA altresì l'opportunità di prevedere quanto segue:

1) aumentare del 50% i contributi così determinati per quegli enti cooperativi assoggettabili a revisione annuale ai sensi della legge 31.1.1992 n. 59 (art. 15):

2) maggiorare del 10% i contributi di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) per le cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi ivi comprese quelle delle regioni a statuto speciale:

3) per le società cooperative omologate dal Tribunale nel 1996 e nel corso del biennio 1997/1998 fissare il contributo nella misura minima, ossia in € 400.000 (quattrocentomila), fatte salve le maggiorazioni di cui ai punti 1) e 2):

4) considerare quale fatturato, ai fini della determinazione del contributo dovuto dagli enti cooperativi edilizi, il totale del costo del terreno e dei costi di costruzione evidenziati nello stato patrimoniale ovvero negli atti presi in esame al fine della determinazione del contributo stesso.

Ai sensi della circolare n. 59/1953, nei casi in cui l'ente dovesse rientrare in categorie diverse per quanto riguarda i parametri considerati, viene applicato il contributo relativo alla categoria per la quale esso è determinato nella misura più elevata. Lo stesso contributo dovrà essere calcolato sulla base dei parametri risultanti dall'ultimo documento agli

atti e successivamente, se necessario, rideterminato sulla base di quelli relativi al 31.12.1996:

In caso di omesso o ritardato pagamento si procederà alla riscossione coatta tramite ruoli, senza ulteriore diffida ad adempire, e verranno applicate le penalità previste dall'art. 15, comma 5, della legge 31.1.1992, n. 59;

VISTE le proposte avanzate dalla Confederazione Cooperative Italiane:

- di applicare una maggiorazione anche alle cooperative sociali di cui alla legge 381/91 pari al 20% del contributo;
- di rideterminare la prima fascia nella somma di € 385.000, con un aumento del 10% rispetto al biennio precedente, cioè con la stessa percentuale di aumento previsto per le altre fasce;
- di far scattare l'obbligo del versamento del supplemento del 50% del contributo dovuto dalle cooperative edilizie di abitazione iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi solo dal concreto avvio del programma edilizio;

VISTE altresì le proposte avanzate dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue:

- di apportare per il biennio 1997/98 un generale adeguamento dei contributi al tasso di inflazione programmato per lo stesso periodo;
- di aumentare del 20% il contributo dovuto dalle cooperative sociali di cui alla L. 381/91;
- di limitare l'applicazione dell'aumento del contributo del 50% dovuto dalle cooperative edilizie iscritte all'Albo Nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi solo alle cooperative che hanno in essere programmi di costruzione;

VISTE inoltre le considerazioni dell'Associazione Generale Cooperative Italiane, la quale ritiene che:

- occorra ritornare all'applicazione del testo, ben più razionale, della legge (art. 8 D.L.C.P.S. n. 1577/1947) che prevede il concorso dei parametri per la collocazione delle cooperative nelle classi di contribuzione e non già il criterio della considerazione disgiunta degli stessi e ancor più della collocazione in base al parametro corrispondente alla classe più alta;
- occorra procedere al riesame di tutta la materia e intervenire comunque subito sulla situazione delle cooperative di nuova costituzione, delle cooperative per diverse ragioni inattive e di quelle assoggettate a revisione annuale:

VISTE inoltre le proposte dell'Unione Nazionale Cooperative Italiane che sostanzialmente coincidono con quelle del Ministero del Lavoro e P.S.. della Confcooperative e della Lega delle Cooperative - pur sottolineando l'aggravio che per il biennio 1997/98 ne risulta per le società cooperative - e che concernono anche l'esigenza di costituire un cruppo di lavoro permanente che affronti ed analizzi l'istituto della revisione nel suo complesso con particolare riferimento alle finalità e alle modalità di espletamento dell'attività ispettiva e riveda, anche alla luce delle mutate condizioni legislative ed economiche, i parametri in vigore:

ESPRIME PARERE

favorevole alla determinazione dei contributi secondo i criteri indicati in premessa, con il voto contrario dell'Associazione Generale Cooperative Italiane per quanto concerne l'aumento dei contributi.

Auspica inoltre che in futuro si proceda ad una rideterminazione complessiva dei parametri su cui calcolare i contributi stessi ai sensi dell'art. 15 della legge 31.1.1992 n. 59

IL SEGRETARIO

Rossella Vittoria

IL PRESIDENTE

Elia B. Annunziata



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 3 ottobre 1996 il quesito posto dall'Associazione Nazionale delle Cooperative di Servizi e Turismo, con il quale viene chiesto il parere della Commissione Centrale circa la possibilità per le cooperative di realizzare nell'ambito della loro attività utile d'impresa;

UDITA la relazione del dott. Mauro Iengo;

ESAMINATA la contestazione operata dalla Corte dei Conti, Procura Regionale presso la Sezione giurisdizionale per la Sicilia, secondo la quale le cooperative non potrebbero realizzare utile d'impresa, ritenendo lo stesso "indebito dall'Ordinamento";

VISTA la legislazione che - sotto il profilo civilistico e tributario - prevede espressamente (art. 2536 c.c.; art. 26 del D.L.C.P.S. 1577/47; art. 12 legge 904/77; art. 17 legge 72/83; artt. 2516 e 2518 c.c.) la possibilità che le cooperative realizzino utili d'impresa, disciplinando altresì la destinazione degli utili stessi in coerenza con gli scopi statuari;

CONSIDERATO che la dottrina si è espressa sull'argomento in esame in modo uniforme, ribadendo la possibilità che le cooperative realizzino utili d'impresa;

CONSIDERATI infine la copiosa giurisprudenza - di legittimità e di merito - nonché l'orientamento della Corte Costituzionale, ribadito recentemente con sentenza n. 115 del 24/26 marzo 1993, la quale esaminando gli articoli 8 e 11 della legge 59/92, ha ritenuto che tali disposizioni "contengono i modi e le forme di concreta espressione della solidarietà mutualistica nella destinazione degli utili":

ESPRIME PARERE CHE,

le cooperative che realizzano utili d'impresa operano legittimamente essendo tale circostanza prevista e disciplinata dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittoria

IL PRESIDENTE

Giulio Fari



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 3 ottobre 1996 la richiesta di parere in merito alla approvazione ministeriale delle modifiche allo statuto sociale della Confederazione Cooperative Italiane;

UDITA la relazione del dott. TIBERIO;

PRESO ATTO che l'Assemblea Nazionale della predetta Associazione tenutasi in Roma nei giorni 2 e 3 maggio 1996. ha approvato il nuovo testo dello statuto sociale;

RITENUTO che le modifiche apportate sono conformi alla legislazione vigente e non pregiudicano, in alcun caso, i presupposti che hanno determinato il riconoscimento giuridico della predetta Associazione Nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

con voto unanime, alla approvazione ministeriale delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Nazionale della Confederazione Cooperative Italiane.

IL SEGRETARIO
Rosella Vitozi

IL PRESIDENTE
Chiochi



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 3.10.96 la richiesta di parere della Prefettura di Roma, concernente la possibilità di iscrizione della società di mutuo soccorso "INSIEME SALUTE" al Registro prefettizio delle cooperative in assenza dei requisiti mutualistici di cui all'art. 26 del D.L.C.P.S. 14/12/47 e degli artt. 8 e 11 della L. 31/1/1992 n. 59;

UDITA la relazione dell'avv. Clio Bittoni;

TENUTO CONTO che l'art. 18 ultimo comma della L. 31/1/1992 n. 59 prescrive che "al secondo comma dell'art. 13 del D.L.C.P.S. 14/12/47 n. 1577 e successive modificazioni sono aggiunte, infine, le parole "Sezione società di mutuo soccorso ed enti mutualistici di cui all'art. 2512 del codice civile" e che la società di mutuo soccorso "Insieme salute" è stata costituita ai sensi della legge 15 aprile 1886 n. 3818 che regola la costituzione legale della società di mutuo soccorso;

RITENUTO che la iscrizione all'apposita sezione del registro prefettizio prevista dal succitato art. 18 della legge 31/1/1992 n. 59 non implica la sussistenza dei requisiti mutualistici, in quanto contrariamente a quanto sembra ritenere la Commissione Provinciale di Vigilanza, la iscrizione nel Registro prefettizio non è subordinata al possesso dei detti requisiti neppure per le società cooperative.

Infatti l'art. 26 del D.L.C.P.S. 14/12/47 n. 1577 prescrive la presenza negli statuti delle clausole mutualistiche agli effetti tributari e l'art. 16 dello stesso decreto sancisce che "la mancanza di iscrizione nel registro prefettizio e nello schedario generale della cooperazione esclude gli enti contemplati nel presente decreto da ogni agevolazione tributaria o di qualsiasi altra natura, disposta da questo decreto o da altre leggi". Pertanto, una cooperativa il cui statuto contempli le clausole mutualistiche se non è iscritta al registro prefettizio è esclusa da ogni agevolazione tributaria e di altra natura, mentre una cooperativa, in mancanza dei requisiti mutualistici, deve essere iscritta, in domanda della stessa, al Registro prefettizio e, pur non potendo usufruire delle agevolazioni tributarie, potrà godere di quelle di altra natura.

Ciò premesso, la Commissione

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, che la società di mutuo soccorso "Insieme salute" venga iscritta nel Registro Prefettizio, nell'apposita sezione prevista dall'art. 18 della L. 31.1.1992 n. 59, in quanto il possesso dei requisiti mutualistici di cui all'art. 26 del D.L.C.P.S. 14/12/47 n.1577 non costituisce "condicio sine qua non" per la iscrizione.

IL SEGRETARIO

Rossette Vittori

IL PRESIDENTE

C. L. B. A. M.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 3 ottobre 1996 la richiesta di parere in merito alla approvazione ministeriale delle modifiche allo statuto sociale della Confederazione Cooperative Italiane;

UDITA la relazione del dott. TIBERIO;

PRESO ATTO che l'Assemblea Nazionale della predetta Associazione tenutasi in Roma nei giorni 2 e 3 maggio 1996, ha approvato il nuovo testo dello statuto sociale;

RITENUTO che le modifiche apportate sono conformi alla legislazione vigente e non pregiudicano, in alcun caso, i presupposti che hanno determinato il riconoscimento giuridico della predetta Associazione Nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

con voto unanime, alla approvazione ministeriale delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Nazionale della Confederazione Cooperative Italiane.

IL SEGRETARIO
Rosella Vitozzi

IL PRESIDENTE
Chio di Hori



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

Estratto del verbale della riunione del 12 giugno 1997

(deleghe al Comitato Centrale)

La Commissione Centrale per le Cooperative, con l'astensione del prof. RESTUCCIA, delibera di adottare la seguente decisione:

VISTO l'art. 19 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 nel nuovo testo approvato con la legge n. 127 del 17 febbraio 1971;

CONSIDERATO che la norma attribuisce al Comitato Centrale per le Cooperative il compito di "esprimere il proprio parere sulle questioni di competenza della Commissione, che la Commissione stessa ritenga di deferire, per l'esame in via definitiva, al Comitato...(omissis)";

CONSIDERATO che sui provvedimenti ministeriali conseguenti alle ispezioni straordinarie e ordinarie eseguite alle società cooperative - ai sensi del D.L. sopracitato e successive disposizioni -, nonché sugli scioglimenti d'ufficio a seguito della procedura espletata in base alla circolare 30-81/2877 del 20 marzo 1981, la Direzione Generale della Cooperazione ha finora chiesto - nella quasi totalità dei casi - il parere del Comitato Centrale anziché della Commissione, avvalendosi della lettera b) dell'art. 19 il quale demanda al Comitato la formulazione dei pareri nei casi di urgenza;

RITENUTO altresì che l'esercizio della facoltà prevista dalla lettera c) dell'art. 19 renderebbe non più necessario il ricorso frequente alla formula dell'urgenza, mentre solleverebbe nel tempo stesso la Commissione dall'esame e dalla deliberazione di una casistica frequente e numerosa.

DELIBERA

di deferire al Comitato Centrale per le Cooperative, ai sensi dell'art. 19 lettera c), come modificato dalla legge n. 127 del 17/2/1971, l'esame e la formulazione in via definitiva dei pareri sui provvedimenti ministeriali conseguenti ad ispezioni straordinarie ed ordinarie, nonché sugli scioglimenti di ufficio a seguito della procedura espletata in base alla circolare 30-81/2877 del 20 marzo 1981.

Resta salva la facoltà, da parte del Comitato, di rinviare determinati casi alla Commissione su richiesta di almeno tre membri di esso, ai sensi del successivo comma dell'art. 19.

IL SEGRETARIO

Rossetta Vittori

IL PRESIDENTE

Michele Ciccioli



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 26 giugno 1997 la richiesta di parere presentata dalla Confederazione Cooperative Italiane riguardo all'applicabilità dello speciale regime previdenziale di cui al D.P.R. 30.4.1970, n. 602, ai soci lavoratori di cooperative iscritte alla sezione "mista" del registro prefettizio:

UDITA la relazione del dr. MANCA:

PRESO ATTO della decisione al riguardo assunta dal Tribunale di Pavia con sentenza n. 474 del 14.11.1996:

RITENUTO che l'iscrizione al registro prefettizio ha la prevalente funzione di caratterizzare sotto il profilo pubblicistico l'attività svolta dalla cooperativa;

CONSIDERATO che l'iscrizione alla sezione "mista" del registro prefettizio non può precludere la possibilità di fruire dello speciale regime previdenziale di cui al suddetto D.P.R. 602/70 ai soci di cooperative che svolgono le attività previste dalla stessa norma:

con l'astensione della dr.ssa GLORIA.

ESPRIME PARERE

che i soci delle cooperative che svolgono le attività di cui all'elenco allegato al D.P.R. 602/70, indipendentemente dall'iscrizione ad una specifica sezione del registro prefettizio, hanno diritto ad usufruire dello speciale regime previdenziale previsto dal citato D.P.R..

IL SEGRETARIO

Rosella Vittori

IL PRESIDENTE

M. del Giacaly



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta dell'8 ottobre 1997 il quesito relativo al corretto ricorso alla disciplina contenuta nell'articolo 2544 c.c., così come modificato dall'articolo 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, in rapporto alla norma di cui all'articolo 2448 e seguenti del c.c.;

UDITA la relazione del Dr. Mauro IENGO;

CONSIDERATO CHE nella fattispecie presa in esame, le cause di scioglimento previste dall'articolo 2448 c.c. sono temporalmente antecedenti al verificarsi dei presupposti di scioglimento d'ufficio ex articolo 2544 c.c.;

PREMESSO CHE

a) l'articolo 2448 c.c. stabilisce che "la SPA si scioglie per decorso del termine; per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità di conseguirlo; per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea; per la riduzione del capitale al di sotto del limite legale ..(omissis); per deliberazione dell'assemblea; per le altre cause previste dall'atto costitutivo. La società si scioglie inoltre per provvedimento dell'autorità governativa nei casi stabiliti dalla legge, e per la dichiarazione di fallimento se la società ha per oggetto un'attività commerciale. Si osservano in questi casi le disposizioni delle leggi speciali".

b) l'articolo 2544 c.c. stabilisce invece che "le cooperative, le quali a giudizio dell'autorità governativa non sono in condizione di raggiungere gli scopi per cui sono state costituite, o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale, o non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte con provvedimento dell'autorità governativa, da pubblicarsi nella G.U. e da iscriversi nel registro delle imprese. Le società cooperative edilizie di abitazione e i loro consorzi che non hanno depositato in tribunale nei termini prescritti i bilanci relativi agli ultimi due anni sono sciolti di diritto e perdono la personalità giuridica.

Se vi è luogo a liquidazione, con lo stesso provvedimento sono nominati uno o più commissari liquidatori;

TENUTO CONTO, pertanto, che le due norme si riferiscono sostanzialmente a fattispecie diverse, in quanto mentre l'articolo 2448 disciplina casi prevalentemente fisiologici, tanto che ai sensi del successivo articolo 2449 c.c. gli atti propedeutici allo scioglimento sono affidati all'iniziativa degli organi sociali, l'articolo 2544 contempla casi patologici, tali da escludere l'impulso degli organi sociali della cooperativa e da richiedere il provvedimento dell'autorità governativa o, addirittura, lo scioglimento di diritto con conseguente perdita della personalità giuridica;

TENUTO ALTRESI' CONTO che le fattispecie stabilite dall'articolo 2544 c.c. possono essere ricomprese nella logica contenuta nell'articolo 2448 c.c. il quale prevede, in via alternativa, lo scioglimento della società per provvedimento dell'autorità governativa nei casi stabiliti dalla legge:

ESPRIME PARERE

all'unanimità, che, qualora si concretizzino le causali previste dall'articolo 2544 c.c., ancorché temporalmente posteriori alle fattispecie indicate dall'articolo 2448 c.c., si possa procedere all'applicazione dello stesso articolo 2544 c.c., salvi i casi in cui gli organi sociali della cooperativa siano in grado di procedere autonomamente e rapidamente all'espletamento degli atti previsti dall'articolo 2449 e ss. del codice civile.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Niccolò Cicerone



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

La Commissione Centrale per le Cooperative, nella seduta del 26.6.1997.

Udita la relazione dell'avv. Ermanno Belli sul quesito posto dalla Prefettura di Alessandria:

visto che in via di principio non è illecittima la partecipazione dei soci lavoratori in due o più cooperative, anche aventi medesime finalità, come non è vietato a qualsiasi lavoratore di avere due o più rapporti di lavoro subordinato, in entrambi i casi a condizione che non si determinino conflitti di interessi;

considerato che spesso le cooperative non riescono a garantire il lavoro per tutti i soci e per tutto il periodo dell'anno. Molto spesso, infatti, le commesse sono sufficienti per tutti i soci in alcuni periodi ed insufficienti in altri e conseguentemente gli stessi, a rotazione, vanno a svolgere il proprio lavoro per altre cooperative, previa cancellazione dell'iscrizione sul libro paga e sul libro matricola da una cooperativa per essere iscritti nell'altra;

considerato altresì che se il socio fosse legato da rapporto societario con una sola cooperativa, nelle altre dovrebbe prestare il proprio lavoro come dipendente e non come socio lavoratore;

tenuto conto che nei casi in esame non sussistono elementi di concorrenzialità tra le varie cooperative che annoverano gli stessi soci nella compagine sociale e anche nelle cariche sociali, in quanto è sempre l'assemblea sovrana a determinare le scelte, e che conseguentemente le attività delle suddette si integrano:

tenuto conto altresì che, se lo scopo che le cooperative intendono perseguire è illecito, esistono norme penali che puniscono qualsiasi fattispecie di illiceità e che conseguentemente occorre verificare caso per caso se l'intenzione è quella di violare le leggi oppure di perseguire legittimi interessi;

esprime parere che

in via generale e di principio è legittimo che più persone partecipino in più cooperative, svolgenti le medesime attività, anche ricoprendo cariche sociali e che l'interesse illecito eventuale va individuato in base alla normativa vigente, non potendosi ipotizzare in astratto.

IL SEGRETARIO

Rosella Vittori

IL PRESIDENTE

Michele Gaudenzi



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nelle sedute dell'8.10 e del 10.12.1997 il quesito posto dalla Unione Nazionale Cooperative Italiane (UNCI);

* UDITA la relazione del dr. DE SOMMA:

VALUTATA la legittimità dell'interpretazione data dalla C.C.I.A.A. di Macerata di negare la iscrizione di cooperative agricole di servizi collettivi nella sezione speciale della C.C.I.A.A.;

CONSIDERATO che la legge n. 580 del 29.12.1993 all'articolo 8 comma 4 stabilisce che sono "iscritti in sezioni speciali delle imprese gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del C.C.";

CONSIDERATO che l'art. 2135 definisce imprenditore agricolo chi esercita una attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed attività connesse;

TENUTO CONTO che la Commissione Centrale nella sua seduta del giorno 8.10.97 ha indicato che possono considerarsi cooperative agricole di servizi collettivi iscrivibili alla sezione speciale delle C.C.I.A.A. quelle che eseguono in forma diretta, con proprio personale, attrezzature e materiali, lavori o servizi strettamente collegati alla coltivazione ed alla lavorazione dei prodotti;

VERIFICATO che dalla documentazione prodotta è evidente che le attività sviluppate dalle cooperative prese in esame sono di carattere prettamente commerciale: compravendita ed affitti,

a maggioranza, con il voto contrario dell'Unione Nazionale Cooperative Italiane.

ESPRIME PARERE

che, non potendo le cooperative in esame essere richiamate nell'art. 2135 del C.C., la posizione della C.C.I.A.A. di Macerata che ha negato la iscrivibilità nella sezione speciale è corretta perché conforme alla normativa vigente.

IL SEGRETARIO

Restelli Vittorio

IL PRESIDENTE

André Ciaroly



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATI nelle sedute del 26 giugno e dell' 8 ottobre 1997 i quesiti avanzati dalla Confederazione delle Cooperative Italiane - Servizio Revisione, dalla Commissione per le cooperative della Provincia di Trento, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione del lavoro, della cooperazione e dell'artigianato, in merito ad alcune questioni concernenti l'obbligo di certificazione del bilancio ex art. 15, L. n. 59/1992;

ACCERTATO che, in particolare, viene richiesto:

- 1) se possa ritenersi fondata la tesi, formulata da alcune società cooperative, intesa a non rispettare l'obbligo di certificazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 59/92, ritenendo impropria l'attribuzione dei contributi, in conto capitale, a favore di riserve indivisibili;
- 2) se sia possibile individuare il termine temporale, dal quale sorge l'obbligo di certificazione del bilancio, per le società cooperative, tenuto conto che le condizioni di tale adempimento possono realizzarsi o venire meno, durante l'anno di esercizio;
- 3) se la certificazione del bilancio debba essere ultimata, alla luce della vigente disciplina in materia, entro un determinato termine, con la conseguenza che l'inosservanza di tale scadenza temporale possa configurare un'omissione giuridicamente rilevante;
- 4) se debba considerarsi legittima l'eventuale valutazione di una bozza provvisoria di bilancio dell'ente cooperativo, effettuata dalla società di revisione;
- 5) quali effetti sanzionatori debbano conseguire, nei confronti delle società cooperative, in caso di inottemperanza all'obbligo di certificare il bilancio, ai sensi dell'art. 15, comma 2°, L. n. 59/92, anche nell'ipotesi in cui una siffatta omissione riguardi un solo anno di esercizio, antecedente a quello in cui tale adempimento risulti essere eseguito, a seguito della lettera di diffida;

UDITA la relazione del prof. Giuseppe Restuccia sui quesiti proposti;

ESPRIME PARERE

con voto unanime che:

- i contributi, in conto capitale, debbano essere destinati al solo incremento delle riserve indivisibili, in quanto finalizzati a realizzare i particolari interessi connessi all'esercizio dell'attività cooperativa. Pertanto, sembra ovvio che, per le finalità da perseguire, il predetto strumento contributivo dovrà rientrare nell'ambito delle riserve indivisibili, da individuarsi, nel loro ammontare, con i criteri contenuti nella C.M. 16 marzo 1993, n. 29, per la determinazione dei contributi ex art. 11, L. n. 59/'92, il cui importo se sarà superiore a lire tre miliardi, comporterà l'obbligo, per la società cooperativa, di certificare annualmente il proprio bilancio, secondo il disposto dell'art. 15 della succitata legge n. 59/'92;
- nell'ipotesi in cui si siano verificate, durante il corso dell'esercizio sociale, le condizioni che determinano, o fanno venir meno, l'obbligo, per le società cooperative, alla revisione annuale del bilancio, occorre precisare che, fatte salve le prescrizioni normative in tale materia delle regioni a statuto speciale, i suddetti fatti modificativi dovranno essere tempestivamente comunicati al competente organo di vigilanza, il quale, a seguito di una propria verifica, sarà in grado di stabilire in quale momento l'obbligo di certificazione sorgerà, o verrà meno, per il mutare delle condizioni normativamente previste. In ogni caso, la mutata situazione della società cooperativa, durante l'anno di esercizio, potrà comportare la configurazione od il venir meno del suddetto obbligo, solo nel momento in cui si chiude la gestione annuale, con la conseguente approvazione del relativo bilancio;
- la certificazione del bilancio dovrà essere effettuata e successivamente trasmessa agli organi gestionali della società cooperativa, in tempo utile, affinché possano essere rispettate le scadenze, previste dal legislatore, per l'attuazione degli adempimenti, disposti dall'art. 2429 c.c., con la conseguenza che, una volta fissato il giorno di convocazione dell'assemblea dei soci, per la discussione e l'approvazione del bilancio, il relativo documento di certificazione dovrà essere presentato al Consiglio di amministrazione in un periodo anteriore ai trenta giorni dalla data di convocazione assembleare, tenuto conto che, entro tale termine, indicato dal predetto art. 2429 c.c., il suddetto bilancio e la relativa documentazione dovranno essere oggetto di esame, da parte del collegio sindacale dell'ente cooperativo. Peraltro, al fine di rispettare i tempi normativamente previsti, la trasmissione del documento di certificazione potrà essere concordemente stabilita, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, dall'organo di revisione e dagli esponenti della società cooperativa, mediante una specifica previsione, da inserire nel punto 2 dello schema di convenzione, approvato con D.M. 7 gennaio 1993. La mancata trasmissione del documento di certificazione, entro il termine previsto, potrà evidenziare, previa formale contestazione, da parte degli organi pubblici di controllo competenti, una comprovata inefficienza dell'ente di revisione, sanzionabile, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2° del D. Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, fatte salve le specifiche ed analoghe disposizioni normative, emanate dalle Regioni a statuto speciale;

- non sembra corretta la procedura, adottata da alcune società di revisione, che, per la certificazione del bilancio, valutano una bozza provvisoria di tale documento, tenuto conto che l'attività di certificazione si atteggia come un atto autonomo di revisione, rispetto alla definitiva redazione del bilancio, da parte degli organi competenti della società cooperativa;
- nel caso in cui la società cooperativa non abbia osservato l'obbligo di certificare il bilancio, ai sensi dell'art. 15, comma 2°, L. n. 59/92, già rilevato con lettera di diffida e permanendo l'irregolarità, non sanata nei termini stabiliti dall'organo di vigilanza, potrà essere disposta la cancellazione dell'ente inadempiente dall'apposito registro, secondo le previsioni e le modalità di cui all'art. 11 del D. Lgs. C.P.S. n. 1577/1947, o dalle specifiche disposizioni normative, emanate in materia dalle Regioni a statuto speciale; oppure, in alternativa, potranno essere adottati, secondo la valutazione discrezionale dell'autorità di vigilanza competente, i provvedimenti contemplati dall'art. 2544 c.c., con le modalità attuative disposte dalla L. 17 luglio 1975, n. 400. Se, invece, l'omissione dell'obbligo di certificazione del bilancio riguarderà un solo anno di esercizio, antecedente a quello in cui risulta essere stata eliminata la predetta irregolarità, pur configurandosi un inadempimento non più sanabile, ma di minor gravità rispetto alla prima ipotesi, appare possibile che possa essere adottato, nei confronti della società cooperativa, il provvedimento di gestione commissariale, ai sensi dell'art. 2543 c.c., dovendosi imputare la predetta omissione al colpevole comportamento degli amministratori e dei sindaci, durante l'adempimento dei loro compiti istituzionali.

IL SEGRETARIO

Rossetta Vittori

IL PRESIDENTE

Michele Ciarrocca



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta dell'8 ottobre 1997 la richiesta di parere pervenuta dalla Prefettura di Latina riguardo al provvedimento da adottare quando dall'istruttoria esperita in relazione ad una istanza di iscrizione, suffragata da uno statuto regolarmente omologato dal Tribunale e relativa ricevuta BUSC dell'UPLMO, emerge l'esistenza di precedenti penali a carico di uno o più soci, sindaci ed amministratori nonché la commissione di eventuali reati;

UDITA la relazione del dr. TIBERIO;

CONSIDERATO che secondo la Corte di Cassazione a sezioni unite (sentenza del 6 gennaio 1981, n. 44) e come successivamente ribadito dal T.A.R. Puglia (sentenza del 26.2.1988, n. 110), la cooperativa ha il diritto soggettivo all'iscrizione nel registro prefettizio quando concorrono l'adempimento degli oneri di documentazione previsti e la sussistenza dei requisiti richiesti;

RILEVATO che in data 12 aprile 1988 la Commissione stessa ha fatto proprio l'orientamento della Cassazione, sottolineando che l'iscrizione è atto dovuto:

CONFERMA

il parere già espresso in data 12 aprile 1988, per cui la Prefettura indicata in premessa deve limitarsi esclusivamente all'esame della conformità degli atti allegati alla domanda di iscrizione alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del D.Lgs. C.P.S. 1577 /1947.

IL SEGRETARIO

Fiossetta Vittoria

IL PRESIDENTE

Michele Albrici



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta dell'8.10.1997 la richiesta di parere relativa alla possibilità di iscrivere nel Registro prefettizio le piccole società cooperative che si siano costituite antecedentemente all'entrata in vigore della legge 28 novembre 1996, n. 608, e che successivamente a tale data abbiano chiesto l'iscrizione al registro prefettizio;

UDITA la relazione del dr. RICIPUTI;

CONSIDERATO che la piccola società cooperativa è una nuova tipologia societaria che è stata introdotta con il decreto legge 232/95 che è stato reiterato più volte fino all'emanazione del decreto legge 511/96, decaduto per mancata conversione;

CONSIDERATO che la mancata conversione del citato decreto ha creato un vuoto normativo che è stato parzialmente colmato dall'art. 1 della legge 608/96, la quale ha attribuito validità agli atti e ai provvedimenti adottati ed ha fatto salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto legge 511/96, non convertito in legge;

RITENUTO che l'omologazione dell'atto costitutivo e la conseguente iscrizione nel Registro delle imprese rappresentano la condizione necessaria per la nascita della piccola cooperativa:

ESPRIME PARERE,

con voto unanime, che le piccole società cooperative che siano state omologate ed iscritte nel Registro delle imprese entro il 30 novembre 1996, ossia l'ultimo giorno di vigenza del decreto legge 511/96, abbiano diritto ad essere iscritte nel Registro prefettizio.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Michele Ciarrocca



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta dell'8.10.1997 la richiesta di parere in merito all'approvazione delle modifiche statutarie del consorzio "CO.ME.CO. - COOPERATIVE MERIDIONALI CONSORZIATE", con sede in Napoli, deliberate con assemblee straordinarie del 29 marzo 1989 (artt. 1, 17, 18, 19, 24, 27 e 29 dello statuto), del 25 settembre 1991 (artt. 17, 24 e 27 dello statuto), e del 7 settembre 1994 (artt. 2, 18, 26 e 31 dello statuto);

UDITA la relazione del dr. TIBERIO;

TENUTO CONTO che il Ministero dei Lavori Pubblici ha espresso il proprio parere favorevole a detta modifica, ai sensi dell'art. 3 della legge 25.6.1909, n. 422, con nota n. 907 del 9.8.1996, all'unanimità:

ESPRIME PARERE

favorevole all'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal consorzio "CO.ME.CO.", con sede in Napoli, con assemblee straordinarie del 29 marzo 1989, del 25 settembre 1991 e del 7 settembre 1994.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Indelk...



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATI nella seduta del 10 dicembre 1997 i rilievi registrati dalla Divisione V della Direzione Generale della Cooperazione a seguito di un'ispezione straordinaria svolta nei confronti della società cooperativa "ITER" - cooperativa di produzione e lavoro - e in particolare:

X 1. la cooperativa ha previsto nel proprio statuto l'iscrizione immediata nel libro soci di soggetti che abbiano la qualità di funzionari provenienti da organismi politico-sindacali del movimento cooperativo. Si tratta di una procedura praticata nei soli confronti di tali soggetti e non anche verso altre categorie di soci.

2. lo statuto prevede la categoria dei soci pensionati, i quali non partecipano all'attività della cooperativa e non hanno diritto di voto. Essi, rappresentando la maggioranza in seno alla base sociale, forniscono alla cooperativa capitale ricavandone un privilegio nella distribuzione degli utili.

3. sussiste una sproporzione numerica tra soci lavoratori e lavoratori non soci, non giustificata dalle situazioni di carattere eccezionale così come previsto dall'articolo 47 del R.D. 273/1911.

UDITA la relazione della dr.ssa PAGLIARO;

Per quanto riguarda il primo quesito,

CONSIDERATO CHE, malgrado il medesimo trattamento sia previsto anche per lavoratori già soci di altre cooperative, la norma statutaria in esame potrebbe indurre ad una disomogeneità di trattamento nei processi di valutazione da parte della cooperativa nei confronti di coloro che chiedono l'ammissione in qualità di soci, alla luce soprattutto delle norme contenute nell'articolo 23, commi 1 e 2, del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

ATTESO CHE il comma 3 del citato articolo 23 prevede l'ammissione a soci di elementi tecnici ed amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento dell'ente.

ESPRIME PARERE.

all'unanimità, che appare opportuno diffidare la cooperativa a modificare lo statuto, nel senso di sopprimere la lettera c dell'articolo 11, salva la circostanza che i soggetti ammessi a soci, ai sensi della suddetta lettera c, siano confermati quali "elementi tecnici o amministrativi".

Per quanto riguarda il secondo quesito,

PREMESSO CHE in sede di ispezione straordinaria è stata consigliata al Consiglio di Amministrazione l'estensione del diritto di voto alla categoria di soci pensionati, facendo riferimento a tal fine alla disciplina del socio sovventore;

CONSIDERATO CHE

- lo statuto prevede la conversione del rapporto sociale di cooperazione - fondato sulla prestazione lavorativa dei soci - in "rapporto sociale di quiescenza". Tali soci, partecipando al capitale sociale della cooperativa attraverso "azioni di quiescenza", le quali sono nominative e non trasferibili, non hanno diritto di voto, ma sono privilegiati nella distribuzione dei dividendi;

- la partecipazione alla cooperativa avviene nelle forme stabilite in un Regolamento e si estrinseca nel nominare o revocare un rappresentante comune ovvero nel deliberare su materie di interesse comune. In particolare, il rappresentante comune tutela gli interessi della categoria e a tale scopo può esaminare i libri sociali, assistere all'assemblea - potendone impugnare le deliberazioni - e assistere alle riunioni del CdA;

TENUTO CONTO CHE

* la cooperativa ITER ha emesso azioni fornite di diritti diversi ai sensi del comma 2 dell'articolo 2348 c.c., norma introdotta nell'Ordinamento cooperativo dalla legge 59/92 sia ai fini dell'introduzione della figura del socio sovventore, sia allo scopo di emettere le azioni di partecipazione cooperativa;

* la norma contenuta nel comma 1 dell'articolo 5 della legge 59 estende genericamente alle cooperative la facoltà di emettere azioni fornite di diritti diversi, senza legarla all'emissione di a.p.c.;

* tra le diverse tipologie di azioni fornite di diritti diversi l'Ordinamento italiano ben conosce quelle che, essendo privilegiate nella ripartizione degli utili o nel rimborso del capitale, hanno un voto limitato o sono prive del diritto di voto:

ESPRIME PARERE,

all'unanimità, che appare improprio estendere la disciplina del socio sovventore alla categoria dei soci pensionati, per i quali la cooperativa ITER ha preferito mutuare le norme concepite per i possessori delle azioni di partecipazione cooperativa

Per quanto riguarda il terzo quesito,

PREMESSO CHE

- si tratta di un problema di carattere generale, concernente la possibilità che una cooperativa di lavoro, in coerenza con i propri scopi mutualistici, possa assumere un numero di lavoratori subordinati superiore a quello dei propri lavoratori soci;

- tale tematica, evidentemente, sorge in considerazione della distinzione, posta dalla relazione ministeriale al codice civile, tra società ordinarie e società cooperative, distinzione fondata sullo scopo prevalentemente mutualistico delle cooperative;

- seguendo tale impostazione, si potrebbe configurare in capo alla società un obbligo di agire prevalentemente con i soci e, conseguentemente, un divieto di agire indiscriminatamente con terzi estranei;

CONSIDERATO CHE tale principio non ha ricevuto, dopo la promulgazione del codice civile, alcun riscontro normativo, ad eccezione di alcune specifiche disposizioni di legge dedicate alle banche di credito cooperativo ovvero contenute nell'articolo 47 del R.D. 12 febbraio 1911, n. 278. Quest'ultima norma, citata peraltro dalla Divisione V, deve tuttavia essere interpretata e considerata nel contesto storico-normativo in cui è stata emanata. Infatti, in tale contesto le cooperative di lavoro potevano godere, a fronte del rispetto di particolari requisiti (come quelli stabiliti dall'articolo 47), di alcune facilitazioni in occasione di affidamenti di opere o servizi pubblici. Facilitazioni che sono state completamente rimosse già da molti anni. Attualmente le cooperative di lavoro partecipano alle procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle norme di carattere generale, alla pari delle altre imprese private.

TENUTO CONTO CHE, nel caso della cooperativa ITER, il rapporto tra lavoratori soci e lavoratori ausiliari non è sempre sproporzionato in termini negativi per i primi. Il numero dei lavoratori dipendenti è mediamente inferiore a quello dei soci. Essendo una cooperativa edilizia, l'attività si articola per cantieri, spesso lontani dalla sede legale, il che presuppone anche la nascita di rapporti contingenti, legati appunto alla durata dei rispettivi cantieri;

CONSIDERATO INOLTRE CHE il problema del rapporto tra lavoratori soci e lavoratori dipendenti non attiene esclusivamente alla cooperazione edilizia, ma alla totalità della cooperazione di lavoro (ad esempio, si evidenzia nel settore delle pulizie):

ESPRIME PARERE,

all'unanimità, che in considerazione del silenzio normativo e di circostanze che, indipendentemente dalla volontà delle cooperative, determinano una presenza dei lavoratori dipendenti superiore a quella dei soci lavoratori, tale prevalenza non può essere interpretata come un pregiudizio al perseguimento dello scopo mutualistico della cooperativa.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Indro Montanelli



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 10 dicembre 1997 il quesito relativo alla possibilità che le piccole società cooperative, di cui alla legge 7 agosto 1997, n. 266 (detta legge Bersani), ammettano nella loro base sociale soci sovventori persone giuridiche;

UDITA la relazione del dr. IENGO;

PREMESSO CHE, ai fini della soluzione del problema proposto, la normativa da prendere in considerazione per le piccole cooperative è quella delle cooperative di lavoro in senso lato, in quanto:

- nell'introdurre la PSC i due ultimi Governi hanno investito su tale istituto parte della loro politica di promozione imprenditoriale e di lotta alla disoccupazione;
- la PSC non può essere una cooperativa tra consumatori, considerato che il numero minimo di soci stabilito per legge non può essere inferiore a 50;
- l'ingresso del socio sovventore nella cooperazione di abitazione è esplicitamente vietato dall'articolo 4, comma 1, della legge 59/92;

CONSIDERATO CHE l'orientamento secondo il quale nelle cooperative di produzione e lavoro possano essere ammessi in qualità di soci ordinari soltanto persone fisiche - atteso che la partecipazione personale di questi all'attività che forma l'oggetto sociale è da considerare requisito essenziale - è precedente l'approvazione della legge 59/92. Tale legge ha introdotto la figura del socio sovventore, il quale non partecipa allo scambio mutualistico tipico della cooperazione di lavoro, ma conferisce capitale (alimentando un fondo costituito dalla società cooperativa per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale), allo scopo di ottenerne un'adeguata remunerazione, avendo comunque una funzione strumentale al perseguimento dello scopo mutualistico dei soci lavoratori;

TENUTO CONTO CHE non è possibile apprezzare alcuna differenza tra la partecipazione del socio sovventore/persona fisica e quella del socio sovventore/persona giuridica, proprio in considerazione dello scopo per il quale i soci sovventori partecipano al capitale delle cooperative;

CONSIDERATO CHE l'ammissione del socio sovventore è possibile anche nella PSC in virtù del rinvio, operato dall'articolo 21, comma 3, della legge 7 agosto 1997, n. 266, alla disciplina generale delle società cooperative;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE escludere la possibilità di partecipazione dei soci sovventori/persone giuridiche alle PSC significa limitare fortemente la possibilità che i Fondi mutualistici o altri investitori istituzionali promuovano la costituzione di imprese cooperative;

RICORDATO CHE:

1. è necessario porre attenzione al rispetto della norma in forza della quale i voti attribuibili ai soci sovventori non devono in ogni caso superare un terzo dei voti spettanti a tutti i soci;

2. anche alla luce di un precedente parere della Commissione Centrale del 15 maggio 1996 e del carattere strumentale e funzionale della presenza del socio sovventore rispetto alle finalità e agli obiettivi storici delle società cooperative e dei soci cooperatori, "i numeri minimi legali relativi alla base sociale delle piccole società cooperative devono essere assicurati dai soci cooperatori e i soci sovventori possono pertanto partecipare solo quando la base sociale minima sia stata garantita dai soci cooperatori":

ESPRIME PARERE,

all'unanimità, che le piccole società cooperative possano ammettere nella loro base sociale soci sovventori persone giuridiche.

IL SEGRETARIO

P. Rossi

IL PRESIDENTE

Indy



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

RIESAMINATO nella seduta del 10.12.1997 il parere espresso nella riunione del 17.1.1996 in merito al quesito concernente quali provvedimenti sanzionatori possano essere adottati nei confronti di cooperative che non perseguano lo scopo mutualistico e non risultino iscritte al Registro Prefettizio;

TENUTO conto del parere espresso nella seduta del 23.1.1992 circa l'applicabilità fra l'altro dell'art. 2544 c.c. alle cooperative cosiddette "spurie";

UDITA la relazione della D.ssa Laura PAGLIARO;

RIBADITO:

- **CHE** l'iscrizione di una società cooperativa al Registro prefettizio non ha natura costitutiva e che la cooperativa stessa può esistere anche in difetto di tale iscrizione ma non può godere delle discipline speciali previste in favore della cooperazione;
- **CHE** la cooperativa "civilistica" prevista nell'ordinamento giuridico non è a priori cooperativa spuria;
- **CHE** le cooperative che non abbiano proceduto alla iscrizione al Registro Prefettizio non sono escluse dal regime di vigilanza previsto dalla legislazione vigente (ai sensi dell'art. 45 della Costituzione, degli artt. 2542 e ss. del Codice Civile, del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577) e pertanto nei loro confronti sono adottabili, ove ricorrano le ipotesi, tutti i provvedimenti sanzionatori (ad eccezione della cancellazione dal Registro Prefettizio);
- **CHE** l'art. 2544 c.c. prevede lo scioglimento per atto dell'Autorità qualora la cooperativa "non sia in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita";
- **CHE** la citata causale giustificativa del provvedimento di scioglimento, individuata nell'inciso dell'art. 2544 c.c., si riferisce all'oggetto sociale e non allo scopo mutualistico della cooperativa;

CONSIDERATO che in taluni casi, come in quelli delle cooperative edilizie, oggetto sociale e scopo coincidono;

TENUTO CONTO che l'applicazione del provvedimento sanzionatorio dello scioglimento non avviene per mero automatismo;

TENUTO CONTO di tutte le considerazioni a suo tempo e sin qui svolte in punto di fatto e di diritto in merito alle fattispecie di cui ai citati pareri;

RITENUTO infine che per giungere alla formulazione dei pareri in argomento vi è stata coerenza nei principi richiamati e nelle argomentazioni addotte:

ESPRIME PARERE,

con unanimità di voti, che i pareri espressi nelle riunioni del 23 gennaio 1992 e del 17 gennaio 1996 per le fattispecie ivi indicate, non appaiono in contrasto tra loro. Detti pareri vanno quindi considerati, ove necessario, nel loro combinato disposto, tenuto altresì conto dell'esigenza di applicazione di provvedimenti sanzionatori in relazione alla gravità delle specifiche irregolarità accertate.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Indy Khealy



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATA nella seduta del 10 dicembre 1997 la richiesta di parere pervenuta dalla Div. II della Direzione Generale della Cooperazione in merito al quesito posto dalla Regione Marche circa l'iscrivibilità nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, istituito ai sensi della L.R. 13.4.95 n. 50 in attuazione di quanto stabilito all'art. 9 della legge 381/91, di un consorzio la cui base risulta composta per il 70% da cooperative sociali non tutte iscritte singolarmente nell'Albo Regionale:

UDITA la relazione della sig.ra DI ZITTI:

ACCERTATO

- che la legge 381/91 all'art. 8 dispone che i Consorzi, costituiti come società cooperative, debbano avere la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da cooperative sociali non precisando l'obbligo preventivo di iscrizione all'Albo Regionale da parte degli organismi che costituiscono la base sociale del Consorzio:

- che la L.R. n. 50/95, agli artt. 2 e 3, fa riferimento all'istituzione della Sezione C dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'art. 8 della legge 381/91 ed alla produzione da parte del consorzio, in sede d'istanza di iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la presenza nella base sociale di cooperative sociali nella misura prevista dall'art. 8 della legge 381/91, senza riferimento alcuno, quindi, all'obbligatorietà dell'iscrizione nell'Albo Regionale da parte delle singole cooperative che costituiscono la base sociale del consorzio;

CONSIDERATO tuttavia che dalla "ratio" delle leggi nazionale e regionali si desume la volontà del legislatore di realizzare, con l'istituzione degli Albi Regionali delle cooperative sociali, un sistema di garanzia e di qualità dei servizi erogati dalle cooperative sociali e loro consorzi;

- che i Consorzi sociali, costituiti come società cooperative, partecipano ad appalti pubblici e possono gestire sia in regime ordinario che derogatorio servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi o attività di reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;

RILEVATO che la Commissione stessa, seppure per altri settori di attività, ha già espresso pareri in merito all'obbligatorietà dell'iscrizione negli appositi Albi da parte di cooperative socie di Consorzi che partecipano a pubblici appalti:

ESPRIME PARERE.

con voto unanime, sulla opportunità, pur non sussistendo un'obbligatorietà normativa, che le cooperative sociali costituenti il 70% della base sociale di un Consorzio di cui all'art. 3 della legge 381/91 siano a loro volta iscritte singolarmente negli Albi Regionali delle cooperative sociali.

IL SEGRETARIO

Massimo Viter

IL PRESIDENTE

Michela Marzulli



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

LA COMMISSIONE CENTRALE PER LE COOPERATIVE

ESAMINATO nella seduta del 10 dicembre 1997 il quesito relativo alla natura degli appalti riferibili alle cooperative sociali di cui alla lettera b) dell'articolo 1 della legge 381/91 e conseguentemente al valore delle soglie cui condizionare il ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni alle procedure di evidenza pubblica;

UDITA la relazione del dr. IENGO;

VISTA la disciplina contenuta nell'articolo 5 della legge 381/91, come modificata dalla Legge comunitaria '94 (legge 6 febbraio 1996 n. 52);

PREMESSO CHE le cooperative di cui alla lettera b) dell'articolo 1 della legge 381 sono cooperative intersettoriali, in quanto possono svolgere attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - sempreché finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

CONSIDERATO CHE è quindi necessario fare riferimento alle diverse leggi di recepimento delle Direttive comunitarie in materia di appalti di lavori pubblici, di fornitura di beni e di servizi, nonché alla legge dedicata ai cosiddetti "settori esclusi";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE non è possibile giungere a conclusioni diverse, più restrittive, in ragione dell'inciso contenuto nella norma in esame relativo alla "fornitura di beni e servizi", perché questo era stato inserito nell'originario articolo 5 della legge 381/91 senza considerare l'implicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici:

ESPRIME PARERE,

all'unanimità, che anche la disciplina comunitaria in materia di appalti di lavori deve essere considerata ai fini del regime convenzionale previsto per le cooperative sociali di tipo b.

IL SEGRETARIO

Rossella Vittori

IL PRESIDENTE

Michela Cravich



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

DIVISIONE I

- Parere in merito alla determinazione del contributo per ispezioni ordinarie per il biennio 1997 - 1998, formulato dalla Commissione Centrale per le Cooperative nella seduta del 3 ottobre 1996

- D.M. 24 gennaio 1997 concernente il contributo dovuto dagli enti cooperativi relativamente al servizio delle ispezioni ordinarie per il biennio 1997/1998

- Circolare 25 gennaio 1997, n. 12, concernente "Ispezioni ordinarie alla società cooperative. Contributo dovuto per il biennio 1997/1998".

15 APR. 1998

IL REGGENTE



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
- Divisione I° -

Prot. N.°

443

Allegati

Roma, 25 GENNAIO 1997

All. UFFICI PROVINCIALI
DEL LAVORO E M.O.
LORO SEDI

ALL' Associazione Generale
Cooperative Italiane
Via Salaria, 222
00198 ROMA
Alla Confederazione Coop.
Italiane
Borgo S. Spirito, 78
00193 ROMA

OGGETTO Ispezioni ordinarie alle Società Cooperative.
Contributo dovuto per il biennio 1997/1998.

Alla Lega Nazionale delle
Coop.ve e Mutue
Via A. Guattani, 9
00161 ROMA

All' Unione Nazionale Coopera-
tive Italiane
Via S.Sotero, 32
00165 ROMA

Alla Regione Siciliana
Assessorato della Coope-
razione e del Commercio
dell'Artigianato e della
Pesca.
Via degli Emiri, 43
90100 PALERMO

Alla Regione Autonoma Friuli
Venezia Giulia. Direzio-
ne Regionale della Coope-
razione.
34100 - TRIESTE

All' Assessorato dell'Industria
e Commercio. Regione Auto-
noma Valle d'Aosta.
Servizio per la Coopera-
zione.
Place de Feyes
11100 - AOSTA

Alla Regione Trentino A. Adige
Ufficio per la Cooperazio-
ne.
Piazza Dante
38110 TRENTO

Alla Provincia Autonoma di
TRENTO - Servizio Coopera-
zione.
Piazza Dante.
38110 TRENTO

**Alla Provincia Autonoma di
Bolzano. Servizio Coopera-
zione.
39100 - BOLZANO**

**e, p. c. Agli UFFICI REGIONALI DEL
LAVORO E M.O.
LORO SEDI**

A1 SECIN

SEDE

Si trasmette copia del Decreto Ministeriale, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, con il quale è stata determinata la misura del contributo in oggetto per il biennio 1997/1998.

Così come è avvenuto per i bienni precedenti i contributi di pertinenza del Ministero dovranno essere versati sul c/c postale n. 11854015 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo, utilizzando i bollettini all'uopo predisposti.

Le Associazioni Nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo vorranno trasmettere agli Uffici Provinciali del Lavoro territorialmente competenti, entro il termine stabilito per la notifica del contributo, l'elenco degli enti loro aderenti tenuti al versamento della maggiorazione del 10% prevista dalla lett. c) dell'art. 20 della L. 31 gennaio 1992, n. 59, comprendente anche quelli con sede nelle Regioni a statuto speciale, cui è demandata la vigilanza.

Detti elenchi dovranno indicare la denominazione delle cooperative, la sede sociale delle stesse, nonché l'ammontare del contributo ispettivo dovuto sul quale verrà poi calcolata la maggiorazione prevista.

E' demandata agli Uffici Provinciali del lavoro ogni successiva iniziativa diretta ad ottenere tempestivamente da parte delle Associazioni di rappresentanza la documentazione di cui sopra.

Detti Uffici, ricevuti gli elenchi di cui trattasi, provvederanno a notificare il supplemento di contributo previsto dalla legge.

Nelle lettere con le quali si notificheranno i contributi sarà opportuno evidenziare che eventuali ricorsi avverso le notifiche stesse andranno rivolti a questo Ministero in carta legale, mentre quelli avverso l'eventuale iscrizione nei ruoli andranno diretti, anch'essi in carta legale, al competente Ufficio del lavoro.

Gli Uffici Provinciali del Lavoro dovranno comunicare tempestivamente a questo Ministero l'importo complessivo dei contributi notificati nonché, relativamente a ciascuna delle Associazioni Nazionali di rappresentanza, l'importo della maggiorazione prevista dallo art. 20 della L. 59/92.

Qualsiasi variazione successiva delle somme notificate, già rese note alla scrivente, dovrà essere comunicata mensilmente.

L'allegato decreto prevede all'art. 2, come per il passato, l'aumento del 50% del contributo per gli Enti assoggettabili a revisione annuale ai sensi dell'art. 15 della L. 59/92, limitando, per le cooperative iscritte all'"Albo", l'applicazione di detta maggiorazione a quelle società che hanno già avviato o avvieranno nel corso del biennio il programma edilizio.

In proposito si fa presente che a dette cooperative dovrà essere notificato il contributo comprensivo della maggiorazione stessa, che potrà essere annullata da parte di codesti Uffici se entro i 30 giorni previsti per il pagamento le cooperative interessate dimostreranno di non aver ancora avviato il programma stesso.

A quest'ultimo riguardo l'ente interessato dovrà presentare un'autocertificazione attestante di non possedere alcuno dei seguenti requisiti:

- 1) titolarità dell'immobile (area o edificio);
- 2) deliberazione comunale dell'assegnazione dell'area;
- 3) bando e relativa graduatoria dalla quale risulti la collocazione utile ai fini dell'assegnazione dell'area.

Gli Uffici Provinciali del Lavoro, qualora successivamente accerteranno o verranno a conoscenza che l'ente era tenuto al versamento del contributo con la dovuta maggiorazione, dovranno provvedere alla riscossione coattiva di tale maggiorazione con decorrenza retroattiva per quanto concerne l'applicazione delle sanzioni e degli interessi di mora previsti dalla legge 59/92.

Si ritiene ancora una volta necessario sottolineare che il contributo biennale comprensivo della maggiorazione, se prevista, deve essere notificato a tutte le cooperative obbligate a versarlo, tenendo presente che nei confronti delle società, che non provvederanno al pagamento entro 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della notifica, dovrà essere attivata, senza alcuna diffida, la procedura di riscossione coattiva con l'applicazione delle penalità previste dalla L. 59/92.

Tale procedura dovrà riguardare anche gli enti in liquidazione ordinaria che hanno depositato il bilancio finale di liquidazione in data successiva alla notifica del contributo.

La puntuale e completa attuazione di tali adempimenti è indispensabile anche per evitare eventuali responsabilità dei Direttori degli Uffici connesse a danni eventualmente causati all'Erario.

Per quanto concerne le spese relative alle notifiche dei citati contributi rimangono in vigore le direttive contenute nella circolare 13/79 del 22.2.1979.

IL DIRETTORE GENERALE





Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

VISTO il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 modificato con leggi 8 maggio 1949, n. 285 e 2 aprile 1951, n. 302;

VISTO l'art. 15 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, che ha sostituito l'art. 8 dell'anzidetto decreto legislativo;

VISTO l'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

VISTO il D.M. 8 ottobre 1973, modificato in data 29 marzo 1989, con il quale sono state determinate le modalità di accertamento e di riscossione dei contributi dovuti dagli enti cooperativi relativamente al servizio delle ispezioni ordinarie;

RITENUTO necessario procedere alla determinazione - per il biennio 1997/1998 - della misura del contributo anzidetto;

SENTITO, ai sensi di legge, il parere della Commissione Centrale per le cooperative;

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Il contributo dovuto dagli enti cooperativi relativamente al servizio delle ispezioni ordinarie verrà corrisposto, per il biennio 1997/1998, nella misura sottoindicata e con le medesime modalità di accertamento e di riscossione stabilite con il D.M. 8 ottobre 1973 citato in premessa ad eccezione, per quanto concerne la riscossione, delle modalità di versamento dei contributi di pertinenza del Ministero, che verranno versati presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo.

Per il biennio cui si riferisce il presente decreto il termine di cui all'art. 4 del D.M. 8.10.1973 viene fissato in 60 giorni a decorrere dalla data di

pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: dalla scadenza di detto termine decorrerà quello previsto dall'art. 5 del citato decreto dell'8.10.1973.

Per le cooperative omologate, nel biennio 1977/1978 di cui al successivo art. 5 il termine di 60 giorni decorre dalla data di omologazione.

- a) enti cooperativi con numero di soci non superiore a 100 (cento) o un capitale versato non superiore a $\text{f } 500.000$ (cinquecentomila) o un fatturato non superiore a $\text{f } 1.000.000.000$ (unmiliardo):
 $\text{f } 400.000$ (quattrocentomila);
- b) enti cooperativi con numero di soci superiore a 100 (cento) e non superiore a 1.000 (mille) o un capitale versato superiore a $\text{f } 500.000$ (cinquecentomila) e non superiore a $\text{f } 2.000.000$ (duemilioni) o un fatturato superiore a $\text{f } 1.000.000.000$ (unmiliardo) e non superiore a $\text{f } 4.000.000.000$ (quattromiliardi):
 $\text{f } 1.000.000$ (unmilione);
- c) enti cooperativi con numero di soci superiore a 1.000 (mille) o un capitale versato superiore a Lire $2.000.000$ (duemilioni) o un fatturato superiore a $\text{f } 4.000.000.000$ (quattromiliardi) e non superiore a $\text{f } 30.000.000.000$ (trentamiliardi):
 $\text{f } 2.000.000$ (duemilioni);
- d) enti cooperativi con un fatturato superiore Lire $30.000.000.000$ (trentamiliardi):
 $\text{f } 3.300.000$ (tremilionitrecentomila);

ARTICOLO 2

I contributi così determinati verranno aumentati del 50% per gli enti cooperativi assoggettati a revisione annuale ai sensi dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59. Per gli Enti iscritti all'Albo Nazionale delle cooperative edilizie di abitazione e dei loro Consorzi il predetto aumento del 50% verrà applicato nel caso che gli stessi abbiano avviato il programma edilizio nel corso del biennio 97/98 o in data antecedente.

ARTICOLO 3

I contributi determinati ai sensi dell'art. 1 verranno aumentati del 20% per le cooperative sociali assoggettabili ad ispezione annuale ai sensi dell'art. 3 della L. 8 11.1991, n. 381.

ARTICOLO 4

Ai sensi dell'art. 20 comma c) della legge 31 gennaio 1992, n. 59 i contributi determinati ai sensi dei precedenti artt. 1 e 2 verranno maggiorati del 10% per le cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi ivi comprese quelle delle regioni a statuto speciale.

ARTICOLO 5

Per le cooperative omologate dal Tribunale nel 1996 e nel corso del biennio 1997/1998, il contributo è fissato nella misura minima di € 400.000 (quattrocentomila). Su tale importo verranno applicate le maggiorazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4.

ARTICOLO 6

Ai sensi della circolare n. 59 del 9.10.1953 nel caso in cui l'ente rientri in una delle categorie sopraelencate per quanto concerne il numero dei soci ed in una diversa per quanto concerne il capitale sociale o il fatturato, viene applicato il contributo relativo alla categoria per la quale esso è determinato nella misura più elevata. Il contributo stesso dovrà essere calcolato sulla base dei parametri risultanti dall'ultimo documento agli atti e successivamente, ove necessario, rideterminato sulla base di quelli relativi al 31 dicembre 1996.

ARTICOLO 7

Per quanto concerne gli enti cooperativi edilizi, per fatturato deve intendersi il totale del costo del terreno e dei costi di costruzione evidenziati nello stato patrimoniale, ovvero negli atti presi in esame ai fini della determinazione del contributo.

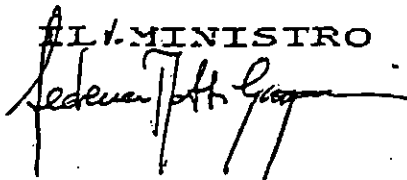
ARTICOLO 8

Per le cooperative che ritardano od omettono il pagamento si provvederà alla riscossione coatta tramite ruoli senza ulteriore diffida ad adempiere. Nei loro confronti verranno applicate le penalità stabilite dall'art. 15, comma 5 della legge 31 gennaio 1992, n. 59. Sono abrogati l'ultimo comma dell'art. 5 nonché l'art. 8 del D.M. 8.10.1973 concernente le modalità di accertamento e di riscossione dei contributi di cui trattasi.

Roma, li 24 GEN. 1997

PAGL/CP

IL MINISTRO



Allegato L

Elenco aggiornato al 31/12/97
delle cooperative edilizie di abitazione
iscritte all'Albo nazionale
ex Art. 13 L. 59/92



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE
COMITATO PER L'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ
COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE E DEI LORO CONSORZI

ELENCO AGGIORNATO AL 31-12-97

PIEMONTE

- CONSORZIO ALESSANDRINO FRA COOP.VE EDILI E DI ABIT. METACASA SCRL	ALESSANDRIA	NON AD.	01/006/003/759
- COOP.EDIL.CARLO LEVI S.C.R.L.	ALESSANDRIA	LEGA	01/006/003/912
- CASSIOPEA SC ED RL	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/2232
- C.C. SCAPACCINO S.R.L.	ALESSANDRIA	NON AD.	01/006/003/710
- CESARE PAVESE SC ED RL	ALESSANDRIA	LEGA	01/006/003/1213
- SOC. COOP.DI ABIT. ESCLAPIO R.L.	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/632
- GABRIELLA S.C.ED.	ALESSANDRIA	NON AD	01/006/003/708
- GIORGIA S.C.ED.R.L.	ALESSANDRIA	NON AD.	01/006/003/709
- GIUSEPPE MAZZINI SOC. COOP. ED. A R.L.	ALESSANDRIA	AGCI	01/006/003/413
- MIMOSA SOC. COOP. ED. A R.L.	ALESSANDRIA	NON AD	01/006/003/416
- QUADRIFOGLIO S.C.R.L.	ALESSANDRIA	NON AD.	01/006/003/711
- RIABITAT SC ED RL	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/2381
- SOC. COOP. ED. SAN BARNABA R.L.	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/622
- SANTO STEFANO SC ED RL	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/2233
- SC ED RL UNI C.A.P.I. UNITARIA COOP. DI ABIT. A PROP. INDIVISA	ALESSANDRIA	LEGA	01/006/003/1885
- COOP. 27 LUGLIO SCRL	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/2382
- COOP. ED. VIGILI DEL FUOCO	ALESSANDRIA	C.C.I.	01/006/003/707
- NETTUNO S.C.ED.A R.L.	ACQUI TERME (AL)	NON AD	01/006/001/436
- SOC.COOP.ED.LORENA RL	BISTAGNO (AL)	LEGA	01/006/017/1220
- ALFREDO PIACIBELLO S. C.A R.L.	CASALE MONFER- RATO (AL)	LEGA	01/006/039/1520
- SC ED CITTA' DI CASALE	CASALE MONFER- RATO (AL)	LEGA	01/006/039/1883
- COOP ED ROMA SCRL	CASALE MONFER- RATO (AL)	CCI	01/006/039/3547
- VIGILI DEL FUOCO II SOC. COOP. ED. A R.L.	CASALE MONFER- RATO (AL)	NON AD	01/006/039/417

- CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE DI ABIT. AL-AT SCRL	NOVI LIGURE (AL)	LEGA	01/006/114/2477
- SCRL PER AZIONI NOVI ABI	NOVI LIGURE (AL)	LEGA	01/006/114/1864
- COOP.ED.ODISSEA SRL	NOVI LIGURE (AL)	LEGA	01/006/114/1198
- SOC. COOP.ED.A CAPIT.ILL.A RL SONIA VIA ALESSANDRIA	SERRAVALLE SCRIP- C.C.I.		01/006/160/621
- COOP. EDIL FIRENZE SCRL	VALENZA (AL)	C.C.I.	01/006/177/2355
- CO.P.E.A. SCRL	ASTI	C.C.I.	01/005/005/2957
- COOP. ED. DIPENDENTI ITALGAS A R.L.	ASTI	C.C.I.	01/005/005/974
- GAMMA 1 SOC. COOP. R.L.	ASTI	C.C.I.	01/005/005/813
- COOP.IL FAGGIANO S.R.L.	ASTI	C.C.I.	01/005/005/674
- IN.COOP. CASA SOC.COOP. EDIL.PROP. INDIVISA A R.L.	ASTI	C.C.I.	01/005/005/781
- ROCCHETTESE SC ED RL	ASTI	CCI	01/005/005/2961
- COOP ED SIRIO RL	ASTI	AGCI	01/005/005/3656
- COOP. TORRETTA S.C.R.L.	ASTI	LEGA	01/005/005/925
- VENERE SOC.COOP.A R.L.	ASTI	C.C.I.	01/005/005/826
- VIRGO FIDELIS SCRL	ASTI	NON AD.	01/005/005/1813
- COOP ED LUNA SCRL	CANELLI (AT)	C.C.I.	01/005/017/1995
- PATRIZIA S.C.R.L.	VILLAFRANCA D'ASTI (AT)	C.C.I.	01/005/117/673
- COOP A PROP. IND. C.A.P.I. BIELLA A RL	BIELLA	LEGA	01/096/004/2209
- COOP. ED.LA CASETTA R.L.	BIELLA	C.C.I.	01/002/012/520
- COOP. ED. RODODENDRO A R.L.	QUAREGNA (BI)	LEGA	01/002/106/1067
- SC ED BURCINA A RL	VALLE MOSSO (BI)	LEGA	01/002/154/1946
- SOC. COOP.ED. CO.E.FER.S. A R.L.	CUNEO	LEGA	01/004/078/796
- CONSORZIO PROV.LE CUNEO SCRL	CUNEO	LEGA	01/004/078/3418
- SOC. COOP. ED. FLAVIA A R.L.	CUNEO	LEGA	01/004/078/732
- FREJUS SC ED.A R.L.	CUNEO	NON AD.	01/004/078/803
- SC LA QUIETE RL	CUNEO	LEGA	01/004/078/3174
- COOP.ED LA ROCCHETTA	CUNEO	C.C.I.	01/004/190/2819
- COOP. MARILENA SC.ED.RL	CUNEO	LEGA	01/004/078/684
- STELLA POLARE SC ED.RL	CUNEO	CCI	01/004/078/3243
- LE GINESTRE SCRL	ALBA (CN)	CCI	01/004/003/3244
- LE ROSE S.C.ED.R.L.	ALBA (CN)	LEGA	01/004/003/748
- MACRINO SCRL	ALBA (CN)	CCI	01/004/003/3245
- LE GHIANDE SCRL	CARAGLIO (CN)	CCI	01/004/040/3246
- COOP.ED LA LUCCIOLA	FOSSANO (CN)	C.C.I.	01/004/089/2820
- SOC.COOP.EDIL RACCONIGESE R.L.	RACCONIGI (CN)	LEGA	01/004/179/922
- SC ED LA LAVORATORI RL	SAVIGLIANO (CN)	LEGA	01/004/215/1143
- LA QUERCIA SC ED	SAVIGLIANO (CN)	LEGA	01/004/215/909
- COOP.ED.AZZURRA R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/941
- COOP.ED.CIELO BLU R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/987

- CONSORZIO EDIL.NOVARA E NOVARA VERCELLI RL		LEGA	01/003/106/3419
- CONSORZIO PROV.LE EDILIZIA ABITATIVA NOVARA SCRL (C.O.P.E.A.NOVARA)	NOVARA	C.C.I.	01/003/106/2667
- CONSORZIO REG.LE EDIL. RESIDENZIALE CO.R.E.R. SCRL	NOVARA	LEGA	01/003/106/2887
- EDIFICATRICE UNO A RL	NOVARA	LEGA	01/003/106/1203
- COOP.ED.GIARDINO R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/963
- COOP.ED.LAGONI A R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/828
- LA NUOVA S.R.L.	NOVARA	LEGA	01/003/106/957
- COOP. EDILIZIA SAN GIORGIO A R.L.	NOVARA	C.C.I.	01/003/106/52
- S.E.S.E. S.C.ED.R.L.	NOVARA	C.C.I.	01/003/106/604
- COOP.ED.TERDOPPIO R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/981
- COOP.ED.TICINO R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/939
- COOP.ED.TIMONE A R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/989
- COOP. ED. TUSCANIA R.L.	NOVARA	C.C.I.	01/003/106/599
- COOP.ED.VILLETTE R.L.	NOVARA	NON AD.	01/003/106/940
- COOP.ED.ARONA NUOVA RL	ARONA (NO)	LEGA	01/003/008/1307
- C.A.P.I. C.AB.PROP. IND.DEL MEDIO NOVARESE SCRL	ARONA (NO)	LEGA	01/003/008/919
- COOP.ED.CLAUDIA SRL	ARONA (NO)	UNCI	03/012/026/662
- COOP.ED.ZEFIRO SRL	ARONA (NO)	UNCI	03/012/026/225
- COOP. EDILIZIA LONATESE 81 A.R.L.	BORGO MANERO (NO)	AGCI	01/003/024/59
- MIMOSA SCRL	BORGOMANERO (NO)	NON AD.	01/003/024/2724
- COOP. REGINA SOC.	BORGOMANERO		
- COOP. EDIL. A.R.L.	(NO)	AGCI	01/003/024/60
- COOP.EDIL.SANTA MARGHERITA A R.L.	CALTIGNANA (NO)	NON AD.	01/003/030/825
- LA SESIA SC ED A RL	GRIGNASCO (NO)	LEGA	01/003/079/1259
- EDIFICATRICE 52 SOC.COOP.EDIL.A R.L.	TRECATTE (NO)	LEGA	01/003/149/910
- ACLI CASA-CONS.EDIL. SCRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2480
- AGORA 92 SOC.COOP. EDIL A R.L.	TORINO	LEGA	01/001/272/923
- AIMI CASA COOP.EDIL A R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/814
- SOC. COOP. ED.ALCIDE DE GASPERI A PROP.IND. A R.L.	TORINO	LEGA	01/001/272/929
- SC ED APOLLO 84 A RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1298
- CONSORZIO ACLI-CASA DI TORINO	TORINO	CCI	01/001/272/3476
- CONS. AS.CO.T. ASSI-STENZA COOP.VE TORINO SCRL	TORINO	CCI	01/001/272/3339
- ATHENA S.C.R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/624
- SC ED BETULLE A RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2319
- BRUNO BUOZZI SC ED A PROP. INAL. E IND.	TORINO	AGCI	01/001/272/1414

- SC ED "CAMILLA" RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2299
- CASAINSIEME CARMAGNOLA SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/623
- CONS. CASAINSIEME CE.NA.SCA. PIEMONTE SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2956
- CASA-INSIEME IVREA SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1315
- SOC. COOP. A R.L. CASAINSIEME L.E.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/616
- CASAINSIEME PRIMA SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/629
- CASAINSIEME QUARTA SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/630
- CASAINSIEME QUINTA SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/631
- CASAINSIEME SESTA SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/666
- CONS. COOP CASA PIE-MONTE SCRL	TORINO	LEGA	01/001/272/3175
- C.E.DI.P. SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2825
- COOP.C.E.D.N. RL	TORINO	LEGA	01/001/164/956
- COOP ED COMUNITA' SCRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/1993
- CONS.PROV.LE EDIL.AB. CO.P.E.A. SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1084
- CONS.PROV.LE CO.P.TO. SCRL	TORINO	LEGA	01/001/272/3420
- DANIELA SC ED RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/773
- COOP. ABITATIVA DEL GERBIDO SRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/675
- ELENA SCRL	TORINO	LEGA	01/001/272/2725
- EPIDAURO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/628
- COOP. ED. EREMO DI CA' SASSINO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/514
- FRANCESCA SC ED RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/775
- COOP ED GARDENIA FUXIA SCRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2674
- CONSORZIO REG.LE PIEMONTESE GIACOMO MATTEOTTI CO.RE.PI.SCRL	TORINO	UNCI	01/001/272/2668
- GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOP. A R.L.	TORINO	LEGA	01/001/272/916
- SC EDIL."GLORIA" RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2305
- GRAN SASSO SC ED RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/776
- HELGA SCRL E A PROPR. INDIVISA	TORINO	NON AD.	01/001/272/2222
- COOP. ED.IL CASTELLO SOC. COOP. A R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/836
- COOP ED IL GLICINE SCRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/1901
- IL POGGIO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2824
- COOP.LABOR VITA EST RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/501
- SOC.COOP. ED. LA CAPAN-NINA	TORINO	C.C.I.	01/001/272/638
- COOP. ED L'AIRONE R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/627
- COOP.ED.LA LOGGETTA RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/832
- LA MANDRAGOLA SC ED.RL	TORINO	LEGA	01/001/272/2377

- LA TARTARUGA 78 SCRL	TORINO	LEGA	01/001/272/913
- LUANA SOC. COOP.ED RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/785
- MADGA SOC. COOP. ED.RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/786
- MADONNA DEL PILONE SCRL	TORINO	LEGA	01/001/272/915
- MAGNOLIE SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2823
- COOP ED MAPPANO SCRL	TORINO	NON AD	01/001/272/1926
- EDILIZIA MARGHERITA	TORINO	C.C.I	01/001/272/639
- "MARGHERITA" SC ED RL	TORINO	C.C.I	01/001/272/1733
- MARINA SRL	TORINO	C.C.I	01/001/272/2520
- MARTINI SCRL	TORINO	C.C.I	01/001/272/626
- MASSANA SCRL	TORINO	AGCI	01/001/272/2962
- MERCURIO II SCRL	TORINO	CCI	01/001/272/3340
- MICHELA SCRL	TORINO	C.C.I	01/001/272/831
- SOC.COOP.ED. MILENA RL	TORINO	C.C.I	01/001/272/694
- MONTE BIANCO SC ED RL	TORINO	NON AD	01/001/272/948
- SC MONTEBIANCO RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2361
- SC ED MONTEROSA RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2334
- COOP. EDILIZIA MONTE ROSSO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/835
- SC ED MONVISO RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2360
- MONVISO SOC. COOP.ED.RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/772
- SOC. COOP. EDIF."MUSE- TA"	TORINO	LEGA	01/001/272/1205
- MUTUO SOCCORSO VIGILI DEL FUOCO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/845
- COOP. NEREIDE 77 R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/620
- SOC.COOP.NETTUNO 84 RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/966
- SOC.COOP. ED. ODESSA RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/619
- SOC.COOP.ED. OPUS R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/500
- COOP.ED.PARADISO SCRL	TORINO	AGCI	01/001/272/1814
- COOP ED PARCO MEISINO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1871
- COOP ED PIANEZZA 2000 SCRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/1968
- SOC.COOP.PIEMONTE 77 RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1019
- SOC. COOP.EDIL.PORTO SOLE A R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/863
- COOP ED REGINA SRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2675
- REGINA PACIS SC.ED.RL.	TORINO	NON AD.	01/001/272/947
- SC. EDIL. RIVOLI RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1080
- COOP.SAN CARLO 77 AR.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/874
- SAN GIOVANNI 92 SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/833
- SAN GIULIO SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2012
- EDILIZIA SAN MARCO R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/693
- COOP. EDILIZIA SAN MARCO 77 SOC. COOP. A RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/873
- COOP.ED.SAN PANCRAZIO	TORINO	LEGA	01/001/272/744
- COOP. SANREMO R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/695
- SOC.COOP.RL.SATURNO II	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1020
- COOP ED SELENIO SRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2676
- COOP. ED. SETTEBELLO RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/494
- SOC.COOP.ED. SILVIA RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/486
- SIRIO II R.L.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/1003
- SC ED STELLA RL	TORINO	NON AD	01/001/272/2925

- CONSORZIO SUBALPINO COOP.EDIL. A R.L.	TORINO	UNCI	01/001/272/930
- SC ED TORINO 70 RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/875
- CONSORZIO COOP.VE EDIL. UNIONE SCRL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/2669
- VALENTINA SCRL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2015
- SC ED VALSANGONE RL	TORINO	LEGA	01/001/272/954
- V.B. SALVO D'ACQUISTO	TORINO	AGCI	01/001/272/2963
- SOC.COOP. VICTORIA RL	TORINO	C.C.I.	01/001/272/502
- COOP ED VIRIBUS UNITIS	TORINO	NON AD.	01/001/272/522
- SC ED RL ZEUS	TORINO	LEGA	01/001/272/2057
- SC ED ZITA RL	TORINO	NON AD.	01/001/272/2301
- ZURIGO II SCRL.	TORINO	C.C.I.	01/001/272/965
- EDIL. TRAF. SCRL	BARDONECCHIA (TO)	LEGA	01/001/022/928
- COOP ED SAN ROCCO RL	BRUINO (TO)	NON AD.	01/001/038/2578
- SC EDIF BONA SPES RL	BUSSOLENO (TO)	LEGA	01/001/044/2119
- LA POPOLARE SCRL	BUSSOLENO (TO)	LEGA	01/001/044/1158
- MINERVA SC ED RL	BUSSOLENO (TO)	LEGA	01/001/044/914
- COOP. EDIL. LA SERENA SOC. COOP. A R.L.	CAMBIANO (TO)	C.C.I.	01/001/048/882
- COOP. EDIL. CLARA SOC. A R.L.	CASELLE TORINESE (TO)	LEGA	01/001/063/921
- FUTURA MAPPANO SCRL	CASELLE TORINESE (TO)	C.C.I.	01/001/063/2822
- AURORA 91 SCRL	CHIERI (TO)	AGCI	01/001/078/3341
- COOP CASA CHIVASSO SCRL	CHIVASSO (TO)	LEGA	01/001/082/1865
- SOCIETA' OPERAIA SCRL A PROP.IND.	CIRIE' (TO)	LEGA	01/001/086/951
- BENITO ATZEI SCRL	CUMIANA (TO)	NON AD	01/001/097/3480
- COOP.EDILIZIA 2000 SCRL	CUORGNE' (TO)	C.C.I.	01/001/098/618
- IL BORGHETTO SCRL	CUORGNE' (TO)	LEGA	01/001/098/927
- UNITA' OPERAIA ALTO CANAVESE SOC. COOP. A PROPR. INDIV. A R.L.	CUORGNE' (TO)	LEGA	01/001/098/918
- SOC.COOP.GASSINO 2000 A R.L.	GASSINO TORINESE (TO)	LEGA	01/001/112/955
- SOC. COOP.EDIL. A R.L. ALDO BALLA	MONTALTO DORA (TO)	LEGA	01/001/160/908
- COOP. ED.LA QUERCIA VERDE	ORBASSANO (TO)	UNCI	01/001/272/705
- SC TORINO 2000 RL	ORBASSANO (TO)	UNCI	01/001/272/659
- COOP ED CLAUDIA SCRL	PECETTO TORINESE (TO)	NON AD	01/001/183/3447
- COOP. EDIL. CONDUZIONE FAMIGLIA 1993 S.C.R.L.	PIANEZZA (TO)	NON AD.	01/001/189/893
- CONS. REG. CORABITA COOP ED DI ABIT.RL	PINEROLO (TO)	NON AD	01/001/191/3346
- SOC. COOP.EDIL. A PROP. DIVISA S.R.L. LAVORATORI PINEROLES 13 FEBBRAIO	PINEROLO (TO)	LEGA	01/001/191/924
- SC ED NIZZA RL ED A PROPR. INDIVISA	PINEROLO (TO)	NON AD.	01/001/191/2234
- PEGASO SC ED RL	PINEROLO (TO)	UNCI	01/001/191/3421

- PRIMO MAGGIO SOC. COOP. EDIL. A PROPR. IND. A R.L.	PINEROLO (TO)	LEGA	01/001/191/911
- ZEFIRO SC ED RL	PINEROLO (TO)	CCI	01/001/191/3422
- SOC.COOP. ED. GRAN PARADISO RL	PONT CANA-VESE (TO)	C.C.I.	01/001/199/503
- LO STAMBECCO SCRL	PONT CANAVESE (TO)	C.C.I.	01/001/199/2327
- COOP. SAN ROCCO R.L.	PONT CANA-VESE (TO)	NON AD.	01/001/199/495
- SC ED PER AZIONI A RL PRIMAVERA	RIVALTA DI TORINO (TO)	LEGA	01/001/214/1258
- MIMOSA S.C.ED.R.L.	SETTIMO TORINESE (TO)	AGCI	01/001/265/805
- VILLA 92 SCRL	VILLASTELLONE (TO)	NON AD	01/001/308/2964
- SC C.E.E.B. RL	VINOVO (TO)	NON AD	01/001/309/2965
- LA LOGGIA S.C.R.L.	VINOVO (TO)	C.C.I.	01/001/309/617
- V2 CASA S.C.R.L.	VINOVO (TO)	C.C.I.	01/001/309/672
- VIOLTEGA S.C.R.L.	VINOVO (TO)	C.C.I.	01/001/309/625
- EDIFICATRICE OMEGNA UNO SCRL	VERBANIA	LEGA	01/003/110/1204
- EDIFICATRICE 3 SCRL	VERBANIA (VB)	LEGA	01/003/156/926
- COOP. EDIL.LA BUSSOLA SOC. COOP. A R.L.	VERBANIA (VB)	NON AD.	01/003/156/822
- COOP. EDIL.PALLANZA LAVORATORI DIPENDENTI D'AZIENDE FIBRE TESSILI E ARTIGIANALI ARL	VERBANIA (VB)	LEGA	01/003/156/920
- SOC.COOP.LE FELCI R.L.	VERBANIA INTRA (VB)	C.C.I.	01/003/156/597
- ORIZZONTE SCRL	VERBANIA INTRA (VB)	AGCI	01/103/072/2821
- COOP. ED. POPOLARE PIEMONTE R.L.	VERBANIA INTRA (VB)	C.C.I.	01/003/156/598
- STRESA SC ED.RL	VERBANIA INTRA (VB)	C.C.I.	01/003/156/600
- COOP.ED.CONDOMINIO PLATANO A R.L.	DOMODOSSOLA (VB)	NON AD.	01/003/061/949
- I LARICI SOC.COOP. A R.L.	DOMODOSSOLA (VB)	C.C.I.	01/003/061/782
- SC.ED.RL PRIMA CASA	DOMODOSSOLA (VB)	LEGA	01/003/061/1160
- VIRGO FIDELIS R.L.	DOMODOSSOLA (VB)	NON AD.	01/003/061/935
- GIRASOLE C.E.D.SC ED RL	VERCELLI	LEGA	01/002/158/1110
- HORUS SCRL.	VERCELLI	NON AD.	01/002/158/968
- ISOLA VERDE 2 SC ED RL	VERCELLI	NON AD.	01/002/158/1068
- URBE 1 SC.ED.R.L.	VERCELLI	NON AD.	01/002/158/967
- VERCELLI 2001 SCRL	VERCELLI	CCI	01/002/158/2966
- MONTE ROSA SC.ED.R.L.	LIVORNO	AGCI	01/002/071/146
	FERRARIS (VC)		

VALLE D'AOSTA

- COOP LA CASTELLANA SCRL	AOSTA	UNCI	03/012/026/227
- SC LA SERENA RL	AOSTA	CCI	02/007/003/3623

LOMBARDIA

- COOP ED ABITARE RL	BERGAMO	C.C.I.	03/016/016/1560
- ARCHIMEDE SCRL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3249
- ARCO SC ED RL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3731
- COOP.CASA HINTERLAND RL	BERGAMO	LEGA	03/016/024/538
- COOP.ED.CASA SERVI- ZIO DEI LAVORATORI RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/256
- COOP ED CONCORDIA SCRL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3673
- COOP ED DEI CASTELLI RL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3732
- SC ED DOMUS RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/473
- COOP.ED.DRAGONCELLO RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/460
- F. CARMINATI SCRL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3250
- FILCA PRIMO MAZZOLA- RI SC ED RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/414
- FONDA SC ED DI ABITAZIONE RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/472
- HABITAT 84 COOP.RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/471
- COOP.ED.IL FRASSINO SRL	BERGAMO	AGCI	03/016/024/1200
- IL POGGIO SC ED RL	BERGAMO	C.C.I.	03/016/024/2465
- IL RESTAURO SCRL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3577
- COOP ED JOLLY A RL	BERGAMO	C.C.I.	03/016/024/1924
- LA CASA CUNEO SCRL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/790
- COOP.ED.LA SERENA SRL	BERGAMO	AGCI	03/016/024/1123
- LEVATE SCRL	BERGAMO	CCI	03/016/024/3251
- COOP.ED.MARINELLA	BERGAMO	UNCI	03/016/024/456
- COOP.ED.NORA SRL	BERGAMO	NON AD.	03/016/024/423
- COOP.NUOVA AURELIA COOP.RL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/253
- NUOVA EDILIZIA SCRL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/254
- PRIMA CASA SC ED RL	BERGAMO	NON AD.	03/016/024/2125
- COOP ED SEBINA SRL	BERGAMO	C.C.I.	03/016/024/1884
- COOP.ED.SETTE TORRI SRL	BERGAMO	UNCI	03/016/024/255
- COOP ED S.GIULIA SCRL	BERGAMO	NON AD.	03/015/031/1517
- VERDE CINQUE SC ED RL	BERGAMO	AGCI	03/016/024/1153
- COOP. L'UNITARIA SCRL	ALMENNO S.BAR- TOLOMEO (BG)	LEGA	03/016/006/777
- ALMENNO 82 SCRL	ALMENNO S.SAL- VATORE (BG)	NON AD	03/016/007/2909
- COOP.ED. LA COLLINA 87 SCRL	ALZANO LOMBARDO (BG)	NON AD.	03/016/008/1356

- COOP.ED.PRIMO MAGGIO SRL	ALZANO LOMBARDO (BG)	LEGA	03/016/008/767
- COOP. ED. VALLE SERIANA 92 SCRL	ALZANO LOMBARDO (BG)	NON AD.	03/016/008/1666
- COOP.ED LA FIORITA_RL	AMBIVERE (BG)	C.C.I.	03/016/009/1644
- PARADISO DUE SRL	AZZANO S.PAULO (BG)	NON AD	03/016/016/3624
- OLMO SCRL	BOLTIERE (BG)	CCI	03/016/029/2967
- PAESE FUTURO SCRL	CALCINATE (BG)	LEGA	03/016/043/574
- COOP.ED.CAMPASC RL	CAPRIATE S.GERVASIO (BG)	C.C.I.	03/016/051/1538
- COOP.CASA DUEMILA SC ED RL	CAPRIATE S.GERVASIO (BG)	LEGA	03/016/051/593
- COOP.CASA ISOLA SCRL	CAPRIATE S.GERVASIO (BG)	LEGA	03/016/051/573
- COOP.CASA ISOLA DUE SCRL	CAPRIATE S.GERVASIO (BG)	LEGA	03/016/051/946
- NUOVA COOPERATIVA EDIL AVVENIRE SCRL	CASTRO (BG)	LEGA	03/016/065/606
- COOP.ED.AVVENIRE CASTRO SCRL	CASTRO (BG)	LEGA	03/016/065/851
- "LAC 25 SCRL"	CASTRO (BG)	LEGA	03/016/065/2482
- COOP.CLUREN SC ED RL	CLUSONE (BG)	LEGA	03/016/077/1737
- COOP EDIL 25 APRILE ALTO SERIO RL	CLUSONE (BG)	LEGA	03/016/077/2182
- COOP.ED. 25 APRILE ALTO SERIO 2 RL	CLUSONE (BG)	LEGA	03/016/077/679
- COOP DI ABIT. VEGA SCRL	COSTA VOLPINO (BG)	CCI	03/016/086/2968
- COOP ED BETULLA RL	CURNO (BG)	NON AD	03/016/089/2969
- COOP.ED.LA COMUNE SCRL	DALMINE (BG)	LEGA	03/016/091/367
- COOP ED SANT'ALBERTO SCRL	MAPELLO (BG)	CCI	03/016/132/3674
- COOP.ED.IL LAVORATORE NEMBRESI SRL	NEMBRO (BG)	LEGA	03/016/144/301
- COOP ED LO STALLONE RL	ORIO AL SERIO (BG)	NON AD	03/016/150/2892
- COOP ED IL GELSO RL	PEDRENGO (BG)	CCI	03/016/160/3252
- PEDRENGHESE DON PIO CASARI SCRL	PEDRENGO (BG)	UNCI	03/016/160/467
- COOP. ED. ARCOBALENO RL	PRESEZZO (BG)	C.C.I.	03/016/176/1654
- LA FIORITA SCRL	ROGNO (BG)	CCI	03/016/182/3253
- COOP.ED.DEL POPOLO SCRL	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	LEGA	03/016/183/446
- COOP. ED RODOLFO MORANDI SCRL	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	LEGA	03/016/183/2084
- ROMANO VERDE SCRL PER AZIONI	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	AGCI	03/016/183/1124
- SAN GIOVANNI SCRL	SAN GIOVANNI BIANCO (BG)	NON AD	03/016/183/2970
- COOP ED S.PELLEGRINO B1 RL	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	CCI	03/016/190/2971

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- COOP.ED.SCANZOROSCIATE 1 COOP. ABITARE SCRL	SCANZOROSCIATE (BG)	LEGA	03/016/194/829
- COOP IL CASTELLO SRL	SERiate (BG)	CCI	03/016/198/3347
- COOP.ED.L'ARCA SCRL	SERiate (BG)	C.C.I.	03/016/198/1319
- TAVERNOLA DUE SCRL	TAVERNOLA BERGAMASCA (BG)	AGCI	03/016/211/1250
- COOP.CASA VALCAVAL-LINA SCRL	TRESCORE BALNEARIO (BG)	LEGA	03/016/218/818
- COOP DE GASPERI RL	TRESCORE BALNEARIO (BG)	C.C.I.	03/016/218/2918
- CASCINA DEL REDENTORE SCRL	TREVIGLIO (BG)	CCI	03/016/219/3675
- COOP.DI VITTORIO SCRL	TREVIGLIO (BG)	LEGA	03/016/219/336
- COOP.ED.LA FEDELE SRL	TREVIGLIO (BG)	C.C.I.	03/016/219/764
- SC ED LAVORATORI TREVIGLIESI	TREVIGLIO (BG)	LEGA	03/016/219/575
- COOP ED LE MIMOSE RL	TREVIGLIO (BG)	NON AD.	03/016/219/2088
- COOP ED FIORDALISO SCRL	TREVILOLO (BG)	CCI	03/016/220/3305
- OROBIA SC ED RL	VILLA D'ALME' (BG)	NON AD.	03/016/239/2792
- NUOVA MATTEOTTI SC ED RL	VILLA DI SERIO (BG)	NON AD.	03/016/240/1350
- SC INCONTRO RL	ZANICA (BG)	CCI	03/016/245/3457
- SC.ED. S.NICOLO' RL	ZANICA (BG)	NON AD.	03/016/245/1648
- COOP ED ZOGNO 83	ZOGNO (BG)	NON AD	03/016/246/2972
- AMICIZIA NUOVA SCRL	BRESCIA	C.C.I.	03/017/029/2097
- APTA SCRL	BRESCIA	C.C.I.	03/017/029/2383
- SC BENACO RL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/1308
- COOP.CASA SCRL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/556
- DOMUS NOVA SCRL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/1435
- GIULIANO CASTIA SCRL	BRESCIA	C.C.I.	03/017/029/2024
- HINTERLAND BRESCIA SCRL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/537
- IL PROGRAMMA SCRL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/2430
- SC LA CASA RL	BRESCIA	UNCI	03/017/029/470
- COOP.ED.LA FOGLIA RL	BRESCIA	UNCI	03/017/029/787
- SC ED LA VITTORIA RL	BRESCIA	NON AD	03/017/029/3613
- LE DIMORE SCRL	BRESCIA	NON AD	03/017/029/3753
- PADANIA 2000 SCRL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/2449
- SCALABRINI BONOMELLI	BRESCIA	C.C.I.	03/017/029/2011
- SPERANZA SCRL	BRESCIA	LEGA	03/017/029/985
- COOP VALLECAMONICA 2001 SCRL	BRESCIA	CCI	03/017/029/2973
- HABITAT 1 SCRL	BAGNOLO MELLA(BS)	CCI	03/017/009/2974
- MARGHERITA SCRL	BAGNOLO MELLA(BS)	C.C.I.	03/017/009/1186
- SC 28 MAGGIO	BAGNOLO MELLA(BS)	LEGA	03/017/009/730
- COOP ED BRENO 1 SCRL	CAPO DI PONTE(BS)	C.C.I.	03/017/035/2589
- COOP. UNITARIA SCRL	CARPENEDOLO(BS)	LEGA	03/017/039/443
- ADAMELLO 2 SCRL	CHIARI (BS)	C.C.I.	03/017/052/2017
- COOP.ED.LA CASA SCRL	CHIARI (BS)	AGCI	03/017/052/1126
- COOP.POPOLARE PER LA CASA SCRL	CHIARI (BS)	LEGA	03/017/052/1079

- A.C.L.I. CASA COCCAGLIO SCRL	COCCAGLIO (BS)	C.C.I.	03/017/056/671
- LA COMUNE SCRL	COLLEBEATO (BS)	LEGA	03/017/057/392
- COOP.EDIL.ECONOMICO POPOLARE DI CONCESIO SCRL	CONCESIO (BS)	LEGA	03/017/061/2380
- CA' SAB VALLE CAMONICA SCRL	DARFO BOARIO TERME (BS)	LEGA	03/017/065/2535
- EDIFICATRICE DESENZANESE SCRL	DESENZANO DEL GARDA (BS)	LEGA	03/017/067/2427
- LA PRIMULA SCRL	DESENZANO DEL GARDA (BS)	LEGA	03/017/067/2323
- COOP.TIGLIO RL	DESENZANO (BS)	UNCI	03/017/067/469
- COOP.MAGNO SCRL	GARDONE V.T.(BS)	C.C.I.	03/017/075/2451
- COOP.UNIONE FRA DIPENDENTI STABILIMENTO RADAELLI DI GARDONE V.T.	GARDONE V.T.(BS)	LEGA	03/017/075/797
- COOP.ED.LAVORATORI GUSSAGHESI	GUSSAGO (BS)	LEGA	03/017/081/961
- SANTISSIMA SCRL	GUSSAGO (BS)	LEGA	03/017/081/2325
- STELLA SEBINA SCRL	ISED (BS)	C.C.I.	03/017/085/2726
- MINERVA SCRL	MANERBA DEL GARDA (BS)	LEGA	03/017/102/213
- EDILIZIA SAN PANCRAZIO SCRL	MONTICHIARI (BS)	NON AD.	03/017/113/2464
- COOP.LAVORATORI DI MONTISOLA RL	MONTISOLA (BS)	LEGA	03/017/111/2352
- COOP.ED.DINAVE SCRL	NAVE (BS)	LEGA	03/017/117/1001
- COOP EDIF SPERANZA SECONDA SCRL	ORZINUOVI (BS)	NON AD	03/017/125/2590
- COOP.LAVORATORI DI PISOONE SCRL	PISOONE (BS)	LEGA	03/017/143/749
- SAN COSTANZO SCRL	PISOONE (BS)	C.C.I.	03/017/143/2130
- PRIMO MAZZOLARI SCRL	QUINZANO D'OGGIO (BS)	C.C.I.	03/017/159/2502
- COOP.CASA POPOLARE ROE'	ROE' VOLCIANO (BS)	LEGA	03/017/154/938
- CEALF COOP.EDIF.ABIT.LAVORATORI FRANCIACORTA SCRL	ROVATO (BS)	LEGA	03/017/166/2727
- COOP.LAVORATORI SCRL	SALE MARASINO (BS)	LEGA	03/017/169/2329
- COOP.RESIDENZA POPOLARE	TOSCOLANO MADERNO (BS)	LEGA	03/017/187/933
- SC ED IL BORGO SRL	VILLA CARCINA (BS)	LEGA	03/017/199/605
- ASPROMONTE SC ED RL	COMO	UNCI	03/013/075/475
- BOSCONI SC ED RL	COMO	NON AD.	03/013/075/2131
- COOP. DI ABIT.COOP. CASA COMO SCRL	COMO	LEGA	03/013/075/1595
- COEDILE SC ED RL	COMO	UNCI	03/013/075/720
- CORI BARZANO' SCRL	COMO	NON AD	03/013/075/2905
- COOP.CASA PROGRESSO RL	COMO	UNCI	03/012/026/235

- COOP DI ABIT. COMENSE SCRL	COMO	LEGA	03/013/075/1936
- SC EDIF.DI ABIT.PER GLI OPERAI SCRL A CAP. ILLIMITATO	COMO	LEGA	03/013/075/1596
- EDILE COMENSE-CASE ECONOMICHE PER IMPIEGATI SCRL	COMO	LEGA	03/013/075/1222
- COOP.ED.EDILIZIA NUOVA RL	COMO	AGCI	03/013/075/561
- COOP.FIRMA SCRL	COMO	UNCI	03/013/075/660
- SC ED DI ABIT.GARDE-NIA SC ED RL	COMO	NON AD.	03/013/075/208
- COOP.IL GIARDINO RL	COMO	AGCI	03/013/075/252
- COOP.ED.ITALIA UNA RL	COMO	AGCI	03/013/075/410
- LA COLLINETTA SC ED RL	COMO	AGCI	03/013/075/585
- COOP.ED.LA MIMOSA RL	COMO	UNCI	03/013/046/468
- COOP LARICE SCRL	COMO	NON AD	03/013/075/2975
- COOP.LA SERRA RL	COMO	AGCI	03/013/075/251
- LE AZALEE SCRL	COMO	NON AD.	03/013/075/1274
- COOP.ED.LEGA DEI POLI RL	COMO	AGCI	03/013/075/563
- MIMOSA SC ED RL	COMO	NON AD.	03/013/075/206
- COOP.ED. MUGHETTO RL	COMO	NON AD.	03/013/075/204
- PARTECIPAZIONE S.ED.RL	COMO	UNCI	03/013/075/445
- COOP.ED.PELLEGRINO ROSSI RL	COMO	AGCI	03/013/075/583
- COOP.ED.PIETRO MARON-CELLI RL	COMO	AGCI	03/013/075/480
- COOP. PLATANO RL	COMO	UNCI	03/013/075/603
- COOP ED PO RL	COMO	NON AD	03/013/075/3307
- COOP.ED.PRATO VERDE SCRL	COMO	C.C.I.	03/013/075/205
- COOP.ED. 1°MAGGIO SCRL	COMO	NON AD.	03/013/075/1171
- COOP.PROGRESSO SC ED RL	COMO	NON AD.	03/013/075/1366
- RESIDENZA LE AZALEE 2 SC ED RL	COMO	NON AD.	03/013/075/1346
- COOP.ED.RESIDENZA VERDE RL	COMO	NON AD.	03/013/075/584
- COOP.ED.STELVIO RL	COMO	AGCI	03/013/075/250
- COOP.ED.VERBANO RL	COMO	AGCI	03/013/075/562
- COOP CAMOGGIA SCRL	AREGNO (CO)	NON AD	03/013/011/2976
- IL GIRASOLE SC ED RL	CANTU' (CO)	AGCI	03/013/041/2228
- COOP.LA MIMOSA SCRL	CANZO (CO)	NON AD.	03/013/042/207
- COOP.EDIFICATRICE SC RL	CASNATE CON VERNATE (CO)	LEGA	03/013/053/2406
- COOP.COMUNALE DI AB. CERMINATESE	CERMENATE (CO)	LEGA	03/013/064/1196
- COOP.DI AB.PIAN D'ERBA RL	ERBA (CO)	LEGA	03/013/095/824

- COOP. DELLA TUSSERA SC ED RL	ROVELLO POR- RO (CO)	NON AD.	03/013/202/1972
- COOP. NUOVA EDILIZIA SCRL	TAVERNERIO (CO)	NON AD.	03/013/222/203
- BERNARDINO ZELIOLI RL	CREMONA	CCI	03/019/036/3733
- SC ED CAVA RL	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1436
- COOP. CAVA SCRL	CREMONA	AGCI	03/019/036/3328
- COOP. CASA S.C.R.L. DI ABIT. A PROP. IND. E DIVISA DELLA PROV. DI CREMONA	CREMONA	LEGA	03/019/036/435
- EDIL CASA SOC, COOP. A R.L.	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1116
- COOP. ED. G. PASTORE S.R.L.	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1016
- COOP. MONTEVERDI SRL	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1025
- COOP. ED. P. MAZZOLARI RL	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1636
- COOP. ED. SANT'ANDREA SCRL	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1420
- COOP. SERVIZI CASA SOC. COOP. A R.L.	CREMONA	C.C.I.	03/019/036/1093
- COOP. EDIL. PRIMAVERA SC A RL	CAPERGNANICA (CR)	C.C.I.	03/019/012/1201
- COOP. ED. FUORI LE MURA SCRL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1331
- COOP. EDIL. IL FOCOLARE DI MADIGNANO A RL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1202
- LA CITTADELLA SCRL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1452
- COOP. EDIL. NEVOSA SCRL	CREMA (CR)	NON AD.	03/019/035/2239
- COOP. ED. NOVECENTO SCRL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1423
- NUOVA COOP. EDIL. S. GIUSEPPE SCRL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1384
- COOP. EDIL. I CARE SC A RL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1185
- COOP. EDIL. REGONA SC A RL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1208
- COOP. ED. ROSA CAMUNA R.L.	CREMA (CR)	LEGA	03/019/035/960
- COOP. EDIL. TORRAZZO 700 SC A RL	CREMA (CR)	C.C.I.	03/019/035/1174
- EDIL PANDINO SCRL	PANDINO (CR)	C.C.I.	03/019/067/1458
- LA CASA S.C.A R.L.	PANDINO (CR)	C.C.I.	03/019/067/56
- COOP. ED. DEMETRA A RL	PIADENA (CR)	C.C.I.	03/019/071/1270
- COOP. ED. PICELEO SCRL	PIZZIGHETTONE (CR)	C.C.I.	03/019/076/1301
- COOP. EDIL. S. GOTTARDO SC A RL	RIPALTA GUERINA (CR)	C.C.I.	03/019/082/1183
- EUROPA 84 SC ED RL	RIVOLTA D'ADDA (CR)	NON AD.	03/019/084/1912
- GABRIELE BELFANTI SC ED RL	SONCINO (CR)	LEGA	03/019/097/2418

- COOP.EDIL.C.P.L.	SORESINA (CR)	C.C.I.	03/019/098/1219
CASE PER LAVORATORI RL			
- COOP.EDIL.C.P.L.	SORESINA (CR)	C.C.I.	03/019/098/1199
ANNICCO CASE PER LAVO-			
RATORI RL			
- COOP.EDIL.C.P.L.	SORESINA (CR)	C.C.I.	03/019/098/1215
CREDERA RUBIANO CASE PER			
LAVORATORI PER AZIONE A RL			
- COOP. EDIL.IL GERUNDO	SORESINA (CR)	C.C.I.	03/019/098/1197
SCRL			
- COOP. EDIL. 88 SCRL	SORESINA (CR)	C.C.I.	03/019/098/1083
- COOP. ED. GIARDINO	SORESINA (CR)	C.C.I.	03/019/098/1111
SCRL			
- U.I.L. CASA LA	VAILATE (CR)	NON AD.	03/019/112/1931
VAILATA SC ED RL			
- COOP.ED. A.C.L.I. LA	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1491
PERLA SCRL			
- COOP.ED. ACLI MONTE-	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1340
MEDALE SRL			
- COOP.ED.DI ABITAZIO-	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1743
NE ACLI NUOVO DOSSO			
A RL			
- COOP.ED."ACLI S.AGA-	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1561
TA" S.R.L.			
- COOP.ED.AMICI SRL	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1441
- SC.ED. AURORA RL	LECCO	NON AD.	03/013/124/258
- BELFIORE SC.ED.RL.	LECCO	CCI	03/013/124/487
- BRASSANELLA SC.ED.RL	LECCO	UNCI	03/013/124/259
- COOP ED CARDINAL	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1562
SCHUSTER SECONDA A R.L.			
- DELPHUM S.C.R.L.	LECCO	UNCI	03/013/124/245
- COOP.ED.DI ABITAZIO-	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1742
NE DON LUIGI STURZO			
SCRL			
- COOP. 2001 SC ED.RL	LECCO	UNCI	03/013/124/249
- FILCA ANTONIO STOP-	LECCO	UNCI	03/013/124/261
PANI SOC.COOP.ED.RL			
- F.I.L.C.A. CAMPO DEI	LECCO	UNCI	03/013/124/247
FIORI S.C.ED.R.L.			
- SOC. COOP. ED. FILCA	LECCO	UNCI	03/013/124/257
LA SELVA R.L.			
- COOP.DI ABIT.LAVORA-	LECCO	LEGA	03/013/124/996
TORI LECCHESI SCRL			
- LECCO 2000 COOP.	LECCO	UNCI	03/013/124/188
EDIL. A RL			
- COOP.ED.MONTE LEGNO-	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1459
NE SRL			
- SC ED PARCO DEL CURD-	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1463
NE SRL			
- PRIMAVERA SC ED. RL	LECCO	UNCI	03/013/124/260
- COOP. ED. QUADRI-	LECCO	UNCI	03/013/124/248
FOGLIO SCRL			
- COOP.ED. RESEGONE 91	LECCO	C.C.I.	03/097/042/1404
SRL			

- COOP ED RIO VERDE SCRL	LECCO	C.C.I.	03/097/042/2579
- COOP.ED. AIRUNO VERDE SCRL	AIRUNO (LC)	C.C.I.	03/097/002/1410
- COOP.DI ABIT.1° MAGGIO SCRL	BARZANO' (LC)	LEGA	03/013/017/964
- COOP.ED.POPOLARE MARGHERITA SCRL	BRIVIO (LC)	NON AD.	03/097/010/1377
- COOP.ED.CALOLZIESE SCRL	CALOLZIOCORTE (LC)	LEGA	03/016/045/1221
- DEL TOSCIO SC ED RL	CIVATE (LC)	C.C.I.	03/097/022/1409
- "CASTELLO BELLAVISTA SCRL"	GALBIATE (LC)	UNCI	03/013/103/262
- COOP.ED. NUOVA MISSA- GLIA SCRL	MISSAGLIA (LC)	LEGA	03/013/149/1148
- COOP.ED. ACLI SAN CARLO SCRL	MONTICELLO BRIANZA (LC)	C.C.I.	03/013/156/1211
- SC ED FIORDALISO SRL	MONTICELLO BRIANZA FRAZ. TORREVILLA (LC)	C.C.I.	03/097/054/1460
- COOP.ED. COPEDIL 83 SCRL	OGGIONO (LC)	LEGA	03/013/164/1147
- SC ED COSTA RL	OGGIONO (LC)	LEGA	03/013/164/1100
- SOC.COOP.DEL BORGO S.R.L.	PATERNO D'ADDA (LC)	C.C.I.	03/097/062/1565
- COOP.ED.LUIGI SET- TEMBRINI	ROBBIATE (LC)	AGCI	03/097/071/1489
- COOP.ED.RINNOVAMENTO A R.L.	ROBBIATE (LC)	AGCI	03/097/071/1481
- COOP.ED.SALVEMINI RL	ROBBIATE (LC)	AGCI	03/097/071/1482
- COOP.ED. GIORGIO LA PIRA SRL	VALMADRERA (LC)	C.C.I.	03/097/044/1343
- COOP.EDILIZIA SAN ROCCO R.L.	VALMADRERA (LC)	UNCI	03/013/124/246
- COOP.ED.IL TETTO RL	LODI	LEGA	03/015/126/363
- COOP.ED.LA STELLA RL	LODI	LEGA	03/015/126/283
- LODULA 76 SCRL	LODI	NON AD	03/098/031/3625
- COOP.ED.SAN MARCO RL	LODI	LEGA	03/015/126/528
- COOP. SERVIZI ALLA RESIDENZA S.C.R.L.	LODI	NON AD.	03/015/126/838
- COOP.ED SORDIO 80 RL	LODI	AGCI	03/098/031/2123
- COOP.ED.LAURA RL	BORGHEITO LO- DIGIANO (LO)	NON AD.	03/015/028/1461
- COOP ED IDEALE RL	CASALPUSTER- LENGO (LO)	NON AD.	03/098/010/1945
- LA CAPUCCINA SCRL	CASALPUSTER- LENGO (LO)	NON AD	03/015/054/986
- EDILCOOP COOP ED RL	TAVAZZANO CON VILLAVESCO (LO)	LEGA	03/015/240/1002
- COOP.DI AB. CASE LAVORATORI S.C.R.L.	MANTOVA	LEGA	03/020/030/852
- EDIL BI SCRL	MANTOVA	A.G.C.I.	03/020/030/1125
- COOP ED FORTUNA SCRL	MANTOVA	NON AD	03/020/030/3441
- UNI-CASA-MANTOVA R.L.	MANTOVA	LEGA	03/020/030/364
- ALTERNATIVA SCRL	BOZZOLO (MN)	NON AD.	03/020/007/1960

- OSPITALETTO NUOVE CASE SCRL	CASTELLUCCHIO (MN)	NON AD.	03/020/016/2114
- COOP.DI AB.FATIMA SCRL	GONZAGA (MN)	AGCI	03/020/027/1443
- PRIMA CASA S.R.L.	PORTO MANTOVANO (MN)	UNCI	03/020/045/298
- PRIMA CASA VERDE SCRL	PORTO MANTOVANO (MN)	UNCI	03/020/045/1891
- COOP ED LA FONTANA SCRL	RIVAROLO MANTOVANO (MN)	CCI	03/020/050/3348
- MINCIO SC ED RL	RODIGO (MN)	NON AD.	03/020/051/2003
- COOP.ED SPERANZA SCRL	SUZZARA (MN)	C.C.I.	03/020/065/1635
- ACLI-LA PRIMULA SRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2243
- COOP.ACLI QUINTO ROMANO SRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1357
- COOP ED ALBA CHIARA RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2581
- ALBIONE SC ED RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1411
- AMBROSIA 88 SCRL	MILANO	NON AD	03/015/146/2919
- COOP.ED. AQUINO A RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2245
- ARCORE 94	MILANO	NON AD	03/015/146/2977
- COOP. ED. BERNA JUNIOR A R.L.	MILANO	NON AD.	03/015/146/293
- BOTTICELLI	MILANO	CCI	03/015/146/2827
- SOC.COOP.EDIF.80VISA S.C.R.L.	MILANO	LEGA	03/015/146/860
- BUONA SPERANZA RL	MILANO	CCI	03/015/146/2978
- COOP ED CASE LAVORATORI IACP DI MILANO	MILANO	CCI	03/015/146/3254
- COOP. CASE POPOLARI VERCELLESE SCRL.	MILANO	LEGA	03/015/146/591
- COOP.CASTELLAZZO SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1790
- C.E.L.A.E.M. COOP. EDIF.LAVORATORI AEM SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/265
- CENTAURO COOP. SCR.	MILANO	NON AD.	03/015/146/1477
- COOP ED CENTRO STORICO A RL	MILANO	LEGA	03/015/146/2041
- C.E.P.COOP.ED. PUGLIESI SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/29
- COOPIND SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2500
- CO.R.C.AB. LOMBARDIA	MILANO	LEGA	03/015/146/3513
- COOP.ED.CRISTINA SRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1752
- "COOP.EDIF.DI DERGA-NO" SCRL A PROP.IND.	MILANO	LEGA	03/015/146/1594
- COOP.ED. DEL BOSCO RL	MILANO	UNCI	03/015/146/663
- COOP EDIF. DEL NAVIGLIO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1943
- COOP.DIAPASON SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1791
- DIOGENE SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1389
- COOP EDIF. DIPENDENTI A.T.M. SRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2021
- COOP.EDIF.DI ROGO-REDO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1306

- E.C.E.R.ENTE COOP.VO PER L'EDILIZIA RESID. SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1493
- SC EDIFICATRICE ABI- TAZIONI OPERAIE SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2378
- EDIFICATRICE DI LAMPUGNANO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/568
- SOC.EDIF.DI NIGUARDA COOP.R.L.	MILANO	LEGA	03/015/146/570
- COOP.EDIF.SEMPRE UNITI	MILANO	LEGA	03/015/146/302
- EDILFERMILANO 2000 COOP.ED.R.L.	MILANO	NON AD.	03/015/146/11
- COOP.EDILFER MILANO SC ED. FERROVIERI A RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/07
- COOP. EDIF. L'EGUA- GLIANZA DI TRENNO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/669
- COOP. FIDUCIA R.L.	MILANO	UNCI	03/015/146/664
- COOP ED FOCOLARE SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2582
- GARDEN SCRL	MILANO	UNCI	03/015/146/668
- GARIBALDI SC ED RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/6
- "GIORGIO LA PIRA" SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2416
- COOP. GIORNALISTI MILANESI	MILANO	NON AD.	03/015/146/1092
- HINTERLAND SC ED.RL	MILANO	LEGA	03/015/146/284
- HINTERLAND 2 SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2384
- COOP.ED. IL BRUCO RL	MILANO	UNCI	03/015/146/223
- COOP ED IL GIUNCO	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1860
- COOP IL MIRTO RL	MILANO	AGCI	03/015/146/3578
- COOP. IL MULINO SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1789
- COOP. IL PORTICO SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1793
- IL SEGNO SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1873
- COOP. ED. IL TETTO SCRL	MILANO	UNCI	03/015/146/789
- COOP. IL VILLAGGIO SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1786
- COOP. EDILIZIA ISOLA VERDE A RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2512
- COOP.ITALIA CON SEZ. EDIF. SC A RL	MILANO	LEGA	03/015/146/1238
- LA CASA PROTETTA SOC.COOP.	MILANO	NON AD.	03/015/146/636
- COOP.ED.LA CASCINA RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1467
- COOP.LA CINQUE SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/686
- COOP.LA CITTADELLA SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1792
- LA FRONTIERA SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1515
- LA GENEROSA DUE	MILANO	NON AD.	03/015/146/147
- COOP. LA GENZIANELLA SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1795
- LA NUOVA EUROPA SCRL	MILANO	NON AD	03/015/146/3676

- LA NUOVA GENZIANA SCRL	MILANO	CCI	03/015/149/2828
- COOP. LA PERGOLA SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1780
- LA RANZA SC ED RL	MILANO	CCI	03/015/146/2979
- COOP. ED LA RINGHERA SRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2246
- LA SOLIDARIETA' COOP. EDIF II SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2126
- COOP EDIF LA SOLIDA- RIETA' DOMUS SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1938
- LA TORRAZZA COOP. ED. SRL	MILANO	LEGA	03/015/146/218
- COOP.EDIL LA TRASPA- RENTE A RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2312
- COOP EDIF LAVORATORI A.T.M. SARCA A RL	MILANO	NON AD	03/015/146/2037
- COOP. EDIL LAVORA- TORI OSPEDALE MAG- GIORE DI MILANO A RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2396
- COOP.LAVORATORI POST- TELEGRAFONICI MILANO SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1484
- SC EDIF L'AVVENIRE DI MUSOCCO SRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2032
- LE CONIFERE SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1686
- LEONARDO 82 SC ED RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/2072
- SC ED LEONE RL	MILANO	NON AD	03/015/146/3538
- LE VALLAZZE SC ED.RL	MILANO	UNCI	03/015/146/476
- COOP.LE VILLE SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1478
- COOP ED L'UMANITA' SCRL	MILANO	NONAD	03/015/146/2912
- COOP ED L'ANTICO GELSO SCRL	MILANO	AGCI	03/015/146/3579
- MIDICOOP MILANO OTTAVA SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1132
- MIDICOOP MILANO PRIMA SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1137
- MIDICOOP MILANO QUINTA SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1049
- MIDICOOP MILANO SETTIMA SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1133
- MIDICOOP MILANO TERZA SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1127
- MIDICOOP SESTA SCRL EX HINTERLAND NORD-EST	MILANO	NON AD.	03/015/221/1128
- EDIF.MILANO 19 SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1144
- COOP.EDIF.MILANO NORD OVEST SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/454
- COOP.ED.MIMOSA 88 SRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/51
- SC ED MUTUA ALLEANZA MILANESE	MILANO	LEGA	03/015/146/2063
- NERVIANO 90 SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/461
- CONS.REG. NOVA DOMUS	MILANO	LEGA	03/015/146/3309

- COOP.ED.NUOVA UMANI- TA' II SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1750
- COOP ED. OBIETTIVO CASA SCRL	MILANO	CCI	03/015/146/2826
- COOP ED OIKIA SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2004
- COOP. EDIF. OPERAIA FILIPPO CORRIDONI A RL	MILANO	LEGA	03/015/146/1043
- PADANIA 90 COOP.RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1311
- PERCASA S.C.R.L.	MILANO	LEGA	03/015/146/263
- SC EDIF POASCO RL	MILANO	CCI	03/015/146/3456
- COOP.ED PORTA VENEZIA SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1718
- POSTELEGRAFONICI 90 SC ED RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1638
- COOP. EDIF. DI PRATOCENTENARO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/1097
- PRATO VERDE SCRL	MILANO	NON AD	03/015/146/2980
- PRIMA CASA SCRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/952
- SC ED PRIMAVERA RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/774
- COOP ED PRIMAVERA RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1910
- COOP ED PRIMAVERA 2 RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2583
- COOP ED PRIMAVERA 3 RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2677
- COOP EDIF I° MAGGIO PRECOTTO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2066
- COOP ED QUATTRO MURA	MILANO	NON AD	03/015/146/3461
- COOP ROGOREDO SVILUPPO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/2033
- COOP. S. MARTINO EDILIZIA POPOLARE A RL	MILANO	UNCI	03/015/146/477
- SAN MARTINO SC ED RL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1809
- SC ED SAN MARTINO RL	MILANO	NON AD	03/015/146/2981
- COOP. SAPMI A RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1729
- COOP ED S.ROCCO SCRL	MILANO	CCI	03/015/146/3255
- SC ED SS.NABORE E FELICE RL	MILANO	CCI	03/015/146/3256
- COOP.SERVIZIO SOCIALE CASA IN ZONA 10 SC A RL	MILANO	LEGA	03/015/146/1224
- COOP.ED.SILVIA RL	MILANO	UNCI	03/015/146/234
- COOP.ED.SITO EUPHRA- SIA II SRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1456
- COOP.ED.SOLARIS SRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/932-
- SOLIDARNOSC SCRL	MILANO	CCI	03/015/146/3349
- SOLIDARNOSC DI VIA ADRIANO SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2366
- SOLIDARNOSC DI VIA BONCOMPAGNI	MILANO	CCI	03/015/146/3557
- SOLIDARNOSC DI VIA BUDRIO SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2321
- SOLIDARNOSC DI VIA CALDERA SCRL	MILANO	CCI	03/015/146/2982
- SOLIDARNOSC DI VIA GIAMBELLINO SCRL	MILANO	CCI	03/015/146/2983

- SOLIDARNOSC DI VIA NERVESIA	MILANO	CCI	03/015/146/2777
- SOLIDARNOSC NORD MILANO SCRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/2247
- SPAGNA 82 SC ED RL	MILANO	NON AD	03/015/146/2069
- SPAZIO NOVE SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/548
- COOP.ED.SPERANZA SRL	MILANO	NON AD.	03/015/146/28
- COOP. TAKOS A R.L.	MILANO	NON AD.	03/015/146/272
- TEOLIDE COOP.RL	MILANO	NON AD.	03/015/146/1394
- COOP.ED.TRENNO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/276
- COOP ED UGO GUIDO MONDOLFO RL	MILANO	NON AD	03/015/146/2984
- COOP.UNIONE OPERAIA SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/365
- COOP. EDIF. VERRIO SCRL	MILANO	LEGA	03/015/146/300
- VERDE OPERA UNO SCRL	MILANO	AGCI	03/015/146/3580
- COOP.ED.VITTIME CIVILI DI GUERRA SRL	MILANO	C.C.I.	03/015/146/1455
- COOP.ACLI IL MOLINO VECCHIO SC ED RL	ABBIATE-GRASSO (MI)	C.C.I.	03/015/002/1761
- COOP.FILIPPO TURATI SCRL	ABBIATE-GRASSO (MI)	NON AD.	03/015/002/1465
- IL NAVIGLIO	ABBIATE-GRASSO (MI)	NON AD.	03/015/002/2145
- COOP. EDIF. LAVORATORI ABBIATENSIS RL	ABBIATE-GRASSO (MI)	LEGA	03/015/002/264
- COOP. ED MONTEVERDE ACLI SRL	ABBIATE-GRASSO (MI)	C.C.I.	03/015/002/2280
- COOP RINASCITA ABBIATENSE SCRL	ABBIATE-GRASSO (MI)	LEGA	03/015/002/2109
- COOP.EDIL ACLI II AGRATE SRL	AGRATE BRIANZA (MI)	C.C.I.	03/015/003/2386
- COOP. EDILVERDE RL	AGRATE BRIANZA (MI)	NON AD.	03/015/003/2342
- COOP.EDIL.AICURZIO 85 SRL	AICURZIO(MI)	C.C.I.	03/015/004/1499
- MARIO MEREGHETTI SCRL	ALBAIRATE (MI)	NON AD	03/015/005/2913
- COOP ED A.GRANDI RL	ARCORE (MI)	NON AD	03/015/008/2985
- SOC.COOP.ED ALBA RL	ARCORE (MI)	NON AD.	03/015/008/1992
- COOP. EDIF. IL LAVORATORE DI ASSAGO S.A.R.	ASSAGO (MI)	LEGA	03/015/011/274
- SC EDIF CASE OPERAIE ED AGRICOLE DI BAREGGIO A RL	BAREGGIO (MI)	LEGA	03/015/012/1935
- COOP SAN MARTINO RL	BAREGGIO (MI)	CCI	03/015/012/2986
- COOP. EDIF. DI BELLINZAGO LOMBARDO SCRL	BELLINZAGO LOMBARDO (MI)	NON AD	03/015/016/2878
- COOP. EDIL. GARDENIA A RL	BELLINZAGO LOMBARDO (MI)	UNCI	03/015/016/1060
- ALDO MORO SCRL	BELLUSCO (MI)	C.C.I.	03/015/017/1403
- IL CORTILE SC ED RL	BELLUSCO (MI)	NON AD.	03/015/017/1970
- COOP.EDIF.G.MATTEOTTI 2 SC A RL	BIASSONO (MI)	NON AD.	03/015/023/1180
- NUOVA GENERAZIONE SRL	BINASCO (MI)	LEGA	03/015/024/444

- ALBA NUOVA 88 C.ED.RL	BOLLATE (MI)	LEGA	03/015/027/488
- COOP EDIF BARANZATE 2000 SRL	BOLLATE (MI)	C.C.I.	03/015/027/1862
- COOP.EDIF.BOLLATESE SCRL	BOLLATE (MI)	LEGA	03/015/027/2472
- COOP.ED.SAN VITO II SRL	BOLLATE (MI)	LEGA	03/015/027/448
- URBANISTICA NUOVA COOP.ED.RL	BOLLATE (MI)	LEGA	03/015/027/515
- BOVISIO MASCIAGO 84 SCRL	BOVISIO MASCIAGO (MI)	NON AD.	03/015/030/1249
- BRESSESE CASE POPOLARI SCRL	BRESSO (MI)	CCI	03/015/032/3677
- COOP.EDIF.L'AURORA SCRL	BRESSO (MI)	LEGA	03/015/032/670
- COOP.ED.BRUGHERIO 82 RL	BRUGHERIO (MI)	UNCI	03/015/034/903
- COOP ED SAN BARTOLOMEO III SC ED RL	BRUGHERIO (MI)	C.C.I.	03/015/034/1954
- COOP.DI ABIT.25 APRILE SCRL	BRUGHERIO (MI)	LEGA	03/015/034/579
- ACLI DON MILANI 2° SC ED RL	BUCCINASCO (MI)	C.C.I.	03/015/036/1925
- COOP.EDIL AMENDOLA RL	BUCCINASCO (MI)	LEGA	03/015/036/2328
- LA MADUNINA SC ED RL	BUCCINASCO (MI)	C.C.I.	03/015/036/1532
- COOP.S.GERVASO SC ED RL	BUCCINASCO (MI)	C.C.I.	03/015/036/1782
- COOP."SAN BENEDETTO 3 SC ED RL"	BUCCINASCO (MI)	C.C.I.	03/015/036/1784
- COOP.SAN PROTASO SC ED RL	BUCCINASCO (MI)	C.C.I.	03/015/036/1783
- COOPERATIVA DI ABITAZIONE E CIRCOLO FAMILIARE SRL	CAMBIAGO (MI)	LEGA	03/015/044/2584
- COOP. EDIF.BELL'UNIONE SRL	CANEGRATE (MI)	LEGA	03/015/046/268
- COOP.ED.COSTALAMBRO A RL	CARATE BRIANZA (MI)	C.C.I.	03/015/048/1261
- SC.ED ISIMBALDI RL	CARATE BRIANZA (MI)	C.C.I.	03/015/048/2331
- COOP.ED.A.C.L.I. CARNATE SRL	CARNATE (MI)	C.C.I.	03/015/049/1396
- COOP.ED. A.C.L.I. CARNATE 3 SCRL	CARNATE (MI)	C.C.I.	03/015/049/1361
- COOP GROPPELLESE SCRL	CASSANO D'ADDA (MI)	LEGA	03/015/059/2040
- CASSINA 2000 SCRL	CASSINA DE' PECCHI (MI)	CCI	03/015/060/2987
- COOP.L'AMICIZIA RL	CASSINA DE' PECCHI (MI)	NON AD.	03/015/060/665
- SOC. COOP. MULINO A R.L.	CASSINA DE' PECCHI (MI)	NON AD.	03/015/060/1056
- COOP."PARCO DELLE ROSE SCRL"	CASSINA DE' PECCHI (MI)	UNCI	03/015/060/1828
- COOP ED ACLI SAN GIUSEPPE LAVORATORE SRL	CASSINA NUOVA DI BOLLATE (MI)	C.C.I.	03/015/027/2281

- EST - TICINO SCRL	CASTANO PRIMO (MI)	LEGA	03/015/062/266
- COOP. EDIF. CERNUSCHESE SCRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	LEGA	03/015/070/278
- COOP. EDIF. COSTANTES PER COSTR. E RICOST. DI CASE POP. ED EC. SCRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	C.C.I.	03/015/070/1253
- COOP. EDIL. COSTANTES E PER LA COSTRUZIONE E LA RICOSTR. DI CASE POP. ED EC. A RL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	C.C.I.	03/015/070/1157
- LA COMUNE DUE SCRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	LEGA	03/015/070/2849
- LA FAMIGLIA CERNUSCHESE SC ED RL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	C.C.I.	03/015/070/2237
- LA TRACCIA SC. ED. RL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	C.C.I.	03/015/070/1553
- COOP. ED. PERSEVERANTE SCRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	C.C.I.	03/015/070/1382
- ABITARE GIOVANE SCRL	CERRO MAGGIORE (MI)	C.C.I.	03/015/072/1263
- COOP. ED. ELISA RL	CERRO MAGGIORE	NON AD.	03/015/072/2988
- COOP. ED. ACLI ATTILIO BAGLIONI RL	CESANO BOSCONI (MI)	C.C.I.	03/015/074/1620
- SOC. COOP. BORROMEO A R.L.	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/1523
- COOP. DON GIOVANNI COLOMBO A RL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/1911
- GROANE SC ED RL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/1687
- IL FIORE SCRL	CESANO MADERNO (MI)	CCI	03/015/075/899
- LA NUOVA EDIFICATRICE SCRL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/1678
- COOP. MARZIA A RL	CESANO MADERNO (MI)	NON AD.	03/015/075/897
- COOP. ED. SACRA FAMIGLIA RL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/2116
- S. FRANCESCO SCRL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/2340
- COOP. ED. SAVINA A RL	CESANO MADERNO (MI)	NON AD.	03/015/075/692
- S. PIO X SC ED RL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/1619
- VILLAGGIO GAETA SC ED RL	CESANO MADERNO (MI)	C.C.I.	03/015/075/2585
- AU. PRE. MA. COOP. ED. RL	CINISELLO BALSAMO (MI)	LEGA	03/015/077/388
- COOP. EDIF. AURORA .RL	CINISELLO BALSAMO (MI)	LEGA	03/015/077/972
- COOP. CINISELLO NORD RL	CINISELLO BALSAMO (MI)	NON AD.	03/015/077/1280
- COOP. EDIF. GIACOMO MATTEOTTI SCRL	CINISELLO BALSAMO (MI)	LEGA	03/015/077/1226

- COOP. EDIF. LA PREVIDENTE SCRL	CINISELLO BALSAMO (MI)	LEGA	03/015/077/1088
- "COOP.EDIL.POPOLARE DI COGLIATE" SRL	COGLIATE (MI)	LEGA	03/015/080/2423
- COOP EDERA QUARTA SCRL	COLOGNO MONZESE (MI)	AGCI	03/015/081/3581
- COOP. EDIF. MELONI MELCHIORRE	CONCOREZZO (MI)	LEGA	03/015/084/489
- MONGIBELLO SCRL	CONCOREZZO (MI)	AGCI	03/015/084/3734
- COOP. EDIF. NUOVA NENNI A R.L.	CONCOREZZO (MI)	LEGA	03/015/084/339
- EDIL CORBETTA COOP FRA DIPENDENTI DELLA SOC.FABBRICA ITALIANA TUBI FERROTUBI F.I.T.	CORBETTA (MI)	LEGA	03/015/085/2034
- SC ED ACLI RINNOVO RL	CORMANO (MI)	C.C.I.	03/015/086/2586
- SOC.EDIF.LA VIGNETTA SRL	CORMANO (MI)	LEGA	03/015/086/539
- COOP EDIF LA VITTORIA SCRL	CORMANO (MI)	LEGA	03/015/086/2005
- LA VITTORIA SVILUPPO SCRL	CORMANO (MI)	LEGA	03/015/086/1937
- S.ALESSANDRO SCRL	CORNATE D'ADDA (MI)	C.C.I.	03/015/088/2031
- AGOSTINO NOVELLA DUE SC ED RL	CORREZZANA (MI)	NON AD.	03/015/092/2089
- MILANO SUD-OVEST SOC.COOP.EDIF.R.L.	CORSICO (MI)	LEGA	03/015/093/280
- SALVO D'ACQUISTO SCRL	CUGGIONO (MI)	NON AD	03/015/096/2728
- COOP EDIFICATRICE DI CUSANO MILANINO SCRL	CUSANO MILANINO (MI)	LEGA	03/015/098/2901
- COOP ED ACLI LUIGI GALIMBERTI	DESIO (MI)	CCI	03/015/100/3257
- L'ULIVO SC ED RL	DESIO (MI)	C.C.I.	03/015/100/1894
- COOP.EDIF.MARTIRI DELLA LIBERTA' DESIO SCRL	DESIO (MI)	LEGA	03/015/100/727
- COOP.ED UNIVERSO SCRL	DESIO (MI)	NON AD	03/015/100/1680
- COOP.EDIL ALDO MORO SRL	GAGGIANO (MI)	C.C.I.	03/015/103/2399
- CLERICI LUIGI 2° SCRL	GAGGIANO (MI)	CCI	03/015/103/2729
- LA GAGGIA COOP.ED.RL	GAGGIANO (MI)	LEGA	03/015/103/557
- COOP.ED.MATTEOTTI 89 SRL	GAGGIANO (MI)	NON AD.	03/015/103/72
- COOP.UNITARIA EDIL. POPOLARE DI GARBAGNATE MILANESE SCRL	GARBAGNATE MILANESE (MI)	LEGA	03/015/105/216
- ACLI GIUSSANO 2000 COOP ED RL	GIUSSANO (MI)	CCI	03/015/107/2989
- COOP.EDIL ACLI PAINA RL	GIUSSANO (MI)	C.C.I.	03/015/107/2350
- LA TORRETTA COOP.EDIL.GORGONZOLA A R.L.	GORGONZOLA (MI)	C.C.I.	03/015/108/1559
- COOP ED RL LEONE XIII	GORGONZOLA (MI)	C.C.I.	03/015/108/2330

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- COOP. EDIF. NORD-EST MILANO S.C.R.L.	GORGONZOLA (MI)	LEGA	03/015/108/275
- COOP ED EUROPA RL	GUDDO VISCONTI (MI)	CCI	03/015/112/2990
- LA NUOVA TERRA SC ED RL	INZAGO (MI)	C.C.I.	03/015/114/1805
- LA CASA SCRL	LACCHIARELLA (MI)	NON AD.	03/015/115/2150
- SC ED RL COOP LA ROTONDA	LACCHIARELLA (MI)	NON AD.	03/015/115/2151
- COOP TICINELLO SCRL	LACCHIARELLA (MI)	NON AD.	03/015/115/2580
- COOP ACLI-LIENA' ED RL	LAINATE (MI)	CCI	03/015/116/2991
- IDEA CASA SC ED RL	LAINATE (MI)	NON AD	03/015/116/2992
- EDILIZIA SAN LORENZO SCRL	LAZZATE (MI)	NON AD.	03/015/117/1998
- ACLI CISL PROMO ABITA SCRL	LEGNANO (MI)	CCI	03/015/118/2778
- COOP. EDIF. FILIPPO TURATI S.R.L.	LEGNANO (MI)	UNCI	03/015/118/230
- COOP. ABIT.IL GAROFANO S.C.R.L.	LEGNANO (MI)	UNCI	03/015/118/221
- COOP ED LAVORO E SOLIDARIETA' RL	LEGNANO (MI)	NON AD	03/015/118/2993
- COOP. DI AB. MONDOLFO S.C.R.L.	LEGNANO (MI)	UNCI	03/015/118/233
- COOP. ED. NUOVA LEGNARESE SRL	LEGNANO (MI)	UNCI	03/015/118/220
- COOP.EDIF.PASCOLI SECONDA A R.L.	LEGNANO (MI)	C.C.I.	03/015/118/1568
- COOP ED PROMO ABITAT 2	LEGNANO (MI)	CCI	03/015/118/3258
- S.DIEGO 2 SC ED RL	LEGNANO (MI)	C.C.I.	03/015/118/1400
- BRIANZA CASA SC ED RL	LISSONE (MI)	C.C.I.	03/015/123/2020
- COOP.EDIF.GRAMSCI SCRL	LISSONE (MI)	LEGA	03/015/123/369
- SC ED LISSONE 77 RL	LISSONE (MI)	C.C.I.	03/015/123/2039
- COOP.EDIL.ACLI MASSIMILIANO KOLBE SRL	LOCATE DI TRIULZI (MI)	C.C.I.	03/015/125/2244
- COOP.EDIF.DI CASE POLARI ED ECONOMICHE DI LOCATE TRIULZI SCRL	LOCATE DI TRIULZI (MI)	LEGA	03/015/125/2030
- COOP. EDIF. LA FAMILIARE SOC.COOP. A RL	LOCATE DI TRIULZI (MI)	LEGA	03/015/125/389
- COOP. EDIF.PRIMAVERA R.L.	MASATE(MI)	LEGA	03/015/127/377
- COOP.ED.ACLI CA'MIA 2 R.L.	MEDA (MI)	C.C.I.	03/015/128/2313
- C.E.R.C.A.COOP.ED. PER LA RISTRUT.E COST. ALLOGGI	MEDIGLIA (MI)	UNCI	03/015/127/653
- COOP. EDIF.UNITA' POPOLARE SCRL	MELEGNANO (MI)	LEGA	03/015/127/279
- BRIANZA 90 SCRL	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/127/1351
- COOP.ED.CA'MIA SRL	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/127/1888
- COOP.EDIL.CANDIA A RL	MONZA (MI)	UNCI	03/015/127/837
- DINAMO S.C.R.L.	MONZA (MI)	C.C.I.	03/015/127/292

- COOP ED DIOMEDE RL	MONZA (MI)	AGCI	03/015/149/2587
- COOP.EDIF. ENO 2 RL	MONZA (MI)	LEGA	03/015/149/1355
- GRINTA SCRL	MONZA (MI)	C.C.I.	03/015/149/2915
- I PIOPI SC.A RL	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/149/1300
- COOP.EDIL.LA BOVATESE SCRL	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/149/1501
- LA PIETRA SC ED RL	MONZA (MI)	C.C.I.	03/015/149/1896
- LE GINESTRE SC.ED.RL.	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/149/877
- MINERVA SCRL	MONZA (MI)	LEGA	03/015/149/3735
- COOP.ED. MONDOPERAIO RL	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/149/1348
- PER STARE INSIEME SCRL	MONZA (MI)	NON AD	03/015/149/2994
- SANTERNO SC ED RL	MONZA (MI)	UNCI	03/015/149/655
- COOP.S.DONATO SC ED A R.L.	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/149/1504
- COOP.EDIF.E DI CONSU- MO "SAN FRUTTUOSO"SCRL	MONZA (MI)	LEGA	03/015/149/2043
- TRIANTE 2000 SCRL	MONZA (MI)	NON AD.	03/015/149/2016
- COOP.EDIF.DI MUGGIO' S.C.R.L.	MUGGIO' (MI)	LEGA	03/015/152/1513
- COOP.EDIF.INIZIATIVA OPERAIA	NOVA MILA- NESE (MI)	LEGA	03/015/156/530
- SOC.EDIF.POPOLARE NOVA MILANESE SCRL	NOVA MILANESE (MI)	LEGA	03/015/156/994
- SIRIO 2 SCRL	NOVA MIL.SE (MI)	NON AD	03/015/182/3583
- SOLIDARIETA' SCRL	NOVA MILANESE (MI)	C.C.I.	03/015/156/2206
- CASA NOSTRA SCRL	NOVATE MILA- NESE (MI)	C.C.I.	03/015/157/385
- COOP.EDIF.LA BENEFICA DI NOVATE MILANESE	NOVATE MILA- NESE (MI)	LEGA	03/015/157/846
- COOP.EDIF.NOVATESE PRIMA CASA SCRL PER AZIONE	NOVATE MILA- NESE (MI)	NON AD.	03/015/157/1413
- HABITAT 81 S.C.R.L.	OPERA (MI)	LEGA	03/015/159/434
- COOP ED ACCOGLIENZA RL	PADERNO DU- GNANO (MI)	CCI	03/015/166/3678
- A.C.L.I. SPERANZA SC ED RL	PADERNO DU- GNANO (MI)	C.C.I.	03/015/166/2204
- COOP. EDIF. LA FA- MIGLIA SCRL	PADERNO DU- GNANO (MI)	LEGA	03/015/166/2027
- LA NUOVA CALDERARA RL	PADERNO DU- GNANO (MI)	NON AD.	03/015/166/08
- COOP.EDIF.LAVORATORI TONULLI S.C.R.L.	PADERNO DU- GNANO (MI)	LEGA	03/015/166/431
- SOC. COOP. ED. UGUAGLIANZA SCRL	PADERNO DUGNANO (MI)	LEGA	03/015/166/1101
- COOP.IL FONTANILE SC ED RL	PAULLO (MI)	C.C.I.	03/015/169/1781
- COOP. DI ABITAZ. LA RESIDENZA SCRL	PERO (MI)	NON AD	03/015/146/1094
- COOP. EDIF.LAVORATORI A S.R.L.	PESCHIERA BORROMEO (MI)	LEGA	03/015/171/383

- NUMERO DODICI SC ED RL	PESCHIERA BORROMEO (MI)	C.C.I.	03/015/171/2326
- COOP. POPOLO DI LI-MITO	PIOLTELLO-LIMITO (MI)	LEGA	03/015/175/334
- DELLE LEGNAZZE SCRL	POZZUOLO MARTESANA (MI)	C.C.I.	03/015/178/2403
- COOP. EDIF. TRECELLESE RL	POZZUOLO MARTESANA (MI)	LEGA	03/015/178/2113
- COOP ED ACLI DON PA-SQUALE ZANZI RL	RENATE (MI)	CCI	03/015/180/3736
- COOP. ED. DIPENDENTI COMUNALI PRIMAVERA RL	RESCALDINA (MI)	UNCI	03/015/181/237
- COOP. EDIF. DIRITTO ALLA CASA SC A RL	RHO (MI)	LEGA	03/015/182/1181
- GIULIANA SECONDA SC ED RL	RHO (MI)	NON AD	03/015/182/3737
- G. MAZZINI CINQUE SCRL	RHO (MI)	NON AD	03/015/182/3627
- LA FONTANELLA SCRL	RHO (MI)	NON AD	03/015/182/3626
- LA GRAZIELLA SCRL	RHO (MI)	NON AD	03/015/182/3582
- MILANO 1 SCRL	RHO (MI)	NON AD	03/015/182/3679
- COOP. ED. NAVIGLIO GRANDE S.R.L.	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	UNCI	03/015/183/236
- LA ROGGIA SC ED RL	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	CCI	03/015/184/2995
- TRE FONTANE SC ED RL	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	CCI	03/015/184/2996
- BRIANTINA COOP ED DI ABITAZIONE	RONCO BRIANTINO (MI)	NON AD.	03/015/187/1667
- COOP. EDIL S. AMBROGIO	RONCO BRIANTINO (MI)	C.C.I.	03/015/187/2369
- ROSETO SC ED RL	ROSATE (MI)	CCI	03/015/188/3672
- COOP. ED. ASTRO SRL	ROZZANO (MI)	NON AD.	03/015/189/23
- UNA CASA COOP ED RL	ROZZANO (MI)	C.C.I.	03/015/189/1640
- UNITARIA S. ALBINO SCRL	S. ALBINO DI MONZA (MI)	LEGA	03/015/149/2414
- COOP. SAN BENEDETTO SC ED RL	SAN DONATO MILANESE (MI)	C.C.I.	03/015/192/1794
- SOTERA S.C. ED. R.L.	SAN GIORGIO SU LEGNANO (MI)	NON AD	03/015/194/30
- SC EDIF GARIBALDINA RL	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	LEGA	03/015/195/2044
- COOP EDIF RISORGIMENTO SCRL	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	LEGA	03/015/195/2014
- PUNTO VERDE RL	SAN GIULIANO MILANESE fraz. Sesto Uteriano (MI)	LEGA	03/015/195/2997
- COOP. EDIF. SEGRATESE R.L.	SEGRATE (MI)	LEGA	03/015/205/373
- COOP. EDIF. SEGRATESE DUE C.A R.L.	SEGRATE (MI)	LEGA	03/015/205/540
- SOC. COOP. CASA TRE SCRL	SENAGO (MI)	LEGA	03/015/206/338
- COOP ED FRANCO VERGA RL	SENAGO (MI)	C.C.I.	03/015/206/2588

- SOC.COOP.NAZIONALE DI SENAGO S.C.R.L.	SENAGO (MI)	LEGA	03/015/206/299
- SOC. COOP.NAZIONALE DUE S.C.R.L.	SENAGO (MI)	LEGA	03/015/206/305
- COOP.EDIL NUOVA SE- NAGO SECONDA RL	SENAGO (MI)	C.C.I.	03/015/206/2385
- COOP. ED. PRIMAVERA R.L.	SENAGO (MI)	LEGA	03/015/206/277
- COOP. DI ABIT. CAMA- GNI RODOLFO SCRL	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	LEGA	03/015/209/2157
- SOC.COOP.EDIF.CARLO OLMINI S.C.R.L.	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	LEGA	03/015/209/447
- C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SESTESI SCRL	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	LEGA	03/015/209/2158
- SOC.COOP.EDIF.NUOVA TORRETTA S.C.R.L.	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	LEGA	03/015/209/457
- COOP EDIF LAVORATORI SETTALESII 1° MAGGIO 3° SCRL	SETTALA (MI)	NON AD	03/015/210/3575
- COOP.ED ALDO MORO PER COSTRUZIONE CASE POPOLARI ED ECONOMICHE SCRL	SETTIMO MILANE- SE (MI)	C.C.I.	03/015/211/2408
- COOP. DEL POPOLO R.L.	SETTIMO MILA- NESE (MI)	LEGA	03/015/211/1042
- COOP.EDIF.SAN GIORGIO DI SEGURO SRL	SETTIMO MILA- NESE (MI)	LEGA	03/015/211/1872
- COOP. EDIF. VILLAGGIO CAVOUR S.R.L.	SETTIMO MILA- NESE (MI)	LEGA	03/015/211/420
- ARCOBALENO SC.ED.RL	SEVESO (MI)	C.C.I.	03/015/212/1368
- COOP ED IL QUADRIFO-	SEVESO	NON AD	03/015/212/3326
- SC IL VIALE RL	SEVESO (MI)	NON AD.	03/015/212/2002
- "INTEL SC ED RL"	SEVESO (MI)	C.C.I.	03/015/212/1785
- COOP.EDIL PRIMA CASA SEVESO RL	SEVESO (MI)	NON AD	03/015/212/2195
- COOP ED QUADRIFOGLIO SRL	SEVESO (MI)	NON AD.	03/015/212/1682
- SOC.COOP.ED. A R.L. SAGITTARIO	SEVESO (MI)	UNCI	03/015/212/656
- SAN CARLO SC ED RL	SEVESO (MI)	NON AD.	03/015/212/2284
- SAN LUIGI SC ED RL	SEVESO (MI)	C.C.I.	03/015/212/1808
- VILLA SOLE SCRL	SEVESO (MI)	AGCI	03/015/212/1996
- ACLI VILLAGGIO BROLLO	SOLARO (MI)	CCI	03/015/213/3259
- COOP ED LA GRIGNA SCRL	SULBIATE (MI)	C.C.I.	03/015/217/1599
- GRIGNA 2000 SCRL	SULBIATE (MI)	C.C.I.	03/015/217/1468
- GARDENIA SCRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)	NON AD.	03/015/220/1604
- COOP.EDIL HINTERLAND NORD-EST A R.L.	TREZZO SUL- L'ADDA (MI)	NON AD.	03/015/221/1128
- IL PANDA SCRL	TREZZO SUL- L'ADDA (MI)	CCI	03/015/221/3260
- COOP. DI ABIT. LA PROLETARIA SCRL	TREZZO SUL- L'ADDA (MI)	LEGA	03/015/221/823

- SAN MARTINO NUOVA SCRL	TREZZO SUL-L'ADDA (MI)	CCI	03/015/221/3261
- COOP ED ACLI-FRATEL PAOLO RL	TRIUGGIO (MI)	CCI	03/015/223/3262
- COOP.COSTRUZIONI CANONICA SRL	TRIUGGIO (MI)	NON AD.	03/015/223/1909
- COOP.EDIF.IL CASTELLO RL	TRIUGGIO (MI)	NON AD.	03/015/223/1965
- COOP EDIF LA ROTONDA SRL	TRIUGGIO (MI)	AGCI	03/015/223/1861
- COOP.EDIF.OPERAIA SCRL	TRIUGGIO (MI)	C.C.I.	03/015/223/1775
- COOP. PRIMAVERA 4 A R.L.	TURBIGO (MI)	NON AD.	03/015/226/273
- COOP ED ANGELINA RL	VANZAGO (MI)	CCI	03/015/229/2998
- COOP ED ACLI DON ATTILIO CRESPI RL	VAPRIO D'ADDA (MI)	CCI	03/015/230/3263
- COOP.ED.VERANO DUE	VERANO BRIANZA (MI)	C.C.I.	03/015/234/2393
- COOP. EDIF. LAVORATORI R.L.	VILLACORTESE (MI)	LEGA	03/015/248/238
- COOP. EDERA 91 A R.L.	VILLASANTA (MI)	C.C.I.	03/015/239/858
- COOP.ED.LA SANTA 91 SCRL	VILLASANTA (MI)	C.C.I.	03/015/239/73
- BRIANZA 77 SC ED RL	VIMERCATE (MI)	C.C.I.	03/015/241/2143
- CITTA' DEL SOLE COOP.EDIF.SRL	VIMERCATE (MI)	LEGA	03/015/241/995
- SOC.EDIL.IMMOBILIARE VIMERCATESE DUE R.L.	VIMERCATE (MI)	LEGA	03/015/241/1005
- COOP.ED. VELASCA 80 R.L.	VIMERCATE (MI)	C.C.I.	03/015/241/1397
- COOP.ED.GIOVANI SRL	VIMODRONE	C.C.I.	03/015/242/1457
- COOP.EDIF.RINASCITA SCRL	VITTUONE (MI)	LEGA	03/015/243/458
- COOP.ACERO S.C.R.L.	PAVIA	UNCI	03/018/110/725
- COOP. ED ACHILLE GRANDI SRL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/1668
- COOP.ED.ACLI ROSA SRL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/1801
- EDIFICATRICE SELENIA SCRL	PAVIA	NON AD.	03/018/110/2152
- COOP. FARO A R.L.	PAVIA	UNCI	03/018/110/724
- IL CASTELLO S.C.R.L.	PAVIA	NON AD.	03/018/110/55
- IL COMPRESORIO SC. DI ABIT.A RL	PAVIA	LEGA	03/018/110/594
- COOP.ED.IL PLATANO SRL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/1757
- COOP.ED.L'ACERO SRL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/1759
- COOP.LA CENTO TORRI R.L.	PAVIA	LEGA	03/018/110/990
- "LE QUERCE SCRL"	PAVIA	LEGA	03/018/110/1511
- COOP.ED "LOMELLINA DI DORNO" SRL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/1614
- COOP.ED.MANUELA SRL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/1758
- COOP. MARINELLA SCRL	PAVIA	LEGA	03/018/110/2431
- SC ED "SERENA" A RL	PAVIA	C.C.I.	03/018/110/2013

- AZZURRA S.C.ED.R.L.	GAMBOLO' FRAZ. REMONDO' (PV)	NON AD.	03/018/068/62
- COOP. AREA 1 R.L.	SIZIANO (PV)	LEGA	03/018/150/942
- "COOP ED LA DUCALE SCRL"	VIGEVANO (PV)	C.C.I.	03/018/177/1976
- COOP. LA PACE A RL	VIGEVANO (PV)	NON AD.	03/018/177/1424
- LA POPOLARE SCRL	VIGEVANO (PV)	LEGA	03/018/177/1940
- SCRL LA POPOLARE 80	VIGEVANO (PV)	LEGA	03/018/177/1939
- COOP ED EZIO TARAN- TELLI SCRL	VOGHERA (PV)	NON AD	03/018/182/3541
- I MAGGIO S.C.R.L.	VOGHERA (PV)	LEGA	03/018/182/647
- COOP. ED.LA PLANA RL	SONDRIO	UNCI	03/014/061/615
- COOP.ED.LA REIT	SONDRIO	UNCI	03/014/061/614
- COOP. RESIDENZA BORMIESE R.L.	BORMIO (SO)	UNCI	03/014/009/788
- COOP.ED.ACLI CASA ACHILLE GRANDI S.R.L.	VARESE	C.C.I.	03/012/133/380
- COOP. ED. CAMELIA RL	VARESE	UNCI	03/012/133/661
- EDERA SC ED RL	VARESE	AGCI	03/012/133/2467
- COOP. ED. LAGO DI GAVIRATE R.L.	VARESE	UNCI	03/012/133/667
- COOP. ED. MARISA RL	VARESE	UNCI	03/012/133/650
- NUOVA URBANISTICA SCRL	VARESE	LEGA	03/012/133/387
- COOP.ED.NUOVI NUCLEI RL	VARESE	C.C.I.	03/012/133/1469
- COOP.ED LA ROCCA SRL	ANGERA (VA)	C.C.I.	03/012/003/1652
- COOP. ABETE R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/229
- COOP. ED. AURORA SCRL	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/228
- COOP. ED. BRUNO BUOZZI A R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/226
- C.E.I. CONSORZIO EDIL. INTERREGIONALE.	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/202
- COOP. EDILIZIA CILENTO A R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/26
- COOP.FIORELLA SC.ED.RL	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/795
- COOP. FULVIA R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/232
- FUTURA S.C.R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/240
- COOP. EDILIZIA ISMAELA A R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/27
- COOP.ED.LICIA RL	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/68
- COOP. EDILIZIA REGINA S.R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/25
- COOP.ED.ROSY RL	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/239
- COOP. ED. SILVANA R.L.	BUSTO ARSIZIO (VA)	UNCI	03/012/026/241
- COOP. ED. IL SOLE NASCENTE A RL	BUSTO ARSIZIO (VA)	NON AD.	03/012/026/242
- COOP.ED.FAGNA- NESE S.C.R.L.	CASSANO MAGNAGO (VA)	NON AD.	03/012/040/871
- COOP.ED.IL SOLE R.L.	CASSANO MAGNAGO (VA)	UNCI	03/012/040/244

- COOP. EDIFICATRICE CASTELLANZESE A RL	CASTELLANZA (VA)	UNCI	03/012/042/243
- COOP. EDIL OLONIA SRL	CASTELLANZA (VA)	C.C.I.	03/012/042/2387
- COOP. DON BOSCO R.L. SOCIETA' COOP RL	GALLARATE (VA)	NON AD.	03/012/070/379
- COOP. ED. IL CEDRO R.L.	GALLARATE (VA)	NON AD.	03/012/070/222
- COOP ED PRIMA CASA SRL	GALLARATE (VA)	C.C.I.	03/012/070/2077
- SC ED RONCHETTI SRL	GALLARATE (VA)	C.C.I.	03/012/070/2000
- SANT'ILARIO SC ED.RL	MARNATE (VA)	C.C.I.	03/012/098/1228
- NUOVI NUCLEI SCRL	ORIGGIO (VA)	C.C.I.	03/012/109/415
- COOP. EDILIZIA SAMARATESE A R.L.	SAMARATE (VA)	NON AD.	03/012/118/67
- COOP.ED. MONTE-VECCHIO R.L.	SAMARATE (VA)	UNCI	03/012/118/224
- GRANDANGOLO S.C.R.L.	SARONNO (VA)	UNCI	03/012/119/654
- NUOVI ORIZZONTI SC.ED.RL.	SARONNO (VA)	UNCI	03/012/119/651
- COOP PARCO NORD SARONNO R.L.	SARONNO (VA)	UNCI	03/012/119/652
- COOP. MARGHERITA	SESTO CALENDE (VA)	NON AD.	03/012/120/57
- SC ED MODULO 90 RL	SOMMA LOMBARDO (VA)	C.C.I.	03/012/123/1956
- COOP.COSTR.CASE POLARI SCRL	VEDANO OLONA (VA)	LEGA	03/012/134/1130
- COOP. DI CONSUMO EDIFICATRICE SRL	VEDANO OLONA (VA)	C.C.I.	03/012/134/1659

VENETO

- BELLARIA SC ED RL	BELLUNO	NON AD	05/025/006/3342
- CADORE SC ED RL	CASTION (BL)	LEGA	05/025/006/1071
- COOP ED LA GENZIA-NELLA SCRL	CESIOMAGGIORE (BL)	CCI	05/025/011/3657
- ORCHIDEA SCRL	FELTRE (BL)	NON AD	05/025/021/2818
- COOP ED VILLA ROMA SCRL	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA (BL)	C.C.I.	05/025/030/2710
- A.DE GASPERI SC ED DI SOLIDARIETA' SOCIALE RL	PADOVA	NON AD	05/028/060/2999
- COOP.EDILIZIA ALBIGNASEGO 1 SCRL	PADOVA	AGCI	05/028/060/148
- COOP. ED. ALDO MORO SRL	PADOVA	NON AD.	05/028/060/492
- COOP.VA ARIETE A RL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/1796
- AZZURRA	PADOVA	NON AD.	05/028/060/866
- COOP. EDILIZIA BOCCACCIO SCRL	PADOVA	AGCI	05/028/060/149
- COOP.EDIL.CAMIN VIVA SCRL	PADOVA	NON AD.	05/028/060/1271
- CANDIDO SCRL	PADOVA	NON AD.	05/028/060/2591
- SC ED CASSIOPEA 88 RL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/1738

- SC CORALLI RL	PADOVA	NON AD	05/028/060/3481
- CO.VE.S. COOP.VENE- TA ED. SOCIALE SCRL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/1994
- COOP.ED.EUGANEA RL	PADOVA	AGCI	05/028/060/217
- COOP ED. FORCELLINI SCRL	PADOVA	NON AD.	05/028/060/2082
- HABITAT SCRL	PADOVA	NON AD	05/028/060/3658
- LA TRACCIA SCRL PER AZIONI	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/1177
- MIDICOOP PADOVA PRIMA SCRL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/2730
- MIDICOOP PADOVA V° SCRL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/1357
- MIDICOOP PADOVA SECONDA	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/2829
- NUOVA URBANISTICA SCRL	PADOVA	LEGA	05/028/060/1098
- DIKOS BIOEDILIZIA SCRL	PADOVA	LEGA	05/028/060/3195
- COOP.ED.SACRO CUORE RL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/1462
- SAN BONAVENTURA RL	PADOVA	AGCI	05/028/060/150
- SAN LAZZARO SC ED RL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/2456
- VITANOVA SC ED RL	PADOVA	C.C.I.	05/028/060/2524
- YDROS SCRL	PADOVA	LEGA	05/028/060/2442
- CARPANEDO SCRL	ALBIGNASEGO (PD)	C.C.I.	05/028/003/2504
- COOP ED. IRIS SCRL	BAGNOLI DI SO- PRA fraz.SAN SI- RIO (PD)	C.C.I.	05/028/008/1934
- SAN GIACOMO S.C.R.L.	CADONEGHE(PD)	AGCI	05/028/016/151
- SC IL QUARTIERE RL	CITTADELLA(PD)	NON AD	05/028/032/3196
- LEONARDO DA VINCI	GALZIGNANO(PD)	C.C.I.	05/028/040/2959
- IL PONTE COOP.ED.RL	MASERA' DI PA- DOVA (PD)	LEGA	05/028/003/1229
- BELQUA S.C.EDIL. A R. L.	PIOVE DI SACCO (PD)	C.C.I.	05/028/065/1564
- EUROCCASA SCRL	PIOVE DI SACCO (PD)	NON AD	05/028/065/2886
- COOP.ED.IL MATTONE A RL	PONTE SAN NICO- LO' (PD)	NON AD.	05/028/069/1335
- PADOVANA E RIVESE DI ABITAZIONE SCRL	PONTE S. NICOLO' (PD)	NON AD.	05/028/069/1162
- COOP ED MONTE SEREO RL	ROVOLUN (PD)	C.C.I.	05/028/071/1918
- COOP.ED.MEDOCUS SCRL	SELVAZZANO DENTRO(PD)	NON AD.	05/028/086/1178
- COOP.VA VILLAFRAN- CHESE A RL	VILLAFRANCA PADOVANA (PD)	NON AD.	05/028/103/1347
- SC ED VANIA SCRL	VO' EUGANEO (PD)	NON AD.	05/028/105/2055
- CO.R.ED.CONSORZIO REGIONALE EDILIZIO RL	ROVIGO	C.C.I.	05/029/041/2478
- SOC.COOP.ED. POLECASA R.L.	ROVIGO	CCI	05/029/041/978

- COOP.ED.CASA BELLA SCRL	ADRIA (RO)	LEGA	05/029/001/1212
- COOP. ED. LA NUOVA VANGADIZZA SCRL	BADIA POLE- SINE (RO)	CCI	05/029/004/285
- ABITCOOP 83 SCRL	STIENTA (RO)	LEGA	05/029/045/945
- IL PRATO S.C.A R..L.	TREVISO	NON AD.	05/026/086/1550
- COOP. EDIL. LA CONCA SRL	TREVISO	LEGA	05/026/086/479
- LA TREVISANA SCRL	TREVISO	LEGA	05/026/086/590
- COOP.ED NUOVA VEGA SCRL	TREVISO	C.C.I.	05/026/086/2256
- DON GIOVANNI GUERRA SCRL	BORSO DEL GRAPPA (TV)	C.C.I.	05/026/004/269
- COOP ED LA PRIMULA SRL	CASTELFRANCO VENETO (TV)	NON AD.	05/026/012/1933
- UNITARIA SC.ED.R.L.	MOGLIANO VENETO (TV)	LEGA	05/026/043/1007
- COOP.LAVORATORI SCRL	MONTEBEL- LUNA (TV)	LEGA	05/026/046/390
- COOP.LAVORATORI S.R.L.	VITTORIO VE- NETO (TV)	LEGA	05/026/092/1011
- HABITAT SCRL	ZERO BRANCO (TV)	CCI	05/026/095/3754
- ABITARE 2000 SRL	VENEZIA-MAR- GHERA	LEGA	05/027/042/408
- COOP.ED.CODUSSI	VENEZIA	AGCI	05/027/042/152
- COOP. ED. LAVORATORI DIPENDENTI SCRL	VENEZIA	C.C.I.	05/027/042/357
- SIRIO SCRL	VENEZIA	NON AD	05/027/042/3001
- CONSORZIO PER L'ED. RESID.VENETA C.E.R.V. SCRL	VENEZIA-MAR- GHERA	NON AD.	05/027/042/1495
- C.E.V. COOP. EDIFIC. VENETA SCRL	VENEZIA-MAR- GHERA	LEGA	05/027/042/366
- ALEX S.C.R.L.	VENEZIA-MESTRE	NON AD.	05/027/042/349
- ASTRA 1 SCRL	VENEZIA-MESTRE	C.C.I.	05/027/042/771
- CASA VERDE SCRL	VENEZIA-MESTRE	C.C.I.	05/027/042/2830
- C.E.M. COOP ED MASSARI SCRL	VENEZIA-MESTRE	AGCI	05/027/042/3000
- CO.I.PE.S CONSORZIO DI INIZIATIVE E PRO- MOZIONE DELL'EDILIZIA	VENEZIA-MESTRE	C.C.I.	05/027/042/409
- EMMEUNO S.C.R.L.	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/375
- FLAEI CASA SCRL	MESTRE-VENEZIA	UNCI	05/027/042/2955
- COOP.GIGLIO FRA LA- VORATORI DI VENEZIA	MESTRE (VE)	NON AD.	05/027/042/372
- IL SALICE FRA LAVORATORI S.R.L.	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/343
- IL RUSTICO SCRL	VENEZIA-MESTRE	C.C.I.	05/027/042/352
- LA BETULLA SCRL	VENEZIA-MESTRE	C.C.I.	05/027/042/359
- COOP.EDIL.LAGUNA NORD FRA LAVORATORI	VENEZIA-MESTRE	LEGA	05/027/042/1544
- COOP. MANUEL SCRL	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/358
- MESTRINA CASE SRL	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/344
- PEEPPONE SC A RL	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/1278

- COOP. SALVISE SRL	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/347
- COOP.ED.S.PAULO	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/346
- COOP.UGO FOSCOLO RL	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/350
- COOP.VENEZIA NOSTRA	MESTRE (VE)	C.C.I.	05/027/042/354
- TIEPOLO NOVANTA SCRL	MIRANO (VE)	NON AD.	05/027/024/1629
- MURANO 2 SCRL	MURANO (VE)	NON AD.	05/027/042/376
- SIVE SCRL	VENEZIA	UNCI	05/027/042/1476
	S.ERASMO		
- EDILIZIA VENEZIANA	S. PIETRO IN	C.C.I.	05/027/042/337
	VOLTA-VENEZIA		
- TRIVIGNANO GIARDINO	TRIVIGNANO VE-	NON AD.	05/027/042/1395
90 SCRL	NEZIA-VENEZIA		
- ANNA SCRL	ZELARINO VE-	C.C.I.	05/027/042/1338
	NEZIA-VENEZIA		
- COOP. EDIL PRIMAVE-	CHIOGGIA(VE)	LEGA	05/027/008/200
RA R.L.			
- COOP.EDIL.ERIT	CHIOGGIA SOT-	NON AD.	05/027/008/1498
S.R.L.	TOMARINA (VE)		
- SC ED S. MARGHERITA	FOSSALTA DI	C.C.I.	05/027/016/332
FRA DIPEND. E FAMI-	PORTO GRUARO		
LIARI DELLE AZIENDE	(VE)		
DEL GRUPPO MARZOTTO			
R.L.			
- COOP. ED. TREMAGGIO	MARCON (VE)	C.C.I.	05/027/020/342
- COOP.ED.S. LUCIA	MARTELLAGO(VE)	CCI	05/027/021/351
- IL GABBIANO SCRL	MAERNE DI	NON AD.	05/027/021/348
	MARTELLAGO(VE)		
- SOC. COOP. ED. IL	PORTOGRUA-	C.C.I.	05/027/029/331
TIGLIO A RL	RO (VE)		
- "CA VENETO" SCRL	SAN DONA' DI	AGCI	05/027/033/2261
	PIAVE (VE)		
- COOP. ED.	SAN DONA' DI	C.C.I.	05/027/033/355
DOMUS NOVA	PIAVE (VE)		
- VENETA RESIDENCE	SAN DONA' DI	AGCI	05/027/033/2260
SCRL	PIAVE (VE)		
- COOP. ED. ELIOS 2	SCORZE' (VE)	NON AD.	05/027/037/340
- COOP OLIMPO	SCORZE' (VE)	UNCI	05/027/037/3453
- COOP ED SANTA BER-	SCORZE' (VE)	UNCI	05/027/037/3511
TILLA	loc.Rio San Martino		
- SERENISSIMA	PESEGGIA DI	AGCI	05/027/037/1234
	SCORZE' (VE)		
- COOP. ED. SAN	S. STINO DI	C.C.I.	05/027/036/353
STINO UNO SCRL	LIVENZA (VE)		
- ABITCOOP SOC.COOP.VA	VERONA	LEGA	05/023/091/2415
EDIFICATRICE A PROPR.			
DIVISA SRL			
- SC.EDIL.A R.L.	VERONA	NON AD.	05/023/091/1547
ALDO MORO			
- ALFA 73 SCRL	VERONA	CCI	05/023/091/3584
- ARNOLDO MONDADORI 93	VERONA	LEGA	05/023/091/2522
SCRL			
- COOP ED AUDACE 75 RL	VERONA	NON AD	05/023/091/3483
- COOP.EDIL.BOTTAZZO	VERONA	NON AD.	05/023/091/1569
79 A R.L.			

- BUTTAPIETRA 71 SCRL	VERONA	C.C.I.	05/023/091/2711
- CAMPAGNETA SCRL	VERONA	NON AD.	05/023/091/1571
- SC ED RL CASAINSIEME	VERONA	C.C.I.	05/023/091/1313
- CASTIGLIONE SC ED RL	VERONA	NON AD.	05/023/091/1545
- SC EDIL. A RL CE- SARE DEL PIANO	VERONA	C.C.I.	05/023/091/1254
- CRISTALLO SC ED RL	VERONA	NON AD	05/023/091/2879
- SC ED RL EDILCAR	VERONA	NON AD	05/023/091/3002
- SC EUROPA SRL	VERONA	NON AD	05/023/091/3517
- SC ED RL FILCA CASA	VERONA	C.C.I.	05/023/091/1276
- IL VIGNETO SCRL	VERONA	NON AD	05/023/091/3003
- LA CORTE DI STELLE	VERONA	NON AD.	05/023/091/2713
- COOP ED LA SOLIDA- RIETA' RL	VERONA	NON AD	05/023/091/2867
- LE FAMIGLIE DI SAN FELICE SCRL	VERONA	NON AD	05/023/091/3350
- LONGHENA SCRL	VERONA	CCI	05/023/091/3680
- COOP. EDIL. MILITARE S.R.L.	VERONA	A.G.C.I.	05/023/091/1518
- OBELIX SCRL	VERONA	NON AD.	05/023/091/2010
- SC ED OMBRELLONE RL	VERONA	NON AD	05/023/091/3482
- PORTO 73 SCRL	VERONA	NON AD	05/023/091/2875
- PRIMAVERA 88	VERONA	NON AD	05/023/091/3351
- S. BARBARA SC ED RL	VERONA	A.G.C.I.	05/023/091/1557
- S. BARTOLOMEO SCRL	VERONA	NON AD	05/023/091/3004
- COOP ED S. LUCIA SCRL	VERONA	NON AD	05/023/091/3380
- SC ED S. MARCO RL	VERONA	NON AD	05/023/091/2868
- SARA 72 SCRL	VERONA	C.C.I.	05/023/091/2712
- SQUARANTO VERDE SCRL	VERONA	LEGA	05/023/091/3005
- SC EDIL. A RL STELVID RAVIZZA	VERONA	C.C.I.	05/023/091/1255
- VERONA EST DUE	VERONA	NON AD	05/023/091/3006
- VERONA EST SANTA CROCE	VERONA	NON AD	05/023/091/3007
- COOP VERONA 1990 RL	VERONA	NON AD.	05/023/091/2592
- SC ED PERSEO 73 RL	BOVOLONE (VR)	C.C.I.	05/023/012/2714
- LA FAMIGLIA 90 SCRL	BUSSOLENGO (VR)	C.C.I.	05/023/015/2715
- LA RINASCENTE SCRL	CASTAGNARO (VR)	C.C.I.	05/023/020/2716
- COOP. ED. CASTELLO SC A RL	CASTEL D'AZ- ZANO (VR)	C.C.I.	05/023/011/1283
- ISOLA 91 SCRL	ISOLA DELLA SCALA (VR)	NON AD.	05/023/011/2295
- IRIS SCRL	LAZISE (VR)	NON AD.	05/023/013/1857
- SC ED S. MARTINO RL	LAZISE (VR)	C.C.I.	05/023/013/1287
- VIA PO SC ED RL	LEGNAGO (VR)	CCI	05/023/013/3528
- IL FARO SCRL	PESCHIERA DEL GARDA (VR)	CCI	05/023/017/3681
- SC ED HABITAT II	POIANO-VERONA	NON AD	05/023/011/3008
- IDEALCASA 2 SCRL	POIANO-VERONA	NON AD	05/023/011/3009
- SC ED AMICI 91	POVEGLIANO VE- RONESE (VR)	NON AD	05/023/011/2717

- SC TESORO RL	POVEGLIANO VE-	C.C.I.	05/023/096/2817
	RONESE (VR)		
- SC.ED.RL IDEAL CASA	SOAVE(VR)	NON AD.	05/023/081/1519
- SAN MARTINO SCRL	TORRI DEL BE-	NON AD.	05/023/086/2018
	NACO (VR)		
- SC AIV CASA RL	VILLAFRANCA	NON AD	05/023/096/3628
	(VR)		
- LA CONDOMINIALE	VILLAFRANCA	CCI	03/020/014/1195
SCRL	(VR)		
- CONS. ABITATIVO	VICENZA	C.C.I.	05/024/116/2869
VICENTINO RL			
- BERTESINELLA 3 RL	VICENZA	C.C.I.	05/024/116/398
- CASA AMICA SCRL	VICENZA	C.C.I.	05/024/108/791
- DELLA CASA SCRL	VICENZA	LEGA	05/024/116/820
- COOP.ED.FRA DIPEN-	VICENZA	C.C.I.	05/024/116/1230
DENTI DELLA CAMERA			
DI COMMERCIO IND.ART.			
E AGRICOLTURA DI VI-			
CENZA SCRL			
- IL GABBIANO SC ED RL	VICENZA	NON AD.	05/024/116/1269
- COOP.ED.LA COLLINA	VICENZA	C.C.I.	05/024/116/792
RL			
- LA COMUNE SCRL	VICENZA	LEGA	05/024/116/648
- COOP. LA STELLA RL	VICENZA	NON AD.	05/024/116/1605
SC ED			
- COOP.ED.MONTE ROSSO	VICENZA	C.C.I.	05/024/116/400
- COOP. ED. SAN GIOR-	VICENZA	C.C.I.	05/024/116/840
GIO RL			
- VILLA DA PORTO COOP.	VICENZA	NON AD.	05/024/116/1227
A RL			
- L'OPERATORE SCRL	BASSANO DEL	NON AD.	05/024/012/1566
	GRAPPA (VI)		
- COOP. ED. MONTE-	BASSANO DEL	C.C.I.	05/024/012/155
GRAPPA SCRL	GRAPPA (VI)		
- POLITEIA SCRL	BASSANO DEL	C.C.I.	05/024/012/157
	GRAPPA (VI)		
- C.ED. C.BATTISTI RL	BREGANZE (VI)	C.C.I.	05/024/014/892
- MONTE BERICO SCRL	CAMISANO VI-	C.C.I.	05/024/116/153
	CENTINO (VI)		
- COOP ED VILLA GUALDI	CAMISANO VI-	C.C.I.	05/024/116/737
	CENTINO (VI)		
- SAN SEBASTIANO RL	CORNEDO VICEN-	C.C.I.	05/024/034/267
	TINO (VI)		
- PRIMULA S.C.R.L.	CREAZZO (VI)	C.C.I.	05/024/036/401
- SC ED.IL PIOPPETTO	DUEVILLE (VI)	C.C.I.	05/024/038/397
RL			
- COOP.ED.PIO X SCRL	DUEVILLE (VI)	C.C.I.	05/024/116/738
- COOP. ARCOBALENO	LUMIGNANO LON-	C.C.I.	05/024/051/154
S.C.R.L	GARE (VI)		
- VALDELLA S.R.L.	LUGO DI	C.C.I.	05/024/053/402
	VICENZA (VI)		
- COOP. MONTEVIALE	MONTEVIALE(VI)	C.C.I.	05/024/066/156
SC ED RL			
- LA MISQUILESE R.L.	MUSSOLENTE(VI)	C.C.I.	05/024/070/396

- COOP LEONARDO DA VINCI SCRL	NOVENTA VICEN- TINA (VI)	C.C.I.	05/024/074/2678
- RECOARO CASA COOP. ED. A RL	RECOARO. TERME (VI)	LEGA	05/024/084/1425
- SC CASA 79 RL	ROSA' (VI)	LEGA	05/024/087/1055
- COOP ED L'ASTICHEL- LO RL	SANDRIGO (VI)	C.C.I.	05/024/091/394
- CARPANE' SCRL	S.NAZARIO (VI)	C.C.I.	05/024/093/2831
- GRUMD SRL PER LA CO- STRUZIONE DI CASE POP. ED ECON. PROP.DIV.	SANTORSO (VI)	C.C.I.	05/024/095/399
- COOP SOVIZZO 90 SCRL	SOVIZZO (VI)	C.C.I.	05/024/103/158
- COOP ED RIO SCRL	VALDAGNO (VI)	LEGA	05/024/111/2718
- COOP.POPOLARE VAL- LI DEL PASUBIO SCRL	VALLI DEL PA- SUBIO (VI)	NON AD.	05/024/113/1573

FRIULI VENEZIA GIULIA

- OLIMPIA SCRL	GORIZIA	C.C.I.	06/031/007/2293
- PERLA S.C.R.L.	GORIZIA	C.C.I.	06/031/007/731
- COOP.ED.NUOVA GRADO SCRL	GRADO (GO)	C.C.I.	06/031/009/1442
- ABITARE SC ED RL	TRIESTE	C.C.I.	06/032/006/1882
- AMI TRIESTE 88 SCRL	TRIESTE	NON AD.	06/032/006/2679
- BELLAVISTA MARE SC ED RL	TRIESTE	AGCI	06/032/006/1252
- NUOVA TRIESTE 80 SCRL	TRIESTE	LEGA	06/032/006/2902
- STAJPCCE SC ED RL	TRIESTE	LEGA	06/032/006/2463
- C.E.L.C. COOP.ED. LAVORATORI CARTIMAVO	DUINO AURI- SINA (TS)	LEGA	06/032/001/1316
- COOP ED AZZURRO SCRL	UDINE	C.C.I.	06/030/129/2890
- COOP ED GARDENIA SCRL	UDINE	C.C.I.	06/030/129/1921
- RESIDENZA AZZURRO SC ED RL	UDINE	C.C.I.	06/030/129/2103
- COOP.ED SAN MARTINO SCRL	UDINE	C.C.I.	06/030/129/1683
- VILLAGGIO TURGNANO SCRL	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)	C.C.I.	06/030/064/1470
- COLLE BELLAVISTA SC.ED.A R.L.	SAN DANIELE DEL FRIULI(UD)	C.C.I.	06/030/099/1580

LIGURIA

- PIANO DI S.ANDREA SCRL	GENOVA-VOLTRI	LEGA	07/010/025/1771
- PRIMO MAGGIO 85 SCRL	GENOVA	LEGA	07/010/025/2038
- 4 SETTEMBRE SC ED RL	GENOVA	NON AD.	07/010/025/1251
- "SIULP"	GENOVA	NON AD.	07/010/025/2576
- TRE SCUDI 75 SCRL	GENOVA	CCI	07/010/025/3010
- CONS.COOP.VO FRA COOP.VE EDILIZIE HABITAT RL	GENOVA-VOLTRI	LEGA	07/010/025/3442

- 1° MARZO '72 SC ED RL	ARENZANO (GE)	LEGA	07/010/001/2880
- POGGIO FAVARO SCRL	BOGLIASCO (GE)	LEGA	07/010/004/3011
- COOP ED CASARZESE RL	CASARZA LIGU- RE (GE)	CCI	07/010/011/3682
- EDILCOP CHIAVARE- SE SCRL	CHIAVARI (GE)	LEGA	07/010/015/1915
- G. FANIN SC ED RL	CHIAVARI (GE)	CCI	07/010/015/3585
- MAGNOLIA SCRL	CHIAVARI (GE)	NON AD.	07/010/015/1732
- SAN LORENZO SCRL	COGOLETO (GE)	LEGA	07/010/017/1899
- COOP.ED.SOLIDARIETA' RL	LAVAGNA (GE)	NON AD.	07/010/028/2197
- SCRL C.A.A.R. COOP. ASSOCIAZIONE ARTIGIA- NI DI RECCO	RECCO (GE)	C.C.I.	07/010/047/1154
- SC AURORA III RL	S.MARGHERITA LIGURE (GE)	LEGA	07/010/054/3629
- LA MARGHERITA SCRL	S.MARGHERITA LIGURE (GE)	C.C.I.	07/010/054/2593
- LA TECA SCRL	SESTRI LEVAN- TE (GE)	NON AD	07/010/059/3683
- LA TECA SECONDA SCRL	SESTRI LEVAN- TE (GE)	LEGA	07/010/059/3738
- LIGURIA 2 SCRL	SESTRI LEVAN- TE (GE)	CCI	07/010/059/3684
- COOP.DIPENDENTI SIP IMPERIA SCRL	IMPERIA	LEGA	07/008/031/780
- UNIVERSAL SCRL	IMPERIA	LEGA	07/008/031/807
- "SC ED RL COSTA VERDE"	SAN BARTOLO- MED AL MARE (IM)	LEGA	07/008/052/74
- ELDA SCRL	SAN LORENZO AL MARE (IM)	NON AD.	07/008/054/1853
- SCRL APOLLO	SAN REMO (IM)	LEGA	07/008/055/3012
- COOP AURORA RL	SAN REMO (IM)	NON AD	07/008/055/3554
- COOP.ED."LA ZATTE- RA" SCRL	SAN REMO (IM)	C.C.I.	07/008/055/2146
- SC ED SERENA RL	TAGGIA (IM)	LEGA	07/008/059/881
- AIRONE SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1323
- ALBATROS SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1540
- "ALCIONE SC ED RL"	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1383
- AQUILA SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1326
- AURORA SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1328
- COOP.CASE FERROVIE- RI SC RL	LA SPEZIA	LEGA	07/011/015/1191
- CO.ABI.TUR CONSORZIO ABITAZIONE TURISMO SCRL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1832
- CO.RE.LI. CONSORZIO REGIONALE LIGURE RL	LA SPEZIA	AGCI	07/011/015/3468
- CORMORANO SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1329
- DELFINO SCRL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1373
- DOMUS MEA SCRL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1744
- ESPERIA SCRL	LA SPEZIA	CCI	07/011/015/3630
- GABBIANO AZZURRO SC ED RL	LA SPEZIA	NON AD.	07/011/015/1374

- COOP."G.GARIBALDI" SRL	LA SPEZIA	AGCI	07/011/015/311
- GOLFO DEI POETI SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1322
- COOP.LA FRATELLANZA SRL	LA SPEZIA	AGCI	07/011/015/310
- SC LA GINESTRA RL	LA SPEZIA	AGCI	07/011/015/3548
- SC "LA MARINA"RL	LA SPEZIA	LEGA	07/011/015/1304
- COOP.ED."LA MARINA-RA" RL	LA SPEZIA	LEGA	07/011/015/1189
- EDILIZIA LA PANORAMICA SCRL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1314
- LA RAGIONE SCRL	LA SPEZIA	NON AD.	07/011/015/3013
- LA RONDINE DI SARBIA SCRL	LA SPEZIA	NON AD.	07/011/015/2052
- PELLICANO SCRL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1365
- "SPARVIERO SC ED RL"	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1333
- COOP.ED.TRIESTINA	LA SPEZIA	LEGA	07/011/015/1190
- URAIO SC ED RL	LA SPEZIA	UNCI	07/011/015/1327
- "EDILCOOP LERICI SCRL"	LERICI (SP)	NON AD.	07/011/016/1246
- "MIDICOOP PORTOVENERE PRIMA SC ED RL"	LE GRAZIE DI PORTOVENERE (SP)	UNCI	07/011/022/75
- "LA.DE.SA."LAVORATORI DEMOCRATICI SAVONESI RL	SAVONA	AGCI	07/009/056/715
- LAVORATORI ENEL SAVONA SCRL	SAVONA	LEGA	07/009/056/527
- S.TERESA SC ED RL	SAVONA	C.C.I.	07/009/056/728
- URBANISTICA NUOVA SC ED RL	SAVONA	LEGA	07/009/056/799
- COOP.EDIL.DIPENDENTI DEL COMUNE DI ALASSIO SCRL	ALASSIO (SV)	LEGA	07/009/001/806
- HABITAT 2000 SC ED RL	ALASSIO (SV)	LEGA	07/009/001/048
- COOP.ED.ALBENGA 80 SCRL	ALBENGA (SV)	C.C.I.	07/009/002/1339
- CO.FIN SCRL	ALBENGA (SV)	CCI	07/009/002/3014
- SAN FILIPPO NERI SC ED RL	ALBENGA (SV)	C.C.I.	07/009/002/1299
- COOP.EDIL.INSEGNANTI SAVONESI SCRL C.E.I.S. (SV)	ALBISOLA SUP. (SV)	C.C.I.	07/009/004/1336
- SC AQUILA 2 SCRL	ANDORA (SV)	C.C.I.	07/009/006/1194
- ESTATE 90 SCRL	ANDORA (SV)	C.C.I.	07/009/006/1164
- EUROPA 93 SCRL	ANDORA (SV)	CCI	07/009/006/3739
- PRIMAVERA 90 SCRL	ANDORA (SV)	C.C.I.	07/009/006/1048
- EDILIZIA COMPENSO-RIALE LOANESE SCRL	BOISSANO (SV)	LEGA	07/009/011/1417
- COOP.EDILE IL MATTO-NE ROSSO SCRL	BORGHETTO S. SPIRITO (SV)	LEGA	07/009/012/1766
- LE GIARE SCRL	BORGIO VEREZ-ZI (SV)	CCI	07/009/013/3247
- MULINO SCRL	CARCARE (SV)	LEGA	07/009/018/1866

- NUOVA CELLE SCRL	CELLE LIGU- RE (SV)	LEGA	07/009/022/1944
- ARIA MARINA SCRL	FINALE LIGURE (SV)	NON AD.	07/009/029/1364
- COOP. EDIL. ALBIN- GAUNA SCRL	LECA DI AL- BENGA (SV)	LEGA	07/009/024/884
- "ALFA CASA"	LOANO (SV)	C.C.I.	07/009/031/430
- "CONSORZIO REGIONA- LI COOP. LIGURI" SCRL	LOANO (SV)	C.C.I.	07/009/034/1574
- SC ED DOMUS UNO RL	LOANO (SV)	C.C.I.	07/009/031/1159
- COOP. EDILE LOANO UNO SCRL	LOANO (SV)	C.C.I.	07/009/031/1156
- "TOIRANO UNO"	LOANO (SV)	C.C.I.	07/009/031/418
- NUOVA MILLESIMO SCRL	MILLESIMO (SV)	LEGA	07/009/038/2516
- SC ED DEGLI SFRATTA- TI SRL	SPOTORNO (SV)	NON AD.	07/009/057/1399
- PRIMA CASA	SPOTORNO (SV)	CCI	07/009/057/3248
- SC ED DIPENDENTI FIAT-VADO RL	VADO LIGURE (SV)	LEGA	07/009/064/571
- C.V.D. COOP. VARAZ- ZE DEMOCRATICA PER L'EDIL. ECON. E POP.	VARAZZE (SV)	CCI	07/009/065/2779
- COOP ED GUERRIERI RL	VARAZZE (SV)	LEGA	07/009/065/2230
- VARAGINE SCRL	VARAZZE (SV)	LEGA	07/009/065/560

EMILIA ROMAGNA

- COOP. ACLI CASA SCRL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/459
- COOP. EDIF. ANSALONI SCRL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/76
- SC ED ARS TELORUM RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/2190
- COOP. ARTIGIANA D'ABITAZIONE	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/1608
- SC ED BORGO S.PIETRO	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1018
- SC ED CAMER RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/2225
- CASA INSIEME SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/733
- CASA NOSTRA SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/47
- C ED RL CASALECCHIO	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1027
- COOP. EDIF. CIT- TA' FUTURA R.L.	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/755
- CONS. CO.P.A.L.C. SCRL	BOLOGNA	CCI	08/037/006/3423
- CO.RE.C.E.E.R. SCRL	BOLOGNA	NON AD	08/037/006/3424
- COOPERATIVA 2005 SCRL	BOLOGNA	AGCI	08/037/006/1508
- SC ED EDILCASA RL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/3176
- EDILFINANZE SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/2680
- FEDE E LAVORO DI SAN PIETRO IN CASALE SCRL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/780
- FIAMME GIALLE 3 SCRL	BOLOGNA	NON AD	08/037/006/1472
- SC ED RL FILIPPO ALBERGHINA	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/210
- COOP ED G.PASCOLI SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/594

- COOP. PER LA COSTR. ED IL RISANAMENTO DI CASE PER I LAVORATORI IN BOLOGNA SCRL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/437
- DE MARCHI 2 SC ED	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1021
- SC DI SERVIZI A RL DOMUS GEST A RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1360
- COOP ED. EUFEMIA 2 SCRL	BOLOGNA	NON AD	08/037/006/2147
- SC ED A RL FIAMME GIALLE 1	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1390
- FIAMME GIALLE 2 SCRL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1656
- COOP EDIF. FRANCE-SCO ZANARDI SCRL	BOLOGNA	AGCI	08/037/006/2075
- COOP. EDIF. GIARDINO SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/46
- COOP.EDIF.GIUSEPPE DOZZA SCRL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/78
- COOP. ED. GIUSEPPE RONCA SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/31
- SOC. COOP. ED. GRAZIELLA R.L.	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/542
- SC ED ICARO A RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1286
- COOP.ED. IL PARCO RL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/047/34
- SC EDIF.IL PGR-TICO RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/757
- SC ED IL SOGNO RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/552
- SC ED I PASSERI RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/545
- SC ED RL I PIRON	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/2053
- SC ED ITALIA 77 RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/587
- COOP. EDIFICATRICE LA FORMICA SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/45
- LA GHIRONDA COOP. EDIF. SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/159
- COOP. EDIF. LA PIANORESE SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/047/83
- LA TORRE SCRL	BOLOGNA	NON AD	08/037/006/3755
- SC EDIF.SRL LIBERTAS-CASA SCRL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/743
- SOC.COOP.LIBERTAS ZOLA SCRL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1445
- SC ED RL LIETA CASA	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1017
- SOC.COOP.ED. LIMENTRA RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/546
- COOP. EDIF. COM-PREN. MURRI SC A RL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/79
- COOP. NUOVA EDILIZIA SOC. COOP. RL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/77
- SC NUOVA LUNGORENO RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1024
- NUOVO MONDO SCRL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/696
- COOP. ED. POLIZIA SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/047/35

- COOP. EDIF. PROGET- TO CASA SCRL	BOLOGNA	NON AD.	08/037/047/36
- PROSERPINA COOP. EDIF. DI CASE ECONO- MICHE E POPOLARI SCRL	BOLOGNA	UNCI	08/037/006/1059
- COOP.EDIF. SALVIA RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1023
- SOC.COOP.ED. SAN GIROLAMO R.L.	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/541
- SOC.COOP.S.GIULIANO	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/588
- SAN GIUSEPPE LAVO- RATORE SOC.COOP.EDIF.	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1108
- SC EDIF SAN LEONE MAGNO DI PIEVE DI CENTO RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/991
- SC ED SAN ROCCO R.L.	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/1022
- COOP.ED.SAN SIMONE RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/543
- SOC.COOP.ED.SANTA CECILIA DI BOLOGNA	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/553
- SAVENA SCRL	BOLOGNA	LEGA	08/037/006/2850
- COOP. TEMPO PIENO SCRL PRO-DISABILI	BOLOGNA	NON AD.	08/037/006/32
- SC ED RL 13 GIUGNO	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/998
- SC ED TRIESTE RL	BOLOGNA	CCI	08/037/006/3378
- VALVERDE SCRL	BOLOGNA	CCI	08/037/006/3264
- SC ED VERITAS RL	BOLOGNA	C.C.I.	08/037/006/544
- COOP.ED. NUOVA EURO- PA RL	BUDRIO (BO)	AGCI	08/037/008/524
- VENEZZANO SCRL	CASTELLO D'AR- GILE (BO)	C.C.I.	08/037/017/2917
- COOP.ED. G.MAS- SARENTI SCRL	CASTEL MAG- GIORE (BO)	AGCI	08/037/019/511
- LA CENTRALE SCRL	CASTEL MAG- GIORE (BO)	CCI	08/037/019/3015
- COOP EDIF EMILIA 90 SCRL	CASTEL S. PIE- TRO TERME (BO)	NON AD.	08/037/020/2196
- COOP.ED. GIUSEPPE FANIN R.L.	CASTEL S. PIE- TRO TERME (BO)	C.C.I.	08/037/020/997
- LAVORATORI CRISTIANI SCRL	CASTEL S. PIE- TRO TERME (BO)	CCI	08/037/020/3265
- SC EDIF.RL SAN GIUSEPPE RL	CASTEL S. PIE- TRO TERME (BO)	C.C.I.	08/037/020/999
- COMUNITA' NUOVA SCRL	CASTENASO (BO)	NON AD	08/037/021/3740
- COOP. EDIFICATRICE 2006 SC A RL	CASTENASO (BO)	AGCI	08/037/021/1407
- SC EDIF NUOVA RINA- SCITA A RL	CASTENASO (BO)	NON AD.	08/037/021/1913
- PRIMA CASA SCRL	CASTENASO (BO)	NON AD	08/037/021/2758
- COOP.EDIF.EDILIZIA AMICA S.R.L.	CRESPELLANO (BO)	C.C.I.	08/037/023/1004
- COOP.ED.EDIL CASA S. VENANZIO SCRL	GALLIERA (BO)	C.C.I.	08/037/028/887
- COOP.EDIF.AURORA SECONDA SCRL	IMOLA (BO)	LEGA	08/037/032/82

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- SC ED CALZECCHI PA- STRENGO A RL	IMOLA (BO)	C.C.I.	08/037/032/1772
- DOMUS RENOVA SCRL	IMOLA (BO)	LEGA	08/037/032/80
- COOP.EDIF.E.C.I.	IMOLA (BO)	C.C.I.	08/037/032/1664
- FORZE DI POLIZIA SCRL	IMOLA (BO)	NON AD	08/037/032/3448
- SC EDIF.RL PEDAGNA	IMOLA (BO)	C.C.I.	08/037/032/970
- COOP.EDIF.COMPREN- SORIALE UNICOOP SCRL	IMOLA (BO)	LEGA	08/037/032/407
- SOC.COOP.EDIL. PRIMA CASA A R.L.	MEDICINA (BO)	NON AD.	08/037/037/1526
- COOP.ED. OTELLO BONVICINI S.C.R.L.	MOLINELLA (BO)	AGCI	08/037/039/525
- COOP.EDIF.CLATERNA DOMUS A R.L.	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	C.C.I.	08/037/046/1363
- COOP ED IDEA CASA SCRL	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	NON AD.	08/037/046/1898
- SOC. COOP. EDIL. C.A.F.C.A. RL.	PIEVE DI CENTO (BO)	C.C.I.	08/037/048/1141
- COOP.EDIF.SORGENTE SCRL	SALA BOLOGNESE (BO)	AGCI	08/037/050/1405
- COOP.EDIF.GIUSEPPE MASSARENTI SCRL	S.GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	AGCI	08/037/053/1402
- SC ED RL LA NUOVA CALDERARA	S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	C.C.I.	08/037/053/48
- SAN SEBASTIANO SCRL	S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	CCI	08/037/053/3266
- COOP.EDIF.G.MASSA- RENTI SC A RL	S.PIETRO IN CA- SALE (BO)	AGCI	08/037/055/1406
- COOP.EDIF.PRADURO E SASSO SCRL	SASSO MARCONI (BO)	C.C.I.	08/037/057/1819
- C.ED. G. MATTEOTTI SCRL	ZOLA PREDOSA (BO)	C.C.I.	08/037/060/49
- SC ED A RL OLINDO TAGLIONI	ZOLA PREDOSA (BO)	AGCI	08/037/060/1358
- COOP.BORGO PUNTA	FERRARA	LEGA	08/038/008/371
- COOP. EDIL CASA BASSO FERRARESE SCRL	FERRARA	AGCI	08/038/008/1044
- COOP. ED. CASTELLO	FERRARA	LEGA	08/038/008/370
- CONSORZIO PROV.LE COOP.VA EDILIZIA CO.P.C.E. SCRL FRA COOP.VE ED. DI ABIT.	FERRARA	C.C.I.	08/038/008/2671
- COOP.ED. PER LE CASE DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DELLA GUAR- DIA DI FINANZA	FERRARA	NON AD.	08/038/008/281
- EDIFICATRICE NUOVI ORIZZONTI SCRL	FERRARA	C.C.I.	08/038/008/2731
- IL QUARTIERE	FERRARA	LEGA	08/038/008/361
- SOC.COOP.LA PACE RL	FERRARA	C.C.I.	08/038/008/1142
- SC LA TEGOLA RL	FERRARA	AGCI	08/038/008/1119
- PIRAMIDE SCRL	FERRARA	NON AD	08/038/008/3333
- SC SAN GIORGIO R.L.	FERRARA	C.C.I.	08/038/008/855

- CONSORZIO SERVIZI URBANI FERRARA	FERRARA	LEGA	08/038/008/374
- COOP. TRE PONTI SCRL	FERRARA	LEGA	08/038/008/84
- COOP VIGILI DEL FUOCO FERRARA SC ED RL	FERRARA	NON AD	08/038/008/3459
- SOC. COOP. ACERO RL	CENTO (FE)	C.C.I.	08/038/004/1140
- COOP. EDIF.LAGHESE RL	LAGOSANTO(FE)	AGCI	08/038/011/1118
- ABITARE OGGI SCRL	FORLI'	NON AD	08/040/012/3685
- COOP ED EDERA SRL	FORLI'	AGCI	08/040/012/2217
- COOP.FORLIVESE DI EDIFICAZIONE SCRL	FORLI'	LEGA	08/040/012/85
- COOP.VA EDILIZIA MULTICASA SCRL	FORLI'	AGCI	08/040/012/2437
- NUOVA EDILMIL COOP.VA ED.MILITARE RL	FORLI'	AGCI	08/040/012/2436
- ORIONE SCRL	FORLI'	NON AD	08/040/012/2781
- SOC. POSTELEGRAFONICA COOP.PER LA CASA RL	FORLI'	C.C.I.	08/040/012/433
- FIAMME AZZURRE SCRL	CASTROCARO TERME (FO)	C.C.I.	08/040/005/1615
- DOMUS S.C.R.L.	CESENA (FO)	LEGA	08/040/007/592
- PETER PAN SCRL	CESENA (FO)	NON AD	08/040/007/3016
- COOP.ED.FIAMMA 2 SCRL	MELDOLA (FO)	NON AD.	08/040/019/1175
- COOP.ED.SIRIO VALTELLINA SC A RL	MELDOLA (FO)	AGCI	08/040/019/1353
- ABITCOOP. COOP. DI ABITAZIONE DELLA PROV.DI MODENA SCRL	MODENA	LEGA	08/036/023/88
- ACCADEMIA DUE COOP RL	MODENA	NON AD.	08/036/023/2681
- CASA NUOVA SC A RL	MODENA	AGCI	08/036/023/1415
- CO.PRO.C.A. CONSORZIO PROV.LE COOP.VE DI ABIT. SCRL	MODENA	C.C.I.	08/036/023/2670
- COOP.ED. DEL SOLE SCRL	MODENA	C.C.I.	08/036/023/688
- COOP.EDIL DI ABIT. INTERCOM.DI SASSUOLO FIORANO FORMIGINE	MODENA	C.C.I.	08/036/023/682
- ITACA S.C.R.L.	MODENA	NON AD.	08/036/023/162
- COOP.ED. LAMONTANARA SCRL	MODENA	C.C.I.	08/036/023/683
- LA SPERANZA S.C.R.L.	MODENA	C.C.I.	08/036/023/687
- COOP.EDIF.MODENA CASA SCRL	MODENA	AGCI	08/036/023/161
- SC ED S. BARBARA RL	MODENA	C.C.I.	08/036/023/1114
- II COOP.ED. VIGILI DEL FUOCO MODENA SCRL	MODENA	NON AD	08/036/023/716

- UNI.C.A.P.I.UNITARIA MODENA COOPERATIVA DI ABITA- ZIONE E PROPRIETA' INDIVISA SCRL		AGCI C.C.I. LEGA	08/036/023/2509
- UNIONCASA S.C.R.L.	MODENA	C.C.I.	08/036/023/690
- COOP.ED. CASE POPOLARI SCRL	CASTEL FRANCO EMILIA (MO)	NON AD.	08/036/006/37
- COOP.EDIF.INTERCOM. CONCORDIA S.S.CASA SCRL	CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)	AGCI	08/036/010/160
- COOP ED FINALCASA RL	FINALE EMILIA(MO)	AGCI	08/036/012/3017
- CABASSA SCRL	PARMA	AGCI	08/034/027/3177
- EDILCOOP-PARMA SCRL	PARMA	C.C.I.	08/034/027/657
- FILIPPO TURATI SCRL	PARMA	C.C.I.	08/034/027/201
- LA NUOVA SPERANZA SCRL	PARMA	LEGA	08/034/027/89
- LUNEZIA SCRL	PARMA	LEGA	08/033/032/95
- NUOVA PROSPETTIVA SCRL	PARMA	AGCI	08/034/027/271
- PARMA 80 SCRL	PARMA	LEGA	08/034/027/90
- RESIDENCE SCRL	PARMA	C.C.I.	08/034/027/569
- EDIL FIDENZA DUE SCRL	FIDENZA (PR)	C.C.I.	08/034/014/723
- COOP.ABIT.PROP.IND. GIUSEPPE DI VITTORIO R.L.	FIDENZA (PR)	LEGA	08/034/014/92
- SC QUATTORDICI AGO- STO RL	FIDENZA (PR)	LEGA	08/034/014/3463
- "COOP.EDIL.SALVO D'ACQUISTO"	FIDENZA (PR)	NON AD.	08/034/014/91
- CASA DEL LAVORATORE G. DI VITTORIO DI S.PANCRAZIO P.SE. R.L.S.	S. PANCRAZIO P.SE (PR)	LEGA	08/034/027/93
- COOP ED SORBOLESE SCRL	SORBOLO (PR)	AGCI	08/034/037/2832
- ABI-COOP. PIACENZA SCRL	PIACENZA	LEGA	08/033/032/94
- CASA S.I.U.L.P. SCRL	PIACENZA	C.C.I.	08/033/011/1085
- LA NUOVA CASA SC ED RL	PIACENZA	C.C.I.	08/033/011/1134
- PIACENZA 74 SCRL	PIACENZA	LEGA	08/033/011/796
- SFINGE SCRL	PIACENZA	C.C.I.	08/033/011/1139
- SC A RL VILLAGGIO SAN SAVINO	PIACENZA	C.C.I.	08/033/011/1293
- CASA COOP. 3	RAVENNA	LEGA	08/033/011/1127
- FALCO 1 SCRL	RAVENNA	AGCI	08/033/011/2081
- SNOOPY CASA SCRL	RAVENNA	C.C.I.	08/033/011/595
- UNICASA SCRL	RAVENNA	LEGA	08/033/011/847
- UNIONCASA SCRL	RAVENNA	C.C.I.	08/033/011/1317
- LA FORTUNATA VALDA- MONE RL	BRISIGHELLA (RA)	AGCI	08/033/011/1686
- COOP.CHARLIE BROWN CASA R.L.	FAENZA (RA)	C.C.I.	08/033/011/1322

- COOP.VA CO.ABI CONSORZIO COOP.VE DI ABITAZIONE SCRL	FAENZA (RA)	C.C.I.	08/039/010/1330
- EDILCASA SCRL	FAENZA (RA)	NON AD	08/039/010/3018
- 9 DICEMBRE SCRL	FAENZA (RA)	NON AD	08/039/010/3019
- COOP ED PONTE ROSSO DI FAENZA SCRL	FAENZA (RA)	AGCI	08/039/010/3478
- COOP. SEMINARIUM	FAENZA (RA)	C.C.I.	08/039/010/983
- COOP ED VIRGO FIDELIS RL	SOLAROLO (RA)	NON AD	08/039/018/3178
- ABI-COOP DUE SCRL	REGGIO EMILIA	LEGA CCI	08/035/033/1740
- ABI-COOP REGGIO EMILIA SCRL	REGGIO EMILIA	LEGA	08/035/033/1930
- COOP.ED.ACLI CASA CARPI R.L.	REGGIO EMILIA	C.C.I.	08/035/033/602
- COOP.REG.ACLI RECUPERO EDILIZIO RL	REGGIO EMILIA	NON AD.	08/035/033/601
- EDILOTTO COOP. EDIFICATRICE R.L.	REGGIO EMILIA	LEGA	08/035/033/99
- IL TELEFONO 2 SC ED RL	REGGIO EMILIA	AGCI	08/035/033/1240
- LA BETULLA SCRL	REGGIO EMILIA	LEGA	08/035/033/98
- MEDITERRANEA SCRL	REGGIO EMILIA	CCI	08/035/033/3179
- COOP REGGIO EMILIA SCRL	REGGIO EMILIA	NON AD	08/035/033/3180
- COOP.ED.SAN MARTINO SCRL	REGGIO EMILIA	C.C.I.	08/035/033/649
- COOP.ED.SAN PROSPERO SCRL.	REGGIO EMILIA	C.C.I.	08/035/033/704
- COOP.DI ABITAZIONE DELL'APPENNINO REG- GIANO SCRL	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	C.C.I.	08/035/016/721
- COOP. COMPRENSORIALE UNITARIA LA CASA	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	LEGA	08/035/016/100
- ANDRIA SC A RL	CORREGGIO (RE)	LEGA	08/035/020/101
- COOP. ED. COMPRENS. ABIT SEI SCRL	CORREGGIO (RE)	C.C.I.	08/035/020/432
- ABICOOP BASSA REG- GIANA SCRL	NOVELLARA (RE)	LEGA	08/035/028/3020
- COOP.EDILIZIA ACLI DOMUS SCRL	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	C.C.I.	08/035/039/703
- ALA AZZURRA SC ED RL	RIMINI	C.C.I.	08/040/035/857
- SOC.COOP.ED."AR- CHIMEDE AZZURRA A RL	RIMINI	C.C.I.	08/040/035/1217
- COOP ED BERTINI SCRL	RIMINI	AGCI	08/099/014/1941
- CIVITALIA	RIMINI	C.C.I.	08/099/014/1920
- COOP EDIFICATRICE COMUNI ROMAGNOLI	RIMINI	LEGA	08/040/035/87
- SC ED GIORGIA R.L.	RIMINI	C.C.I.	08/040/035/868
- HYDRA S.C.R.L.	RIMINI	C.C.I.	08/040/035/894
- SC.ED. LA CASA SCRL	RIMINI	C.C.I.	08/099/014/1618
- SC ED MIDICOOP RIMINI PRIMA	RIMINI	C.C.I.	08/040/035/953

- SC ED NUOVA MINERVA RL	RIMINI	C.C.I.	08/040/035/1066
- SC ED NUOVA RESISTENZA RL	RIMINI	C.C.I.	08/099/014/1444
- NUOVA VITTORIA	RIMINI	C.C.I.	08/099/014/2372
- SC ED RIVIERA SCRL	RIMINI	UNCI	08/040/035/891
- COOP ED ROTOLA' SCRL	RIMINI	CCI	08/099/014/3631
- SC ED ARCIONE RL	RICCIONE (RN)	C.C.I.	08/099/013/1955
- EDIFICATRICE IL GABBIANO SCRL	RICCIONE (RN)	C.C.I.	08/099/013/1449
- COOP.ED LA PERLA SCRL	RICCIONE (RN)	NON AD.	08/040/034/451

TOSCANA

- COOP. ED. ABATE RL	AREZZO	LEGA	09/051/002/2473
- CONS. COOP.VE ACLI	AREZZO	NON AD.	09/051/002/2719
- COOP. AICS-CASA R.L.	AREZZO	A.G.C.I.	09/051/002/753
- COOP. ARCI CASA	AREZZO	NON AD	09/051/002/19
- COOP.EDIL. CASTELLO R.L.	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1310
- CONEDIT (CONS.EDIL. TOSCANO) SCRL	AREZZO	NON AD.	09/051/002/2557
- ETRUSCA ARETINA SCRL	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1173
- COUP. EDIL. GAMMA SRL	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1061
- COOP.EDIL.IL QUADRI- FOGLIO SC A RL	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1325
- COOP.ED.M.C.L. VERSO L'EUROPA SCRL	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1494
- COOP.ED.PETRARCA RL	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1321
- RESCOP DUE SCRL	AREZZO	C.C.I.	09/051/002/1172
- "MONTEDIL" SC ED RL	MONTEVARCHI (AR)	LEGA	09/051/026/2443
- COOP ED. QUATTRO VALLI SCRL	SUBBIANO (AR)	UNCI	09/051/037/2142
- COOP EDIL PUGLIA AREZZO SCRL	TERRANUOVA BRAC- CIOLINI (AR)	LEGA	09/051/002/1054
- SC ED AUTOSTRADE FIRENZE LIMITE RL	FIRENZE	AGCI	09/048/017/1948
- COLLINA DI S.DONATO SC EDIF.RL	FIRENZE	AGCI	09/048/017/163
- SOC.COOP.EDIF.BELLE ARTI R.L.	FIRENZE	AGCI	09/048/017/778
- COOP.EDIF.EDILE TASSISTI SRL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/1768
- ELSA SC EDIL. R.L.	FIRENZE	LEGA	09/048/017/984
- EUROPAE DOMUS SC EDIF. RL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/1188
- COOP.EDIF."FRAZZI" SCRL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/1825
- GIOVANNI DELLA CASA 2° SC EDIF RL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/2595

- GREVE SC ED RL	FIRENZE	AGCI	09/048/017/3586
- IL CASTORO SC EDIFRL	FIRENZE	CCI	09/048/017/3021
- SC EDIF RL IL GIRONI	FIRENZE	AGCI	09/048/017/1973
- SC EDIF RL INVERNO II°	FIRENZE	AGCI	09/048/017/1927
- COOP EDIF "L'AMICI-ZIA" SCRL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/1914
- COOP.EDIF.LA TRAVERSA SCRL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/1802
- LA VALLE SC EDIF RL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/2462
- LA VITTORIA S.COOP. EDIF. SRL	FIRENZE	AGCI	09/048/017/1078
- SC EDIF RL L'ORSO	FIRENZE	AGCI	09/048/017/1979
- MARE SC EDIF.RL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/496
- MARE DUE SC ED.RL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/491
- COOP ED MONTE SEC-CHIETA RL	FIRENZE	CCI	09/048/017/3022
- COOP. ED DI ABIT. NOMOPAD RL	FIRENZE	LEGA	09/048/017/2078
- NUOVA DOMUS SCRL	FIRENZE	C.C.I.	09/048/017/2596
- PELLICANO SC ED RL	FIRENZE	NON AD.	09/048/017/2025
- UNICA SCRL	FIRENZE	LEGA	09/048/041/1030
- COOPERCASA SC ED RL	BAGNO A RIPOLI	NON AD.	09/048/001/1401
	fraz. GRASSINA (FI)		
- COOPER PRIMA CHIOCCIO SC ED RL	BAGNO A RIPOLI	NON AD	09/048/001/1607
	fraz.GRASSINA (FI)		
- COOPER BORGO SAN LORENZO	BORGO SAN LORENZO (FI)	LEGA	09/048/004/3462
- COOP EDIF ETRUSCA SC EDIF RL	FIESOLE (FI)	LEGA	09/048/015/1890
- ANTONIO GRAMSCI SCRL	FUCECCHIO (FI)	LEGA	09/048/019/3023
- COOPER CHIANTI SC EDIF.RL	IMPRUNETA (FI)	LEGA	09/048/022/1029
- L'ORCIO SCRL	IMPRUNETA (FI)	LEGA	09/048/022/3024
- PRIMAVERA 90 SC ED.	MONTELUPO		
- SOC.COOP.EDIF. SAMMINIATELLO SCRL	FIORENTINO (FI)	AGCI	09/048/028/270
	MONTELUPO	AGCI	09/048/028/1500
- MEZZANA SECONDA SC EDIF.RL	FIORENTINO(FI)		
	PONTASSIEVE (FI)	C.C.I.	09/048/033/1730
- COOP.EDIF.SIECI NUOVA SCRL	PONTASSIEVE (FI)	LEGA	09/048/033/2080
- COOP EDIF COOPER S.MAURO SCRL	SIGNA (FI)	LEGA	09/048/044/2184
- COOP.EDIF. PIAN DI MEZZANA SCRL	SIGNA (FI)	LEGA	09/048/017/2079
- MUGELLO CASA SC EDIF. RL	VICCHIO (FI)	LEGA	09/048/049/450
- COOP. ALBORENSE SCRL	GROSSETO	C.C.I.	09/053/011/306
- EDILTEL SC ED RL	GROSSETO	LEGA	09/053/011/3587
- COOP. ED. EUROPA	GROSSETO	C.C.I.	09/053/011/309
- G. CONTI 2 COOP RL	GROSSETO	AGCI	09/053/011/1900
- IL BOSCO SCRL	GROSSETO	LEGA	09/053/011/3025
- SC IL TIMONE RL	GROSSETO	CCI	09/053/011/3741

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- SC ED ABIT. LA CON- CHIGLIA RL	GROSSETO	LEGA	09/053/011/3512
- SCRL LA NUOVA GROSSETO	GROSSETO	LEGA	09/053/011/1010
- LA ROSA SCRL	GROSSETO	NON AD.	09/053/011/219
- LA VETTA SCRL	GROSSETO	CCI	09/053/011/3687
- SC ORSA MAGGIORE RL	GROSSETO	CCI	09/053/011/3632
- SERENISSIMA SCRL	GROSSETO	LEGA	09/053/011/2851
- CASA BELLA SCRL	FOLLONICA (GR)	AGCI	09/053/009/1112
- SC ED DI ABIT CASA PER IL LAVORATORE RL	FOLLONICA (GR)	LEGA	09/053/009/3026
- SC ELBA RL	FOLLONICA (GR)	NON AD	09/053/009/3027
- LAVORATORI SC ED RL	FOLLONICA (GR)	AGCI	09/053/009/1051
- L'AVVENIRE COOP.ED. A R.L.	FOLLONICA (GR)	AGCI	09/053/009/1086
- RESIDENCE LA COLOMBAIA SCRL	FOLLONICA (GR)	AGCI	09/053/009/1099
- COOP GIGLIO LO SCOGGIO RL	ISOLA DEL GIGLIO (GR)	LEGA	09/053/012/3465
- SC ED DI ABIT. IL TOMBOLO RL	MARINA DI GROS- SETO (GR)	NON AD	09/053/011/3028
- ETRUSCA SC ED DI AB. RL	ORBETELLO (GR)	LEGA	09/053/018/3029
- LA VALLETTA SCRL	ORBETELLO (GR)	NON AD	09/053/018/3030
- IL DELFINO SCRL	PORTO ERCOLE (GR)	NON AD	09/053/016/3031
- ABIT.ART.SC ED RL	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2419
- ACLI MARINO CARBONI SCRL	LIVORNO	CCI	09/049/009/3691
- SC ED.DI ABIT. COOPER LIVORNO	LIVORNO	LEGA	09/049/009/1009
- C.E.D.I.S. SC ED RL	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2432
- "CONSABIT SC ED RL"	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2481
- SC ED RL DARSENA TOSCANA	LIVORNO	NON AD.	09/049/009/1642
- LA FEDELE LABRONICA SCRL	LIVORNO	AGCI	09/049/009/640
- MONTI E MARE SC ED RL	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2434
- ORLANDO 83	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2388
- S.I.U.L.P.LIVORNO SC ED RL	LIVORNO	UNCI	09/049/009/3469
- "STELLA SC ED RL"	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2420
- "UNICOOP CASA"	LIVORNO	LEGA	09/049/009/2417
- COOPER ISOLA D'ELBA SCRL	PORTOFERRAIO (LI)	NON AD	09/049/014/746
- SC EDILE ABITARE	LUCCA	CCI	09/046/017/3267
- FERONIA SC ED RL	LUCCA	LEGA	09/046/017/1870
- SC ED FERROVIERI	LUCCA	CCI	09/046/017/3032
- LA COSTANZA SC ED RL	LUCCA	CCI	09/046/017/3268
- LE GROTTI SCRL	LUCCA	CCI	09/046/017/3269
- MARILLEVA SC ED A RL	COREGLIA ANTEL- MINELLI (LU)	NON AD.	09/046/011/1266
- COOPERVERSILIA SC EDIL.RL PER ABIT. PROP. DIVISA	VIAREGGIO (LU)	LEGA	09/046/033/576

- SC ED.COOPERVIA- REGGIO RL PER ABIT. PROP. IND. E PROP. DIV.	VIAREGGIO (LU)	LEGA	09/046/033/393
- TOSCANA SC ED RL	VIAREGGIO (LU)	NON AD	09/046/033/1633
- COOP ED ACLI P.MAZ- ZOLARI	MASSA	C.C.I.	09/045/010/2333
- COOP ED ACLI 3 ^a SCRL	MASSA	C.C.I.	09/045/010/2597
- LA SERENISSIMA SCRL	MASSA	CCI	09/045/010/3688
- PAOLO VI SCRL	MASSA	CCI	09/045/010/3689
- LE BETULLE SCRL	CARRARA (MS)	LEGA	09/045/003/2392
- PROMO-CASA SCRL	CARRARA (MS)	C.C.I.	09/045/003/2923
- OASI SCRL	FIVIZZANO (MS)	CCI	09/045/007/3690
- COOPER 2000 SCRL A PROP.DIVISA	PISA	LEGA	09/050/026/2159
- IL CAMPANILE SC ED RL	PISA	UNCI	09/050/026/2598
- IL PINO SCRL	PISA	NON AD.	09/050/026/2599
- PISA 90 A.R.L.	PISA	NON AD.	09/050/026/735
- LA SERENA SCRL A PROP.DIV.	CASCINA (PI)	NON AD	09/050/008/1537
- IL PROGRESSO SC A RL	FORNACETTE DI CALCINAIA (PI)	NON AD.	09/050/004/1324
- NOVIDEA SCRL	PONTEDERA (PI)	NON AD.	09/050/029/1982
- COOPER CASA SC ED RL	PISTOIA	LEGA	09/047/014/2028
- SC PINETA DUE RL	MASSA E COZZILE (PT)	LEGA	09/047/008/3550
- ABITARE SCRL	PRATO	LEGA	09/100/005/1868
- ABITCOOP SCRL	PRATO	LEGA	09/100/005/2240
- CITTA' DOMANI SCRL	PRATO	LEGA	09/048/034/1008
- COOPERPRATO SCRL ABIT.	PRATO	LEGA	09/048/034/844
- FIAMME AZZURRE SCRL	PRATO	NON AD	09/100/005/3033
- COOP.EDIF. ISTRIA SC A RL	PRATO	C.C.I.	09/048/034/1305
- RECUPERARE SCRL	PRATO	LEGA	09/100/005/1869
- CO.N.EDIL. COOP. NUOVA EDILIZIA RL	SIENA	C.C.I.	09/052/032/164
- COOP.ED.FORZE DEL- L'ORDINE SCRL	SIENA	C.C.I.	09/052/032/1312
- SOC.COOP.ED.MANTA	SIENA	C.C.I.	09/052/032/294
- ORSA MAGGIORE SC ED. RL	SIENA	LEGA	09/052/032/1223
- SOC.COOP.PROGETTO RL	SIENA -	C.C.I.	09/052/032/295
- PROGRAMMA 1 SCRL	COLLE VAL D'ELSA (SI)	AGCI	09/052/012/577
- COOP ED VALDELSANA SCRL	COLLE VAL D'ELSA (SI)	LEGA	09/052/012/3504

UMBRIA

- CIGNO SC ED	PERUGIA	UNCI	10/054/039/1117
- DELLA GIOVENTU' SCRL	PERUGIA	UNCI	10/054/039/1106
- DEL SOLE SCRL	PERUGIA	UNCI	10/054/039/1063
- HOUSE SCRL	PERUGIA	NON AD.	10/054/039/1104
- SC ITAL CENTRO RL	PERUGIA	NON AD.	10/054/039/1102
- LA FAMIGLIA SCRL	PERUGIA	UNCI	10/054/039/1105
- MIDICOOP GRIFO SECONDA	PERUGIA	NON AD.	10/054/039/812
- RIO SCRL	PERUGIA	UNCI	10/054/039/64
- UMBRIA SC ED. RL	PERUGIA	UNCI	10/054/039/1103
- COOP.UMBRIA CASA	PERUGIA	LEGA	10/054/039/395
- SC ZEBRA RL	PERUGIA	UNCI	10/054/039/1107
- COOP.ED.ANTONIO GRAMSCI SCRL	CITTA' DI CASTELLO (PG)	LEGA	10/054/013/1419
- SC ED. AURORA	CITTA' DI CASTELLO (PG)	C.C.I.	10/054/013/1120
- SC ED. COLFIORITO	CITTA' DI CASTELLO (PG)	C.C.I.	10/054/013/405
- COOP.MADONNA DEL LATTE SCRL	CITTA' DI CASTELLO (PG)	C.C.I.	10/054/013/53
- VERA SC ED RL	GUBBIO (PG)	NON AD.	10/054/024/2600
- COOP.VA CASE PER LA- VORATORI DI MARSCIA- NO SCRL	MARSCIAND (PG)	LEGA	10/054/027/2051
- SC IL GRILLO BIANCO	MARSCIAND (PG)	CCI	10/054/027/3479
- FALCO SCRL	MONTEFALCO (PG)	LEGA	10/054/030/3034
- COOP NOVACASA SC ED RL	PONTE S.GIOVAN- NI (PG)	C.C.I.	10/054/039/2447
- SC ED ACQUI RL	SPOLETO (PG)	LEGA	10/054/051/3614
- CITTA' VERDE DUE	TERNI	C.C.I.	10/055/032/307
- INTERAMNA SCRL	TERNI	C.C.I.	10/055/032/211
- COOP.ED. MENTANA RL	TERNI	NON AD.	10/055/032/2050
- PRIMAVERA 90 SC ED RL	TERNI	C.C.I.	10/055/032/308
- PROGETTO 80 SCRL	TERNI	C.C.I.	10/055/032/194
- MONTI BIANCHI SCRL	AMELIA (TR)	AGCI	10/055/004/1345
- ORIONE SC ED RL	AMELIA (TR)	AGCI	10/055/004/1155
- RES DUE COOP.ED. COMPRESORIALE SCRL	AMELIA (TR)	AGCI	10/055/004/1332
- UMBRIA AUTOCOSTRUT- TORI C.U.A. RL	NARNI SCALO (TR)	LEGA	10/055/022/745
- CO.OR.AB. COOP. OR- VIETANA AB. SCRL	ORVIETO (TR)	LEGA	10/055/023/580
- ORVIETO 89 SCRL	ORVIETO (TR)	NON AD.	10/055/023/1370
- ECO SCRL	PIEDILUCO (TR)	C.C.I.	10/055/032/2877

MARCHE

- COOP.ED."AL COLLE" SCRL	ANCONA	NON AD.	11/042/002/1734
- CASA MARCHE SCRL	ANCONA	LEGA	11/042/002/329
- CASSIOPEA SCRL	ANCONA	NON AD.	11/042/002/589
- CELESTE	ANCONA	NON AD	11/042/002/3035
- COSABA 78 SC ED RL	ANCONA	C.C.I.	11/042/002/1376
- DEGLI ULIVI SCRL	ANCONA	NON AD	11/042/002/2793
- DEGLI ULIVI DUE SCRL	ANCONA	C.C.I.	11/042/002/834
- GALLIGNANESE DUE	ANCONA	NON AD	11/042/002/3036
- SC "GUARFAN" RL	ANCONA	C.C.I.	11/042/002/1788
- L'EMANCIPAZIONE SCRL	ANCONA	AGCI	11/042/002/3270
- COOP.ED.MARCO POLO SCRL	ANCONA	NON AD.	11/042/002/1754
- COOP.MODULO SCRL	ANCONA	LEGA	11/042/002/328
- MONTACUTO DUE SCRL	ANCONA	NON AD.	11/042/002/1534
- COOP.ED.OMICRON SCRL	ANCONA	C.C.I.	11/042/002/1450
- PIETRA 90 SCRL	ANCONA	NON AD.	11/042/002/498
- COOP. XII MAGGIO SC ED RL	CHIARAVALLE (AN)	AGCI	11/042/014/1577
- MONTESSORI SC ED RL	CHIARAVALLE (AN)	NON AD	11/042/014/2931
- LA RAGIONE SC ED RL	CHIARAVALLE (AN)	AGCI	11/042/014/2026
- LA SELVA SC ED RL	CHIARAVALLE (AN)	NON AD.	11/042/014/1464
- COOP.ED.ATHENA RL	FABRIANO (AN)	C.C.I.	11/042/017/419
- ICARO SCRL	FABRIANO (AN)	UNCI	11/042/017/3271
- SC OMEGA RL	FABRIANO (AN)	NON AD.	11/042/017/425
- C.E.T. AZZURRA COOP. EDIL.TURISTICA A RL	FALCONARA MARIT. TIMA (AN)	NON AD.	11/042/018/2111
- IL CASTELLO SUL MARE SCRL	FALCONARA MARIT. TIMA (AN)	NON AD.	11/042/018/2092
- COOP. VENEZIA	FALCONARA MARIT- TIMA (AN)	NON AD.	11/042/018/2095
- COOP. ED. RL	TIMA (AN)		
- COOP.VA EUROPA ACLI SCRL	JESI (AN)	NON AD.	11/042/021/1803
- G.BATTISTA PERGO- LESI SCRL	JESI (AN)	LEGA	11/042/021/2006
- LA CLEMENTINA II SCRL	JESI (AN)	C.C.I.	11/042/021/384
- AZALEA II SC ED RL	MONTE SAN VITO (AN)	AGCI	11/042/030/1354
- "ARTIGIANCASA" SC ED RL	SENIGALLIA (AN)	C.C.I.	11/042/045/1774
- ITACA SCRL	SENIGALLIA (AN)	C.C.I.	11/042/045/70
- LA COMUNE SCRL	SENIGALLIA (AN)	LEGA	11/042/045/2348
- S.I.U.L.P.FANO SCRL	SENIGALLIA (AN)	UNCI	11/042/045/1739
- ABITAT 81 SC ED RL	ASCOLI PICENO	AGCI	11/044/007/10
- BELVEDERE SC ED RL	ASCOLI PICENO	AGCI	11/044/007/9
- HABITAT 2 SCRL	ASCOLI PICENO	C.C.I.	11/044/007/2276
- SC ED ITALIA 2000 RL	ASCOLI PICENO	CCI	11/044/007/3037
- SC ED MERCURIO 2001 RL	ASCOLI PICENO	UNCI	11/044/007/2117
- META SCRL	ASCOLI PICENO	C.C.I.	11/044/007/2755

- SC tra OPERAI E IMPIEGATI PER LA CASA RL	ASCOLI PICENO	LEGA	11/044/007/2365
- SC ED RENNA RL	ASCOLI PICENO	C.C.I.	11/044/007/2341
- COOP.ED.SAETTA SCRL	ASCOLI PICENO	AGCI	11/044/007/1810
- COOP ED S.EMIDIO SCRL	ASCOLI PICENO	C.C.I.	11/044/007/2682
- COOP ED SAN MARCO DI ASCOLI PICENO SC ED RL FRA CAPI DI FAMIGLIE NUMEROSE ED ALTRI	ASCOLI PICENO	C.C.I.	11/044/007/2756
- SC MARINA RL	ALTIDONA (AP)	UNCI	11/044/003/895
- COOP EDIL LIBERI CITTADINI C.E.L.C.	FERMO (AP)	AGCI	11/044/019/3692
- GAROFANO ROSSO SCRL	GROTTAMMARE (AP)	NON AD	11/044/023/2757
- LA GROTTESSE SC ED RL	GROTTAMMARE (AP)	C.C.I.	11/044/023/2104
- AURORA SC ED RL	PORTO S.GIORGIO (AP)	C.C.I.	11/044/060/2601
- COOP.ED MARINA 90 SRL	PORTO S.GIORGIO (AP)	AGCI	11/044/060/549
- NEVADA SCRL	PORTO S.GIORGIO (AP)	CCI	11/044/060/1609
- VERDE RIVIERA SCRL	PORTO S.GIORGIO (AP)	AGCI	11/044/060/685
- SPES SC ED PER AZ.RL	RIPATRANSONE (AP)	UNCI	11/044/063/3038
- DOMUS SCRL	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	C.C.I.	11/044/066/2083
- LA BENEMERITA SCRL	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	UNCI	11/044/066/1980
- LE NEREIDE SCRL	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	C.C.I.	11/044/066/2602
- SAN PIO X° SCRL	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	C.C.I.	11/044/066/2603
- STELLA POLARE SCRL	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	LEGA	11/044/066/455
- COOP ED DUE GIUGNO	MACERATA	AGCI	11/043/023/3272
- EDILIZIA MARCHE SCRL	MACERATA	C.C.I.	11/043/023/2604
- COOP SELENE SCRL	MACERATA	LEGA	11/043/023/3470
- HABITAT 92 SCRL	CAMERINO (MC)	UNCI	11/043/007/518
- CASA VERDE SCRL	CIVITANOVA MARCHE (MC)	UNCI	11/043/013/2844
- SC ED RL TRE COLLI	MONTECASSIANO (MC)	C.C.I.	11/043/026/2357
- ARGOS SCRL	PORTO POTENZA PICENA (MC)	NON AD.	11/043/043/979
- COOP. LA CASA SRL	TOLENTINO (MC)	NON AD.	11/043/053/2022
- EDIL TREIESE SCRL	TREIA (MC)	UNCI	11/043/054/2105
- A.I.C.O.L.CASA SC ED RL	PESARO	C.C.I.	11/041/044/1510
- DOMUS AUREA SC ED RL	PESARO	UNCI	11/041/044/1735
- ENDAS 80 SRL	PESARO	AGCI	11/041/044/58
- FIAMME AZZURRE SCRL	PESARO	UNCI	11/041/044/1745
- LA RINASCENTE COOP.ED.RL	PESARO	C.C.I.	11/041/044/1485

- COOP ED LA TARTARUGA	PESARO	UNCI	11/041/044/3039
- L'IPPOCASTANO SCRL	PESARO	C.C.I.	11/041/044/1466
- UNICASA FANO SC ED RL	PESARO	C.C.I.	11/041/044/1617
- UNICENTRO SCRL	PESARO	C.C.I.	11/041/044/1728
- SC ED RL UNICOP DIVISA	PESARO	C.C.I.	11/041/044/1613
- C.O.P.E.S. CONS.PER ORGAN. E PROM. EDIL. SOCIALE	PESARO VILLASTIGGI	CCI	11/041/044/3477
- L'INCONTRO SCRL	ACQUALAGNA (PS)	NON AD.	11/041/001/2129
- BIFFI SC ED RL	FANO (PS)	AGCI	11/041/013/1152
- CASA NOSTRA 74 SCRL	FANO (PS)	NON AD	11/041/013/3040
- VILLAGGIO DELL'AMICIZIA SCRL	URBINO (PS)	LEGA	11/041/067/1375

LAZIO

- ABITALIA SC ED RL	FROSINONE	LEGA	12/060/038/3417
- ABITAZIONE SPAZIO SCRL	FROSINONE	LEGA	12/060/038/2854
- GIUSY SC ED RL	FROSINONE	CCI	12/060/038/3756
- INTERCOM SCRL	FROSINONE	LEGA	12/060/038/2934
- LAURA SCRL	FROSINONE	LEGA	12/060/038/2855
- PARCO PRIMAVERA SC ED TRA LAV. RL	FROSINONE	AGCI	12/060/038/3041
- PONTRINIO SCRL	FROSINONE	LEGA	12/060/038/3382
- SOLE SCRL	FROSINONE	C.C.I.	12/060/038/2840
- CIVITA 1 SCRL	ALATRI (FR)	LEGA	12/060/003/2910
- SMERALDA 1978 SC ED RL	ALATRI (FR)	C.C.I.	12/060/003/2259
- COICOP SC ED RL	CASSINO (FR)	LEGA	12/060/019/3042
- LA GARDENIA CASSINO COOP ED RL	CASSINO (FR)	C.C.I.	12/060/019/2308
- SCRL L'AVVENIRE	CASSINO (FR)	C.C.I.	12/060/019/2283
- MINERVA COOP.ED.RL	CASSINO (FR)	C.C.I.	12/060/019/642
- PROMO CASA SC ED RL	CASSINO (FR)	UNCI	12/060/019/3436
- AURORA SCRL	CECCANO (FR)	LEGA	12/060/024/2857
- COLLE SAN MAGNO SCRL	COLLE SAN MAGNO (FR)	C.C.I.	12/060/029/2759
- I MAGGIO ISOLA DEL LIRI SCRL	ISOLA DEL LIRI (FR)	LEGA	12/060/043/2532
- BELVEDERE SC ED TRA LAV. RL	POFI (FR)	AGCI	12/060/055/3043
- RISCOSSA SC ED RL	ROCCASECCA (FR)	LEGA	12/060/060/3383
- LA COMUNE COOP EDIL DELLA VALLE DI COMINO SCRL	S.DONATO VAL DI COMINO (FR)	LEGA	12/060/062/2858
- L'ESTATE SC ED RL	S. ELIA DI FIUMERAPIDO (FR)	C.C.I.	12/060/068/2255
- MIDICOOP SORA PRIMA SCRL	SORA (FR)	UNCI	12/060/074/883
- SOLE 2000 SCRL	SORA (FR)	AGCI	12/060/074/1225
- SORA CASA SCRL	SORA (FR)	LEGA	12/060/074/2856
- PROGETTO CASA SIMBRUINI SCRL	TREVI NEL LAZIO (FR)	LEGA	12/060/080/3044
- PRO DOMO HERNICA	VICO NEL LAZIO (FR)	LEGA	12/060/087/3273

- TORRE ALATA SCRL	VICO NEL LAZIO (FR)	LEGA	12/060/087/2733
- COSMOPOLITAN SCRL	LATINA	LEGA	12/059/011/3384
- EUROPA 71 SCRL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/289
- IL GABBIANO SCRL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/2734
- IPPOCRATE SCRL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/287
- L'APPRODO SC ED RL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/485
- SC LA TANA 80 RL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/513
- LATINA DOMANI SCRL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/291
- MELANIA SC ED RL	LATINA	CCI	12/059/011/3385
- SAGITTARIO SCRL	LATINA	C.C.I.	12/059/011/288
- RICCARDO FABBRI SC ED RL	BASSIANO (LT)	LEGA	12/059/002/3757
- SC ED "L'ARANCIO" RL	CASTELFORTE (LT)	C.C.I.	12/059/004/1929
- OASI COOP.ED.RL	FONDI (LT)	C.C.I.	12/059/007/1747
- BELVEDERE 2005 SCRL	FORMIA (LT)	C.C.I.	12/059/008/2735
- IL NIDO SC ED RL	FORMIA (LT)	C.C.I.	12/059/008/2282
- ITALIA SCRL	FORMIA (LT)	CCI	12/059/008/3045
- LAVORATORI TELEFONICI RL	FORMIA (LT)	C.C.I.	12/059/008/482
- POLARIS SCRL	FORMIA (LT)	CCI	12/059/008/3046
- SALVO D'ACQUISTO SCRL	FORMIA (LT)	C.C.I.	12/059/008/2927
- SAN PIETRO SC ED RL	FORMIA (LT)	C.C.I.	12/059/008/2440
- SCIROCCO SCRL	FORMIA (LT)	LEGA	12/059/008/3386
- SOLEMAR SCRL	FORMIA (LT)	C.C.I.	12/059/008/2842
- SPERANZA SC ED RL	FORMIA (LT)	CCI	12/059/008/3387
- ACLI ARA PACIS	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3323
- CONS. A.C.L.I. CASA GAETA SCRL	GAETA (LT)	NON AD	12/059/009/3568
- COOP ED ACLI DOMUS MEA	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3047
- ACLI PAPAIA SC ED RL	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3274
- AMICI DEL MARE DI GAETA	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3048
- AQUARIUS SC ED RL	GAETA (LT)	C.C.I.	12/059/009/2439
- COOP ED RL BELLAVISTA	GAETA (LT)	LEGA	12/059/009/3485
- SC ED CAPPUCCINI RL	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3049
- COOP. CASA CAIETA SC ED RL	GAETA (LT)	NON AD.	12/059/009/102
- COLLE DELLE ROSE SC ED RL	GAETA (LT)	NON AD.	12/059/009/1268
- COOP LAVORATORI SUD	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3050
- MILA SCRL	GAETA (LT)	LEGA	12/059/009/3275
- POLCASA 91 SCRL	GAETA (LT)	CCI	12/059/009/3051
- LA NUOVA MINTURNO	MINTURNO (LT)	CCI	12/059/014/3388
- LE RONDINI 2 SC ED RL	MARINA DI MINTUR- NO (LT)	LEGA	12/059/014/3052
- MAESTRALE SCRL	PONZA (LT)	NON AD.	12/059/018/404
- S.BARBARA TERZA 1980 SCRL	SABAUDIA (LT)	C.C.I.	12/059/024/641
- LIDO COOP.ED RL	SCAURI (LT)	C.C.I.	12/059/011/2606
- RONDINELLA COOP ED RL	SCAURI (LT)	C.C.I.	12/059/011/2607
- LA NUOVA SEZZE SCRL	SEZZE (LT)	LEGA	12/059/032/3053
- ANTRA SCRL	TERRACINA (LT)	LEGA	12/059/032/2853
- SC ED RL A PROP. IND. K 75	TERRACINA (LT)	AGCI	12/059/032/178
- COOP. MASTRILLI SCRL	TERRACINA (LT)	C.C.I.	12/059/032/637

- NOVE PERLE 79	TERRACINA (LT)	CCI	12/059/032/3054
- SANTA ROSA SCRL	TERRACINA (LT)	C.C.I.	12/059/032/290
- SELENIA SCRL	TERRACINA (LT)	C.C.I.	12/059/032/360
- S. MICHELE SCRL	TERRACINA (LT)	NON AD	12/059/032/3389
- STELLA MARINA SC ED RL	TERRACINA (LT)	LEGA	12/059/032/179
- VALLE VERDE SCRL	TERRACINA (LT)	C.C.I.	12/059/032/286
- ALASCA SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/452
- ALBA 2000 SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/322
- CARAVEL SC ED RL	RIETI	LEGA	12/057/059/3390
- C.U.S.COOP UOMINI SERI SC ED RL	RIETI	CCI	12/057/059/3055
- ELIOS SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/325
- SC ED FRATELLANZA CRISTIANA ALDO MORO	RIETI	C.C.I.	12/057/059/327
- GOFFREDO MAMELI SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/315
- IL FOCOLARE SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/324
- SC LA FRATELLANZA CRISTIANA GIORGIO LA PIRA RL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/318
- LA LIBERTA' SCRL	RIETI	NON AD	12/057/059/3056
- RIETI DIECI	RIETI	C.C.I.	13/069/022/130
- RIETI NOVE	RIETI	C.C.I.	13/069/022/127
- SABINA 2000 SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/320
- SAGITTARIO SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/326
- SANTA BARBARA SCRL	RIETI	NON AD	12/057/059/3057
- SIPARIO APERTO SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/323
- TIRO SCRL	RIETI	C.C.I.	12/057/059/321
- COOP VELINIA RL	RIETI	CCI	12/057/059/3058
- SPERANZA SCRL	CITTA' DUCALE (RI)	C.C.I.	12/057/059/103
- LA FIORITA SCRL	FARA SABINA (RI)	C.C.I.	12/057/027/314
- UNOSEISETTE SC ED RL	PASSO CORESE di FARA SABINA (RI)	LEGA	12/057/027/3391
- TEVERE 78 SCRL	MAGLIANO SABINA (RI)	C.C.I.	12/057/035/313
- A.C.L.I. DON BOSCO N. 14 SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/1096
- ACLI LADISPOLI 1968 SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3353
- ACLI MACCARESE SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3354
- ACQUAFREDDA SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/2608
- SC ED ACQUARIO 80 RL	ROMA	CCI	12/058/091/3720
- ADELAIDE 80 SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3659
- ALACRITER SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3633
- COOP ED ALAESIA RL	ROMA	CCI	12/058/091/3059
- SC ED ALBA 84 RL	ROMA	AGCI	12/058/091/1528
- AMBIENTE 1 SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/853
- AMBIENTE 3 SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2390
- SC ED ANGELA	ROMA	AGCI	12/058/091/536
- ANNA 80 SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2937
- APOLLO 88 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3505
- APPIO LATINO SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/171
- AQUILA REALE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2736
- ARBATAX SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3355
- ARGENTINA 1 SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/2506
- COOP.ED ARIETE 1974	ROMA	LEGA	12/058/091/484

- ARMELLINI 74 SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2881
- CONSORZIO COOP.VE DI ABIT. "ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA" A.I.C. SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2577
- ASTORE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3276
- ASTRA UNO SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/880
- ATHENA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/699
- SC ED ATILIA RL	ROMA	CCI	12/058/091/3060
- COOP.ED.AURELIA 12-1/2 VILLAGGIO GIORNALISTI TELEGIORNALE SRL	ROMA	CCI	12/058/091/212
- AURICA SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/564
- AURORA '79 SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2375
- AUTOCOSTRUTTORI ROMA-SUD SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2371
- AZZURRO MARE 87 SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2529
- COOP. BIANCA RL	ROMA	NON AD	12/058/091/509
- BEL POGGIO SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3437
- CAMPANIA 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3634
- CANDIDA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2517
- CAR.GI.SCO.CARABINIERI GIUDIZIARIA E SCORTE SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/719
- CAR.GI.SCO.DUE SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/429
- CAR.PA. (CARABINIERI DI PALOMBARA SABINA) SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/717
- CONS COOP.VE CASA CASTELLI C.C.C.C. SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3320
- COOP CASA LAZIO -CONS. REG.LE COOP.VE DI ABITAZIONE	ROMA	AGCI	12/058/091/3565
- COOP.ED.RL CASA LIETA 78	ROMA	NON AD	12/058/091/1753
- COOP. CASA LUMINOSA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/177
- CASA MARZO 1979 N.1	ROMA	UNCI	12/058/091/2834
- CASA MARZO 1979 N.2	ROMA	UNCI	12/058/091/2760
- CASA MARZO 1979 N.3 SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/2521
- CASA MARZO 1979 N.4	ROMA	UNCI	12/058/091/856
- CASA MARZO 1979 N.5	ROMA	UNCI	12/058/091/474
- CASA MARZO 1979 N.6	ROMA	UNCI	12/058/091/644
- CASA MARZO 1979 N.7	ROMA	UNCI	12/058/091/165
- CASA MARZO 1979 N.8	ROMA	UNCI	12/058/091/114
- CASA MARZO 1979 N.9	ROMA	UNCI	12/058/091/124
- CASA MARZO 1979 N.10	ROMA	UNCI	12/058/091/120
- CASA NUOVA I SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2737
- CASA NUOVA II SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2738
- CASA SERENA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/176
- CASA '79 SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2374
- SC ED CASA SOCIALE RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3721
- SC ED CASTEL MADAMA 2000	ROMA	NON AD	12/058/091/3061
- CATONE CASA SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3062

- C.E.D.E.M. SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3277
- C.E.D.U.S. SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/2833
- CELESTE SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3693
- CENTAURO SCRL	ROMA	CCI	12/057/059/312
- SC ED CIDALCASE RL	ROMA	AGCI	12/058/091/3392
- SC CIVILAVIA 73 RL	ROMA	AGCI	12/058/091/3435
- CYNTHIA SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/296
- COOP CYNTHIA SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2161
- CLOULIA SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3278
- CO.C.E.L. CONS.COOP. EDIL LAZIALI SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3414
- CODISPRE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2513
- CONSORZIO CO.ED.AB. LAZIO SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2474
- COOP.ED.CO.FIN.92 SRL	ROMA	UNCI	12/058/091/1089
- CO.LA.CO. COOP LAZIO COSTRUZIONI RL	ROMA	LEGA	12/058/091/3439
- COLLE DELLE MAGNOLIE SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/1295
- COLLI DI ANIENE SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2250
- CO.NA.CE. CONSORZIO NAZIONALE ABIT. CIVILI ECONOMICHE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/391
- CON.A.PA. CONS.AUTONO- MIA E PARTECIPAZIONE SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3723
- CONCORDIA X SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3356
- CONCORDIA 1980	ROMA	AGCI	12/058/091/175
- CONS. CONSORCASA RE- GIONE LAZIO	ROMA	NON AD	12/058/091/3484
- CONTE ROSSO SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/610
- COOPERATORI ROMANI RIUNITI (C.R.R.)	ROMA	AGCI	12/058/091/478
- COMUNITA' VENTUNESIMA SRL	ROMA	AGCI	12/058/091/442
- COMUNITA' VENTITRE- ESIMA SRL	ROMA	AGCI	12/058/091/441
- COMUNITA' VENTIGUAT- TRESIMA SRL	ROMA	AGCI	12/058/091/440
- CORAZZIERI SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/535
- CONS.ED COREEP SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3467
- COOP ROMANA ABITAZIONI RESIDENZIALI C.R.A.R. SCRL-	ROMA	LEGA	12/058/091/2193
- C.R.A.R. 2000 COOP. REG.ABIT.RESIDENZIALI SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2155
- C.R.A.R. 80 CENTRO RO- MANO ALLOGGI RESIDEN- ZIALI SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2495
- COSTRUZIONI RESIDEN- ZIALI ABIT. ROMA SC ED RL - C.R.A.R.	ROMA	LEGA	12/058/091/2112

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- CONS.REG.LE TRA COOP. EDILIZIE LAZIALI C.R.E.C.E.L. SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3415
- DANIELA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3498
- DECIMA I SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3393
- DECIMA II	ROMA	AGCI	12/058/091/3394
- DELIZIA 87 SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2511
- DELLE STATUE SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/1115
- COOP.ED.DEPOSITO LOCOMOTIVE A RL ROMA SAN LORENZO	ROMA	LEGA	12/058/091/411
- DINO PENAZZATO SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/3395
- DIPENDENTI SELENIA XX	ROMA	UNCI	12/058/091/2922
- DIPENDENTI SELENIA VENTUNESIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3357
- DOMITIA 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3540
- DOMUS A.N.L.A. A.T.A.C. SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/886
- DOMUS FUTURA SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3635
- DOMUS 75 I SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3396
- DOMUS 75 II SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3397
- DONATELLO SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3427
- DON CAMILLO TORRES SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/170
- E.C.A.R. ENTE COOPERATIVO ABITAZIONI RESIDENZIALI A RL	ROMA	LEGA	12/058/091/483
- SC ED ECCARIUS RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2087
- COOP.ED.EDERA DOMUS FRA DIPEND.A.G.C.I.	ROMA	AGCI	12/058/091/20
- EDILIZIA DOCENTI SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/3063
- EDILIZIA RESIDENZIALE VALCANNETO SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2739
- EMME 74 SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3358
- EQUIPE 72 SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2494
- COOP.ED.EURO RL	ROMA	AGCI	12/058/091/609
- ETRURIA NOVA 75 SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3398
- EUROPCASA SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3399
- FALDA 81	ROMA	AGCI	12/058/091/1971
- FALENA 72 SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/173
- FEDERICA I SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3359
- COOP.EDIF.FELICE CAVALLOTTI 1888 SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/403
- COOP EDIF.FELICE CAVALLOTTI 1898	ROMA	AGCI	12/058/091/3064
- FERVENT ROTAE II SC ED	ROMA	NON AD	12/058/091/3506
- SC ED FIAN 81 RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2379
- CONS.EDILIZIA SOCIALE FILIPPO TURATI	ROMA	LEGA	12/058/091/3489
- COOP.ED.FINEDIL 2000 RL	ROMA	UNCI	12/058/091/698
- F.I.O.R. CASA	ROMA	NON AD	12/058/091/3065
- FONTE AVELLANA 1974	ROMA	AGCI	12/058/091/3279
- COOP ED FURIA RL	ROMA	CCI	12/058/091/3066
- GIASONE SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/427

- SC ED GIULIO PASTORE RL	ROMA	CCI	12/058/091/3400
- GIUSEPPE MAZZINI 1872 SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2839
- HABITAT SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/438
- COOP. HABITAT 70 SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/1210
- HIPERION 80 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/2888
- KAPPA 74 SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3360
- KAREN SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2936
- KATIA SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2914
- CONS. I.A.C.A.L. IST. AUTONOMO COOP AB. DEL LAZIO	ROMA	LEGA	12/058/091/3369
- I.CO.DI.RE. ISTITUTO COOPERATIVO PER LA DIFESA DELLA RESISTENZA	ROMA	LEGA	12/058/091/2433
- I.C.R.A.C.E SCRL ISTITUTO CONSORTILE ROMANO ATTIVITA' COOP. EDIFICATRICI	ROMA	LEGA	12/058/091/2935
- SC ED IDEA CASA 82 RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2086
- IGLESARDA SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3531
- IL PARCO BIANCO SCRL	ROMA	C.C.I.	12/058/091/2471
- IL PRUNUS SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3742
- IL QUADRILATERO SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3588
- IRIS 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3636
- IRPINIA 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3532
- ISVEAR ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA ABITATIVA E RESIDENZIALE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/507
- LA BENEMERITA SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/762
- LA CASCINA SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/2761
- LA CERTEZZA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3067
- LA FEDELISSIMA SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/428
- LAGO DI BOLSENA SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3428
- LAGO DI TRASIMENO SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3401
- LA GOLETTA SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3615
- LA INVITTA SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/007/50.
- LA MAISON 2002 SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2530
- LA MAISON 87 SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2518
- LA SPERANZA 1973 SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2740
- LA TECCHIESE 77 SCRL	ROMA	C.C.I.	12/058/003/2605
- LA TECNICA LABORIOSA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3361
- LA TORRE SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2514
- LEGA CEIAS SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2409
- LEGA LOMBARDA V SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2042
- CONS. EDIL. DI COOP. VE LEGA SAN PAOLO AUTO RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2163
- LINEA NUOVA SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3426
- SC ED LIOCORNO 80 RL	ROMA	CCI	12/058/091/3402
- LIVINEIA SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3280

- LOREDANA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2852
- LORENZA 80 SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/412
- MADREPORA SC ED RL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2609
- MAJOR SC ED RL	ROMA	C.C.I.	12/058/091/2470
- MANDELA SCRL	ROMA	AGCI	12/058/044/2743
- SC ED MANTEGNA RL	ROMA	AGCI	12/058/091/297
- MARIA TERESA 76 SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3281
- MARINO CARBONI SCEDRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3661
- COOP.ED.MASACCIO	ROMA	AGCI	12/058/091/586
- MELA 89 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3534
- MERCURIO SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2065
- MERCURIO 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3316
- MIDICOOP APRILIA SC ED RL	ROMA	UNCI	12/058/091/110
- MIDICOOP AURELIA PRIMA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2782
- MIDICOOP AURELIA QUINTA SC ED RL	ROMA	UNCI	12/058/091/105
- MIDICOOP BUFALOTTA PRIMA	ROMA	UNCI	12/058/091/793
- MIDICOOP BUFALOTTA SECONDA RL	ROMA	UNCI	12/058/091/3451
- MIDICOOP CASSIA CER- QUETTA PRIMA	ROMA	NON AD.	12/058/091/2510
- MIDICOOP CASSIA 89 SC ED RL	ROMA	UNCI	12/058/091/119
- MIDICOOP CASSIA QUINTA	ROMA	NON AD	12/058/091/2742
- MIDICOOP CECCHINA PRIMA SC ED RL	ROMA	UNCI	12/058/091/122
- MIDICOOP CECCHINA TERZA SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3327
- MIDICOOP CESANO PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/115
- MIDICOOP EUR SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2741
- MIDICOOP EUROPA ALBANO PRIMA RL	ROMA	UNCI	12/058/091/116
- MIDICOOP EUROPA AURELIA PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/112
- MIDICOOP EUROPA AURELIA SECONDA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/763
- MIDICOOP EUROPA CASSIA PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/113
- MIDICOOP EUROPA CASSIA SECONDA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/166
- MIDICOOP EUROPA GLORIA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/109
- MIDICOOP EUROPA LAU- RENTINA PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/107
- MIDICOOP EUROPA LAU- RENTINA SECONDA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/118
- MIDICOOP EUROPA NO- MENTANA PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/167
- MIDICOOP EUROPA NOMENTANA SECONDA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/168

- MIDICOOP EUROPA TUSCOLANA PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/108
- MIDICOOP EUROPA TU- SCOLANA SECONDA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/106
- MIDICOOP GAETA PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/117
- MIDICOOP GAIA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/123
- MIDICOOP LADISPOLI PRIMA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/111
- MIDICOOP LAURENTINA TERZA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/104
- MIDICOOP LAURENTINA QUARTA	ROMA	NON AD.	12/058/091/2263
- MIDICOOP NOMENTANA PRIMA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3694
- MIDICOOP NOMENTANA QUARTA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/2776
- MIDICOOP SALARIO	ROMA	UNCI	12/058/091/794
- MIDICOOP SANTA ROSA 89	ROMA	UNCI	12/058/091/861
- SC ED RL MIRAVALLE TERZA	ROMA	C.C.I.	12/060/003/2732
- MIRELLA SC ED RL	ROMA	NON AD.	12/058/091/1146
- COOP ED MYSIA RL	ROMA	CCI	12/058/091/3068
- MONDO GIUDIZIARIO 2 SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/2837
- MONTE CAR SC ED RL	ROMA	NON AD.	12/058/091/424
- MONTI FLAMINI SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2907
- SC ED NAZARIO SAURO	ROMA	C.C.I.	12/058/091/38
- MUZIO SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3362
- NECTAR SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3637
- NERONIANA SC ED RL	ROMA	NON AD.	12/058/007/700
- NINO FRANCHELLUCCI SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2262
- NOMENTANA VERDE SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3363
- NUOVA CELSA SC ED PER AZIONE A RL	ROMA	C.C.I.	12/058/091/1472
- NUOVA EDERA MENTANA SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/1530
- NUOVA EDILIZIA MODERNA	ROMA	NON AD.	12/058/091/2531
- NUOVI SPAZI SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3069
- NURAGHE MAJOR SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/559
- COOP ED OASI 81	ROMA	NON AD	12/058/091/3660
- ODEON SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2258
- OGADEN SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/633
- ONDA VERDE 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3638
- ORCHIDEA 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3536
- OTACILIA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3070
- PALIDORO 83 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/426
- PALOCCO 84 SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/172
- PARCHEGGIO ANIENE SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2720
- PARTENOPE 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3314
- PASTRENGO UNO SC ED RL	ROMA	NON AD.	12/058/091/761
- PATRIZIA 76 SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/2932
- PEM I SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3364

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- PETRARCA 3° SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2762
- COOP PIERO DELLA FRAN- CESCA	ROMA	NON AD	12/058/091/3562
- PIO X SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3507
- PODGORA DUE SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/718
- PODGORA TRE SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/635
- PODGORA QUATTRO SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/555
- PODGORA CINQUE SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/531
- POGGIO AMENO SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3282
- POMPONIA SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3416
- SC ED POSITANO RL	ROMA	AGCI	12/058/091/608
- COOP PREVIDENTIA PRIMA	ROMA	NON AD	12/058/091/3403
- COOP PREVIDENTIA SE- CONDA	ROMA	NON AD	12/058/091/3404
- PRIAMO 3° SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2763
- PRIMA ROMA EST SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2251
- PRIMAVERA SC ED RL	ROMA	AGCI	12/058/091/2285
- COOP.PRISMA 83 RL	ROMA	AGCI	12/058/091/1082
- PRORA I SC ED RL	ROMA	UNCI	12/058/091/2134-
- QUADRIFOGLIO IV SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3283
- QUADRIFOGLIO SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/1529
- IV STATO SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2160
- SC ED RAFFICHE CINQUE RL	ROMA	UNCI	12/058/091/1057
- RAFFICHE DUE SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3365
- SC ED RAVELLO RL	ROMA	AGCI	12/058/091/2138
- REGGI.CAR.REGGIMENTO CARABINIERI A CAVALLO SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/879
- REGGI.CAR.DUE SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/634
- RESIDENZIALE ROMANA SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3724
- RINALDO III 88 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3508
- RINASCITA DEL TRAN- VIERE SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/125
- ROCHESTER SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3366
- RODOLFO MORANDI SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2208
- SC ED ROMA CENTRO 81 RL	ROMA	AGCI	12/058/091/1881
- ROMA EUR II SCRL	ROMA -	AGCI	12/058/091/174
- ROMAGNOSI SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/558
- ROMA NORD OVEST I	ROMA	NON AD	12/058/091/3449
- ROMA NORD OVEST II	ROMA	AGCI	12/058/091/3405
- ROMA 76 NORD SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3406
- ROMA 76 SUD SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3407
- ROMOLO 3 SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2764
- RUBRIA SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/3322
- RUGGERO ZANGRANDI SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2213
- SAGITTARIO CASA FE- LICE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/169
- COOP.ED.SAGIT- TARIO 1974 RL	ROMA	LEGA	12/058/091/505
- SC ED SAGITTARIO 80 RL	ROMA	CCI	12/058/091/3408

- S.AGOSTINO SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/567
- SAN CRISTOFORO 88 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3509
- COOP S. GASPARE	ROMA	NON AD	12/058/091/3566
- SC ED SAN GIUSEPPE	ROMA	C.C.I.	12/057/059/317
- SC ED SAN MICHELE RL	ROMA	CCI	12/058/091/3325
- SAN PAOLO III AUTO SCRL	ROMA	LEGA	12/058/091/2162
- SAN PAOLO V° AUTO SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2149
- SAN PIETRO ACLI SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3367
- S.CECILIA SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2156
- SC ED SANT'AGOSTINO RL	ROMA	CCI	12/058/091/3616
- SATURNO 2000 SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2528
- SC ED CASE PER LAVORATORI SCECLA II A RL	ROMA	C.C.I.	12/058/091/1681
- SONIA SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3487
- SONIA 82 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3510
- SVEVIA SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/2926
- COOP ED THORIA RL	ROMA	CCI	12/058/091/3071
- SC ED RL TIZIANO	ROMA	CCI	12/058/091/3409
- TOR MARANCIA SESTA SC ED RL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2267
- TORO 2000 SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3410
- TORO 1946	ROMA	NON AD	12/058/091/3563
- TORRE MICELI SCRL	ROMA	UNCI	12/058/091/3368
- SC ED PER IL TURISMO SECONDA TRA IL PERSONALE DELL'ENTE PROV.LE PER IL TURISMO DI ROMA	ROMA	AGCI	12/058/091/566
- TURRIS EBURNEA 88 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3454
- COOP ED UFIL SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3411
- UNA CASA INSIEME SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3072
- SC ED UNITER RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3412
- URANIA 2000 SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3284
- URANO 80	ROMA	NON AD	12/058/091/3560
- VARNA SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2885
- VEGA S.C.R.L.	ROMA	AGCI	12/058/091/512
- VELOCITER SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3530
- VENERE SC ED RL	ROMA	LEGA	12/058/091/2203
- VERDE COLLE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/2908
- VERONESE SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/532
- CONS.REG.COOP. EDIL. VESTA SCRL	ROMA	CCI	12/058/091/3662
- VESUVIO 91 SC ED RL	ROMA	NON AD	12/058/091/3315
- VILLAGGIO 87 SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/2519
- VILLA LE GRAZIE SC ED RL	ROMA	CCI	12/058/091/3440
- VILLA MICAELA SC ED RL	ROMA	C.C.I.	12/058/091/2503
- VILLA SERENA 1978 SCRL	ROMA	AGCI	12/058/091/565
- VIMINALE UNO SCRL	ROMA	NON AD.	12/058/091/554
- WALTER TOBAGI SCRL	ROMA	NON AD	12/058/091/3663
- AMICIZIA DIPENDENTI ATAC SC ED RL	OSTIA LIDO-ROMA	C.C.I.	12/058/091/2242

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- EDILFF.GG SC ED RL	OSTIA LIDO-ROMA	C.C.I.	12/058/091/1798
- LA MARINARA I SCRL	OSTIA LIDO-ROMA	NON AD.	12/058/091/2683
- LA MARINARA II SCRL	OSTIA LIDO-ROMA	NON AD	12/058/091/3331
- LA MARINARA IV SC ED RL	OSTIA LIDO-ROMA	C.C.I.	12/058/091/1797
- LA MARINARA V SC ED RL	OSTIA LIDO-ROMA	NON AD.	12/058/091/2685
- LA MARINARA III SC ED RL	OSTIA LIDO-ROMA	NON AD.	12/058/091/2684
- POGGIO DELLE PIANE SCRL	ALLUMIERE (RM)	LEGA	12/058/004/1036
- ACLI CASA ANZIO SCRL	ANZIO (RM)	CCI	12/058/007/869
- SC COLOR RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3589
- SC DALIA RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3590
- DOLOMITI 90 SC ED RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3553
- ESPERIA SCRL	ANZIO (RM)	CCI	12/058/007/896
- FORZE ARMATE CASERMA S. BARBARA SRL	ANZIO (RM)	CCI	12/058/007/870
- SC IL GIOIELLO RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3743
- LAVINIO PRIMA CASA SCRL	ANZIO (RM)	CCI	12/058/007/898
- PEGASO 86 SCRL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3576
- SC PREVIDENZA RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3537
- TROPICANA RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3591
- TURCHESE SC ED RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3592
- VIRGO FIDELIS SCRL	ANZIO (RM)	CCI	12/058/007/798
- VOLPE ROSSA SC ED RL	ANZIO (RM)	NON AD	12/058/007/3695
- ARICCIA FUTURA SC ED RL	ARICCIA (RM)	NON AD	12/058/009/2884
- GIOVANNI PAOLO I SCRL	BRACCIANO (RM)	CCI	12/057/059/316
- IL CILIEGIO SC ED RL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/2241
- SC ED IL GRILLO RL	BRACCIANO (RM)	CCI	12/058/013/199
- IL PINO SC ED RL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/2272
- IL TRIFOGLIO SCRL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/2765
- MERCURIO SC ED RL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/3567
- S.ANTONIO SCRL	BRACCIANO (RM)	CCI	12/058/013/2404
- SC ED S. CLETO RL	BRACCIANO (RM)	CCI	12/058/013/197
- SC ED S. GABRIELE RL	BRACCIANO (RM)	CCI	12/058/013/198
- "SAN GABRIELE ARCAN-GELO" SCRL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/1874
- SC ED SAN GIOVANNI RL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/2405
- SAN RENATO SCRL	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/2754
- SEMPRE ED OVUNQUE	BRACCIANO (RM)	NON AD	12/058/013/2766
- S.STEFANO NUOVO SCRL	CAVE (RM)	AGCI	12/058/026/3569
- TRE CERVI SCRL	CERVETERI (RM)	LEGA	12/058/029/1040
- AZZURRA SCRL	CIAMPINO (RM)	NON AD	12/058/118/69
- CIAMPINO 2000 SC ED RL	CIAMPINO (RM)	LEGA	12/058/118/1741
- MA.AV.ES.	CIAMPINO (RM)	NON AD	12/058/118/5
- COOP ED ALGA 1964	CIVITAVECCHIA (RM)	NON AD	12/058/032/3073
- ECAL ENTE COOP.VO ALTO LAZIO SCRL	CIVITAVECCHIA (RM)	LEGA	12/058/032/1041
- FIAMME ORO CIVITAVECCHIA SCRL	CIVITAVECCHIA (RM)	NON AD	12/058/032/2339
- ICAL INTERCOMUNALE ALTO LAZIO SCRL	CIVITAVECCHIA (RM)	LEGA	12/058/032/1236
- PORTO DI TRAIANO SCRL	CIVITAVECCHIA (RM)	LEGA	12/058/032/1033
- TUSCIA ROMANA SCRL	CIVITAVECCHIA (RM)	LEGA	12/058/032/1237

- IL DELFINO 89 SCRL	COLLEFERRO (RM)	NON AD	12/058/034/2753
- VESPASIANO SC ED RL	COLLEFERRO (RM)	CCI	12/057/059/453
- COOP ED COLONNA CASA RL	COLONNA (RM)	NON AD	12/058/035/3074
- SC ED AIRONE RL	FILACCIANO (RM)	AGCI	12/058/037/2099
- TIBERINA 90 SCRL	FIUMICINO (RM)	CCI	12/058/120/2610
- FRASCATI CASA I SCRL	FRASCATI (RM)	NON AD	12/058/039/3352
- MANDELA SCRL	GERANO (RM)	AGCI	12/058/044/2743
- COOP EDIL ALFA SRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/1279
- AL FICO SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	NON AD	12/058/046/3075
- ASTRA 92 SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/2534
- CORBIUM 2000 SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/2836
- DELLE SORGENTI SE- CONDA SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	LEGA	12/058/046/2859
- GROTTAFERRATA CASA I	GROTTAFERRATA (RM)	NON AD	12/058/046/3370
- I LAURI 90 SC ED RL	GROTTAFERRATA (RM)	NON AD	12/058/046/2611
- SC ED RL I.L.C.A. II	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/1597
- LE GINESTRE 90 SC ED RL	GROTTAFERRATA (RM)	NON AD	12/058/046/2612
- LE MIMOSE 90 SC ED RL	GROTTAFERRATA (RM)	NON AD	12/058/046/2613
- MONTIGLIONI 90 SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/2838
- PRIMAVERA TUSCOLANA SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/2835
- S. ELIA 76 SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/3308
- SELENIA 74	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/3312
- XXVI NOVEMBRE 72 SCRL	GROTTAFERRATA (RM)	AGCI	12/058/046/3313
- DUE STELLE SC ED RL	GUIDONIA (RM)	CCI	12/058/047/2536
- GUIDONIA 80 SCRL	GUIDONIA - MONTE- CELIO (RM)	CCI	12/058/047/3429
- LA CONCHIGLIA SCRL	LADISPOLI (RM)	NON AD	12/058/116/2767
- LADISPOLI 75 RL	LADISPOLI (RM)	LEGA	12/058/116/1039
- L'OSTRICA 89 SCRL	LADISPOLI (RM)	NON AD	12/058/116/3460
- UMANITARIA 80 SCRL	LADISPOLI (RM)	CCI	12/058/116/196
- SC ED VALLE DEL SOLE DI LADISPOLI	LADISPOLI (RM)	CCI	12/058/116/195
- UNITARIA LANUVIO RL	LANUVIO (RM)	LEGA	12/058/050/971
- ACLI CASTELLI ROMANI SECONDA	MONTECOMPATRI (RM)	NON AD	12/058/060/3570
- ACLI CASTELLI ROMANI TERZA	MONTECOMPATRI (RM)	NON AD	12/058/060/3561
- SC ED ANNO 1976 RL	MONTECOMPATRI (RM)	AGCI	12/058/060/307
- COOP IL NIDO	MONTECOMPATRI (RM)	NON AD	12/058/060/3558
- MIDICOOP MONTELI- BRETTI PRIMA SCRL	MONTELIBRETTI (RM)	NON AD	12/058/063/2783
- COOP EDIL 14 FEBBRAIO RL	MONTELIBRETTI (RM)	NON AD	12/058/063/2332
- LA MADONNINA SCRL	MONTEROTONDO (RM)	LEGA	12/058/065/1035
- COOP NEROLA 2000	NEROLA (RM)	NON AD	12/058/071/3559
- AZZURRA SCRL	NETTUNO (RM)	NON AD	12/058/072/1070
- LA FAMIGLIA SCRL	NETTUNO (RM)	NON AD	12/058/072/1074
- LA QUINTA SOLIDA- RIETA' 86 SCRL	NETTUNO (RM)	NON AD	12/058/072/1069
- LA SESTA SC ED RL	NETTUNO (RM)	NON AD	12/058/072/1077
- RINASCITA NETTUNESE SCRL	NETTUNO (RM)	LEGA	12/058/072/547
- SC ED SAN GABRIELE	NETTUNO (RM)	NON AD	12/058/072/1076
- SELENE SC ED RL	NETTUNO (RM)	NON AD	12/058/072/1075

- COOP LA SERPENTARA	OLEVANO R.NO (RM)	NON AD	12/058/073/3564
- SC ED "ANTICA LA-VINIUM" RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/2094
- SC ED "DEL SOLE" RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/2067
- SC ED JOHN KENNEDY RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/2093
- SC ED LIBERTA' RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/2056
- SC ED "MARE 92" RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/2058
- POMEZIA TRE SC ED RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/3474
- SC ED "ROMANA" RL	POMEZIA (RM)	NON AD	12/058/079/2068
- SUESSA II SC ED RL	POMEZIA (RM)	AGCI	12/058/079/1634
- RIGNANO 91 SCRL	RIGNANO FLAMINIO (RM)	NON AD	12/058/082/2883
- LA COMUNE SC ED RL	ROCCA DI PAPA (RM)	NON AD	12/058/086/3438
- LA ROCCA SC ED RL	ROCCA DI PAPA (RM)	AGCI	12/058/086/1281
- SOC COOP EDILIZIA PER IL PROGRESSO 88 RL	SAN CESAREO (RM)	LEGA	12/058/119/2768
- SC ED NUOVA CAVE RL	SAN CESAREO (RM)	LEGA	12/058/119/2785
- COOP 1° MAGGIO 1972 SCRL	SAN CESAREO (RM)	LEGA	12/058/119/2769
- PUNICA 2 SCRL	SANTA MARINELLA (RM)	NON AD	12/058/097/3319
- ADRIANA 2001 COOP ED RL	TIVOLI (RM)	NON AD	12/058/104/3486
- LA RINASCENTE VALMONTONE SCRL	VALMONTONE (RM)	AGCI	12/058/110/439
- COOP CASA REPUBBLICANA 73 SRL	VELLETRI (RM)	AGCI	12/058/111/4
- ALES 89 SCRL	VITERBO	CCI	12/056/059/1421
- AURIGA SCRL	VITERBO	CCI	12/056/059/191
- CONSORZIO PROV.LE CASATUSCIA COOP ED RL	VITERBO	CCI	12/056/059/330
- COMEDIL SCRL	VITERBO	CCI	12/056/059/192
- ETRUSCA SCRL	VITERBO	NON AD	12/056/059/3433
- LA CUPELLARA SCRL	VITERBO	CCI	12/056/059/842
- LA FORTUNA SCRL	VITERBO	CCI	12/056/059/843
- SC ED PORTA DELLA VERITA' RL	VITERBO	CCI	12/056/059/189
- SC ED PORTA FIORENTINA RL	VITERBO	CCI	12/056/059/193
- PORTA ROMANA SC ED RL	VITERBO	CCI	12/056/059/190
- COOP ED 6 GIUGNO SCRL	VITERBO	CCI	12/056/059/181
- TIRRENIA 78 SCRL	VITERBO	LEGA	12/056/059/3434
- EDILIZIA TRA FERROVIERI LA TARTARUGA	VITERBO	LEGA	12/056/059/18
- COOP VELOX 1977	VITERBO	CCI	12/056/059/3077
- DOMUS ACQUESIANA SCRL	ACQUAPENDENTE (VT)	LEGA	12/056/001/3431
- SOC COOP EDIL-BOLSENA	BOLSENA (VT)	LEGA	12/056/008/550
- CANEPINA 87 SCRL	CANEPINA (VT)	CCI	12/056/011/2843
- FALISCA 865 SCRL	CIVITACASTELLANA (VT)	CCI	12/056/021/3285
- SC ED RL ISABELLA	CIVITACASTELLANA (VT)	CCI	12/056/021/2091
- SC ED RL LA ROSA	CIVITACASTELLANA (VT)	CCI	12/056/021/2107
- SC MARTA 90 RL	MARTA (VT)	NON AD	12/056/034/3078
- EDIL S. BERNARDO SCRL	NEPI (VT)	CCI	12/056/039/816
- ORIOLO 85 SCRL	ORIOLO ROMANO (VT)	NON AD	12/056/041/3079

- COOPERATIVA 78 SCRL	RONCIGLIONE (VT)	NON AD	12/056/045/3080
- S.STEFANO 78 SCRL	RONCIGLIONE (VT)	CCI	12/056/045/463
- COOP ED 11 LUGLIO SRL	RONCIGLIONE (VT)	CCI	12/056/045/464
- SC ED LA CHIMARRA RL	S.MARTINO AL CIMINO (VT)	CCI	12/056/059/2257
- MADONNA DELL'OLIVO SC ED RL	TARQUINIA (VT)	NON AD	12/056/050/3722
- EDIFICATRICE TARQUINESE GIUSEPPE MAZZINI RL	TARQUINIA (VT)	LEGA	12/056/050/3430
- XXV APRILE SCRL	TARQUINIA (VT)	LEGA	12/056/050/3432
- SC CENTAURO 87 SCRL	TUSCANIA (VT)	NON AD	12/056/052/3081
- SC ED ETRURIA 88	TUSCANIA (VT)	NON AD	12/056/052/1895
- TARTAGLIA CONTE DI LAVELLO SCRL	TUSCANIA (VT)	CCI	12/056/052/2090
- ASTORIA QUARTA SC ED RL	VETRALLA (VT)	AGCI	12/056/057/3413
- LA MODERNA SCRL	VIGNANELLO (VT)	LEGA	12/056/058/3082

ABRUZZO

- CHIETI OTTO	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/135
- CHIETI SETTE	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/136
- COOP.ED. A RL FLORA	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/1275
- GUARDIAGRELE UNO	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/133
- L'AMICIZIA	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/134
- SC ED MARTINELLI RL	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/137
- ORTONA SEI	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/129
- PESCARA DUE	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/132
- POP 83 S.C.A.R.L.	CHIETI	C.C.I.	13/069/022/126
- BUCANVILLE	LANCIANO (CH)	NON AD	13/069/046/3184
- FALCO	LANCIANO (CH)	NON AD	13/069/046/3185
- SC ED PASTRENGO RL	ORTONA (CH)	NON AD	13/069/058/3186
- EDILCOOP GIUSEPPE DI VITTORIO	VASTO (CH)	LEGA	13/069/099/3187
- LA ROCCIA SC ED RL	VASTO (CH)	NON AD.	13/069/099/2335
- LO ZODIACO SCRL	VASTO (CH)	NON AD	13/069/099/2900
- SIRIO SC ED RL	VASTO (CH)	NON AD	13/069/099/3188
- EUROPA 2000 SCRL	L'AQUILA	NON AD.	13/066/049/1551
- COOP.ED.GIADA RL	L'AQUILA	NON AD	13/066/049/1037
- COOP. G.di F.AQUILA 94 RL	L'AQUILA	NON AD	13/066/049/3181
- NUOVA DOMUS SC ED RL	L'AQUILA	C.C.I.	13/066/049/1799
- RIPA SC ED RL	L'AQUILA	CCI	13/066/049/3182
- LA SPERANZA	AVEZZANO (AQ)	LEGA	13/066/006/3183
- FERRAGOSTO 80 SC	BAZZANO (AQ)	C.C.I.	13/066/049/1767
- VANESSA SC ED RL	PRATOLA PELIGNA (AQ)	C.C.I.	13/066/075/138
- AMICIZIA 87	PESCARA	CCI	13/068/028/3189
- AQUILA AZZURRA SCRL	PESCARA	NON AD.	13/068/028/1674
- AZZURRA DUE SC ED AB	PESCARA	NON AD	13/068/028/3190
- DEDALO SCRL	PESCARA	LEGA	13/068/028/2958
- FERCASA SC ED RL	PESCARA	LEGA	13/068/028/854
- LEDIANNA SC A RL	PESCARA	C.C.I.	13/068/028/139
- FRAMPOLINI SC ED FRA DIPENDENTI COMUN. E PROVINC. RL	PESCARA	C.C.I.	13/068/028/140
- LA PINETA SC ED RL	CARAMANICO TERME (PE)	NON AD	13/068/007/3379

- COOP. EDIL MAZZINI SCRL	MONTESILVANO (PE)	LEGA	13/068/024/1065
- SOC.COOP.EDIL. PIANELLA 1 A R.L.	PIANELLA (PE)	NON AD.	13/068/030/1549
- DOMUS AUREA SC ED RL	POPOLI (PE)	NON AD	13/068/033/3191
- ATHENA	SPOLTORE (PE)	NON AD	13/066/049/3343
- COSTA AZZURRA SCRL	TERAMO	CCI	13/067/041/3192
- CONSORZIO CCI-CASA SCRL	TERAMO	CCI	13/067/041/3194
- SC DIAMANTE RL	TERAMO	CCI	13/067/041/3664
- SOC COOP GRAZIA RL	TERAMO	C.C.I.	13/067/041/2960
- CONS. ITALDOMUS SC ED RL	TERAMO	LEGA	13/067/041/3665
- SC QUELLI DELLA VIA RL	TERAMO	CCI	13/067/041/3193
- CITTA' FUTURA S.R.L.	BELLANTE (TE)	LEGA	13/067/006/504
- CASA IPOTETICA	PINETO (TE)	LEGA	13/067/035/63
- CASA DEL POPOLO	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	LEGA	13/067/037/182
- COOPEMAR R.L.	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	LEGA	13/067/037/936
- EDERA SC ED RL	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	LEGA	13/067/037/849

MOLISE

- EURO CASA SC ED RL	TERMOLI (CB)	C.C.I.	14/070/078/1378
- L'ORCHIDEA SC ED RL	ISERNIA	UNCI	14/094/023/2906
- VOLTURNO SCRL	ISERNIA	UNCI	14/094/023/2896
- C.I.D.A. COOP. INTERCOMUNALE DI ABIT. SCRL	PIETRAB- BONDANTE (IS)	AGCI	14/094/035/900
- C.I.M.A.COOP. INTERCOMUNALE MOLISANA DI ABIT. SCRL	PIETRAB- BONDANTE (IS)	AGCI	14/094/035/888

CAMPANIA

- AQUILONE SC ED RL	AVELLINO	LEGA	15/064/008/2229
- FIAMME GIALLE SCRL	AVELLINO	C.C.I.	15/064/008/2614
- S.I.U.L.P.AVELLINO SCRL	AVELLINO	C.C.I.	15/064/008/1579
- SC ED PARCO VENERE RL	FORINO (AV)	NON AD	15/064/034/3696
- I PINI SC ED RL	MONITORO SUP. (AV)	CCI	15/064/062/3516
- ESPERANZA SC ED RL	SIRIGNANO (AV)	AGCI	15/064/100/3083
- IL MOSAICO SC ED RL	SIRIGNANO (AV)	AGCI	15/064/100/1291
- L'AMICIZIA SC ED RL	BENEVENTO	C.C.I.	15/062/008/1151
- PADRE PIO SCRL	BENEVENTO	NON AD.	15/062/008/1978
- SC ED RL GIRASOLE	PONTE (BN)	CCI	15/062/053/3425
- SC ED "LA PRINCIPE III"	AVERSA (CE)	UNCI	15/061/005/2744
- LE MAGNOLIE SC ED RL	AVERSA (CE)	NON AD.	15/061/005/937

- SC ED RL "NUOVA EUROPA"	AVERSA (CE)	UNCI	15/061/005/1858
- LA FENICE 78 RL	CARINARO (CE)	LEGA	15/061/016/2615
- LIBERTAS CARINARO SC ED RL	CARINARO (CE)	UNCI	15/061/016/2616
- CELLOLESE LE TRE TORRI SCRL	CELLOLE (CE)	UNCI	15/061/102/3084
- COOP ED S.GILDA SCRL	CESA (CE)	UNCI	15/061/029/2363
- SC ED LITTLE SUC-CIVO RL	SUCCIVO (CE)	NON AD.	15/061/080/1109
- BAGNOLI 90 SCRL	NAPOLI	LEGA	15/063/049/2860
- LA MEDUSA SC EDIL RL	NAPOLI	C.C.I.	15/063/049/1558
- COOP.TOMMASO ESPOSITO RL	ACERRA (NA)	LEGA	15/063/001/697
- SC ED LIBERTAS ANA-CAPRI RL	ANACAPRI (NA)	NON AD.	15/063/004/2153
- PROMETEO SCRL	CAIVANO (NA)	LEGA	15/063/011/3085
- ERIKA SC ED RL	CALVIZZANO (NA)	C.C.I.	15/063/012/2873
- LA NUOVA SPERANZA SC ED RL	FRATTAMAGGIORE (NA)	NON AD.	15/063/049/769
- ORCHIDEA SC ED RL	MUGNANO (NA)	NON AD.	15/063/048/1058
- AURORA 82 SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	CCI	15/063/072/3286
- GARDENIA SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3639
- COOP I GLICINI SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	NON AD.	15/063/072/2154
- IL VILLAGGIO SC ED RL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3088
- MAGNOLIA SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3640
- MIMOSA SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3593
- MIRTILLO SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	NON AD	15/063/072/3571
- PRIMAVERA SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3698
- PULCHER SC ED RL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3689
- SOLE UNO SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3595
- SOLE 2 SC ED RL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3594
- STELLA AZZURRA SCRL	SANT'ANASTASIA (NA)	UNCI	15/063/072/3641
- HOUSE 76 SC EDIL RL	SANT'ANTIMO (NA)	C.C.I.	15/063/073/1533
- ANTARES SCRL	S.GENNARO VESUVIANO (NA)	LEGA	15/063/066/1697
- LA SCINTILLA SCRL	S.GENNARO VESUVIANO (NA)	NON AD	15/063/066/1645
- VESUVIO SC ED RL	S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	LEGA	15/063/066/1678
- ALDEBARAN SC ED RL	SORRENTO (NA)	NON AD	15/063/066/1371
- ALDO MORO	SORRENTO (NA)	NON AD	15/063/066/1658

- BACHELET SCRL	SORRENTO (NA)	NON AD	15/063/080/3090
- SC LA PANORAMICA RL	SORRENTO (NA)	NON AD	15/063/080/3545
- PARADISO SCRL	SORRENTO (NA)	NON AD.	15/063/080/2397
- FUTURA SCRL	TUFINO (NA)	LEGA	15/063/085/2784
- HAPPY HOUSE SC ED RL	VOLLA (NA)	UNCI	15/063/089/3642
- ACACIA S.C.R.L.	SALERNO	LEGA	15/065/116/462
- CUORDILEONE COOP ED RL	SALERNO	NON AD.	15/065/116/2617
- COOP.ED.DEGLI ARECHI RL	SALERNO	NON AD.	15/065/116/2001
- EDEN PARK SRL	SALERNO	NON AD	15/065/116/3596
- EDEN PARK SUD SCEDRL	SALERNO	NON AD	15/065/116/3597
- GEMMA SCRL	SALERNO	NON AD	15/065/116/3091
- L'UNITA' FISCIANESE SCRL	SALERNO	LEGA	15/065/116/2102
- MADONNA DELLE GRAZIE	SALERNO	LEGA	15/065/116/2343
- MESSINA SC ED RL	SALERNO	NON AD.	15/065/116/1806
- OASI SCRL	SALERNO	LEGA	15/065/116/1136
- PONTECAGNANO 23 NOVEMBRE 1980 SCRL	SALERNO	LEGA	15/065/099/3701
- PRIMAVERA SCRL	SALERNO	LEGA	15/065/116/2407
- S.MATTEO COOP.ED.RL	SALERNO	AGCI	15/065/116/1535
- SIRIUS SCRL	SALERNO	LEGA	15/065/116/1893
- COMUNITA' SCRL	ANGRI (SA)	LEGA	15/065/007/2364
- BARONISSI UNITARIA SC ED RL	BARONISSI (SA)	LEGA	15/065/013/3443
- AZZURRA 2000 SCRL	BATTIPAGLIA (SA)	NON AD	15/065/014/3092
- ESPERIA SCRL	BATTIPAGLIA (SA)	LEGA	15/065/014/1567
- DOMUS SCRL	CASTELNUOVO CILENTO (SA)	LEGA	15/065/032/2264
- LA SERENA SCRL	CAVA DE' TIRRENI (SA)	NON AD	15/065/037/3093
- S.ADIUTORE SCRL	CAVA DE' TIRRENI (SA)	NON AD.	15/065/037/1777
- IL PESCATORE SC ED RL	CETARA (SA)	LEGA	15/065/041/2311
- SOC.COOP.A RL MONTEVERDE	GIFFONI SEI CASALI-FRAZ. PREPEZZANO (SA)	LEGA	15/065/055/1216
- COOP ED MINERVA RL	NOCERA INFERIORE (SA)	LEGA	15/065/078/3372
- RINASCITA SCRL	NOCERA SUPERIORE (SA)	LEGA	15/065/079/3699
- COOP ED FRA DIPENDENTI DELL'ANAS SCRL	PELLEZZANO (SA)	LEGA	15/065/090/3700
- L'IRNO SC ED RL	PELLEZZANO (SA)	LEGA	15/065/090/2309
- COOP LA PIACENTINA SCRL	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	LEGA	15/065/099/2391
- RODOLFO MORANDI SCRL	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	LEGA	15/065/099/3702
- ANACOGIA 83 SC ED RL	S.CIPRIANO PICENTINO (SA)	LEGA	15/065/118/2344

- CASA BELLA SC ED RL	S.VALENTINO TORIO (SA)	LEGA	15/065/132/2618
- SC GELSOMINO SCRL	S.VALENTINO TORIO (SA)	LEGA	15/065/132/3549
- SC INIZIATIVA 81 RL	S.VALENTINO TORIO (SA)	LEGA	15/065/132/3703
- FUTURA R.L.	SAPRI (SA)	NON AD	15/065/134/973
- LA CASA DEL POPOLO SCRL	SCAFATI (SA)	LEGA	15/065/137/1521
- IL PENTAGRAMMA SC ED RL	VIETRI SUL MARE (SA)	NON AD	15/065/157/3310
- MARISTELLA SCRL	VIETRI SUL MARE (SA)	LEGA	15/065/157/3704
- NUOVA MARCINA SCRL	VIETRI SUL MARE (SA)	LEGA	15/065/157/3094
- S.FRANCESCO DA PAOLA SCRL	VIETRI SUL MARE (SA)	LEGA	15/065/157/3705

PUGLIA

- SIRIO SCRL	BARI	NON AD	16/072/006/3598
- ANNUNZIATA SC ED RL	ALTAMURA (BA)	NON AD	16/072/004/2928
- FUTURA SC ED RL	ALTAMURA (BA)	NON AD.	16/072/004/2619
- "LA SPERANZA SC ED RL"	ALTAMURA (BA)	NON AD.	16/072/004/1337
- SMERALDO SC ED RL	ALTAMURA (BA)	NON AD	16/072/004/3095
- VERDE CASA SC ED A RL	ALTAMURA (BA)	NON AD.	16/072/004/1282
- BELLE ARTI	BARLETTA (BA)	NON AD	16/072/007/3096
- SCRL G. DENITTIS	BARLETTA (BA)	NON AD	16/072/007/2898
- COOP LA LIETA PRIMA- VERA	BARLETTA (BA)	NON AD	16/072/007/3097
- AURORA A.R.L.	BITONTO (BA)	NON AD.	16/072/011/2
- CITTA' FUTURA SC ED RL	BITONTO (BA)	LEGA	16/072/011/1904
- SC ED ALFA RL	GIOVINAZZO (BA)	NON AD.	16/072/022/1748
- APULIA SC.ED.RL.	GIOVINAZZO (BA)	LEGA	16/072/022/1662
- SC GIOVANI 2000	GIOVINAZZO (BA)	NON AD	16/072/022/3373
- SC ED POPOLARE ECON. RL LE AZALEE	GIOVINAZZO (BA)	NON AD.	16/072/022/490
- SC ED POP. EC RL LE ZAGARE	GIOVINAZZO (BA)	NON AD.	16/072/022/510
- RINO GRAVINA SC ED RL	GIOVINAZZO (BA)	NON AD.	16/072/022/817
- CAMPUS SC ED RL	MOLA DI BARI (BA)	NON AD.	16/072/028/2279
- C.E.M. COOP.ED. MOLESE SRL	MOLA DI BARI (BA)	LEGA	16/072/028/141
- LINEA VERDE SC ED RL	MOLA DI BARI (BA)	NON AD.	16/072/028/2096
- SANDRO PERTINI SC ED RL	MOLA DI BARI (BA)	LEGA	16/072/028/2620
- XX SETTEMBRE SC ED RL	MOLA DI BARI (BA)	NON AD.	16/072/028/783
- EUROPA 1 SC.ED.RL.	MOLFETTA (BA)	NON AD.	16/072/029/1602
- EUROPA 2 SC.ED.RL.	MOLFETTA (BA)	NON AD.	16/072/029/1603
- SC ED FUTURA A RL	MOLFETTA (BA)	NON AD.	16/072/029/1272
- G.SALEPICO SC ED RL	MOLFETTA (BA)	NON AD.	16/072/029/1184
- URSUS SC ED RL	MOLFETTA (BA)	NON AD.	16/072/029/754

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- FIORDALISO SCRL	MONOPOLI (BA)	NON AD.	16/072/030/1632
- FIOR DI CASA COOP.ED. RL	MONOPOLI (BA)	NON AD.	16/072/030/1660
- ORCHIDEA SC ED A R.L.	MONOPOLI (BA)	NON AD.	16/072/030/1582
- SC ED G. DI VAGNO RL	NOICATTARO (BA)	LEGA	16/072/032/3725
- SC ED DI ABIT. GIOVANNI FALCONE RL	NOICATTARO (BA)	NON AD	16/072/032/3666
- COOP UNIONE SCRL	NOICATTARO (BA)	LEGA	16/072/032/3726
- ALFA SCRL	RUTIGLIANO (BA)	LEGA	16/072/037/2019
- AZETINA SC ED A RL	RUTIGLIANO (BA)	NON AD	16/072/037/39
- FUTURA DUE SC.ED.RL.	RUTIGLIANO (BA)	NON AD.	16/072/037/1646
- IL BORGO SC ED RL	RUTIGLIANO (BA)	NON AD.	16/072/037/65
- QUADRIFOGLIO	RUTIGLIANO (BA)	NON AD	16/072/037/3098
- CONF CASA COOP.ED RL	RUVO DI PUGLIA (BA)	NON AD.	16/072/038/1764
- PIANETA CASA SCRL	RUVO DI PUGLIA (BA)	NON AD.	16/072/038/2073
- COOP ED POPOLARE U.P.S.A. CONFARTIGIA-NATO SCRL	RUVO DI PUGLIA (BA)	UNCI	16/072/038/3374
- NICOLAUS SC ED RL	S.PIRITO (BA)	NON AD	16/072/006/3099
- RINASCITA SCRL	TRIGGIANO (BA)	LEGA	16/072/046/2460
- SCRL BRASILE 87	BRINDISI	NON AD.	16/074/001/1641
- SCRL CELESTE 87	BRINDISI	NON AD.	16/074/001/1855
- SCRL OREADE 88	BRINDISI	NON AD.	16/074/001/2124
- RIPALTA 87 EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	BRINDISI	NON AD.	16/074/001/1755
- AMICIZIA CASA SC ED RL	FOGGIA	LEGA	16/071/024/2496
- SC ED DIPENDENTI LANEROSI FOGGIA RL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2721
- SC ED RL ERA NUOVA	FOGGIA	C.C.I.	16/071/024/2185
- GIARDINO FIORITO SC. ED.RL.	FOGGIA	NON AD.	16/071/024/1647
- SC ED IL CAPANNO RL	FOGGIA	NON AD	16/071/024/3100
- SC ED LA BELLA SPERANZA RL	FOGGIA	LEGA	16/071/024/2497
- LA BICOCCA SCRL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2746
- LA CASA DEGLI AMICI SCRL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2847
- LA COMUNITARIA SCRL	FOGGIA	LEGA	16/071/046/2686
- LA GIOCONDA SRL	FOGGIA	C.C.I.	16/071/024/2165
- LARIO SCRL	FOGGIA	LEGA	16/071/024/2499
- MARISA SC ED RL	FOGGIA	C.C.I.	16/071/024/2723
- SC ED ORSA MAGGIORE RL	FOGGIA	LEGA	16/071/024/2498
- PARCO S. GIORGIO	FOGGIA	UNCI	16/071/024/3101
- COOP ED PAVONE RL	FOGGIA	C.C.I.	16/071/024/2722
- ROBUR SCRL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2846
- SC ED RL RODOLFO MORANDI	FOGGIA	NON AD	16/071/024/2894
- URBANITAS SCRL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2845
- VENERE SCRL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2904
- XX SECOLO SCRL	FOGGIA	UNCI	16/071/024/2745
- AMBULANTI SRL	CERIGNOLA (FG)	NON AD.	16/071/020/1600
- PRIMAVERA SC ED RL	CHIEUTI (FG)	NON AD.	16/071/021/802
- NOVANTUNO S.C.R.L.	LUCERA (FG)	UNCI	16/071/028/519

- SC ALFA CENTAURI	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3599
- ANDROMEDA SC ED RL	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3600
- ANTARES SCRL	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3601
- SC ED LA VELA RL	MANFREDONIA (FG)	LEGA	16/071/029/2621
- ORIONE SCRL	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3643
- PERSEO SCRL	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3602
- SIRIO SCRL	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3603
- STELLA POLARE SC ED RL	MANFREDONIA (FG)	NON AD	16/071/029/3644
- UNICASA SC ED RL	MANFREDONIA (FG)	LEGA	16/071/029/3529
- CASA INSIEME SC ED RL	MATTINATA (FG)	LEGA	16/071/031/2622
- SC ED DIANA RL	TROIA (FG)	NON AD.	16/071/058/905
- MARGHERITA SC ED RL	TROIA (FG)	NON AD.	16/071/058/980
- COOP.RL E.DIP.CO.VI EDIL. DIPENDENTI CO- MUNALI VIESTI	VIESTE (FG)	UNCI.	16/071/060/1447
- IL SOLE DI VIESTE SCRL	VIESTE (FG)	UNCI	16/071/060/3706
- SAN GIUSEPPE DI VIESTE	VIESTE (FG)	UNCI	16/071/060/2747
- EDILVERDE S.C.R.L.	LECCE	LEGA	16/075/035/572
- NUOVA CASA SCRL	LECCE	LEGA	16/075/035/2623
- CONSORZIO SCRL ABITA.RE	CAVALLINO (LE)	LEGA	16/075/020/2175
- COOP.ED. ALBA SCRL	fraz.Castromediano CAVALLINO (LE)	NON AD.	16/075/020/2177
- SC ED SILVANA RL	fraz.Castromediano CAVALLINO (LE)	LEGA	16/075/020/2178
- HABITAT 84 SC A RL	PARABITA (LE)	NON AD.	16/075/059/1235
- LA CASA SCRL	PORTO CESAREO (LE)	NON AD.	16/075/097/2176
- AURORA SCRL	SOGLIANO CAVOUR (LE)	NON AD	16/075/075/3102
- S.VITTORIA SC ED RL	SPONGANO (LE)	NON AD.	16/075/078/2186
- COOP.ED. LA CARRUPA RL	TUGLIE (LE)	C.C.I.	16/075/089/1815
- SCRL TARANTINA DUE- MILAUNO	TARANTO	CCI	16/073/027/3617
- ARCOBALENO COOP.RL	MASSAFRA (TA)	NON AD.	16/073/015/1525

BASILICATA

- MARIO FANI TERZO	MATERA	NON AD.	17/077/014/1887
- SC ED CEDAC RL	ACCETTURA (MT)	LEGA	17/077/001/2187
- MILANO SCRL	FERRANDINA (MT)	NON AD	17/077/008/2924
- CITTA' DEL SOLE SC ED RL	GRASSANO (MT)	NON AD.	17/077/011/493
- COOP. EDIL.ABITARE RL	PISTICCI (MT)	NON AD.	17/077/020/1527
- DOMUS 1989	PISTICCI (MT)	NON AD.	17/077/020/2275
- CARSO S.R.L.	POTENZA	UNCI	17/076/063/16
- S.C. CASA NUOVA RL	POTENZA	NON AD.	17/076/063/183
- FUTURA	POTENZA	NON AD.	17/076/063/1090
- SC ED GAMMA RL	POTENZA	UNCI	17/076/063/14
- SC IL GAROFANO RL	POTENZA	LEGA	17/076/063/3103
- IL SOLE S.R.L.	POTENZA	UNCI	17/076/063/12
- LA TARTARUGA	POTENZA	UNCI	17/076/063/1239
- L'IDEALE S.R.L.	POTENZA	UNCI	17/076/063/13
- SC ED RL LUCILLA	POTENZA	UNCI	17/076/063/54
- MACCHIA ROMANA SCRL	POTENZA	NON AD.	17/076/063/2459

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- SC ED "MILAN" RL	POTENZA	NON AD.	17/076/063/1471
- NUMISTRUM	POTENZA	UNCI	17/076/063/839
- PACE S.R.L.	POTENZA	UNCI	17/076/063/15
- PARVA DOMUS POTENZA SCRL	POTENZA	UNCI	17/076/063/40
- SC EDIL I MAGGIO A RL	POTENZA	LEGA	17/076/063/1497
- ROSSELLA S.R.L.	POTENZA	UNCI	17/076/063/41
- SOC. COOP. ED. SANREMO RL	POTENZA	NON AD.	17/076/063/643
- SOGNO SC ED RL PER QUOTE	POTENZA	UNCI	17/076/063/42
- SRL TONALE SC ED RL	POTENZA	UNCI	17/076/063/43
- SC 3 DICEMBRE RL	POTENZA	NON AD	17/076/063/2148
- VIENNA 74 SCRL	POTENZA	LEGA	17/076/063/3104
- C.ED.VILLAGGIO 83 SCRL	POTENZA	NON AD.	17/076/063/185
- "DOMUS" COOP.ED.SRL	CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ)	LEGA	17/076/022/2174
- FORENZA 90 SCRL	FORENZA (PZ)	NON AD.	17/076/033/2624
- SC.ED. NERULUM RL	LAGONEGRO (PZ)	LEGA	17/076/039/1145
- SC ED CASA DEL SOLE RL	LAVELLO (PZ)	LEGA	17/076/043/529
- SC LA MARCHESINA	LAVELLO (PZ)	CCI	17/076/043/3544
- DOMUS 89 RL	MELFI (PZ)	NON AD	17/076/048/3555
- SC NUOVA IDEA RL	MELFI (PZ)	NON AD	17/076/048/3645
- COOP PRISMA SRL	MELFI (PZ)	NON AD	17/076/048/3604
- 24 DICEMBRE 91 SC ED RL	MELFI (PZ)	NON AD	17/076/048/3471
- CEP SCRL	PESCOPAGANO (PZ)	NON AD.	17/076/058/2687
- QUADRIFOGLIO SCRL	PESCOPAGANO (PZ)	NON AD.	17/076/058/1412
- SELEN SC ED RL	PESCOPAGANO (PZ)	NON AD.	17/076/058/319
- VALENTINA SC ED RL	RAPOLLA (PZ)	NON AD	17/076/064/2770
- RAPONE NOVANTADUE SCRL	RAPONE (PZ)	NON AD.	17/076/065/1958
- RINASCITA SCRL	RIONERO IN VULTURE (PZ)	LEGA	17/076/066/3646
- SC ED.ALFA VENOSA RL	VENOSA (PZ)	LEGA	17/076/095/21
- SAN GIORGIO SC ED RL	VENOSA (PZ)	LEGA	17/076/095/22
- ED.R.L SANTA LUCIA	VENOSA (PZ)	UNCI	17/076/095/24

CALABRIA

- CONS.REG.FRA COOP.VE CATANZARO DI ABITAZIONE ABITCOOP CALABRIA SCRL	LEGA		18/079/023/3467
- AZZURRA 83 SCRL	CATANZARO	NON AD.	18/079/023/596
- HABITAT SCRL	CATANZARO	UNCI	18/079/023/2689
- SC ED SAN GIORGIO RL	GIMIGLIANO (CZ)	LEGA	18/079/058/1922
- SCRL TRE COLLI	GIMIGLIANO (CZ)	LEGA	18/079/058/1723
- VALERIA SCRL	LAMEZIA TERME (CZ)	CCI	18/079/160/3287
- TULIPANO SCRL	PIANOPOLI (CZ)	NON AD	18/079/058/1105
- EDILIZIA HOUSE SCRL	CROTONE	NON AD	18/101/010/1106
- KATIUSCIA SCRL	CROTONE	NON AD	18/079/037/760

- LA CARAVELLA SCRL	CROTONE	NON AD.	18/079/037/607
- LAVORATORI MONTEDI- SDN CITTA' DI CROTO- NE SCRL	CROTONE	LEGA	18/101/010/2476
- NATALE S.C.R.L.	CROTONE	NON AD.	18/079/037/739
- SAN MARCO S.C.R.L.	CROTONE	NON AD.	18/079/037/742
- COOP ED SCINTILLA RL	CROTONE	LEGA	18/101/010/3709
- TITANUS S.C.R.L.	CROTONE	NON AD.	18/079/037/741
- LORETO SCRL	COSENZA	AGCI	18/078/045/3707
- NUOVA ARINTHA 2000 SCRL	COSENZA	UNCI	18/078/045/1835
- PRIMAVERA 75 SCRL	COSENZA	UNCI	18/078/045/3708
- SOLARE SCRL	COSENZA	LEGA	18/078/045/2688
- SCRL CASA MIA	ACRI (CS)	LEGA	18/078/003/1746
- SOC.COOP.EDIL. A RL CASA NOSTRA	ACRI (CS)	NON AD.	18/078/003/1179
- RINASCITA SCRL	ACRI (CS)	LEGA	18/078/003/2625
- SCRL GIUSEPPE VALARIOTI	MORMANNO (CS)	LEGA	18/078/084/1601
- VALENTINA SCRL	RENDE (CS)	UNCI	18/078/102/3647
- GIUSEPPE DI VITTORIO SCRL	ROSSANO (CS)	LEGA	18/078/108/811
- COOP HAPPY DAYS	ROVITO (CS)	NON AD	18/078/110/2899
- SC ED RL ABITAZIONE (CS)	TREBISACCE (CS)	LEGA	18/078/150/2338
- SCRL FIAMME GIALLE	TREBISACCE (CS)	NON AD.	18/078/150/2023
- SCRL "SAN GASPARE"	TREBISACCE (CS)	NON AD.	18/078/150/1964
- SC ED RL LA CONCOR- DIA	VILLAPIANA (CS)	NON AD.	18/078/154/2458
- IDEA DOMUS SC ED RL	REGGIO CALABRIA	LEGA	18/080/063/3107
- UNITARIA SCRL	REGGIO CALABRIA	LEGA	18/080/063/1492
- PER AZIONE	MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)	NON AD.	18/080/045/1242
- TORRE VECCHIA SCRL	PALMI (RC)	LEGA	18/080/057/61
- ORIENTE	PELLARO (RC)	LEGA	18/080/063/2771
- TOMMASO CAMPANELLA SCRL			
- SC SCILLA 75 SRL	SCILLA (RC)	NON AD.	18/080/085/1285
- SC ED ESPERANZA SRL	PIZZO (VV)	LEGA	18/102/027/1658

SICILIA

- ARCOBALENO DUE SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2349
- AZZURRA SC ED RL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/2320
- AZZURRA 83 SC ED RL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1129
- BERTRAND RUSSEL SCRL	AGRIGENTO	LEGA	19/084/001/2300
- SC ED RL CASA MIA	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/2515
- CASA NOSTRA SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/1800
- CEFA	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/2354
- SCRL COED	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2200
- DELFINO SCRL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1657

- COOP.ED.DI ABITAZIONE EDEN R.L.	AGRIGENTO	LEGA	19/084/001/993
- EDILCASA L.M.I. SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD	19/084/001/2921
- COOP ED RL GATTOPARDO	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/2353
- SC DI ABITAZIONE G. FALCONE RL	AGRIGENTO	LEGA	19/084/001/3475
- GIACOMO LEOPARDI SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2231
- GIARDINO SCRL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1451
- GIULIO PASTORE SCRL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1625
- SC ED KERKENT RL	AGRIGENTO	LEGA	19/084/001/2702
- COOP ED. IMER CASA RL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1679
- COOP. LA CHIARA SCRL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1232
- LA NOSTRA CASA SC ED A R.L.	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1503
- LA NUOVA AGRIGENTO SCRL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/3318
- LA NUOVA DOMUS	AGRIGENTO	NON AD	19/084/001/3108
- LA PERLA SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD	19/084/001/1892
- LA PROGRAMMAZIONE SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2098
- LA RUOTA SC EDIL RL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1572
- LA VILLETTA SCRL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1974
- MARTE SCRL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1598
- PETUNIA SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2527
- PRIMAVERA 1991 SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2179
- PROGETTO SETTE SC ED RL	AGRIGENTO	LEGA	19/084/001/2560
- QUADRIFOGLIO SC ED RL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1616
- S. ALFIO SCRL	AGRIGENTO	LEGA	19/084/001/1711
- COOP.ED. SAN CALOGERO	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/2132
- SAN FRANCESCO SC ED RL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/2664
- SANTA MARGHERITA SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/1951
- S. EGIDIO SCRL	AGRIGENTO	UNCI	19/084/001/1697
- COOP ED SEMPIONE SCRL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/2166
- SMERALDO SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2318
- SMILE SC ED RL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1292
- SOCIAL COMPANY HOUSE SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/1854
- SOLIDARIETA' SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2703
- SC ED "SPERANZA" A RL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1762
- TOPAZIO SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2100
- TRE GIUGNO SCRL	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1487
- TRE VALLI SC ED RL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1688
- VALENTINO SCRL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/1877
- VIGILI DEL FUOCO	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/2897
- VULCANO SC EDIL RL	AGRIGENTO	AGCI	19/084/001/1543
- ZAFFIRO SC ED RL	AGRIGENTO	NON AD.	19/084/001/2221
- KOKALOS	AGRIGENTO	C.C.I.	19/084/001/1552
- ARMONIA SC ED RL	ALESSANDRIA DELLA RUCCA (AG)	NON AD	19/084/002/3109
- SC DI ABIT. A PROP. INDIVISA BELVEDERE	ARAGONA (AG)	LEGA	19/084/003/3200

- IL RIONE SCRL	ARAGONA (AG)	NON AD.	19/084/003/2314
- LA QUERCIA SCRL	BIVONA (AG)	NON AD.	19/084/004/3110
- PRATO SCRL	BIVONA (AG)	NON AD.	19/084/004/2704
- SANTA MARIA SCRL	BURGIO (AG)	NON AD.	19/084/005/3111
- SC ED CAMICO RL	CALTABELLOTTA (AG)	NON AD.	19/084/007/3521
- GAROFANO ROSSO SCRL	CAMASTRA (AG)	NON AD.	19/084/008/1622
- SC ED DOMUS	CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	UNCI.	19/084/010/2356
- LOTUS SC ED RL	CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	NON AD.	19/084/010/1822
- NUOVA CAMPOBELLO 1	CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	NON AD.	19/084/010/2523
- POLIS CAMPOBELLO	CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	NON AD.	19/084/010/2071
- TRE TORRI 91	CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	NON AD.	19/084/010/1856
- ALFA SCRL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/3344
- SC ED CANICATTI' RL	CANICATTI' (AG)	LEGA	19/084/011/1765
- SC ED "CASA ALBA" RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1826
- SC ED CASA BELLA RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/2141
- COOP ED CASA MIA RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/2626
- DOMUS SC A RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1192
- SC ED RL EUROPA	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1576
- IL GIARDINO	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/3112
- LABOR SC ED RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1823
- SC ED LA BUSSOLA RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1690
- SC EDIL LA LANTERNA	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1555
- COOP. DI AB. LUCE A RL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1247
- MARIA SS. DEL MONTE SCRL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/3113
- PADRE GIOACCHINO LA LOMIA SCRL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/1554
- PALMERIA SCRL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/1473
- PRIMAVERA SCRL	CANICATTI' (AG)	C.C.I.	19/084/011/1821
- S. ANTONIO SCRL	CANICATTI' (AG)	CCI	19/084/011/3114
- COOP. SAN PANCRAZIO SCRL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/1981
- S.S. CROCIFISSO SCRL	CANICATTI' (AG)	AGCI	19/084/011/1957
- SC ED SICILIA A RL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/1479
- COOP. ED. TRINACRIA SCRL	CANICATTI' (AG)	NON AD.	19/084/011/1967
- HABITAT 84 SCRL	CASTELTERMINI (AG)	LEGA	19/084/012/2336
- J.F. KENNEDY SC	CASTELTERMINI (AG)	NON AD.	19/084/012/1318
- SC ED RL LA GARDENIA	CASTELTERMINI (AG)	C.C.I.	19/084/012/2627
- PADRE PIO SCRL	CASTELTERMINI (AG)	C.C.I.	19/084/012/1876
- SOC COOP DI ABIT. S. RITA DA CASCIA SCRL	CASTELTERMINI (AG)	NON AD.	19/084/012/2183
- LE FOYER SC ED RL	CATTOLICA ERACLEA (AG)	LEGA	19/084/014/3455
- COOP EDILE FIDES SCRL	CIANCIANA (AG)	NON AD.	19/084/015/3115
- MADONNA DI GIBILMANNA SC ED RL	COMITINI (AG)	LEGA	19/084/016/2426
- EDIL CASABELLA SCRL	FAVARA (AG)	NON AD.	19/084/017/2249
- NOVA FABARIA SCRL	FAVARA (AG)	NON AD.	19/084/017/3116
- SELENE SC ED RL	FAVARA (AG)	C.C.I.	19/084/017/1878
- DECOR CASA SCRL	GROTTE (AG)	NON AD.	19/084/018/2628

- SCRL LUIGI PIRANDELLO	JOPPOLO GIAN-CAXIO (AG)	LEGA	19/084/019/3522
- SC ED RL FLORAS	LAMPEDUSA (AG)	LEGA	19/084/020/3201
- ALESSANDRO MANZONI LICATA 87 SCRL	LICATA (AG)	NON AD.	19/084/021/2181
- BAITA 85 SCRL	LICATA (AG)	C.C.I.	19/084/021/2029
- SCRL CITTA' FUTURA	LICATA (AG)	LEGA	19/084/021/2362
- FIDELITAS 1986 SCRL	LICATA (AG)	NON AD.	19/084/021/2269
- OLIMPIA SC ED RL	LICATA (AG)	LEGA	19/084/021/1437
- COOP.ED.S. GIUSEPPE SCRL	LICATA (AG)	LEGA	19/084/021/1902
- SAN BENEDETTO SC ED RL	LICATA (AG)	C.C.I.	19/084/021/862
- VILLAGE SCRL	LICATA (AG)	UNCI	19/084/021/1773
- DOMUS 82 SCRL	MENFI (AG)	LEGA	19/084/023/3334
- AURA FENICE SCRL	NARO (AG)	NON AD.	19/084/026/1875
- CITTA' FUTURA SCRL	PALMA DI MONTE- CHIARO (AG)	LEGA	19/084/027/2310
- AURORA SC ED RL PER AZIONI	PORTO EMPEDO- CLE (AG)	C.C.I.	19/084/028/2345
- BELLAVISTA SC ED RL	PORTO EMPEDO- CLE (AG)	C.C.I.	19/084/028/1475
- CASA BELLA SC ED RL	PORTO EMPEDOCLE (AG)	C.C.I.	19/084/028/1950
- SC ED DESIREE SCRL	PORTO EMPEDOCLE (AG)	CCI	19/084/028/3618
- SOC COOP DOMUS	PORTO EMPEDOCLE (AG)	NON AD	19/084/028/2953
- IL GIRASOLE SC ED RL	PORTO EMPEDOCLE (AG)	NON AD.	19/084/028/2337
- LA ROBBA SCRL	PORTO EMPEDO- CLE (AG)	C.C.I.	19/084/028/1669
- MARINA SCRL	PORTO EMPEDOCLE (AG)	LEGA	19/084/028/2561
- SAN FRANCESCO 1991 SCRL	PORTO EMPEDOCLE (AG)	NON AD.	19/084/028/2271
- BELVEDERE SC ED RL	RACALMUTO (AG)	C.C.I.	19/084/029/1047
- CARLO ALBERTO DALLA CHIESA SCRL	RACALMUTO (AG)	C.C.I.	19/084/029/1570
- GIULIO BONFIGLIO SCRL	RACALMUTO (AG)	C.C.I.	19/084/029/1612
- SC LA VERA RINASCITA	RACALMUTO (AG)	LEGA	19/084/029/2665
- PIETRO ASARO COOP ED SOC.A RL	RACALMUTO (AG)	NON AD	19/084/029/1631
- REGINA ELENA SC ED RL	RACALMUTO (AG)	C.C.I.	19/084/029/1303
- SC ED SAN GIUSTINO RL	RACALMUTO (AG)	C.C.I.	19/084/029/1446
- ARIETE SCRL	RAFFADALI (AG)	NON AD	19/084/030/2947
- SATURNO SC ED RL	RAFFADALI (AG)	NON AD	19/084/030/3758
- FRANCESCO PETRARCA RAVANUSA 87 SCRL	RAVANUSA (AG)	NON AD.	19/084/031/2199
- RAVANUSA 2 SCRL	RAVANUSA (AG)	NON AD.	19/084/031/2359
- CAPO ROSSELLO SC ED RL	REALMONTE (AG)	LEGA	19/084/032/2629
- NOI DOMANI SCRL	REALMONTE (AG)	NON AD.	19/084/032/2270
- SC ED BELVEDERE DI RIBERA RL	RIBERA (AG)	LEGA	19/084/033/2167
- NEW HOUSE SCRL	RIBERA (AG)	LEGA	19/084/033/2807

- PRIMAVERA SC ED RL	S.GIOVANNI GEMINI (AG)	C.C.I.	19/084/036/1839
- GIACOMO BRODOLINI SCRL	SAN LEONE (AG)	LEGA	19/084/001/3202
- FIORI DEL MEDITERRANEO SCRL	SCIACCA (AG)	LEGA	19/084/041/3503
- SCRL LA VITA	SCIACCA (AG)	LEGA	19/084/041/3605
- SC ED RL PARCO DELLE MIMOSE	SCIACCA (AG)	LEGA	19/084/041/2235
- SOC.MUTUA COOP.EDIL. A R.L. PICCOLA CASA	SCIACCA (AG)	LEGA	19/084/041/1512
- LA CASA SC ED RL	SICULIANA (AG)	LEGA	19/084/042/2266
- LA MIA CASA SCRL	SICULIANA (AG)	LEGA	19/084/042/3519
- MINERVA SC ED RL	SICULIANA (AG)	NON AD.	19/084/042/2690
- ALESSIA SCRL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/3203
- AMICO 6 SC ED A RL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/1176
- COOP ED ANTONELLO DA MESSINA RL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/3744
- BOTTICELLI 93 SC A RL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/1170
- DESIDERIA SC ED RL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/2630
- DILYS SC DI AB.RL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/1879
- DON BOSCO 91 SCRL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/872
- COOP ED FELICITA' RL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/3117
- FORZE DELL'ORDINE SC ED RL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/2453
- GIOACCHINO ROSSINI SCRL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/2938
- "ITALIA 81" SC ED RL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/2445
- KIBLA SCRL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/1928
- LA NISSENA 91 SCRL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/2893
- SC ED RL L'ECONOMICA	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/3552
- SC "LIBERNISSA"	CALTANISSETTA	UNCI	19/085/004/2569
- MORRIS SCRL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/1807
- COOP ED SOLIDARIETA' RL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/3288
- SC ED TODESCA RL	CALTANISSETTA	NON AD.	19/085/004/2191
- VULCANO 2 SC ED RL	CALTANISSETTA	LEGA	19/085/004/3204
- REALTA' SC ED RL	CAMPOFRANCO (CL)	UNCI	19/085/005/2631
- SC ED "SPARACI" RL	CAMPOFRANCO (CL)	LEGA	19/085/005/1848
- SC ED RL DELIA	DELIA (CL)	CCI	19/085/006/3289
- E.BERLINGUER SC ED RL	DELIA (CL)	LEGA	19/085/006/2441
- AUGUSTA SCRL	GELA (CL)	UNCI	19/085/007/3306
- CASA NOSTRA	GELA (CL)	NON AD.	19/085/007/1
- COOP.ED.DI ABIT. A PROPR. DIVIS. CITTA' FUTURA A RL.	GELA (CL)	NON AD.	19/085/007/3
- CORINTO SCRL	GELA (CL)	UNCI	19/085/007/2540
- DOMITIA SCRL	GELA (CL)	UNCI	19/085/007/2870
- GELA CASA SC ED RL	GELA (CL)	CCI	19/085/007/3118
- GELA UNO 83 SCRL	GELA (CL)	LEGA	19/085/007/2554
- GIADA A.R.L.	GELA (CL)	NON AD.	19/085/007/186
- HALLEY A.R.L.	GELA (CL)	NON AD.	19/085/007/187
- L'UNIONE SCRL	GELA (CL)	UNCI	19/085/007/2485
- SANTA BARBARA SCRL	GELA (CL)	LEGA	19/085/007/3205
- TINDARO SCRL	GELA (CL)	UNCI	19/085/007/2705
- FENCAS SC ED RL	MAZZARINO (CL)	LEGA	19/085/009/3119
- PEGASO 91 SCRL	MAZZARINO (CL)	NON AD.	19/085/009/2394

- VILLAGGIO 91 SCRL	MAZZARINO (CL)	NON AD.	19/085/009/2395
- DON BOSCO DI MONTE- DORO SCRL	MONTEDORO (CL)	C.C.I.	19/085/011/2483
- ARCOBALENO 90 SC ED RL	MUSSOMELI (CL)	NON AD.	19/085/012/2876
- DOMUS 85 SCRL	MUSSOMELI (CL)	UNCI	19/085/012/3345
- COSTRUZIONI RESIDEN- ZIALI TIZIANA SCRL	MUSSOMELI (CL)	C.C.I.	19/085/012/2461
- GIOVANNI XXIII SCRL	MUSSOMELI (CL)	NON AD.	19/085/012/2466
- IL CASTELLO SC ED RL	MUSSOMELI (CL)	NON AD.	19/085/012/3120
- LA FENICE	MUSSOMELI (CL)	NON AD.	19/085/012/3206
- COOP ED LA PRIMULA 1983 SCRL	MUSSOMELI (CL)	C.C.I.	19/085/012/2469
- LA SIRENA 90 SC ED RL	MUSSOMELI (CL)	NON AD.	19/085/012/2632
- MANFREDONIA SCRL	MUSSOMELI (CL)	UNCI	19/085/012/2633
- MUSSOMELI 2 SCRL	MUSSOMELI (CL)	CCI	19/085/012/3290
- COOP ED PAPA GIOVANNI	MUSSOMELI (CL)	CCI	19/085/012/3207
- CASA BELLA SCRL	NISCEMI (CL)	NON AD.	19/085/013/2697
- LA LUCCIOLA SCRL	NISCEMI (CL)	LEGA	19/085/013/3710
- COOP ED CASTELNUOVO RL	RESUTTANO (CL)	UNCI	19/085/014/3727
- COMETA HALLEY SCRL	RIESI (CL)	C.C.I.	19/085/015/2698
- FIRRIATO SC ED RL	RIESI (CL)	LEGA	19/085/015/2429
- LA GIOCONDA SC ED RL	RIESI (CL)	LEGA	19/085/015/2446
- LA TORRE DI ALTARIVA SCRL	RIESI (CL)	LEGA	19/085/015/2951
- LA VALERIANA SC ED RL	RIESI (CL)	LEGA	19/085/015/1583
- COOP.EDIL.LOURDES	RIESI (CL)	C.C.I.	19/085/015/1585
- PRADO COOP.ED.RL	RIESI (CL)	LEGA	19/085/015/1720
- TORRE RIESINA SCRL	RIESI (CL)	NON AD.	19/085/015/2903
- VIVA L'ITALIA SCRL	RIESI (CL)	LEGA	19/085/015/2486
- DOMUS NOSTRA SC ED RL	SAN CATALDO (CL)	NON AD.	19/085/016/3121
- L'ALBA DI SAN CATALDO SC ED RL	SAN CATALDO (CL)	UNCI	19/085/016/3335
- PROIUVENTUTE SCRL	SAN CATALDO (CL)	NON AD.	19/085/016/1393
- SAN VALENTINO 87 SCRL	SAN CATALDO (CL)	NON AD.	19/085/016/2144
- TRINACRIA 88 SCRL	SAN CATALDO (CL)	LEGA	19/085/016/3122
- SC ED RL CATERINENSE	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	LEGA	19/085/017/3291
- IL SORPASSO SC ED RL	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	LEGA	19/085/017/1432
- SC L'EDERA	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	LEGA	19/085/017/1722
- LA GOMENA SCRL	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	UNCI	19/085/017/2487
- SC ED VICTORIA REGIA RL	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	LEGA	19/085/017/3573
- ENRICO MATTEI SCRL	SERRADIFALCO (CL)	LEGA	19/085/018/3498
- IOTA SCRL	SERRADIFALCO (CL)	LEGA	19/085/018/3321
- LA MOBIDIK SC A RL	SERRADIFALCO (CL)	LEGA	19/085/018/1168
- COOP ED LISA RL	SERRADIFALCO (CL)	LEGA	19/085/018/3123
- OLINDA SC A RL	SERRADIFALCO (CL)	NON AD.	19/085/018/1207
- EDILCOOP RINASCITA SCRL	SERRADIFALCO (CL)	LEGA	19/085/018/3515
- SILA SCRL	SERRADIFALCO (CL)	LEGA	19/085/018/3648
- SOC COOP EDILTECNICA	SOMMATINO (CL)	UNCI	19/085/019/2816

- EDILIZIA SOMMATINESE IL CASOLARE SCRL	SOMMATINO (CL)	AGCI	19/085/019/3208
- SC ED HELIOS 90 RL	SOMMATINO (CL)	AGCI	19/085/019/3619
- L'AMICIZIA SOMMATI- NESE SC ED RL	SOMMATINO (CL)	LEGA	19/085/019/1584
- CAMICO SCRL	SUTERA (CL)	NON AD.	19/085/020/1262
- NUOVA SUTERA SCRL	SUTERA (CL)	LEGA	19/085/020/1386
- DRAGO BIANCO SC ED RL	VALLELUNGA PRA- TAMENO (CL)	NON AD.	19/085/021/1309
- PACTO SCRL	VALLELUNGA PRA- TAMENO (CL)	UNCI	19/085/021/3209
- VILLA AURORA SC ED RL	VALLELUNGA PRA- TAMENO (CL)	NON AD	19/085/021/2800
- AIR 80 SCRL	CATANIA	NON AD.	19/087/015/1694
- AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI E C. SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/3543
- ALBA CASA SCRL	CATANIA	CCI	19/087/015/3329
- ALBA NASCENTE SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/3711
- ARCHIMEDE SC ED RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/2488
- ARES ZETA RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/2786
- AZZURRA JUNIOR SCRL	CATANIA	NON AD	19/087/015/3124
- AZZURRA 91 SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/3292
- AZZURRA PRIMA SC ED RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/142
- SC ED BADIELLA 84 SRL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1852
- CARMEN 80 SC ED RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1708
- COOP.ED CASABLANCA COOP.ED.RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1709
- CASA 80 SC ED RL PROP. DIVISA	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/2929
- SC ED RL CATTANEO	CATANIA	AGCI	19/087/015/3125
- COOP.EDIL.CLARA A RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/1505
- CO.ED.ITA.SUD COOP. ED.ITALIA SUD RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1696
- COLLE VERDE RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/2795
- COLLINA VERDE SCRL	CATANIA	NON AD	19/087/015/3210
- SC ED COOFIM I° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2291
- SC ED COOFIM II° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2292
- SC ED COOFIM IV° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2304
- SC ED COOFIM VI° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2303
- SC ED COOFIM VII° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2296
- SC ED COOFIM VIII° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2290
- SC ED COOFIM IX° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2289
- SC ED COOFIM X° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2302
- SC ED COOFIM XI° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2277
- SC ED COOFIM XVI° RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2297
- SC 19 MAGGIO RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/2575
- EDERA PARK SCRL	CATANIA	AGCI	19/087/015/2943
- EDILPERLA SC ED RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2635
- EDILVERDE SCRL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2691
- SC ENDRIA RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/3606
- COOP EDIF.	CATANIA	CCI	19/087/015/3375
- ENTERPRISE 82 RL			
- FORTUNA SC ED RL	CATANIA	NON AD.	19/087/015/1817

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- FUTURA 83 SC ED RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/902
- GABRIELLA 83 SC ED RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2634
- GALASSIA 77 SC A RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1241
- SC GAZZELLA DUEMILA RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/3211
- GENIAL A RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/2787
- GENIO SC ED RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1122
- GLI AMICI 78 SC ED RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/3212
- SC ED RL GLI AMICONI	CATANIA	LEGA	19/087/015/3452
- GRANDE UNITA' SC A RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1209
- COOP. ED. IDA	CATANIA	LEGA	19/087/015/2169
- IL CAIMANO SC EDIL RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1591
- IL GABBIANO AZZURRO SCRL	CATANIA	UNCI	19/087/015/1342
- I LUPI SCRL	CATANIA	AGCI	19/087/015/3293
- IMMACOLATA MINORITELLI SCRL	CATANIA	AGCI	19/087/015/3213
- IREOS A RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/2788
- LA CAMELIA SC ED RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/3495
- LA CARAVELLA 80 SCRL	CATANIA	AGCI	19/087/015/2549
- LADY CASA R.L.	CATANIA	UNCI	19/087/015/864
- LA FORTUNATA 80 SCRL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2048
- SCRL LA MIMOSA	CATANIA	NON AD	19/087/015/3533
- LA MIMOSA 88 SC ED RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2692
- LA MOTORIZZATA SCEDRL	CATANIA	CCI	19/087/015/3330
- SC LA NASCENTE 81 RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/2171
- LA NIKE SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/2128
- LA NORMA SC ED RL	CATANIA	AGCI	19/087/015/2636
- SC ED LA NOVIA RL	CATANIA	NON AD.	19/087/015/1859
- LA NUOVA SPERANZA SC EDIL. A R.L.	CATANIA	NON AD.	19/087/015/1536
- LA PRIMAVERA SCRL	CATANIA	NON AD.	19/087/015/2637
- SC LA RIUSCITA	CATANIA	NON AD	19/087/015/3214
- COOP. EDIL. LA SPERANZA A R.L.	CATANIA	AGCI	19/087/015/1509
- LA TORRE DI BABELE SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/889
- SC ED LA VALERIA	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/2571
- SCRL LIBERTAS	CATANIA	NON AD.	19/087/015/1416
- SOC COOP LISIDA	CATANIA	NON AD	19/087/015/2794
- MARTINA 87 SC ED RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2638
- MISURINA SCRL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/2046
- ORCHIDEA 78 SC ED RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2801
- SOC COOP ORION	CATANIA	NON AD	19/087/015/2789
- ORSA MINORE 81 SC ED RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/2450
- OTELLO MARILLI SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/2882
- PAPA GIOVANNI XXIII 84	CATANIA	UNCI	19/087/015/2455
- PAPILLON RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/1880
- SC PIERSANTI MATTA- RELLA RL	CATANIA	UNCI	19/087/015/2223
- PRIMO SOLE SCRL	CATANIA	NON AD	19/087/015/3126
- PUBLI CASA SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/2748
- QUADRIFOGLIO ALFA	CATANIA	NON AD	19/087/015/2567
- RINASCITA DELLA CASA SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/2866

- RISVEGLIO SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1700
- SC ED ROMY RL	CATANIA	NON AD.	19/087/015/2639
- SC ED RL SALVO D'ACQUISTO	CATANIA	LEGA	19/087/015/2373
- S. BAMBINO SCRL	CATANIA	UNCI	19/087/015/3127
- SC ED RL S.LUIGI	CATANIA	NON AD	19/087/015/1661
- SKORPIOS 83 SC ED RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/2168
- S.NULLO SC ED RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1851
- COOP.ED.S.PLACIDO RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1233
- SERENA SRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1713
- SERENA 81 SCRL	CATANIA	LEGA	19/087/015/1611
- SIMI 1977 SC ED RL	CATANIA	C.C.I.	19/087/015/1841
- VERONICA SC ED RL	CATANIA	NON AD	19/087/015/1703
- VIRGO FIDELIS COOP RL	CATANIA	NON AD.	19/087/015/2054
- VITTORIA III SC ED RL	CATANIA	LEGA	19/087/015/3572
- LA PERLA SC ED RL	ACICASTELLO (CT)	C.C.I.	19/087/002/1989
- ALESSANDRA 83 SC ED RL	ACICATENA (CT)	UNCI	19/087/003/906
- LA CONCHIGLIA SCRL	ACICATENA (CT)	NON AD.	19/087/048/1485
- COOP ED LA ROCCA RL	ACICATENA (CT)	UNCI	19/087/003/2358
- SC ED MAZZINI RL	ACICATENA (CT)	CCI	19/087/003/3128
- S. LUCA 82 SCRL	ACICATENA (CT)	C.C.I.	19/087/003/2489
- AKEA SCRL	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3129
- COOP A.SPINUSA RL	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3317
- SCRL AZZURRA 90	ACIREALE (CT)	AGCI	19/087/004/3311
- SC ED CORINZIA RL	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3466
- SC ED FRATRES RL	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3130
- GUARDIA 80	ACIREALE (CT)	NON AD.	19/087/004/1949
- IL GABBIANO ACESE	ACIREALE (CT)	NON AD.	19/087/004/143
- IL MILITARE SCRL	ACIREALE (CT)	NON AD.	19/087/004/2265
- LEONE 86 COOP ED RL	ACIREALE (CT)	UNCI	19/087/004/2640
- SC LORETO 85	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3464
- SC ED M.I.P.U.	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3131
- SC ORCHIDEA GIALLA RL	ACIREALE (CT)	LEGA	19/087/004/3215
- SC ED TIVOLI 77 RL	ACIREALE (CT)	NON AD.	19/087/004/1779
- VITTORIA 81 SCRL	ACIREALE (CT)	NON AD	19/087/004/3132
- EDEN CASA SCRL	ADRANO (CT)	CCI	19/087/006/3133
- HABITAT 78 SCRL	ADRANO (CT)	LEGA	19/087/006/3546
- LA VILLETTA SC ED RL	ADRANO (CT)	LEGA	19/087/006/2942
- VELA 83 SCRL	BEL PASSO (CT)	NON AD	19/087/007/3294
- ALESSANDRA SCRL	BRONTE (CT)	UNCI	19/087/009/2552
- COOP CASA NOVA RL	BRONTE (CT)	LEGA	19/087/009/3216
- EDIL ETNA SCRL	BRONTE (CT)	NON AD.	19/087/009/2573
- SC FUTURA RL	BRONTE (CT)	NON AD	19/087/009/3217
- LA GINESTRA BRONTESE SCRL	BRONTE (CT)	C.C.I.	19/087/009/2454
- MARIA SS. IMMACOLATA SCRL	BRONTE (CT)	UNCI	19/087/009/2948
- SC ED MEDITERRANEA RL	BRONTE (CT)	NON AD	19/087/009/3336
- ALDO MORO COOP ED RL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/3497
- ALTAIR SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/2798
- SC ED AZZURRA RL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/1672
- AZZURRA DUE SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/2796
- DAJANA SCRL	CALTAGIRONE (CT)	CCI	19/087/011/3525
- DELTA SRL SC ED	CALTAGIRONE (CT)	AGCI	19/087/011/1736
- DIOGENE SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/2802

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- DOMUS SCRL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/3492
- FATIMA SCRL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/2749
- IL GAROFANO SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/3218
- LA COCCINELLA SCRL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/3490
- LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE RL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/3198
- LA PENDOLARE SCRL	CALTAGIRONE (CT)	AGCI	19/087/011/2911
- MORGANTINA SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/2815
- RESIDENCE DI CALTAGI- RONE SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/3745
- SAN BASILIDE SC ED RL	CALTAGIRONE (CT)	NON AD.	19/087/011/3450
- SAN FILIPPO	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/3199
- SCRL S.MARTINO	CALTAGIRONE (CT)	C.C.I.	19/087/011/1731
- SANT'AGATA SCRL	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/2452
- SERENA SCRL	CALTAGIRONE (CT)	CCI	19/087/011/3526
- TALETE SCRL	CALTAGIRONE (CT)	LEGA	19/087/011/2797
- WANIA	CALTAGIRONE (CT)	UNCI	19/087/011/2813
- COLD RIVER 87 RL	FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)	NON AD.	19/087/016/215
- LA CAMPUS SCRL	FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)	LEGA	19/087/016/2074
- LA VILLETTA SCRL	FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)	LEGA	19/087/016/1639
- SC ED RIVER CASA RL	FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)	NON AD.	19/087/016/2693
- SALETTE 80 SCRL	FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)	LEGA	19/087/016/1692
- SAN BIAGIO SCRL	FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)	LEGA	19/087/016/1710
- SCRL ARCOBALENO RIPOSTO RL	GIARRE (CT)	UNCI	19/087/017/1052
- CARAVELLE SC ED RL	GIARRE (CT)	NON AD.	19/087/017/1834
- COOP.ED.ELISA RL	GIARRE (CT)	NON AD.	19/087/017/1719
- FORTUNATA	GIARRE (CT)	AGCI	19/087/017/1837
- SC ED I.S.A. RL	GIARRE (CT)	NON AD.	19/087/017/2641
- COOP.ED.LA CASA RL	GIARRE (CT)	NON AD.	19/087/017/1643
- SC EDIL.MACHERIONE RL	GIARRE (CT)	UNCI	19/087/017/1588
- MARGHERITA SCRL	GIARRE (CT)	NON AD.	19/087/017/3620
- SC EDIL.PAMELA RL	GIARRE (CT)	UNCI	19/087/017/1592
- SC ED ROSETO IONICO RL	GIARRE (CT)	C.C.I.	19/087/017/1850
- SAN GASPARE SCRL	GIARRE (CT)	UNCI	19/087/017/3649
- SC VILLA AZZURRA RL	GIARRE (CT)	UNCI	19/087/017/1587
- CASA NOSTRA MALETTESE RL	MALETTO (CT)	NON AD.	19/087/022/2574
- SC MARIA ASSUNTA RL	MASCALI (CT)	UNCI	19/087/023/1135
- L'AIRONE SCRL	MAZZARRONE (CT)	LEGA	19/087/056/3219
- LA VILLETTA SCRL	MAZZARRONE (CT)	LEGA	19/087/056/2871
- COOP. ED. G.E.S.A.L. PALAGONIA S.C.R.L.	PALAGONIA (CT)	LEGA	19/087/032/646
- LA TORRE SCRL	PALAGONIA (CT)	LEGA	19/087/032/3134
- MICHELANGELO SCRL	PALAGONIA (CT)	NON AD.	19/087/032/1440
- SC ED RL ACQUARIUS	PATERNO' (CT)	NON AD.	19/087/033/1490
- SC ALICE RL	PATERNO' (CT)	NON AD.	19/087/033/1990
- ARDIZZONE PATERNO' SCRL	PATERNO' (CT)	NON AD.	19/087/033/2127

- ARES SCRL	PATERNÒ (CT)	LEGA	19/087/033/3502
- AZZURRA SCRL	PATERNÒ (CT)	LEGA	19/087/033/3220
- ETNA 86 SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/1975
- SC ED EUREKA 86	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/2694
- SCRL EUROPA 84	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/2695
- FOX 7 SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/1507
- FUTURA 85 SCRL	PATERNÒ (CT)	LEGA	19/087/033/2288
- SC ED HALLEY 86 RL	PATERNÒ (CT)	NON AD	19/087/033/3135
- IUVENES SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD	19/087/033/3136
- JUNIOR SC ED RL	PATERNÒ (CT)	UNCI	19/087/033/2642
- SCRL LA GINESTRA	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/1977
- LA MAISON SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/2194
- COOP. LOTUS 82 RL	PATERNÒ (CT)	UNCI	19/087/033/988
- LOTUS 83 SC A RL	PATERNÒ (CT)	C.C.I	19/087/033/1531
- COOP ED MICIO MACHO IBLEO SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD	19/087/033/3728
- NUOVA AURORA SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/2696
- SCRL OLYMPIUS	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/2643
- RINASCITA DI PATERNÒ SCRL	PATERNÒ (CT)	LEGA	19/087/033/2553
- ROSALBA SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD	19/087/033/2916
- TITANUS SCRL	PATERNÒ (CT)	NON AD.	19/087/033/2122
- CASA MIA 83 SC ED RL	PEDARA (CT)	UNCI	19/087/034/1053
- IL CRISTALLO SCRL	PEDARA (CT)	NON AD	19/087/034/2750
- SC RINASCITA DI PEDARA	PEDARA (CT)	LEGA	19/087/034/2706
- AMICI CASA SCRL	RAMACCA (CT)	NON AD	19/087/037/2814
- E.CO.R. EDIL COOP.VA RANDAZZESE RL	RANDAZZO (CT)	NON AD	19/087/038/3137
- SC MIRAMONTI	RANDAZZO (CT)	NON AD	19/087/038/3496
- SC ED ALDEBARAN RL	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/1838
- SC ED APOLLO 82	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/2490
- ATLANTIDE SC ED RL	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/2666
- SC ED CARRUBA RL	RIPOSTO (CT)	NON AD	19/087/039/2751
- COOP.ED. DELFINO AZZURRO A RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/1062
- SC ED 2 AGOSTO RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/1845
- SC ED FINGABRIELE RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/2644
- FUTURA SCRL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/2572
- FUTURA DUE SCRL	RIPOSTO (CT)	NON AD	19/087/039/3668
- IL GERANEO SC ED RL	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/2491
- SOC COOP LA CAPANNA	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/2933
- LA CONCORDIA SC ED RL	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/1932
- LA TORRE ARCHIRAFI SCRL	RISPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/2049
- LE QUATTRO STAGIONI SCRL	RIPOSTO (CT)	LEGA	19/087/039/1714
- COOP.EDIL.L'ONESTA' RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/1589
- SC ED MAISON DES FLEURS RL	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/2545
- SC ED. NUOVO MONDO RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/1290
- SC SATELLITE A RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/1273
- SC SERENA A RL	RIPOSTO (CT)	NON AD.	19/087/039/1256
- SC ED SQUALO BIANCO RL	RIPOSTO (CT)	C.C.I.	19/087/039/2047
- UNION SCRL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/2544

- COOP EDIL VEGA RL	RIPOSTO (CT)	NON AD	19/087/039/3221
- SC ED VITTORIA COLON- NA RL	RIPOSTO (CT)	UNCI	19/087/039/1288
- SOC. COOP. ED. AQUILA 83 S.R.L.	S. AGATA LI BATTIATI (CT)	UNCI	19/087/045/578
- SOC. COOP. ED. ARZACHENA RL	S. GIOVANNI LA PUNTA (CT)	UNCI	19/087/041/523
- CAVETTA SCRL COOP. ED.	S. GIOVANNI LA PUNTA (CT)	AGCI	19/087/041/1388
- PUNTESE 83 SC ED RL	S. GIOVANNI LA PUNTA (CT)	CCI	19/087/041/3222
- RESIDENCE 79 SCRL	S. GIOVANNI LA PUNTA (CT)	NON AD.	19/087/041/1699
- SOLARIS RESIDENCE SC ED RL	S. GIOVANNI LA	AGCI	19/087/041/3138
- SCRL LE QUERCE D'ITALIA	SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)	AGCI	19/087/042/2546
- COOP ED AIRONE 87 RL	SAN MICHELE DI GANGARIA (CT)	LEGA	19/087/043/3494
- COOP. ED. TRE PALME SRL	SANT'ALFIO (CT)	UNCI	19/087/046/1997
- CASA COOP SCRL	SANTA MARIA DI LICODIA (CT)	NON AD	19/087/047/2874
- HALLEY SC ED RL	SANTA VENERINA (CT)	LEGA	19/087/048/3139
- SC L'ORCHIDEA	SANTA VENERINA (CT)	NON AD	19/087/048/3556
- COOP EDIL ECON POPO- LARE ARMONIA RL	SCORDIA (CT)	LEGA	19/087/049/2346
- COMPIR CASA SCRL	SCORDIA (CT)	LEGA	19/087/049/3746
- COOP ED OMEGA SCORDIA A RL	SCORDIA (CT)	C.C.I.	19/087/049/2772
- S. ANNA	SCORDIA (CT)	UNCI	19/087/049/2645
- ESMERALDA SCRL	TRECASTAGNI (CT)	NON AD	19/087/050/2773
- COOP. ED. FAUSTA 6 RL	TREMESTIERI ETNEO (CT)	UNCI	19/087/051/901
- COOP. ED. MALVINE RL	TREMESTIERI (CT)	UNCI	19/087/051/904
- EGLA SCRL	VALVERDE (CT)	C.C.I.	19/087/052/1942
- LA MIA CASA NEL VERDE SC ED RL	VALVERDE (CT)	AGCI	19/087/052/144
- LE MIMOSE SCRL	VIAGRANDE (CT)	NON AD	19/087/053/3650
- PEGASO SCRL	VIAGRANDE (CT)	NON AD.	19/087/053/1818
- AVANTI SCRL	VIZZINI (CT)	UNCI	19/087/054/2752
- ACLI CASA DUE	ENNA	LEGA	19/086/009/1849
- SC ED RL "ARACNE"	ENNA	LEGA	19/086/009/1986
- AZZURRA SC ED RL	ENNA	LEGA	19/086/009/1369
- COOP ED RL ENNA 86	ENNA	LEGA	19/086/009/2646
- HALLEY SC ED RL	ENNA	C.C.I.	19/086/009/1684
- COOP. ED. HOLIDAY A RL	ENNA	NON AD.	19/086/009/1387
- IL CEPPO SC ED RL	ENNA	UNCI	19/086/009/2647
- IL TETTO SC ED RL	ENNA	AGCI	19/086/009/3140
- SC ED RL LA FIORITA	ENNA	AGCI	19/086/009/1578
- COOP ED RL LA PANTERA	ENNA	LEGA	19/086/009/2507
- MONTESALVO UNO SCRL	ENNA	NON AD.	19/086/009/1169
- COOP. ED. RL OMEGA	ENNA	LEGA	19/086/009/1959

- COOP.ED.RAIMI	ENNA	LEGA	19/086/009/1991
- SC ED VENERE	ENNA	C.C.I.	19/086/009/1624
- SC ED RL VERDE B6	ENNA	LEGA	19/086/009/2648
- VULCANO	ENNA	C.C.I.	19/086/009/1889
- ZIGGURAT SCRL	AGIRA (EN)	NON AD.	19/086/001/2699
- FILIPPO CORDOVA	AIDONE (EN)	NON AD	19/086/002/3669
- MORGANTINA SC ED RL	AIDONE (EN)	LEGA	19/086/002/1751
- RINASCITA RL	AIDONE (EN)	LEGA	19/086/002/3338
- VILLA D'ESTE SC ED RL	AIDONE (EN)	CCI	19/086/002/3223
- COOP.RL NUOVA CATENA	CATENANUOVA (EN)	LEGA	19/086/006/1844
- COOP RL HABITAT CEN- TURIPE	CENTURIPE (EN)	LEGA	19/086/007/2508
- KENTURIPINON SC ED RL	CENTURIPE (EN)	C.C.I.	19/086/007/1167
- OLIMPIA SC ED RL	CENTURIPE (EN)	CCI	19/086/007/3141
- AGATA SC ED RL	LEONFORTE (EN)	UNCI	19/086/011/2542
- SC ED ELLE UNO A RL	LEONFORTE (EN)	NON AD.	19/086/011/1392
- FUTURA SC ED RL	LEONFORTE (EN)	NON AD.	19/086/011/1050
- MARIA RITA SCRL	LEONFORTE (EN)	NON AD.	19/086/011/1138
- TAVIS SCRL	LEONFORTE (EN)	AGCI	19/086/011/1835
- IL RIFUGIO SCRL	NICOSIA (EN)	LEGA	19/086/012/2238
- LA COLLINA SC ED RL	NICOSIA (EN)	C.C.I.	19/086/012/2649
- LA FENICIA SCRL	NICOSIA (EN)	LEGA	19/086/012/1704
- LA TORRE SCRL	NICOSIA (EN)	LEGA	19/086/012/2550
- FUTURA COOP ED RL	PIAZZA ARMERINA (EN)	AGCI	19/086/014/3142
- GARDENIA SC ED RL	PIAZZA ARMERINA (EN)	NON AD.	19/086/014/2501
- SC ED RL IDILIA	PIAZZA ARMERINA (EN)	NON AD.	19/086/014/1763
- COOP ED NUOVO VIVERE SRL	PIAZZA ARMERINA (EN)	LEGA	19/086/014/2555
- PLAZIA SC ED RL	PIAZZA ARMERINA (EN)	NON AD	19/086/014/3143
- "DOMUS AMICA COOP.RL"	TROINA (EN)	C.C.I.	19/086/018/1863
- COOP ED FLORIDA SCRL	TROINA (EN)	LEGA	19/086/018/2492
- SC ED LA CATENA RL	TROINA (EN)	C.C.I.	19/086/018/1546
- PROGETTO 90 SC ED RL	TROINA (EN)	C.C.I.	19/086/018/1650
- PIOL 1 SCRL	VALGUARNERA (EN)	UNCI	19/086/019/3295
- ACLI 2000 SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2861
- SCRL ALBA ROSA	MESSINA	LEGA	19/083/048/3144
- ANTURIUM PERVINCA SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/2650
- APOGEUM RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3670
- ARGUS SC ED RL	MESSINA	C.C.I.	19/083/048/1277
- ARSENALE SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1426
- COOP ASTER RL	MESSINA	NON AD	19/083/048/3145
- C.E.D.I.S. COOP.ED. DIPENDENTI INDUSTRIA STATO SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1427
- SC ED CEDRO ROSSO 89 A RL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/1434
- CITTA' DEL PELORO RL	MESSINA	AGCI	19/083/048/1836
- CITTA' DEL SOLE 81 SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/958
- CO.FER. SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2803

- COLIBRI' SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/2136
- COLLE VERDE SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/2790
- COMPLESSO LA GARDENIA	MESSINA	NON AD	19/083/048/3224
- SC ED CONTE DI TORINO RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/2133
- COSTRUZIONI CONVENZIO- NATE SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1628
- SOC COOP CRISMO	MESSINA	AGCI	19/083/048/2944
- CRISTINA SCARL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1702
- SCRL DAFNE	MESSINA	AGCI	19/083/048/2468
- FANTASY SCRL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1917
- FERMEZZA SCRL	MESSINA	AGCI	19/083/048/1727
- FIAMME GIALLE NAV. SC EDIL RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1496
- GABBIANO AZZURRO	MESSINA	AGCI	19/083/048/3225
- GARDEN PARK SCRL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1886
- GEMINI SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1701
- GLI AMICI S.C.R.L.	MESSINA	UNCI	19/083/048/506
- SC ED GRAZIELLA RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3146
- COOP HABITAT 2000	MESSINA	LEGA	19/083/048/3499
- SC ED RL IL PANTANO	MESSINA	NON AD.	19/083/048/1726
- IRIDE 83 SC ED RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3444
- IMPEGNO EDILIZIO SCRL	MESSINA	AGCI	19/083/048/1563
- INSIEME SC ED RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2484
- SC ED DI ABITAZIONE "INTERLINEA" SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1431
- I PIOPI SC ED RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2551
- IPOGRIFO SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/2298
- ITACA SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1706
- LA CHIOCCIOLA SCRL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1689
- LA COLLINA COOP.ED RL	MESSINA	C.C.I.	19/083/048/1695
- LA COMETA SCRL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1341
- COOP. RL LA CONCORDIA	MESSINA	C.C.I.	19/083/048/1506
- COOP LA FUCINA RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3226
- LA GINESTRA FIORITA SC ED RL	MESSINA	C.C.I.	19/083/048/1320
- LA LIBELLULA SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3147
- LE PALAFITTE SCRL	MESSINA	AGCI	19/083/048/1438
- LUISA SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2556
- LUTEA SC ED RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2428
- MABEL SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/770
- MARA 92 SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3324
- SC ED MARIKA RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1627
- METTI LA PRIMA PIE- TRA SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1428
- SC EDIL RL MIMOSA AZZURRA 87	MESSINA	NON AD.	19/083/048/1502
- SC ED MIMOSA 82 RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3729
- MOIRA	MESSINA	CCI	19/083/048/3607
- NUOVA POLIZIA DI STATO 85 SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2322
- SC NUOVA PRESENZA RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1590
- NUOVO ORIZZONTE SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3491
- OASI VERDE SCRL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/1760
- OIKIA 91 SCRL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/2651

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- OLIMPO PELORITANO	MESSINA	NON AD.	19/083/048/3148
- OPERAI SMEB 88 SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3149
- ORCHIDEA BLU SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3227
- SC ED A RL ORCHIDEA BLU 84	MESSINA	NON AD.	19/083/048/1433
- RESIDENCE 80 SCRL	MESSINA	UNCI	19/083/048/2438
- ROSA LAVINA SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/1430
- ROSE ROSA 85 SC ED RL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/1514
- SOC. COOP. EDILIZIA S. DOMENICA	MESSINA	UNCI	19/083/048/678
- SERENA SCRL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/3296
- SILA SCRL	MESSINA	UNCI	19/083/048/1610
- SPERANZA 1989 SC ED RL	MESSINA	UNCI	19/083/048/733
- STELLA BLU SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/3651
- "TORRE" SC ED RL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2444
- TULIPANO	MESSINA	C.C.I.	19/083/048/765
- VALENTINA 82 C.G.G.F. SC ED RL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/2559
- VALENTINA 83 SC ED RL	MESSINA	NON AD.	19/083/048/2652
- VERDI COLLINE SCRL	MESSINA	LEGA	19/083/048/2804
- ZODIACO SCRL	MESSINA	C.C.I.	19/083/048/1284
- ARCOBALENO COOP ED RL	MESSINA	AGCI	19/083/048/1919
- COOP.MONTE GARGANO RL	MESSINA CONTESSE	UNCI	19/083/048/1705
- SANTA LUCIA SC ED RL	GANZIRRI MESSINA	NON AD.	19/083/048/3608
- PILIERO SCRL	GIAMPILIERI SUP. MESSINA	LEGA	19/083/048/1408
- SCRL "S.TEODORO"	VILLAGIAMPILIERI ACQUEDOLCI (ME)	C.C.I.	19/083/107/1483
- SC ED RL AMICI	BARCELLONA	NON AD.	19/083/005/2062
- CERERE SC ED RL	P.G. (ME) BARCELLONA	NON AD.	19/083/005/2135
- SC ED CITTA' FUTURA RL	P.G. (ME) BARCELLONA	UNCI	19/083/005/2707
- COOP.ED.GARDENIA SRL	P.G. (ME) BARCELLONA	NON AD.	19/083/005/907
- PRIMAVERA COOP ED RL	P.G. (ME) BARCELLONA	AGCI	19/083/005/3228
- VILLAURORA RL	P.G. (ME) BARCELLONA	AGCI	19/083/005/3229
- EDELWAISS SC ED RL	P.G. (ME) BROLO (ME)	UNCI	19/083/007/1903
- L'EDERA SC ED RL	FRANCAVILLA DI SICILIA (ME)	AGCI	19/083/025/145
- PARNASO	GIARDINI NAXOS (ME)	AGCI	19/083/032/2539
- STELLA MARIS DI GIAR- DINI NAXOS SC ED	GIARDINI NAXOS (ME)	NON AD.	19/083/032/2076
- MASSIMO SCRL	GIOIOSA MAREA (ME)	C.C.I.	19/083/033/1362
- ELDORADO SC ED RL	LIPARI (ME)	C.C.I.	19/083/041/1302
- LE SETTE ISOLE EOLIE SCRL	LIPARI (ME)	UNCI	19/083/041/2891

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- GENERALE CARLO ALBERTO MERI' (ME) DALLA CHIESA	AGCI	19/083/047/2949
- ARCOBALENO SC ED RL MILAZZO (ME)	LEGA	19/083/049/2708
- SC.ED RL I FUTURISTI MILAZZO (ME)	C.C.I.	19/083/049/2070
- COOP.ED.JUVENILIA SCRL MILAZZO (ME)	LEGA	19/083/049/1231
- "LENE" SC ED RL MILAZZO (ME)	LEGA	19/083/049/1429
- SC ED MEDUSA 76 MILAZZO (ME)	CCI	19/083/049/3230
- SC ED ORCHIDEA A RL MILAZZO (ME)	NON AD.	19/083/049/1257
- SC ED ORIZZONTE RL MILAZZO (ME)	LEGA	19/083/049/3150
- PRIMULA SC ED RL MILAZZO (ME)	CCI	19/083/049/3621
- SC ED QUADRIFOGLIO RL MILAZZO (ME)	NON AD	19/083/049/3527
- RINASCITA 86 SC ED RL MILAZZO (ME)	LEGA	19/083/049/44
- SC ED RL VITTORIA MILAZZO	LEGA	19/083/049/3151
- SC ED SAN GIORGIO SRL MONFORTE SAN GIORGIO (ME)	C.C.I.	19/083/054/1840
- COOP LA ZAGARA SCRL NIZZA DI SICILIA (ME)	AGCI	19/083/061/2808
- COOP ED OSSIDIANA DI LIPARI SCRL LIPARI (ME)	UNCI	19/083/041/2653
- SC ED TRIADE ROMETTA MAREA (ME)	LEGA	19/083/076/3231
- E.P.O. SC ED RL S.AGATA MILI- TELLO (ME)	LEGA	19/083/084/3730
- SC ED S.RITA S.AGATA MILI- TELLO (ME)	LEGA	19/083/084/2493
- ORIONE SCRL S.ALESSIO (ME)	LEGA	19/083/085/3232
- SC S.ALESSIO S.ALESSIO SICULO (ME)	LEGA	19/083/085/3500
- SC ED ORIONE RL S.FILIPPO DEL MELA (ME)	UNCI	19/083/077/1716
- SC ED RL VINCARMEN S.LUCIA DEL MELA (ME)	LEGA	19/083/086/3152
- COOP. S. MICHELE RL S.STEFANO DI CAMASTRA (ME)	UNCI	19/083/091/3153
- MASSARENTI GIUSEPPE SCRL S.TERESA DI RIVA (ME)	AGCI	19/083/087/2172
- SEDICI MAGGIO SCRL SAPONARA (ME)	LEGA	19/083/092/3233
- HABITAT VENETICO RL VENETICO MARINA (ME)	LEGA	19/083/104/3759
- PELORITANA 91 SC ED RL VILLAFRANCA TIR- RENIA (ME)	LEGA	19/083/105/3154
- ABITARE SUNIA PALERMO	LEGA	19/082/053/1724
- ADRIANA SCRL PALERMO	CCI	19/082/053/3155
- COOP.ANEMONE SCRL PALERMO	C.C.I.	19/082/053/1670
- COOP ED CASA MIA SCRL PALERMO	LEGA	19/082/053/2525
- CIBA DI BAIDA PALERMO	LEGA	19/082/053/1906
- CONCA VERDE COOP.ED.RL PALERMO	C.C.I.	19/082/053/1947
- COOP DOMIZIANA PALERMO	NON AD	19/082/053/3234
- DOMUS LETIZIA SCRL PALERMO	NON AD.	19/082/053/2547
- ESMERALDA S.C.R.L. PALERMO	LEGA	19/082/053/362
- SC EDIL.EURPAL A R.L. PALERMO	C.C.I	19/082/053/1524
- FIAMME ORO SOOP RL PALERMO	NON AD	19/082/053/3156
- GIADA SCRL PALERMO	LEGA	19/082/053/2188
- COOP ED GIUSEPPE TO- NIOLO SRL PALERMO	C.C.I.	19/082/053/2654

- HABITAT SCRL PER AZ.	PALERMO	C.C.I.	19/082/053/1693
- IL TETTO	PALERMO	LEGA	19/082/053/1908
- COOP L'AZALEA SCRL	PALERMO	CCI	19/082/053/3376
- LADY CASA SC A RL	PALERMO	LEGA	19/082/053/1187
- COOP.VA LA FLORIDA SCRL	PALERMO	LEGA	19/082/053/1829
- LA TARTARUGA SCRL	PALERMO	LEGA	19/082/053/2007
- LA TORRE	PALERMO	LEGA	19/082/053/1907
- SC ED RL LA VERDE VALLE	PALERMO	C.C.I.	19/082/053/1846
- LEONARDO SCRL	PALERMO	CCI	19/082/053/3712
- LILLO GIANNILIVIGNI	PALERMO	LEGA	19/082/053/303
- SOC.MUTUA COOP.ED.RL "LA VELA"	PALERMO	LEGA	19/082/053/1952
- MARINELLA SCRL	PALERMO	CCI	19/082/053/3157
- SC ED MIMOSA RL	PALERMO	LEGA	19/082/053/2945
- COOP.NORMANNA SCRL	PALERMO	LEGA	19/082/053/1712
- "PIANA" SCRL	PALERMO	C.C.I.	19/082/053/1723
- COOP.ED.POGGIO DORATO SRL	PALERMO	NON AD.	19/082/053/1677
- POLIZIA MUNICIPALE SCRL	PALERMO	C.C.I.	19/082/053/1038
- PRATO VERDE	PALERMO	LEGA	19/082/053/1827
- PRIMAVERA	PALERMO	LEGA	19/082/053/1831
- COOP.VA I MAGGIO RL	PALERMO	LEGA	19/082/053/1830
- PROGETTO 2000 SCRL	PALERMO	NON AD.	19/082/053/534
- RESIDENCE SCRL	PALERMO	UNCI	19/082/053/3235
- RISERVA VERDE SCRL	PALERMO	NON AD.	19/082/053/1999
- COOP.ED.RL SANTA BARBARA	PALERMO	LEGA	19/082/053/1725
- 16 OTTOBRE SCRL	PALERMO	LEGA	19/082/053/2059
- SERENA SC ED RL	PALERMO	NON AD.	19/082/053/934
- SICILIA SC ED RL	PALERMO	UNCI	19/082/053/2655
- SIRIO	PALERMO	NON AD.	19/082/053/1847
- COOP ED STAM RL	PALERMO	NON AD	19/082/053/3622
- VILLA ORCHIDEA SCRL	PALERMO	C.C.I.	19/082/053/2411
- ZONA COLLI SCRL	PALERMO	LEGA	19/082/053/304
- SC EDILCASA ANTONIO GRAMSCI	ALIMENA (PA)	LEGA	19/082/002/2811
- ABITAZIONE BAGHERESE SC ED RL	BAGHERIA(PA)	LEGA	19/082/006/406
- ANNI NOVANTA SCRL	BAGHERIA (PA)	UNCI	19/082/006/3518
- CASE NEL VERDE RL	BAGHERIA(PA)	NON AD	19/082/006/982
- ORCHIDEA SCRL	BAGHERIA(PA)	LEGA	19/082/006/1064
- PRIMO ORTO SCRL	BISACQUINO (PA)	LEGA	19/082/010/1721
- SANTA MARIA DEL BOSCO SCRL	BISACQUINO (PA)	LEGA	19/082/010/3609
- COOP DEL CASTELLO SCRL	CACCAMO (PA)	LEGA	19/082/014/2810
- S. NICASIO SCRL	CACCAMO (PA)	UNCI	19/082/014/3760
- LA NUOVA CASA SCRL	CALTAVUTURO (PA)	LEGA	19/082/015/3551
- NUOVO ABITARE SCRL	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)	LEGA	19/082/017/2287
- STRATOS SC ED RL	CAPACI (PA)	LEGA	19/082/020/3377
- COOP.AMICIZIA SRL	CARINI (PA)	C.C.I.	19/082/021/1161

- CASTRO EDILIZIA SCRL	CASTRONOVO DI SICILIA (PA)	CCI	19/082/025/3158
- FUTURA SC ED RL	CEFALU' (PA)	LEGA	19/082/027/2425
- NUOVA CEFALU' SCRL	CEFALU' (PA)	C.C.I.	19/082/027/333
- MATTED SCLAFANI SC ED RL	CHIUSA SCLAFANI (PA)	LEGA	19/082/029/1897
- COSTRUIRE SCRL	COLLESANO (PA)	LEGA	19/082/032/2324
- IL CARABINIERE SCRL	CORLEONE (PA)	CCI	19/082/034/3713
- LA CORLEONESE SCRL	CORLEONE (PA)	LEGA	19/082/034/3297
- L'ORCHIDEA	CORLEONE (PA)	CCI	19/082/034/3337
- COOP. DI AB. LAVORATORI AZIENDE DI CREDITO SCRL	CORLEONE (PA)	LEGA	19/082/034/3714
- SC ED ENGIUM 2000 RL	GANGI (PA)	AGCI	19/082/036/3159
- ESPERIA MAGNA SCRL	GANGI (PA)	C.C.I.	19/082/036/768
- LA TIZIANA SC ED RL PER AZIONI	ISOLA DELLE FEMMINE (PA)	LEGA	19/082/043/2656
- RESIDENCE 1 SCRL	LERCARA FRIDDI (PA)	AGCI	19/082/045/2805
- CAMILLO PRAMPOLINI COOP. EDIL.	MONREALE (PA)	LEGA	19/082/049/2212
- SC ED PIETRO NOVELLI RL	MONREALE (PA)	CCI	19/082/049/3236
- VIGILI URBANI SCRL	MONREALE (PA)	C.C.I.	19/082/049/2541
- SC ED MONTE ROSA	PALAZZO ADRIANO (PA)	C.C.I.	19/082/052/2568
- EDIL GARDEN SCRL	PARTINICO (PA)	LEGA	19/082/054/2370
- COOP PARTINICO UNO	PARTINICO (PA)	LEGA	19/082/054/2872
- VERA SC ED RL	PARTINICO (PA)	C.C.I.	19/082/054/2173
- VILLAGGIO ALBA SCRL	PARTINICO (PA)	LEGA	19/082/054/2939
- VILLAGGIO ISIDE SCRL	PARTINICO (PA)	NON AD	19/082/054/2294
- SC ED PRANVERA RL	PIANA DEGLI ALBANESI (PA)	LEGA	19/082/057/3671
- SALVADOR ALLENDE SCRL	POLIZZI GENEROSA (PA)	LEGA	19/082/059/2806
- BEATO AGOSTINO SC ED RL	TERMINI IMERESE (PA)	LEGA	19/082/070/2224
- LA FENICE SC ED.A RL	TERMINI IMERESE (PA)	LEGA	19/082/070/1206
- COOP. ED. AGENTI DI COMMERCIO S.C.R.L.	RAGUSA	LEGA	19/088/009/804
- SC ED ALBA 2000 RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3160
- SC ED ALBATROSS RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/1593
- ALDO MORO SC DI AB.RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3747
- AQUILA A RL	RAGUSA	AGCI	19/088/009/722
- COOP ED ATURIA SC ED RL	RAGUSA	C.C.I.	19/088/009/2398
- CASA FUTURA SC ED RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2526
- CASTELLANA SC ED RL	RAGUSA- FRAZ. MARINA DI RAGUSA	LEGA	19/088/009/1843
- COOP ED RL C.D.S. (COOP.DIPENDENTI SUMICEM)	RAGUSA	C.C.I.	19/088/009/2543
- COO.PROGETTO SC ED RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3161
- DIOGENE 90 SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3715

- DIPENDENTI E.T.S. SC ED RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2889
- SC ED DON BOSCO RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3162
- SC DORIANA RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3716
- EDILALMER SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2120
- SC ED ENELGAMMA RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3574
- SC ED FEDELE (C.E.F.) RL	RAGUSA	C.C.I.	19/088/009/1916
- FIAMME GIALLE SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/012/3655
- SC ED GAMMA RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2137
- GINESTRA SC ED	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3163
- IL CARBASIO SCRL	RAGUSA	C.C.I.	19/088/009/2505
- IL CIGNO SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2863
- LA MAISON SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3164
- SC ED LA MARINARA RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2118
- LA RONDINE SCRL	RAGUSA	CCI	19/088/009/3501
- SOC ED. LE PALME ANTI- CHE RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2060
- MARIA AURORA SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/581
- ORSA MINORE SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2862
- PAGODA SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2121
- COOP ED QUADRIFOGLIO SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2110
- S. TERESA ACLI SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2401
- S. TOMMASO SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/3717
- SC ED SANTI COSMA E DAMIANO RL	RAGUSA	C.C.I.	19/088/009/2709
- COOP SARAH SC ED RL	RAGUSA	AGCI	19/088/009/3165
- SC ED VIRGO FIDELIS RL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/2400
- ZENIT SCRL	RAGUSA	LEGA	19/088/009/582
- LA CHIARAMONTANA SCRL	CHIARAMONTE GULFI (RG)	LEGA	19/088/002/1715
- COOP 2000 SCRL	COMISO (RG)	CCI	19/088/003/3652
- IDEALCASA 86	COMISO (RG)	LEGA	19/088/003/3610
- INTERFORZE SCRL	COMISO (RG)	LEGA	19/088/003/2064
- IPPARI 78 SCRL	COMISO (RG)	LEGA	19/088/003/3748
- ITAL SC ED RL	COMISO (RG)	LEGA	19/088/003/2657
- SC ED LA SPERANZA	COMISO (RG)	LEGA	19/088/003/2941
- MICHELANGELO SC ED RL	COMISO (RG)	LEGA	19/088/003/1698
- M 88 SCRL	COMISO (RG)	C.C.I.	19/088/003/2205
- SCRL 90	COMISO (RG)	CCI	19/088/003/3654
- COOPERATIVA 91 SCRL	COMISO (RG)	CCI	19/088/003/3653
- ERBESSE SC ED RL	GIARRATANA (RG)	LEGA	19/088/004/2061
- EDILIZIA SAN GIUSEPPE	ISPICA (RG)	LEGA	19/088/005/3524
- COOP ED QUARTIERE I 167	ISPICA (RG)	LEGA	19/088/005/3523
- "COOP.ARMIDA SC ED RL"	MODICA (RG)	LEGA	19/088/006/2045
- ASTRID SCRL	MODICA (RG)	LEGA	19/088/006/2268
- INTERFORZE SCRL	MODICA (RG)	LEGA	19/088/006/2566
- LA FEDELISSIMA-MODICA SCRL	MODICA (RG)	LEGA	19/088/006/2950
- MARINA SC ED RL	MODICA (RG)	C.C.I.	19/088/006/2036
- NEOPOLIS SCRL	MODICA (RG)	LEGA	19/088/006/3166
- SC "G.BRODOLINI" RL	POZZALLO (RG)	LEGA	19/088/008/2402
- SCRL ORCHIDEA	POZZALLO (RG)	LEGA	19/088/008/2101

- SC ED ARCA RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/3749
- COOP ED CASMENA RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/3298
- "DOMUS NOSTRA" SC ED RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/2170
- EDEN SC ED RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/3167
- SC ED HABITAT RL	SCICLI (RG)	NON AD.	19/088/011/3750
- SC LA MILICIA RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/3168
- LA NOVA SC ED ABIT RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/3299
- "SS REDENTORE" SC ED RL	SCICLI (RG)	LEGA	19/088/011/2422
- "LA VENERE" SCRL	S.CROCE CAMERI- NA (RG)	LEGA	19/088/010/2435
- SCRL CASA POSTELEGRA- FONICI	VITTORIA (RG)	LEGA	19/088/012/2140
- EDIL CASA 87 SCRL	VITTORIA (RG)	LEGA	19/088/012/2108
- EDILCLARA SC ED RL	VITTORIA (RG)	LEGA	19/088/012/2139
- COOP ED ABIT FILIPPO TRAINA SCRL	VITTORIA (RG)	LEGA	19/088/012/3300
- GREEN HOUSE SCRL	VITTORIA (RG)	C.C.I.	19/088/012/2537
- SCRL ROSARIO CANCEL- LIERI	VITTORIA (RG)	NON AD.	19/088/012/1961
- VITTORIA SAN GIOVANNI SCRL	VITTORIA (RG)	C.C.I.	19/088/012/2809
- SC ACQUARIUS 89 RL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/2700
- A. GIULIANO SC ED RL	SIRACUSA	UNCI	19/089/017/214
- AIRONE SC ED RL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1381
- COOP.ED. ALBA A RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1243
- AMICIZIA SC ED RL	SIRACUSA	UNCI	19/089/017/3169
- ANDROMEDA SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/809
- COOP.ED.ARCAS 89 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/808
- ARDA SCRL	SIRACUSA	UNCI	19/089/017/2774
- ARETUSA 92 SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/944
- SC ED ARMA AZZURRA RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1804
- ARTEMIDE 91 SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/975
- ATHENA 82 COOP.ED RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1707
- SC ED AURELIA RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/702
- CAIA SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/756
- SC ED CALIPSO 2000 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/2207
- CASA AMICA 1984 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/976
- SOC. COOP. CASA GIOVANI 86	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/750
- CASA NOSTRA-RESIDENCE DEL SOLE SCRL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/2658
- CASA SERENA SCRL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1379
- COOP. ED. CASA VILLASMUNDO 2000 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/752
- CENTAURO SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/2659
- SOC.COOP.COGEA CASA RL	SIRACUSA	LEGA	19/089/017/611
- COOP.ED.COSTA D'ORO RL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1448
- SC ED. DANILA A RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1391
- SC ED DIONISIO 90 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1372
- EDIL. SIRACUSANA LOCURZIANA SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/421

- FIORENZA SCRL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1121
- FOPI SC ED RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/943
- SOC. COOP. ED. FUTURA 84 A R.L.	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/713
- FUTURA SPERANZA 2000 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/2192
- GIACOMO BRODOLINI RL	SIRACUSA	LEGA	19/089/017/2940
- GOCCIA LUCENTE	SIRACUSA	NON AD	19/089/017/3301
- SC HABITAT 86 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/959
- S.C.HOREB A RL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/1264
- IERONE SCRL	SIRACUSA	UNCI	19/089/017/815
- IL DELFINO SCRL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1676
- COOP.ED. IL GABBIANO RESIDENCE RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/850
- IL GIGLIO SC ED RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/2448
- IL GIRASOLE 92 SC RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1150
- ISABELLA S.C.R.L.	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/784
- COOP. ISONZO SRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/819
- SC ED LA FEDELISSIMA RL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/2227
- LA MAGNOLIA 92 SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1095
- L'EDEN S.C.R.L.	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/680
- LILIUM 92 SC A RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1165
- MARZIA SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1091
- MONSIGNOR BARANZINI SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1244
- NICOLETTA SC ED RL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/1756
- OASI 84 S.C.R.L.	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/466
- OGNINA SC ED RL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1653
- PRIMAVERA 82 SCRL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1289
- PRIMAVERA 87	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/516
- PROSPETTIVE 96 SC ED RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1691
- SALVATORE QUASIMODO SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/659
- SC S.ANTONIO DI PADOVA DUE RL	SIRACUSA	NON AD	19/089/017/3514
- SC ED RL SANTA BARBARA	SIRACUSA	CCI	19/089/017/3445
- SANTA LUCIA SCRL	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/1655
- SC ED RL S.ANTONIO DI PADOVA TRE	SIRACUSA	CCI	19/089/017/3473
- S.LUCIA DELLE QUAGLIE SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1131
- SIRACUSA NUOVA 988	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/760
- COOP.ED.SPES 86 RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/827
- SPLENDEnte SC ED RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/613
- STERLIZIA 92 SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1811
- SOC. COOP. EDILIZIA TERZOCCHIO RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/751
- 307 SCRL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/2164
- XIII MAGGIO SCRL	SIRACUSA	LEGA	19/089/017/2864
- COOP.ED.TRINACRIA 85	SIRACUSA	AGCI	19/089/017/726
- SC ED UGO LA MALFA RL	SIRACUSA	NON AD.	19/089/017/2895
- COOP. UNICOOP SCRL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/382
- SC VEGA A RL	SIRACUSA	LEGA	19/089/017/1418

- SCRL VESPUCCI	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/1522
- SC ED RL PROF. VINCEN- ZO GRILLO	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/449
- SC ED VITTORIA RL	SIRACUSA	C.C.I.	19/089/017/2248
- SC ED RL ACQUASANTA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1344
- SOC.COOP.ED.ADONAI	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/551
- AMICIZIA MEGARESE SCRL	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/2660
- SC ANNALISA RL	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/2946
- ARCHIGEO SCRL	AUGUSTA (SR)	NON AD	19/089/001/3751
- SC ED RL AZZURRA	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/1248
- SOC. COOP. EDILIZIA BERLINGUER RL	AUGUSTA (SR)	LEGA	19/089/001/766
- SOC. COOP. ED. BRUCOLI RESIDENCE RL	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/612
- CASAUGUSTA 88 SCRL	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/1296
- SC ED "CITTA' GIAR- DINO" RL	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/1969
- SC ED CO.FI.RI. CASA I	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/1905
- SC EDIL.DAFNE A R.L.	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1581
- SCRL DON LUIGI STURZO	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1352
- SCRL FORZE ARMATE DI	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/3170
- SOC. COOP. ED. RL GIACOMO MATTEOTTI	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/706
- COOP.EDILE GIUSEPPINA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/210
- COOP.ED.RL GIOVANNI SARACENO	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/381
- COOP.EDILE GIUSEPPINA II	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/209
- LA CRISALIDE SCRL	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/1539
- SC EDIL. RL LA PALMA.	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1371
- SC ED RL LAVINIA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/2565
- SC ED LAVINIA SIRACUSANA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1000
- COOP.ED.RL MARCO PA- TRIZIO	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1962
- COOP.ED.MARINELLA 1985	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/645
- MEDITERRANEA SCRL	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/736
- SCRL NINO GALIPD	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/1267
- NUOVA CITTA' DI AUGUSTA SCRL	AUGUSTA (SR)	UNCI	19/089/001/876
- NUOVA SIRACUSA SCRL	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/2457
- SC ED RL ORCHIDEA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1963
- SOC.COOP.ED.ORNELLA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/691
- SC EDIL.RL.RINASCITA DI AUGUSTA	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1422
- SC ROSANNA AUGUSTA RL	AUGUSTA (SR)	C.C.I.	19/089/001/2548
- COOP.ED.RL.SAN ROBERTO	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/859
- SC EDIL.RL SANT'ANTONIO	AUGUSTA (SR)	NON AD.	19/089/001/1556
- "SC ED RL UNITA'"	AUGUSTA (SR)	LEGA	19/089/001/2008
- L'IBLEA SC EDIL RL	BUCCHERI (SR)	UNCI	19/089/003/1349

- SC FUTURA 91 RL	CANICATTINI BAGNI (SR)	C.C.I.	19/089/005/1966
- DOMUS 84 SCRL	CARLENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/006/885
- COOP PIANO DELL'AQUILA	CARLENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/006/2661
- POLIVALENTE SC ED FRA CAPI DI FAMIGLIE NUMEROSE ED ALTRI RL	CARLENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/006/931
- FLORIDIA 2 SC ED RL	FLORIDIA (SR)	C.C.I.	19/089/009/521
- HOUSE SCRL	FLORIDIA (SR)	LEGA	19/089/009/2273
- IL GABBIANO SCRL	FLORIDIA (SR)	NON AD	19/089/009/3493
- DOMUS SCRL	FRANCOFONTE (SR)	LEGA	19/089/010/3302
- SC ED SAGITTARIO RL	FRANCOFONTE (SR)	C.C.I.	19/089/010/1474
- SENZA CASA SC ED RL	FRANCOFONTE (SR)	C.C.I.	19/089/010/1193
- SC ED I SENZA TETTO RL	FRANCOFONTE (SR)	C.C.I.	19/089/010/1480
- SC A RL ANNA KULISCIOFF	LENTINI (SR)	NON AD.	19/089/011/1218
- BELLINI SC ED RL	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/1006
- COOP.ED.RL BETANIA	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/676
- SOC.COOP.ED. CRISTO RE	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/712
- GIUSEPPE LUIGI BENEVENTANO SCRL	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/841
- SOC. COOP. ED. DE GASPERI	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/677
- IGNAZIO SILONE SCRL	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/801
- COOP.ED RL LA MADDA- LENA	LENTINI (SR)	AGCI	19/089/011/1651
- LA ZAGARA SC ED RL	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/1265
- SC LEONTINA R.L.	LENTINI (SR)	NON AD.	19/089/011/1026
- LEONTINOI SCRL	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/2662
- LINEA 2000 SCRL	LENTINI (SR)	AGCI	19/089/011/2812
- SC ED RL MAZZINI	LENTINI (SR)	AGCI	19/089/011/2226
- SC ED RL A CAPITALE ILL.NOTARO IACOPO	LENTINI (SR)	AGCI	19/089/011/1637
- UTELLO MARILLI SCRL	LENTINI (SR)	LEGA	19/089/011/2365
- QUADRIFOGLIO DUEMILA	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/714
- ROSSINI SCRL	LENTINI (SR)	UNCI	19/089/011/810
- S. TOMMASO D'AQUINO SC RL	LENTINI (SR)	NON AD.	19/089/011/1398
- SANTA TECLA SCRL	LENTINI (SR)	C.C.I.	19/089/011/1245
- A. DE GASPERI SC ED RL	MELILLI (SR)	C.C.I.	19/089/012/1294
- COOP ED CAVITTULA RL	MELILLI (SR)	NON AD	19/089/012/3171
- SC MELILLI FUTURA A RL	MELILLI (SR)	C.C.I.	19/089/012/1297
- MELILLI IBLA 2000 SC ED. RL	MELILLI (SR)	UNCI	19/089/012/1380
- COOP. ED. DIPENDENTI COMUNALI NOTO	NOTO (SR)	C.C.I.	19/089/013/701
- LA NUOVA NETUM SC ED RL	NOTO (SR)	NON AD.	19/089/013/1113
- RINASCITA E RINNO VAMENTO SCRL	NOTO (SR)	C.C.I.	19/089/013/1012
- SCRL SVILUPPO EDILIZIO	NOTO (SR)	NON AD.	19/089/013/1013
- GEMMA CASA SC ED RL	PACHINO (SR)	C.C.I.	19/089/014/2376
- SC ED RL LA FIORITA	PACHINO (SR)	UNCI	19/089/014/3172

- SC ED DOMUS RL	PALAZZOLO ACREI- DE (SR)	NON AD.	19/089/015/1439
- SC.EDIL.EDEN 2000 A R.L.	PALAZZOLO ACREI- DE (SR)	AGCI	19/089/015/1586
- PALAZZOLO UNO RL	PALAZZOLO ACREI- DE (SR)	C.C.I.	19/089/015/1645
- ULISSE SC ED RL	PALAZZOLO ACREI- DE (SR)	C.C.I.	19/089/015/1488
- SC ED PORTOPALO RL	PORTOPALO DI CAPO PASSERO (SR)	C.C.I.	19/089/020/2201
- SOC.COOP.ED.TERRA NOBILE RL	PORTO PALO DI CAPO PASSERO (SR)	C.C.I.	19/089/020/1087
- SC ED BRODOLINI 1979 RL	PRIOLO GAR- GALLO (SR)	LEGA	19/089/021/2274
- CLIVIA SCRL	PRIOLO GAR- GALLO (SR)	UNCI	19/089/021/1606
- GARGALLO II SC ED RL	PRIOLO GAR- GALLO (SR)	UNCI	19/089/021/517
- LA PRIOLESE GARGALLO SCRL	PRIOLO GAR- GALLO (SR)	UNCI	19/089/021/1717
- PRIOLESE SCRL	PRIOLO GAR- GALLO (SR)	UNCI	19/089/021/1842
- SC ED IDEA CASA RL	ROSOLINI (SR)	LEGA	19/089/016/2930
- SC ED LA CITTADELLA RL	ROSOLINI (SR)	NON AD	19/089/016/3237
- SOLARINO NUOVA SCRL	SOLARINO (SR)	LEGA	19/089/018/2202
- SOLARIUM SC ED RL	SOLARINO (SR)	C.C.I.	19/089/018/1453
- LA PROLETARIA SCRL	SORTINO (SR)	NON AD	19/089/019/2799
- ABITARE TRAPANI SCRL	TRAPANI	UNCI	19/081/021/1769
- ABITAZIONE 80 SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2286
- AEDES SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2254
- ANTARES SCRL	TRAPANI	CCI	19/081/021/3197
- AZZURRA 87 SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2424
- CARLO ALBERTO DALLA CHIESA RL	TRAPANI	AGCI	19/081/021/3542
- SC CONQUISTA RL	TRAPANI	CCI	19/081/021/2954
- DOLCE MIMOSA SCRL	TRAPANI	AGCI	19/081/021/779
- EDIL. CASA SCRL	TRAPANI	UNCI	19/081/021/1665
- ELDORADO SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/3173
- COOP. IL TEDOFORO RL	TRAPANI	AGCI	19/081/021/3238
- INSULA SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2214
- ISOLA AZZURRA SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2253
- LA CONCHIGLIA 88 SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2215
- L'ALTRA DOMUS SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2315
- LA SIRENA SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2252
- COOP.ED RL LA VETTA	TRAPANI	UNCI	19/081/021/1626
- LAVORO E SOLIDARIETA' SCRL	TRAPANI	CCI	19/081/021/2848
- SC MARCO POLO RL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/3611
- MASUCCIO SC ED RL	TRAPANI	UNCI	19/081/021/1984
- MAURO ROSTAGNO RL	TRAPANI	AGCI	19/081/021/3535
- SCRL MIMOSA	TRAPANI	CCI	19/081/021/2180
- NUOVA VILLA VERDE SCRL	TRAPANI	NON AD	19/081/021/2775
- POLIMARE SCRL	TRAPANI	CCI	19/081/021/3239
- PUNTO VERDE SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2316
- RHUA SCRL	TRAPANI	CCI	19/081/021/3240

- COOP ED RO.BE. SCRL	TRAPANI	UNCI	19/081/021/1770
- COOP SALVO D'ACQUISTO RL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/3241
- S.AGOSTINO SC ED RL	TRAPANI	UNCI	19/081/021/1776
- SPARTACUS 88 SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2211
- TECNOART SC ED A PROP. DIVISA RL PER QUOTE	TRAPANI	NON AD.	19/081/021/1988
- VALERIA SCRL	TRAPANI	AGCI	19/081/021/1454
- ZEUS SCRL	TRAPANI	LEGA	19/081/021/2317
- ZORAIDE S.C.R.L.	TRAPANI	CCI	19/081/021/497
- SC ALFA-OMEGA RL	ALCAMO (TP)	CCI	19/081/001/2952
- AQUILA D'ORO SCRL	ALCAMO (TP)	LEGA	19/081/001/2533
- HABITAT SCRL	ALCAMO (TP)	LEGA	19/081/001/2236
- VIGILI DEL FUOCO DI ALCAMO RL	ALCAMO (TP)	LEGA	19/081/001/1673
- WALTER GROPIUS SCRL	BUSETO PALIZZOLO (TP)	UNCI	19/081/002/2412
- DOMUS CENTER SCRL	CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)	NON AD	19/081/004/2562
- DOMUS SCRL	CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)	CCI	19/081/005/2115
- BETA SCRL	CASTELVETRANO (TP)	LEGA	19/081/006/3303
- DELL'AMICIZIA SCRL	CASTELVETRANO (TP)	LEGA	19/081/006/2663
- SC ED EUROPA	CASTELVETRANO (TP)	LEGA	19/081/006/2563
- LA FAMIGLIA SCRL	CASTELVETRANO (TP)	LEGA	19/081/006/1649
- LA FIAMMA SC DI ABIT. A R.L.	CASTELVETRANO (TP)	C.C.I.	19/081/006/1548
- COOP.ED.VILCASA SCRL	CASTELVETRANO(TP)	LEGA	19/081/006/689
- COOP ED DI ABIT. MAGGIO 1984 RL	ERICE (TP)	LEGA	19/081/008/2218
- PIERLUIGI NERVI SCRL	ERICE (TP)	UNCI	19/081/008/1983
- FAVIGNANA 88 SCRL	FAVIGNANA (TP)	LEGA	19/081/009/2220
- COOP ED FAVONIA SRL	FAVIGNANA (TP)	CCI	19/081/009/2413
- BANK MARS SCRL	MARSALA (TP)	AGCI	19/081/011/1816
- IBIELLE SC ED RL	MARSALA (TP)	AGCI	19/081/011/878
- LA FAVORITA SC ED RL	MARSALA (TP)	AGCI	19/081/011/1015
- LILYBEUM SCRL	MARSALA (TP)	LEGA	19/081/011/2219
- MIRAGE SCRL	MARSALA (TP)	AGCI	19/081/011/1014
- PARADISE SCRL	MARSALA (TP)	NON AD	19/081/011/1081
- SC SAN FRANCESCO DI PAOLA	MARSALA (TP)	LEGA	19/081/011/2368
- SIRIO SC ED RL	MARSALA (TP)	LEGA	19/081/011/2189
- EDIL GREEN SCRL	MAZARA DEL VALLO (TP)	AGCI	19/081/012/2367
- "HELIOS SCRL"	MAZARA DEL VALLO (TP)	NON AD	19/081/012/1812
- LA CASA DEL SOLE SCRL	MAZARA DEL VALLO (TP)	NON AD	19/081/012/2791
- SC "MALIBU" RL	MAZARA DEL VALLO (TP)	AGCI	19/081/012/2538

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- SC SIGMA	MAZARA DEL VALLO (TP)	NON AD	19/081/012/3242
- COOP ED SILVIA	MAZARA DEL VALLO (TP)	NON AD	19/081/012/3520
- BRUNELLESCHI SCRL	PACECO (TP)	UNCI	19/081/013/1623
- CASA NEL VERDE SCRL	PACECO (TP)	LEGA	19/081/013/2347
- SC ED NUOVA PACECO RL	PACECO (TP)	LEGA	19/081/013/2216
- IRANIM SCRL	PANTELLERIA (TP)	LEGA	19/081/014/3381
- L'ABITAZIONE SCRL	PARTANNA (TP)	LEGA	19/081/015/2389
- EDIL HOUSE PETROSINO RL	PETROSINO (TP)	LEGA	19/081/024/2351

SARDEGNA

- COOP. AREA URBANA SC ED RL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/747
- BITHIA SCRL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/3718
- C.O.R.E.S. CONSORZIO REG.LE EDILIZIO SARDO SCRL	CAGLIARI	C.C.I.	20/092/009/2479
- DEDALO SC ED RL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/1675
- DELTA SECONDA SC ED RL	CAGLIARI	C.C.I.	20/092/009/1166
- SC FERROVIERI SCRL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/3612
- IL GIUNCO SC ED RL	CAGLIARI	C.C.I.	20/092/009/1575
- NURAGHE BLU SCRL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/3539
- O.R.M.E. SC ED RL	CAGLIARI	NON AD.	20/092/009/1787
- COOP SANTA GEMMA RL	CAGLIARI	AGCI	20/092/009/3332
- STAMPAGE SC ED RL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/729
- 13 GENNAIO SCRL	CAGLIARI	C.C.I.	20/092/009/1749
- TRITONE SC RL	CAGLIARI	LEGA	20/092/009/1334
- SC POGGIO DEI PINI RL	LOC. PIRRI		
- COOP.SAN FRANCESCO SCRL	CAPOTERRA (CA)	NON AD.	20/092/011/758
- SILP CAGLIARI 12 SCRL	CARBONIA (CA)	C.C.I.	20/092/012/1685
- BORGO NOVO SCRL	ELMAS (CA)	NON AD.	20/092/108/2198
- IS PONTIS SC ED RL	GUSPINI (CA)	LEGA	20/092/032/734
- COOP.ED. DI ABIT. CENTO RL	MANDAS (CA)	C.C.I.	20/092/036/1987
- SC EDILIZIA STATALI GENNARGENTU RL	MONSERRATO (CA)	LEGA	20/092/009/378
- SC ED MONTE CRESIA RL	QUARTU SANT'ELENA (CA)	CCI	20/092/051/3752
- EDILIZIA PIPPO SC ED RL	S.ANTIOCO (CA)	LEGA	20/092/063/368
- COOP RL VELA AZZURRA 83	S.GAVINO MONREALE (CA)	NON AD.	20/092/055/2701
- UNITA' OPERAIA SCRL	SELARGIUS (CA)	C.C.I.	20/092/068/1671
- 5 LUGLIO SC ED RL	TORTOLI' (NU)	LEGA	20/091/095/3719
- EMILIO LUSSU SCRL	ORISTANO	UNCI	20/095/038/2410
- IL SORRISO SCRL	ORISTANO	LEGA	20/095/038/2920
- JAGO SIOTTO SC ED	ORISTANO	UNCI	20/095/038/1953
		C.C.I.	20/095/038/1663

- LE MAGNOLIE SCRL	ORISTANO	NON AD	20/095/038/3446
- MASSIMILIANO KOLBE SCRL	ORISTANO	C.C.I.	20/095/038/950
- SC ED FRA DIPENDENTI STATALI ORISTANO 87 SCRL	ORISTANO	UNCI	20/095/038/1985
- COOP. ED. PAOLA RL	ORISTANO	UNCI	20/095/038/1820
- COOP. EDIL. SANTA BIBIANA SCRL	ORISTANO	UNCI	20/095/038/1541
- UNIONE SC ED RL	ORISTANO	C.C.I.	20/095/038/977
- COOP. EDIL SAN DANIELE SCRL	ORISTANO- SILI'	UNCI	20/095/038/1542
- RESTAURO ARCHEOLOGICO SARDEGNA RL	SASSARI	C.C.I.	20/090/064/2009
- RIMULAS SCRL	SASSARI	LEGA	20/090/064/3304
- COOP. ED. STINTINO RL	SASSARI	AGCI	20/090/064/867
- COOP. ED. FERTILIA SCRL	ALGHERO (SS)	LEGA	20/090/003/508
- COOP. ED. RINASCITA SRL	OLBIA (SS)	LEGA	20/090/047/335
- SCRL VILLAGGIO AZZURRO	OLBIA (SS)	AGCI	20/090/047/821

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Dr. Nicola PI IORIO)

med b 20